Consiglio Regionale della Campania

I.1: Consiglio Regionale della Campania – Direzione Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali – C.F. 80051460634 - Centro Direzionale Isola F8 – Napoli CAP 80143 Telefono n. 0817783185 n. 081.7783821; Indirizzo internet: www.consiglio.regione.campania.it. - Indirizzo presso il quale inviare le domande di partecipazione: Consiglio Regionale della Campania – Protocollo Generale – Centro Direzionale Isola F13 – 80143 Napoli - **II.1.1:**Gara per l'affidamento del Servizio di Gestione e Conduzione della Buvette del Consiglio Regionale della Campania;**II.1.2:** Servizi - Centro Direzionale di Napoli – Isola F13; **II.1.3:** Appalto pubblico; **II.1.5:** Gestione e Conduzione della Buvette del Consiglio Regionale della Campania;**II.1.8:** Divisione in lotti: NO; **II.2.1:** Importo complessivo presunto di appalto euro 510.000,00; **II.3:** 60 Mesi dall'aggiudicazione dell'appalto; **III.1.1:** Polizza fidejussoria provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto; **III.1.3:** Quella prevista all'art.34 e seguenti del D. Lgs. 163/06; **III.2.1:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **III.2.2:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **III.2.3:** Come specificato nel Disciplinare di gara; **IV.1.1:** Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/06; **IV.2.1:** Prezzo più basso – aggiudicazione a lotto unico; **IV.3:** Obbligo di Sopralluogo; **IV.3.4:** Termine ultimo per ricevimento delle domande di partecipazione 24/06/2015 ore: 15.00; **IV.3.7:** 180 giorni dalla data di cui al punto IV.3.4; **IV.3.8:** 29/06/2015 ore 11,00 Consiglio Regionale della Campania - Centro Direzionale di Napoli - Isola F8, ottavo piano.

C.I.G. 6209595FE2

Il Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali: Dr.ssa Lucia CORRETTO

per comunicazioni contattare:
ANTONIO MARTUCCI
tel. 081.77838185 fax 0817783821
e-mail: martucci@consiglio.regione.campania.it.

Deliberazione Giunta Regionale n. 216 del 21/04/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Programmazione Economica e Turismo

Oggetto dell'Atto:

Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464. Determinazioni.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle Direzioni Generali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9/2/2015, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale 2015/2017;

RILEVATO che la Giunta Regionale con Delibera n. 173 del 3 aprile 2015, in applicazione delle nuove disposizioni normative in materia di equilibri di bilancio, ha tra l'altro autorizzato, a scopo prudenziale, ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa in modo tale da garantire, al 30 giugno 2015, il rispetto del limite per quanto concerne i residui di parte corrente, con esclusione di quelli relativi alla spesa sanitaria, per i quali continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ed al netto della spesa già effettuata al 31 marzo 2015 (ordinativi di pagamento trasmessi al tesoriere regionale): pagamenti non superiori all'importo così come di seguito calcolato: incidenza percentuale dell'ammontare dei residui inerenti ogni struttura con riferimento all'ammontare complessivo dei residui iscritti nel bilancio gestionale 2015/2017, da rapportare all'importo di euro 200.000.000,00, pari al gettito stimato alla entrata per riscossioni in c/residui di parte corrente, così come analiticamente riportato nel prospetto allegato sotto la lettera C, della medesima deliberazione;

CONSIDERATO che

a. la Regione, tra i propri obiettivi di politica economica, riconosce alla filiera del turismo e dei beni culturali e ambientali una funzione unica ed insostituibile per la rivitalizzazione ed il rilancio economico e sociale dei territori regionali in un quadro di promozione autogovernata e sostenibile dello sviluppo, coerente con le storie, le culture, i saperi e le identità;
b. la Regione, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico del territorio, è da tempo impegnata con interventi di promozione e diffusione dell'immagine turistico culturale della Campania attraverso la realizzazione azioni di comunicazione, marketing nonché di eventi culturali, di mostre, studi ed iniziative scientifiche di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione. A tal fine, è necessaria l'adozione di una serie di interventi promozionali indirizzati alla sollecitazione della domanda turistica nazionale ed internazionale, con particolare riferimento all'esigenza di potenziare le presenze turistiche anche nei periodi di bassa e media stagione;
c. inoltre, in Campania, tradizionalmente, hanno luogo una serie di iniziative turistico-culturali e promo-pubblicitarie, che rientrano nel disegno generale di valorizzazione del patrimonio ricettivo regionale e di incremento del movimento turistico organizzato, attraverso il coordinamento da parte degli enti strumentali turistici vocati istituzionalmente a tali tipologie di attività;
d. con le DD.GG.RR. nn. 585/2013 e 619//2014, 571/2013 e 595/2014, n.620 del 12/12/2014 sono state programmate le risorse e, conseguentemente dato avvio alle relative procedure attuative, circa la L.R. 24/84 e il sostegno agli interventi promozionali per l'incremento in Campania dei flussi turistici italiani e stranieri, il sostegno alle attività delle Pro – Loco ex L.R. 7/2005, il turismo sociale e, in particolare, il turismo scolastico;

e. l'organizzazione turistica regionale demanda agli Enti Provinciali per il Turismo e alle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania, le attività amministrative, di verifica e controllo, e di erogazione delle risorse programmate dalla Giunta regionale per le azioni di promozione e valorizzazione turistica dei luoghi e dei territori ex L.R. 24/84, per il sostegno dei programmi delle associazioni pro loco per la custodia e la promozione dei valori naturali e artistici di ogni località e per il raggiungimento degli obiettivi sociali del turismo attraverso la partecipazione popolare ex L.R. 07/2005, nonché per il supporto all'accoglienza di gruppi in viaggio d'istruzione organizzati da istituzioni scolastiche di primo e secondo grado ai sensi del Protocollo d'Intesa, sottoscritto dall'Assessore pro-tempore al Turismo ed ai Beni Culturali e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
f. la L.R. n. 18 del 08/08/2014, recante "Organizzazione del Sistema Turistico in Campania", ha disposto:

- all'art. 30, che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della nuova normativa, è abrogata la legge regionale 29 marzo 1984, n. 24;
- all'art. 15, l'istituzione di un'Agenzia regionale per la promozione del turismo e dei beni culturali della Campania, quale ente deputato allo svolgimento delle attività di interesse regionale in materia di promozione del turismo e dei beni culturali della Regione, in luogo degli Enti Provinciali per il Turismo e alle Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo;
- all'art. 22 che "fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni";

g. la citata Agenzia regionale non è stata ancora istituita, sebbene siano in corso di espletamento le procedure di individuazione del direttore generale;
h. con DPGR n. 35 del 23 febbraio 2015, al fine di garantire la continuità delle attività amministrative già in essere, con l'obiettivo di condurre a termine entro tempi brevi e nel modo più efficace ed efficiente le procedure di liquidazione degli enti strumentali per il turismo, gli incarichi dei Commissari liquidatori sono stati prorogati sino al compimento delle attività di liquidazione e, comunque, non oltre il 30 giugno 2015;
i. in ossequio al dettato normativo degli artt. 22 della L. 18/2014, gli Enti Provinciali per il Turismo e la Aziende Autonome di Cura, Soggiorno e Turismo della Campania stanno continuando a svolgere i propri compiti, garantendo l'espletamento delle procedure amministrative di cui alle richiamate delibere di programmazione;
j. occorre garantire la necessaria provvista economica affinchè le citate procedure siano portate a compimento fino alla completa erogazione delle misure contributive agli aventi diritto, nei tempi stabiliti per l'espletamento dell'attività liquidatoria, anche al fine di non gravare la costituenda Agenzia regionale di possibili pendenze, sia amministrative, sia contabili;

CONSIDERATO, altresì, che con Deliberazione 410 del 27/09/2014 la Giunta Regionale ha chiesto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e successive integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione quale debito fuori bilancio" della somma di Euro 1.097.000,00 (unmilionenovantasettemila) derivante dalla sentenza esecutiva n. 2118/2009 del TAR Campania -III sez. in favore di Allevamento e Fattoria Casetta Rossa soc. agric. S.r.l.

RILEVATO

a. che le limitazioni di spesa dei residui di parte corrente attribuite alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo non consentono di garantire il trasferimento delle risorse agli enti strumentali turistici competenti dell'attuazione della programmazione già approvata in materia di L.R. 24/84, L.R. 07/2005 e Protocollo d'Intesa, sottoscritto dall'Assessore pro-tempore al Turismo ed ai Beni Culturali e dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nonché il pagamento dei debiti fuori bilancio già riconosciuti dal Consiglio Regionale;
b. che, invece, la quota attribuita alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in ragione delle attuali esigenze di spesa, non necessita dell'intera quota attribuita dalla Giunta Regionale;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere variando le limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nell'allegato C della delibera n. 173 del 3 aprile 2015, come di seguito riportato:

a. Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo – incremento della quota percentuale di 2,17 punti percentuali (da 0,83% al 3,00%);

b. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – diminuzione della quota percentuale di 2,17 punti percentuali (da 27,35% al 25,18%).

VISTE

a. la Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
b. la Legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
c. la deliberazione di G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
d. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
e. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di variare le quote percentuali delle limitazioni dei residui di parte corrente, indicati nell'allegato C della delibera n. n. 173 del 3 aprile 2015, come di seguito indicato:
   1.1. Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo - incremento della quota percentuale di 2,17 punti percentuali (da 0,83% al 3,00%);
   1.2. Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – diminuzione della quota percentuale di 2,17 punti percentuali (da 27,35% al 25,18%).
2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per gli adempimenti di competenza, nonché al Dipartimento della Programmazione e Sviluppo Economico, al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Programmazione e il Turismo, all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC, al Consiglio Regionale e al Tesoriere Regionale.

Deliberazione Giunta Regionale n. 158 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Programmazione e Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

FONDO ATTUAZIONE PIANO DI STABILIZZAZIONE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) il Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto del 20 marzo 2012, prevede tra l'altro l'aggregazione dei soggetti partecipati in poli e la realizzazione di una società per la gestione delle attività non strategiche con finalità di riduzione della numerosità delle società partecipate;
b) con DGR n. 419/2013 è stato proposto un disegno di legge in materia di razionalizzazione delle società partecipate, poi approvato con modifiche in Consiglio regionale come LR n. 15/2013;
c) con la LR n. 15/2013 il Consiglio Regionale ha tra l'altro attribuito a Sviluppo Campania spa funzioni di supporto alla gestione delle partecipazioni regionali e disposto azioni di razionalizzazione delle società afferenti il Polo sviluppo, ricerca e ICT in attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria;
d) la medesima legge regionale prevede il conferimento o il trasferimento in favore di Sviluppo Campania, anche tramite società veicolo da essa partecipata, delle quote detenute nelle società espressamente citate dalla legge, delle quote minoritarie in società non strategiche, per la dismissione secondo legge nonché delle quote non minoritarie in società individuate dalla Giunta d'intesa con il Commissario ad acta per l'attuazione del citato Piano;
e) in attuazione della citata LR n. 15/2013, è stata costituita la società veicolo denominata "Società Attuazione Piano di Stabilizzazione srl", successivamente ceduta a Sviluppo Campania spa, e sono state per ora trasferite alla società veicolo le partecipazioni detenute in Tess spa, Campania Innovazione spa e DigitCampania scarl, tutte in liquidazione;
f) lo statuto della società veicolo, approvato con DGR n. 74/2014, prevede tra l'altro che essa compie gli atti necessari per dare attuazione ai processi di razionalizzazione e semplificazione dei rapporti partecipativi che le sono stati demandati, anche mediante operazioni straordinarie di impresa, nel rispetto delle leggi nazionali e regionali vigenti; e che la società assicura la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria delle società a essa trasferite e/o conferite e, in tale, ambito può porre in essere operazioni di acquisto di crediti e di altri elementi dell'attivo e/o rendersi cessionaria di rapporti, purché ciò sia funzionale all'attuazione del Piano di stabilizzazione, della LR 15/2013 e di ogni altra legge o provvedimento regionale rilevante;
g) con DGR n. 774/2014 la Giunta ha fornito misure di attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania e della LR n. 15/2013, indicando le ulteriori società per la cui dismissione si prevede il trasferimento alla società veicolo, ove maggiormente efficace;

Premesso altresì che

a) con decreto ministeriale del 21/01/2014 e successive proroghe, è stato nominato il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate della Regione Campania, con il compito fra l'altro di provvedere al riordino delle società operanti nei settori finanziari, dello sviluppo, dell'innovazione e dell'ICT, unito alla dismissione delle partecipazioni societarie non strategiche, di cui alla LR 15/2013 diverse da quelle operanti nel settore del trasporto pubblico locale;
b) all'esito delle attività svolte, in prossimità della scadenza del suo mandato, il Commissario ad acta ha trasmesso con nota protocollo n. 4P/CG del 19/01/2015 una relazione al Presidente della Giunta in ordine alla verifica dell'effettivo stato di ciascuna delle società di cui alle disposizioni richiamate in premessa rilevando la "necessità di istituire un fondo aggiuntivo e complementare al fondo vincolato (cfr. articolo 1, comma 551 e seguenti della legge 147/2013, legge di stabilità per il 2014)" al fine di chiudere le liquidazioni in atto e quelle da avviare delle società partecipate ritenute non strategiche ed evidenziando che "l'istituzione del fondo dovrebbe considerare la necessità di effettuare integrazioni in corso d'anno";
c) che il medesimo Commissario ad acta ha proposto la istituzione di un fondo destinato alla dismissione delle società partecipate, dirette e indirette, mediante la chiusura delle procedure

liquidatorie e concorsuali, stimando in un ammontare massimo pari al 50% della somma delle esposizioni debitorie delle società in liquidazione, ponderato per la quota di partecipazione regionale; la stima effettuata individua in 23.500.000 euro circa il fabbisogno finanziario per la dismissione delle società interessate la cui partecipazione è trasferita o da traferire alla società veicolo;

Considerato che

a) sulla base di quanto rappresentato nella citata proposta emerge che - ove non praticabile la liquidazione in bonis delle società - il rischio di fallimento delle stesse e quello conseguente che la Regione sia chiamata a rispondere delle esposizioni debitorie cumulate, in particolare per le società in house considerato il non univoco orientamento giurisprudenziale circa la fallibilità e il coinvolgimento del socio pubblico, suggerisce di praticare la chiusura a stralcio delle liquidazioni ovvero di percorrere soluzioni concordatarie in ragione della possibilità di (i) definire le procedure in economia; (ii) governare in modo ordinato e non traumatico il processo di dismissione; (iii) evitare che eventuali fallimenti societari deteriorino il merito creditizio della Regione nella qualità di debitore e delle sue partecipate aggravando il costo del debito; (iv) contenere il rischio di riduzione dei finanziamenti comunitari per il mancato completamento dei progetti a valere sulle relative risorse (cd. definanziamento) e, contestualmente, quello di non portare a compimento i suddetti interventi consentendo, in coerenza con la ratio della LR n. 15/2013, di dare conclusione alle attività in essere presso le società trasferite alla società veicolo;
b) il fondo vincolato da costituirsi in attuazione dell'articolo 1, comma 551 e seguenti della legge n. 147/2013 (legge di stabilità per il 2014) non contiene gli accantonamenti per le società in liquidazione e che, in ogni caso, quelli determinabili in sede di regime transitorio non appaiono adeguati a sostenere la dismissione delle società per le quali non risulta possibile una liquidazione in bonis;
c) la definizione dei percorsi di dismissione delle società trasferite e da trasferire alla società veicolo, in coerenza con le valutazioni anzidette, richiede che detta società abbia la pronta disponibilità di un fondo dedicato all'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria, della LR 15/2013 e della DGR 774/2013 (di seguito, fondo attuazione Piano di stabilizzazione o fondo APS) così da potere valutare con celerità l'opportunità e la maggiore convenienza di procedere, anche praticando liquidazioni o concordati di gruppo attese le partecipazioni a essa trasferite e da trasferire;

Preso atto che

a) nel bilancio vigente non sono individuate risorse adeguate alla costituzione di un fondo dedicato all'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria, della LR 15/2013 e della DGR 774/2013;

Dato atto che

a) la Giunta condivide la citata proposta del Commissario ad acta e la finalità della costituzione di un fondo dedicato all'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria, della LR 15/2013 e della DGR 774/2013 da trasferire nella disponibilità della cd. società veicolo;

Ritenuto

a) di programmare la costituzione di un fondo destinato alla società veicolo SAPS srl finalizzato alla dismissione delle società partecipate a essa conferite e da conferire per la loro estinzione mediante procedure liquidatorie e concorsuali per un valore di 23.500.000 euro comprensivo di eventuali oneri di legge;
b) che per l'efficacia dell'iniziativa le risorse finanziarie del fondo debbano essere nella disponibilità della società veicolo, così da consentire con la necessaria tempestività la definizione dei procedimenti di dismissione, anche in ragione della sussistenza di un rischio di fallimento per le istanze pendenti e annunciate da parte dei creditori delle società in corso di dismissione;
c) di stabilire che l'utilizzo del fondo da parte della società veicolo avvenga sotto la supervisione del Commissario ad acta di cui al Decreto Ministeriale del 21/01/2014 e successive proroghe e tenga conto dei seguenti principi e criteri: (i) la società veicolo valuta la convenienza relativa della

soluzione a stralcio delle liquidazioni o delle procedure concorsuali rispetto alle possibili alternative avendo presente i principi di sana e prudente gestione, l'interesse dell'amministrazione regionale e quello dei creditori sociali; (ii) l'utilizzo delle risorse avviene a fronte di piani di liquidazione delle società approvati dalle rispettive assemblee corredati da relazioni tecniche e di *diligence*, ovvero a fronte di piani di concordato o di ristrutturazione del debito approvati dalle assemblee e omologati dal Tribunale competente, fatte salve le anticipazioni finanziarie tecniche necessarie per la presentazione dei medesimi piani; (iii) nel predisporre i piani di liquidazione o di concordato o di ristrutturazione del debito la società veicolo accerta le ragioni dei disavanzi e assume le eventuali iniziative a tutela dell'interesse pubblico anche riservandosi specifiche azioni; (iv) la società veicolo utilizza il fondo avendo presente, quali criteri di priorità, la storicità del trasferimento della partecipazione a essa, il rischio di fallimento e l'entità della partecipazione regionale; (v) l'utilizzo del fondo è rappresentato e rendicontato con periodicità semestrale dalla società veicolo ed è riportato nella nota integrativa ai suoi bilanci di esercizio; (vi) il materiale trasferimento delle risorse alla società veicolo avviene mediante anticipazione del 30% e con successivi acconti in ragione dell'avanzamento dei procedimenti relativi alle dismissioni societarie, avendo presente l'esigenza di assicurare comunque alla società, ove occorresse, la piena disponibilità delle somme all'atto delle approvazioni dei piani di liquidazione o della omologazione dei piani di concordato o di ristrutturazione del debito; (vii) il costo delle prestazioni professionali necessarie e delle spese correlate alle procedure di dismissione è contenuto nella misura massima del 3% del fondo;

d) demandare alla Direzione Generale delle Risorse finanziarie le azioni necessarie a reperire le risorse finalizzate alla materiale costituzione del fondo per l'attuazione del Piano di stabilizzazione e disporre ai fini degli equilibri di bilancio affinché le risorse possano essere impegnate, liquidate e trasferite alla società veicolo, anche se in misura inferiore e salvo integrazioni, formulando se del caso specifiche proposte alla Giunta anche a esito dell'approvazione dei disegni di legge relativi a misure urgenti per la finanza regionale e la variazione del bilancio relativo a triennio 2015/2017;
e) demandare al Dipartimento della Programmazione Economica di disporre - all'atto e nei limiti della materiale disponibilità delle risorse coerentemente rese disponibili dalla Direzione per le Risorse Finanziarie - il loro trasferimento alla società veicolo;
f) inviare la presente deliberazione alla società in house Sviluppo Campania, alla società veicolo SAPS srl, al Consiglio Regionale per quanto di rispettiva competenza;

Preso atto

a) dell'intesa con il Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate della Regione Campania, di cui al decreto ministeriale del 21/01/2014 e successive proroghe;

Visto

a) l'articolo 51, lettera e) dello Statuto Regionale;
b) la LR n. 15 del 30/10/2013, in materia di razionalizzazione delle società partecipate;
c) la DGR n. 774/2014;

Propone, e la Giunta in conformità, con voti unanimi

Delibera

1) di accogliere la proposta del Commissario ad acta e condividere la finalità della costituzione di un fondo dedicato all'attuazione del Piano di stabilizzazione finanziaria, della LR 15/2013 e della DGR 774/2013 da trasferire nella disponibilità della cd. società veicolo;
2) di programmare la costituzione di un fondo destinato alla società veicolo SAPS srl finalizzato alla dismissione delle società partecipate a essa conferite e da conferire per la loro estinzione mediante procedure liquidatorie e concorsuali per un valore di 23.500.000 euro comprensivo di eventuali oneri di legge;

3) di stabilire che l'utilizzo del fondo da parte della società veicolo avvenga sotto la supervisione del Commissario ad acta di cui al Decreto Ministeriale del 21/01/2014 e successive proroghe e tenga conto dei seguenti principi e criteri: (i) la società veicolo valuta la convenienza relativa della soluzione a stralcio delle liquidazioni o delle procedure concorsuali rispetto alle possibili alternative avendo presente i principi di sana e prudente gestione, l'interesse dell'amministrazione regionale e quello dei creditori sociali; (ii) l'utilizzo delle risorse avviene a fronte di piani di liquidazione delle società approvati dalle rispettive assemblee corredati da relazioni tecniche e di *diligence*, ovvero a fronte di piani di concordato o di ristrutturazione del debito approvati dalle assemblee e omologati dal Tribunale competente, fatte salve le anticipazioni finanziarie tecniche necessarie per la presentazione dei medesimi piani; (iii) nel predisporre i piani di liquidazione o di concordato o di ristrutturazione del debito la società veicolo accerta le ragioni dei disavanzi e assume le eventuali iniziative a tutela dell'interesse pubblico anche riservandosi specifiche azioni; (iv) la società veicolo utilizza il fondo avendo presente, quali criteri di priorità, la storicità del trasferimento della partecipazione a essa, il rischio di fallimento e l'entità della partecipazione regionale; (v) l'utilizzo del fondo è rappresentato e rendicontato con periodicità semestrale dalla società veicolo ed è riportato nella nota integrativa ai suoi bilanci di esercizio; (vi) il materiale trasferimento delle risorse alla società veicolo avviene mediante anticipazione del 30% e con successivi acconti in ragione dell'avanzamento dei procedimenti relativi alle dismissioni societarie, avendo presente l'esigenza di assicurare comunque alla società, ove occorresse, la piena disponibilità delle somme all'atto delle approvazioni dei piani di liquidazione o della omologazione dei piani di concordato o di ristrutturazione del debito; (vii) il costo delle prestazioni professionali necessarie e delle spese correlate alle procedure di dismissione è contenuto nella misura massima del 3% del fondo;
4) di demandare alla Direzione Generale delle Risorse finanziarie le azioni necessarie a reperire le risorse finalizzate alla materiale costituzione del fondo per l'attuazione del Piano di stabilizzazione e disporre ai fini degli equilibri di bilancio affinché le risorse possano essere impegnate, liquidate e trasferite alla società veicolo, anche se in misura inferiore e salvo integrazioni, formulando se del caso specifiche proposte alla Giunta anche a esito dell'approvazione dei disegni di legge relativi a misure urgenti per la finanza regionale e la variazione del bilancio relativo a triennio 2015/2017;
5) di demandare al Dipartimento della Programmazione Economica di disporre - all'atto e nei limiti della materiale disponibilità delle risorse coerentemente rese disponibili dalla Direzione per le Risorse Finanziarie - il loro trasferimento alla società veicolo;
6) di inviare la presente deliberazione alla società in house Sviluppo Campania, alla società veicolo SAPS srl, al Consiglio Regionale e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 112 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 2013 INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA. RETTIFICA DELLE DGR N 40 DEL 26 02 2014 E DGR N 111 DEL 24 04 2014 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DD G R 148 E 378 2013 DD 89 2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;
c. con DGR n.40 del 26/02/2014 sono stati programmati, tra gli altri, gli interventi dei Comuni di:
    c.1. Sessa Aurunca per il progetto "*Realizzazione Polo Museale*";
    c.2. Fisciano per il progetto "*Polo fieristico – palazzetto dello sport*";
    c.3. Sorrento per il progetto "*Lavori di miglioramento statico edificio scolastico V. Veneto*".
d. con DGR n.111 del 24/04/2014 sono stati programmati, tra gli altri, gli interventi dei Comuni di:
    d1. Pratella per il progetto "*Rifacimento della sede stradale e pubblica illuminazione del corso Italia, arredo urbano sicurezza e risparmio energetico*";
    d2. Solofra per il progetto "*Riqualificazione urbana della Piazza Marello con realizzazione di un parcheggio integrato*";
e. con DGR n.111 del 24/04/2014 si era preso atto, tra gli altri, della valutazione di non coerenza dell'intervento presentato dalla Fondazione Giambattista Vico denominato " Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del palazzo Vargas per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico".

CONSIDERATO che

a. i Comuni titolari degli interventi descritti ai punti nn. 3 e 4 delle premesse hanno presentato formale richiesta di modificare l'ordine di priorità dei progetti presentati ai sensi dell'Avviso ex DD n.89/2013, come di seguito riportato:
    a.1. il Comune di Pratella con priorità per il progetto denominato "Valorizzazione centro urbano mediante la messa in sicurezza e riqualificazione della mobilità pedonale";
    a.2. il Comune di Solofra con priorità per il progetto denominato "Interventi per la realizzazione dell'emergenza idrica del territorio di Solofra";
    a.3. il Comune di Sessa Aurunca con priorità per il progetto denominato "Risanamento ambientale e depurazione area collinare";
    a.4. il Comune di Fisciano con priorità per il progetto denominato "Sistemazione dei tratti di strada Via Casa Gaiano, Via San Rocco e Via Ianniello, site alla frazione Penta – II lotto Via Casa Gaiano – Via Ianniello";
    a.5. il Comune di Sorrento con priorità per il progetto denominato "Riqualificazione ed adattamento funzionale dell'opificio sito in Via degli Aranci per la realizzazione del Centro Polifunzionale della terza età ";

CONSIDERATO, inoltre, che

a. con Decreto Dirigenziale n.469/2014, pubblicato sul BURC n.54 del 28/07/2014 all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n.6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC139/2013 e ss.mm.ii, l'AdG ha

preso atto della valutazione di non coerenza dell'istanza presentata dal Consorzio Idrico "Terra di Lavoro".

b. con Decreto Dirigenziale n. 213/2015 l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC139/2013 e ss.mm.ii. ha approvato, tra gli altri, quale coerente il progetto presentato dalla Fondazione Giambattista Vico denominato " Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del palazzo Vargas per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico".

RILEVATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 213/2015 l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato l'elenco degli interventi descritti al punto n. 1 dei considerato;

RITENUTO opportuno

a. di dover programmare gli interventi di cui al Decreto Dirigenziale n. 213/2015 con il quale l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato l'elenco degli interventi risultati coerenti di seguito indicati:

   a.1. "Valorizzazione centro urbano mediante la messa in sicurezza e riqualificazione della mobilità pedonale";
   a.2. "Interventi per la realizzazione dell'emergenza idrica del territorio di Solofra";
   a.3. "Risanamento ambientale e depurazione area collinare";
   a.4. "Sistemazione dei tratti di strada Via Casa Gaiano, Via San Rocco e Via Ianniello, site alla frazione Penta – II lotto Via Casa Gaiano – Via Ianniello";
   a.5. "Riqualificazione ed adattamento funzionale dell'opificio sito in Via degli Aranci per la realizzazione del Centro Polifunzionale della terza età ";
   a.6. "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del palazzo Vargas per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico".

b. di dover dunque rettificare la DGR n.40 del nell'Allegato n.1 in merito dei progetti programmati per i Comuni di Sessa Aurunca, Fisciano e Sorrento;
c. di dover dunque rettificare la DGR n.111del 24/04/2014 in merito dei progetti programmati per i Comuni di Pratella e Solofra e della Fondazione Giambattista ;
d. di dover prendere atto della valutazione di non coerenza dell'istanza presentata dal Consorzio Idrico "Terra di Lavoro del Decreto Dirigenziale n.469/2014, pubblicato sul BURC n.54 del 28/07/2014".
e. di dover demandare al gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Por Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al punto b), affinché i beneficiari dei finanziamenti possano rispettare i cronoprogrammi degli interventi finanziati in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione C(2013) 1573 da riportare nella Convenzione così come disciplinato dal Manuale d'attuazione del Programma;
f. di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, di trasmettere il presente atto agli Enti di cui al punto b) onde consentire loro, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della presente delibera, al tempestivo avvio/

espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;

VISTI

a. il Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (CE) del Consiglio europeo n. 1297/2013;
c. la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
d. la Decisione della Commissione europea del 05/07/2013, C (2013) 4196;
e. la Decisione della Commissione europea del 20/03/2013, C(2013) 1573;
f. il Piano di Azione Coesione;
g. il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
h. le DDGR, n. 148/2013, n. 378/2013, n.496/2013, n.18/2014, n.40/2014 e n.111/2014;
i. il DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
j. i DD.DD. n. 89/2013, n. 6/2014, n. 70/2014, n. 79/2014, n. 91/2014, n. 129/2014 e n. 1212/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

Per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di programmare gli interventi di cui al Decreto Dirigenziale n. 1212/2014, con il quale l'AdG, all'esito delle attività svolte dalla Commissione istituita con Decreto Dirigenziale n. 6/2014, e della successiva presa d'atto del Gruppo di Lavoro di cui al DPGRC 139/2013 e ss.mm.ii., ha approvato l'elenco degli interventi risultati coerenti di seguito indicati:

   1.1. "Valorizzazione centro urbano mediante la messa in sicurezza e riqualificazione della mobilità pedonale" del Comune di Pratella;
   1.2. "Interventi per la realizzazione dell'emergenza idrica del territorio di Solofra" del Comune di Solofra;
   1.3. il Comune di Sessa Aurunca con priorità per il progetto denominato "Risanamento ambientale e depurazione area collinare" del Comune di Sessa Aurunca;
   1.4. "Sistemazione dei tratti di strada Via Casa Gaiano, Via San Rocco e Via Ianniello, site alla frazione Penta – II lotto Via Casa Gaiano – Via Ianniello" del Comune di Fisciano;
   1.5. "Riqualificazione ed adattamento funzionale dell'opificio sito in Via degli Aranci per la realizzazione del Centro Polifunzionale della terza età" del Comune di Sorrento;
   1.6. "Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al rifacimento della copertura del palazzo Vargas per la messa in sicurezza ed efficientamento energetico" della Fondazione Giambattista Vico.

2. di rettificare la DGR n.40 del 26/02/2014 nell'Allegato n.1 in merito dei progetti programmati per i Comuni di Sessa Aurunca, Fisciano e Sorrento;
3. di rettificare la DGR n.111del 24/04/2014 nell'Allegato n.1 in merito ai progetti programmati per i Comuni di Pratella e Solofra;
4. di rettificare la DGR n.111 del 24/04/2014 in merito alla valutazione di non coerenza del progetto presentato dalla e della Fondazione Giambattista Vico, ora valutato coerente;
5. di prendere atto della valutazione di non coerenza dell'istanza presentata dal Consorzio Idrico "Terra di Lavoro del Decreto Dirigenziale n.469/2014, pubblicato sul BURC n.54 del 28/07/2014".
6. di demandare al gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Por Campania Fesr 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al precedente punto 1), affinché i beneficiari dei finanziamenti possano rispettare i cronoprogrammi

degli interventi finanziati in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione C(2013) 1573 da riportare nella Convenzione così come disciplinato dal Manuale d'attuazione del Programma;

7. di demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, di trasmettere il presente atto agli Enti di cui al punto 1) onde consentire loro, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della presente delibera, al tempestivo avvio/ espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
8. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
   - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
   - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - ai Dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i.;
   - agli U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 238 del 05/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 4, LETTERA D), DELLA L.R. N. 7/2002, DI SOMME DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE 53-07. PROVVEDIMENTI URGENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 16, COMMA 9-BIS, DEL DECRETO-LEGGE 22 GIUGNO 2012, N. 83, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 134.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 16, comma 5, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha disposto che *"Il Commissario ad acta nominato ai sensi dell'articolo 14, comma 22, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione e al riordino delle società partecipate regionali, recate dal piano di stabilizzazione finanziaria della Regione Campania approvato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 20 marzo 2012, al fine di consentire l'efficace realizzazione del processo di separazione tra l'esercizio del trasporto ferroviario regionale e la proprietà, gestione e manutenzione della rete, anche in applicazione dell'articolo 4 del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, salvaguardando i livelli essenziali delle prestazioni e la tutela dell'occupazione, effettua, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto-legge, una ricognizione della consistenza dei debiti e dei crediti delle società esercenti il trasporto regionale ferroviario. Nei successivi 60 giorni, sulla base delle risultanze dello stato dei debiti e dei crediti, il Commissario elabora un piano di rientro dal disavanzo accertato e un piano dei pagamenti, alimentato dalle risorse regionali disponibili in bilancio e dalle entrate conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 9, della durata massima di 60 mesi, da sottoporre all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare gli interventi necessari al perseguimento delle finalità sopra indicate e all'equilibrio economico delle suddette società, nonché le necessarie azioni di riorganizzazione, riqualificazione o potenziamento del sistema di mobilità regionale su ferro";*

b. *che l'articolo 16, comma 6, del citato decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, ha stabilito che "nelle more della predisposizione dei piani di cui al comma 5 ed al fine di garantire la continuità dell'erogazione dei servizi di trasporto pubblico regionale nel rispetto della normativa vigente e con le risorse disponibili allo scopo a carico del bilancio regionale, il Commissario adotta ogni atto necessario ad assicurare lo svolgimento della gestione del servizio da parte di un unico gestore a livello di ambito o bacino territoriale ottimale, coincidente con il territorio della Regione, ai sensi dell'articolo 4, comma 32, lettera a), del decreto-legge n. 138 del 2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 148 del 2011, garantendo in ogni caso il principio di separazione tra la gestione del servizio e la gestione e manutenzione delle infrastrutture.";*

RILEVATO

a. che per assicurare continuità all'azione del Commissario occorre garantire la dotazione del capitolo di spesa 2356 allo scopo destinato, avente ad oggetto "Attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico (art. 16, D.L. 22/6/2012, n.83, conv. dalla L. 134/2012), attribuito alla Direzione medesima, e correlato in entrata ai capitoli 101 e 103 attribuiti alla DG Risorse Finanziarie 55 13, riportati in dettaglio nell'elenco che segue;

CONSIDERATO

a. che il Consiglio Regionale con legge regionale n. **1** del **5 gennaio 2015** ha approvato il *Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2015 - 2017*, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. **47** del **9 febbraio 2015**, ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania ed il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

c. che sussistendo comunque i motivi di urgenza già precedentemente rappresentati occorre provvedere ad adottare gli atti amministrativi necessari a rendere congrui i valori di cui al capitolo di spesa afferente le azioni di cui all' art. 16, D.L. 22/6/2012, n.83, conv. dalla L. 134/2012;

d. che da una ricognizione effettuata dai competenti uffici regionali della Direzione Generale per la Mobilità 53 07 e della Direzione Generale Risorse Finanziarie 55 13, sui capitoli di rispettiva competenza, correlati ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate e riscosse, risultano i seguenti valori a valere sulle economie di spesa per le quali, per le cennate finalità, occorre provvedere all'impegno contabile:

CAP/E	Tit.	Tipologia	Categoria	IV liv. Piano dei conti	SIOPE	ric.	Id. UE	Perimetro sanità	Importo	CAP/S
101	1	101	1010120	1.01.01.20.000	1.01.01	1	2	1	37.650.468,68	2356
103	1	101	1010117	1.01.01.17.000	1.01.02	1	2	1		2356

e. che con nota prot.21/E del 21.04.2015 il Commissario ad Acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico ha richiesto un'anticipazione di euro 30.000.000,00 a valere sulle risorse derivanti dall'aumento automatico dell'addizionale IRPEF e dell'aliquota IRAP per il 2013 per consentire il pagamento di transazioni già sottoscritte con i creditori;

f. che al fine di garantire la necessaria copertura in argomento, occorre incrementare l'attuale dotazione in bilancio di **30.000.000,00**, come da dettaglio che segue;

CAP/S	Missione	Progr.	Tit.	Macro aggr.	IV liv. Piano dei conti	Cofog	Id. UE	SIOPE	ric.	Perimetro sanità	Importo	CAP/E
2356	10	06	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	30.000.000,00	101,103

g. che, ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, la somma in questione, pari ad euro **30.000.000,00**, costituisce al **31/12/2014** economia derivante dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione e che la stessa può essere iscritta nel bilancio **2015**, ai sensi della succitata legge di contabilità n. 7/2002;
h. che, nelle more della determinazione del risultato di amministrazione, di cui al citato art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivante dal rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario **2014,** in corso di approvazione, occorrre assicurare la continuità dell'esercizio del trasporto pubblico locale garantendo la necessaria copertura finanziaria per la realizzazione delle attività connesse;
i. che l'Assessore al Bilancio con note prot. n. 430 del 15.04.2011 e 913 del 27.07.2011 ha impartito disposizioni ai fini degli adempimenti necessari per la definizione delle somme da mantenere in bilancio ai sensi della normativa citata

DATO ATTO

a. che l'art. 6 comma 1 lettera h) della legge regionale n. **1** del **5 gennaio 2015** dispone che con deliberazioni di Giunta regionale sono autorizzate le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione riguardantil la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'articolo 42, commi 8 e 9 del decreto legislativo 118/2011;
b. che con DGRC n. 205 del 21.04.2015 si è provveduto allaggiornamwento del risultato presunto di amministrazione;
c. che con DGRC n. 173 del 3.04.2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 sono stati stabiliti i limiti per il rispetto degli equilibri di bilancio;

RITENUTO

a. che, al fine di garantire il tempestivo prosieguo della procedura di spesa, occorra provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002, della somma complessiva di euro **30.000.000,00** sulla competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario **2015**, a valere, ai fini gestionali, sui capitoli e nella misura di seguito evidenziata:

CAP/S	Missione	Progr.	Tit.	Macro aggr.	IV liv. Piano dei conti	Cofog	Id. UE	SIOPE	ric.	Perimetro sanità	Importo	CAP/E
2356	10	06	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	30.000.000,00	101,103

b. che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro **30.000.000,00** sul correlato capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione", come da Prospetti 1 e 2 che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

RILEVATO altresì

a) che lo stanziamento di cassa a valere sulla Missione/Programma 10.06, afferente la Direzione Generale per la Mobilità, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2015**, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge;
b) che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro **30.000.000,00** lo stanziamento di cassa della suddetta Missione/Programma 10.06, afferente la Direzione Generale per la Mobilità, e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa dei capitoli di spesa nella misura come sopra indicata;
c) che la somma occorrente di euro **30.000.000,00** può essere prelevata, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, dal Fondo di riserva di cassa per l'esercizio finanziario **2015** Missione 20 Programma 1, come da Prospetto 2 che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale, nelle more della delibera di Giunta regionale con la quale saranno definite le modalità e i limiti del prelievo del Fondo di riserva di cassa mediante decreto ditigenziale;

RITENUTO, altresì

a. di dare atto del carattere estintivo delle erogazioni a favore del Commissario ad Acta ex art. 16 DL 83/2012 rispetto alle pretese creditorie di EAV srl verso Regione Campania;
b. di dover demandare al Direttore Generale per la Mobilità 53 07 l'adozione dei provvedimenti conseguenziali;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
b. il D.L. 22/6/2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7/8/2012, n. 134;
c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
d. l'articolo 1, comma 230, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
e. legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
f. DGRC n. 47 del 09.02.2015;
g. DGRC n. 173 del 3.04.2015
h. DGRC n. 205 del 21.04.2015
i. DGRC n. 215 del 21.04.2015

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di prendere atto delle risultanze della ricognizione effettuata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, in merito alle economie di spesa formatesi nell'esercizio finanziario **2014** correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse;
2. di assicurare la continuità dell'azione del Commissario per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico (art. 16, D.L. 22/6/2012, n.83, conv. dalla L. 134/2012, mediante l'incremento della dotazione dei capitoli attribuiti alla Direzione medesima, che nell'elenco che segue sono riportati in dettaglio, nelle more della determinazione del risultato di amministrazione, di cui all'art. 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, derivante dal rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario **2014,** in corso di approvazione;
3. di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002 e dellart.6, comma 1, lettera h), della L.R. n.1/2015 , le somme oggetto della predetta ricognizione ammontanti complessivamente ad euro **30.000.000,00**, sulla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario **2015** approvato con legge regionale n. **1** del **5 gennaio 2015**, per Missione e Programma e, ai fini gestionali, sui Capitoli di spesa di seguito riportati con l'indicazione ex Dlgs. 118/2011 delle seguenti classificazioni per singolo capitolo del bilancio gestionale **2015** approvato con DGRC n. **47** del **09.02.2015,** anche in ossequio a quanto disposto con DGRC n. 205 del 21.04.2015 di aggiornamento del risultato presunto di amministrazione e con DGRC n. 173 del 3.04.2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015 relativamente al rispetto dei limiti degli equilibri di bilancio:

CAP/S	Missione	Progr.	Tit.	Macro aggr.	IV liv. Piano dei conti	Cofog	Id. UE	SIOPE	ric.	Perimetro sanità	Importo	CAP/E
2356	10	06	1	103	1.03.02.15.000	04.5	8	1 03 01	4	3	30.000.000,00	101,103

4. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per euro **30.000.000,00** dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2015** del capitolo di entrata A2 denominato *"Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*", come da Prospetti 1 e 2 che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
5. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. n. 1/2015, il prelevamento dell'importo di euro **30.000.000,00** dal Fondo di riserva di cassa del bilancio per l'esercizio finanziario **2015** Missione 20 Programma 1, che presenta sufficiente disponibilità, per reintegrare la dotazione di cassa per euro **30.000.000,00** della Missione/Programma 10.06, afferente la Direzione Generale Mobilità del bilancio per il medesimo esercizio finanziario e, ai fini gestionali, del capitolo di spesa di cui al precedente prospetto, del bilancio gestionale **2015**, come da Prospetto 1 e 2, nelle more della delibera di Giunta regionale con la quale saranno definite le modalità e i limiti del prelievo del Fondo di riserva di cassa mediante decreto ditigenziale;
6. di dare atto che he verranno rispettati i limiti stabiliti per il mantenimento degli equilibri di bilancio con le DGRC n. 173/2015 e DGRC n. 215 del 21/04/2015;
7. di dare atto del carattere estintivo delle erogazioni a favore del Commissario ad Acta ex art. 16 DL 83/2012 rispetto alle pretese creditorie di EAV srl verso Regione Campania;
8. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alla Direzione Generale per Mobilità, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al Commissario ad acta per l'attuazione delle misure di razionalizzazione delle società partecipate regionali di trasporto pubblico, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE.			30.000.000,00				
		Totale			0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale				0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	**06**	**1**	103	2356	Attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico (art. 16, D.L. 22/6/2012, n.83, conv. dalla L. 134/2012)			30.000.000,00		30.000.000,00				101, 103
			Totale Titolo 1 del Programma 06			0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
			Totale Programma 06 della Missione 10			0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	0,00	
20	**01**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA.						30.000.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	
			Totale Programma 01 della Missione 20			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 20					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	0,00	
			Totale Spese			0,00	0,00	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 234 del 05/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 8 - UOD gest econ-contabile e finanziaria in racc con la dg Risorse Finanziarie

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE, NEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015, DI ECONOMIE DI SPESA VINCOLATE, AI SENSI DELL'ART. 41, DELLA L.R. N.7/2002. DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale con Legge regionale n.1 del 5 gennaio 2015 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b) che con la citata L.R. n. 1/2015 all'art. 6 sono state dettate disposizioni in materia di variazioni al bilancio regionale e, nello specifico, al comma 1, lettera h), sono state dettate disposizioni per la reiscrizione di risorse vincolate;
c) che la Giunta Regionale con delibera n. 47 del 09/02/2015 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania e il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
d) che ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza del nuovo esercizio;
e) che ai sensi dell'art. 41, comma 3, della Legge regionale 30 aprile 2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti ex unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione di Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della stessa legge;
f) che l'Assessore al Bilancio ha inviato agli ex Coordinatori d'Area la nota prot. 913 del 27/07/2011 contenente indicazioni in materia di reiscrizione di economie di spesa;
g) che la Giunta Regionale con delibera n. 205 del 21/04/2015 ha approvato il prospetto di determinazione del Risultato di Amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2015 ed aggiornato l'analoga tabella già allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 approvato con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
h) che con deliberazioni di G.R. n. 47 del 09/02/2015, n. 173 del 03/04/2015 e n. 215 del 21/04/2015 sono stati stabiliti, per ogni struttura direttoriale o equiparata, i limiti delle attività di spesa sia in conto competenza che cassa in modo da garantire il rispetto degli equilibri di bilancio;

RITENUTO di dover provvedere, all'iscrizione nel bilancio gestionale del corrente esercizio finanziario delle somme relative a spese correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate e riscosse nell'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO

a) che da riscontro contabile effettuato con la Direzione Generale delle Risorse Finanziarie, è possibile procedere a reiscrivere alla competenza del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 la somma di euro 7.362.157,64, a valere sulla Missione 12 - Programma 06 – Titolo 1, e ai fini gestionali, sul capitolo di spesa avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	IMPORTO REISCRIZIONE
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	8	1.05.03	€ 7.362.157,64

b) che la somma da reiscrivere è relativa a riscossioni già effettuate nella correlata entrata sul capitolo avente la seguente classificazione ai sensi del D.lgs 118/2011:

CAP	TIT.	TIPOL.	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	RICOR.	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	SIOPE (codice bilancio)	IMPORTO REISCRIZIONE

1112	2	101	2010101	2.01.01.01.000	1	2	2.01.01	€ 7.362.157,64

RITENUTO altresì che a tanto si possa provvedere con l'incremento per euro 7.362.157,64 dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

CONSIDERATO, altresì:

a) che gli stanziamenti di cassa a valere sulla Missione 12 Programma 6 Titolo 1, afferenti la Direzione Generale per il Governo del Territorio per l'esercizio finanziario 2015, non risultano sufficientemente dotati per far fronte ad obbligazioni perfette ai sensi di legge ed alle spese di cui sopra;
b) che per far fronte alla spesa di cui sopra occorre, pertanto, incrementare per euro 7.362.157,64 lo stanziamento di competenza della Missione 12 Programma 6 Titolo 1 afferente la Direzione Generale per il Governo del Territorio e, ai fini gestionali, lo stanziamento di cassa del capitolo di spesa 2438;
c) che occorre demandare alla Giunta Regionale il prelevamento della somma occorrente di euro 7.362.157,64 dal "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. 5 gennaio, n. 1;

DATO ATTO che la Direzione Generale per il Governo del Territorio provvederà all'emanazione degli atti di impegno e di liquidazione nel rispetto dei limiti assegnati con deliberazioni di G.R. n. 47 del 09/02/2015, n. 173 del 03/04/2015 e n. 215 del 21/04/2015;

VISTO:

a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c) la L.R. n.7/2002;
d) la L.R. 1/2015;
e) la L.R. 6/2013;
f) la delibera di G. R. 47/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1 di prendere atto del maggiore accertamento disposto nell'esercizio finanziario 2014 in merito alle economie di spesa formatesi e correlate ad entrate con vincolo di destinazione;
2 di prendere atto che la somma da reiscrivere è relativa a riscossioni già effettuate nella correlata entrata sul seguente capitolo:

CAP	TIT.	TIPOL.	CATEGORIA	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	RICOR.	CODICE IDENTIFICATIVO ENTRATA UE	SIOPE (codice bilancio)	IMPORTO REISCRIZIONE
1112	2	101	2010101	2.01.01.01.000	1	2	2.01.01	€ 7.362.157,64

3 di iscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/2002 ed all'art. 6, comma 1, lettera h), della L.R. n. 1/2015, la somma di euro 7.362.157,64 nella competenza del bilancio di

previsione per l'esercizio finanziario 2015 della Missione 12 Programma 6 Titolo 1 e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa avente la seguente classificazione ai sensi del d.lgs 118/2011:

CAP	MISS.	PROGR	TIT.	MACROAG.	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	IMPORTO REISCRIZIONE
2438	12	06	1	104	1.04.01.02.000	10.6	8	1.05.03	€ 7.362.157,64

4 di incrementare, di una somma di pari importo, l'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata iscritto nella entrata del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A2 denominato "Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione";

5 di demandare alla Giunta Regionale il prelevamento della somma occorrente di euro 7.362.157,64 dal "Fondo di riserva di cassa" nelle more della definizione, con deliberazione di Giunta, delle modalità e dei limiti del prelievo dal fondo mediante decreto dirigenziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera e), della L.R. 5 gennaio, n. 1;

6 di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;

7 di dare atto che la Direzione Generale per il Governo del Territorio provvederà all'emanazione degli atti di impegno e di liquidazione nel rispetto dei limiti assegnati con deliberazioni di G.R. n. 47 del 09/02/2015, n. 173 del 03/04/2015 e n. 215 del 21/04/2015;

8 di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività a:

8.1 al Capo Dipartimento "Politiche Territoriali";
8.2 al Capo Dipartimento "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali";
8.3 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
8.4 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
8.5 al Tesoriere Regionale;
8.6 alla Segreteria di Giunta -Ufficio V - per la pubblicazione sul B.U.R.C;
8.7 al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
12	**6**	**1**	104	2438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431			7.362.157,64		7.362.157,64				1112
			Totale Titolo 1 del Programma 6					7.362.157,64		7.362.157,64				
			Totale Programma 6 della Missione 12					7.362.157,64		7.362.157,64				
		Totale Missione 12						7.362.157,64		7.362.157,64				
20	**1**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA						7.362.157,64			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								7.362.157,64			
			Totale Programma 1 della Missione 20								7.362.157,64			
		Totale Missione 20									7.362.157,64			
Totale Spese								7.362.157,64		7.362.157,64	7.362.157,64			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del… …….

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	ECONOMIE DERIVANTI DALLA MANCATA ASSUNZIONE DI IMPEGNI PER SPESE CORRELATE AD ENTRATE, GIA' ACCERTATE, CON VINCOLO DI DESTINAZIONE			7.362.157,64				
Totale Entrata							7.362.157,64				

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 140 del 28/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 16 - UOD Analisi/studio dispos legislative e giurisprudenz gestione pers-Predisp

Oggetto dell'Atto:

COLLEGIO MEDICO REGIONALE - SOSTITUZIONE COMPONENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. la L.R. 28 Agosto 1981, n. 61 disciplina il riconoscimento dell'infermità dipendente da causa di servizio e la liquidazione dell'equo indennizzo;
b. ai fini del riconoscimento per causa di servizio dell'infermità lamentata, il dipendente è sottoposto ad accertamento sanitario da parte del Collegio Medico, costituito ai sensi dell'art. 2 della citata legge regionale, *con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa*;
c. il D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) "D*isposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici*" all'art. 6, prevede l'abrogazione degli istituti dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata, facendo salvi i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore del decreto, nonché i procedimenti per i quali, alla predetta data, non sia ancora scaduto il termine di presentazione della domanda e quelli instaurabili d'ufficio per eventi occorsi prima della medesima data;
d. al fine di definire le pratiche che il precedente Collegio non ha esaminato, alla scadenza dell'incarico (2 giugno 2011), e quelle pervenute successivamente alla stessa e prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011, con D.G.R. n. 342 del 10/07/2012 e successivo decreto presidenziale n. 226 dell'11/09/2012 si è provveduto alla costituzione del Collegio Medico Regionale così come di seguito:

Presidente: Dott. La Rana Mattia, nato il 23/10/1958, Responsabile del Settore Medicina Legale nel reparto/U.O. di Medicina Legale e delle assicurazioni dell'ASL NA 3 SUD;

Componenti: Dott.ssa Aquilone Maria Consiglia, nata il 27/05/1962, Dirigente Medico di I livello presso la struttura di Emergenza Sanitaria Territoriale primo soccorso 118 di Afragola – Distretto n. 44, ASL Napoli 2 Nord;

Dott. Amadoro Ciro, nato il 19/06/1939, medico Competente per conto dell'ASL Napoli 1;

Dott. Alfieri Pasquale, nato il 12/01/1957, specialista ambulatoriale interno presso l'ASL Napoli 3 sud e NA 1;

Dott. Aurelio Bouchè, nato il 14/07/1957, Dirigente Medico di ruolo della Giunta Regionale assegnato al Settore 01 dell' A.G.C. 20;

Segretario: Dott. Buonauro Giovanni, funzionario della Giunta Regionale, incardinato nel Servizio 02, Settore 02 dell' A.G.C. 07;

e. con D.G.R. n. 136 del 27/05/2013 e successivo decreto presidenziale n. 151 del 12/07/2013 il Dott. Andrea Maria Romano, matr. 17430, dipendente di ruolo di questa amministrazione con la qualifica di istruttore direttivo – Ctg. D4, è stato nominato segretario del Collegio Medico Regionale, come sopra costituito, in sostituzione del precedente segretario, Dott. Giovanni Bonauro, collocato in quiescenza a far data dal 1°gennaio 2013;
f. con deliberazione di Giunta Regionale n. 696 del 23/12/2014 è stato consentito al C.M.R., costituito con D.G.R. n. 342/2012 e successiva D.G.R. n. 136/2013, di proseguire

nelle sue funzioni fino alla definizione di tutte le pratiche non esaminate dal precedente Collegio nonché di quelle pervenute ed istruite dopo la naturale scadenza dello stesso (2/06/2011) e prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011;

g. che, in virtù della medesima deliberazione 696/2014, il predetto C.M.R. resta in carica fino alla costituzione di un nuovo Collegio Medico e, comunque, non oltre il 31/12/2015;

h. con nota prot. n. 63/CMR/2015 del 12/02/2015 il Dott. La Rana, in qualità di Presidente del suddetto Collegio, ha comunicato il decesso di uno dei componenti, apprendendosi successivamente per le vie brevi che trattasi del Dott. Amadoro Ciro;

i. con successiva nota prot. n. 65/CMR/2015 del 16/02/2015, il Segretario del suddetto Collegio, ha trasmesso la comunicazione con la quale il Dott. Pasquale Alfieri, altro componente di detto organo, ha rassegnato le proprie dimissioni;

CONSIDERATO CHE:

a. ai fini della validità delle sedute del menzionato Collegio, è necessaria la presenza di tutti i suoi componenti e che, pertanto, in considerazione dell'urgenza di procedere alla definizione delle istanze di riconoscimento delle infermità dipendenti da causa di servizio, si rende necessario individuare i nominativi dei medici che dovranno sostituire i componenti che, per le suesposte motivazioni, non fanno più parte del C.M.R.;

b. in base a quanto previsto dall'art. 3 della L.R. n. 61/81, devono essere individuati due sanitari scelti nell'ambito delle istituzioni ospedaliere ed universitarie operanti nella Regione;

c. ai fini dell'individuazione dei componenti di cui sopra, l'Assessore alle Risorse Umane, con note prot. n. 728/SP del 03/03/2015 e n. 771/SP del 06/03/2015 ha trasmesso i curricula vitae rispettivamente del Dott. Antonio Russo, Dirigente medico I Livello, Specialista Ambulatoriale in Ortopedia, in servizio presso l'ASL NA3 SUD, nonché della Dott.ssa Maria Fortunata Rosaria Di Stefano, specialista ambulatoriale oculista dipendente della ASL Napoli 2 Nord, chiarendo, successivamente, che era stato erroneamente indicato quest'ultimo componente in luogo della dott.ssa Fusco Lucia, Direttore U.O.S. Medicina Legale presso il Distretto Sanitario 49 di Nola dell'ASL Napoli 3 sud, il cui curriculum è agli atti della D.G. per le Risorse Umane;

RILEVATO CHE:

a. il gettone di presenza di £ 30.000 per ogni seduta, originariamente previsto dall'art. 3 della L.R. n. 61/81, è stato adeguato con Delibera n. 9145 del 29/12/1995 sulla base del nuovo tariffario nazionale per le prestazioni medico-chirurgiche ed odontoiatriche, approvato con D.P.R. 17/02/1992 e con Delibera n. 1701 del 10/09/2004, con la quale è stato stabilito che a ciascun componente esterno compete un gettone di presenza, pari ad € 67,14;
b. l'art. 1 co. 2 bis della L.R. 4/2011 ha, tra l'altro, disposto la riduzione del 10 % *delle indennità, dei compensi, dei gettoni, delle retribuzioni o altre utilità comunque denominate corrisposte dalla Regione ai componenti di organi amministrativi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati*;
c. alla luce delle sopracitate disposizioni, compete a ciascun componente esterno un gettone di presenza pari a € 60,43;

RILEVATO, altresì, che:

a. con la richiamata D.G.R. n. 696 del 23/12/2014 il funzionamento del C.M.R., costituito con D.G.R. n. 342/2012 e successiva D.G.R. n. 136/2013, è stato prorogato fino alla definizione di tutte le pratiche non esaminate dal precedente Collegio nonché a quelle pervenute ed istruite dopo la naturale scadenza dello stesso (2/06/2011) e prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 201/2011;

b. in virtù della medesima deliberazione 696/2015, il predetto C.M.R. resta in carica fino alla costituzione di un nuovo Collegio Medico e, comunque, non oltre il 31/12/2015;

RITENUTO:

a. per le motivazioni sopra esposte, di dover procedere alla nomina del Dott. Antonio Russo e della D.ssa Fusco Lucia quali componenti esterni del Collegio Medico, in sostituzione del Dott. Amadoro Ciro e del Dott. Alfieri Pasquale;
b. di far fronte alle spese derivanti dal funzionamento del predetto Organo collegiale con i fondi stanziati sul cap. 98, Missione 01 – Programma 11 – Cofog 01.3 – TitoloI – Macro Aggregato 103 – V Livello Piano dei Conti: 1.03.02.01.008 – Siope: 1.03.01 – Codice Identificativo delle Transazioni della UE: 4 – codice gestionale SIOPE 1348 relativo alla liquidazione dei gettoni di presenza spettanti ai componenti esterni di detto Collegio, nonché sul cap. 97 Missione 01 – Programma 11 – Cofog 01.3 – TitoloI – Macro Aggregato 102 – V Livello Piano dei Conti: 1.02.01.01.001 – Siope: 1.08.01 – Codice Identificativo delle Transazioni della UE: 4 – codice gestionale SIOPE 1811 relativo alla liquidazione dell'IRAP da corrispondere sui compensi sopra indicati;

PRECISATO, pertanto, che:

a. il Dott. Antonio Russo e la Dott.ssa Fusco Lucia resteranno in carica fino alla costituzione di un nuovo Collegio Medico e, comunque, non oltre il 31/12/2015;
b. agli stessi professionisti, in qualità di componenti esterni, compete un gettone di presenza pari ad 60,43 €;

VISTI:

a. la L.R. 28.8.1981, n. 61;
b. il D.P.R. 29.10.2001, n. 461 recante il "Regolamento per la semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio";
c. il D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 (convertito in L. n. 214 del 22/12/2011) "D*isposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici*";
d. le deliberazioni della G.R. n. 342 del 10/07/2012, n. 136 del 27/05/2013, n. 696 del 23/12/2014;
e. i decreti presidenziali n. 226 dell'11/09/2012 e n. 151 del 12/07/2013;
f. le note dell'Assessore alle Risorse Umane prot. n. 728/SP del 03/03/2015 e n. 771/SP del 06/03/2015;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende, qui di seguito, integralmente riportato:

1. di nominare il Dott. Antonio Russo e la Dott.ssa Fusco Lucia quali componenti esterni del Collegio Medico, in sostituzione del Dott. Amadoro Ciro e del Dott. Alfieri Pasquale;
2. di precisare che il Dott. Antonio Russo e la Dott.ssa Fusco Lucia restano in carica fino alla costituzione di un nuovo Collegio Medico e, comunque, non oltre il 31/12/2015;
3. di dare atto che, a seguito delle predette sostituzioni, il C.M.R. è così composto:

Presidente: Dott. La Rana Mattia, nato il 23/10/1958, Responsabile del Settore Medicina Legale nel reparto/U.O. di Medicina Legale e delle assicurazioni dell'ASL NA 3 SUD;

Componenti: Dott.ssa Aquilone Maria Consiglia, nata il 27/05/1962, Dirigente Medico di I livello presso la struttura di Emergenza Sanitaria Territoriale primo soccorso 118 di Afragola – Distretto n. 44, ASL Napoli 2 Nord;

Dott.ssa Fusco Lucia, nata il 12/06/1955, Direttore dell'Unità Operativa Semplice di Medicina Legale del Distretto Sanitario 49 di Nola;

Dott. Antonio Russo, nato il 10/07/1961, Dirigente medico I Livello, Specialista Ambulatoriale in Ortopedia, in servizio presso l'ASL NA3 SUD;

Dott. Aurelio Bouchè, nato il 14/07/1957, Dirigente Medico di ruolo della Giunta Regionale assegnato al Settore 01 dell' A.G.C. 20;

Segretario: Dott. Andrea Maria Romano, matr. 17430, dipendente di ruolo di questa amministrazione con la qualifica di istruttore direttivo – Ctg. D4;

4. di precisare, altresì, che ai suddetti professionisti, in qualità di componenti esterni, compete un gettone di presenza pari ad 60,43 €;
5. alle spese derivanti dal funzionamento del Collegio Medico si fa fronte con le risorse stanziate sul cap. 98, Missione 01 – Programma 11 – Cofog 01.3 – TitoloI – Macro Aggregato 103 – V Livello Piano dei Conti: 1.03.02.01.008 – Siope: 1.03.01 – Codice Identificativo delle Transazioni della UE: 4 – codice gestionale SIOPE 1348 relativo alla liquidazione dei gettoni di presenza spettanti ai componenti esterni di detto Collegio, nonché sul cap. 97, Missione 01 – Programma 11 – Cofog 01.3 – TitoloI – Macro Aggregato 102 – V Livello Piano dei Conti: 1.02.01.01.001 – Siope: 1.08.01 – Codice Identificativo delle Transazioni della UE: 4 – codice gestionale SIOPE 181, relativo alla liquidazione dell'IRAP da corrispondere sui compensi sopra indicati;
6. il presente atto viene trasmesso all'Assessore alle Risorse Umane, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Umane per i successivi adempimenti di competenza ed alla Unità Operativa Dirigenziale "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 232 del 05/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM.

Al [illegible]toria compiuta dalla Direzione Generale e dalle risultanze e degli atti tutti richiamati ne[illegible]eguono, costituenti istruttoria a tutti gli [illegible] espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale e di Responsabile delle Strutture di Staff e con D.G.R.n. 488 del 31/10/2013, sono stati conferiti gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le DD.G.R. n. 614 del 19/10/2012 e n. 427 del 27/09/2013, nonché le funzioni vicarie;

h. con D.G.R. n. 367 del 8/08/2014 è stata, tra l'altro, prevista l'istituzione della U.O.D. 71.01.00."Area amministrativa" e della U.O.D.71.02.00. "Area economico-finanziaria" nell'ambito della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche" per le quali, ai sensi del già citato disciplinare, l'amministrazione regionale ha pubblicato sul sito istituzionale in data 6/10/2014, l'avviso interno per il conferimento di incarichi dirigenziali;

i. con D.G.R. n. 542 del 10/11/2014 sono stati conferiti, tra l'altro, alla dott.ssa Maura Formisano, matr.19075, i seguenti incarichi, con contestuale cessazione degli incarichi precedentemente ricoperti in virtù delle delibere n. 427/2013 e n.488/2013, innanzi citate :
   - responsabile della U.O.D. "Vigilanza e Repressione Abusivismo edilizio" presso la Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   - responsabile ad interim della U.O.D. "Sistema informativo territoriale" presso la medesima Direzione Generale;

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative";
b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso;

VISTO che:

- all'esito della suddetta procedura di interpello relativa alle richiamate unità operative dirigenziali della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", è risultato che non è stata presentata alcuna candidatura utile;
- l'Assessore alle Risorse Umane, con nota prot. n. 1404/SP del 30/04/2015, attesa la necessità di garantire il pieno funzionamento della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", ha rappresentato l'urgenza di affidare l'incarico dirigenziale ad interim della U.O.D.71.02.00. "Area economico-finanziaria" della suddetta Struttura di Missione, attualmente vacante, alla dott.ssa Formisano Maura, matr.19075;
- la dott.ssa Formisano ha espresso la propria disponibilità ad assumere l'incarico di che trattasi;

RITENUTO, pertanto, alla luce delle sopraindicate esigenze organizzative ed esaminato il curriculum della dott.ssa Formisano, di dover provvedere in merito;

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
e. la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013e n. 488 del 31/10/2013
f. la D.G.R. n. 367 del 8/08/2014
g. la D.G.R. n. 542 del 10/11/2014;
h. la nota prot. n. 1404/SP del 30/04/2015 dell'Assessore alle Risorse Umane.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire alla dott.ssa Formisano Maura, matr.19075, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D.71.02.00. "Area economico-finanziaria" della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche";
2. di precisare che l'efficacia dell'incarico di cui al precedente punto 1 è subordinata alla presentazione, da parte del suddetto dirigente, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013;
3. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell' incarico di cui sopra;
4. di stabilire che l'incarico di cui ai precedente punto 1 decorra dalla data di notifica del decreto di cui al punto 3;

5. di fissare la scadenza dell' incarico di cui sopra al 14 novembre 2015, in linea con quella degli interim conferiti dall'amministrazione, salvo le revoche per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;

6. di dare mandato al Direttore Generale per il Governo del Territorio di provvedere alla notifica del presente atto al dirigente in servizio presso la predetta struttura;

7. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per il Governo del Territorio, al Responsabile della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle risorse idriche", al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 235 del 05/05/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 16 - UOD Analisi/studio dispos legislative e giurisprudenz gestione pers-Predisp

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE BILANCIO ESERCIZIO FINANZIARIO 2015. VARIAZIONE COMPENSATIVA ED ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Consiglio Regionale, con la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016, 2017, redatto sulla base del Bilancio di previsione 2015 e del Bilancio di previsione per il triennio 2015 – 2017 approvato dal Consiglio Regionale, contenente la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati in bilancio, corredato dei capitoli di entrata e di spesa collegati e delle strutture dirigenziali che devono gestirli;
c. la legge 24 dicembre 2007 n. 244, introduce, tra l'altro, l'obbligo di emissione, trasmissione, conservazione e archiviazione delle fatture in forma elettronica;

RILEVATO che:

a. con il D.M. n. 55/2013 del dicastero dell'Economia e delle Finanze e il D.L. n. 66/94 è stata regolamentata l'emissione, la trasmissione e il ricevimento della fatturazione elettronica;
b. la normativa impone il rispetto dei tempi di accettazione o rigetto della fattura elettronica, prevedendo che *"Ogni ufficio ricevente la fattura elettronica ha gli strumenti per eseguire in autonomia la gestione del processo di rigetto della fattura al Sistema di Interscambio (SdI) entro il termine del periodo di silenzio-assenso di cui alla normativa vigente pari a 15 giorni dalla data di ricezione della fattura elettronica"*;
c. l'eventuale mancato rigetto imporrebbe obbligatoriamente la liquidabilità della fattura notificata secondo il SdI;
d. il d.lgs. 9 ottobre 2002 n. 231, come modificato dal d.lgs. 9 novembre 2012 n. 192, fissa in 30 giorni il termine ordinario per il pagamento delle fatture, con decorrenza dalla data di ricevimento della fattura, trascorsi i quali sono dovuti al creditore gli interessi moratori sull'importo dovuto senza che sia necessaria la costituzione in mora;
e. al fine di adempiere al pagamento delle fatture per visite medico-fiscali, nei tempi imposti dalla normativa vigente, si impone una migliore razionalizzazione della procedura di liquidazione come oggi prevista dalle procedure interne;

CONSIDERATO che:

a. nel Bilancio gestionale, di cui in premessa, è stato previsto un unico capitolo di spesa denominato: "Cap.42 - *Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)*", attribuito alla Direzione Generale per le Risorse Umane 5514 – UOD 16 – per la liquidazione delle fatture per le visite medico-fiscali dei dipendenti dell'intera Giunta Regionale;

b. al fine di provvedere al pagamento delle fatture nei termini previsti dalla normativa vigente in tema di "Fatturazione elettronica", sia necessario provvedere all'istituzione di n. 27 Capitoli di Spesa rientranti nelle competenze operative delle seguenti strutture ordinamentali, come di seguito denominati:

Denominazione	Dip.	DG	UOD	Cap.
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **SEGRETERIA DI GIUNTA**	40	03	91	1300
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico**	51	00	00	1301
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo**	51	01	01	1302
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive**	51	02	01	1303
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale**	51	03	01	1304
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Dipartimento della salute e delle risorse naturali**	52	00	00	1305
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale**	52	04	01	1306

"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**	52	05	01	1307
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali**	52	06	01	1308
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Dipartimento delle politiche territoriali**	53	00	00	1309
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per la Mobilità**	53	07	01	1310
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile**	53	08	01	1311
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per il Governo del territorio**	53	09	01	1312
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali**	54	00	00	1313
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione**	54	10	01	1314

"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili**	54	11	01	1315
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero**	54	12	01	1316
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali**	55	00	00	1317
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per le risorse finanziarie**	55	13	01	1318
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per le Risorse Strumentali**	55	15	01	1319
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Avvocatura Regionale**	60	01	02	1320
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Ufficio per il federalismo**	60	02	01	1321
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici**	60	03	00	1322
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite	60	04	01	1323

medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **DATORE DI LAVORO**				
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Ufficio per i parchi, le riserve e i siti UNESCO**	60	05	00	1324
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Unità Operativa Grandi Progetti**	70	00	02	1325
"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche**	70	02	01	1326

c. per far fronte alle spese di cui al punto b), occorre assegnare uno stanziamento in termini di competenza e cassa pari a € 94.000,00 come dettagliato nella seguente scheda, avente la sotto indicata transazione elementare di cui al d.lgs. n. 118/2011, operando al contempo una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 42 *"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* che appare, allo stato, sufficiente per far fronte sia alle spese da sostenere nel corrente esercizio finanziario, sia al prelevamento di fondi di cui alla presente deliberazione;

Cap	Miss	Prog	Tit	Macr. Aggr.	IV liv. Piano dei conti	SIOPE (cod.bil.)	Cofog	Cod. iden. spesa	Variaz. Compet.	Variaz. Cassa
42	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	-94.000,00	-94.000,00
1300	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+6.500,00	+6.500,00
1301	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1302	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.900,00	+1.900,00
1303	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.000,00	+2.000,00
1304	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.800,00	+1.800,00
1305	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1306	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+4.800,00	+4.800,00
1307	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+4.600,00	+4.600,00
1308	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+14.300,00	+14.300,00
1309	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1310	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.000,00	+2.000,00
1311	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+9.100,00	+9.100,00
1312	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.100,00	+2.100,00
1313	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1314	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.800,00	+1.800,00
1315	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+10.600,00	+10.600,00

1316	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.800,00	+2.800,00
1317	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1318	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+4.000,00	+4.000,00
1319	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+5.300,00	+5.300,00
1320	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.300,00	+2.300,00
1321	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+3.000,00	+3.000,00
1322	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.100,00	+2.100,00
1323	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.000,00	+2.000,00
1324	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.500,00	+1.500,00
1325	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.500,00	+1.500,00
1326	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+3.000,00	+3.000,00

d. di modificare la titolarità gestionale del capitolo di spesa 42 assegnandola alla UOD 01 della Direzione Generale 14 del Dipartimento 55, in luogo della UOD 16 della stessa Direzione Generale, cui è attualmente attribuito;

RITENUTO:

di dover conservare il monitoraggio della spesa complessiva per le visite medico-fiscali presso la Direzione Generale per le Risorse Umane e pertanto le Strutture ordinamentali individuate al punto b) del "CONSIDERATO", dovranno provvedere all'invio telematico, con il sistema E-Grammata, del decreto di impegno e/o liquidazione anche alla UOD 01 della Direzione Generale per le Risorse Umane;

VISTI

a. il d.lgs. 118/2011;
b. la L.R. 7/2002;
c. la L.R. 1/2015;
d. la DGRC 47/2015;

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di istituire nello stato di previsione della spesa del Bilancio gestionale 2015 i seguenti nuovi capitoli come appresso denominati, aventi i seguenti codici di transazione elementare ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e di attribuire la titolarità dei capitoli di nuova istituzione alle strutture ordinamentali di seguito indicate:

Cap	Denominazione	Dip.	DG	UOD	**Miss**	**Prog**	**Tit**	**Macr. Aggr.**	**IV liv. Piano dei conti**	**SIOPE cod.bil.**	**Cofog**	**Cod. iden. spesa**
1300	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per*	40	03	91	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

	l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **SEGRETERIA DI GIUNTA**											
1301	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico**	51	00	00	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1302	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo**	51	01	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1303	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs.*	51	02	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

	n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive**											
1304	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale**	51	03	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1305	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Dipartimento della salute e delle risorse naturali**	52	00	00	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1306	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per*	52	04	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

	l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale**											
1307	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**	52	05	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1308	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali**	52	06	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1309	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge*	53	00	00	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

	300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Dipartimento delle politiche territoriali**											
1310	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Direzione Generale per la Mobilità**	53	07	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1311	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile**	53	08	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1312	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento*	53	09	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

	dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per il Governo del territorio**											
1313	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali**	54	00	00	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1314	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione**	54	10	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1315	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per*	54	11	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

	l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili**											
1316	"*Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero**	54	12	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1317	"*Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali**	55	00	00	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1318	"*Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex*	55	13	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

	art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Direzione Generale per le risorse finanziarie**											
1319	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Direzione Generale per le Risorse Strumentali**	55	15	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1320	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Avvocatura Regionale**	60	01	02	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1321	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento*	60	02	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

	dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" - **Ufficio per il federalismo**											
1322	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici**	60	03	00	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1323	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **DATORE DI LAVORO**	60	04	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1324	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)" -* **Ufficio per i**	60	05	00	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

	parchi, le riserve e i siti UNESCO											
1325	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Unità Operativa Grandi Progetti**	70	00	02	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8
1326	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche**	70	02	01	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8

2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011, le seguenti variazioni compensative in termini di competenza e di cassa al Bilancio Gestionale 2015, di spesa libera regionale, come da allegato "A" che è parte integrante della presente deliberazione:

Cap	Miss	Prog	Tit	Macr. Aggr.	IV liv. Piano dei conti	SIOPE (cod.bil.)	Cofog	Cod. iden. spesa	Variaz. Compet.	Variaz. Cassa
42	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	-94.000,00	-94.000,00
1300	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+6.500,00	+6.500,00

1301	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1302	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.900,00	+1.900,00
1303	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.000,00	+2.000,00
1304	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.800,00	+1.800,00
1305	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1306	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+4.800,00	+4.800,00
1307	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+4.600,00	+4.600,00
1308	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+14.300,00	+14.300,00
1309	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1310	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.000,00	+2.000,00
1311	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+9.100,00	+9.100,00
1312	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.100,00	+2.100,00
1313	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1314	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.800,00	+1.800,00
1315	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+10.600,00	+10.600,00
1316	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.800,00	+2.800,00
1317	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.000,00	+1.000,00
1318	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+4.000,00	+4.000,00
1319	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+5.300,00	+5.300,00
1320	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.300,00	+2.300,00
1321	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+3.000,00	+3.000,00
1322	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.100,00	+2.100,00
1323	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+2.000,00	+2.000,00
1324	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.500,00	+1.500,00
1325	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+1.500,00	+1.500,00
1326	01	10	1	103	1.03.02.18.000	1.02.05	01.03	8	+3.000,00	+3.000,00

3. di modificare la titolarità gestionale del capitolo di spesa 42 assegnandola alla UOD 01 della Direzione Generale 14 del Dipartimento 55, in luogo della UOD 16 della stessa Direzione Generale, cui è attualmente attribuito;
4. di stabilire che ai fini del monitoraggio della spesa complessiva per le visite medico-fiscali, le Strutture ordinamentali individuate al punto 1), dovranno provvedere all'invio telematico, con il sistema E-Grammata, del decreto di impegno e/o liquidazione anche alla UOD 01 della Direzione Generale per le Risorse Umane;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività ai Capi Dipartimento, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili dell'UOGP e della Struttura di Missione "Programmazione e gestione delle Risorse Idriche" e al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per quanto di competenza, alla Segreteria di Giunta, all'ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. ed al Tesoriere regionale.

Allegato "A" delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta "Istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa di bilancio ai sensi dell'art. 1 co. 16 lett. e) della L.R. n. 6/2013"

Missione	Programma	Titolo	MacroAggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui Presunti		Previsione di competenza		Previsione di Cassa		Fondo pluriennale vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
1	10	1	103	42	*Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)*				94.000,00		94.000,00			
1	10	1	103	1300	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **SEGRETERIA DI GIUNTA**			6.500,00		6.500,00				
1	10	1	103	1301	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico**			1.000,00		1.000,00				
1	10	1	103	1302	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo**			1.900,00		1.900,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	MacroAggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui Presunti		Previsione di competenza		Previsione di Cassa		Fondo pluriennale vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
1	10	1	103	1303	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive**			2.000,00		2.000,00				
1	10	1	103	1304	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale**			1.800,00		1.800,00				
1	10	1	103	1305	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Dipartimento della salute e delle risorse naturali**			1.000,00		1.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	MacroAggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui Presunti		Previsione di competenza		Previsione di Cassa		Fondo pluriennale vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
1	10	1	103	1306	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale**			4.800,00		4.800,00				
1	10	1	103	1307	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema**			4.600,00		4.600,00				
1	10	1	103	1308	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali**			14.300,00		14.300,00				
1	10	1	103	1309	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Dipartimento delle politiche territoriali**			1.000,00		1.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	MacroAggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui Presunti		Previsione di competenza		Previsione di Cassa		Fondo pluriennale vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
1	10	1	103	1310	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per la Mobilità**			2.000,00		2.000,00				
1	10	1	103	1311	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile**			9.100,00		9.100,00				
1	10	1	103	1312	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per il Governo del territorio**			2.100,00		2.100,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	MacroAggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui Presunti		Previsione di competenza		Previsione di Cassa		Fondo pluriennale vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
1	10	1	103	1313	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali**			1.000,00		1.000,00				
1	10	1	103	1314	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione**			1.800,00		1.800,00				
1	10	1	103	1315	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili**			10.600,00		10.600,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	MacroAggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui Presunti		Previsione di competenza		Previsione di Cassa		Fondo pluriennale vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
1	10	1	103	1316	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero**			2.800,00		2.800,00				
1	10	1	103	1317	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali**			1.000,00		1.000,00				
1	10	1	103	1318	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per le risorse finanziarie**			4.000,00		4.000,00				
1	10	1	103	1319	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Direzione Generale per le Risorse Strumentali**			5.300,00		5.300,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	MacroAggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui Presunti		Previsione di competenza		Previsione di Cassa		Fondo pluriennale vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
1	10	1	103	1320	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Avvocatura Regionale**			2.300,00		2.300,00				
1	10	1	103	1321	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Ufficio per il federalismo**			3.000,00		3.000,00				
1	10	1	103	1322	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici**			2.100,00		2.100,00				
1	10	1	103	1323	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **DATORE DI LAVORO**			2.000,00		2.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Missione	Programma	Titolo	MacroAggregato	Capitolo	Denominazione	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui Presunti		Previsione di competenza		Previsione di Cassa		Fondo pluriennale vincolato		
						In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
1	10	1	103	1324	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Ufficio per i parchi, le riserve e i siti UNESCO**			1.500,00		1.500,00				
1	10	1	103	1325	*"Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)"* - **Unità Operativa Grandi Progetti**			1.500,00		1.500,00				
1	10	1	103	1326	*Accertamenti sanitari: pagamento parcelle visite medico-fiscali ex art.5 della legge 300/70 e pagamento visite per l'accertamento dell'idoneità sul lavoro. D.Lgs. n°626/94 e 242/96 (spesa obbligatoria)* - **Programmazione e Gestione delle Risorse idriche**			3.000,00		3.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 214 del 21/04/2015

Struttura di Missione – Ufficio Elettorale Regionale

Oggetto dell'Atto:

Prelevamento dal Fondo spese impreviste articolo 6, comma 1 lett. f) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015. Istituzione capitolo di spesa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Consiglio regionale, con L.R. n. 1 del 05/01/2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017;

b. che ai fini della gestione delle prossime consultazioni elettorali regionali la Giunta con deliberazione n. 651 del 15/12/2014 ha istituito appositi capitoli di spesa del bilancio gestionale assegnati alla Struttura di missione Ufficio Elettorale Regionale;

c. che con la deliberazione n. 47 del 9/2/2015 la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

d. che, con delibera di Giunta regionale n. 26 del 9 febbraio 2015 sono state adottate le misure necessarie alla gestione tecnico-organizzativa collegata allo svolgimento delle consultazioni per l'elezione del Presidente ed il rinnovo del Consiglio regionale, i cui oneri - in ragione dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale della legge 4/2009 (Legge elettorale) – devono essere sostenuti a carico del bilancio regionale;

e. il 17 febbraio 2015 è stata firmata l'Intesa quadro tra il Presidente della Giunta regionale ed i Prefetti del territorio campano per la definizione delle modalità per la gestione del procedimento elettorale connesso alle consultazioni 2015 ed il relativo disciplinare delle spese;

f. che con la deliberazione n. 173 del 3/4/2015 la Giunta regionale, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, ha autorizzato ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa di competenza in modo tale da garantire al 30 giugno 2015 il rispetto di precisi limiti, approvando le relative tabelle esplicative e riservandosi di effettuare le necessarie rimodulazioni sulla scorta dell'effettivo andamento delle entrate e delle spese;

g. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 9 aprile 2015 sono stati convocati per il giorno 31 maggio 2015 i comizi per l'elezione del Presidente della Giunta regionale ed il rinnovo del Consiglio regionale;

CONSIDERATO che:

a. nel Bilancio gestionale 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, risulta attribuito alla responsabilità gestionale della Struttura di missione Ufficio Elettorale Regionale il capitolo di spesa 287 "Trasferimenti alle Prefetture per oneri legati alle elezioni regionali" con la seguente classificazione: Missione 01, Programma 04, Titolo 1, macroaggregato 104, IV livello del piano dei conti 1.04.01.01.000, Cofog 01.1, codice identificativo spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 1.05.01, Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

b. con nota n. 48844 del 17/4/2015 la Prefettura di Napoli ha trasmesso il prospetto riepilogativo aggiornato delle spese previste per le consultazioni elettorali del 31 maggio 2015;

c. alla luce degli importi riportati nel prospetto di cui al punto precedente, le risorse disponibili sul succitato capitolo di spesa 287 risultano insufficienti alla copertura delle spese che le Prefetture campane dovranno sostenere per conto della Regione e che quest'ultima è tenuta a sostenere;

d. occorre provvedere ad uno stanziamento aggiuntivo in termini di competenza e di cassa sul capitolo 287 al fine di sostenere con fondi regionali l'onere per il pagamento dei fornitori di beni e servizi connessi allo svolgimento delle attività delle Prefetture della Regione Campania coinvolte nelle consultazioni elettorali regionali 2015;

e. nel Bilancio gestionale 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, risulta attribuito alla responsabilità gestionale della Struttura di missione Ufficio Elettorale Regionale il capitolo di spesa 299 "Spese per stampa schede elettorali, istruzioni, manifesti e stampati vari" con la seguente classificazione: Missione 01, Programma 03, Titolo 1, macroaggregato 103, IV livello del piano dei conti 1.03.01.02.000, Cofog 01.3, codice identificativo spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 1.03.01; Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

f. con circolare n. 12 del 9/4/2015, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale dei Servizi Elettorali ha previsto, tra l'altro, che "*le Regioni stesse vorranno provvedere ad approntare la cartolina-avviso da inviare agli elettori residenti all'estero a norma dell'articolo 6 della legge 7 febbraio 1979 n. 40*", con ulteriore onere a carico dell'amministrazione regionale inizialmente non previsto;

g. i riferimenti del Ministero dell'Interno hanno segnalato il fabbisogno di cartoline di avviso da inviare agli elettori residenti all'estero nel numero di 474.000;

h. occorre pertanto provvedere ad uno stanziamento aggiuntivo in termini di competenza e di cassa sul capitolo 299 al fine di sostenere con fondi regionali l'onere per la realizzazione delle schede elettorali, istruzioni, manifesti e stampati vari necessari allo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali anche in ragione del progressivo affinamento delle quantità, qualità e costi di stampati, moduli e quant'altro necessario a garantire il regolare svolgimento delle consultazioni elettorali del 31 maggio 2015, come pure in ragione dell'impatto sui costi di stampa delle schede elettorali derivante dal numero di candidati alla Carica di Presidente della Giunta regionale ed al numero delle liste definitivamente ammesse alle consultazioni;

i. nel Bilancio gestionale 2015-2017, approvato con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, risulta attribuito alla responsabilità gestionale della Struttura di missione Ufficio Elettorale Regionale il capitolo di spesa 293 "Spese postali e di spedizione" con la seguente classificazione: Missione 01, Programma 03, Titolo 1, macroaggregato 103, IV livello del piano dei conti 1.03.02.16.000, Cofog 01.3, codice identificativo spesa UE 8, codice SIOPE di bilancio 1.03.01; Ricorrenti 4, Perimetro sanità 3;

j. tale ultima unità elementare di spesa, al pari di quanto accaduto in occasione delle elezioni regionali del 2010, è stata istituita allo scopo di consentire, come dovuto, ai comuni del territorio di provvedere alla spedizione del materiale strettamente connesso allo svolgimento delle consultazioni elettorali a spese della Regione Campania;

k. con la citata circolare n. 12 del 9/4/2015 il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali – Direzione centrale dei Servizi Elettorali ha previsto, tra l'altro, che "*le spese di spedizione delle cartoline-avviso occorrenti ai comuni interessati solo alle elezioni regionali faranno carico alla Regione mentre nei comuni in cui si terranno contemporaneamente elezioni regionali e comunali saranno ripartite tra Stato e Regione nella misura del 50% per ciascuno*", con ulteriore onere a carico dell'amministrazione regionale inizialmente non previsto, stimabile – sulla base dei costi di affrancatura ed i numero di invii da effettuare e considerato il concorso statale i presenza di una contestuale elezione amministrativa – in circa 900.000,00 euro;

l. tali spese sono verificabili nella loro precisa consistenza solo a consuntivo sulla base di puntuali rendicontazioni delle amministrazioni comunali interessate e che dette verifiche risultano non

compatibili con la natura di struttura di missione dell'Ufficio elettorale regionale che, ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento n. 12/2011, ha durata temporanea, comunque non superiore alla durata della legislatura;

m. occorre pertanto provvedere ad uno stanziamento di euro 900.000,00 in termini di competenza e di cassa su un capitolo di nuova istituzione da denominare "Rimborso ai comuni delle spese postali e di spedizione degli avvisi agli elettori residenti all'estero per le elezioni regionali del 31 maggio 2015", al fine di sostenere con fondi regionali l'onere per le spese postali di spedizione delle cartoline di avviso agli elettori residenti all'estero, attribuendone la responsabilità ad una struttura stabile dell'Ordinamento amministrativo individuata nell'Ufficio Speciale per il Federalismo;

n. il Responsabile dell'Ufficio elettorale regionale, con nota protocollo 2015.0260728 del 16/4/2015, ha segnalato che la natura di struttura di Missione costituita ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento 12/2011 dell'Ufficio non consente l'applicazione alle proprie attività di gestione le limitazioni all'avanzamento della spesa stabilite con la delibera di Giunta regionale n. 173 del 3 aprile 2015;

VISTO l'art. 6, comma 1 lett. f) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;

RITENUTO

a. di dover autorizzare i seguenti prelievi dal Fondo di riserva per spese impreviste:

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
287	Trasferimenti alle Prefetture per oneri legati alle elezioni regionali	1	4	1	104	1.04.01.01.000	01.1	8	1.05.01	4	3	125.000,00	125.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	-125.000,00	-125.000,00

b. di dover autorizzare i seguenti prelievi dal Fondo di riserva per le spese impreviste:

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
299	Spese per stampa schede elettorali, istruzioni, manifesti e stampati vari	1	3	1	103	1.03.01.02.000	01.3	8	1.03.01	4	3	130.000,00	130.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	-130.000,00	-130.000,00

c. di dover autorizzare i seguenti prelievi dal Fondo di riserva per le spese impreviste:

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
290	Rimborso ai comuni delle spese postali e di spedizione degli avvisi agli elettori residenti all'estero per le elezioni regionali del 31 maggio 2015	1	3	1	103	1.03.02.16.000	01.3	8	1.03.01	4	3	900.000,00	900.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	-900.000,00	-900,000,00

RITENUTO, inoltre, di dover autorizzare l'Ufficio Elettorale regionale, con riferimento a tutti i capitoli di spesa attribuiti alla relativa responsabilità, e l'Ufficio Speciale per il Federalismo, limitatamente al capitolo di spesa di nuova istituzione n. 290, a derogare ai limiti

all'avanzamento della spesa di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 173 del 3/4/2015, in ragione dello stretto legame con il procedimento elettorale del 31 maggio 2015;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. la Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7;
d. la Legge n. 108 del 17 febbraio 1968 e s.m.i.
e. la Legge Regionale n. 4 del 27 marzo 2009 e s.m.i.;
f. la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
g. la D.G.R. n. 26 del 9 febbraio 2015;
h. la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
i. la circolare del Ministero dell'Interno n. 12 del 9 aprile 2015;
j. la circolare del Ministero dell'Interno n. 13 del 9 aprile 2015;

***PROPONE**, e la Giunta in conformità, a voto unanime,*

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire il capitolo di spesa 290 denominato "Rimborso ai comuni delle spese postali e di spedizione degli avvisi agli elettori residenti all'estero per le elezioni regionali del 31 maggio 2015" ed attribuirne la responsabilità gestionale all'Ufficio Speciale per il Federalismo;

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ricorr.	Per. San.
290	Rimborso ai comuni delle spese postali e di spedizione degli avvisi agli elettori residenti all'estero per le elezioni regionali del 31 maggio 2015	1	3	1	103	1.03.02.16.000	01.3	8	1.03.01	4	3

2. autorizzare, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f) della Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, i seguenti prelevamenti in termini di competenza e di cassa dal capitolo di spesa 1010 del bilancio gestionale 2015 denominato "Fondo per spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)";

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
287	Trasferimenti alle Prefetture per oneri legati alle elezioni regionali	1	4	1	104	1.04.01.01.000	01.1	8	1.05.01	4	3	125.000,00	125.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	-125.000,00	-125.000,00

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
299	Spese per stampa schede elettorali, istruzioni, manifesti e stampati vari	1	3	1	103	1.03.01.02.000	01.3	8	1.03.01	4	3	130.000,00	130.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	-130.000,00	-130.000,00

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
290	Rimborso ai comuni delle spese postali e di spedizione degli avvisi agli elettori residenti all'estero per le elezioni regionali del 31 maggio 2015	1	3	1	103	1.03.02.16.000	01.3	8	1.03.01	4	3	900.000,00	900.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	-900.000,00	-900,000,00

3. autorizzare l'Ufficio elettorale regionale, con riferimento a tutti i capitoli di spesa attribuiti alla relativa responsabilità, e l'Ufficio Speciale per il Federalismo, limitatamente al capitolo di spesa di nuova istituzione n. 290, a derogare ai limiti all'avanzamento della spesa di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 173 del 3/4/2015, in ragione dello stretto legame con il procedimento elettorale del 31 maggio 2015;

4. di allegare alla presente deliberazione lo schema di variazione del bilancio per il Tesoriere;

5. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
5.1 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
5.2 al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;
5.3 alla Struttura di Missione proponente Ufficio Elettorale Regionale;
5.4 all'Ufficio Speciale per il Federalismo;
5.5 al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 29, comma 8 della L.R. 7/2002;
5.6 agli Uffici della Segreteria della Giunta per la pubblicazione sul BURC;
5.7 al Tesoriere.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**1**	**1**	**110**	**1010**	Fondo spese impreviste				**1.155.000,00**		**1.155.000,00**			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						**1.155.000,00**		**1.155.000,00**			
	Totale Missione 20								**1.155.000,00**		**1.155.000,00**			
1	**4**	**1**	**104**	**287**	Trasferimenti alle Prefetture per oneri legati alle elezioni regionali			**125.000,00**		**125.000,00**				
			Totale Titolo 1 del Programma 4					**125.000,00**		**125.000,00**				
1	**3**	**1**	**103**	**299**	Spese per stampa schede elettorali, istruzioni, manifesti e stampati vari			**130.000,00**		**130.000,00**				
1	**3**	**1**	**103**	**290**	Rimborso ai comuni delle spese postali e di spedizione degli avvisi agli elettori residenti all'estero per le elezioni regionali del 31 maggio 2015			900.000,00		900.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 3					1.030.000,00		1.030.000,00				
	Totale Missione 1							**1.155.000,00**		**1.155.000,00**				
	Totale Spese							**1.155.000,00**	**1.155.000,00**	**1.155.000,00**	**1.155.000,00**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n. 233 del 05/05/2015

Struttura di Missione – Ufficio Elettorale Regionale

Oggetto dell'Atto:

Rettifica D.G.R. n. 214 del 21 aprile 2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Consiglio regionale, con L.R. n. 1 del 05/01/2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015 – 2017;

b. che, ai fini della gestione delle prossime consultazioni elettorali regionali, la Giunta con deliberazione n. 651 del 15/12/2014 ha istituito appositi capitoli di spesa del bilancio gestionale assegnati alla Struttura di missione Ufficio Elettorale Regionale;

c. che, con la deliberazione n. 47 del 9/2/2015, la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

d. che, con delibera di Giunta regionale n. 26 del 9 febbraio 2015, sono state adottate le misure necessarie alla gestione tecnico-organizzativa collegata allo svolgimento delle consultazioni per l'elezione del Presidente ed il rinnovo del Consiglio regionale, i cui oneri - in ragione dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio regionale della legge 4/2009 (Legge elettorale) – devono essere sostenuti a carico del bilancio regionale;

e. il 17 febbraio 2015 è stata firmata l'Intesa quadro tra il Presidente della Giunta regionale ed i Prefetti del territorio campano per la definizione delle modalità per la gestione del procedimento elettorale connesso alle consultazioni 2015 ed il relativo disciplinare delle spese;

f. la richiamata Intesa quadro, all'articolo 3, prevede l'istituzione di un Organismo di raccordo a composizione mista Regione – Prefetture, cui sono rimandate tutte le questioni applicative ed interpretative dell'accordo nell'ottica della leale collaborazione istituzionale;

g. che, con la deliberazione n. 173 del 3/4/2015 la Giunta regionale, al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio, ha autorizzato ciascuna struttura direttoriale o equiparata a gestire l'attività di spesa di competenza in modo tale da garantire al 30 giugno 2015 il rispetto di precisi limiti, approvando le relative tabelle esplicative e riservandosi di effettuare le necessarie rimodulazioni sulla scorta dell'effettivo andamento delle entrate e delle spese;

h. che con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 9 aprile 2015 sono stati convocati per il giorno 31 maggio 2015 i comizi per l'elezione del Presidente della Giunta regionale ed il rinnovo del Consiglio regionale;

i. che con la deliberazione n. 214 del 21/4/2015, tra l'altro, si è autorizzato, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f) della Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, il seguente prelevamento in termini di competenza e di cassa dal capitolo di spesa 1010 del bilancio gestionale 2015 denominato "Fondo per spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)" al fine di integrare la dotazione del capitolo 287 del bilancio gestionale 2015;

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CISUE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
287	Trasferimenti alle Prefetture per	1	4	1	104	1.04.01.01.000	01.1	8	1.05.01	4	3	125.000,00	125.000,00

	oneri legati alle elezioni regionali												
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	-125.000,00	-125.000,00

CONSIDERATO che

a. gli approfondimenti tecnici progressivamente condotti nel corso dei lavori dell'organismo di raccordo di cui all'articolo 3 dell'Intesa quadro tra il Presidente della Regione Campania ed i Prefetti del territorio campano hanno evidenziato che le modalità di attuazione delle previsioni dell'accordo in materia di acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività riservate alle Prefetture ed i cui oneri devono essere sostenuti dalla Regione, così come inizialmente individuate, non sono perseguibili;

b. nella riunione dell'organismo di raccordo del 28 aprile 2015 è stato definitivamente stabilito di procedere mediante due diverse possibili alternative coerenti con le previsioni dell'accordo del 17 febbraio 2015, rispettivamente ricadenti nel presupposto dell'avvalimento da parte della Regione degli uffici delle Prefetture per l'espletamento dell'istruttoria delle procedure di acquisizione di beni e servizi strettamente necessari al procedimento elettorale e, laddove possibile, attesa la ristrettezza dei tempi, nell'anticipazione dei beni di consumo da parte delle Prefetture, attraverso le rispettive giacenze di magazzino e con previsione di successivo reintegro da parte della Regione;

c. quanto stabilito dall'organismo di raccordo di cui all'articolo 3 dell'Intesa quadro sottoscritta il 17 febbraio 2015 necessita di una diversa articolazione e dotazione delle autorizzazioni di spesa rispetto a quelle costituite con l'utilizzo degli strumenti di flessibilità di bilancio di cui alla richiamata delibera di Giunta regionale n. 214 del 21 aprile 2015 e che, quindi, il provvedimento, essendo parzialmente modificati i presupposti di fatto, non risulta più integralmente utile alle finalità per le quali è stato adottato;

d. il Responsabile dell'Ufficio elettorale regionale, con nota protocollo 2015.0260728 del 16/4/2015, ha segnalato che la natura di struttura di Missione costituita ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento 12/2011 dell'Ufficio non consente l'applicazione alle proprie attività di gestione le limitazioni all'avanzamento della spesa stabilite con la delibera di Giunta regionale n. 173 del 3 aprile 2015;

e. con la delibera n. 214 del 21/4/2015 si è autorizzato l'Ufficio Elettorale regionale, con riferimento a tutti i capitoli di spesa attribuiti alla relativa responsabilità, a derogare ai limiti all'avanzamento della spesa di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 173 del 3/4/2015, in ragione dello stretto legame con il procedimento elettorale del 31 maggio 2015;

RITENUTO

a. di dover rettificare la delibera 214 del 21 aprile 2015 limitatamente alla parte nella quale è stato previsto il prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste di 125.000,00 euro per poter incrementare, in termini di competenza e cassa, lo stanziamento del capitolo di spesa 287 intestato "Trasferimenti alle Prefetture per oneri legati alle elezioni regionali", revocandone la relativa disposizione;

b. doversi istituire i seguenti capitoli di spesa, da attribuire alla Responsabilità dell'Ufficio Elettorale Regionale – 70 03 00, sui quali riallocare pro-quota, sia in termini di competenza sia di cassa, il prelievo dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie necessario ad assicurare l'acquisizione di beni e servizi necessari all'espletamento delle attività riservate alle Prefetture ed i cui oneri devono essere sostenuti dalla Regione nelle modalità attuative dell'accordo del 17 febbraio 2015 individuate dall'organismo di raccordo istituito ai sensi dell'articolo 3 del medesimo accordo;

Cap.	Oggetto	Mis.	Prog.	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.
281	Beni per consultazioni elettorali	1	3	1	103	1.03.01.02.000	01.3	8	1.03.01	4	3
283	Altre spese per acquisizione di servizi per consultazioni elettorali	1	3	1	103	1.03.02.99.000	01.3	8	1.03.01	4	3

VISTO l'art. 6, comma 1 lett. f) della Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;

RITENUTO, altresì,

a. di dover autorizzare i seguenti prelievi dal Fondo di riserva per spese impreviste:

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
281	Beni per consultazioni elettorali	1	3	1	103	1.03.01.02.000	01.3	8	1.03.01	4	3	80.000,00	80.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	- 80.000,00	- 80.000,00

b. di dover autorizzare i seguenti prelievi dal Fondo di riserva per le spese impreviste:

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
283	Altre spese per consultazioni elettorali	1	3	1	103	1.03.02.99.000	01.3	8	1.03.01	4	3	45.000,00	45.000,00

1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	- 45.000,00	- 45.000,00

c. doversi confermare l'autorizzazione per l'Ufficio Elettorale Regionale – 70 03 00, con riferimento a tutti i capitoli di spesa attribuiti alla relativa responsabilità, ivi compresi gli istituendi capitoli, a derogare ai limiti all'avanzamento della spesa di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 173 del 3/4/2015, in ragione dello stretto legame con il procedimento elettorale del 31 maggio 2015;

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. la Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7;
d. la Legge n. 108 del 17 febbraio 1968 e s.m.i.
e. la Legge Regionale n. 4 del 27 marzo 2009 e s.m.i.;
f. la Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
g. la D.G.R. n. 26 del 9 febbraio 2015;
h. la D.G.R. n. 47 del 9 febbraio 2015;
i. la circolare del Ministero dell'Interno n. 12 del 9 aprile 2015;
j. la circolare del Ministero dell'Interno n. 13 del 9 aprile 2015;
k. la nota protocollo 2015.0260728 del 16/4/2015;
l. la D.G.R. n. 214 del 21/4/2015;

***PROPONE**, e la Giunta in conformità, a voto unanime,*

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di rettificare la delibera di Giunta regionale n. 214 del 21 aprile 2015 limitatamente alla parte nella quale è stato previsto il prelevamento dal Fondo di riserva per le spese impreviste di 125.000,00 euro per poter incrementare, in termini di competenza e cassa, lo stanziamento del capitolo di spesa 287 intestato "Trasferimenti alle Prefetture per oneri legati alle elezioni regionali", revocandone la relativa disposizione;

2. di istituire i seguenti capitoli di spesa attribuendone la responsabilità gestionale all'Ufficio Elettorale Regionale;

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CIS UE	SIOPE	Ricorr.	Per. San.
281	Beni per le consultazioni elettorali 2015	1	3	1	103	1.03.01.02.000	01.3	8	1.03.01	4	3
283	Altre spese per consultazioni elettorali	1	3	1	103	1.03.02.99.000	01.3	8	1.03.01	4	3

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. f) della Legge Regionale 5 gennaio 2015, n. 1, i seguenti prelevamenti in termini di competenza e di cassa dal capitolo di spesa

1010 del bilancio gestionale 2015 denominato “Fondo per spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)”;

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CISUE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
281	Beni per consultazioni elettorali	1	3	1	103	1.03.01.02.000	01.3	8	1.03.01	4	3	80.000,00	80.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	- 80.000,00	- 80.000,00

Cap.	Oggetto	Mis	Prog	Tit.	Macr.	IV livello Piano dei conti	Cofog	CISUE	SIOPE	Ric.	Per. San.	Variazioni	
												Compet.	Cassa
283	Altre spese per consultazioni elettorali	1	3	1	103	1.03.02.99.000	01.3	8	1.03.01	4	3	45.000,00	45.000,00
1010	Fondo spese impreviste (art. 28 L.R. n. 7/2002)	20	1	1	110	1.10.01.01.000	01.1	8	1.10.02	4	3	- 45.000,00	- 45.000,00

4. confermare l’autorizzazione all’Ufficio Elettorale Regionale – 70 03 00, con riferimento a tutti i capitoli di spesa attribuiti alla relativa responsabilità, ivi compresi i capitoli di cui al precedente punto 2, a derogare ai limiti all’avanzamento della spesa di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 173 del 3/4/2015, in ragione dello stretto legame con il procedimento elettorale del 31 maggio 2015;

5. di allegare alla presente deliberazione lo schema di variazione del bilancio per il Tesoriere;

6. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività:
6.1 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
6.2 al Direttore Generale per le Risorse Finanziarie;
6.3 alla Struttura di Missione proponente Ufficio Elettorale Regionale;
6.4 al Consiglio Regionale ai sensi dell’articolo 29, comma 8 della L.R. 7/2002;
6.5 agli Uffici della Segreteria della Giunta per la pubblicazione sul BURC;
6.6 al Tesoriere.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	1	1	110	1010	Fondo spese impreviste				125.000,00		125.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1						125.000,00		125.000,00			
	Totale Missione 20								125.000,00		125.000,00			
1	3	1	103	281	Beni per consultazioni elettorali			80.000,00		80.000,00				
1	3	1	103	283	Altre spese per acquisizione di servizi per consultazioni elettorali			45.000,00		45.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 3					125.000,00		125.000,00				
	Totale Missione 1							125.000,00		125.000,00				
	Totale Spese							125.000,00	125.000,00	125.000,00	125.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 20/03/2015

Dipartimento 93 – Direzione di Staff della Struttura di Supporto Tecnico –

Operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Gruppo 17 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 370 a 097.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

3401 2012

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Premessa

Nel corso della sua lunga storia il cammeo ha legato la sua immagine a quella della gioielleria tradizionale fatta di ornamenti ricercati e sobria raffinatezza, ma l'emblema della gioielleria classica per eccellenza si trova oggi in una fase di cambiamento.
Se nei secoli passati del cammeo veniva sottolineata soprattutto l'eleganza, nell'ultimo periodo è stato travolto da un'ondata dissacratoria: stampati sulle t-shirt, incastonati in vertiginosi tacchi a spillo o ricavati da vecchi vinili, i cammei diventano l'accessorio più ricercato dalle maison e stanno dimostrando un'incredibile capacità trasformista. Dalla raffinata ironia con cui Madame Coco inseriva la propria effigie nei cammei disegnati per Chanel, al sarcasmo pungente di Vivienne Westwood, fino alla scanzonata bigiotteria pop di Tarina Tarantino che osa colori accesi di plastica e smalti e temi infantili: anche quando la lavorazione tradizionale è sostituita da produzioni industriali permane l'immaginario di riferimento, reinterpretato con materiali e stili diversi.**Con questa iniziativa il cammeo diventa un'opera d'arte e un premio-riconoscimento che porta l'immagine dell'artigianato campano nel mondo, oltre che occasione di una mostra internazionale nella patria del Cammeo: Torre del Greco.**

L'artigianato traduce l'arte- Esempi illustri

Per molti artisti il cammeo è un terreno di espressione ricco di suggestioni e di potenzialità, da esplorare senza limitazioni. Per il pittore e scultore francese Georges Braque era il mezzo ideale per riprodurre i propri dipinti riducendone le dimensioni. Per Eija Mustonen i cammei sono escrescenze naturali dell'argento o della plastica, tanto che le spille dell'artista finlandese sembrano fossili trovati nel greto di un fiume, quasi a voler mettere in evidenza l'organicità della materia di cui sono fatti. Bettina Speckner si impadronisce della componente figurativa e la porta all'estremo con vecchie fotografie e object trouvé. Prendendo alla lettera la definizione di cammeo, scompone gli elementi (il ritratto, la conchiglia) e li utilizza nel modo più elementare possibile ovvero associando foto sbiadite e conchiglie raccolte sulla spiaggia.
Rigore minimale e ironia contraddistinguono l'opera dell'inglese Jo Pond, i cui cammei ricordano quei quadri delle favole il cui soggetto annoiato abbandona la composizione e lascia vuoto il paesaggio: nei cammei dell'artista le figure se ne sono andate e resta solo la montatura in argento e stoffa. La danese Alidra Alic Andre de la Porte stravolge la concezione di unicità del cammeo, legato da sempre alla lavorazione manuale, realizzando cammei in plastica per stampaggio ovvero con una tecnologia di produzione in serie agli antipodi della tradizionale logica produttiva. Tarja Lehtinen sposta l'attenzione sul riciclo e riuso dei materiali: nei suoi cammei la preziosità è sostituita dalla tematica ambientale, e fondi di bottiglia sabbiati e montati su argento diventano gioiello. Alla figura incisa si sostituisce un pattern ottenuto per sabbiatura, togliendo al cammeo la tridimensionalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivi e descrizione dell'iniziativa

Che si tratti di un omaggio al passato, di pura espressione della fantasia oppure della ricerca di nuove strade, ogni interpretazione arricchisce di significati l'antica arte del cammeo e ne prosegue, a suo modo, la storia. Ecco perché **durante una serata di gala dedicata alla cultura e allo spettacolo che si svolgerà a Sorrento sabato 27 ottobre 2012 con registrazione televisiva per le principali emittenti campane su digitale terrestre e satellite con servizi su Rai regionale e nazionale ai protagonisti internazionali della cultura, del giornalismo, dello spettacolo sarà dato come riconoscimento un cammeo, espressione dell'artigianato campano di affascinante valenza artistica. Ogni pezzo sarà unico nel suo genere per l'elaborazione, la scelta del materiale, l'incisione. Per cui ogni singolo riconoscimento diventa un'opera d'arte e di artigianato unica nel suo genere.** L'arte si fa artigianato e la cultura diventa volano dell'economia territoriale.

A novembre, invece, i manufatti saranno esposti a Torre del Greco con una prestigiosa mostra del cammeo corredata da una pubblicazione prestigiosissima con le migliori firme della critica d'arte: da Bignardi a Mondadori a Sgarbi a Caramel.

Il soggetto artistico tradotto

I cammei realizzati dai maestri artigiani per diventare riconoscimenti e per costituire opere della mostra internazionale del cammeo tradurranno come soggetto artistico l'opera del Maestro Giuseppe Leone "L'uomo ed il Vesuvio" che diventa un autentico emblema della Campania per le seguenti caratteristiche:

"L'uomo e il Vesuvio" è una metafora della creatività e di intelligenza sempre vigile e fedele. Se da un lato l'uomo rappresenta infatti la parte razionale, la mente, la società, la capacità manuale ed anche artigianale, il Vesuvio vuole significare il mistero e la forza della natura, che alberga in ognuno di noi, nell'esplosione inconscia degli stati d'animo e con essi di ogni tipologia di arte.

I protagonisti

Ad elaborare i manufatti artigianali saranno i migliori artigiani di Torre del Greco sotto la guida di Francesco Scognamiglio e con la partecipazione dei giovani artisti dell'Accademia di Belle Arti di Napoli sotto la guida del Prof. Giuseppe Leone, titolare della cattedra di tecniche artistico-pittoriche. **Un momento di formazione, divulgazione e promozione dell'artigianato**

Coordinamento del progetto e didattica

Per lavorare un cammeo e farlo diventare un'opera d'arte nell'apprendistato di giovani artisti-artigiani è necessario prima un momento di didattica sul cammeo e sulla sua storia. Come nasce un cammeo, la forma, la grandezza, il taglio, l'incisione. Sono tutte fasi che costituiranno argomento di lezione e approfondimento extradidattico con la direzione del prof. Giuseppe Leone e del M° Francesco Scognamiglio di Torre del Greco che coordinerà un pool di esperti Artigiani della cittadina oplontina , in un autentico binomio tra laboratorio scientifico e lavoro artigianale, tra manufatto e prodotto creativo. Tutte le fasi di lavorazione con saranno raccolte in un documentario mandato in onda nelle salette annesse al teatro dell'evento, così da far prendere visione ai visitatori di tutte le fasi delicate della lavorazione con un obiettivo educativo e di valorizzazione di un prodotto artigianale che rappresenta tipicamente il made in Campania, **meno noto e sfruttato del corallo.**

Comunicazione del progetto

- Carta stampata, giornali, riviste specialistiche
- Interviste e speciali sui principali network televisivi: Denaro Tv, Metropolis Tv, Tg3 Rai.
- Documentario
- Passaggi Rai
- Pubblicazione con fotografie delle opere d'arte allestite e saggio introduttivo sulla storia del cammeo
- Format televisivo: durante la serata di premiazione sarà illustrata l'iniziativa

Soggetti partner

- Comune di Torre del Greco
- Accademia di Belle Arti di Napoli- Corso di tecniche pittoriche e artistiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

FITNESS CENTER

Alla Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia 81
80132 - NAPOLI

CASANDRINO LI, 30/08/2012

RELAZIONE DETTAGLIATA DELLA MANIFESTAZIONE

"IL CANTATU' 2012'"

L'Associazione Sportiva "FITNESS CENTER", Ente di promozione Sportiva senza scopo di lucro, è particolarmente sensibile all'importanza delle attività motorie finalizzate alla formazione psicofisica e sociale dei ragazzi ed all'acquisizione della consapevolezza di appartenere ad un territorio da recuperare e da rivalutare.

Lo sport, infatti, garantisce esperienze sociali e culturali che favoriscono lo sviluppo pluridisciplinare della personalità dei giovani, sradicando ogni sorta di comportamento negativo e promuovendo atteggiamenti fondati sul rispetto di Sé, dell'Altro e dell'Ambiente.

Consapevole della necessità di avviare un programma di interventi rivolti alla introduzione di discipline sportive in un paese di tradizioni contadine con numerosi giovani che per soddisfare il desiderio di confrontarsi in pratiche sportive a loro più consone, sono stati costretti, nel passato a causa di evidenti carenze di servizi ed infrastrutture pubbliche, a spostarsi in altri paesi o addirittura rinunciarvi per evidenti difficoltà logistiche.

La speranza che nutriamo è quello di incrementare ulteriormente il rapporto di interscambio con le istituzioni locali della nostra zona, in modo che il volontariato organizzato possa svolgere appieno il proprio ruolo di solidarietà e promozione umana, così da stimolare i momenti "veri" di globale coinvolgimento sociale.

Con questi obiettivi, diamo vita ad un ulteriore impegno sociale, avendo la certezza di poter offrire in questo modo un servizio di pubblica utilità e di notevole importanza socio-educativa.

L'Associazione Sportiva **"FITNESS CENTER"** , con la presente Manifestazione, intende avviare una serie di attività sul territorio, atte a diffondere la cultura sportiva ed a prevenire l'abbandono sportivo.

Alla Manifestazione **"IL CANTATU' 2012",** sarà protagonista la Kermesse prevede le seguenti attività: Balli latino-americano, Aerobica, Fitness, Danza Sportiva, e si svolgeranno il 21 – 22 e 23 dicembre 2012, nella Tendostruttura di Via Palermo e presso lo Stadio Comunale di Viale Siracusa di Casandrino (NA); verranno coinvolti circa 200 ragazzi/e di Casandrino e di atleti delle Associazioni del Territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FITNESS CENTER

PROGRAMMA

Le attività si terranno presso la tendostruttura di Via Palermo e lo Stadio Comunale di Casandrino (NA), dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle ore 16.30 alle 21,30.

21 dicembre

Ore 9,00/13,00 Gare di Aerobica – Fitness – balli di gruppo

Ore 16,30/21,30 Gare di Danza Sportiva

22 dicembre

Ore 9,00/13,00 Gare di Aerobica – Fitness – balli di gruppo

Ore 16,30/21,30 Gare di Danza Sportiva

23 dicembre

Ore 9,00/13,00 Finali di Aerobica – Fitness – balli di gruppo

Ore 16,30/20,30 Gare di Danza Sportiva

Ore 21.00 Premiazione

PARTECIPANTI

Alla Manifestazione, prenderanno parte 200 atleti circa delle seguenti Associazioni:

- Ragazzi in obbligo scolastico di Casandrino (NA)
- Atleti dell'Associazione
- Associazione Fitness Club di Casoria (NA)
- Associazione Power Hause Gim di Afragola
- Associazione Professione Danza Arzano (NA)
- Associazione Body Care Club di Marano (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDAZIONE
BARTOLO LONGO
III MILLENNIO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA CHE EVIDENZI LE FINALITA' DELLA MANIFESTAZIONE , LA DATA DI INIZIO ED I TEMPI DI ESECUZIONE DELLA STESSA

328/2012

Il sottoscritt in qualita' di legale rappresentante della Fondazione Bartolo Longo III Millennio , intende realizzare una manifestazione di tipo scientifico dal titolo " IL PERCORSO DEL MALATO ONCOLOGICO IN CAMPANIA " presso il teatro Di Costanzo- Mattiello sito in POMPEI che si terra' in data 17 Novembre 2012.
La Fondazione e'nata nel Marzo 2011 dall'esperienza di Ernesto A. ,un giovane che ha combattuto per piu' di tre anni una battaglia impari contro un male incurabile . Essa e' il risultato di un doloroso percorso (affrontato dal malato di cancro) fatto di disservizi , disagi ,ed imprevisti soprattutto in un territorio come quello Campano dove, la percentuale delle forme tumorali ha raggiunto picchi allarmanti.
La Fondazione ha indetto una serata di dibattito tra i massimi esperti del settore su scala nazionale ,nell'ambito della quale si porranno a conoscenza i risultati raggiunti dalla Fondazione nel primo anno della sua attivita' oltre a presentare Il " PROGETTO HOSPICE " per i malati terminali da realizzare a POMPEI.
La Fondazione Bartolo Longo III Millennio ha aperto canali di collaborazione con IEO (Milano)- ISTITUTO PASCALE (Napoli)- OSPEDALE CARDARELLI (Napoli) , inoltre e' promotrice di ambulatorio gratuito sulla prevenzione di alcune forme tumorali e di un centro di ascolto per il primo approccio del paziente oncologico.

Pompei ,li 06/08/12

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDAZIONE FRANCESCO DE MARTINO
Onlus

261

FONDAZIONE FRANCESCO DE MARTINO 261/2012
Onlus

Giunta Regionale della Campania

A.G.C. Gabinetto della Presidenza

Via S. Lucia ,81

80132 Napoli

30 MAG. 2012

La **Fondazione Francesco De Martino Onlus** è iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus (Enti non lucrativi di utilità sociale) con provvedimento n. [illegible] dall'Agenzia delle Entrate- Direzione Regionale della Campania. Ha avuto riconosciuta, con decreto dirigenziale n. [illegible] la personalità giuridica di diritto privato ed è nel Registro delle persone giuridiche, istituito presso la Regione Campania- Settore Rapporti con Province, Comuni, CC.MM. Inoltre è iscritta con L. R. 1 del 19 gennaio 2009 nella sezione speciale dell'Albo di cui all'articolo 7, comma 1 della L.R. 7/2003.

La Fonfazione De Martino Onlus è stata costituita nell'aprile del 2005 da personalità provenienti da varie esperienze scientifiche, universitarie, culturali e associative, legate idealmente alla complessa e feconda vicenda del movimento democratico del Novecento, a Napoli e nel Mezzogiorno. L'intitolazione medesima già contiene gli orientamenti fondamentali, attraverso il nome di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

FONDAZIONE FRANCESCO DE MARTINO

personalità d'eccezione. Accademico, innovatore nel campo degli studi della storia del diritto e della civiltà dell'antica Roma, Maestro insuperato di illustri schiere di Romanisti, Francesco De Martino è stato alto esponente del movimento delle classi lavoratrici, si è dedicato alla causa dei ceti più umili, nella fedeltà ai valori della democrazia. La giustizia sociale e le libertà democratiche, le prospettive di pace e di riscatto del Mezzogiorno, l'elaborazione di un pensiero istituzionale moderno furono tratti essenziali della sua personalità. Peraltro, pur avendo ricoperto altissimi incarichi di carattere nazionale, Francesco De Martino ha legato la sua esistenza alla nostra regione, sede dei suoi studi e degli stessi affetti.

Quest'anno ricorre il decimo anniversario della scomparsa di Francesco De Martino e la Fondazione a lui intitolata intende organizzare due convegni di studi, in collaborazione con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e con altre prestigiose Istituzioni culturali, quali l'Istol (Istituto italiano per la storia della legislazione); l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici; i Dipartimenti di Storia della legislazione della Seconda Università degli Studi di Napoli e della Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza di Roma e il Dipartimento di Studi storici dell'Università degli Studi di Napoli l'Orientale. A tali iniziative celebrative prenderanno parte alcuni fra i più autorevoli studiosi italiani e stranieri, oltre ad esponenti dei maggiori Enti ed Istituzioni politiche regionali e nazionali.

Il primo convegno, che si svolgerà dal 25 al 26 ottobre p.v. nella sede centrale dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" al corso Umberto, vedrà la

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione dei sette Atenei presenti nella Regione Campania, con l'Alto Patrocinio del sig. Presidente della Repubblica, e con l'intervento già concordato dell'On. Renato Schifani, Presidente del Senato della Repubblica. In esso si inquadrerà la figura di Francesco De Martino nell'ambito della sua multiforme azione sugli studi giuridici e saranno approfonditi i fondamentali contributi resi dallo studioso scomparso alla conoscenza della storia del Diritto e delle Istituzioni.

Il secondo convegno invece, che si svolgerà dal 29 al 30 novembre p.v. presso la sede napoletana della Fondazione Francesco De Martino Onlus in via Morghen, analizzerà il percorso di Francesco De Martino attraverso la sua opera di giurista intento all'analisi del dibattito scientifico intorno al Codice civile ed alla Costituzione, all'interno dell'ampio dibattito sulla europeizzazione.

A conclusione dei due convegni di studi saranno pubblicati i due volumi di atti, che costituiranno un'importante contributo per la comunità degli studiosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INIZIATIVA

"IL TERRITORIO INCONTRA LA LETTERATURA"
INCONTRI LETTERARI ITINERANTI
(AI SENSI DEL D.P.R.C. N. 215 DEL 4.4.03).

ESERCIZIO 2012

3. IL PROGETTO CULTURALE E TURISTICO

L'iniziativa oggetto della presente richiesta della Fondazione Premio Cimitile è denominata **"LA LETTERATURA INCONTRA IL TERRITORIO – INCONTRI LETTERARI ITINERANTI"**. Il progetto si sostanzia in un programma annuale ciclico che ha il suo avvio nel mese di Gennaio e termina nel mese di Dicembre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La suggestiva denominazione evidenzia immediatamente le "coordinate strategiche" di tale progetto: lo sviluppo culturale e turistico dell'area nolana fondato sul grande patrimonio letterario, storico, archeologico e religioso di cui dispone.

Del resto la suggestione ed il valore assoluto dello scenario che fa da degna cornice all'iniziativa saranno posti all'attenzione del pubblico televisivo regionale e nazionale.

Nello specifico, i fini strategici dell'iniziativa poggiano su due "leve strategiche": il patrimonio storico-archeologico del territorio; il viaggio della cultura e della letteratura sul territorio per far conoscere i grandi valori di cui è portatrice e per conoscere la gente ed i luoghi.

L'iniziativa s i caratterizza per le seguenti modalità attuative:

- Iniziativa pluriennale con definizione di un programma-base annualmente revisionabile e ampliabile;
- Fondazione Premio Cimitile quale ente promotore dell'iniziativa;
- Gestione delle attività progettuali alla partnership che compone la Fondazione Premio Cimitile che rappresenta il felice connubio tra pubblico e privato;
- Massima coerenza con linee programmatiche regionali e nazionali in materia di sviluppo culturale e turistico in quanto il progetto trae spunto proprio dall'analisi socio-economica, delle strategie e potenzialità di sviluppo, così come evidenziate nell'ambito dei programma di sviluppo;
- Elevatissimo impatto sui flussi turistici e culturali nazionale e regionali in quanto il progetto si concentra sull'incremento di movimenti turistici nell'area interna della Campania individuabile nell'area nolana, tradizionalmente isolata dai principali circuiti turistici;
- Forte presenza di intesa sistemica con gli enti locali dell'area nolana, della provincia di Napoli e della Regione Campania;
- Elevata ricaduta turistica sull'area nolana in quanto gli attuali livelli sono molto al di sotto delle potenzialità di sviluppo esistenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gruppo Sportivo Sordi "Torrens"

Circolo Ricreativo Culturale e Sportivo per i Sordomuti

Prot. n.60 del 30 agosto 2012

Alla Regione Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, 81 80132 Napoli

OGGETTO: **organizzazione Campionato di calcio fase finale Coppa Italia**

richiesta di contributo:

essa si svolgerà nei giorni 23 – 24 novembre 2012.

Il giorno 22 novembre, tutti i partecipanti saranno accolti presso l'Hotel prescelto, dove si terrà una conferenza illustrativa per le squadre, la presentazione del regolamento e una breve conferenza stampa.

Il giorno 23 novembre, si disputeranno la semifinale.

Il giorno 24 novembre, la finale per il 3° e 4° posto, nonché la finale per il 1° e 2° posto. Seguirà la cerimonia di premiazione, alla quale ci si augura prendano parte anche le Autorità, a cui farà seguito uno spettacolo di fuochi pirotecnici.

Tutte le spese relative al ristoro e al pernottamento sono a carico delle società organizzatrice, cosi come le squadre di altre nazioni hanno fatto con noi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORTO BOTANICO di NAPOLI
dal 15 marzo al 29 maggio 2012
2 repliche alle ore 9,30 e alle ore 11

GLI ALBERI DI PINOCCHIO
IL MAGICO PIFFERAIO

itinerari teatrali nell'Orto Botanico di Napoli, XVI edizione
in collaborazione con l'Università degli Studi Federico II

testo e regia di **Giovanna Facciolo**

con
Monica Costigliola, Antonella Migliore, Marco Montesano
Adele Amato de Serpis, Alessandro Esposito, Valentina Esposito
Lucia Borriello, Ester Mancini, Anna Radetich

Coordinamento generale:
Luigi Marsano 347 0853507

Le bugìe, le tentazioni, le promesse, i tradimenti, i pentimenti e le speranze del burattino più famoso del mondo, dal cuore grande ma dagli intenti deboli, che deve imparare a proprie spese e a suon di amare conseguenze la lezione della vita.
Lo incontreremo nell'Orto Botanico di Napoli, da dieci anni teatro dei nostri ormai numerosi spettacoli itineranti, con i quali migliaia di bambini, insegnanti e famiglie hanno attraversato i magici scenari naturali, per vivere storie ed emozioni che aiutano a crescere.
Proprio in questo 10° anniversario, ci ritroveremo, così, nell'Orto Botanico, per accompagnare Pinocchio lungo il suo rocambolesco tentativo di diventare un ragazzino giudizioso.
Con lui vivremo gli incontri fondamentali della sua movimentata storia: il Grillo Parlante, Mangiafuoco, Il Gatto e La Volpe, Lucignolo nel Paese dei Balocchi, sotto lo sguardo sempre vigile della Fata Turchina. Infatti, è proprio grazie alla sua provvida e magica presenza, che Pinocchio si salverà dalle disavventure di quelle false illusioni che gli promettono strade comode per facili ricompense.
E dopo essersi precipitato a salvare il suo povero babbo, lo ritroveremo ragazzino in carne ed ossa, pronto a rispettare l'impegno del proprio compito quotidiano e a guadagnarsi con fatica le piccole conquiste della crescita.

Pensare la propria città attraverso la favola del *Pifferaio Magico.*
Ecco quello che i bambini potranno fare con il nuovo spettacolo IL MAGICO PIFFERAIO nell'Orto Botanico di Napoli.
L'allarme è grande e i topi dappertutto. Due banditori diffondono a suon di tamburo la notizia in lungo e in largo e una giovane donna, portavoce del malcontento generale, sollecita il pubblico a seguirla al palazzo del Sindaco, per pretendere una soluzione.
Arrivato per liberare la città dall'invasione dei topi, simbolo di incuria e inciviltà, si presenta uno strano personaggio: un suonatore di flauto.
Lui, che sogna una città migliore, saprà sfidare l'inadempienza dei governanti e gli interessi dei più furbi, col potere della sua musica.
Seguendolo, si incontreranno figure ambigue e grottesche, furbe e maldestre, che con divertente ironia, rappresentano i "difetti più comuni" del nostro tempo, causa dell'invivibilità dei nostri luoghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ma, alla fine, col suo flauto magico, il Pifferaio suonerà una nuova musica che condurrà i bambini in un luogo incantato, dove far nascere una nuova città, una città ideale che parta proprio dai loro bisogni.
Una città a misura di bambino.
E questo luogo, sarà un prato, dove ognuno di loro potrà lasciare un pensiero, un desiderio, una visione che, come un mattone, formerà le fondamenta di un nuovo modo di vivere, un nuovo modo di pensare il mondo.

A tutti i bambini perché possano essere "piccoli cittadini" e non "cittadini piccoli"

Gli spettacoli presentano una struttura itinerante. Il giovane pubblico seguirà il percorso interagendo con i personaggi delle storie *che qui acquistano caratteri nuovi, in un posto dove la natura si impone mescolandosi agli eventi teatrali.*

ogni replica è riservata a max 80 bambini – età consigliata: 6 – 10 anni

PROGRAMMA DEL SEMINARIO

" LA SETTIMANA DELLA MUSICA- VII EDIZIONE-"

DAL 21/05/2012 AL 26/05/2012

lunedì 21/05/2012

Ore 9.30 -Welcome coffe e Registrazione dei convegnisti e consegna cartella atti- lavori;

Ore 10:00 –Apertura dei lavori e relazione Le disciplina musicale tra istruzione e formazione .
relatore Prof.ssa Carolina Castiello.

Ore 11.30 – Esibizione gruppo musicale alunni scuola secondaria di I e II grado, diretta dal Pro. Aniello Boccarusso.

Ore 13:15 –Break -Pranzo

Ore 14:00 –Tavola rotonda con la partecipazione di esperti e politici locali

Ore 17:00 –Conclusione dei lavori.

Martedi 22/05/2012

Ore 9.30 -Welcome coffe e Registrazione dei convegnisti e consegna cartella atti- lavori;

Ore 10:00 –Apertura dei lavori e relazione sul canto nella Scuola Superiore di Primo e Secondo Grado .
relatore Prof. Annalisa De Caro.

Ore 12.00 – Concerto per voce e pianoforte ".
Prof. Annalisa De Caro e Prof.ssa Lucia Ragosta

Ore 13:15 –Break -Pranzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ore 14:00 –Tavola rotonda con la partecipazione di esperti e politici locali

Ore 17:00 –Conclusione dei lavori.

Mercoledì 23/05/2012

Ore 9.30 -Welcome coffe e Registrazione dei convegnisti e consegna cartella atti- lavori;

Ore 10:30 –Apertura dei lavori e relazione L'arte coreutica nella scuola .
relatore Prof.ssa Carmela Pone.

Ore 12.00 – Coreografie alunne scuola secondaria di I e II grado

Ore 13:15 –Break -Pranzo

Ore 14:00 –Tavola rotonda con la partecipazione di esperti e politici locali

Ore 17:00 –Conclusione dei lavori.

Giovedì 24/05/2012

Ore 9.30 -Welcome coffe e Registrazione dei convegnisti e consegna cartella atti- lavori;

Ore 10:00 –Apertura dei lavori e relazione su Il teatro tra arte e formazione
relatore Prof. Carla Caprio.

Ore 12.00 – Drammatizzazione .

Ore 13:15 –Break -Pranzo

Ore 14:00 –Tavola rotonda con la partecipazione di esperti e politici locali

Ore 17:00 –Conclusione dei lavori.

Venerdì 25/05/2012

Ore 9.30 -Welcome coffe e Registrazione dei convegnisti e consegna cartella atti- lavori;

Ore 10:30 –Apertura dei lavori e relazione "La musica tra tradizione e tendenze".
relatore Prof. Francesco Padovano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

302/2012

"Servizio Civile, Pace e solidarietà: le scelte che cambiano la vita"

L'IPSC (Istituto per la Promozione del Servizio Civile) è un'associazione che nasce con lo scopo di promuovere iniziative culturali di educazione alla pace ed assistenziali nel campo dei diritti umani, della cooperazione, della difesa non violenta e della solidarietà.

IPSC è iscritto nei seguenti albi della Regione Campania:

- Albo Registro degli organismi operanti per la Pace e i Diritti Umani
- Albo regionale Servizio Civile

È inoltre socio della rete euromediterranea Anna Lindh e partecipa attivamente alle campagne di promozione e diffusione dei temi legati alla Pace e allo sviluppo del dialogo euromediterrano.

E' iscritto alla rete di associazioni e soggetti privati che promuovono "Nati per Leggere" un progetto di sensibilizzazione alla lettura dei bambini sostenuto a livello nazionale dalle associazioni professionali di bibliotecari e pediatri.

Tra le attività dell'associazione si evidenziano quelle di promozione sociale dedicate alla realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, dei servizi alla persona e all'educazione alla pace fra i popoli;

IPSC, in qualità di ente accreditato per il servizio civile, si occupa anche della formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività e progetti in linea con i valori della difesa nonviolenta della patria.

Numerose sono le sedi partner accreditate ai progetti di servizio civile nazionale.

Alla rete di partner, IPSC propone progetti di Servizio Civile nei settori della salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e dell'ambiente, dell'assistenza agli anziani e dalla comunicazione. Tali progetti diffondono i valori etici e morali della difesa civile della patria con mezzi non armati e non violenti attraverso le azioni di cittadinanza attiva.

Il servizio civile volontario garantisce ai giovani una forte valenza educativa e formativa, una importante e spesso unica occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, contribuendo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro Paese: chi sceglie di impegnarsi per dodici mesi nel Servizio civile volontario, sceglie di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze, spendibile nel corso della vita lavorativa, quando non diventa addirittura opportunità di lavoro, nel contempo assicura una sia pur minima autonomia economica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Grazie al SC le ricadute positive per il territorio sono di tipo culturale, sociale ed economico. Numerosi sono in Campania gli enti pubblici e privati che si avvalgono dell'assistenza di IPSC. La Campania, secondo i dati diffusi dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, è tra le prime regioni in Italia per numero di volontari impiegati; ciò testimonia ancor di più la forte valenza sociale ed economica del servizio civile nella nostra regione.

Nell'ambito delle proprie attività IPSC promuove una serie di iniziative da **ottobre a dicembre** che si concretizzeranno con i convegni a cui parteciperanno giovani, rappresentanti di enti pubblici, associazioni, etc.

Si tratterà di approfondire i temi della la difesa civile non armata e non violenta, della solidarietà e delle forme di cittadinanza attiva, associazionismo, volontariato e diritti umani per i popoli.

Il progetto si propone di incentivare negli Enti locali la realizzazione di progetti di promozione dei diritti umani e di educazione alla cultura di pace con particolare attenzione alle tematiche connesse quali interculturalità, sensibilizzazione sui temi della cultura della pace, della tutela dei diritti umani e della solidarietà tra i popoli.

Si tratterà di diffondere sui territori le tematiche della Pace e della nonviolenza con l'obiettivo di creare momenti di socializzazione attraverso i quali i partecipanti diventano promotori di iniziative di coesione, di pace e di cittadinanza attiva.

L'educazione ai diritti umani è l'educazione civica del futuro. L'obiettivo è quello di educare i cittadini alla consapevolezza del loro ruolo, con la finalità di far emergere il potenziale inespresso di cittadinanza attiva responsabile, cosciente dei propri diritti e di quelli di ciascun essere umano, in Italia come nel resto del mondo.

Si contribuirà a sviluppare il processo di educazione alla cultura della Pace attraverso la rete dei Comuni che attuano progetti di servizio civile e sostengono lo sviluppo di azioni volte a favorire la solidarietà tra i popoli, l'intercultura, con il coinvolgimento dei giovani in servizio civile.

Creare una cultura della Pace significa educare alla solidarietà, all'interculturalità, alla tolleranza; promuovere tra i giovani il concetto di cittadinanza universale fondata sul principio internazionale dei diritti umani.

L'iniziativa sarà ampiamente pubblicizzata sui canali di comunicazione all'ente (sito web e newsletter) e sarà promossa nelle sedi partner dell'associazione.

Torre del Greco (NA) 19.07.2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

97/2012

Denominazione Progetto

PROIEZIONE" PROSSIMAMENTE SU QUESTO SCHERMO"

Area di intervento ATTIVITA' CULTURALI

Descrizione sintetica del progetto

Siamo negli anni '40/'60. Nei vari Cinema, alla fine della proiezione del Film in cartello, venivano proiettati i "Prossimamente", finalizzati alla pubblicizzazione dei futuri film in programmazione. Ognuno di essi aveva la durata di 5/6 minuti, a differenza degli attuali Trailers messi oggi in onda, la cui durata non supera i 30". Erano altri tempi! Erano tempi in cui, anche lo spot televisivo teso a reclamizzare un prodotto, (il famoso "Carosello") aveva una durata anche di 3', a differenza dei 30" attuali.
Ciò premesso, riteniamo che, il proporre allo spettatore, dei famosi "Prossimamente",per la maggior parte riguardanti films girati a Napoli, quando questa dettava legge nel panorama cinematografico nazionale, possa ben inquadrarsi in un magico momento di Cultura in quanto, la proiezione, viene supportata da aneddoti legati a quel periodo e raccontati con "mestiere" dai noti Attori I FATEBENEFRATELLI, affiancati dallo storico Esperto di Cinema Prof. Amedeo COLELLA. La proiezione viene effettuata servendosi di un Proiettore degli anni '50, e ad essa è collegata una Mostra dei Manifesti Originali riferiti ai "Prossimamente" che si proiettano.

Il costo dei 15 Proiezioni, quantificato in €), come da preventivo che segue, sarà coperto in parte da contributo della Regione Campania, in parte da sbigliettamento ed in parte da potenziali sponsors

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 07/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" F.E.S.R. 2007-2013, LINEA DI INTERVENTO II.2.1 PROGETTO "CAMPANIA EXPRESS VIAGGI TRA NAPOLI E SORRENTO", ATTIVITA' N. 2, SOGGETTO ATTUATORE E.A.V. S.R.L. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SCHEMA CONVENZIONE CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007 prevede, tra i programmi operativi interregionali a valere sul Fesr 2007-2013, il Poin "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
b. il Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 finale del 18 dicembre 2013 prevede tra le linee di intervento, la II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*";
c. il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della linea di intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" giusta convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2013 con l'Autorità di Gestione del programma;
d. l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1, con decreto del 8 maggio 2014, ha approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 *"Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza"* il quadro complessivo degli interventi per le quattro Regioni convergenza, compresi quelli presentati dalla Campania, tra cui il progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali"
e. la Giunta regionale, con deliberazione n. 135 del 12/05/2014, ha preso atto, tra gli altri, del menzionato progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" per l'importo di euro 400.000,00 – annualità 2014, demandando al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo la sottoscrizione della convenzione con il predetto OI regolante i rapporti tra il Ministero e le Regioni, sottoscritta in data 21 maggio 2014;
f. a seguito dell'acclarata impossibilità di attuare l'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", la Regione, giusto D.D. n. 8 del 16/10/2014, ha dichiarato la nullità della convenzione di attuazione stipulata con l'ENIT e revocato l'ammissione a finanziamento dell'intervento stesso;
g. con Decreto Ministeriale del 19 marzo 2015, l'OI, a seguito del positivo riscontro alla nota regionale prot. n. 141168 del 02/03/2015, ha sostituito l'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", con l'intervento ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento***", per il medesimo importo pari a € 400.000,00 (euro quattrocentomila,00), ed ha annullato la relativa convenzione concernente l'attuazione dell'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", CUP B29B14000150007;
h. con lo stesso Decreto l'OI ha ammesso a finanziamento sulla linea di intervento II.2.1 il nuovo intervento ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento"*** ;
i. con delibera di Giunta regionale n. 132 del 28/03/2015 si è preso atto del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" per l'importo di euro 400.000,00, approvato ed ammesso a finanziamento a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 dall'Organismo Intermedio con il citato decreto ministeriale;
j. con la medesima delibera è stato demandato al Direttore Generale per la programmazione economica e il turismo di sottoscrivere la convenzione con l'Organismo Intermedio per la

realizzazione degli interventi afferenti al progetto ***CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento*** ed è stato incaricato dell'attuazione delle stesse attività il dirigente dell'UOD 09 della menzionata direzione, come da D.G.R. n. 478/2013, anche per il tramite di società regionali la cui mission risulti coerente con le finalità del progetto stesso;

k. in data 02/04/2015 è stata sottoscritta la predetta convenzione nella quale, tra l'altro, viene indicata la scrivente quale R.U.P. del progetto ***CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento;***
l. la stessa scheda progettuale, dell'importo complessivo di euro 400.000,00, è composta da due linee di attività: la n.1 dell'importo di euro 122.800,00 e la n. 2 dell'importo di euro 277.200,00;

CONSIDERATO CHE:

a. per la realizzazione dell'intervento è previsto il coinvolgimento di società regionali la cui *mission* risulti coerente con le finalità del progetto stesso;
b. quindi, nelle more della pubblicazione della citata delibera di Giunta n. 132/2015, con specifico riferimento alla linea di attività n. 2 del progetto ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" – CUP B69D14015100007,*** con nota prot. 180487 del 16/03/2015, è stato richiesto all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. (di seguito EAV), società con socio unico Regione Campania, la predisposizione di un progetto esecutivo relativo alla predetta attività;
c. con nota acquisita al prot. n 0310456 del 6/05/2015, la società EAV ha trasmesso il progetto esecutivo di cui alla precedente lett. b);
d. l'affidamento dell'attuazione della sopradescritta linea di attività n. 2 va perfezionato mediante la sottoscrizione di apposita convenzione;

RILEVATO CHE:

a. il progetto esecutivo di EAV in aderenza a quanto previsto nella scheda di progetto presenta i caratteri di coerenza rispetto alle finalità della Linea di intervento II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" quanto alle modalità di fruizione e valorizzazione dell'offerta culturale della Campania finalizzato a garantire una migliore fruizione da parte dei visitatori dell'intero patrimonio culturale, artistico e paesaggistico-ambientale;
b. con la delibera di Giunta regionale n. 132 del 28/03/2015 è stato incaricato dell'attuazione delle attività afferenti ai predetti progetti il dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013, anche per il tramite di società regionali la cui *mission* risulti coerente con le finalità del progetto stesso;
c. l'EAV s.r.l., interamente partecipata dalla Regione Campania, giusta DGR n. 799 del 21/12/2012, è concessionaria esclusiva del servizio pubblico di trasporto lungo le tratte che collegano in via diretta tutti i siti turistici oggetto dell'attività promozionale specifica del progetto *"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento"*;
d. per tali ragioni tecniche l'EAV rappresenta unico operatore economico in grado di attuare la linea n. 2 delle previste attività progettuali, consistente in una strategia di comunicazione basata sulla identificazione del treno quale strumento itinerante di marketing territoriale, innovativo, suggestivo ed unico dei siti di Napoli Ercolano, Pompei e Sorrento;

e. è presente agli atti della U.O.D. il Documento Unico di Regolarità Contributiva in corso di validità dell'EAV s.r.l.;

RITENUTO, pertanto, di dover:

a. individuare l'Ente Autonomo Volturno s.r.l., con sede in Napoli alla Via Cisterna dell'Olio n. 44, (CF 00292210630) quale soggetto attuatore della linea di attività n. 2 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" per l'importo di euro 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00);
b. ammettere a finanziamento per il medesimo importo di euro 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00), a valere sulle risorse della linea di intervento II.2.1 del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, l'attività n. 2 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" già ammesso a finanziamento dall'OI con Decreto ministeriale del 19.03.2015;
c. approvare il progetto esecutivo della linea di intervento n. 2 presentato da EAV s.r.l., allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a euro 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00) IVA inclusa;
d. approvare lo schema di convenzione, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi, da sottoscriversi e redatto recependo le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 60/51 – 00/2014 prot. 392006 del 09/06/2014 in riscontro alla richiesta di parere del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di cui alla nota prot. 0352672 del 22/05/2014;
e. rinviare con successivo provvedimento l'impegno di spesa ad avvenuta iscrizione delle relative risorse nel bilancio regionale;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. la DGR n. 488/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigete di UOD;
f. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
g. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
h. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate, di:

1. **individuare** l'Ente Autonomo Volturno s.r.l., con sede in Napoli alla Via Cisterna dell'Olio n. 44, (CF 00292210630) quale soggetto attuatore della linea di attività n. 2 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" per l'importo di euro 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00);
2. **ammettere** a finanziamento per il medesimo importo di euro 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00), a valere sulle risorse della linea di intervento II.2.1 del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, l'attività n. 2 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" già ammesso a finanziamento dall'OI con Decreto ministeriale del 19.03.2015;
3. **approvare** il progetto esecutivo della linea di intervento n. 2 presentato da EAV s.r.l., allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a euro 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00) IVA inclusa;
4. **approvare** lo schema di convenzione, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi, da sottoscriversi e redatto recependo le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 60/51 – 00/2014 prot. 392006 del 09/06/2014 in riscontro alla richiesta di parere del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di cui alla nota prot. 0352672 del 22/05/2014;
5. **rinviare** con successivo provvedimento l'impegno di spesa ad avvenuta iscrizione delle relative risorse nel bilancio regionale;
6. **notificare** il presente provvedimento alla EAV s.r.l.;
7. **inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'Autorità di Gestione del Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
   - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
   - e, per opportuna conoscenza,:
   - al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
   - all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

E.A.V.

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

SOCIO UNICO REGIONE CAMPANIA
DIREZIONE E COORDINAMENTO EX 1° COMMA ART. 2497 BIS C.C. REGIONE CAMPANIA
Via Cisterna dell'Olio 44 - 80134 NAPOLI - Tel. +39 08119805000 - Telefax +39 08119805700
C.C.I.A.A. Napoli N. 4980 – C.F. e P. IVA 00292210630 – CAPITALE SOCIALE € 12.621.917,00

http://protocollo...
E.A.V. s.r.l.
Numero Protocollo: 0007042
Data: 06-05-2015
Assegnazione: DIRT - Dir.Gen.Op.Div. Tra
EAV0007042/2015

Alla
REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AL TURISMO
CENTRO DIREZIONALE ISOLA C5
80143 NAPOLI

DIRT/MKCP

Oggetto: Programma Operativo Interregionale - (FESR) 2007 – 2013 - "Attrattori culturali, naturali e turismo" – PROGETTO CAMPANIA EXPRESS.-

Si fa seguito alla precorsa corrispondenza, relativa all'oggetto, per trasmettere la proposta progettuale esecutiva relativa alla II linea di attività "**Promozione turistica del territorio, del paesaggio, e del patrimonio storico-artistico ed archeologico del Polo Baia di Napoli.",** di competenza della scrivente Società

Si resta in attesa di cortese riscontro.

Distinti saluti.

Il Direttore OperativoDivisione
Trasporto e Materiale Rotabile
(dr. ing. Arturo Borrelli)

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.A.V.

ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

SOCIO UNICO REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX 1° COMMA ART. 2497 BIS C.C. REGIONE CAMPANIA

Via Cisterna dell'Olio 44 - 80134 NAPOLI - Tel. +39 08119805000 - Telefax +39 08119805700

C.C.I.A.A. Napoli N. 4980 – C.F. e P. IVA 00292210630 – CAPITALE SOCIALE € 12.621.917,00

CAMPANIA EXPRESS

Maggio-Ottobre 2015

Promozione turistica del territorio, del paesaggio, e del patrimonio storico-artistico ed archeologico del Polo Baia di Napoli

Proposta progettuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.A.V.

Indice

1. Premessa 3

2. **Gli obiettivi della linea d'azione 2 del Progetto esecutivo**.....4

3. La descrizione delle azioni di promozione.....5

4. Il cronoprogramma 9

5. Il quadro economico.....10

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.A.V.

1. Premessa

Il progetto promosso dalla Regione Campania nell'ambito delle finalità istituzionali di promozione, supporto e sviluppo turistico del territorio ha l'obiettivo di migliorare la promozione e la fruizione di alcune di più bei luoghi di interesse turistico-culturale del Polo Baia di Napoli.

Ogni anno le coste del Mediterraneo sono raggiunte da milioni di turisti, dando luogo ad un vero e proprio fenomeno di migrazione stagionale che non trova eguali in altri parti del mondo.

Il progetto nasce dalla condivisa esigenza di intercettare una fetta quanto più ampia possibile di tale flusso e di assicurare al territorio regionale interessato la più articolata azione di marketing finalizzata all'incremento di flussi turistici di provenienza internazionale e nazionale.

Esso, infatti, è finalizzato ad assicurare la più adeguata promozione del patrimonio turistico, culturale e naturalistico attraverso la messa a sistema di una rete in grado di assicurare al turista le necessarie informazioni per l'utilizzo dei servizi ed in relazione alle iniziative che concorrono a qualificare l'offerta turistica regionale.

Attraverso Campania Express si punta ad innalzare gli standard qualitativi della visita turistica, incrementando il livello di informazione e migliorando l'offerta dei servizi sul territorio; molti studi finalizzati ad analizzare le componenti dell'offerta turistica hanno evidenziato l'importanza ed il ruolo centrale delle informazioni ai turisti nella percezione del prodotto turistico.

L'esistenza di un sistema informativo ben organizzato, frutto della collaborazione operativa di EAV spa e Scabec spa, determina ricadute positive sia in termini di fruibilità dei prodotti turistici sia di immagine complessiva della destinazione caratterizzata dall'unicità del patrimonio culturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.A.V.

2. Gli obiettivi della linea d'azione 2 del Progetto esecutivo

Si intende rafforzare ed irrobustire l'attuale offerta complessiva attraverso la realizzazione di un progetto di valorizzazione territoriale centrato su un'azione originale di promo-comunicazione dell'immagine turistica della Campania.

L'azione nel suo complesso è volta a favorire e promuovere una migliore fruizione da parte dei visitatori del patrimonio culturale ed artistico esistente nell'area regionale compresa lungo la direttrice tra Napoli e Sorrento attraverso un'azione di promozione che si realizza a partire dalla fase di primo contatto con il turista – viaggiatore.

Il progetto intende realizzare un'azione di marketing fortemente innovativa, perché utilizza e trasforma un treno in uno strumento itinerante di marketing territoriale, innovativo, suggestivo ed emozionale.

Questo mezzo di comunicazione prescelto fa parte dell'outdoor advertising, è un grande contenitore di tutte le forme di pubblicità che colpiscono il turista quando è fuori di casa, che quindi nascono per essere fruite "on the go": nel nostro caso, mentre si è in attesa all'interno della stazione e sul treno stesso.

I vantaggi più significativi del mezzo di comunicazione prescelto per le finalità del progetto sono l'*alta visibilità* (migliaia di visualizzazioni giornaliere) e la *facilità di posizionamento geografico*.

L'azione di promozione si qualifica e dispiega i suoi effetti grazie alla forte visibilità del vettore appositamente "personalizzato", che, al passaggio per le stazioni e per i territori attraversati, diventa esso stesso veicolo di promozione, non solo per i turisti-viaggiatori che utilizzeranno il trasporto pubblico per raggiungere le mete promosse dal progetto stesso, ma anche per quanti vedranno passare i treni.

Il messaggio di promozione turistica è veicolato da un mezzo straordinario di comunicazione, che è reso tale dalla bellezza del territorio stesso che il treno attraversa: la Campania con le sue meraviglie uniche al mondo e con la capacità dei luoghi di essere per tutti storia, tradizione, natura, passione si offre agli occhi di chi guarda dal finestrino di un treno e dalla sterminata finestra che la rete sa aprire su un progetto come questo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.A.V.

3. La descrizione delle azioni di promozione

A. **IL TRENO**

L'azione di marketing consiste nell'allestimento ed utilizzo di spazi promozionali "itineranti" costituiti dalle carrozze del vettore di trasporto sulla tratta ferroviaria lungo la direttrice Napoli Sorrento, spazi che sono destinati alla promozione dell'immagine turistica, nonché dei principali grandi attrattori di prestigio internazionale localizzati sulla medesima.

Nell'ambito di una strategia di comunicazione coordinata, il messaggio promozionale sarà declinato su nr. 3 (tre) Metrostar, elettrotreni di nuova generazione.

Ciascun treno, equipaggiato con monitor a bordo per la proiezione di immagini e filmati promozionali della Campania, sarà completamente "abbigliato" e rivestito con una pellicola adesiva promozionale, tecnica caratterizzata da una grafica personalizzata, che verrà mantenuta per l'intero periodo dell'iniziativa dal 16 Maggio pv al 15 Ottobre 2015.

La pellicola adesiva ricopre per intero la dimensione esterna di ciascun convoglio, che è costituito da n 2 Metrostar; ciascun vagone ha la dimensione standard lunghezza mt 120 altezza mt 3,8, con una superficie utile di mt 105x mt 2,5.

CARATTERISTICHE TECNICHE: la pellicola adesiva ha caratteristiche tecniche adatte alla resistenza alle condizioni meteorologiche ed al movimento dei treni, in modo da non subire alterazioni qualitative e non determinare, nel tempo, una minore resa dell'impatto comunicazionale.

POSIZIONAMENTO: la pellicola adesiva sarà posizionata sui vagoni di ciascun convoglio in modo da garantire la migliore esposizione al contenuto del messaggio promozionale

Vedasi documentazione fotografica allegata alla presente.

Sarà necessario un intervento tecnico specializzato per il montaggio

L'azione di promozione dell'intervento, veicolata attraverso il sito aziendale della EAV, e con l'esposizione ininterrotta al pubblico del materiale promozionale, ha durata di cinque mesi, in un arco temporale dal 16 Maggio pv al 15 Ottobre 2015, ed è

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.A.V.

assicurata dallo stesso movimento dei vettori *"dedicati e riservati ai turisti"* lungo la tratta ferroviaria grazie allo svolgimento di nr. 1 corsa andata e ritorno al giorno effettuata da ciascun Metrostar "abbigliato" sulla linea Napoli-Sorrento con fermate intermedie ad Ercolano Scavi e Pompei Villa Misteri.

L'azione di marketing turistico è assicurata, dunque, secondo il prospetto di orari, che, al fine di rafforzare l'efficacia dell'azione di promozione turistica, sono stati pianificati tenendo conto di:

a. orario di apertura dei siti archeologici;

b. programma delle principali manifestazioni ed eventi organizzati nel periodo di riferimento sul territorio.

c. possibilità di interscambio con i principali vettori "Alta Velocità" nazionali come da tabella che segue:

PROGETTO CAMPANIA EXPRESS dal 16/05/2015 al 15/10/2015

	TUR C_EXP1		TUR C_EXP3		TUR C_EXP5	
	A	P	A	P	A	P
Napoli Porta Nolana		8:37		12:06		18:36
Napoli P. Garibaldi	8:38	8:40	12:07	12:09	18:37	18:39
Ercolano Scavi	8:49	8:51	12:18	12:20	18:48	18:50
Pompei Scavi Villa Misteri	9:07	9:09	12:36	12:38	19:07	19:09
Sorrento	9:32		13:01		19:25	

	TUR C_EXP2		TUR C_EXP4		TUR C_EXP6	
	A	P	A	P	A	P
Sorrento		9:57		13:50		19:53
Pompei Scavi Villa Misteri	10:21	10:23	14:11	14:13	20:13	20:15
Ercolano Scavi	10:35	10:37	14:24	14:26	20:28	20:30
Napoli P. Garibaldi	10:44	10:46	14:35	14:37	20:39	20:41
Napoli Porta Nolana	10:47		14:38		20:42	

Il treno C_EXP2 ha possibilità di coincidenza con la Frecce nn. 35528 e 9532, rispettivamente, con partenze da Napoli Centrale alle ore 11:00 e 12:00
Il treno C_EXP3 ha possibilità di coincidenza con la Frecce nn. 9607, 9609 e 9509, rispettivamente, con arrivi a Napoli Centrale alle ore 11:20, 11:45 e 11:55
Il treno C_EXP4 ha possibilità di coincidenza con la Frecce nn. 9544, 9644 e 9550, rispettivamente, con partenze da Napoli Centrale alle ore 15:00, 15:10 e 16:00
Il treno C_EXP5 ha possibilità di coincidenza con la Frecce nn. 9533 e 9636, rispettivamente, con arrivi a Napoli Centrale alle ore 17:55 e 18:15

fonte: http://burc.regione.campania.it

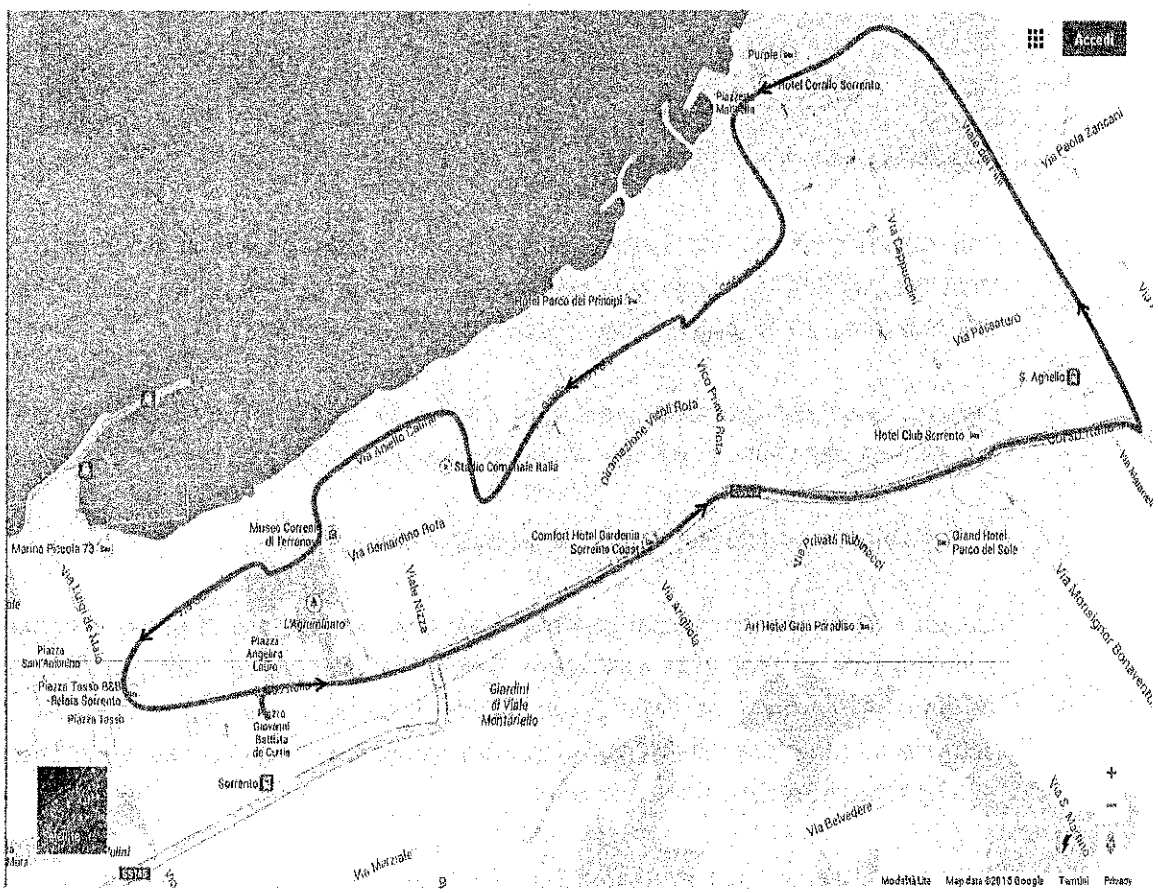
E.A.V.

Legenda
A: orario di arrivo
P: orario di partenza

Tra l'altro, il vettore di trasporto, con l'implementazione dei servizi di accoglienza informazione e comunicazione dell'offerta ai viaggiatori da parte di Scabec spa responsabile della linea di azione 1 del Progetto Esecutivo di cui alla DGR nr. 132 del 28.03.2015, diventa un vero e proprio contenitore che offre ai visitatori, prima durante e dopo il viaggio, informazioni utili ad arricchire e migliorare la visita turistica della Campania.

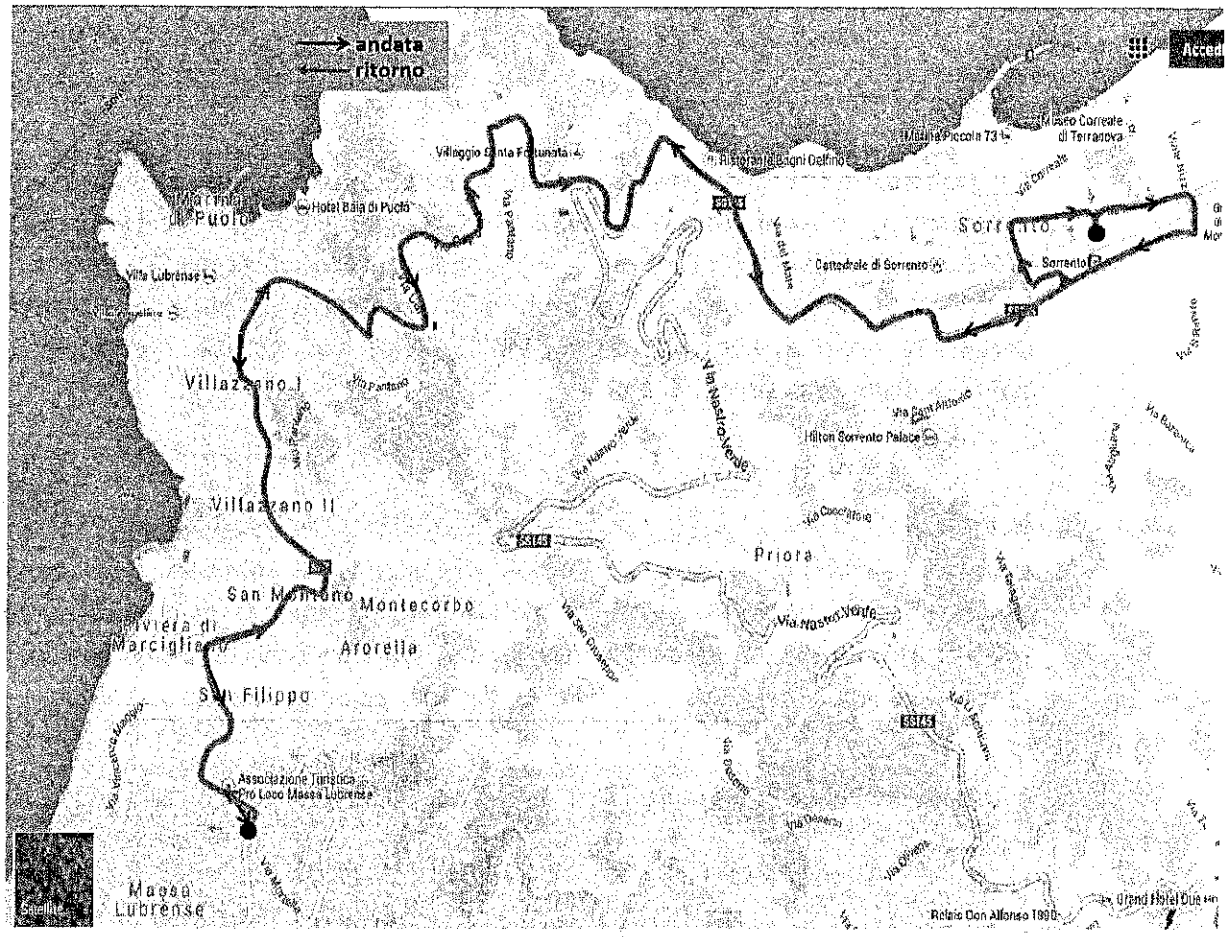
B. Il BUS

L'azione di marketing consiste anche nell'utilizzo di ulteriori spazi promozionali "itineranti" resi disponibili su nr. 2 autobus della capienza di n. 100 persone circa sulla tratta di percorrenza stradale lungo due direttrici di percorso: la prima in direzione S.Agnello di Sorrento, la seconda in direzione di Massa Lubrense.



fonte: http://burc.regione.campania.it

E.A.V.



Tali direttrici sono, tra l'altro, caratterizzate dalla presenza di numerose strutture ricettive, al fine di favorire la più ampia visibilità all'azione di marketing, nonché di informazione e comunicazione presso i potenziali targets.

Ciascun bus sarà personalizzato con materiale con grafica personalizzata, che verrà mantenuta per l'intero periodo dell'iniziativa dal 16 Maggio pv al 15 Ottobre 2015.

Vedasi documentazione fotografica allegata alla presente.

L'azione di marketing è realizzata in linea con le esigenze di pieno accoglimento delle sollecitazioni provenienti dall'intero comparto produttivo collegato all'economia del turismo, in particolare dalle Associazioni di categoria della filiera ricettiva, che, da sempre manifestano l'esigenza di concretizzare una promozione altamente qualificata dell'offerta turistica della Campania.

Le intense azioni di comunicazione e promozione che si realizzeranno con l'utilizzo degli spazi promozionali appena individuati e descritti sono volte alla promozione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Itinerari culturali di "qualità" che attraversano i grandi attrattori turistico-culturali della Campania in un percorso ricco di scoperte e suggestioni, che tocca siti meno noti ma di notevole valenza culturale ed eccellenze ambientali e naturalistiche in un anno in cui milioni di visitatori internazionali arriveranno in Italia per Expo 2015 ed una parte di questi potrebbe scegliere la Campania con il suo patrimonio di bellezza come destinazione turistica.

L'azione di marketing in questo modo concepita per conferire al territorio stesso una più significativa e qualificata caratteristica di attrattore turistico è finalizzata ad incrementare i flussi turistici e la relativa permanenza in loco, puntando in tal modo all'allungamento della stagione turistica e, quindi, alla cosiddetta destagionalizzazione che rimane sempre un obiettivo strategico per Regione Campania.

Coordinamento Tecnico

Il progetto prevede evidentemente un coordinamento tecnico ad hoc impegnato per l'intera durata dell'operazione di marketing, vista la specificità della tipologia del mezzo pubblicitario utilizzato, segnatamente in relazione alle condizioni di sicurezza nella circolazione dei treni e dei bus e dell'allestimento delle vetture - attività che possono essere svolte solo da personale in possesso di autorizzazioni e requisiti previsti dalla vigente normativa. In particolare, in assistenza al treno, sarà presente personale specializzato a terra e a bordo.

4. Cronoprogramma

Il periodo per la realizzazione di tutte le attività funzionali alla realizzazione delle specifiche azioni previste, di cui alla linea d'azione 2 del Progetto Esecutivo approvato con DGR Campania nr. 132 del 28.03.2015, è quello di seguito riportato:

ATTIVITA'	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
Progetto Esecutivo	X						
Sottoscrizione Convenzione	X	X					
Produzione Piano di Comunicazione		X					
Distribuzione Piano di Comunicazione		X	X	X	X	X	X
Rilevazione grado di soddisfazione						X	X
Valutazione Risultati							X

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.A.V.

5. Quadro Economico

Il quadro economico per la realizzazione delle specifiche azioni innanzi riportate, di cui alla linea d'azione 2 del Progetto Campania Express viaggi tra Napoli e Sorrento, approvato con DGR Campania nr 132 del 28.03.2015, è quello di seguito riportato:

"CAMPANIA EXPRESS"	
Promozione turistica del territorio, del paesaggio, e del patrimonio storico-artistico ed archeologico del Polo Baia di Napoli	
Acquisto spazi pubblicitari	
Allestimento e disallestimento	€ 10.800,00
Spazi pubblicitari su treni	€ 143.000,00
Spazi pubblicitari su bus	€ 10.200,00
Noleggio*	€ 63.000,00
Coordinamento tecnico	€ 25.000,00
TOTALE COSTO IVA ESCLUSA	€ 252.000,00

**l'aliquota IVA applicabile è pari al 10%*

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA
"Fondo europeo di sviluppo regionale"

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL Progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento", CUP B69D14015100007

TRA

la **Regione Campania,** con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, in persona dell'avv. Colomba Auricchio, nata a Terzigno il 17 marzo 1964, nella qualità di Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo, all'uopo delegata dalla Giunta Regionale giusta Deliberazione n. 135 del 12/05/2014 (di seguito "Beneficiario")

E

la società **Ente Autonomo Volturno s.r.l. - socio unico Regione Campania,** (CF 00292210630) con sede in Napoli alla Via Cisterna dell'olio n. 44, (di seguito Attuatore del Progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento", CUP B69D14015100007) in persona dell'amministratore unico e legale rappresentante Polese Nello nato a Napoli il 10 maggio 1940 identificato mediante documento di riconoscimento…….n……..rilasciata dal……..in data……., C.F. PLSNLL40E10F839S

PREMESSO CHE:

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007 prevede, tra i programmi operativi interregionali a valere sul Fesr 2007-2013, il Poin "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
b. il Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 finale del 18 dicembre 2013 prevede tra le linee di intervento, la II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*";
c. il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della linea di intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" giusta convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2013 con l'Autorità di Gestione del programma;
d. l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1, con decreto del 8 maggio 2014, ha approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 *"Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza"* il quadro complessivo degli interventi per le quattro Regioni convergenza, compresi quelli presentati dalla Campania, tra cui il progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali"
e. la Giunta regionale, con deliberazione n. 135 del 12/05/2014, ha preso atto, tra

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli altri, del menzionato progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" per l'importo di euro 400.000,00 – annualità 2014, demandando al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo la sottoscrizione della convenzione con il predetto OI regolante i rapporti tra il Ministero e la Regione, sottoscritta in data 21 maggio 2014;

f. a seguito dell'acclarata impossibilità di attuare l'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", la Regione giusto Decreto n. 8 del 16.10.2014 ha dichiarato la nullità della convenzione di attuazione stipulata con l'ENIT e revocato l'ammissione a finanziamento dell'intervento stesso;
g. con Decreto Ministeriale del 19 marzo 2015, l'Organismo Intermedio, a seguito del positivo riscontro alla nota regionale prot. n. 141168 del 02/03/2015, ha sostituito l'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", con l'intervento **"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento",** per il medesimo importo pari a € 400.000,00 (euro quattrocentomila,00), ed ha annullato la convenzione del 21 maggio 2014 relativa all'attuazione dell'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", CUP B29B14000150007;
h. con lo stesso Decreto l'OI ha ammesso a finanziamento sulla linea di intervento II.2.1 il nuovo intervento **"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento";**
i. con delibera di Giunta regionale n. 132 del 28/03/2015 si è preso atto del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" per l'importo di euro 400.000,00, approvato ed ammesso a finanziamento a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 dall'Organismo Intermedio con il citato decreto ministeriale;
j. con la medesima delibera è stato demandato al Direttore Generale per la programmazione economica e il turismo di sottoscrivere la convenzione con l'Organismo Intermedio per la realizzazione degli interventi afferenti al progetto ***CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento*** ed è stato incaricato dell'attuazione delle relative attività il dirigente dell'UOD 09 della menzionata direzione, come da D.G.R. n. 478/2013, anche per il tramite di società regionali la cui *mission* risulti coerente con le finalità del progetto stesso;
k. in data 02/04/2015 è stata sottoscritta la predetta convenzione nella quale, tra l'altro, viene indicata la dott.ssa Colomba Auricchio quale R.U.P. del progetto ***CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento;***
l. la stessa scheda progettuale, dell'importo complessivo di euro 400.000,00, è composta da due linee di attività: la n.1 dell'importo di euro 122.800,00 e la n. 2 dell'importo di euro 277.200,00;
m. quindi, nelle more della pubblicazione della citata delibera di Giunta n. 132/2015, con specifico riferimento alla linea di attività n. 2 del progetto ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" – CUP B69D14015100007,*** con nota prot. 180487 del 16/03/2015, è stato richiesto all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. (di seguito EAV), società con socio unico Regione Campania, la predisposizione di un progetto esecutivo relativo alla predetta attività;
n. con nota acquisita al prot. n 0310456 del 6/05/2015, la società EAV ha trasmesso il progetto esecutivo di cui alla precedente lett.m);

o. l'affidamento dell'attuazione della sopradescritta linea di attività n. 2 va perfezionato mediante la sottoscrizione di apposita convenzione;
p. il progetto esecutivo di EAV, in aderenza a quanto previsto nella scheda di progetto, presenta i caratteri di coerenza rispetto alle finalità della Linea di intervento II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" quanto alle modalità di fruizione e valorizzazione dell'offerta culturale della Campania finalizzato a garantire una migliore fruizione da parte dei visitatori dell'intero patrimonio culturale, artistico e paesaggistico-ambientale;
q. che la presente convenzione è stata redatta recependo le osservazioni formulate, per analoga fattispecie, dal Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania con nota PS 60/51 – 00/2014 prot. 392006 del 09.06.2014 in riscontro alla richiesta di parere del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico di cui alla nota prot. 0352672 del 22.05.2014;
r. con Decreto Dirigenziale n. del è stato, tra l'altro, ammesso a finanziamento, per l'importo di euro 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00) a valere sulle risorse della linea di intervento II.2.1 del POIn FESR 2007/2013, l'attività n. 2 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" già ammesso a finanziamento dall'OI con Decreto ministeriale del 19.03.2015.

VISTI:

a. i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn;
b. le linee guida di informazione e pubblicità del POIn approvate dall'AdG;
c. il D.P.R. n.196 del 3 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006;
d. il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
e. il D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
f. il D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii – Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture;
g. il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio;
h. il manuale dei controlli di I livello approvato dall'AdG del POIn.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2
Oggetto della convenzione

La presente convenzione ha ad oggetto la disciplina dei rapporti giuridici ed economici tra la UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo della Giunta Regionale della Campania e l'**Ente Autonomo Volturno s.r.l.,** per la realizzazione della linea di attività n. 2 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento", per l'importo di euro 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00) come da Progetto esecutivo allegato alla presente convenzione (ALL. A) per formarne parte integrante e sostanziale.

Articolo 3
Obblighi del soggetto Attuatore

Con la stipula della presente convenzione, l'Attuatore si obbliga a garantire:

a. la comunicazione alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo del nominativo del referente dell'attuazione dell'attività 2;
b. l'avvio delle attività entro 5 giorni dall'avvenuta erogazione dell'importo previsto come anticipazione all'art. 5, con l'obbligo di comunicare alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo l'avvenuto inizio delle attività;
c. la realizzazione delle attività conformemente a quanto previsto dalla scheda progetto, dal Progetto esecutivo (ALL. A) e del relativo cronogramma;
d. la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg.(CE) n. 1083/2006), in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
e. il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture pena la revoca, parziale o totale del finanziamento;
f. il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel D.Lgs. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
g. un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione con la istituzione nel Bilancio di previsione dell'Ente per l'esercizio finanziario corrente di appositi capitoli in entrata e in uscita per consentire l'accertamento e l'incasso del finanziamento e l'assunzione degli impegni di spesa relativi al progetto in parola, l'emissione dei mandati di pagamento e la successiva rendicontazione alla Regione Campania, nonché il rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
h. l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POIn, linea di intervento II.2.1., del titolo dell'operazione, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "*Documento contabile finanziario a valere sul Programma operativo interregionale Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007/2013 – Obiettivo Convergenza, ammesso per l'intero importo o per l'importo di €_____*" nonché del CUP e del CIG;
i. il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese;
j. l'inoltro alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dalla stessa, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
k. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;

l. l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di pagamento, della check list per il controllo documentale dell'Attuatore;

m. il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dagli articoli 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida richiamate in premessa;

n. l'inoltro alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, Beneficiario, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse, accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dell'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;

o. la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90 del Reg (CE) n. 1083/2006.

L'Attuatore si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto *de quo* e la sua rendicontazione in copia conforme all'originale secondo quanto prescritto dall'art. 18 del D.P.R. n. 445/2000.

Articolo 4
Obblighi del soggetto beneficiario

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si impegna, nei confronti dell'Attuatore, a provvedere, attraverso la UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, all'istruttoria ed all'assunzione degli atti di impegno e di liquidazione delle risorse secondo le modalità indicate al successivo articolo 5.
Il beneficiario svolge azione di indirizzo e di coordinamento tecnico per la realizzazione delle attività previste dal progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento", CUP B69D14015100007 ".

Articolo 5
Finanziamento e modalità di erogazione

Il finanziamento della linea di attività n. 2 di cui al progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento", CUP B69D14015100007, il cui importo complessivo è di euro 277.200,00 (euro duecentosettantasettemiladuecento/00) comprensivo di IVA, sarà erogato, a valere sui capitoli di bilancio regionali _____, nel rispetto di quanto stabilito secondo le seguenti modalità:

- anticipazione finalizzata in misura non superiore al 5% del finanziamento a seguito dei seguenti adempimenti da parte del referente dell'attuazione dell'attività 2:
  1. attestazione di inizio attività;
  2. presentazione di specifica domanda di pagamento;
- successiva erogazione, pari al 35% del finanziamento detratto l'importo dell'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del referente dell'attuazione dell'attività 2:
  1. presentazione del quadro economico definitivo;
  2. attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. presentazione della domanda di pagamento;

- due successive erogazioni, ciascuna pari al 30% del finanziamento stesso, a seguito dei seguenti adempimenti, per ogni richiesta di erogazione, da parte del referente dell'attuazione dell'attività 2:
  1. rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato per un importo pari almeno all'80% delle somme già erogate;
  2. presentazione della relazione periodica sull'avanzamento dell'operazione, contenente il relativo monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;
  3. presentazione della domanda di pagamento;
- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa:
  1. approvazione del certificato di collaudo tecnicoamministrativo provvisorio;
  2. emissione dell'atto di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;
  3. presentazione della domanda di pagamento.

Le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
Tutte le erogazioni, sia degli acconti sia del saldo, sono subordinate alla effettiva erogazione delle risorse da parte dell'Organismo Intermedio ed alla effettiva disponibilità di cassa del Beneficiario.
Le varianti in corso d'opera sono ammissibili se rientranti nelle fattispecie previste dagli artt. 114 e 132 del Dlgs 163/2006 e dall'art. 311 del DPR 207/2010 sempre che le relative risorse finanziarie risultino accantonate nel quadro economico pre-gara.
Le varianti in corso d'opera ricomprese tra il 5% ed il 20% dell'importo originario del contratto dovranno essere motivate da obiettive esigenze derivante da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto.
Le varianti superiori al 20% dell'importo originario del contratto saranno considerate nuovi interventi da approvare.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del POIn, linea di intervento II.2.1, sono quelle previste dall'art.56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Reg. (CE) n.1080/2006 e dal DPR n.196 del 2008.
Non saranno riconosciute spese non ammissibili anche se previste nel Quadro Economico di Progetto e spese, seppur ammissibili, ma effettuate in data successiva al 31 ottobre 2015.

Articolo 7
Durata e termini

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione. La durata delle attività termina il 31 ottobre 2015.
L'Attuatore si intende vincolato, ai sensi della presente convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal Progetto esecutivo, con la tempistica indicata nel relativo cronoprogramma.

Articolo 8
Obblighi di informazione e pubblicità

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dall'Attuatore e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere,

in conformità al Regolamento (CE) n.1828/2006 ed in particolare alle "Linee guida per le azioni di informazione e pubblicità" ed agli OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ PER I BENEFICIARI DEL PROGRAMMA, del POIn "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" FESR 2007/2013:

- l'emblema Unione Europea (riproduzione a norma), un riferimento all'Unione europea e l'indicazione "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Investiamo nel vostro futuro";
- Il logo del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo;
- Il logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il logo dell'Organismo Intermedio.

Articolo 9
Casi di risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione del Progetto dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, dalla presente convenzione, si procederà alla revoca della presente convenzione.
La risoluzione della convenzione e la revoca della convenzione comporteranno l'obbligo per l'Attuatore di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal beneficiario in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.
Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, il Beneficiario ha altresì il diritto ai sensi dell'art. 1455 c.c. di risolvere la Convenzione nei seguenti casi:

- abbandono o sospensione del servizio per fatto dell'Attuatore;
- cessione anche parziale della presente Convenzione;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienze che compromettono l'immagine del Beneficiario.

La risoluzione della convenzione fa sorgere in capo al Beneficiario, altresì, il diritto alla corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere affidando ad altri soggetti la prestazione o la sua parte rimanente.

Articolo 10
Clausola di manleva

L'Attuatore terrà sollevata ed indenne il Beneficiario da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione. Nessuna responsabilità potrà derivare al Beneficiario nei confronti del personale utilizzato dall'Attuatore nell'espletamento del progetto.

Articolo 11
Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro

L'Attuatore è unico responsabile nei confronti del personale impiegato e dei terzi nell'espletamento del servizio. Essa è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro e ad osservare la normativa vigente sotto ogni profilo, compreso quello previdenziale e della sicurezza. Le prestazioni dovranno svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni, igiene, sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento al D.lgs. 81/2008.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Recesso

È facoltà del Beneficiario recedere dalla presente convenzione, in qualsiasi momento, per giustificato motivo. In caso di recesso, l'Attuatore ha diritto al pagamento di un compenso commisurato al servizio fino ad allora prestato.

Articolo 13
Tutela della privacy

I dati personali forniti al Beneficiario saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.
I dati personali saranno trattati dal Beneficiario per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
Qualora l'Attuatore debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.
Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 14
Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nella presente convenzione si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

Articolo 15
Foro competente

Per ogni controversia conseguente alla presente convenzione è competente in via esclusiva il Foro di Napoli, fatto salvo quanto previsto all'art. 29, 2° comma, c.p.c..

Articolo 16
Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto fra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007, e pubblicato sul B.U.R.C. del 15/10/2007, n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il_____

Per la Regione Campania	**Per la società EAV s.r.l.**
Il Dirigente della UOD 09	**L'Amministratore Unico**
(Avv. Colomba Auricchio)	**(Dott. Nello Polese)**

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
3 – Obblighi del soggetto Attuatore;
5 – Finanziamento e modalità di erogazione;
6 – Spese ammissibili;
7 – Durata e Termini;
9 – Casi di risoluzione della convenzione;
10 – Clausola di manleva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – Osservanza di norme sulla sicurezza del lavoro
12 – Recesso;
15 – Foro competente
16 – Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli il _____.

Per la Regione Campania
Il Dirigente della UOD 09
(Avv. Colomba Auricchio)

Per la società EAV s.r.l.
L'Amministratore Unico
(Dott. Nello Polese)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 07/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" F.E.S.R. 2007-2013, LINEA DI INTERVENTO II.2.1 PROGETTO "CAMPANIA EXPRESS VIAGGI TRA NAPOLI E SORRENTO", ATTIVITA' N. 1, SOGGETTO ATTUATORE SCABEC S.P.A. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO, APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E SCHEMA CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATIVO CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007 prevede, tra i programmi operativi interregionali a valere sul Fesr 2007-2013, il Poin "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
b. il Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 finale del 18 dicembre 2013 prevede tra le linee di intervento, la II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*";
c. il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della linea di intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" giusta convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2013 con l'Autorità di Gestione del programma;
d. l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1, con decreto del 8 maggio 2014, ha approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 *"Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza"* il quadro complessivo degli interventi per le quattro Regioni convergenza, compresi quelli presentati dalla Campania, tra cui il progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali";
e. la Giunta regionale, con deliberazione n. 135 del 12/05/2014, ha preso atto, tra gli altri, del menzionato progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" per l'importo di euro 400.000,00 – annualità 2014, demandando al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo la sottoscrizione della convenzione con il predetto OI regolante i rapporti tra il Ministero e le Regioni, sottoscritta in data 21 maggio 2014;
f. a seguito dell'acclarata impossibilità di attuare l'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", la Regione, giusto D.D. n. 8 del 16.10.2014, ha dichiarato la nullità della convenzione di attuazione stipulata con l'ENIT e revocato l'ammissione a finanziamento dell'intervento stesso;
g. con Decreto Ministeriale del 19 marzo 2015, l'OI, a seguito del positivo riscontro alla nota regionale prot. n. 141168 del 02/03/2015, ha sostituito l'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", con l'intervento ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento***", per il medesimo importo pari a € 400.000,00 (euro quattrocentomila,00), ed ha annullato la relativa convenzione concernente l'attuazione dell'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", CUP B29B14000150007;
h. con lo stesso Decreto, l'OI ha ammesso a finanziamento sulla Linea di intervento II.2.1 *"Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" il nuovo intervento ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento"*** ;
i. con delibera di Giunta regionale n. 132 del 28/03/2015 si è preso atto del progetto ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento"*** per l'importo di euro 400.000,00 approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 dall'OI con il citato decreto ministeriale;

j. con la medesima delibera è stato demandato al Direttore Generale per la programmazione economica e il turismo di sottoscrivere la convenzione con l'OI per la realizzazione degli interventi afferenti al progetto ***CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento*** ed è stato incaricato dell'attuazione delle attività afferenti ai predetti progetti il dirigente dell'UOD 09 della menzionata direzione, come da D.G.R. n. 478/2013, anche per il tramite di società regionali la cui mission risulti coerente con le finalità del progetto stesso;
k. in data 02/04/2015 è stata sottoscritta la predetta convenzione nella quale, tra l'altro, viene indicata la Dott.ssa Colomba Auricchio quale R.U.P. del progetto ***CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento;***
l. la stessa scheda progettuale, dell'importo complessivo di euro 400.000,00, è composta da due linee di attività: la n.1 dell'importo di euro 122.800,00 e la n. 2 dell'importo di euro 277.200,00;

CONSIDERATO CHE:

a. per la realizzazione dell'intervento è previsto il coinvolgimento di società regionali la cui *mission* risulti coerente con le finalità del progetto stesso;
b. quindi, nelle more della pubblicazione della citata delibera di giunta n. 132/2015, con specifico riferimento alla linea di attività n. 1 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento", con nota prot. 0199380 del 23/03/2015, è stato richiesto alla Scabec S.p.A., la predisposizione di un progetto esecutivo relativo alla predetta attività;
c. con nota prot. N. 0310484 del 6/05/2015 la società SCABEC ha trasmesso il piano esecutivo di cui alla precedente lett. n);
d. l'affidamento della gestione di servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania alla Scabec va perfezionata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto in data 3/3/2005 - rep. n. 13667 - tra la Regione e la medesima società, mediante stipula di apposito contratto integrativo;

RILEVATO CHE:

a. il progetto di SCABEC S.p.A., in linea con la relativa scheda progettuale, presenta i caratteri di coerenza rispetto alle finalità con la linea di intervento II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" quanto alle modalità di fruizione e valorizzazione dell'offerta culturale della Campania finalizzato a garantire una migliore fruizione da parte dei visitatori dell'intero patrimonio culturale, artistico e paesaggistico-ambientale;
b. con la delibera di Giunta regionale n. 132 del 28/03/2015 è stato incaricato dell'attuazione delle attività afferenti ai predetti progetti il dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013, anche per il tramite delle società regionali la cui mission risulti coerente con le finalità del progetto stesso;
c. è presente agli atti della U.O.D. Documento Unico di Regolarità Contributiva in corso di validità della SCABEC.;

RITENUTO, pertanto, di dover:
a. individuare quale soggetto attuatore della linea di attività n. 1 del progetto "*CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento*" per l'importo di euro 122.8000,00 (euro

centoventidueottocento/00) IVA inclusa, la SCABEC S.p.A. con sede in Napoli alla Via S. Lucia 81 (CF 04476151214);

b. ammettere a finanziamento per l'importo complessivo di euro 122.800,00 (euro centoventiduemilaottocento/00) a valere sulle risorse della linea di intervento II.2.1del POIn, la linea di attività n. 1 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" - CUP B69D14015100007, già ammesso a finanziamento dall'OI con Decreto ministeriale del 19/03/2015;
c. approvare il progetto esecutivo dell'attività n.1 presentato da SCABEC S.p.A., allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a euro 122.800,00 (euro centoventidueottocento/00) IVA inclusa;
d. approvare lo schema di contratto integrativo, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi, da sottoscriversi ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro stipulato in data 3/3/2005 tra Regione e SCABEC, rep. 13667 registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli l'11/3/2005 al n.2236, e redatto recependo interamente le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22/9/2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8/9/2008;
e. rinviare con successivo provvedimento l'impegno di spesa ad avvenuta iscrizione delle relative risorse nel bilancio regionale;

VISTO:

a. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento Contabile della Regione Campania";
b. la DGR n. 603 del 19/10/2012 "FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo";
c. la nota n. 12414/UDCP/Gab./Uff. III del 30.7.2013 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
e. la DGR n. 488 del 2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Dirigete di UOD;
f. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
g. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
h. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bila ncio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo",

D E C R E T A

per le motivazioni di cui alle premesse, che si intendono di seguito parimenti riportate:

1. **individuare** quale soggetto attuatore della linea di attività n. 1 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" per l'importo di euro 122.8000,00 (euro centoventidueottocento/00) IVA inclusa, la SCABEC S.p.A. con sede in Napoli alla Via S. Lucia 81 (CF 04476151214);
2. **ammettere** a finanziamento per l'importo complessivo di euro 122.800,00 (euro centoventiduemilaottocento/00) a valere sulle risorse della linea di intervento II.2.1del POIn, la linea di attività n. 1 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" - CUP B69D14015100007, già ammesso a finanziamento dall'OI con Decreto ministeriale del 19/03/2015;
3. **approvare** il progetto esecutivo dell'attività n.1 presentato da SCABEC S.p.A., allegato sub A al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a euro 122.800,00 (euro centoventidueottocento/00) IVA inclusa;
4. **approvare** lo schema di contratto integrativo, allegato sub B al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi, da sottoscriversi ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro stipulato in data 3/3/2005 tra Regione e SCABEC, rep. 13667 registrato presso l'Ufficio del Registro di Napoli l'11/3/2005 al n.2236, e redatto recependo interamente le osservazioni per analoga fattispecie del Settore Consulenza Legale e Documentazione della Regione Campania, formulate con nota con nota PS 141/13 – 03/2008 prot. 781285 del 22/9/2008 in riscontro alla richiesta di parere del Settore Beni Culturali di cui alla nota prot. 742910 dell'8/9/2008;
5. **rinviare** con successivo provvedimento l'impegno di spesa ad avvenuta iscrizione delle relative risorse nel bilancio regionale;
6. **notificare** il presente provvedimento alla SCABEC;
7. **inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- all'Autorità di Gestione del Poin "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali ;
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
- e, per opportuna conoscenza,:
- al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
- all'Assessore al Turismo e Beni Culturali.

AURICCHIO

scabec
società campana
beni culturali

SCABEC S.p.A.
Prot. n. 916/DG
del 05.05.2015
IN USCITA

Al Dirigente UOD 09
Cooperazione internazionale
per la promozione e lo sviluppo del turismo
della Regione Campania
Avv. Colomba Auricchio
Centro Direzionale di Napoli – Isola C5

OGGETTO: "POin Attratori culturali, naturali e turismo" – LINEA D'INTERVENTO II.2.1 – trasmissione progetto "Campania Express – viaggi tra Napoli e Sorrento"

Si riscontra la Vs nota prot. 2015.0199380 23.03.2015 di pari oggetto e si trasmette in allegato alla presente il progetto relativo alla linea di azione 1 - Servizio di promozione informazione ed accoglienza-, elaborato anche in esito ai confronti tenuti in queste settimane con i Vs uffici e con il soggetto attuatore della linea di intervento 2.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento in merito al progetto allegato ed in attesa di ricevere formale affidamento per la realizzazione delle attività.

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Direttore Generale
Francesca Maciocia

fonte: http://b

scabec
società campana
beni culturali

CAMPANIA EXPRESS

VIAGGI TRA NAPOLI E SORRENTO

Servizio di promozione informazione ed accoglienza

Maggio-Ottobre 2015

Progetto

fonte: http://b

Indice

1. Premessa 3
2. Il progetto promosso dalla Regione Campania.....4
3. Le azioni di promozione.....6
4. Cronoprogramma.....7
5. Quadro Economico.....8

fonte: http://b

1. Premessa

Il progetto denominato **"Campania Express – viaggi tra Napoli e Sorrento"** promosso dalla Regione Campania nell'ambito delle finalità istituzionali di promozione, supporto e sviluppo turistico del territorio ha l'obiettivo di migliorare la promozione e la fruizione di alcuni di più bei luoghi di interesse turistico-culturale del Polo Baia di Napoli.

La Campania e le sue meraviglie uniche al mondo, con luoghi che rappresentano contemporaneamente storia, tradizione, natura, passione, arte, archeologia, si offre agli occhi di chi guarda dal finestrino di un treno e dall'infinita finestra che la rete apre su un'iniziativa come questa contenuta nel presente progetto.

I progetto è finalizzato a garantire una migliore promozione del patrimonio turistico, culturale e naturalistico esistente anche attraverso la messa a sistema di una rete in grado di assicurare al turista le necessarie informazioni per l'utilizzo dei servizi ed in relazione alle iniziative che concorrono a qualificare l'offerta turistica regionale.

La promozione, obiettivo del presente progetto, si ottiene sia attraverso i vettori di trasporto che saranno adeguatamente personalizzati sotto il profilo grafico, sia attraverso servizi di accoglienza, informazione e comunicazione dell'offerta ai viaggiatori che utilizzeranno il trasporto pubblico per raggiungere le mete promosse dal progetto stesso.

Il vettore di trasporto diventa un vero e proprio spazio promozionale itinerante oltre che contenitore che offre ai visitatori, prima durante e dopo il viaggio, informazioni utili ad arricchire e migliorare la visita turistica della Campania.

Dunque attraverso Campania Express si punta anche ad innalzare gli standard qualitativi della visita turistica, incrementando il livello di informazione e migliorando l'offerta dei servizi sul territorio. Difatti, molti studi finalizzati ad analizzare le componenti dell'offerta turistica hanno evidenziato l'importanza ed il ruolo centrale delle informazioni ai turisti nella percezione del prodotto turistico.

L'esistenza di un sistema informativo ben organizzato determina ricadute positive sia in termini di fruibilità dei prodotti turistici sia di immagine complessiva della destinazione caratterizzata dall'unicità del patrimonio culturale.

fonte: http://b

2. Il progetto promosso dalla Regione Campania

Il progetto **"Campania Express – viaggi tra Napoli e Sorrento"** promosso dalla Regione Campania è finalizzato a garantire una migliore fruizione da parte dei visitatori del patrimonio paesaggistico, storico, culturale ed artistico esistente nell'area regionale compresa lungo la direttrice tra Napoli e Sorrento attraverso un'azione di promozione che si realizza sia nelle fasi di primo contatto con il turista, sia nel corso dell'esperienza di viaggio. L'azione di promozione, poi, si completa con la forte visibilità del vettore personalizzato che, al passaggio per le stazioni e per i territori attraversati, diventa esso stesso veicolo di promozione.

Il progetto si sviluppa in un arco temporale di cinque mesi, da 16 Maggio al 15 Ottobre, e prevede sei corse giornaliere sulla linea Napoli-Sorrento, tre di andata e tre di ritorno, con fermate intermedie ad Ercolano Scavi e Pompei Villa dei Misteri.

In particolare le partenze, secondo il programma di esercizio programmato da EAV, sono previste nei seguenti orari:

STAZIONE	ORARIO		
Napoli PORTA NOLANA	8.37	12.06	18.36
Napoli GARIBALDI	8.40	12.09	18.39
ERCOLANO	8.51	12.20	18.50
POMPEI	9.09	12.38	19.09
SORRENTO			
SORRENTO	9.57	13.50	19.53
POMPEI	10.23	14.13	20.15
ERCOLANO	10.37	14.26	20.30
Napoli GARIBALDI	10.46	14.37	20.41
Napoli PORTA NOLANA			

I treni saranno completamente abbigliati con una grafica che richiama gli attrattori turistico-culturali oggetto del presente intervento: Napoli, Ercolano, Pompei e Sorrento.

I turisti saranno accolti in arrivo in banchina nelle stazioni di maggiore affluenza ovvero:

1) **Napoli Porta Nolana;**
2) **Napoli Piazza Garibaldi;**

mentre saranno accolti dal personale a bordo treno nelle stazioni di:

3) **Ercolano**
4) **Pompei**
5) **Sorrento**

fonte: http://b

Il servizio di accoglienza sarà garantito anche a bordo del treno, ove i turisti avranno a disposizione personale della Scabec, qualificato e plurilingue (almeno due lingue, tra cui inglese; per la seconda lingua si tenderà ad impegnare personale per la maggiore copertura plurilingue) per ricevere informazioni turistiche generali ed informazioni storico-artistiche delle principali attrazioni culturali dei luoghi che il progetto mira a valorizzare.
Inoltre i treni saranno dotati di monitor per la proiezione di immagini e filmati promozionali della Campania in generale ed in particolare dei luoghi messi in rete.
Tenuto conto che la durata media di percorrenza tra una fermata e l'altra varia tra i 12 ed i 20 minuti, la durata massima di ciascun video sarà di minuti 10, così da garantire l'intera fruizione di almeno un video dal turista che intenda fermarsi anche solo alla prima tappa del percorso promozionale.
Vi sarà un'esatta coincidenza tematica tra siti del percorso promozionale e video proiettati all'interno dei treni, con la possibilità di ampliare la promozione anche ad altri siti ed iniziative culturali sostenute dalla Regione Campania (ad esempio il Grand Tour). Infatti, i video promozionali avranno quale contenuto minimo la rappresentazione dei siti di interesse turistico-culturale dislocati lungo il percorso promozionale di cui al presente progetto, che ha inizio a Napoli Piazza Garibaldi, con tappe intermedie ad Ercolano e Pompei, per poi concludersi nella città di Sorrento.
A tal ultimo fine i filmati saranno tecnicamente fruibili attraverso il portale della Regione Campania, a tal fine la SCABEC renderà disponibili i video sui quali esercita direttamente i diritti.
Il personale sia lungo le banchine che a bordo dei treni distribuirà materiale promozionale istituzionale dell'offerta turistico culturale della Campania, coerente con lo scopo promozionale del progetto, della seguente tipologia e quantità:

- Depliant Grand Tour 2015: 10.000 copie
- Depliant Campania>Artecard: 5.000 copie

Inoltre verranno distribuite locandine alle associazioni alberghiere attraverso un'azione di promozione e sensibilizzazione che esse stesse provvederanno a distribuire alle strutture del territorio coinvolto per un'affissione in loco. Le stesse locandine saranno affisse presso le biglietterie delle stazioni coinvolte.
In tal modo Scabec realizzerà la linea di Attività 1 del progetto, mediante un servizio di accoglienza, informazione e promozione sia in stazione a **Napoli Piazza Garibaldi** e **Porta Nolana** che presso le tappe turistiche **di Pompei ed Ercolano** mediante il personale a bordo dei treni.
Più specificatamente, in occasione di ciascun orario di partenza dell'itinerario promozionale si prevede di calibrare il servizio di accoglienza e promozione come segue:

- **a Porta Nolana**, dove è previsto un binario dedicato al servizio promozionale, il servizio di accoglienza, informazione e promozione sarà garantito dai 30 minuti antecedenti l'orario di partenza da una unità lavorativa; alla partenza del treno l'unità lavorativa salirà a bordo del treno per continuare il servizio;

fonte: http://b

- alla stazione di **Napoli Piazza Garibaldi**, dove è previsto il transito del predetto treno sul binario dedicato reso disponibile da Eav, il servizio di accoglienza, informazione e promozione sarà garantito dai 30 minuti antecedenti ogni singolo orario di partenza con due unità lavorative, in previsione della consistenze affluenza di pubblico in questa stazione e della promiscuità dell'uso della banchina.

Alla partenza del treno una delle due risorse presenti sulla banchina di Napoli Piazza Garibaldi, salirà a bordo per continuare il servizio, aggiungendosi alla prima unità lavorativa proveniente da Porta Nolana.

Il servizio di accoglienza, informazione e promozione continuerà a bordo treno con due unità lavorative fino a Sorrento e sulla corsa di ritorno.

Presso le tappe turistiche di Ercolano e Pompei Villa dei Misteri l'attività di accoglienza, informazione e promozione, verrà svolta con il personale a bordo del treno, ritenendo le fermate intermedie di servizio dei turisti che hanno origine e destinazione Napoli e Sorrento. L'azione di promozione presso le fermate intermedie è data dalla presenza del treno abbigliato, di grande impatto visivo e promozionale.

Alla seconda partenza giornaliera da Porta Nolana, così come alla terza partenza, il servizio verrà calibrato in maniera analoga.

Il personale impegnato a svolgere il servizio di accoglienza, informazione e promozione avrà le seguenti caratteristiche:

- sarà reso visibile e riconoscibile al turista mediante l'utilizzo di uniformi personalizzate
- sarà professionalmente qualificato per esporre ai turisti tutte le peculiarità del patrimonio artistico culturale della Campania;
- avrà padronanza, scritta e parlata, di almeno due lingue, tra cui l'inglese.

Il coordinamento, garantirà operativamente, tra l'altro, il monitoraggio costante del predetto servizio di accoglienza, informazione e promozione al fine di verificare il livello di servizio offerto ai turisti, nella consapevolezza che l'azione di promozione prevista dal presente progetto rappresenta un fondamentale elemento di qualificazione, contestualmente, della Scabec e dell'offerta turistica regionale.

3. LE AZIONI DI PROMOZIONE

In aggiunta al servizio di promozione svolto presso le banchine delle stazioni di Porta Nolana e Piazza Garibaldi mediante il personale di accoglienza, Scabec assicurerà, nell'ambito del servizio di accoglienza ed informazione previsto dal presente progetto, la sinergia con altre iniziative e azioni di valorizzazione promosse dalla Regione Campania, al fine di informare il turista dell'intera offerta turistico-culturale presente nel territorio del Polo della Baia di Napoli. E' il caso, ad esempio, del progetto Grand Tour, ovvero del programma di mostre al museo Madre, oppure del programma del Teatro Festival, ma anche e soprattutto di

fonte: http://b

Campania>Artecard: senza alcuna risorsa economica a valere sul presente progetto, ci si pone l'obiettivo di amplificare l'effetto informativo delle offerte turistiche e culturali istituzionali mediante la messa a sistema delle azioni di promozione.
Nel contempo Scabec potrà contribuire alla divulgazione dell'iniziativa **"Campania Express – viaggi tra Napoli e Sorrento"** attraverso i canali di informazione e promozione Campania>Artecard, rappresentando il collegamento Napoli-Ercolano-Pompei-Sorrento un'offerta turistico-culturale in linea con il prodotto contenuto nella card.
Nell'ambito del presente progetto Scabec curerà lo sviluppo grafico dell'abbigliaggio del treno nonché la produzione delle pellicole, mentre l'allestimento dei treni sarà curato dalla società dei trasporti EAV. A tal fine in occasione della consegna a titolo gratuito del pellicolato ad EAV, quest'ultima sottoscriverà il relativo verbale che verrà trasmesso per conoscenza alla Regione.

4. CRONOPROGRAMMA

Il periodo per la realizzazione di tutte le attività funzionali alla realizzazione della specifiche azioni previste, di cui alla Linea d'azione 2 del progetto **"Campania Express – viaggi tra Napoli e Sorrento"** promosso dalla Regione Campania, approvato con DGR n. 132 del 28.03.2015, copre un arco temporale che va dal 16 maggio al 31 ottobre 2015, come riportato nella tabella seguente:

ATTIVITA'	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre
Progetto Esecutivo	X						
Sottoscrizione Convenzione	X	X					
Attività di Accoglienza ed informazione		X	X	X	X	X	X
Attività di promozione		X	X	X	X	X	
Valutazione Risultati da parte della Regione							X

I servizi e le attività proposti dalla Scabec nell'ambito di questo progetto saranno svolti tutti i giorni del periodo di attivazione e potranno essere implementati in tempi molto brevi, previa formale affidamento. Allo stato attuale Scabec sta già effettuando una serie di verifiche di fattibilità.
Con riferimento alla descrizione circa l'organizzazione del servizio riportata al paragrafo 2, ed in relazione alla tabella oraria su indicata, il servizio di accoglienza, informazione e promozione si svolgerà per ciascun giorno di attività dalle ore 8:07 alle ore 20:45.

fonte: http://b

5. Quadro Economico

Il quadro economico per la realizzazione delle specifiche azioni innanzi riportate, di cui alla linea d'azione 2 della scheda progettuale approvato con Decreto dell'OI della linea II.2.1 del POIn del 19 marzo 2015 e di cui alla DGR Campania nr 132 del 28 marzo 2015, è quello di seguito riportato.

ATTIVITA'	€
servizio di accoglienza, informazione e promozione	79.214,35
Pellicolato promozionale	9.458,29
Coordinamento tecnico amministrativo e monitoraggio attività	11.993,10
totale iva esclusa	**100.655,74**
Iva 22%	**22.144,26**
totale iva inclusa	**122.800,00**

fonte: http://b

Allegato B

REPUBBLICA ITALIANA
CONTRATTO DI SERVIZIO INTEGRATIVO
PER LA GESTIONE DEL PROGETTO
"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento"
***CUP B69D14015100007* - linea di attività n. 1 denominata**
"Servizio di informazione e animazione"

L'anno duemilaquindici, il giorno ….. del mese di maggio in Napoli,

TRA

la Regione Campania, con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, in persona dell'avv. Colomba Auricchio, nata a Terzigno il 17/03/1964, nella qualità di Dirigente della UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo, all'uopo delegata dalla Giunta Regionale giusta Deliberazione n. 132 del 28/03/2015

E

la SCABEC S.p.a., con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, in persona dell'Ing. Francesca Maciocia, nata a Napoli il 15/02/1970, giusta delega del dell'amministratore delegato dott. Franco Tumino, nel prosieguo detta "SCABEC" o anche "la Società",

PREMESSO

- che la Regione Campania, nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali, ed ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla l. cost. 3/2001, ha il compito di valorizzare i beni culturali ed ambientali e di promuovere ed organizzare le attività culturali;

- che l'art. 112 del D.Lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) dispone che lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni culturali nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal medesimo codice.

- che il D.Lgs. n. 42/2004 ribadisce che il Ministero per i Beni e le attività Culturali, le Regioni e gli EE.LL. cooperano alla promozione e allo sviluppo dei beni culturali;

- che la Regione Campania, in attuazione dei compiti di valorizzazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimonio culturale, nonché di promozione ed organizzazione delle attività culturali previsti dall' art. 3 dell'Accordo di Programma Quadro del 02.03.2001 sottoscritto tra la stessa Regione ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le Delibere di Giunta Regionale n. 6265 del 20.12.2002, n. 623 del 14.02.2003 e n. 1263 del 28.03.2003 ha previsto la costituzione di una società di capitali per la gestione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio regionale;

- che in data 7.05.2003, con atto notarile rep. 23851, racc. n. 7669, è stata costituita la società SCABEC S.r.l., con capitale interamente sottoscritto dalla Regione Campania, avente lo scopo, ai sensi dell'art. IV dello Statuto sociale, di "valorizzare il sistema dei beni e delle attività culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania";

- che con Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004, la G.R ha proceduto all'approvazione degli atti di gara per la selezione del socio privato di minoranza della società SCABEC e per l'affidamento della gestione dei servizi finalizzati al miglioramento della fruizione pubblica e della valorizzazione del patrimonio storico-artistico della Regione Campania e dei correlati interventi di manutenzione, nonché all'approvazione dello schema di Contratto di Servizio Quadro, successivamente sottoscritto in data 03.03.2005, rep. n. 13667, per l'affidamento, alla predetta società, della gestione delle attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali di pertinenza della Regione Campania e degli enti dalla stessa partecipati ovvero la cui gestione delle medesime attività di valorizzazione fosse trasferita alla Regione dallo Stato o dagli enti locali mediante la stipula di appositi accordi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui all'art.112 del D.Lgs.42/04;

- che in data 25.7.2006, con atto notarile n. 25884, raccolta n. 8767, a seguito dell'aggiudicazione della gara di cui alla D.G.R. n. 2387/04, la società SCABEC S.r.l. è stata trasformata in S.p.a. mista pubblico/privato, con quota del 51% alla Regione Campania e quota del 49% alla società "Campania Arte S.c.a.r.l.;

- che con Deliberazione n. 1021 del 13.06.2008 la G.R. ha approvato lo schema di patti parasociali della Società SCABEC S.p.a., successivamente modificati secondo le indicazioni di cui alla Deliberazione n. 87 del 9.03.2015;

- che l'azione della SCABEC S.p.a. coincide con i fini istituzionali della Regione ed è sostenuta da uno specifico Contratto di Servizio Quadro, sottoscritto in data 03.03.2005, rep. n. 13667;

- che l'attività della Società si distingue per l'alto valore promozionale dei beni culturali presenti sul territorio della regione e per il supporto allo sviluppo del comparto turistico in Campania, anche attraverso il l'attuazione dell'iniziativa denominata "Campania>Artecard";

- che l'interesse pubblico alla partecipazione alla Società in argomento è stato confermato nell'ambito del piano di riordino delle società di capitali con partecipazione della Regione Campania di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1767 del 31.10.2006;

- che, con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 23.01.09 è stato approvato il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 29.01.09 da Regione Campania, Direzione Regionale, Consorzio Unico Campania e la Scabec s.p.a. intendono superare la fase di sperimentazione del sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania>Artecard e pervenire alla individuazione di modalità definitive di funzionamento;

- che, da ultimo, giusta intesa sottoscritta in data 02.12.2014 e registrata, in pari data, con prot. gen. n. 0814190, tra il Dipartimento per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili della Giunta regionale della Campania e la SCABEC spa è stato convenuto *"di confermare la data del 16 giugno 2016 quale termine delle attività di competenza di SCABEC spa in virtù dell'iter che ha condotto in data 15 giugno 2006 all'individuazione del socio operativo di minoranza e al contestuale affidamento dei servizi con durata decennale; che a tale data terminerà l'apporto del socio privato di minoranza …"*

PREMESSO, altresì, che

- il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007 prevede, tra i programmi operativi interregionali a valere sul FESR 2007-2013, il POIN "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";

- il POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 finale del 18 dicembre 2013 prevede tra le linee di intervento, la II.2.1 recante "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*";

- il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è stato individuato quale Organismo Intermedio per la gestione della linea di

fonte: http://burc.regione.campania.it

intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" giusta convenzione sottoscritta in data 30 ottobre 2013 con l'Autorità di Gestione del programma;

l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1, con decreto del 8 maggio 2014, ha approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 *"Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza"* il quadro complessivo degli interventi per le quattro Regioni convergenza, compresi quelli presentati dalla Campania, tra cui il progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali";

la Giunta regionale, con deliberazione n. 135 del 12/05/2014, ha preso atto, tra gli altri, del menzionato progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" per l'importo di euro 400.000,00 – annualità 2014, demandando al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo la sottoscrizione della convenzione con il predetto OI regolante i rapporti tra il Ministero e le Regioni, sottoscritta in data 21 maggio 2014;

a seguito dell'acclarata impossibilità di attuare l'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", la Regione, giusto D.D. n. 8 del 16.10.2014, ha dichiarato la nullità della convenzione di attuazione stipulata con l'ENIT e revocato l'ammissione a finanziamento dell'intervento stesso;

con Decreto Ministeriale del 19/03/2015, l'OI, a seguito del positivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

riscontro alla nota regionale prot. n. 141168 del 02/03/2015, ha sostituito l'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", con l'intervento ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento***", per il medesimo importo pari a € 400.000,00 (euro quattrocentomila,00), ed ha annullato la relativa convenzione concernente l'attuazione dell'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", CUP B29B14000150007;

con lo stesso Decreto, l'OI ha ammesso a finanziamento sulla Linea di intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" il nuovo intervento ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento"*** ;

con delibera di Giunta regionale n. 132 del 28/03/2015 si è preso atto del progetto ***"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento"*** per l'importo di euro 400.000,00 approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 dall'OI con il citato decreto ministeriale;

con la medesima delibera è stato demandato al Direttore Generale per la programmazione economica e il turismo di sottoscrivere la convenzione con l'OI per la realizzazione degli interventi afferenti al progetto ***CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento*** ed è stato incaricato dell'attuazione delle attività afferenti ai predetti progetti il dirigente dell'UOD 09 della menzionata direzione, come da D.G.R. n. 478/2013, anche per il tramite di società regionali la cui mission risulti coerente con le finalità del progetto stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

in data 02/04/2015 è stata sottoscritta la predetta convenzione nella quale, tra l'altro, viene indicata la Dott.ssa Colomba Auricchio quale R.U.P. del progetto ***CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento;***

la stessa scheda progettuale, dell'importo complessivo di euro 400.000,00, è composta da due linee di attività: la n.1 dell'importo di euro 122.800,00 e la n. 2 dell'importo di euro 277.200,00;

- con nota n. 0199380 del 23/03/2015, è stato chiesto alla SCABEC di trasmettere il progetto esecutivo relativo alla linea di attività n. 2 di cui alla predetta scheda progettuale;

- con nota n. 0310484 del 6/05/2015 la SCABEC Spa ha trasmesso il progetto esecutivo della linea di attività n.1 denominata "Servizio di informazione e animazione" dell'importo complessivo di euro 122.800,00 (euro centoventidueottocento/00) dell'intervento "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento", CUP B69D14015100007, ammesso a finanziamento con Decreto ministeriale dell'O.I. del 19/03/2015;

- l'affidamento alla SCABEC va perfezionata, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del Contratto di Servizio Quadro sottoscritto in data 3.3.2005 - rep. n. 13667, tra la Regione e la medesima società, mediante stipula di apposito contratto integrativo;

- che con decreto dirigenziale n. ____ del _____ è stato disposto, tra l'altro di:

- individuare quale soggetto attuatore della linea di attività n. 1 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" per l'importo di euro 122.8000,00 (euro centoventidueottocento/00) IVA inclusa, la SCABEC S.p.A. con sede in Napoli alla Via S. Lucia 81

fonte: http://burc.regione.campania.it

(CF 04476151214);

- ammettere a finanziamento per l'importo complessivo di euro 122.800,00 (euro centoventiduemilaottocento/00) a valere sulle risorse della linea di intervento II.2.1del POIn, la linea di attività n. 1 del progetto "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" - CUP B69D14015100007, già ammesso a finanziamento dall'OI con Decreto ministeriale del 19/03/2015;
- approvare il progetto esecutivo dell'attività n.1 presentato da SCABEC S.p.A., allegato al presente contratto di cui forma parte integrante e sostanziale, il cui costo complessivo è pari a euro 122.800,00 (euro centoventidueottocento/00) IVA inclusa;
- approvare lo schema del presente contratto integrativo per l'acquisizione dei servizi necessari alla realizzazione del progetto di che trattasi come di seguito individuato;
- rinviare con successivo provvedimento l'impegno di spesa ad avvenuta iscrizione delle relative risorse nel bilancio regionale;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – Premessa

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto del contratto

Oggetto del presente contratto è l'affidamento a SCABEC s.p.a. dell'attuazione dei servizi e degli interventi relativi alla realizzazione della linea di attività n.1 denominata *"Servizio di informazione e animazione"* dell'intervento *"CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento"* CUP

fonte: http://burc.regione.campania.it

B69D14015100007, così come descritti nel medesimo progetto esecutivo formulato da SCABEC e citato in premessa, che, conosciuto dalle parti e firmato in ogni sua pagina è allegato (all. 1) al presente contratto e ne forma parte integrante e sostanziale.

Art. 3 – Esecuzione dei servizi e degli interventi

La gestione dei servizi avviene secondo le modalità e il cronoprogramma riportato nell'allegato progetto esecutivo.

Art. 4 - Durata

Il presente contratto ha validità fino al 31/10/2015 e non è tacitamente rinnovabile.

Art. 5 – Continuità dei servizi

L'esecuzione dei servizi e delle attività oggetto del presente contratto non potrà essere interrotta né sospesa dalla SCABEC per nessun motivo, salvo le cause di forza maggiore previste dalla legge. In tal caso dovrà essere garantito il ripristino dei servizi nel più breve tempo possibile.

In caso di sospensioni, riduzioni e/o interruzioni del servizio dipendenti da eventi eccezionali o fortuiti (calamità naturali, allagamenti, eventi atmosferici, etc.) o, comunque, non imputabili alla SCABEC, ivi comprese le serrate, gli scioperi od altre attività sindacali, i termini e le condizioni, anche economiche, del presente contratto restano invariati.

In caso di sciopero od altre attività sindacali dei propri dipendenti ovvero di eventi eccezionali che comportino riduzione, sospensione e/o interruzione del servizio, la SCABEC è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla UOD 09 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso, tali eventi non potranno generare alcun diritto a risarcimenti in favore della Regione o riduzioni dei corrispettivi dovuti alla Società: tuttavia la Regione avrà facoltà di richiedere l'espletamento delle prestazioni non eseguite in ragione degli eventi di cui al presente articolo per durata o quantità pari a quella della riduzione, sospensione o interruzione.

Art. 6 - Corrispettivi

Il corrispettivo complessivo che la Regione riconoscerà alla Società, fisso, invariabile e omnicomprensivo di ogni prestazione ed onere cedente a carico della SCABEC, ammonta ad €122.800,00 (euro centoventidueottocento/00) IVA inclusa.

Le varianti in corso d'opera sono ammissibili se rientranti nelle fattispecie previste dagli artt. 114 e 132 del D.lgs. n. 163/2006 e dall'art. 311 del D.P.R. n. 207/2010 sempre che le relative risorse finanziarie risultino accantonate nel quadro economico progettuale.

Le varianti in corso d'opera ricomprese tra il 5% ed il 20% dell'importo originario del contratto dovranno essere motivate da obiettive esigenze derivante da circostanze sopravvenute ed imprevedibili al momento della stipula del contratto. Le varianti superiori al 20% dell'importo originario del contratto saranno considerate nuovi interventi da approvare.

Art. 7 – Coperture finanziarie

Le attività descritte saranno finanziate con le risorse del dalla linea di intervento II.2.1 del POIN "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 da iscriversi nel Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'E.F. 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8 - Modalità di pagamento

I corrispettivi dovuti dalla Regione a SCABEC saranno liquidati, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, entro 30 gg. dalla presentazione da parte della SCABEC di apposita relazione attestante l'avvenuta prestazione dei servizi previsti dal presente contratto, nonché della documentazione tecnico-contabile e fiscale relativa alla rendicontazione delle spese sostenute e secondo le seguenti modalità:

- anticipazione finalizzata in misura non superiore al 5% del finanziamento a seguito dei seguenti adempimenti da parte del referente dell'attuazione dell'attività 1:
    1. attestazione di inizio attività;
    2. presentazione di specifica domanda di pagamento;
- successiva erogazione, pari al 35% del finanziamento detratto l'importo dell'anticipazione di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del referente dell'attuazione dell'attività 1:
    1. presentazione del quadro economico definitivo;
    2. attestazione di avvenuto concreto inizio delle attività;
    3. presentazione della domanda di pagamento;
- due successive erogazioni, ciascuna pari al 30% del finanziamento stesso, a seguito dei seguenti adempimenti, per ogni richiesta di erogazione, da parte del referente dell'attuazione dell'attività 1:
    1. rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato per un importo pari almeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'80% delle somme già erogate;

2. presentazione della relazione periodica sull'avanzamento dell'operazione, contenente il relativo monitoraggio fisico, procedurale e finanziario;

3. presentazione della domanda di pagamento;

- erogazione finale nell'ambito del residuo 5%, previa:

1. approvazione del certificato di collaudo tecnicoamministrativo provvisorio;

2. emissione dell'atto di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento;

3. presentazione della domanda di pagamento.

Le erogazioni, salvo le prime due, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

Tutte le erogazioni, sia degli acconti sia del saldo, sono subordinate alla effettiva erogazione delle risorse da parte dell'Organismo Intermedio ed alla effettiva disponibilità di cassa del Beneficiario.

Art.9 – Obblighi della Società

La Società, nello svolgimento delle attività affidate, si obbliga:

- a garantire che la gestione dei servizi oggetto del presente contratto avvenga con modalità che promuovano il miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza e la valorizzazione del patrimonio culturale e turistico della Campania;
- ad assicurare che la gestione dei servizi e degli interventi avvenga nel rispetto dei principi di efficienza, di economicità e di efficacia, tenuto conto degli obiettivi e degli standard qualitativi, quantitativi ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

economici secondo i parametri fissati dal presente contratto;

- ad uniformare la erogazione dei servizi ai principi di uguaglianza dei diritti degli utenti, imparzialità, continuità e regolarità della prestazione del servizio;
- a garantire la regolare esecuzione delle attività affidate nel rispetto di tutte le normative vigenti, con particolare riferimento a quelle in materia di sicurezza;
- a garantire che al personale utilizzato nell'espletamento dei servizi di cui al presente contratto, venga corrisposto un trattamento retributivo nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, nonché delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- ad assicurare l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia previdenziale ed assistenziale, di sicurezza e protezione dei lavoratori;
- a tenere indenne la Regione Campania da qualsivoglia controversia dovesse sorgere tra la stessa Società ed il personale utilizzato e/o tra la Società e terzi;
- ad assumere ogni onere e spesa relativi alle utenze e a quant'altro strettamente connesso allo svolgimento dei servizi e degli interventi;
- ad un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione per consentire l'accertamento e l'incasso del finanziamento nonché al rispetto della legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- l'indicazione, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POIn, linea di intervento II.2.1., del titolo dell'operazione, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Documento contabile finanziario a valere sul Programma operativo interregionale Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007/2013 – Obiettivo Convergenza, ammesso per l'intero importo o per l'importo di €_____" nonché del CUP e del CIG;

- il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'inoltro alla UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dalla stessa, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di pagamento, della check list per il controllo documentale dell'Attuatore;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dagli articoli 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG in particolare con le "Linee guida per le azioni di informazione e pubblicità" per i beneficiari del programma, del POIn "attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'emblema Unione Europea (riproduzione a norma), un riferimento all'Unione europea e l'indicazione "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase "Investiamo nel vostro futuro";
- Il logo del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo;
- Il logo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Il logo dell'Organismo Intermedio.

Art. 10 - Responsabilità e coperture assicurative

Qualora dall'esecuzione del presente contratto e dalle attività ad esso connesse, nonché dall'uso di beni ed impianti, derivassero danni di qualunque natura alla Regione o a terzi (danni a cose, persone, interruzioni di attività, ecc.), la Società ne assume ogni responsabilità ed è tenuta ad intervenire tempestivamente per il ripristino immediato dei danni alle cose (ove possibile), con assunzione diretta, a proprio esclusivo carico, di tutti gli oneri indennitari e/o risarcitori. In ogni caso la Società è tenuta a dare tempestiva comunicazione alla UOD 09 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo di qualunque evento dannoso si sia verificato nel corso dell'esecuzione delle attività e/o degli interventi di cui al presente contratto.

La Società sottoscriverà una polizza assicurativa per la responsabilità civile atta a garantire la copertura generale per i rischi relativi alla sua attività, con particolare riguardo ai danni causati a terzi (lesioni personali, danni a cose, interruzione di attività, ecc.) ed alla Regione, nonché ai danni alle opere preesistenti o a quelle sulle quali si eseguiranno servizi e/o interventi per l'intera durata dell'affidamento, se non già coperti da garanzie assicurative

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipulate dalla Regione o da terzi. La polizza assicurativa dovrà essere esibita alla Regione successivamente al suo perfezionamento che dovrà avvenire, in ogni caso, contestualmente alla sottoscrizione del presente contratto.

Art. 11 – Contestazioni, inadempimenti, penali

Nell'ipotesi di inadempimento contrattuale, la penale sarà pari ad un importo complessivamente non superiore al 5% del corrispettivo stabilito per il servizio di cui al precedente art. 6.
Prima di procedere all'applicazione della penale, la Regione dovrà contestare alla Società l'eventuale addebito mediante formale diffida scritta.
La diffida, da inviarsi mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, dovrà contenere l'esatta descrizione dei fatti contestati ed un congruo termine per l'adempimento.
Entro il termine indicato, la Società potrà presentare le proprie deduzioni o provvedere all'adempimento.
Resta inteso che il pagamento delle penali non pregiudicherà il diritto per la Regione di richiedere il risarcimento di eventuali danni subiti.
L'applicazione di tutte le penali di cui al presente articolo avverrà secondo la disciplina civilistica.
La Società dovrà provvedere al pagamento delle penali entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art. 12 – Cauzione

La Società, a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni contenute nel presente contratto, presenterà, prima dell'avvio del servizio, garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari al 10% dell'importo complessivo del corrispettivo previsto all'art. 6 del presente contratto in conformità alle disposizioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06.

La Regione potrà escutere totalmente o parzialmente la garanzia.

La Società s'impegna a ricostituirne l'intero ammontare entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta escussione, pena la risoluzione del contratto. In tal caso la Regione provvederà a diffidare la Società per la reintegra della cauzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla ricezione della diffida, il contratto si intenderà risolto.

Art. 13 - Risoluzione del contratto

La Regione Campania si riserva di dichiarare risolto il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, oltre che nelle ipotesi previste dal Contratto di Servizio Quadro citato, anche nei seguenti casi :

a) per ritardo o interruzione dei servizi ed interventi di cui agli artt. 2 e 3 che comportino l'applicazione, ai sensi del precedente art. 13, di più di 5 penali nel corso dell'esecuzione del presente contratto;
b) per l'erogazione di servizi e/o per la realizzazione di interventi di livello inferiore agli *standard* qualitativi allegati (all. 3).

Art. 14 - Revoca dell'affidamento

La Regione può esercitare il potere di revoca dell'affidamento alla Società per gravi motivi di pubblico interesse, non sussistendo, in tal caso, le ragioni di opportunità per la prosecuzione del rapporto.

Art. 15 - Regolazione dei rapporti alla scadenza dell'affidamento

Allo scadere del contratto, o in qualsiasi altro caso di interruzione anticipata della stesso, non potrà essere posta a carico della Regione la prosecuzione del rapporto di lavoro o di incarico con il personale dipendente della Società o di eventuali terzi gestori.

Art. 16 – Riservatezza

La Società si obbliga a garantire, nell'esecuzione dei servizi e/o degli interventi, il rispetto di tutto quanto previsto dalle disposizioni di cui al D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii.

Art. 17 - Domicilio

Agli effetti contrattuali e giudiziari, la società elegge il proprio domicilio in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Napoli presso la propria sede operativa, sita in Napoli, alla Piazza Dante Alighieri 89.

Art. 18 - Foro competente

Per ogni controversia che dovesse sorgere in ordine all'interpretazione, attuazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione del presente contratto, è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Napoli.

Art. 19 - Registrazione

Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che se ne avvalga.

Art. 20 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente contratto si rinvia al progetto esecutivo del servizio predisposto da SCABEC, al Contratto di Servizio Quadro, alle norme legislative ed alle altre disposizioni vigenti in materia.
In caso di discordanza prevarranno le disposizioni del Contratto di Servizio Quadro.
Questo atto consta di n. 18 pagine e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, approvato e sottoscritto:

per la Regione Campania	per la Società SCABEC S.p.A.
Il Dirigente dell'UOD 09	Il Direttore Generale
Avv. Colomba Auricchio	Ing. Francesca Maciocia
_____	_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:
4 – Durata;
6 – Corrispettivi;
8 – Modalità di pagamento;
9 – Obblighi della Società.

per la Regione Campania	per la Società SCABEC S.p.A.
Il Dirigente dell'UOD 09	Il Direttore Generale
Avv. Colomba Auricchio	Ing. Francesca Maciocia
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - ART. 12: REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE PRO LOCO DENOMINATA "PRO LOCO DI POSTIGLIONE" CON SEDE NEL COMUNE DI POSTIGLIONE. SA 150

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni pro loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle pro loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;

ACQUISITA la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco di Postiglione",* corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo e programma delle attività dell'associazione per l'anno 2015, trasmessa dall'E.P.T. di Salerno con nota prot. n. 0000460 del 27/02/2015, data antecedente a quella del 09/03/2015 di entrata in vigore del succitato regolamento;

PRESO ATTO di quanto disposto del Regolamento regionale n. 2/2015 il quale:

a. all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*
b. all'art. 12, comma 3, stabilisce che *"le richieste di iscrizione presentate dal 18 giugno 2014 fino alla data di entrata in vigore del presente regolamento sono valutate sulla base dei previgenti criteri di ammissibilità";*

RICHIAMATO l'art. 3 della L.R. 7/05, ai sensi del quale l'iscrizione all'Albo deve essere effettuata in presenza dei seguenti requisiti:

a. la località sede di Associazione Pro Loco – comune, frazione di comune o gruppo di comuni – deve avere un minimo di attrezzature ricettive o caratteristiche climatiche, storiche, artistiche o paesaggistiche atte a promuovere la valorizzazione turistica della località stessa;
b. l'Associazione Pro Loco deve essere stata costituita con atto pubblico o con scrittura privata registrata;

VISTO il parere favorevole all'iscrizione all'Albo Regionale, espresso dall' E.P.T. di Salerno con Deliberazione n. 11 del 15/02/2015, trasmessa con nota prot. n. 0000460 del 27/02/2015, acquisita agli atti con prot. n. 0194078 del 20/03/2015 e la nota integrativa dell' E.P.T. di Salerno prot. n. 0000972 del 10/04/2015, acquisita agli atti con prot. n. 0259221 del 15/04/2015;

VISTI

a. la L.R. n. 7/2005;
b. l'art. 41 comma 27 della L. R. n. 1/2008;
c. l'art. 52 comma 22 della L. R. n. 1/2012;
d. le DD.GG. R.C. n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013;
e. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;
f. la L.R. n. 18/2014;
g. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U. O. D. 10 - Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata *"Pro Loco di Postiglione*", con sede nel comune di Postiglione, piazza Europa, 44 con numero di posizione SA 150;
2. di inviare il presente provvedimento all' Assessore al Turismo e ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge

D.ssa Rosa Maria Sciotto

Decreto Dirigenziale n. 69 del 07/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

d. che il termine di compensazione dei crediti d'imposta stabilito dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11 è il 31/12/2015;

CONSIDERATO

a. che, in relazione alle dichiarazioni pervenute, ex art. art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, occorre procedere alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. che con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'Avviso, sulla base dei dati comunicati dall'ARLAS, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto dell'orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. che, in seguito alle istanze di riesame acquisite al protocollo regionale, si è proceduto al riesame delle istruttorie effettuate;
d. che in seguito ad ulteriori controlli effettuati, che con riferimento alla verifica del rispetto dell'art. 5 dell'Avviso occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

RITENUTO

a. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie svolte sulle dichiarazioni pervenute ex art. 14 commi 7 e 8, alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8, 9 e 10 dell'Avviso, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto degli orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE succitati, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto dell'art. 5 dell'Avviso, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
d. necessario procedere, in accoglimento delle istanze di riesame, alla rideterminazione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di procedere alla rettifiche, rideterminazioni, revoche degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, in relazione a quanto ai punti da a) a e) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati, inclusi comunque negli allegati al presente provvedimento e qualificabili in linea generale quali beneficiari dell'aiuto in argomento, da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
e. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 18 maggio 2015;
f. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
g. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO	INT SOST FATTI	TOTALE COMPENSABILE		ESITO	Note
00000010	il pane del ponte srl	01452990623	15.925,50	12.632,88			12.632,88		RETTIFICA	rettifica dd 66/2015, per errore materiale
00000012	MAINIERO MARCO	02730990641	7.840,82	6.491,47			6.491,47		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000031	ROSSINI PORTICI SRL	07273491212	35.203,08	31.128,24			31.128,24		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000055	AUTOCARROZZERIA G.R. SAS	05117850635	19.708,08	17.299,83			17.299,83		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000073	COCQUIO ROSARIO	01964740649	12.008,06	10.993,14			10.993,14		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000104	TRATTORIA DA VITTORIO di DI VITO SALVATORE	04350841211	8.751,88	8.040,66			8.040,66		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000116	SINTESY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	05132720656	2.562,89	2.031,26			2.031,26		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000156	VESERI SERVICES SOC. COOP.	07332281216	66.815,00	45.390,79			45.390,79		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000258	LAB SERVICE s.a.s. di Soriano Alessandro	06161911216	7.450,19	7.104,30			7.104,30		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000304	AZZURRO S.R.L.	06168961214	6.400,78	5.121,78			5.121,78		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000322	ALMA S.N.C. DI SALSANO ALESSANDRA & RINALDI MARGHERITA	04760070658	6.311,15	4.840,18			4.840,18		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000354	AGENZIA GRASSO SRL	06118541215	32.946,48	31.115,50			31.115,50		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000376	ANTECO S.R.L.	04231021215	10.939,89	9.721,14			9.721,14		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000390	IL FALCO S.R.L.	01958310649	49.932,26	39.852,93			39.852,93		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000477	Licciardiello Domenico Jgor	04728131212	18.434,35	12.797,87			12.797,87		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000508	BISOGNO PANTALEONE	02537050656	13.722,81	7.323,73			7.323,73		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000524	AMES DR.R.DE LUCA SNC DI FICO ANTONIO	02982591212	82.609,30	76.308,54			76.308,54		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000560	ZOLLI MARIA ASSUNTA	04641490653	777,76	719,16	719,16		0,00		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00000587	SISTRI SRL	01486610627	10.875,11	804,08			804,08		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000602	MANIFATTURE TESSILI GIOIA - MTG SRL -	06604171212	32.422,00	29.597,55			29.597,55		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000603	GIERRE E SON S.R.L. (UNIPERSONALE)	04468150653	24.012,27	21.935,90			21.935,90		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000614	CACCIAPUOTI VINCENZO S.A.S.	06770480637	15.950,00	13.538,74			13.538,74		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000650	POMIGLIANO INFANZIA ONLUS	04306341217	21.001,10	20.069,48			20.069,48		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000720	BAR PASTICCERIA COPPOLA S.A.S.	04305990659	11.568,72	9.550,19		1.500,00	8.050,19		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000729	"VI.MA." DI BARBA VITO	04092390659	5.886,68	4.981,69			4.981,69		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000736	RESTAG S.R.L.	04886500653	17.386,17	12.643,61			12.643,61		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000745	EDIL GOLD S.R.L.	04673021210	14.862,82	12.044,95			12.044,95		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000759	DESMA S.R.L.	01560310623	30.239,24	24.261,29			24.261,29		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000782	VEZZO LUIGI	06614050638	12.778,01	11.319,50			11.319,50		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000857	STUDIO DEI DOTTORI ANTONIO E GERARDO PIERNO COMMERCIALISTI ASSOCIATI	06832691213	23.085,06	21.650,03			21.650,03		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO	INT SOST FATTI	TOTALE COMPENSABILE		ESITO	Note
00000868	EUREMA S.R.L. UNIPERSONALE	02822410615	27.464,41	23.607,81			23.607,81		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000935	POWER GROUP S.R.L. UNIPERSONALE	04219440650	23.484,60	18.509,07			18.509,07		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000945	PELLETTERIE SUNRISE S.R.L.	07193801219	136.052,11	135.020,04			135.020,04		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000959	LA BAGUETTE SOCIETA' COOPERATIVA	05110690657	9.053,67	4.813,25			4.813,25		PARZIALMENTE POSITIVO	accoglimento istanza di riesame prot. 296283/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000966	I.M.F. SRL	02741570648	37.668,39	17.987,74			17.987,74		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000969	TOSCANO FRANCESCO	07704230635	38.791,62	36.047,27			36.047,27		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001032	CENTRO OCULISTICO DEL RE SRL	03079480657	10.027,00	8.505,47			8.505,47		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001035	LA.ME.AR DI MEMOLI VINCENZO	MMLVCN54T19H703B	19.119,18	19.088,30			19.088,30		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001041	PROTOM GROUP SPA	06477661216	54.153,38	47.773,11			47.773,11		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001049	ZANZIBAR DI FLAVIA MILONE RAFFAELE	05091340652	5.371,52	3.910,00	3.910,00		0,00		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001064	COOPERATIVA SOCIALE EUREKA SOC. COOP. A R.L.	04882890652	14.633,00	4.894,57			4.894,57		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001070	R.G. SRL	02099690444	21.143,10	15.089,21			15.089,21		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001083	ICTSTAR srl	06005391211	18.486,38	8.659,00			8.659,00		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001084	F.LLI GARGIULO SAS DI R. GARGIULO & C. SAS	05944740637	16.230,63	6.013,50			6.013,50		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001219	istituto di benessere e bellezza bora bora di i aufiero sas	02496220647	15.100,00	9.960,23			9.960,23		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001276	P.G.O. GROUP S.R.L. UNIPERSONALE	03944380405	12.922,89	10.609,15	388,08		10.221,07		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001294	DI SARNO ASSUNTA	01161840614	4.804,11	0,00			0,00		REVOCA	revoca contributo concesso con dd. 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento dip.
00001307	CED 2001 S.A.S. DI TRIMARCO FRANCESCA	04022461216	18.943,11	13.605,93			13.605,93		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001310	SUPERMERCATI GENNARO CALCE SRL	03014321214	9.400,12	7.455,89	6.971,46		484,42		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001337	A.S. COSTRUZIONI EDILI DI AURIEMMA NADIA	06914911216	35.371,36	21.093,23			21.093,23		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001390	TRAPANESE ANTONIETTA	TRPNNT57M42C361S	13.767,53	9.516,00			9.516,00		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001431	ALI ENERGY PRODUCTION SRL	05867381211	10.350,81	9.261,60			9.261,60		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001457	CE.DI.R. S.R.L.	04876280654	14.246,77	12.380,27			12.380,27		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001492	NAPOLITANO ANDREA	00764671210	11.354,49	8.771,42	8.771,42		0,00		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001500	ALFA AIR SRL	05614821212	14.652,50	14.652,50			14.652,50		SBLOCCO DURC	nota pec INPS del 23/4/2015
00001507	DOTOLO MOBILI SRL	02032500643	36.823,78	30.137,80	30.137,80		0,00		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001522	DEFONIA SRLS	05078430658	10.745,04	9.460,06			9.460,06		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001600	IMPRESA SOCIALE GIARDINO D'INFANZIA S.N.C.	03696440654	32.107,35	23.415,42			23.415,42		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001608	B.M.S. SERVICE S.A.S. DI NOBILI VITTORIO & C.	04625220654	7.332,00	5.712,95			5.712,95		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001632	GUARINIELLO COSTRUZIONI S.R.L.	04635630652	26.485,08	19.996,98			19.996,98		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001684	INSIEME SI PUO' ONLUS COOP.VA SOCIALE	07421890638	54.636,43	46.307,59			46.307,59		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO	INT SOST FATTI	TOTALE COMPENSABILE		ESITO	Note
00001703	LA DOLCE VITA DI TRAVINO GUIDO	05858171217	30.856,00	27.732,50			27.732,50		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001742	COLPO GROSSO SRL	05011640652	5.719,34	0,00			0,00		REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 252406/2015
00001766	CONFEZIONI L'AGO SRL	03701160610	58.440,75	40.247,60			40.247,60		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001824	CAVE.MAR.S.R.L.	02490720642	29.605,34	24.688,89			24.688,89		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001835	POMIGLIANO INFANZIA ONLUS	04306341217	22.457,66	21.593,90			21.593,90		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001882	A. RICCIARELLI SRL	01855630644	37.979,32	37.523,08			37.523,08		RETTIFICA	rettifica dd 66/2015, per errore materiale
00001909	FROJO MAURO	06565460638	17.045,90	13.281,41			13.281,41		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001922	STARACE GIUSEPPE	07153131219	7.627,00	7.533,50			7.533,50		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001932	NAVISA S.R.L.	04466130657	12.488,16	9.065,43			9.065,43		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001954	CON.SAR SRL	04089130654	94.262,49	80.436,28			80.436,28		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001956	ASITNEWS S.R.L.	06396001213	11.631,00	10.611,50			10.611,50		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001991	ARCI NAPOLI	06320240630	9.774,00	9.159,77			9.159,77		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002006	PANARELLA FRANCESCO	06980561218	17.084,64	14.632,25			14.632,25		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002016	LA DAME JOLIE DI POTA ANGELINA	06821271217	3.871,15	3.367,37			3.367,37		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 - verifica sostituzione n. 1 dip. - Sent. Corte Giustizia UE C-415/04 del 2/4/2009
00002052	MUSTO DR DIEGO	04454001217	12.479,44	12.006,06			12.006,06		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002067	CLANIO MEDICAL S.C.P.A.	06020931215	100.236,11	97.196,63			97.196,63		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002083	AMBROMOTO SAS DI AMBRUOSO CARMINE & C.	01363881218	15.286,65	11.271,08			11.271,08		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002180	SINICROPI ANTONIO	07728660635	5.568,82	4.756,16			4.756,16		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002188	S.P.I.G.I. S.r.l.	03217720634	25.735,32	14.818,68	14.818,68		0,00		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002190	COGES S.R.L.	01971810633	23.072,80	15.517,76			15.517,76		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002222	LA PREMIERE SRL	02700730647	25.688,00	18.930,02			18.930,02		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002245	INNAMORATO VINCENZO	03625140656	8.350,54	7.723,11			7.723,11		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002252	PROGETTO EUNOE' S.A.S. DI ACERRA ORNELLA E CO.	06084691218	28.994,08	10.571,93			10.571,93		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002255	ATTIHOSPITAL SRL	06902641213	15.829,90	15.703,51			15.703,51		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002260	ROMANO DOMENICO S.a.s. di Cascinelli Antonietta & C.	07460651214	10.935,55	8.568,18			8.568,18		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002266	HAIR PROGRESS DI PETTORINO VINCENZO	04102321215	3.222,26	3.074,27			3.074,27		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002274	MIGNANO COSTRUZIONI S.R.L.	03360740611	30.111,76	11.601,41			11.601,41		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002282	S.F.G. SRL	06269791213	56.284,00	53.045,79			53.045,79		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002296	G. & P. GLOBAL SECURITY SERVICE SRL	06079561210	42.248,27	38.689,48			38.689,48		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002326	TECNOPRINT S.R.L.	06851671211	85.083,60	53.347,25			53.347,25		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002338	SI. EL SISTEMI ELETTRONICI SRL	03191510613	20.726,73	14.892,93			14.892,93		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	IMPORTO SOSPESO PER DURC/ALTRO	INT SOST FATTI	TOTALE COMPENSABILE		ESITO	Note
00002352	TIRRENO CASH SRL	02322120615	36.602,42	13.279,82			13.279,82		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002356	AGESCI COMITATO REGIONALE CAMPANO	80094100635	19.980,00	19.920,00			19.920,00		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002381	PUMA SERVICE SRL UNIPERSONALE	06158021219	40.471,85	36.883,43	1.899,00		34.984,43		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002431	EDIL NUOVA SRL	07102371213	27.281,13	26.338,23	6.087,54		20.250,69		RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

Decreto Dirigenziale n. 70 del 08/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - ATTIVAZIONE INTERVENTO SOSTITUTIVO EX ART. 31 DL 69/2013

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
d. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

CONSIDERATO

a. che l'intervento sostitutivo in materia di DURC è disciplinato dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, che prevede l'obbligo di attivazione del medesimo intervento sostitutivo direttamente da parte dei soggetti indicati dall'art. 3, comma 1, lettera b del DPR 207/2010;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 11 del 6 febbraio 2015 si è stabilito di procedere all'attivazione dell'intervento sostitutivo per le aziende per le quali il DURC ha avuto esito irregolare, di cui all'allegato B al decreto stesso;
c. che in seguito alle richieste inoltrate, sono pervenuti, per alcune delle suddette aziende, i riscontri in merito da parte degli enti previdenziali;

RITENUTO

a. di dover attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
b. di dover provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
c. di dover stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
d. di dover dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 20.846,71, e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 12.944,49, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del 07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);
e. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

f. di dover stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero attraverso Iban, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 10;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;

- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di attivare l'intervento sostitutivo ai sensi di quanto disposto dal DPR n. 207/2010 e dalla Circolare n. 54/2012 dell'INPS, in conformità a quanto previsto dall'art. 31, co. 3, del D.L. 21 giugno 2013 n. 69, conv. dalla L. 9 agosto 2013 n. 98, provvedendo alla liquidazione in favore delle ditte di cui all'allegato A al presente provvedimento e per esse agli enti previdenziali creditori ivi indicati, giuste comunicazioni in allegato;
b. di provvedere, contestualmente, al riconoscimento del credito di imposta in favore delle aziende per la differenza degli importi per i quali è stata comunicata dagli Enti previdenziali competenti l'assenza di irregolarità;
c. di stabilire che l'INPS e l'INAIL inviino all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 - Regione Campania D.G. 51, la comunicazione dell'avvenuto incasso;
d. di dare mandato alla D.G. Risorse finanziarie di provvedere, a titolo di intervento sostitutivo, alla liquidazione a favore dell'INPS della somma complessiva di € 20.846,71 e a favore dell'INAIL della somma complessiva di € 12.944,49, a valere sull'impegno di spesa assunto con DD n. 777 del

07/11/2012 integrato con DD 1219 del 22/12/2012, sul Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012, relativo all'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3);

e. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENTIFICATIVO SPESA UE	SIOPE codice bilancio	SIOPE codice gestionale
4632	15	04	2	2.03.03.03.999	04.1	3	2.03.02	2323

f. di stabilire che i versamenti da effettuare all'INPS e all'INAIL a titolo di intervento sostitutivo ex DPR 207/2010, art. 4, debbano essere disposti mediante modello F24, F24EP ovvero a mezzo IBAN, da compilarsi secondo le modalità indicate negli allegati al presente provvedimento, numerati dal n. 1 al n. 10;
g. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
h. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 18 maggio 2015;
i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
j. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. Risorse finanziarie, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A

PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	Importo già ammesso alla compensazione	Intervento sostitutivo in sospeso attesa risposta ovvero già attuato	IINTERVENTO SOSTITUTIVO ATTUATO COL PRESENTE DECRETO	Ulteriore importo ammesso alla compensazione	Note
00000338	D.R. APPALTI SRL	06848621212	24.356,00	0,00	0,00	16.845,00	7.511,00	nota INPS prot. 0056357 del 08/04/2015 - all. 10
00000740	"MOBILI FERRARA" DI COSTABILE ANTONELLA	03439390653	16.042,81	14.989,03	0,00	1.053,78	0,00	nota pec inps nocera del 13/03/15 - all. 1
00000986	CARRETTA LUIGI	00185391216	14.953,73	0,00	0,00	255,00	14.698,73	nota pec INPS prot. 49711 - all. 2
00001276	P.G.O. GROUP S.R.L. UNIPERSONALE	03944380405	10.609,15	10.221,07	0,00	388,08	0,00	nota INPS prot. 0058815 del 13/04/2015 - all. 3
00001310	SUPERMERCATI GENNARO CALCE SRL	03014321214	7.455,89	484,42	0,00	6.971,46	0,00	nota pec INAIL del 26/02/2015 - all. 4
00001386	COTTON MOVIE AND FOOD SRL	03867680617	13.970,55	12.381,78	491,29	1.097,48	0,00	nota pec inail del 23/03/2015 - all. 5
00001389	COTTON SPORT SRL	03867610614	7.198,00	3.385,85	0,00	2.304,85	1.507,30	nota INPS prot. 2000.16/03/2015.0080021 - all. 6
00001931	PACKAGING SOLUTION C.M.I. S.R.L.	04141540650	11.144,20	8.548,20	0,00	2.595,58	0,42	nota pec INAIL del 13/2/2015 - all. 7
00001945	COOP. SOC. INCONTRI	06325371216	41.833,83	32.361,96	7.634,16	1.837,71	0,00	nota pec INAIL del 13/2/2015 - all. 8
00002031	LA COLOMBAIA SRL	03859280616	6.287,82	4.581,56	1.264,00	442,26	0,00	nota pec INAIL del 16/03/2015 - all. 9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 28 del 19/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 8/2008 E CO. 104 ART. 1 L.R.16/2014. CONCESSIONE SFRUTTAMENTO DEMANIO TERMOMINERALE.INTEGRAZIONE ALL'ALLEGATO AL DD 1371/2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- **a.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **b.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze relative al demanio termominerale alla U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **c.** la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
- **d.** con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" al Sig. Fortunato Polizio;
- **e.** con DPGR n.273 del 13/11/2013 è stato conferito l'incarico dirigenziale al Dr. Polizio ;
- **f.** con DPGR n.210 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico dirigenziale al Dr.Iannuzzi;
- **g.** è stato emesso D.D. 1371 del 30/12/2014 avente ad oggetto "L.R. n. 8/2008 e co. 104 art. 1 L.R.16/2014 . Concessione sfruttamento demanio termominerale.";
- **h.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
- **i.** attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
- **j.** nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

ATTESO che per carenza di documentazione non sono riportate nel citato D.D. 1371/2014 le seguenti concessioni, non avendo acquisita dalle stesse, la necessaria documentazione ai fini del citato D.D. 1371/14

PUL/ATM	SOCIETA'	COMUNE SEDE	PIVA/CF/CCIAA	DD	COMUNE CONCESSIONE
PUL	HOTEL PARCO MARE MONTE	CASAMICCIOLA	4753511213	47/12	CASAMICCIOLA
PUL	HOTEL IMPERAMARE	FORIO	6629051217	73/12	FORIO
PUL	MONTE ZUNTA	SERRARA FONTANA	6258600631	139/12	SERRARA FONTANA
ATM	IL TUFARO	OLIVETO CITRA (SA)	242968651	21/2005	CONTURSI TERME

TENUTO CONTO di quanto stabilito dal D.D. 1371/2014 che qui si intende riportato per farne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- a. la LR 16/14;
- b. la LR 8/08;
- c. il regolamento 12/11;

d. il regolamento 10/10;
e. la DGR 478/12;
f. la DGR 710/12;
g. la DGR 427/13;
h. la DGR 488/13;

RITENUTO necessario integrare l'allegato al D.D.1371/2014 con le ditte nell'elenco che precede

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O. D 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di integrare** l'allegato al D.D. 1371/2014 Dipart 51 DG 02 UOD 03 con le sotto riportate ditte

PUL/ATM	SOCIETA'	COMUNE SEDE	PIVA/CF/CCIAA	DD	COMUNE CONCESSIONE
PUL	HOTEL PARCO MARE MONTE	CASAMICCIOLA	4753511213	47/2012	CASAMICCIOLA
PUL	HOTEL IMPERAMARE	FORIO	6629051217	73/2012	FORIO
PUL	MONTE ZUNTA	SERRARA FONTANA	6258600631	139/2012	SERRARA FONTANA
ATM	IL TUFARO	OLIVETO CITRA (SA)	242968651	21/2005	CONTURSI TERME

2. **di stabilire** che valgono per le ditte di cui al presente decreto tutto quanto stabilito dal D.D. 1371/2014 che qui si intende trasfuso integralmente per farne parte sostanziale;
3. **di disporre** inoltre l'invio del presente atto:
   1. al Settore Stampa Documentazione ed informazione per la pubblicazione sul BURC, in via d'urgenza;
   2. alle AASSLL competenti per territorio, ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con art. 37, comma 9 della LR 8/08 e smi.

FORTUNATO POLIZIO

Decreto Dirigenziale n. 38 del 21/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 59,90 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI GRECI (AV). PROPONENTE: IVPC POWER 6 S.R.L.. COD. PROG. 48-55 - GRM07.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **j.** che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **k.** che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- **l.** che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- **m.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **n.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- **o.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **p.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **q.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
  - s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale n. 2014.0427867 del 23/06/2014, la società IVPC Power 6 S.r.l. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59,90 kW e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Greci (AV)*;*

PRESO ATTO

- **a.** dei resoconti verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi, tenutesi in data 22/08/2014 e 16/10/2014 (regolarmente convocate rispettivamente con note prott. nn. 0538864/2014 e 0606141) trasmessi via pec a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (all. 2,3);
- **b.** che le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei seguenti comuni (come da layout in all. 1 al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale):
  b.1 Comune di Greci (AV): Foglio 2 Particelle nn. 323, 324, 346, 347, 348, 349, 350, 381, 382, Foglio 3 Particelle nn 22, 23, 27; Foglio 8 Particella n. 39;
- **c.** che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero inferiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato trasmesso con nota prot. n. 871666 del 22/12/2014 ricevuta entro il 10/01/2015 ai soggetti intestatari i cui nominativi erano reperibili, e con pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Greci dal 29/12/014 per 20 (venti) giorni consecutivi per i soggetti intestatari i cui nominativi non sono risultati reperibili;
- **d.** che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti, entro i termini di legge, osservazioni di merito;
- **e.** che nella riunione del 16/10/2014 l'Amministrazione procedente ha chiuso positivamente la CDS, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 s.m.i;
- **f.** dei certificati di destinazione urbanistica dei Comuni di Greci (AV);

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
c. dalle risultanze istruttorie le aree oggetto dell'intervento e delle opere connesse non rientrano nei vincoli per i quali è necessaria la V.I. come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Greci in data 20/04/2015;
d. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia

ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- **a.** la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- **b.** la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- **c.** il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- **d.** la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- **e.** la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- **f.** l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- **g.** la DGR n. 612/11;
- **h.** i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- **i.** la DGR n. 478/12;
- **j.** la DGR n. 710/12;
- **k.** la DGR n. 427/13:
- **l.** la DGR n. 488/13;
- **m.** la DGR n. 325/13;
- **n.** la DGR n. 555/14;
- **o.** il DPGR n. 210/13;
- **p.** il DPGR n. 273/13;
- **q.** il DPGR n. 287/14;
- **r.** il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Attività di decretazione e notifica – Istruttorie Conferenze di servizi ex art. 12 D.lgs. 387/03 e Supporto al Dirigente UOD " della UOD 04 "Energia e Carburanti" D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **IVPC Power 6 S.r.l**. con sede legale a Napoli in Viale Gramsci, 22 – P.I. n. 02509050643, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica e delle relative opere connesse (secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione codice utente T0603528 realizzarsi nel Comune di Greci (AV),come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (All 1);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di apporre** il vincolo preordinato all'esproprio sui terreni riportati al catasto come di seguito esplicitato: Comune di Greci (AV): Comune di Greci (AV): Foglio 2 Particelle nn. 323, 324, 346, 347, 348, 349, 350, 381, 382; Foglio 3 Particelle nn 22, 23, 27; Foglio 8 Particella n. 39;
4. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (Allegati 2,3);
6. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   - 6.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

6.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

6.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

6.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:

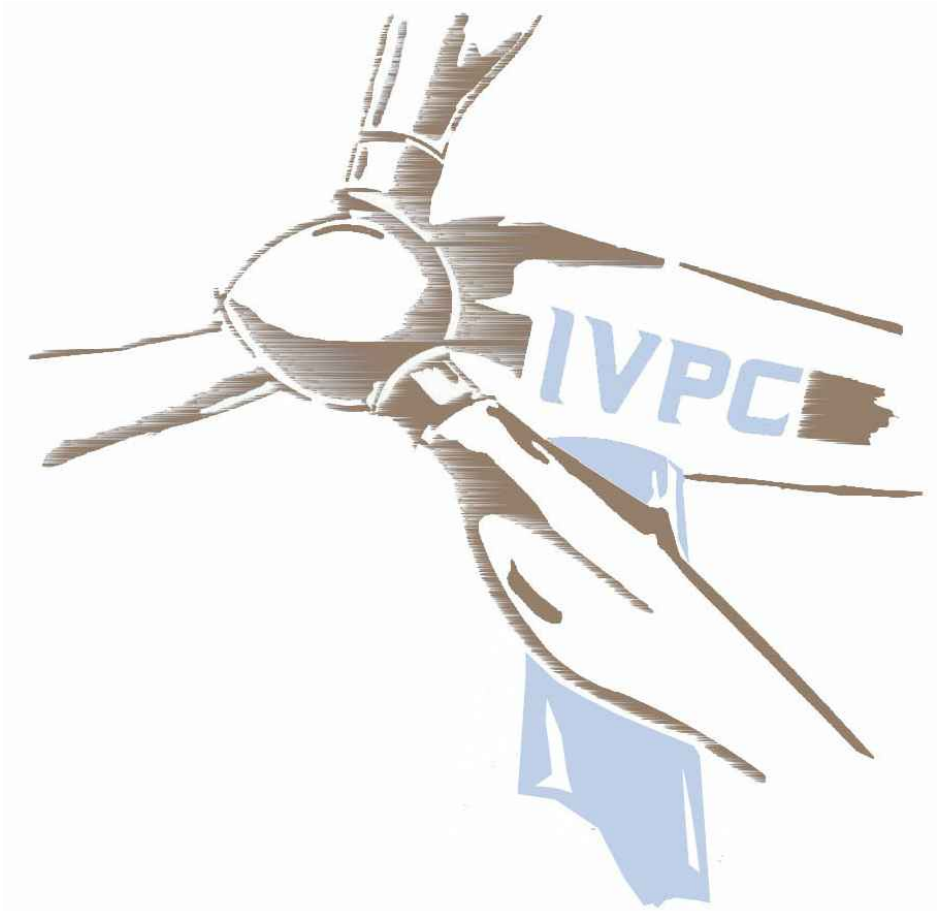
- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;

6.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

7. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
8. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
14. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio

COMUNE DI
GRECI
Provincia di Avellino



Progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza pari a 59,90 kW - Cod. GRm 07

REV.	DATA	ELABORATO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
00					

COMMITTENTE :

IVPC Power 6 S.r.l.

TAVOLA :

Planimetria di progetto su base catastale

SCALA :	DATA :	PROTOCOLLO :
1:5000	ottobre 2014	

ELABORAZIONE GRAFICA :	SOFTWARE :
	AutoCad2006

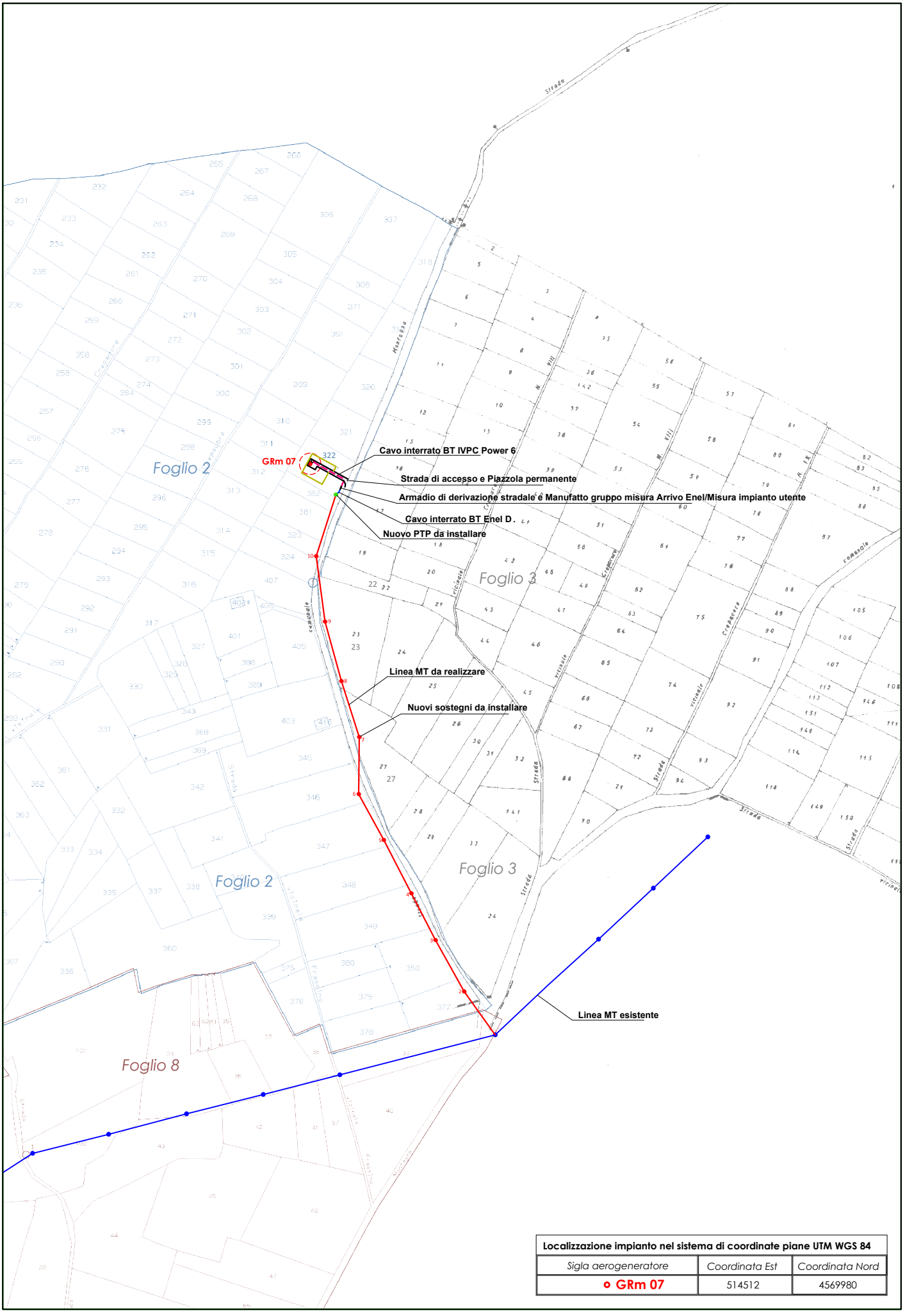
PROGETTISTA :

geom. Domenico De Biasi
IVPC Eolica S.r.l.

TAV. N°.

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
GEOM. DOMENICO DE BIASI
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE COL N. 1516

fonte: http://burc.regione.campania.it



Localizzazione impianto nel sistema di coordinate piane UTM WGS 84		
Sigla aerogeneratore	*Coordinata Est*	*Coordinata Nord*
GRm 07	514512	4569980

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0538864 01/08/2014 13,34
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:**48-55**
IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

CdS 22/08/2014

FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

FAX 081/621411

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO
Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.asiavellino.it*

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010,VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

FAX 0997753187 - 099 -7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 ,AVELLINO (AV)

FAX 0825 / 768375

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na) FAX 081 780 54 23
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

Comune di Greci
Via Buonarroti83030,Greci (Av) FAX 0825-861042
P.E.C.: *protocollo.greci@asmepec.it*

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 1783031,Ariano Irpino (AV) FAX 0825 -891199/0825892007
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06 FAX 081 7967470
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06 FAX 0817967330
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06 FAX 0825 765421
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03 FAX
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*
FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*
FAX 0825 286220

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*
FAX 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*
FAX 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*
FAX 06.81.66.2741

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*
FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche FAX 081201956
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av) FAX 0825-780197 - 790407
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO FAX 089252075
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO FAX 089 316120
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121,Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990** MW ubicato nel Comune di **GRECI (AV) (FOGLIO 2, p.LLA 322. g r m 07.)**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **22/08/2014** alle ore **10.00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011** e **420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - I pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.i*";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "*agc12.*

sett04@pec.regione.campania.it;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e smi**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata **(estensione .p7m)** apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

Il Vicario
IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 54 [illegible] azione e dello Sviluppo Economico
[illegible] Economico e Attività Produttive
[illegible] ile 04 Energia e Carburanti

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014 0439453 25/06/2014 11:15
[illegible]

Trasmissione Rinvio Conferenza di Servizi del 22/08/2014

PROPONENTE:
IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 22
80122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

cod.prog.:48-55

FAX:081 6847814

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 39
70100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 25
80125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

FAX 081/621411

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO
Via Circumvallazione, 162
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

FAX 082574860

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino
VIA degli Imbimbo, 10/12
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

FAX 0825.30824

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 3
70010 VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

FAX 080 4670376

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto
74100 TARANTO (TA)

FAX 0997753187 - 099-7752012

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO — FAX 0825 / 768375
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis
83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI — FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI
80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

Comune di Greci — FAX 0825-861042
Via Buonarroti
83030 Greci (Av)
P.E.C.: *protocollo.greci@asmepec.it*

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA — FAX 0825 -891199/0825892007
Via XXV Aprile, 17
83031 Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 — FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 — FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 — FAX 0825 765421
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - — FAX
Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 — FAX 081 796 67 55
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 1
83100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53 — FAX 0825 286220
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI — FAX 081 7802038
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo
80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO — FAX 0817845306
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino
80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 716
00138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

FAX 06.81.66.2741

ENEL
Centro Direzionale Isola G/3
80143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud **U.S.T.I.F. Campania**
Via Emanuele Gianturco, 102/A
80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 19
80142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 081201956

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo
83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

FAX 0825-780197 - 790407

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/7
84121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED

FAX 089 318120

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°46
84121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW** ubicato nel **Comune di GRECI (AV) . Rinvio** *conferenza di servizi del 22/08/2014*

In riferimento alla Conferenza di servizi convocata per il giorno 22/08/2014 come da convocazione trasmessa con nota del 01/08/2014 prot. Reg. num. 2014.0538864 si comunica il rinvio della suddetta Conferenza di servizi in data del 16/10/2014 alle ore 11.00

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzo

Fortunato Polizio

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 22/8/2014, alle ore 10,00, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/55, proposto dalla società IVPC POWER 6 SRL, Napoli c.f. - P. IVA – CCIAA 02509050643.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 01/08/2014 prot. reg. 538864 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
IVPC POWER 6 SRL	Marcantonio Cascini	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Puglia		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Greci		
Comunità montana Ufita		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520615 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico ammnistrativa cave, torbiere e geotermia		
530809 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. di aver depositato il progetto definitivo integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza;
2. di non aver ottenuto DD VIA in quanto escluso dalla normativa vigente,
3. di consegnare CD contenente:
   1. il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata (estensione .p7m) apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici. Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel CD riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente;
   2. la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai 3 MBytes e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
   3. documentazione attestante la vigenza e validità della STMD;
   4. l'eventuale file PDF che contiene le coordinate UTM WGS 84 dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
   5. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo art. 76, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto.

Il proponente chiede un rinvio per poter depositare ulteriore documentazione ad alcuni enti, in particolare al Ganio civile.

Inoltre evidenzia che l'ANAS non ha alcuna competenza ad esprimersi e pertanto non ha inviato il progetto a tale ente, nelle more ottempererà anche a questa richiesta.

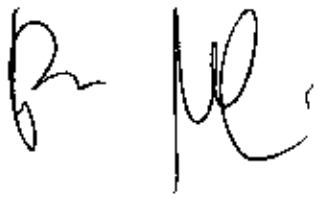
Il proponente ha depositato agli atti parere dell'UOD 520615 – servizio territoriale provinciale. Pertanto la richiesta di integrazioni dell'UOD 520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici può ritenersi soddisfatta.

La presente c.d.s. è rinviata al 16/10/2014 ore 11,00 per consentire di inviare le dovute integrazioni agli enti richiedenti.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 10,30

Napoli, 22/8/2014.



fonte: http://burc.regione.campania.it

48_55

Acquisito in CdS 22/08/2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0559453 14/08/2014 08,53
Mitt. : GIRARD UOD Genio civile di Avellino; ...
Dest. : IVPC POWER 6 S.R.L.
Classifica 15.1.12. Fascicolo : 0 del 2014

e, p.c.
Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Oggetto: D. Lgs. 387/03 – art. 12 – Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 kW ubicato nel comune di Greci (AV) - Fg. 2 p.lla 322. Codice identificativo **GRM 07**
Committente: IVPC Power 6 S.r.l. - **Cod. Prog. 48-55**
Conferenza di servizi del 22/08/2014.

In relazione alla nota del 01/08/2014 n. 538864 della Regione Campania - U.O.D. Energia e Carburanti, con la quale è stata comunicata la data della seduta della conferenza di servizi relativa ai lavori di cui in oggetto, si chiede a codesta Società di voler trasmettere, per l'espressione del parere di competenza, copia della istanza di autorizzazione, nonché il progetto in formato cartaceo delle opere da realizzare, debitamente timbrato e firmato, in originale, da tecnici abilitati.

Si rappresenta che l'istruttoria di merito sarà avviata alla ricezione di tali atti, che, pertanto, devono pervenire in tempo utile, ai fini della seduta della relativa conferenza di servizi del 22/08/2014.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso

fonte: http://burc.regione.campania.it

AdB P

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 9182000 - fax. 080 9182244 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 08/08/2014 11:10 - 0010184
PROTOCOLLO:

Risp. al fg. n.: 2014.0538864 dell'1/08/2014

Acquisito in CdS 22/08/2014

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 Napoli
(dg02.uod04@pec.regione.campania.it)

e p. c. **Alla Ivpc Power 6 Srl**
Via Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
(ivpcpower6@pec.ivpc.com)

OGGETTO: D. Lgs. N. 387/2003. Comune di Greci (AV). Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di 0,599 MW. Fg 2 P.lla 322. **Cod. prog.: 48-55**. Conferenza di servizi del 22/08/2014.

Con riferimento alla nota in epigrafe riportata, con la quale codesto Dipartimento ha indetto la conferenza di servizi per l'autorizzazione del parco eolico in oggetto indicato, si comunica che il Proponente in indirizzo, ad oggi, non ha inviato a questo Ente alcun elaborato progettuale.

In assenza di tale documentazione questa Autorità ritiene di poter partecipare alla predetta conferenza solo dopo che la Società Ivpc Power 6, a cui la presente è anche diretta, avrà trasmesso tutta la documentazione relativa al progetto in questione.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. A. R. Di Santo

Il Responsabile del Procedimento
Geom. G. Colagrande

AUTORITÀ DI BACINO PUGLIA AdB P

fonte: http://burc.regione.campania.it

48 55

P.d.C.: Ass.te di Amm.ne, Cellamare
Tel. mil. 73.2767 – civ. 099.7752767 fax 099.7752012
e-mail: angelo_cellamare@marina.difesa.it

Marina Militare

Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

Acquisito in Cd 2 20/08/2014

Prot. N° M_D MARSUD 0018888 20-08-2014 /UID

Al Sig. PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Logistico M.M. Napoli
Via Nuova Nisida, 1
80124 NAPOLI
maricomlog@postacert.difesa.it

e.p.c.: REGIONE CAMPANIA
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04
Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto eolico denominato "GRM07" della potenza di 0,5990 MW, da ubicare nel territorio del Comune di Greci (AV) – foglio di mappa n° 2, p.lla n° 322. Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli. *Cod. prog.: 48-55*.

Posizione G.1-3/G3 "NA" (citare nella risposta).

Riferimenti:
a) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 dello Stato Maggiore Difesa;
b) nota n° 2014.0538864 in data 01/08/2014 della Regione Campania (allegata in copia).

1. In esito alla nota in riferimento b), con la quale la Regione Campania ha convocato apposita conferenza di servizi tematica per il giorno *22 agosto p.v.*, afferente il progetto dell'impianto eolico indicato in argomento, si partecipa che, a tutt'oggi, non risulta pervenuta – da parte della Società proponente – alcuna documentazione tecnico/planimetrica afferente l'impianto in parola.

2. Si formula riserva di eventuali, ulteriori comunicazioni, che verranno inviate solo nel caso in cui questo Comando Marittimo dovesse ricevere l'anzidetta documentazione progettuale e previa verifica/approfondimento della documentazione stessa – in relazione agli interessi della Forza Armata – anche mediante il coinvolgimento dei competenti Comandi/Enti territoriali.

p. d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI) p.o.

IL CAPO SEZIONE DEMANIO
(C.F. (CP) Danilo FERILLI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111 - Fax. 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

Acquisito il
CdS
22/08/2014

ANAS S.p.A

3202574101DC

Prot. CNA-0032548-P del 07/08/2014

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: D.Lgs. 387/03 – art12 Autorizzazione all' Installazione ed esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica proposto dalla IVPC POWER 6 S.r.l. della potenza di 0,5990MW ubicato nel Comune di Greci (AV) (Foglio 2 P.lla 322 g r m 07) – Conferenza dei Servizi del 22.08.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0538864 dell'01.08.14, acquisita al prot. CNA0032122 del 05.08.14, concernente la convocazione di una Conferenza di Servizi in oggetto, tenuto conto del periodo feriale intercorrente si chiede il rinvio ad altra data della seduta prevista.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
dott. Clara Sant'Elia

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Franco Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia

Certificato ISO 9001:2008 rilasciato da TÜV Italia srl

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-55

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania

Acquisito in CdS 22/08/2014

MBAC-DR-CAM
DIRCAM
0011232 08/08/2014
Cl. 34.19.03/15

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico - Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A6 - 80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e p.c

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino
via Torquato Tasso 46- 84100 SALERNO
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta
via Trotula de Ruggiero, 6 - 84121 SALERNO
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: **GRECI (AV).** Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,5990 Mw.
Proponente: IVPC power6 srl - Cod. prog. **48-55**
Conferenza di servizi **22/08/2014**

In merito alla conferenza di servizi in epigrafe questa Direzione

considerato che la Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta ha comunicato con nota del 20/01//2014 n. 742 acquisita in data 22/01/2014 al prot. n. 653 che l'area interessata dall'installazione dell'impianto in oggetto non è sottoposta a vincolo archeologico ai sensi della normativa vigente sui beni culturali ;

comunica che, ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. *n)* del D.P.R. 233/2007, non è competente ad esprimere il proprio parere in C.d.S. in quanto l'intervento in oggetto non riguarda le competenze di più Soprintendenze di settore.

Pertanto resta di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino l'espressione in C.d.S. del parere sotto l'aspetto della tutela paesaggistica.

Inoltre, con riferimento alle disposizioni dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. in caso di scoperte fortuite, si evidenzia quanto rappresentato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici con la citata nota.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Luigi DI MUCCIO

IL DIRETTORE REGIONALE
Gregorio ANGELINI

Via Eldorado, 1 - Castel dell'Ovo - 80132 Napoli
☎ 0812464111 🖷 0817645305
dr-cam@beniculturali.it pec: mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it
www.campania.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

18-55

Provincia di Avellino

SETTORE ECOSOSTENIBILITÀ – SETTORE LAVORI STRADALI

Prot. n. 53894 del 20 AGO. 2014
Nota via PEC

Acquisito in CdS
22/08/2014

Alla Regione Campania
Direzione Generale Sviluppo
Economico e Attività Produttive
U.O.D. Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

IVPC POWER 6 Srl
Viale Gramsci, 22
80122 – NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D.Lgs 387/03 art. 12. D.D. nn. 50/2011 – 420/2011 e 516/2011. Convocazione Conferenza dei Servizi per autorizzazione di impianto eolico di potenza elettrica inferiore ad 1 MW - Proponente Soc. Ivpc Power 6. Comune di Greci – Foglio 2 P.lla 322. Ex Prat. n. 229/EO. Espressione del parere di competenza della Provincia.

In esito alla convocazione della conferenza di servizi propedeutica al rilascio dell'Autorizzazione unica per l'autorizzazione dell'impianto in oggetto indicato prevista per il giorno 22/08/2014, si è ritenuto necessario un pronunciamento contestuale da parte dei Settori/Servizi interessati e competenti, rispetto alle seguenti materie:

- autorizzazione all'emungimento di falde idriche;
- autorizzazione alla gestione dei rifiuti;
- autorizzazione all'attraversamento e all'uso delle strade ai sensi del Codice della strada.

Premesso che i rispettivi Settori/Servizi del Settore Ecosostenibilità con nota n. 53971 del 19/08/2014 si sono pronunciati nel merito dell'istanza in parola, si comunica che non si ravvedono motivi ostativi alla realizzazione delle opere in oggetto per quanto attiene alla interazione delle stesse con le risorse idriche mentre non risulta dalla documentazione di progetto presentata dal proponente, alcun ricorso a procedure amministrative necessarie all'autorizzazione di attività per la produzione e/o trattamento di rifiuti.

Resta inteso che laddove la realizzazione ed esercizio, ovvero la modifica dell'impianto preveda sia in fase di pre-esercizio (lavori di cantiere), che in fase di esercizio la produzione di rifiuti il proponente è obbligato ad attivare le procedure previste dall'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e smi

In merito invece all'attraversamento e all'uso delle strade di competenza dell'Ente scrivente, si allega alla presente, per costituirne parte integrante e sostanziale, il parere preventivo del Servizio Viabilità di cui al prot, prov.le n. 13519 del 04/03/2014, contenente le condizioni e prescrizioni da dover includere nel titolo autorizzativo ai fini dell'assenso.

Tanto dovevasi per quanto di competenza.

IL DIRIGENTE
annunziata lanzillotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA DI AVELLINO

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13519 del 04 MAR. 2014 Allegati: .....
(da citare nella corrispondenza)

Spett/le Area 2- Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
SEDE

OGGETTO: **SS. PP. ed EX SS di competenza di questa Provincia**
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri e realizzazione di attraversamenti interrati con cavidotti - **Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw**

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprimo il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una la distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico più un franco;
2. Che l' accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione ;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
11. che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1,00; (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o sfrepolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA 11

Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Sviluppo Attività Settore Primario

Il Coordinatore

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2011. 0200319 14/03/2011 08,56
Allegati : Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agri
Assegnatario : Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P
Classifica : 11.1.5

STAPA-CEPICA DI AVELLINO, BENEVENTO, CASERTA, NAPOLI, SALERNO - LORO SEDI

PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE – TRASPORTI
POLITICHE ENERGETICHE
Via Nicola Calandra - 82100 BENEVENTO

PROVINCIA DI CASERTA
SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SERVIZIO ENERGIA
Corso Trieste, 113 - 81100 CASERTA

PROVINCIA DI SALERNO
SETTORE AMBIENTE
SERVIZIO ENERGIA
Via Raffaele Mauri, 61 - 84129 SALERNO

PROVINCIA DI NAPOLI
AREA SVILUPPO, POLITICHE COMUNITARIE E SERVIZI ALLE IMPRESE
DIREZIONE ENERGIA
Via Don Bosco, 4F - 81141 NAPOLI

SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI (12-4)
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE, ENERGY MANAGEMENT - SEDE

P.C.
ALL'ASSESSORE REGIONALE ALL'AGRICOLTURA

Oggetto:
Procedimento autorizzatorio ex art. 12 D.Lgs 387/03: attestazione DOC/DOCG e relazione pedologica per conferenze di servizi impianti energetici da fonti rinnovabili in ottemperanza al DRD n. 50/2011 dell'AGC Sviluppo Economico.

anticipata via fax

Si fa seguito alla sentenza n. 44/2011 della Corte Costituzionale che ha dichiarato illegittimo il punto 25 dell'art. 1 della L.R. n. 1 del 21 gennaio 2010, e al Decreto Regionale Dirigenziale n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico che ha fornito criteri per la uniforme applicazione delle Linee guida emanate con DM 10 settembre 2010, per fornire indirizzi metodologici utili ad agevolare lo svolgimento delle istruttorie degli Enti in indirizzo preposti ai fini dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/03.

In particolare si ritiene che per le competenze indicate in tabella dal DRD n. 50 del 18.02.2011 relative alla "presenza di zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità e di suoli ad elevata capacità d'uso" – coerentemente con quanto stabilito dalle precedenti normative, disposizioni e circolari regionali, dallo stesso D.lgs. 387/03 e dal paragrafo 17 delle Linee guida di cui al DM 10 settembre 2010 (aree non idonee) – queste possano riferirsi a:

1) per le zone agricole caratterizzate da produzioni agroalimentari di qualità, alle produzioni viticole DOC/DOCG;
2) per i suoli ad elevata capacità d'uso, ai suoli rilevati e descritti come suoli di I e II classe di capacità d'uso (*Land capability*).

Relativamente al punto 1) il soggetto proponente dovrà produrre, anche attraverso documentazione cartografica (foglio catastale 1:10.000), gli estremi catastali delle sole particelle interessate direttamente dall'insediamento dell'impianto di produzione di elettricità da fonte rinnovabile. Tale documentazione

Centro Direzionale - Isola A/6 - 80143 Napoli - Tel. e Fax 081.7967521

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrà essere presentata ai *Settori TAPA CePICA* competenti per territorio, che provvederanno alla verifica dell'eventuale presenza su di esse di coltivazioni viticole con marchio DOC e DOCG, e al rilascio di opportuna attestazione. Suddetta attestazione andrà allegata dal proponente alla documentazione presentata per la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.lgs. 387/03 che, nel solo caso di impianti eolici, esenta il proponente dalla trasmissione della documentazione tecnica al Settore SIRCA, in quanto l'attestazione rilasciata dai *Settori TAPA-CePICA* è già sufficiente.

Relativamente al punto 2) rimane l'obbligo, già introdotto da precedenti disposizioni regionali, di presentazione della relazione pedologica. Il Settore SIRCA provvederà, al fine di giungere a una omogeneità e confrontabilità dei metodi di indagine e delle relazioni presentate, alla redazione di opportune "Linee guida per l'indagine pedologica *in situ* e per la determinazione della capacità d'uso dei suoli".

Si ritiene che in caso di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione delle opere di connessione elettrica in aree agricole, il proponente non è tenuto a presentare documentazione pedologica, ma è tenuto a valutare, durante le fasi di scavo, gli strati superficiali e profondi dei suoli interessati dall'opera di connessione. Tali strati dovranno essere tenuti separati e collocati momentaneamente in aree diverse, al fine poi di rispettare suddetta stratigrafia in fase di chiusura dell'opera. Tale rispetto si ritiene debba considerarsi come prescrizione tecnica e quindi espressa nel decreto di autorizzazione/concessione redatto dall'Ente competente.

Per gli impianti a biomassa e/o biogas che utilizzano biomasse agroforestali e/o zootecniche e che vengono realizzati su suoli agricoli, oltre alla documentazione di cui ai punti precedenti, il proponente dovrà fornire indicazioni sulle tipologie e sulle quantità di biomasse utilizzate nell'impianto e sulle aree di reperimento delle stesse.

Si rileva altresì che in aree indicate dai vigenti Piani Urbanistici Comunali come "aree non agricole", il proponente è esentato dalla presentazione della documentazione di competenza del Settore SIRCA indicata nel DRD n. 50 del 18.02.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'AGC Sviluppo Economico.

Si fornisce infine il seguente quadro riepilogativo della documentazione:

Impianto	Attestazione particellare presenza coltivazioni viticole DOC/DOCG [*]	Relazione pedologica per la capacità d'uso dei suoli [*]	Reperibilità biomasse (tipo, quantità e aree di reperimento)
Eolico	X		
Fotovoltaico	X	X	
Biomassa Biogas	X	X	X

[*] se in aree agricole ai sensi dei vigenti Piani Urbanistici Comunali

IL COORDINATORE
dott. Francesco Alaimo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anas SpA Società con Socio Unico
Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587
Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224
Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.736611 - Fax 081.621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Area Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

ANAS S.p.A

Prot. CNA-0032548-P del 07/08/2014

Acquisito tu Cds 22/08/14

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico
e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e
Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 Napoli

e p.c. Alla IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci n.22
80122 Napoli

Oggetto: D.Lgs. 387/03 – art12 Autorizzazione all' Installazione ed esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica proposto dalla IVPC POWER 6 S.r.l. della potenza di 0,5990MW ubicato nel Comune di Greci (AV) (Foglio 2 P.lla 322 g r m 07) – Conferenza dei Servizi del 22.08.14

In riferimento alla nota prot.n. 2014.0538864 dell'01.08.14, acquisita al prot. CNA0032122 del 05.08.14, concernente la convocazione di una Conferenza di Servizi in oggetto, tenuto conto del periodo feriale intercorrente si chiede il rinvio ad altra data della seduta prevista.

Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente Amministrativo.

Il Responsabile U.O.
dott. Clara Sant'Elia

Il Dirigente Amministrativo
Dott. Pietro Castaldo

Visto Il Capo Compartimento
Ing. Eugenio Stefano Gebbia

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 AGO. 2014

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PER IL PAESAGGIO
DI SALERNO E AVELLINO
VIA TORQUATO TASSO, 46 84100 SALERNO TEL. 089318174 – FAX 089318120
VIA DALMAZIA 83100 AVELLINO TEL 082527911 – FAX082524269

Alla Giunta Regionale della Campania
Area generale di coordinamento
Sviluppo Economico
Settore Regolamento dei Mercati
Centro Direzionale
Isola A/6
80143 Napoli
agc12.sett04@pec.regione.campania.it

Al Comune di Grecit(AV)
protocollo.grecl@asmepec.it

Alla Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Via Eldorado 1 Castel Dell'Ovo
80132 Napoli
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

e.p.c

Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Caserta e Benevento
Via Trotula De Ruggiero 6/7
84121 Salerno
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Lettera trasmessa solo tramite E-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
Ai sensi dell'art.43, comma 6 DPR 445/ 2000
E art. 47 comma 1 e 2 Dlgs. 82/2005
E-mail spab-sa@beniculturali.it
PEC_ mbap-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

PROT. 21508
CL.34.19.07/14.9

Oggetto: Grecì (AV) Impianto Eolico per la produzione di energia elettrica soc.IVPC POWER 6 SRL POTENZA 0,5990 MW (F.2 pll. 3321 Conferenza dei servizi giorno 22.08.2014 presso *Centro Direzionale Napoli.*

In riferimento alla nota pervenuta il 01.08.2014 prot. n° 2014.538864, aquisita il 04.08.2014 prot. 20721 da parte della *Giunta Regionale della Campania*:

- premesso che questa Soprintendenza ha inviato la nota prot.11325 del 30 Aprile 2010 a tutti i comuni nella quale si specificava che in conferenza di servizi deve essere bene evidente l'attività istruttoria delle amministrazioni Comunali al fine dell'emanazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell' art.146 del D.Lvo 42/2004;

Tanto premesso, si richiede al Comune in indirizzo di verificare gli eventuali vincoli, ai sensi del D.L.vo 42/04, e s.m.i. , esistenti sulle aree oggetto dell'intervento.

Nel caso in cui le aree fossero soggette a vincoli ai sensi del D.L.vo 42/04, e s.m.i. si comunica che la documentazione tecnico-amministrativa deve essere integrata mediante l'inoltro, in duplice copia, degli atti indicati:

- **Progetto completo di tutti gli elaborati grafici in formato cartaceo relativi all'aspetto paesaggistico, in scala idonea con indicazioni delle aree soggette a tutela ambientale;**
- **Relazione paesaggistica i sensi del Decreto del Presidenza del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2005 "individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146 comma 3 , del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.L.vo 22/01/2004 e s.m.i nelle quale dovranno essere evidenziato le interferenze visive tra l'impianto e le zone assoggettate a tutela (Regio Tratturo, zone archeologiche, corsi d'acqua ecc);**
- **copia del verbale della Commissione del Paesaggio;**
- **adempimenti previsti dall'art. 146 del D.L.vo 42/04 e s.m.i.;**

Pertanto per quanto sopra si invita la S.V. a provvedere nel più breve tempo possibile.
Si rappresenta altresì che essendovi competenza di più Soprintendenze, il parere dovrà essere emanato dalla Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici della Campania.

Istruttoria
Il funzionario per le Tecnologie
Ottone Marsio

Il funzionario responsabile del procedimento
Arch. Cinzia Vitolo

Il Soprintendente
Gennaro Miccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0606141 15/09/2014 11,51
Mitt.: 50D Energia e carburanti
Competenza 22.1.10. Fascicolo 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

PROPONENTE: cod.prog.:**48-55** **CdS 16/10/2014** FAX:081 6847814
IVPC POWER 6 SRL
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO FAX 082574860
Via Circumvallazione, 16283100 ,AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino FAX 0825.30824
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 ,AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670376
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010,VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099 -7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO FAX 0825 / 768375
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 ,AVELLINO (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it;*
com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

Comune di Greci FAX 0825-861042
Via Buonarroti83030,Greci (Av)
P.E.C.: *protocollo.greci@asmepec.it*

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA FAX 0825
Via XXV Aprile, 1783031,Ariano Irpino (AV) -891199/0825892007
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0825 765421
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03 FAX
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*
FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100,Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*
FAX 0825 286220

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*
FAX 081 7802038

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*
FAX 0817645305

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*
FAX 06.81.66.2741

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*
FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche FAX 081201956
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 ,AVELLINO (Av) FAX 0825-780197 - 790407
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO FAX 089252075
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sbe-sa@mailcert.beniculturali.it*

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO FAX 089 318120
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4884121,Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990** MW ubicato nel Comune di **GRECI (AV) (FOGLIO 2, p.LLA 322. g r m 07.)**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **16/10/2014** alle ore **11**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nel **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - Il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02. uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi,** sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri e pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "*agc12. setl04@pec.regione.campania.it*;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e sml**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata **(estensione .p7m)** apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polito

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0691552 17/10/2014 11,24
Mitt. : UOD Energia e Carburanti
Classifica : 12.1 10 Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 16/10/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-55
IVPC POWER 6 SRL FAX:081 6847814
VIA ANTONIO GRAMSCI, 2280122 NAPOLI
P.E.C.:*ivpcpower6@pec.ivpc.com*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI AVELLINO FAX 082574860
Via Circumvallazione, 16283100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *arpac.av.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL AV - Azienda Sanitaria Locale Avellino FAX 0825.30824
VIA degli Imbimbo, 10/1283100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *protocollo@pec.aslavellino.it*

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DELLA PUGLIA FAX 080 4670378
STRADA PROVINCIALE PER CASAMASSIMA KM 370010 VALENZIANO (BA)
P.E.C.: *segreteria@pec.adb.puglia.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099-7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 0825 / 768375

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
Via Zigarelli Angolo S.s. 7 Bis83100 AVELLINO (AV)
P.E.C.: *com.avellino@cert.vigilfuoco.it; com.prev.avellino@cert.vigilfuoco.it*

FAX 081 780 54 23

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cmc_campania@postacert.difesa.it*

FAX 0825-861042

Comune di Greci
Via Buonarroti83030 Greci (Av)
P.E.C.: *protocollo.greci@asmepec.it*

FAX 0825 -891199/0825892007

COMUNITA' MONTANA ZONA DELL'UFITA
Via XXV Aprile, 1783031 Ariano Irpino (AV)
P.E.C.: *difesasuolo@pec.cmufita.it; info@cmufita.it - g.dalessandro@cmufita.it*

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0817967330

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 765421

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Avellino - UOD 15
Palazzo della Regione - Collina Liquorini83100 Avellino (AV)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *dg06.uod15@pec.regione.campania.it*

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0825 286220

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Avellino; presidio protezione civile - UOD 09
Via Roma, 183100 Avellino (AV)
P.E.C.: *dg08.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 0817340023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 081201956

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 0825-780197 - 790407

PROVINCIA DI AVELLINO
PIAZZA LIBERTA' , 1 - Palazzo Caracciolo83100 AVELLINO (Av)
P.E.C.: *provincia.avellino@legalmail.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089 318120

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICIDI SALERNO ED AVELLINO
VIA TASSO Palazzo Ruggi n°4684121 Salerno (Sa)
P.E.C.: *mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL** della potenza di **0,5990 MW**, da ubicare nel **Comune di GRECI (AV).** Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 15/09/2014 prot. Reg. num. 2014.0606141, tenutasi il giorno 16/10/2014 alle ore 11.00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE UOD 04
Fortunato Polizio

Il Vicario
Fortunato Polizio
IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno **16/10/2014**, alle ore **11.00** presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto **48-55** , proposto dalla società **IVPC POWER 6 SRL**, con sede in **GRECI**, c.f. - P. IVA – CCIAA **02509050643**.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del **15/09/2014**, prot. reg. **2014.0606141**, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE Giusta Delega del 06/05/2014 Num. Prot. 0308371	Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
IVPC POWER 6 SRL	Marcantonio Cascini	

CONTROINTERESSATI	***Rappresentante***	***Firma***

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di Greci	Donatella Martino	
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Architettonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
Settore B.C.A.		
Settore Piano Forestale Generale		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		
Settore cave e torbiere		
5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore provinciale del genio civile		
C		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione del sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione procedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	**Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)**
Marina Militare	Positivo con prescrizione *(acquisito nella odierna cds)*
A.R.P.A.C. AV	Positivo con prescrizione *(acquisito nella odierna cds)*
Autorità di Bacino Puglia	Positivo con prescrizione *(acquisito nella odierna cds)*
A.N.A.S.	NULLA OSTA *(acquisito nella odierna cds)*
A.S.L.	NULLA OSTA *(acquisito nella odierna cds)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comando provinciale V.V.F.F.	Autodichiarazione proponente *(acquisito nella odierna cds)*
R.F.C.	Positivo con prescrizione *(acquisito nella odierna cds)*
5308U.O.D. 09 PR AV	Positivo con prescrizione DD 90/2014 *(acquisito nella odierna cds)*
S.B. Archeologici Pr	Non sussisti stono motivi ostativi *(acquisito nella odierna cds)*
ENEL	Positivo con prescrizione *(acquisito nella odierna cds)*
E.n.a.c	Autodichiarazione proponente *(acquisito nella odierna cds)*
E.n.a.v	Autodichiarazione proponente *(acquisito nella odierna cds)*
Ministero dei Trasporti USTIF	Positivo con prescrizione *(acquisito nella odierna cds)*
MISE	NULLA OSTA PROVVISORIO *(acquisito nella odierna cds)*
PROVINCIA DI AVELLINO	Non sussisti stono motivi ostativi *(acquisito nella odierna cds)*

Il proponente deposita nella odierna cds l'aggiornamento del particellare di esproprio, la planimetri in scala 1:500 e il contratto di locazione per l'istallazione della pala eolica

il comune di Greci chiede che sui terreni, interessato dagli impianti e dalla opere connesse gravate da livello, a seguito della procedura espropriativa vengono riconosciuto oneri finanziari come previsti per legge. Il sindaco chiede inoltre che venga rilasciato dalla proponente apposita dichiarazione sulla insussistenza di interferenze aerodinamiche con impianti esistenti o in corso di autorizzazione relativamente agli impipanti prioritari quello in discussione; inoltre il sindaco chiede per la realizzazione dell'impianto vengono corrisposte da parte della società misure compensativa come si evincono dalle linee guide nazionali e dall'articolo 9 della delibera del consiglio regionale comunale n.32/2012.

Il proponente precisa che le linee guide nazionali prevedono espressamente allegato 2 pag. 38 (criteri per eventuali fissazione di misure compensative) alla lettere a f che le misure compensative non possono unilateralmente essere fissate da un singolo comune e per tanto nessun riconoscimento patrimoniale è dovuto

La società presenta relazione analisi interferenza dalla quale risulta la inesistenza delle interferenza.

La presente conferenza, atteso che il progetto è corredato da prevalenza di pareri positivi acquisiti anche ai sensi del comma 2 dell'art. 14 ter legge 241/90, e che il proponete ha dichiarato di avvalersi della procedura di opposizione al vincolo preordinato per l'esproprio per le aree interessate dall'impianto e delle relative opere connesse, è chiusa con esito positivo ai sensi del comma 6 bis dell'art. 14 ter della legge 241/90.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 12:00 Napoli, 16/10/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.038.2014.00307 del 11/09/2014

Scorrere al 16/09/2014

Marina Militare
Comando Marittimo Sud
Ufficio Infrastrutture e Demanio
Sezione Demanio
TARANTO

Indirizzo Telegrafico: MARINA SUD

P.E.I. : marina.sud@marina.difesa.it
P.E.C. : marina.sud@postacert.difesa.it

M_D MARSUD 0018263 11-09-2014

Prot. N° /UID

P.O.C.: Funz. di Amm. Del Core Tel. 099/7752767
Fax 099/7752013
e-mail paola_delcore@marina.difesa.it

Alla REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento 12
Sviluppo Economico Settore 04
Regolazione dei Mercati
Centro Direzionale Isola A/6
80143 NAPOLI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e, p.c.: PRESIDENTE DEL CO.MI.PA
c/o Comando Militare Esercito "Campania"
SM-Personale, Logistico e Servitù Militari
Sezione Logistica Poligoni Servitù Militari
Via Col. Lahalle, 55
80143 NAPOLI
cme_campania@postacert.difesa.it

MARISTAER
74023 GROTTAGLIE (TA)

IVPC POWER 6 S.r.l.
Via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
ivpcpower6@pec.ivpc.com

ARGOMENTO: Progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "GRm07" (composto da un singolo aerogeneratore della potenza di 59,90 kW) e delle relative opere connesse, da ubicare nel territorio del Comune di Greci (AV), in località "Frascero" (foglio di mappa n° 2, p.lla n° 322). Proponente: Società "IVPC POWER 6" di Napoli.

Posizione: G.1-3/G3 "NA" (da citare nella risposta).

Riferimenti:

a) foglio n° 141/6758/4422 in data 30/11/1999 di Stamadifesa;
b) foglio n° 141/4774/4665 in data 27/10/2009 di Stamadifesa;
c) foglio n° 19743 in data 15/03/2013 di Stamadifesa;
d) nota n. AR.U.038.2014.00354 in data 29/08/2014 della Società "IVPC POWER 6".

1. Si comunica che – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – non si intravedono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto eolico e delle relative opere connesse indicati in argomento, come da documentazione acclusa alla nota in riferimento d).

2. Si ritiene opportuno, tuttavia, evidenziare l'esigenza che la Società proponente provveda alla installazione della segnaletica ottico-luminosa delle strutture a sviluppo verticale, che sarà prescritta dall'Autorità competente – in conformità alla normativa in vigore per l'identificazione degli ostacoli – per la tutela del volo a bassa quota, anche durante l'arco notturno, nonché quella di segnalare la nuova struttura/complesso al Ciga per l'aggiornamento della cartografia aeronautica.

3. Per Maristaer Grottaglie, che legge per conoscenza, si allega – per opportuna informazione – copia della documentazione progettuale ritenuta d'interesse.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO
INFRASTRUTTURE E DEMANIO
(C.V. Giovanni STICCHI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segue n. ats 16/10/2014

ARPAC
CAMPANIA
Dipartimento Avellino

ARPA Campania
Direzione Generale
Prot. N. 0058336/2014
USCITA
09/10/2014
DG.DPAV

Giunta Regione Campania
Dipartimento 51 della Programmazione
e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02
UOD 04
Centro Direzionale Isola A6
80143 Napoli
Pec: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Cramsci, 22
80122 Napoli
P.I. 02509050643
PEC: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Al Sindaco del Comune di Greci (AV)

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Greci (AV), in località "Frascero" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 2 p.lla n. 322. Codice aerogeneratore GRm07. Cod. Prog. 48-55.

Si invia, in allegato, il parere di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(Dott. Antonio De Sio)

All.c.s.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento Avellino

Oggetto: Parere per autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto eolico di potenza unitaria pari a 59,90 Kw e delle infrastrutture connesse da realizzarsi nel Comune di Greci (AV), in località "Frascero" sui terreni individuati in catasto al foglio n. 2 p.lle n. 322. Codice aerogeneratore GRm07. Cod. Prog. 48-55.

In riferimento al progetto presentato dalla società IVPC Power 6 S.r.l., acquisite al prot. N.53897/2014 si rappresenta quanto segue:

Parere di compatibilità elettromagnetica:

- Vista la Legge n. 36 del 22/02/01;
- Visto il D.P.C.M. 08/07/03, Art. 4 (Obbiettivi di qualità) e art. 6 (Parametri per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti);
- Esaminato il progetto a firma dell' Ing. Carmine Iandolo;

VALUTATO CHE

- Il progetto presentato rispetta l'obbiettivo di qualità fissato dall'Art.4 del D.P.C.M. 08/07/03;
- La fascia di rispetto ai sensi dell'art.6 del D.P.C.M. 08/07/03, così come definita dalla legge 22 febbraio 2001, n.36, Art.4 comma 1/h "....all'interno di tali fasce di rispetto non è consentita alcuna destinazione di edifici ad uso residenziale scolastico sanitario ovvero ad uso che comporti una permanenza non inferiore a quattro ore".

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

Parere di impatto acustico:

- Vista la Legge 447/95;
- Visto il D.P.C.M. del 14/11/ 97;
- Viste le norme ISO 9613 -1/9613-2;
- Visto il progetto a firma dell'Ing. Carmine Iandolo;

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE.**

La società proponente deve:

- comunicare a questa Agenzia, per i compiti ascritti dalla L.R.10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dipartimento Avellino

- eseguire **in fase di preesercizio** dell'impianto idonea campagna di misure. Le impostazioni e l'utilizzo dell'impianto **in fase di esercizio** dovrà rispettare comunque i limiti fissati dalla normativa vigente in materia di di acustica ambientale;
- trasmettere a questa Agenzia i dati delle misure rilevati in **fase di preesercizio** dell'impianto.

Questa Agenzia si riserva di verificare in **fase di esercizio** dell'impianto il rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia di acustica ambientale e CEM.

Si rimette all'Autorità procedente la valutazione del rispetto delle distanze da strade, abitazioni e altri impianti esistenti o in progetto nella stessa zona.

Avellino,03/10/2014

Il Tecnico Istruttore

Isp. Umberto Sarno

Il Dirigente dell'U.O. Aria ed Agenti Fisici
(Dott. Giancarlo De Tullio)

Il Dirigente dell'Area Territoriale
(Dott.ssa Lucia D'Arienzo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segue n. ella del 16/10/14

AUTORITÀ DI BACINO DELLA PUGLIA

L.R. 9 Dicembre 2002 n. 19
C/o INNOVA PUGLIA S.P.A. - (EX TECNOPOLIS CSATA)
Str. Prov. per Casamassima Km 3 - 70010 Valenzano – Bari
tel. 080 4670209 / 567 - fax 080 4670376 - C.F. 93289020724
www.adb.puglia.it e-mail: segreteria@adb.puglia.it

Prot. n. 606141 del 15/09/2014

Autorità di Bacino della Puglia
AOO Protocollo Generale
USCITA - 14/10/2014 07:50 - 0012794
PROTOCOLLO:

Spett. **REGIONE CAMPANIA**
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UNITÀ OPERATIVA DIRIGENZIALE 04 ENERGIA E CARBURANTI
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c. **IVPC Power 6 S.R.L.**
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto:	**Autorizzazione all'installazione di un impianto Eolico per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società IVPC Power 6 SRL della potenza di 0.599 Mw ubicato nel comune di Greci (AV) (Fg. 2 P.lla 322 grm07).** **Conferenza di Servizi 16/10/2014**

In riscontro alla nota trasmessa via PEC ed acquisita agli atti in data 25/09/2014 con n.111730 di prot, con la quale con la quale codesto ufficio comunicava la convocazione alla Conferenza di Servizi relativa al progetto in oggetto,

questa Autorità di Bacino,

Visti:

- il Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI), stralcio del Piano di Bacino, approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino nella seduta del 30/11/2005 con la delibera n°39;
- le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) aggiornate al 23/09/2014 e la cartografia I.G.M. in scala 1:25000;
- gli elaborati di progetto e la relazione geologica trasmessi dalla società con nota acquisite agli atti in data 11/09/2014 al n. 11046 di prot.

Rilevato che il progetto prevede la realizzazione in territorio di Greci (AV), località "Frascero", di un aerogeneratore della potenza di 59.9 kw (nel sito individuabile nel sistema di riferimento UTM WGS 84 fuso 33con le coordinate:514512E; 4569980N), una linea elettrica MT in cavo aereo comprensiva di 10 nuovi sostegni per una lunghezza di circa 620 mt, un cavidotto interrato lungo circa 20mt, una cabina di consegna e l'installazione su palo esistente di un nuovo dispositivo di sezionamento motorizzato.

Considerato che dalla sovrapposizione delle aree oggetto dell'intervento con le perimetrazioni del Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e con il reticolo riportato su cartografia I.G.M. in scala 1:25000 risulta che

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutte le opere ricadono in area classificata dal P.A.I. a "pericolosità geomorfologica media e moderata" (PG1) e sono pertanto soggette alle norme di cui all'art. 15 delle NTA del PAI.

Preso atto che nella relazione geologica il geol. dott. Mascia Antonio attesta che "le opere da realizzare sono compatibili con l'assetto geologico, geotecnico, sismico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area".

Esprime

per quanto esposto e per quanto di competenza, parere di compatibilità con le previsioni del P.A.I. approvato relativamente ai lavori di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 59.9 kw sito nel Comune di Greci (Fg), in località "Frascero", costituito da un aerogeneratore nel lotto in Catasto al fg. 2 p.lla 322, da un cavidotto della lunghezza di circa 20 mt da un elettrodotto della lunghezza di circa 620 mt, da un PTP su palo a da una cabina di consegna, alle seguenti condizioni:

1. sia attestata ai sensi del DPR 445/2000 la conformità tra gli elaborati trasmessi a questa Autorità con la succitata nota n.11046/2014 e quelli depositati presso codesta Unità della Regione Campania;
2. i materiali di scavo e di risulta non siano accumulati, nemmeno temporaneamente, lungo i pendii, onde evitare che il conseguente aumento di carico possa innescare fenomeni di instabilità degli stessi versanti;
3. le opere necessarie all'esecuzione dei lavori, ivi comprese quelle provvisionali, siano tali da non creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque e un aggravio delle condizioni di stabilità dei terreni interessati dai lavori previsti;
4. sia limitata l'impermeabilizzazione superficiale del suolo con l'impiego di tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque;
5. sia garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere in oggetto;
6. il materiale di riporto utilizzato per il rinterro degli scavi abbia caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti e sia opportunamente compattato in modo da garantire il ripristino a regola d'arte dello stato iniziale dei luoghi, in relazione, in particolare, alla permeabilità dei terreni presenti;
7. per i materiali provenienti dagli scavi, non del tutto riutilizzati per la ricomposizione delle aree, siano individuati siti e modalità di stoccaggio temporaneo e di conferimento a discarica conformi alla normativa vigente in materia.

Sarà compito del Responsabile Unico del Procedimento tenere in debito conto le prescrizioni contenute nella presente nota e verificare l'ottemperanza delle stesse.

Infine si chiede a codesto Dipartimento di specificare la potenza dell'impianto dal momento che il progetto trasmesso dal Proponente risulta della potenza di 59,90 KW cioè 10 volte inferiore a quella (0,5990 MW) indicata nella comunicazione di invito.

La presente è diretta affinché sia menzionata nel verbale della Conferenza di Servizi del giorno 16/10/2014.

Il Segretario Generale
Prof. Ing. Antonio Rosario Di Santo

Istruttoria:
Ing. Alba Esposito
080 9182208

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segue mail del 16/10/2014

AR.U.038.2014.00402
dal 07/10/2014

Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli – Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

→ **e p.c.**

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI

Napoli, **06/10/2014**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Greci (AV) – Località "Frascero" – Foglio 2 Particella 322 - Codice identificativo aerogeneratore GRm07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606141 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 16/10/2014,

TRASMETTE

a codesto spett.le Comando la dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'impianto ai controlli di prevenzione incendi resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

D.D.B. 06/10/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.U.038.2014.00402
del 07/10/2014

Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli – Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

e p.c.

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI

Napoli, 06/10/2014

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Greci (AV) – Località "Frascero" – Foglio 3 Particella 322 – Codice identificativo aerogeneratore GRm07 –, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Greci prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 – PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606141 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 16/10/2014,

TRASMETTE

a codesto spett.le Comando la dichiarazione sull'assoggettabilità o meno dell'impianto ai controlli di prevenzione incendi resa nelle forme previste dalle vigenti norme in materia di autocertificazione.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

SOCC. PUBBL. E DIF. CIVILE – Comando Provinciale – AVELLINO

7 OTT. 2014

D.D.B. 06/10/2014
A.M.

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

"DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'"

(ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Spett.le MINISTERO dell'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO AVELLINO
Via Zigarelli – Angolo S.S. 7
83100 AVELLINO

Napoli, **06/10/2014**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE EOLICA nel Comune di Grecì (AV) – Località "Frascero" – Foglio 2 Particella 322 - Codice identificativo aerogeneratore GRm07 -, ai sensi del DM 10/09/2010 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 (art. 6).

Il sottoscritto dott. Antonio Mascia, nato a Grecì prov. di Avellino il 15/06/1969 - Codice Fiscale : MSC NTN 69H15 E161Q, domiciliato per la carica in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, in qualità di procuratore della Società denominata **"IVPC POWER 6 srl"** con sede legale in NAPOLI al Viale Antonio Gramsci n. 22, - CAP 80122 - tel. +39 081 6847801 -fax +39 081 6847814 - PEC : ivpcpower6@pec.ivpc.com - Partita IVA e Codice Fiscale : 02509050643 - iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di NAPOLI al numero 874869, in riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania del 15/09/2014 prot. 2014.0606141 con la quale è indetta e convocata la Conferenza dei Servizi conclusiva per il giorno 16/10/2014,

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che per l'impianto di cui all'oggetto non sussistono le condizioni di assoggettabilità ai controlli di prevenzione incendi e non rientra tra le attività di cui all'allegato I del D.P.R. 1° agosto 2011 n. 151.

IVPC POWER 6 srl
Il Procuratore
Dott. Antonio Mascia

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 n. 6 16/10/2014

COMANDO MILITARE ESERCITO "CAMPANIA"
IL COMANDANTE

Via Col. LAHALLE, 55 – 80141 Napoli
e-mail: cmic_campania@esercito.difesa.it
posta certificata: cmc_campania@postacert.difesa.it

Prot. n. MD_ E 24465/13397 Cod.id. PSZLOG Ind.cl. 2.8 (B/83-2014) 80141 Napoli, 10-10-2014

OGGETTO: Autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione energetica da fonte eolica nel Comune di Greci (AV) – località "Frascero" – Foglio 2 Particella 322. Codice identificativo aerogeneratore GRm07.

A **Comune di Greci**
Piazza Umberto I, 10
protocollo.greci@asmepec.it
83030 GRECI (AV)

e, per conoscenza:
I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Viale Antonio Gramsci, 22
ivpcpower6@pec.ivpc.com
80122 NAPOLI

Rif:
a) let. MD_SSMD 0019743 del 15 marzo 2013 di Stato Maggiore della Difesa;
b) let. Prot. AR.U.038.2014.00354 del 29/08/2014 della Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l..

1. In esito a quanto chiesto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. con la lettera in riferimento in "b", si esprime il **Nulla Osta**, in merito ai soli aspetti demaniali, per la realizzazione dell'opera in oggetto. Ai sensi della direttiva in riferimento in "a" **si specifica che il presente nulla osta è espressione della volontà unicamente di questa F.A. (Esercito Italiano).**

2. Considerato, inoltre, che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs 81/08. Si rappresenta che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture.

IL COMANDANTE
Gen. B. Antonio RAFFAELE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segue ns. del 16/10/2014

Prot. NA.E.038.2014.00350 del 03/10/2014

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. Genio Civile di Avellino - Presidio Protezione Civile
Sede distaccata di Ariano Irpino

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0853453 03/10/2014 11,01
Mittt. 538662 UOD Genio civile di Avellino
Ass. UOD Energia e Carburanti
Classifica: 32.1.33. Fascicolo: 9 del 2014

Alla Regione Campania
Direzione Generale 02
Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
Napoli
p.e.c.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

e. p.c. Alla I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
via Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI
pec: ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: D. Lgs. 387/03 – art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 kW ubicato nel comune di Greci (AV), loc. "Frascero" - Fg. 2 p.lla 322. (Codice identificativo aerogeneratore **GRm07**)
Committente: IVPC Power 6 S.r.l. - **Cod. Prog. 48-55**
Conferenza di servizi del 16/10/2014.
Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933

Si trasmette, per i provvedimenti consequenziali di competenza, l'allegato D.D. n. 90 del 01/10/2014 con il quale è stato emesso il parere favorevole all'esecuzione delle opere di cui in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Antonio Spagnuolo

Il Dirigente
Dott.ssa Claudia Campobasso

Via Fontananuova, 15 83031 Ariano Irpino (AV) - Tel. 0825/823210 - Fax 0825/823217
pec: dg08.uod09@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Dipartimento delle Politiche Territoriali

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
90	01/10/2014	53	6	9

Oggetto:

D. Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 KW ubicato nel comune di Greci (AV), loc. "Frascero" - Fg. 2 p.lla 322. (Codice identificativo aerogeneratore GRm07)
Committente: IVPC POWER 6 Srl - Cod. Prog. 48-55
Conferenza di servizi del: 16/10/2014.
Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : E9697810B4F338003B32D248347EC482D889A6F

Frontespizio Allegato : 5700FDE11945292D409F7F688BEF8134310A7C03

Data, 02/10/2014 - 15:30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO	**Dipartimento delle Politiche Territoriali**
CAPO DIPARTIMENTO	
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO	
DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.	**Dott.ssa Campobasso Claudia**

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
90	**01/10/2014**	**53**	**8**	**9**	**0**

Oggetto:

D. Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,90 KW ubicato nel comune di Greci (AV), loc. "Frascero" - Fg. 2 p.lla 322. (Codice identificativo aerogeneratore GRm07)

Committente: IVPC POWER 6 Srl - Cod. Prog. 48-55

Conferenza di servizi del 16/10/2014.

Parere favorevole ai sensi del T.U. 1775/1933

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

Premesso che:

- con nota n. 538664 del 01/08/2014, la U.O.D. Energia e Carburanti della Regione Campania ha convocato la conferenza di servizi, relativa alla pratica in oggetto, per il giorno 22/08/2014;
- in data 14/08/2014 con nota prot. n. 559453 lo scrivente ufficio ha chiesto alla Società proponente IVPC Power 6 Srl di voler trasmettere, per l'espressione del parere di competenza, copia della istanze di autorizzazione, nonché il progetto in formato cartaceo delle opere da realizzare, debitamente timbrato e firmato, in originale, da tecnici abilitati;
- in data 25/08/2014 con nota prot. n. 566483 la U.O.D. Energia e Carburanti ha trasmesso il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 22/08/2014 a conclusione della quale è stato deciso il rinvio della conferenza stessa al giorno 16/10/2014;
- con nota n. AR.U.036.2014.00354 del 29/08/2014, in atti prot. n. 585394 del 04/09/2014, la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643), ha chiesto a questo Genio Civile il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione di un impianto di produzione energetica da fonte eolica ed opere connesse, ai sensi degli artt. 111 – 112 - 120 del T.U. n. 1775/1933, della potenza di 59,9 KW, da realizzarsi nel comune di Greci (AV), loc. "Frascero", in N.C.T. Fg. 2 p.lla 322 (Codice identificativo **GRm07**). Allegato a detta nota è stato consegnato un fascicolo progettuale, nonché la ricevuta originale del versamento di € 206,58 relativo agli oneri istruttori;

Considerato che:

- il progetto proposto dalla Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., a firma dell'ing. Gaspare Conio e del geom. Domenico De Biasi, prevede la realizzazione di una linea elettrica a BT interrata della lunghezza di circa ml. 20 e di una linea elettrica a MT aerea della lunghezza di circa 620 ml. per una lunghezza totale di circa 640 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo **GRm07**), ubicato nel Comune di Greci (AV) in località "Frascero" – Fg. 2 p.lla 322.
- per il combinato disposto dell'art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e della D.G.R.C. 20/10/2000 n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Regione Campania per mezzo degli Uffici del Genio Civile.

Considerato, altresì, che:

- con il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 e ss.mm.ii., è stato approvato il nuovo "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";
- con deliberazione di G.R. n. 478 del 10/09/2012 e ss.mm.ii., sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011;
- in base all'allegato D) alla D.G.R. n. 478/2012, alle U.O.D. "Genio Civile di Avellino; presidio Protezione Civile" compete, tra l'altro, la gestione del demanio idrico e concessioni idrauliche nonché le autorizzazioni per linee elettriche.

Preso atto:

- della relazione istruttoria prot. n. 625440 del 23/09/2014, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, i cui contenuti si intendono qui integralmente richiamati;
- che, in merito alle valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933, il progetto, a firma dell'ing. Gaspare Conio e del geom. Domenico De Biasi, prevede:
  - la realizzazione di una linea elettrica a BT interrata della lunghezza di circa ml. 20 e di una linea elettrica a MT aerea della lunghezza di circa 620 ml. per una lunghezza totale di circa 640 ml.,

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 58,9 kW (Codice identificativo **GRm07**), ubicato nel Comune di Greci (AV) in località "Frascero" – Fg. 2 p.lla 322.

- le somme dovute per spese istruttorie controllo e collaudo elettrodotti, ai sensi delle delibere regionali nn. 2694/95, 7637/95 e 5363/96, ammontano ad € 268,56;
- la Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l. ha provveduto a versare, (attestazione di versamento, del 03/09/2014 in atti), la somma di € 206,58 che, detratta dall'importo totale dovuto di € 268,56, resta la somma di € 61,98 da versare, a conguaglio, all'atto del collaudo;

Visto:

- il T.U. 11/12/1933 n. 1775
- l'art. 4 del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001
- L.R. n. 15 del 26/07/2002 - art. 35 c. 10
- la L.R. 30/04/2002 n. 7
- la L.R. 16.01.2014, n. 3
- la L.R. 16.01.2014, n. 4
- il Regolamento regionale 15 dicembre 2011 n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale"
- la D.G.R. n. 2694 del 12/05/1995
- la D.G.R. n. 7637 del 4/12/1995
- la D.G.R. n 5363 del 12/07/1996
- la D.G.R. n. 5154 del 20/10/2000
- la D.G.R. n. 5784 del 28/11/2000
- la D.G.R. del 27.09.2013, n. 427
- la D.G.R. del 31.10.2013, n. 488
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, geom. Antonio Spagnuolo, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di rilasciare a favore della Società I.V.P.C. Power 6 S.r.l., con sede legale in Viale Antonio Gramsci n. 22 – 80122 Napoli (C.F. e P.IVA n. 02509050643);

   ❖ **parere favorevole** ai sensi del T.U. 1775/1933, alla realizzazione di una linea elettrica a BT interrata della lunghezza di circa ml. 20 e di una linea elettrica a MT aerea della lunghezza di circa 620 ml, per una lunghezza totale di circa 640 ml., per la connessione di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica, della potenza di 59,9 kW (Codice identificativo **GRm07**), ubicato nel Comune di Greci (AV) in località "Frascero" – Fg. 2 p.lla 322,

   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

   a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Ufficio e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto dovrà essere sottoposta preventivamente all'esame di questo Genio Civile;

   b) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni e condizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, delle Società e dagli Enti competenti ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture preesistenti di altre Società e/o Enti;

d) alla Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l. è fatto obbligo di comunicare, per iscritto, al Genio Civile, l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

e) a completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere alla normativa vigente, al progetto e alle eventuali varianti autorizzate;

2. di precisare che la Società proponente I.V.P.C. Power 6 S.r.l, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica al Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983 n. 9 e ss.mm.ii.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:

- alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

b) in via telematica, per l'acquisizione agli atti della conferenza dei servizi:

- alla Direzione Generale 51-02 Sviluppo Economico e Attività Produttive – U.O.D. 04 Energia e Carburanti.

dott.ssa Claudia CAMPOBASSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Segue n. ed. del 16/10/2014

Prot. NA.E.038.2014.00016 del 22/01/2014

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA CAMPANIA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA

SALERNO

Pro MBAC-SBA-SA
SBA-SA
0000742 20/01/2014
Cl. Cl. 34.19.04/198.13

Rif. al n° _____ del _____

All. _____

Al Dott. Antonio Mascia
Procuratore Società IVPC POWER 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 Napoli
ivpcpower6@pec.ivpc.com

e p.c.

Alla Direzione Regionale per Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
Castel dell'Ovo – via Eldorado, 1
80132 NAPOLI
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici di Salerno e Avellino
via Botteghelle,11
84121 Salerno
mbac-sbap-sa@mailcert.beniculturali.it

All' Ufficio Archeologico di Avellino
Ex Carcere Borbonico
83100 AVELLINO

Oggetto: Greci (AV) – Società IVPCpower6 srl – Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto di produzione per l'energia elettrica da fonte eolica della potenza di 59.90 kW, nel Comune di Greci (AV) in località "Frascero".Fog. 2 part. 3[illegible]2 ed altre – codice identificativo aerogeneratore GRm07. Verifica di procedimenti di tutela o di procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere. Comunicazione ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del DM 10.09.2010

Con riferimento al progetto in argomento e in riscontro alla nota della società proponente, assunta agli atti di quest'Ufficio il 17.10.2013 con prot. con il n. 11885, vista la documentazione trasmessa, questa Soprintendenza comunica che nell'area interessata dall'intervento non risultano agli atti di questo Ufficio procedimenti di tutela, ovvero procedure di accertamento della sussistenza di beni archeologici in itinere, alla data di presentazione dell'istanza in oggetto.

Tuttavia si rappresenta che il territorio di Greci è caratterizzato da numerose presenze archeologiche, in particolare, l'intervento in oggetto ricade in un'area contermine alla località Cannavale in cui si riscontra la presenza di insediamenti antichi databili dall'età preistorica al medioevo, come risulta agli atti di questo Ufficio

Pertanto questa Soprintendenza, al fine di garantire la tutela di eventuali presenze archeologiche, ritiene opportuno che i lavori di scavo e di movimento terra, relativi alla realizzazione dei cavidotti, delle fondazioni dell'aerogeneratore, delle strade di accesso e della viabilità di servizio, nonché della cabina di raccolta e della cabina di trasformazione, vengano eseguiti con il controllo archeologico, secondo modalità da concordare con quest'Ufficio.

Resta fermo il disposto dell'art. 90 del DLgs. 42/2004, nel caso di rinvenimenti nel corso delle opere.

IGrm

Il Soprintendente
(Dott.ssa Adele Campanelli)

Soprintendenza per i Beni Archeologici - via Trotula de Ruggiero, 6/7 - 84121 Salerno
Tel: 0895647201 - Fax: 089252075 - Email: sba-sa@beniculturali.it - Pec: mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6 del 16/10/2013

Enel

Distribuzione

GRUPPO ENEL - DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO
SVILUPPO RETE CAMPANIA

Casella Postale 2269 di Napoli Meridionale
F +39 0239652681
eneldistribuzione@pec.enel.it

Spett.le
IVPC POWER 6 srl
Viale Antonio Gramsci, 22
80122 NAPOLI NA

DIS/MAT/CE/DTR-CMP/SVR/PLA/DAV/AV

Oggetto: Impianto di rete per la connessione dell'impianto di produzione, da fonte eolica per una potenza in immissione richiesta di 59,9 kW, da realizzare in località Frascero, contrada Cannavale di Greci AV.
Codice di rintracciabilità: T0603528

Ci riferiamo alla Vostra nota pervenutaci in datata 10/07/2013, tramite "Portale Produttori", con la quale ci avete trasmesso il progetto definitivo per la connessione dell'impianto di produzione menzionato in oggetto.

In merito, Vi comunichiamo che la soluzione da Voi progettata è conforme a quella da noi preventivata e, pertanto, idonea a realizzare la connessione richiesta.

Distinti saluti

Pasquale Autiero
UN PROCURATORE

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Servizi e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Id.15843928

Enel Distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale 00198 Roma, via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma, C.F. e P.I. 05779711000 - R.E.A. 922436 - Capitale Sociale Euro 2.600.000.000,00 i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agri n 661/10/20

PROVINCIA DI AVELLINO

Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica

Ufficio Tecnico Concessioni

Prot. Generale n. 13519 (da citare nella corrispondenza) del 04 MAR. 2014 Allegati: .....

Spett/le Area 2- Patto dei Sindaci per il cambiamento climatico
Servizio Energie e Risorse estrattive
SEDE

OGGETTO: **SS. PP. ed EX SS** di competenza di questa Provincia
Conferenza servizi per impianti di produzione energia da fonti rinnovabili - Ubicazione torri e realizzazione di attraversamenti interrati con cavidotti - **Parere preventivo valido per tutti gli impianti compresi fra 60 e 1000 kw**

Premesso che il presente parere annulla, sostituisce e modifica quelli precedentemente emessi, si precisa che ai fini della autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio degli impianti in oggetto, questo Ufficio è chiamato, con sempre maggiore frequenza, a presenziare alle conferenze dei servizi per esprime il proprio "parere preventivo" che, dalla data odierna, può essere ritenuto positivo a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Che, ai sensi dell'art. 66 del D.P.R. 16/12/1992, n° 495, l'aerogeneratore rispetti una la distanza dalla strada provinciale almeno uguale all'altezza della torre più il raggio rotorico più un franco;
2. Che l' accesso dalla provinciale e gli attraversamenti sotterranei dovranno essere autorizzati da questa Provincia, prima dell'inizio dei lavori, previo regolare richiesta di concessione ;
3. che per i trasporti eccezionali, interessanti le strade provinciali, siano richieste preventivamente le prescritte autorizzazioni alla Regione Campania così come previsto dall'art. 10, comma 6 del D.Lgs 285/92 (Nuovo Codice Della Strada).
4. che la concessione è rilasciata salvo i diritti di terzi ed è valida per la sola proprietà provinciale;
5. che la responsabilità per qualsiasi altra occupazione, danneggiamento o abuso interessante altre proprietà ricada esclusivamente sulla ditta richiedente;
6. che sia permanentemente garantita la pubblica e privata incolumità;
7. che la responsabilità per qualsiasi danno a persone e/o animali e/o cose ascrivibili alle opere in oggetto ricada sempre ed esclusivamente sul richiedente;
8. che, in caso di interventi, ampliamenti o modifiche interessanti il piano viabile, il richiedente si obblighi a rimuovere, modificare od adeguare le opere di cui alla presente concessione, con oneri a proprio carico senza pretendere risarcimenti od indennizzi di sorta da parte di questa Provincia;
9. che per tutta la durata dei lavori sia apposta la opportuna segnaletica di cantiere come prevista dal D.M. 10.07.2002 e istituendo, se necessario, sensi unici alternati con l'ausilio di opportuni impianti semaforici di cantiere;
10. che siano garantite le preesistenti condizioni geometriche della strada, e sia ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale eventualmente manomessa;
11. che prioritariamente siano esperiti opportuni accertamenti con rilevatori o personale di Enti erogatori di pubblici servizi al fine di accertare la eventuale presenza di altri sottoservizi;
12. che, la distanza minima fra l'estradosso delle condotte e la pavimentazione bituminosa non sia inferiore a m. 1,00; (N.B.: in caso che la condotta venga posata in corrispondenza dell'elemento marginale a valle, la profondità minima di posa deve essere di 1,50 ml. per non pregiudicare l'eventuale messa in opera di elementi di ritenuta laterali degli autoveicoli da parte di questa Provincia);
13. che, qualora lo scavo avvenga con la tecnica tradizionale, prima degli scavi si dovrà provvedere al taglio della pavimentazione stradale con tagliasfalto a disco diamantato, oppure con macchina fresatrice per la profondità pari allo strato bituminoso esistente e mai inferiore a cm. 10, in modo da ridurre la manomissione e da rendere il filo dello scavo il più continuo possibile senza rientranze e/o screpolature;
14. che nel corso dei lavori dovrà essere usata particolare attenzione nei confronti di tutti gli altri sottoservizi, eventualmente già esistenti sotto la sede stradale, mantenendo da essi le dovute distanze di rispetto. Resta inteso che qualsiasi danno ad essi arrecato durante l'esecuzione dei lavori in questione, sarà ad esclusivo carico del richiedente;
15. che eventuali pozzetti di diramazione e/o ispezione siano ubicati, per quanto possibile, al di fuori della proprietà provinciale. Qualora essi dovessero necessariamente interessare il piano viabile, dovranno essere provvisti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

coperchi del tipo carrabile in ghisa lamellare UNI ISO 185, costruito secondo le norme UNI EN 124 classe minima D e siano realizzati alla stessa quota della pavimentazione in conglomerato bituminoso;

16. che il richiedente si impegna ad eseguire tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria relativamente a giunti, raccordi, pozzetti di ispezione, chiusini, ecc. che si dovessero rendere necessari, esonerando quest'Ente da qualsiasi risarcimento danni a persone e/o cose e derivanti dalla mancata custodia, controllo e manutenzione da parte del richiedente;
17. che eventuali attraversamenti trasversali siano eseguiti metà per volta o interessando una larghezza di carreggiata che eviti la interruzione della circolazione stradale ;
18. che, a scavo ultimato, il materiale di risulta dovrà essere portato alle pubbliche discariche e sostituito, per il rinterro, con misto naturale di cave cementato costipato a perfetta regola d'arte ogni 20 cm di spessore, onde evitare successivi cedimenti. La parte superiore di detto riempimento dovrà essere completato con conglomerato bituminoso (binder), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore di almeno cm. 15. Il ripristino dello scavo dovrà essere eseguito giornalmente, ripristinando e risagomando con conglomerato bituminoso eventuali cedimenti, in modo tale da rendere transitabile in completa sicurezza l'area d'intervento;
19. che il ripristino definitivo, venga eseguito almeno dopo gg 30 da quello di cui al punto precedente, mediante la messa in opera di conglomerato bituminoso (tappetino), costipato e rullato meccanicamente, dello spessore compresso di cm. 4. Tale manto di usura dovrà essere eseguito "a tassello" previa fresatura meccanica. Per quanto riguarda l'attraversamento longitudinale la larghezza del nuovo manto di usura dovrà essere esteso alla intera corsia interessata dallo scavo;
20. Che per gli attraversamenti trasversali interrati, il cavo dovrà essere protetto da un controtubo ; il riempimento dovrà rispettare quello previsto per i tratti longitudinali e l'ultimo strato di tappetino dovrà essere esteso due metri oltre il bordo del cavo per entrambi i lati;
21. che tutti i tratti di scavo, realizzati sulle banchine , nei quale sicuramente possono depositarsi acque superficiali o di sottofondo, gli stessi siano provvisti di drenaggi di scarico laterali, in pietrame, almeno ogni 30 ml;
22. che è fatto assoluto divieto di attraversare e/o posare tubazioni di qualsiasi tipo nei manufatti stradali destinati alla captazione e deflusso delle acque (pozzetti, tombini, sifoni, cunette, zanelle, fossi, etc);
23. che, per attraversamenti aerei la distanza minima fra il piano viabile e cavo aereo nel punto più depresso, nonché le distanze dei pali di sostegno ed il margine della strada, devono rispettare le misure imposte dall'art. 25 del D.L.vo 30 Aprile 1992 "Nuovo Codice della Strada" e dall'art. 66 del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";
24. Che le norme di cui sopra testualmente recitano: *" Gli attraversamenti trasversali con strutture sopraelevate devono essere realizzati mediante sostegni situati fuori della carreggiata con distanze che consentano futuri ampliamenti e comunque devono essere ubicati ad una distanza dal margine della strada uguale all'altezza del sostegno misurata dal piano di campagna...."*;
25. che per la realizzazione degli attraversamenti citati l'istante dovrà versare il corrispettivo una tantum per le reali lunghezze di attraversamento longitudinale e trasversale interrato;
26. che per la realizzazione di tutte le opere richieste l'istante dovrà versare, a titolo cauzionale, una somma di € 50,00 al metro lineare di attraversamenti e di accessi. Tale somma sarà restituita dopo due anni decorrenti dall'ultimazione dei lavori previa domanda in carta semplice con allegata copia della comunicazione di fine lavori e della concessione rilasciata da questa Provincia.

Si precisa che la presente autorizzazione preventiva non esime il richiedente dall'ottenere eventuali concessioni/autorizzazioni da parte di altri Enti interessati.

Per quanto non espressamente contemplato, si rimanda a quanto previsto, per detta materia, dal D.L.vo 30 Aprile 1992. Nuovo Codice della Strada e del D.P.R. 16 Dicembre 1992, n° 495. Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, nonché dal Regolamento per l'occupazione temporanea e permanente di strade ed aree di pertinenza provinciale e relativi spazi sovrastanti e sottostanti approvato con delibere di C.P. n° 43 del 14.03.2001, n° 65 del 30.03.2001 e n° 96 del 17.07.2001.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Geom. Luigi Gogliolanco)

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Sergio Davidde)

Il Dirigente
(Ing. Antonio [illegible])

27.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rif. 1760
del 11/9/2014

Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
Ispettorato Territoriale Campania
Settore III°

Soc. I.V.P.C. Power 6 srl Viale Antonio Gramsci 22 Napoli

ALLA PROVINCIA DI AVELLINO
ivpcpower6@pec.ivpc.com

Oggetto: **Autorizzazione all'installazione di un impianto Eolico pot. 59.90 KW sito nel comune di Greci AV. Loc.Frascero. F.02 – P. 322 Imp. GRm07 – NA/IE/2014/129**

Vista l'istanza presentata in data 28 /08/2014 con la quale, la Soc.Ivpc Power 6 srl ha chiesto, a norma del T.U. di Legge sulle acque ed impianti elettrici nr. 1775 del 11.12.1933, di poter costruire il suddetto impianto elettrico, esaminato gli elaborati grafici dell'impianto e le documentazioni progettuali redatte secondo le norme vigenti in materia,

SI RILASCIA

Per quanto di competenza il relativo **NULLA OSTA PROVVISORIO ALLA COSTRUZIONE**, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni :

1) Siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per :
A) Gli attraversamenti con le linee di telecomunicazioni tra i piccheti ;
B) Gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazioni interrate ed aree indicate nella planimetria inviata con separata corrispondenza ;

2) Tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

Il presente NULLA OSTA viene concesso in dipendenza dell' Atto di Sottomissione presentato dalla Soc. Ivpc Power 6 srl , registrato a Agenzia dell'Entrate Dir. Napoli I il 09/05/2013 senza alcun pregiudizio delle clausole in esso contenute e fatti salvi i diritti che derivano al **Ministero dello Sviluppo Economico. Dipartimento Comunicazioni** dal R.D. N° 1775/1933 e dal D.Lgs. N° 259 del 01.08.2003 C.C.E..
Si ricorda che l'impianto indicato in oggetto a lavori ultimati, dovrà essere dotato del definitivo Nulla Osta di competenza di questo Ispettorato alla costruzione ed esercizio, che sarà rilasciato :

- Dopo esito favorevole di eventuale sopralluogo tecnico ;
- Dopo la verifica di compatibilità elettromagnetica tra l'impianto elettrico in oggetto e gli impianti TLC eventualmente interessati, secondo quanto previsto dalla normativa C.C.I.T.T. serie K-L e C.E.I 103-6 :
- Dopo aver presentato a lavori ultimati, dichiarazione di conformità attestante il rispetto delle prescrizioni di legge vigenti in materia relativamente ai punti 1), 2);
- Fatti salvi i diritti dei terzi, ai soli fini della compatibilità elettromagnetica, mentre per l'installazione e l'esercizio degli impianti il titolare dovrà provvedere all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni presso i competenti organi nel rispetto delle norme, regolamenti, disposizioni urbanistiche ed ambientali in vigore, nonché di quanto previsto in merito alla tutela della salute pubblica.

E' fatta salva, inoltre, dalle leggi vigenti in materia, la facoltà al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Campania di revocare o modificare, in qualsiasi momento il NULLA OSTA presente, qualora subentrassero

fonte: http://burc.regione.campania.it

situazioni od elementi che ne modifichino od invalidino gli attuali presupposti che hanno determinato il rilascio senza che il soggetto autorizzato abbia alcunché a pretendere dal Ministero stesso.

In mancanza di riscontri, questo Ministero si riserva, comunque, di esercitare la vigilanza e gli opportuni controlli sulla esecuzione dei lavori stessi dell'impianto che, si rammenta, non può essere messo in esercizio prima del relativo NULLA OSTA DEFINITIVO.
Pertanto, ove venisse accertata l'avvenuta costruzione, esercizio, modifica o spostamento di tratti di linea elettrica sprovvisti del NULLA OSTA ALLA COSTRUZIONE, previsto dalle norme che regolano la materia della trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica, la responsabilità dei danni agli impianti di TLC da esse interferite ricade esclusivamente sulla Società/Comune, cui spetta il risarcimento del danno e l'eventuale rimozione dell'impianto, "indipendentemente dalla sospensione dell'esercizio e salvo il promuovimento dell'azione penale per eventuali reati", ai sensi dell'art. 95 comma 9, dell'art. 97 e dell'art. 98 comma 15 del D.Lgs. 1 Agosto 2003 n° 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche) modificato ed integrato dal D.Lgs. n° 70 del 28/05/2012) e dell'art. 127 del R.D. 11/12/1933 n° 1775.
Verrà comminata, inoltre, una sanzione amministrativa pecuniaria da euro 1500,00 ad euro 5000,00.

Napoli, ..09/09/2014.....

IL DIRIGENTE
(Ing. G. PRATILLO)

Piazza Garibaldi, 19 80142 Napoli
Tel. 081 [illegible] Fax 081 [illegible]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. NA.E.038.2013.00210 del 03/12/2013

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ramo Trasporti
DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE SUD e SICILIA
Ufficio Speciale Trasporti a Impianti Fissi
Puglia-Basilicata-Calabria-Sicilia
S.P. Modugno – Palese – 70026 Modugno (BA)

Bari, 03/12/2013

TRASMISSIONE ESCLUSIVAM.
VIA FAX N. 081 684 48 16

IVPC POWER 6 s.r.l.
DIREZIONE
V.le ANTONIO GRAMSCI, 22
80132 NAPOLI

Prot. 2121
Rif. D.D.B. 22/11/2013

OGGETTO: Autorizzazione unica D.Lgs. 29/12/03 n.387, per la costruzione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento all'oggetto e dando seguito a precedenti note, si rappresenta che questo U.S.T.I.F. può essere interessato, per competenza, esclusivamente ad opere da realizzare o modificare a **distanza ridotta e/o attraversanti un impianto di trasporto pubblico ad impianto fisso di propria competenza,** nei termini previsti dal D.P.R. 753/80 e dal R.D. 1775/33.

Pertanto, ove eventualmente il caso ricorra nei termini suindicati, si invita codesta Direzione ad **interessare la Direzione di Esercizio della linea di trasporto pubblico ad impianto fisso rispetto alla quale, a distanza ridotta e/o in attraversamento, si vogliono realizzare le opere.**

Al contrario, ove non ci fossero tali interessamenti, rispetto a linee di trasporto pubblico ad impianto fisso, lo scrivente U.S.T.I.F. è da ritenersi non interessato al procedimento e conseguentemente non esprimerà alcun parere.

Tuttavia, ad ogni buon fine, si allega copia della nota di questo U.S.T.I.F. riguardante la "Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria", già precedentemente inviata.

Allegati: nota U.S.T.I.F. prot.n.0489/A del 12/02/2009

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Alessandro De Paola

Dott.Ing. Raffaele Verna

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: Normativa per la progettazione e realizzazione degli impianti eolici: distanze minime dall'infrastruttura ferroviaria.

Con nota RU 96955/1204/06 del 01/12/2008 pari oggetto, la D.G. Trasporto Pubblico Locale – Div. 5 di questa Amministrazione, in riscontro a precisi quesiti posti dallo scrivente U.S.T.I.F., ha stabilito quanto segue:

- ai sensi dell'art.12 D.Lgs. n.387 del 29/12/2003 commi 3 e 4, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è soggetta ad Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione, a tal fine è convocata la Conferenza dei Servizi alla quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, secondo un procedimento unico;
- da parte delle Amministrazioni interessate non è dovuto alcun parere preventivo, se non in sede della richiamata Conferenza dei Servizi;
- in attesa dell'emissione di una normativa nazionale specifica, la distanza minima delle turbine eoliche dalla rotaia più prossima deve essere superiore a 4 volte il diametro dell'elica e, comunque, non inferiore a 300 metri, tale distanza dovrà essere in ogni caso superiore alla gittata massima degli elementi rotanti in caso di rottura accidentale.

Per il seguito di competenza, si invitano gli enti in indirizzo ad applicare le su estese direttive in riferimento ad impianti le cui autorizzazioni non siano state ancora definite.

IL DIRETTORE

Dott.Ing. Francesco NOLE'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aegnu in ent. 16/10/2014

AR.U.038.2014.00354
del 29/08/2014

Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività - Blocco Tecnico ENAC – ENAV - CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

e p.c.

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003)- Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto geometra Domenico De Biasi tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Avellino al n° 1516, con recapito presso l'unità locale della **"IVPC EOLICA srl"** con sede alla Località Arcella Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - tel. +39 0825 607344 – fax +39 0825 607104 - @mail : domenico.debiasi@ivpc.com , relativamente al progetto dell' Impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM – WGS 84 fuso 33		Quota terreno (m s.l.m.)
	Long. E [m]	Lat. N [m]	
GRm07	514 512	4 569 980	893

da realizzarsi nel Comune di **Greci (AV)**, in località **"Frascero"** identificato catastalmente al mappale numero **322** del foglio **2** , della potenza elettrica totale di 59.90 kW e denominato **GRm07**, per il quale la società IVPC POWER 6 srl ha presentato agli Enti competenti, domanda di Autorizzazione,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse di ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DOM. DOMENICO DE BIASI ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE N. 1516

Montefredane, 28/08/2014

ALLEGATI:
Delibera ENAC;
Inquadramento impianto su base cartografica IGM;
Scheda Ostacoli Verticali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

****

Poste Italiane
Servizi Corrispondenze Postali

Agenzia: PRATA PRINCIPATO UL 02/09/2014 12:29

Sezione: 3 Operazione: 152

Utente: IVCPOWER6
Causale: R Racc. Descritta
Estremi Distinta: 141909331923 141909332079
Codici Totali: 16
Codici Mancanti: 0
Invii in Distinta: 16
Totale Dovuto: €. 99.15

Pratica GRm07

****

RACCOMANDATE A.R.

	DESTINATARIO	RACCOMANDATE N.
1	ENAC	14190933192 - 3
2	DIREZIONE CENTRALE INFR. AEROPORTI	14190933193 – 4
3	MARINA MILITARE	14190933194 - 5
4	AERONAUTICA MILITARE	14190933195 - 6
5	COMANDO MILITARE ESERCITO	14190933196 - 7
6	REGIONE CAMPANIA – Dip. Salute e Risorse Naturali Servizio Territoriale Provinciale	14190933197 - 8
7	ANAS	14190933198 - 9
8	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	14190933199 – 0
9	REGIONE CAMPANIA – Dip. Salute e Risorse Naturali Servizi di sviluppo agricolo	14190933200 - 2
10	REGIONE CAMPANIA – Dip. Salute e Risorse Naturali Piani Forestali e Usi Civici	14190933201 – 3
11	REGIONE CAMPANIA – Dip. Politiche Territoriali Pianificazione delle Aree Naturali Protette	14190933202 - 4
12	REGIONE CAMPANIA – Dip. Politiche Territoriali Cave, miniere e torbiere	14190933203 - 5
13	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI Dir. Reg.le per i Beni Culturali	14190933204 - 6
14	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza Beni Architettonici	14190933205 - 7
15	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza Beni Archeologici	14190933206 – 8
16	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELLE COMUNICAZIONI	14190933207 - 9

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 6847801 in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AR.U.038.2014.00354
del 29/08/2014

IVPC power6

Spett.le ENAC
ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE
Servizio Operatività - Blocco Tecnico ENAC – ENAV - CAAV
Viale Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto di Capodichino
80144 Napoli

Spett.le
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti
Viale Castro Pretorio, 118
00185 Roma

e p.c.

REGIONE CAMPANIA
Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6
80143 NAPOLI

OGGETTO: DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE (art. 12 D.Lgs. 387/2003)- Dichiarazione asseverativa ai sensi della circolare ENAC 0146391/IOP del 14/11/2011

DICHIARAZIONE ASSEVERATIVA DEL TECNICO ABILITATO

Il sottoscritto geometra Domenico De Biasi tecnico con la qualifica di progettista architettonico, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Avellino al n° 1516, con recapito presso l'unità locale della **"IVPC EOLICA srl"** con sede alla Località Arcella Zona ASI di MONTEFREDANE (AV) - tel. +39 0825 607344 – fax +39 0825 607104 - @mail : domenico.deblasi@ivpc.com , relativamente al progetto dell' impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili di tipo "eolico", aventi le seguenti coordinate

Turbina	UTM – WGS 84 fuso 33		Quota terreno (m s.Lm.)
	Long. E [m]	Lat. N [m]	
GRm07	514 512	4 569 980	893

da realizzarsi nel Comune di **Greci (AV)**, in località **"Frascero"** identificato catastalmente al mappale numero **322** del foglio **2** , della potenza elettrica totale di 59.90 kW e denominato **GRm07**, per il quale la società IVPC POWER 6 srl ha presentato agli Enti competenti, domanda di Autorizzazione,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

che l'ubicazione dell'impianto si trova fuori dalle aree di interesse di ENAC, assumendo le responsabilità correlate all'attendibilità dei dati forniti.

FIRMA E TIMBRO

COLLEGIO DEI GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
GEOM. DOMENICO DE BIASI
ISCRITTO ALL'ALBO PROFESSIONALE
1516

Montefredane, 28/08/2014

ALLEGATI:
Delibera ENAC;
Inquadramento impianto su base cartografica IGM;
Scheda Ostacoli Verticali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

****

Poste Italiane
Servizi Corrispondenze Postali

Agenzia: PRATA PRINCIPATO UL 02/09/2014 12:29

Sezione: 3 Operazione: 152

Utente: IVCPOWER6
Causale: R Racc. Descritta
Estremi Distinta: 141909331923 141909332079
Codici Totali: 16
Codici Mancanti: 0
Invii in Distinta: 16
Totale Dovuto: €. 99.15

Pratica GRm07

****

RACCOMANDATE A.R.

	DESTINATARIO	RACCOMANDATE N.
1	ENAC	14190933192 - 3
2	DIREZIONE CENTRALE INFR. AEROPORTI	14190933193 – 4
3	MARINA MILITARE	14190933194 - 5
4	AERONAUTICA MILITARE	14190933195 - 6
5	COMANDO MILITARE ESERCITO	14190933196 - 7
6	REGIONE CAMPANIA – Dip. Salute e Risorse Naturali Servizio Territoriale Provinciale	14190933197 - 8
7	ANAS	14190933198 - 9
8	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	14190933199 – 0
9	REGIONE CAMPANIA – Dip. Salute e Risorse Naturali Servizi di sviluppo agricolo	14190933200 - 2
10	REGIONE CAMPANIA – Dip. Salute e Risorse Naturali Piani Forestali e Usi Civici	14190933201 – 3
11	REGIONE CAMPANIA – Dip. Politiche Territoriali Pianificazione delle Aree Naturali Protette	14190933202 - 4
12	REGIONE CAMPANIA – Dip. Politiche Territoriali Cave, miniere e torbiere	14190933203 - 5
13	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI Dir. Reg.le per i Beni Culturali	14190933204 - 6
14	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza Beni Architettonici	14190933205 - 7
15	MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI Soprintendenza Beni Archeologici	14190933206 – 8
16	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E DELLE COMUNICAZIONI	14190933207 - 9

I.V.P.C. Power 6 S.r.l.
Unipersonale
80122 Napoli (NA) – Viale Antonio Gramsci, 22
tel. +39 081 684780| in pbx – fax +39 081 6847814
C. Fiscale/Partita IVA/Iscrizione al Registro delle Imprese di Napoli n. 02509050643
Capitale Sociale € 10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 40 del 23/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA COMPLESSIVA DI 0,900 KW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN). PROPONENTE: MOVIAN S.R.L.. COD. PROG. 48-44.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **a.** che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- **b.** che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- **c.** che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- **d.** che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- **e.** che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- **f.** con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- **g.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- **h.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- **i.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **j.** che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
- **k.** che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
- **l.** che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
- **m.** che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- **n.** che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

- **o.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- **p.** che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
- **q.** che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
  - s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
  - s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO CHE con nota, acquisita al protocollo regionale **n. 2014.0909160** del **16/06/2014**, la società **MOVIAN S.r.l.** con sede legale a **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN), RIONE SAN MARCO SNC, 22 – P.I. n. 01482010624**, ha presentato istanza di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di **0,900 kWe** e relative opere connesse, da realizzarsi nel **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)***;*

PRESO ATTO

- **a.** dei resoconti verbali delle riunioni di Conferenza di Servizi, tenutesi in data **20/08/2014** e **30/10/2014** (regolarmente convocate rispettivamente con note prott. nn. **0538842/2014** e **0605988/2014**) trasmessi via *pec* a tutte le Amministrazioni coinvolte nel procedimento ed allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (**all. 1**);
- **b.** che le aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse sono riportate in Catasto terreni dei seguenti comuni (come da layout in (**all. 2)** al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale):
  b.1 Comune di **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) LOCALITA' PERRAZZETA " MONTE ALTIERI " FOGLIO 38, P.LLA nn 164 (ex P.LLA nn 155 per frazionamento avvenuto)**;
- **c.** che in data **01/04/2015** la Società **MOVIAN S.r.l.** deposita copia in originale del **Contratto preliminare ,trascritto e registrato, relativo alla disponibilità del suolo oggetto dell'intervento stante nel Comune di MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) LOCALITA' PERRAZZETA " MONTE ALTIERI " FOGLIO 38, P.LLA nn 164 (ex P.LLA nn 155 per frazionamento avvenuto)**;
- **d.** che nella riunione del **30/10/2014** l'Amministrazione procedente ha chiuso positivamente la CDS, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 ter della L. 241/90 s.m.i;
- **e.** dal certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)** in data il 10/03/2015, della particella **nn 164 (ex P.LLA nn 155 per frazionamento avvenuto) Foglio 38 vi è assenza di vincoli ex art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e di aree S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario) di aree Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale)**

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO CHE

a. il procedimento, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03, si conclude con un'Autorizzazione Unica;
b. dalle risultanze istruttorie non risultano interferenze con altri impianti aventi protocollo antecedente a quello del progetto de quo;
c. dalle risultanze istruttorie le aree oggetto dell'intervento e delle opere connesse non rientrano nei vincoli per i quali è necessaria la V.I. come si evince dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)** in data **10/03/2015**;
d. l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08";

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restante quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili;

VISTI

- **a.** la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- **b.** la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- **c.** il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- **d.** la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- **e.** la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- **f.** l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- **g.** la DGR n. 612/11;
- **h.** i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n° 420/2011, n°516/2011;
- **i.** la DGR n. 478/12;
- **j.** la DGR n. 710/12;
- **k.** la DGR n. 427/13:
- **l.** la DGR n. 488/13;
- **m.** la DGR n. 325/13;
- **n.** la DGR n. 555/14;
- **o.** il DPGR n. 210/13;
- **p.** il DPGR n. 273/13;
- **q.** il DPGR n. 287/14;
- **r.** il D.D. Dip51/dg02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla P.O. "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art.12 del D.lgs. 387/03 (impianti da fonte rinnovabile procedimento regionale)" della UOD 04 "Energia e Carburanti" D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare** la società **MOVIAN S.r.l.** con sede legale a a **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN), RIONE SAN MARCO SNC, 22 – P.I. n. 01482010624**, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29 Dicembre 2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25 S.O.) alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza di **0,900 kWe** e delle relative opere connesse (secondo le specifiche del preventivo di connessione alla rete MT di Enel Distribuzione codice utente T0384333) realizzarsi nel Comune di **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) LOCALITA' PERRAZZETA " MONTE ALTIERI " FOGLIO 38, P.LLA nn 164 (ex P.LLA nn 155)**, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale (**all. 2**);
2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, ***di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti***;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout del progetto definitivo;
4. **di obbligare** il proponente al rispetto delle prescrizioni indicate nei pareri acquisiti in CDS ed in allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale (**all. 1**);
5. Il Proponente, inoltre è obbligato:
   - 5.1 al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di fondazione e di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;

5.2 a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;

5.3 a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;

5.4 ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere:

- prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA.PP., U.O.D. "Energia e Carburanti" e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- unitamente alla comunicazione di inizio lavori, polizza fidejussoria bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messe in pristino da versare a favore dell'amministrazione procedente secondo lo schema da richiedere alla Regione Campania Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", ai sensi di quanto disposto all'art. 13 lett. J) delle L.G.N. approvate con DM Mise 10/09/2010;
- unitamente alla comunicazione di fine lavori, copia del progetto "as built" dell'intervento e delle opere connesse debitamente firmato da tecnico abilitato;

5.5 a trasmettere all'ufficio procedente ogni eventuale cambio di indirizzo e PEC.

6. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, nonché dal comma 1 dell'art. 1- quater della Legge 27 ottobre 2003 n. 290, salvo quanto previsto al punto 1 di DGR n. 516 del 26/10/2011, devono avere inizio entro un anno a decorrere dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione è divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
7. Il proponente comunica alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato ed esecutivo depositato.
8. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", a seguito di motivata richiesta del proponente.
9. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Direzione Sviluppo Economico e AA. PP., U.O.D. "Energia e Carburanti", durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
10. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
11. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
12. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
13. Copia del presente atto è inviata al Consigliere delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio

OK

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0538842 01/08/2014 13,28
Mitt. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10 Fascicolo : 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

All. 1

PROPONENTE: cod.prog.:**48-44** **CdS 20/08/2014** FAX:
MOVIAN S.R.L.
RIONE SAN MARCO SNC82025 MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
P.E.C.:*movian@legpec.it*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO FAX 0824 482067/082447986
VIA SAN PASQUALE 36/B 82100 ,BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *arpac.bn.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento FAX 0824.51107
Via Oderisio, 182100 ,BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *dp.direzione@pec.aslbenevento.it*

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE FAX 0874 429747
Presso Regione Molise, assessorato L L. P P - Viale Elena, 186100,Campobasso (CB)
P.E.C.: *autbacino@pec.regione.molise.it*

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO FAX 0823300235
Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain81100,Caserta (Ce)
P.E.C.: *admin@pec.autoritadibacino.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099 -7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO FAX 0824 317077
C.da Capodimonte -S.S. 90 bis82100,BENEVENTO (bn)
P.E.C.: *com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it*

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE FAX 0824-969426
Piazza Medaglie d'Oro, 182025,MONTEFALCONE DI VALFORTORE (Bn)
P.E.C.: *tecnico@pec.montefalconedivalfortore.campania.it; olindo.vitale@tiscali.it; municipio@pec.montefalconedivalfortore.campania.it*

Comunità Montana DEL FORTORE FAX 0824 967088
Corso Roma, 582028,San Bartolomeo in Galdo (BN)
P.E.C.: *postmaster@pec.cmfortore.net*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0824 483219/364329
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Benevento UOD 16
Via Trieste e Trento 182100,Benevento (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *dg06.uod16@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Planificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03 FAX
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.06
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07 FAX 081 796 67 55
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per I Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Benevento; presidio protezione civile - UOD 10 FAX 0824 484127
Via Arco Traiano, 4282100,Benevento (BN)
P.E.C.: *dg08.uod10@pec.regione.campania.it*

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV FAX 081 7802038
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM) FAX 06.81.66.2741
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*
FAX 081201956

PROVINCIA DI BENEVENTO
Rocca Del Rettori82100,BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it;*
FAX 0824 774567 / 355160 / 774340

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*
FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI CASERTA E BENEVENTO
VIALE DOUET,2/A - PALAZZO REALE81100,CASERTA (Ce)
P.E.C.: *mbac-sbapsae-ce@mailcert.beniculturali.it*
FAX 0823354516

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **MOVIAN S.R.L.** della potenza di **0,9** MW ubicato nel Comune di **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) (LOCALITA' PERRAZZETA. FOGLIO 38, P.LLA 155. MONTE ALTIERI.)**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **20/08/2014** alle ore **12.30**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli.** Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011** e **420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "*agc12.setf04@pec.regione.campania.it*;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi

fonte: https://burc.regione.campania.it

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e sml**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata **(estensione .p7m)** apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nei **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco Emanuzzi

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
P. e. c. 0585415 25/08/2014 11:03
Da
Elaborato 18 set 2014

All. 1

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 20/08/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-44
MOVIAN S.R.L.
RIONE SAN MARCO SNC82025 MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
P.E.C.: movian@legpec.it
FAX:

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*
FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*
FAX 081/621411

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO
VIA SAN PASQUALE 36/B 82100 BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *arpac.bn.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*
FAX 0824 482067/082447986

ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento
Via Oderisio, 182100 BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *dp.direzione@pec.aslbenevento.it*
FAX 0824.51107

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE
Presso Regione Molise, assessorato L.L. P.P - Viale Elena, 186100 Campobasso (CB)
P.E.C.: *autbacino@pec.regione.molise.it*
FAX 0874 429747

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO
Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain81100 Caserta (Ce)
P.E.C.: *admin@pec.autoritadibacino.it*
FAX 0823300235

FAX 0997753187 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO 099-7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO FAX 0824 317077
C.da Capodimonte -S.S. 90 bis82100 BENEVENTO (bn)
P.E.C.: *com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it*

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE FAX 0824-969426
Piazza Medaglie d'Oro, 182025 MONTEFALCONE DI VALFORTORE (Bn)
P.E.C.: *tecnico@pec.montefalconedivalfortore.campania.it; olindo.vitale@tiscali.it; municipio@pec.montefalconedivalfortore.campania.it*

Comunità Montana DEL FORTORE FAX 0824 967088
Corso Roma, 582028 San Bartolomeo in Galdo (BN)
P.E.C.: *postmaster@pec.cmfortore.net*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 0824 483219/364329

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Benevento UOD 16
Via Trieste e Trento 182100 Benevento (BN)
P.E.C.: *dg06.uod16@pec.regione.campania.it*

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0824 484127

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Benevento; presidio protezione civile - UOD 10
Via Arco Traiano, 4282100 Benevento (BN)
P.E.C.: *dg08.uod10@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

FAX 081 8041311

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 081201956

PROVINCIA DI BENEVENTO
Rocca Dei Rettori82100 BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it;*

FAX 0824 774567 / 355160 / 774340

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI CASERTA E BENEVENTO
VIALE DOUET,2/A - PALAZZO REALE81100 CASERTA (Ce)
P.E.C.: *mbac-sbapsae-ce@mailcert.beniculturali.it*

FAX 0823354516

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **MOVIAN S.R.L.** della potenza di **0,9 MW,** da ubicare nel **Comune di MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN).** *Trasmissione Verbale.*

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del prot. Reg. num. 2014.0538842, tenutasi il giorno 20/08/2014 alle ore 12.30 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE UOD 04
Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco P. Iannuzzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno 20/8/2014, alle ore 12,45, presso la Giunta Regionale della Campania, UOD Energia e carburanti, Direzione Generale 5102 Sviluppo economico e attività produttive, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER di cui al codice progetto 48/44, proposto dalla società MOVIAN SRL, c.f. - P. IVA – CCIAA 01482010624.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota 01/08/2014 prot. reg. 538842 e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	Rappresentante	Firma
UOD ENERGIA E CARBURANTI	POLIZIO FORTUNATO	

SOGGETTO PROPONENTE	Rappresentante	Firma
MOVIAN SRL	Michele Fragnito	

ENTE	Rappresentante	Firma
Aeronautica militare		
ANAS		
ARPAC		
ASL		
Autorità di Bacino Trigno ...		
Autorità di Bacino liri...		
Comando provinciale VVFF		
Comune di Montefalcone di Valfortore		
Comunità montana Fortore		
Enac		
Enav		
ENEL		
Maridipart		
Ministero dei Beni Culturali		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero Sviluppo Economico e Comunicazioni		
Provincia		
RFC		
520607 – Foreste ed usi civici		
520609 – tutela della qualità e tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici		
520616 – servizio territoriale provinciale		
530807 – gestione tecnico amministrativa cave, torbiere e geotermia		
530810 – genio civile di Avellino		
530903 – Aree Protette		

In sede preliminare sono confermate tutte le indicazioni procedurali indicate nella nota di convocazione.

L'amministrazione procedente evidenzia che la presente conferenza discende dall'opzione operata dal proponente ai sensi della DGR 48/14 al fine di concludere il procedimento, invece che presso la provincia, dove era incardinato, presso l'ufficio regionale.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi di non aver depositato il progetto definitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, a tutti gli enti convocati alla presente conferenza.

La presente cds è rinviata per consentire al proponente di regolarizzare l'invio del progetto agli enti convocati.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "agc12.sett04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 13.30

Napoli, 20/8/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0605988 15/09/2014 11.31
Mitt.: UOD Energia e Carburanti
Classifica: 12.1.10. Fascicolo: 2 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

All. 2

PROPONENTE: cod.prog.:**48-44** **CdS 30/10/2014** FAX:
MOVIAN S.R.L.
RIONE SAN MARCO SNC82025 MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
P.E.C.:*movian@legpec.it*

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO FAX 080 5418587 - 5418424
Lungomare Nazario Sauro, 3970100,BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania FAX 081/621411
V a John Fitzgerald Kennedy, 2580125,Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO FAX 0824 482067/082447986
VIA SAN PASQUALE 36/B 82100 ,BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *arpac.bn.dipartimentoprovinciale@pa.postacertificata.gov.it*

ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento FAX 0824.51107
Via Oderisio, 182100 ,BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *dp.direzione@pec.aslbenevento.it*

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE FAX 0874 429747
Presso Regione Molise, assessorato L L. P P - Viale Elena, 186100,Campobasso (CB)
P.E.C.: *autbacino@pec.regione.molise.it*

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO FAX 0823300235
Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain81100,Caserta (Ce)
P.E.C.: *admin@pec.autoritadibacino.it*

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO FAX 0997753187 - 099 -7752012
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100,TARANTO (TA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO FAX 0824 317077
C.da Capodimonte -S.S. 90 bis82100,BENEVENTO (bn)
P.E.C.: *com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it*

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI FAX 081 780 54 23
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 ,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE FAX 0824-969426
Piazza Medaglie d'Oro, 182025,MONTEFALCONE DI VALFORTORE (Bn)
P.E.C.: *tecnico@pec.montefalconedivalfortore.campania.it; olindo.vitale@tiscali.it; municipio@pec.montefalconedivalfortore.campania.it*

Comunità Montana DEL FORTORE FAX 0824 967088
Corso Roma, 582028,San Bartolomeo in Galdo (BN)
P.E.C.: *postmaster@pec.cmfortore.net*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 081 7967470
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg.06@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0817967330
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52 FAX 0824 483219/364329
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Benevento UOD 16
Via Trieste e Trento 182100,Benevento (BN)

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.E.C.: *dg06.uod16@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Planificazione paesaggistica e strumenti attuativi 09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03 FAX
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07 FAX 081 796 67 55
Centro Direzionale Isola A680143,Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Benevento; presidio protezione civile - UOD 10 FAX 0824 484127
Via Arco Traiano, 4282100,Benevento (BN)
P.E.C.: *dg08.uod10@pec.regione.campania.it*

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV FAX 081 7802038
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144,Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI FAX 0817645305
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 ,Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

ENAV S.P.A. FAX 06.81.66.2741
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138,ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

ENEL FAX 081 8041311
Centro Direzionale Isola G/380143,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142,Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*
FAX 0817340023

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142,NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*
FAX 081201956

PROVINCIA DI BENEVENTO
Rocca Dei Rettori82100,BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it;*
FAX 0824 774567 / 355160 / 774340

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 ,SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*
FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI CASERTA E BENEVENTO
VIALE DOUET,2/A - PALAZZO REALE81100,CASERTA (Ce)
P.E.C.: *mbac-sbapsae-ce@mailcert.beniculturali.it*
FAX 0823354516

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione, ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla Società **MOVIAN S.R.L.** della potenza di **0,9** MW ubicato nel Comune di **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN) (LOCALITA' PERRAZZETA. FOGLIO 38, P.LLA 155. MONTE ALTIERI.)**

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs. 387/03 e dell'art. 14 ter della L. 241/90 e smi e del punto 14 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicate sulla GU 219 del 18/9/2010, il proponente e le amministrazioni in indirizzo sono invitati a partecipare alla conferenza di servizi conclusiva indetta e convocata per il giorno **30/10/2014** alle ore **10.00**

La riunione si terrà presso gli uffici del **Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico, Direzione Generale 02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive, Unità Operativa Dirigenziale 04 – Energia e Carburanti al piano IX dell'IS A6 Centro Direzionale Napoli**. Ciascuna amministrazione è chiamata ad esprimersi sugli interessi affidati alla propria tutela, individuati in via esemplificativa nei **DD.DD AGC 12 n. 50/2011 e 420/2011**.

In sede di conferenza di servizi sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1 - il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal **punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali** approvate con **DM 10/9/2010**, pubblicato su **GU n° 219 del 18/9/2010**;

2 - Le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;

3 - i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*" ovvero direttamente in conferenza di servizi;

4 - Ogni atto di assenso comunque denominato, comunicazione, parere previsto dall'**art. 14 ter della L. 241/90 e smi** dovranno pervenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo di cui sopra, pena la mancata considerazione dello stesso, ovvero direttamente nella riunione della conferenza di servizi per consentire all'amministrazione procedente il rispetto dei termini previsti dai punti **14.11 e 14.16 delle Linee Guida**;

5 - le richieste e i pareri di cui sopra dovranno essere inviate contestualmente anche ai proponenti per consentirne il rapido riscontro;

6 - l'oggetto di ogni trasmissione a mezzo **P.E.C.** dovrà essere costituito unicamente dal codice del progetto a cui si riferisce;

7 - ogni comunicazione da parte dell'amministrazione procedente avverrà utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "*dg02.uod04@pec.regione.campania.it*";

8 - in sede di prima riunione di conferenza di servizi l'amministrazione procedente, laddove il progetto rientri tra quelli previsti dagli allegati III e IV alla parte seconda del **D. Lgs 152/06 e smi**, sospende la conferenza di servizi ai sensi del punto **14.13 delle Linee Guida**;

9 - sarà cura del proponente richiedere nuova convocazione dopo l'acquisizione di detto parere ambientale ovvero nei casi previsti dal punto 14.13, seconda parte delle Linee Guida, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra

10 - prima o nel corso della conferenza conclusiva il proponente deve depositare gli atti di cui al punto 14.14 delle Linee Guida. Il mancato deposito determinerà la chiusura, con esito negativo, del procedimento;

11 - Le interferenze con altri impianti, realizzati, autorizzati ovvero in corso di autorizzazione ma con protocollo precedente alla domanda in esame, saranno valutate in base alle turbolenze accettabili per il buon funzionamento degli impianti eolici per ogni singolo aerogeneratore come determinato dall'**INTERNATIONAL STANDARD IEC 61400-1 Third edition 2005-08**. A tal fine il proponente produrrà perizia giurata che certifichi l'insussistenza di interferenze;

12 - si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;

13 - saranno prese in considerazione soltanto le istanze presentate sul modello conforme a quello previsto dai citati decreti;

14 - le conferenze di servizi saranno indette e convocate esclusivamente tramite P.E.C. utilizzando l'indirizzo "*agc12.sett04@pec.regione.campania.it*;

15 - Il proponente deve depositare presso le amministrazioni in indirizzo copia della domanda corredata della documentazione ivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevista su supporto elettronico ovvero, a richiesta delle medesime amministrazioni, su supporto cartaceo;

16 - l'invio e il deposito di cui sopra dovranno avvenire almeno 15 giorni prima della riunione della conferenza di servizi, qualora non si sia già provveduto;

17 - il mancato deposito dei documenti di cui al punto precedente o l'assenza del proponente alla riunione della conferenza di servizi senza giustificato motivo sarà considerato rinuncia al progetto e la convocazione avrà gli effetti previsti dall'**art. 10 bis della L. 241/90 e smi**;

18 - Le amministrazioni competenti determinano, in sede di riunione di Conferenza di Servizi, eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche, in conformità ai criteri di cui all'**Allegato 2 delle Linee Guida**.

Il Proponente depositerà c/o l'amministrazione procedente in sede di conferenza di servizi **CD/DVD** contenente:

1 - DD VIA emesso su progetto definitivo conforme a quello in discussione oggi,

2 - il progetto completo, in formato elettronico con firma digitale certificata **(estensione .p7m)** apposta su ogni documento, inclusi gli allegati, da parte degli aventi titolo, ovvero dal titolare del potere di firma per i documenti amministrativi e dal tecnico redattore dei singoli elaborati per i documenti tecnici.

Qualora non fossero disponibili gli elaborati tecnici firmati digitalmente dagli aventi titolo, il legale rappresentante include nel **CD/DVD** riproduzioni digitali degli originali cartacei a firma autografa dei tecnici alle quali ha apposto la propria firma digitale certificata nonché dichiarazione che le copie digitali fornite sono riproduzioni conformi agli originali depositati e disponibili presso la sede del proponente:

- la planimetria di progetto (impianto e opere connesse) su base catastale in scala 1/5000, firmata digitalmente dal tecnico progettista, in formato pdf della dimensione non superiore ai **3 MBytes** e attestazione di conformità della documentazione al progetto approvato in sede di VIA (anch'essa firmata digitalmente);
- documentazione attestante la vigenza e validità della **STMG**;
- l'eventuale file **PDF** che contiene le coordinate **UTM WGS 84** dovrà essere denominato "UTM WGS 84";
- dichiarazione, resa ai sensi degli **artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000** con espressa consapevolezza delle sanzioni penali di cui al successivo **art. 76**, di conformità agli atti detenuti su supporto cartaceo, che attesta che le notizie riportate nella domanda e nei relativi allegati rispondono alla realtà di fatto

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito.

IL DIRIGENTE UOD 04
Fortunato Pulizio

IL DIRETTORE GENERALE
Francesco R. Iandoli

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2014. 0747156 06/11/2014 15,52
Mittente : UOD Energia e carburanti

Classifica : 12.1.10. Fascicolo : 2 del 2014

All. 2

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Trasmissione Verbale Conferenza di Servizi del 30/10/2014

PROPONENTE cod.prog.:48-44
MOVIAN S.R.L.
RIONE SAN MARCO SNC82025 MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
P.E.C.:*movian@legpec.it*

FAX:

AERONAUTICA MILITARE - TERZA REGIONE AEREA - REPARTO TERRITORIO E PATRIMONIO
Lungomare Nazario Sauro, 3970100 BARI (Ba)
P.E.C.: *aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it*

FAX 080 5418587 - 5418424

ANAS Spa - Compartimento della Viabilità per la Campania
Via John Fitzgerald Kennedy, 2580125 Napoli ()
P.E.C.: *anas.campania@postacert.stradeanas.it*

FAX 081/621411

ARPAC – AG. REG. PROTEZIONE AMBIENTALE CAMPANIA DIPARTIMENTO PROVINCIALE DI BENEVENTO
VIA SAN PASQUALE 36/B 82100 BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *arpacdipartimentobenevento@pcert.postecert.it*

FAX 0824 482067/082447986

ASL BN - Azienda Sanitaria Locale Benevento
Via Oderisio, 182100 BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *dp.direzione@pec.aslbenevento.it*

FAX 0824.51107

AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE
Presso Regione Molise, assessorato L L. P P - Viale Elena, 186100 Campobasso (CB)
P.E.C.: *autbacino@pec.regione.molise.it*

FAX 0874 429747

AUTORITA' DI BACINO NAZIONALE LIRI - GARIGLIANO - VOLTURNO
Viale Lincoln Ex Area Saint Gobain81100 Caserta (Ce)
P.E.C.: *settore.pareri@pec.autoritalgv.it*

FAX 0823300235

FAX 0997753187 - 099-7752012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

COMANDO MARITTIMO SUD DI TARANTO
Corso due Mari, 38 - 74123 Taranto74100 TARANTO (TA)
P.E.C.: *marina.sud@postacert.difesa.it*

FAX 0997753187 - 099-7752012

COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
C.da Capodimonte -S.S. 90 bis82100 BENEVENTO (bn)
P.E.C.: *com.prev.benevento@cert.vigilfuoco.it*

FAX 0824 317077

COMANDO RFC REGIONALE CAMPANIA UFFICIO AFFARI GENERALI
Via G. Lahalle - CASERMA MAMELI80141 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *cme_campania@postacert.difesa.it*

FAX 081 780 54 23

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VALFORTORE
Piazza Medaglie d'Oro, 182025 MONTEFALCONE DI VALFORTORE (Bn)
P.E.C.: *tecnico@pec.montefalconedivalfortore.campania.it; olindo.vitale@tiscali.it; municipio@pec.montefalconedivalfortore.campania.it*

FAX 0824-969426

Comunità Montana DEL FORTORE
Corso Roma, 582028 San Bartolomeo in Galdo (BN)
P.E.C.: *postmaster@pec.cmfortore.net*

FAX 0824 967088

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Foreste (Programmazione piani Forestali & Usi Civici) - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7967470

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo - UOD 09
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (NA)
P.E.C.: *dg06.uod09@pec.regione.campania.it*

FAX 0817967330

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

P.E.C.: *agc0.uod04@pec.regione.campania.it*

FAX 0824 483219/364329

Dipartimento della salute e delle Risorse Naturali n.52
Direzione Generale per le Politiche Agricole,Alimentari e Forestali n.06
Servizio territoriale provinciale Benevento UOD 16
Via Trieste e Trento 182100 Benevento (BN)
P.E.C.: *dg06.uod16@pec.regione.campania.it*

FAX

Dipartimento delle Politiche Territoriali 53 Pianificazione paesaggistica e strumenti attuativi
09 - Pianificazione delle aree naturali protette. uod 03
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg09.uod03@pec.regione.campania.it*

FAX 081 796 67 55

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Gestione tecnico-amministrativa cave, miniere, torbiere, geotermia - UOD 07
Centro Direzionale Isola A680143 Napoli (Na)
P.E.C.: *dg08.uod07@pec.regione.campania.it*

FAX 0824 484127

Dipartimento delle Politiche Territoriali n.53
Direzione Generale per i Lavori Pubblii e la Protezione civile n.08
Genio civile di Benevento; presidio protezione civile - UOD 10
Via Arco Traiano, 4282100 Benevento (BN)
P.E.C.: *dg08.uod10@pec.regione.campania.it*

FAX 081 7802038

DIREZIONE OPERAZIONI NAPOLI BLOCCO TECNICO
ENAC - ENAV - CAAV
VIALE Fulco Ruffo di Calabria - Aeroporto d Capodichino80144 Napoli (NA)
P.E.C.: *protocollo@pec.enac.gov.it;*

FAX 0817645305

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo80132 Napoli (Na)
P.E.C.: *mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it*

FAX 06.81.66.2741

ENAV S.P.A.
DIREZIONE GENERALE - VIA SALARIA, 71600138 ROMA (RM)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.enav.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

FAX 081 8041311

ENEL
Centro Direzionale Isola G/380143 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *eneldistribuzione@pec.enel.it*

FAX 0817340023

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud U.S.T.I.F. Campania
Via Emanuele Gianturco, 102/A80142 Napoli (Na)
P.E.C.: *ustif-napoli@pec.mit.gov.it*

FAX 081201958

Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche
Piazza Garibaldi, 1980142 NAPOLI (Na)
P.E.C.: *com.ispcmp@pec.sviluppoeconomico.gov.it*

FAX 0824 774567 / 355160 / 774340

PROVINCIA DI BENEVENTO
Rocca Dei Rettori82100 BENEVENTO (Bn)
P.E.C.: *protocollogenerale@pec.provinciabenevento.it;*

FAX 089252075

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO
Via Trotula de Ruggiero, 6/784121 SALERNO (SA)
P.E.C.: *mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it*

FAX 0823354516

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DI CASERTA E BENEVENTO
VIALE DOUET,2/A - PALAZZO REALE81100 CASERTA (Ce)
P.E.C.: *mbac-sbapsae-ce@mailcert.beniculturali.it*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale 02 Sviluppo Economico e Attività Produttive
Unità Operativa Dirigenziale 04 Energia e Carburanti

Oggetto: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto **EOLICO** per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **MOVIAN S.R.L.** della potenza di **0,9 MW**, da ubicare nel **Comune di MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN).** Trasmissione Verbale.

In riferimento alla Conferenza di servizi in oggetto, convocata con nota del 15/09/2014 prot. Reg. num. 2014.0605988, tenutasi il giorno 30/10/2014 alle ore 10:00:00 si inoltra copia del resoconto verbale della presente riunione.

La scrivente Struttura resta a disposizione per ulteriori ed eventuali chiarimenti in merito

IL DIRIGENTE ISTRUTTORE
Dott. Fortunato Polizio

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Francesco Paolo Iannuzzi
Fortunato Polizio

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 412 del 30/12/1991 e successive modifiche ed integrazioni, la trasmissione del presente documento ha valore ufficiale e non comporta l'invio dello stesso a mezzo vettore postale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resoconto Verbale CDS

Il giorno **30/10/2014**, alle ore **10.00** presso la Giunta Regionale della Campania, Settore Regolazione dei mercati, al Centro Direzionale di Napoli, IS A6, piano 9, si è tenuta la riunione della Conferenza di Servizi nell'ambito del procedimento di autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387, di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte FER (**Impianto Eolico di 1 MW**) di cui al codice progetto **48-44** , proposto dalla società **MOVIAN S.R.L.**, con sede in **MONTEFALCONE DI VAL FORTORE, località LOCALITA' PERRAZZETTA, FOGLIO 38, p.LLA 155, Monte Altieri**. c.f. - P. IVA – CCIAA **01482010624**.

Alla riunione sono stati invitati gli Enti di cui alla nota del **15/09/2014**, prot. reg. **2014.0605988**, e risultano presenti, come dichiaratisi, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/00 e smi, con la sottoscrizione del presente atto, i sottoscrittori a margine delle seguenti tabelle

REGIONE CAMPANIA	**Rappresentante**	**Firma**
SERVIZIO MERCATO ENERGETICO REGIONALE Giusta Delega del 06/05/2014 Num. Prot. 0308371	Giuseppe Ragucci	

SOGGETTO PROPONENTE	**Rappresentante**	**Firma**
MOVIAN S.R.L.	Michele Fragnito	

CONTROINTERESSATI	***Rappresentante***	***Firma***

ENTE	**Rappresentante**	**Firma**
Aeronautica Militare		
Ferrovie dello Stato		
A.N.A.S.		
A.R.P.A.C.		
A.S.L.		
Autorità di Bacino		
Comando provinciale V.V.F.F.		
Comune di		
Comunità montana		
Consorzi di bonifica		
A.T.O.		
E.n.a.c		
E.n.a.v		
E.N.E.L.		
T.E.R.N.A.		
Ente parco		
Mari Dipart Ionio Taranto		
Ministero dei Beni Culturali		
S.B. Architettonici Pr		
S.B. Archeologici Pr		
Ministero dei Trasporti USTIF		
Ministero MISE		
Provincia		
R.F.C.		
Settore B.C.A.		
Settore Piano Forestale Generale		
5206U.O.D 07 Foreste Usi Civici		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore cave e torbiere		
5308U.O.D. 07 Cave- Torbiere		
Settore provinciale del genio civile		
5308U.O.D. 09/10/11/12/13 PR		
Settore Politiche del territorio		
5309U.O.D. 03 Politiche Territorio		
Settore Se. SIRCA		
5206U.O.D. 09 SIRCA		
Settore S.T.A.P. Foreste		
Settore S.T.A.P.A. C.E.P.I.C.A.		
5206U.O.D. 15/16/17/18/19 PR		
Settore Tutela dell'ambiente		
5205U.O.D. 07 Ambiente VIA VI VAS		
Settore S.T.A.P. Ecologia		
5205U.O.D. 14/15/16/17/18 PR		

I suddetti enti sono chiamati ad esprimere gli eventuali pareri di competenza rispetto alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che, in base al combinato disposto dell'art. 12, commi 3 e 4, del D.Lgs 387/03 e smi e dell'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 e smi, rientrano nell'autorizzazione unica regionale, secondo quanto illustrato a titolo esemplificativo nel DD AGC 12 n° 50/2011, pubblicato sul BURC n° 14 del 28/02/2011.

In sede di prima riunione del sono confermate le seguenti indicazioni procedurali:

1. non saranno accettate richieste di rinvio ex comma 2 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi, atteso il valore interlocutorio della medesima e l'impossibilità di riprogrammare il calendario delle riunioni;
2. il termine finale per l'assunzione della decisione è di 90 giorni dalla data odierna salvo quanto disposto dal punto 14.13 delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010;
3. le integrazioni dovute ai sensi del comma 8 dell'art. 14 ter della L. 241/1990 e smi dovranno essere richieste entro il giorno precedente alla prima riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente nella prima riunione della conferenza di servizi;
4. i pareri espressi ai sensi del comma 1 dell'art. 14 quater della L. 241/1990 e smi dovranno pervenire entro il giorno precedente alla riunione della conferenza di servizi a mezzo posta elettronica all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" ovvero direttamente in conferenza di servizi;
5. si raccomanda la presenza nella conferenza di servizi conclusiva in quanto eventuali riscontri a pareri negativi potranno determinare una valutazione positiva del riscontro;
6. le comunicazioni da parte dell'amministrazione procedente potranno avvenire utilizzando l'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it". Pertanto ciascun ente è invitato a far pervenire all'indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it" l'indirizzo di posta elettronica al quale intende ricevere le comunicazioni.

Il proponente espone il progetto e dichiara ed attesta, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 47 e 48 del DPR 445/2000 e smi, di aver depositato il progetto integrato ed aggiornato alle prescrizioni delle Linee Guida Nazionali approvate con DM 10/9/2010, pubblicato su GU n° 219 del 18/9/2010, conforme al progetto presentato in conferenza di servizi agli enti convocati alla presente conferenza.

L'Amministrazione procedente comunica che risultano acquisiti agli atti in fase di procedimento i pareri, sintetizzati nella tabella che segue, compresi quelli depositati in sede odierna dal proponente e dagli enti convocati:

ENTE	**Parere (integrazioni, interlocutorio negativo, positivo)**
Comune Montefalcone Val Fortore	Positivo con Prescrizioni (acquisito nella cds odierna)
A.S.L.	Non competente (acquisito nella cds odierna)
S.B. Architettonici Pr BN CE	RICHIESTA Integrazione (acquisito nella cds odierna)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5308U.O.D. 10 PR BN	POSITIVO (acquisito nella cds odierna)

Il proponente deposita nella odierna cds la documentazione tecnica relativa la progetto in formato digitale, planimetria con le distanze dia generatori autorizzati.

IL Proponente, preso atto della comunicazione della sovrintendenza paesaggistica di CASERTA E BENEVENTO, chiede di sospendere l'odierna conferenza dei servizi per l'acquisizione dell'attestazione comunale circa la presenza delle aree vincolate ai sensi del decreto legislativo n. 42/04 s.m.i.. Pertanto sarà cura del proponente chiedere nuova convocazione, ad avvenuta acquisizione di tutti i parere e/o nullaosta.

Il presente verbale sarà inviato alle Amministrazioni non presenti alla Conferenza, ai sensi dell'art.14 della L.7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni e integrazioni, nonché alle Amministrazioni presenti in copia, in formato PDF convertito direttamente dal file di scrittura a mezzo indirizzo di posta elettronica certificata "dg02.uod04@pec.regione.campania.it".

La riunione termina alle ore 10.30

Napoli, 30/10/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sopra i vetri del 29/10/2014

MODULARIO
0. C. - 295

MOD. 304

Ministero
dei beni e delle attività culturali e del turismo
Soprintendenza per i Beni Architettonici Paesaggistici
Storici Artistici ed Etnoantropologici
per le province di Caserta e Benevento
Caserta

MBAC-SBAPSAE-CE
PROTOC
0014493 28/10/2014
Cl. 34.19.04/97.29

Documento inviato tramite P.E.C., ai sensi dell'art. 15[2], della l. n. 59/1997; sostituisce l'originale ex artt. 43[6], d.P.R. n. 445/2000 ed ex artt. 47[1,2] e 48[1,2], d.lgs. 82/2005.

Spett.le **Giunta Reg.le della Campania**
Dip. 51 della Programmazione e dello Sviluppo Economico
D.G. 02 Sviluppo Economico e A.P.
U.O.D. 04 Energie e Carburanti
Centro Direzionale, Isola A/6
80143 **Napoli**
dg02.uod04@pec.regione.campania.it

Spett.le **Comune di Montefalcone di Valfortore (Bn)**
Piazza Medaglie d'Oro, n. 1
82025 **Montefalcone di Valfortore (Bn)**
tecnico@pec.montefalconedivalfortore.campania.it
municipio@pec.montefalconedivalfortore.campania.it

e p.c.

Spett.le **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania**
via Eldorado,1 - Castel dell'Ovo
80132 **Napoli**
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Spett.le **Soprintendenza per i Beni Archeologici delle province di Salerno, Avellino e Benevento**
via Trotula de Ruggiero n. 6
84121 **Salerno**
mbac-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

Spett.le Soc. **MOVIAN SRL**
Rione San Marco, s.n.c.
82025 **Montefalcone di Val Fortore** (Bn)
movian@legpec.it

Class. 34.19.04/97.29

Risposta al foglio del .....
Div.....Sez.....N.....

OGGETTO: MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN). D. LGS. N. 387/2003, ART. 12. COD. PROG. 48-44. AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO EOLICO, CON POTENZA DI 0,9 MW, PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, PROPOSTO DALLA SOCIETÀ MOVIAN SRL IN INDIRIZZO, ALLA LOCALITÀ PERRAZZETA, FGL 38 PART. 155, MONTE ALTIERI, DI TALE COMUNE CENSUARIO. CONVOCAZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 30/10/2014, RICHIESTA DI RINVIO E DI ATTESTAZIONE COMUNALE SULLE AREE DI SEDIME E CONTERMINI.

In relazione all'oggetto, si riscontra la nota di codesto Ente regionale, Prot. 2014. 0605988 15/09/2014, recante la convocazione della **Conferenza dei servizi** del **30/10/2014**, nonché l'attestazione comunale sulle aree pervenuta con MBAC-SBAPSAE-CE PROTOC 0014000 20/10/2014.

Preliminarmente, si richiama la precedente analoga richiesta della Scrivente, inoltrata con MBAC-SBAPSAE-CE PROTOC 0012412 18/09/2014 e con cui si richiedeva al Comune di Montefalcone di Val Fortore (Bn) l'"attestazione di interesse paesaggistico riferita all'area di sedime dell'impianto in oggetto e alle aree contermini", precisando il riferimento normativo per la determinazione di queste ultime. Tale attestazione deve contenere, **per tutte le aree predette** (di sedime e contermini), l'indicazione, espressa in ogni caso (anche se negativa), di eventuale esistenza di localizzazioni sottoposte a tutela ai sensi del decreto legislativo 22.1.2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, e s.m.i..

MOVIAN 48-44 rich rinvio CdS 30102014 + RICHATTCONT

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Palazzo Reale - Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta
Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sbapsae-ce@beniculturali.it Pec mbac-sbapsae-ce@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

È il caso di precisare che nella pervenuta attestazione comunale (MBAC-SBAPSAE-CE PROTOC 0014000 20/10/2014) si legge che "la particella 155 del foglio 38, su cui ricade l'aerogeneratore, non è soggetta a vincoli di cui all'art. 142 del D. Lvo 42/2004" (**Aree tutelate per legge**) senza fornire alcuna indicazione riguardante le **aree contermini**, normativamente determinate.

Occorre, infine, precisare che l'art. 146, comma 1, del predetto d. lgs. n. 42/2004 e s.m.i. precisa che, **per tutte le predette aree**, sia di sedime che contermini, l'attestazione deve contenere l' **indicazione** dell'esistenza (o della inesistenza) di vincoli paesaggistici esistenti **in base alla legge**, a termini degli articoli 136, 143, comma 1, **lettera** *d*), e 157 dello stesso decreto legislativo.

Si chiede, da parte del Comune di Casalduni (Bn) competente, (ex Decreto dirigenziale AGC 12 Regione Campania del 28 settembre 2011, n. 420, art. 1, comma 11.1, tabella, 5a riga, primo e secondo punto, in B.U.R. Campania 3 ottobre 2011, *n.* 62,) l'inoltro, alla Scrivente, dell'**attestazione circa le predette indicazioni, appena precisate, e**, a motivo di quanto specificato, il **rinvio della riunione del 30/10/2014.**

Per tutto quanto sopra, l'eventuale assenza di rappresentanti di questo Istituto alla succitata Conferenza di servizi non configura l'ipotesi di silenzio-assenso.

Il Responsabile del Procedimento
(Ing. Ivano Rossi)

Il Soprintendente
(Arch. Salvatore Buonomo)

/mdb

MOVIAN 48-44 rich.rinvio CdS 30102014 + RICHATTCONT

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta
Tel. 0823-277111 fax 0823 354516 email sbapsae-ce@beniculturali.it Pec mbac-sbapsae-ce@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito dal 30/10/2014

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Benevento 1

Azienda Sanitaria Locale
Benevento 1

SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Ufficio del Direttore Tel. 0824/308202
Segreteria Tel. 0824/308301- 308 - 310 Fax 0824/308307
P.E.C.: dp.sisp@pec.aslbenevento.it
e.mail - dp.sisp@aslbenevento1.it

Centro di Costo DP00/DPSSIP

Benevento 06/10/2014

Protocollo generale n. 0137762

SPETT.LE
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIPARTIMENTO 51 DELLA PROGRAMMAZIONE E
DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE 02 SVILUPPO ECONOMICO
E ATTIVITA' PRODUTTIVE
CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6
80143 NAPOLI

P.E.C.: dg02.uod04@pec.regione.campania.it

OGGETTO: D.Lgs. 387/03 - art. 12. Autorizzazione all'installazione ed all'esercizio di un impianto EOLICO per la produzione di energia elettrica, proposto dalla società **MOVIAN SRL** 38 - 44 della potenza di 1 MW ubicato nel Comune di Montefalcone Valfortore(BN) località Perrazeta Monte Altieri fg. 38 p.lla 165 - Convocazione **CDS per il g.30/10/2014 ore 10.00 - COMUNICAZIONE.**

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi di cui in oggetto, prot. 2014.0605988 del 15/09/2014,

- PREMESSO che, per le continue rimodulazioni ed aggiornamenti della prassi connessi alla evoluzione normativa, Codesto Settore con Decreto Dirigenziale n° 516 del 26/10/2011 pubblicato sul BURC n. 69 del 31/10/2011, ha dettato nuovi criteri procedurali per le autorizzazioni ex art. 12 del D.Lgs.387/2003;
- RILEVATO che l'atto riporta in ALLEGATO 1 l'elenco degli Enti da convocare in Conferenza di Servizi;
- PRESO ATTO che l'ASL, come l'ARPAC, risulta esclusa dalla tabella delle Amministrazioni chiamate ad esprimersi in merito ai relativi procedimenti;

si comunica che quale Amministrazione non avente titolo ad esprimere parere nei procedimenti di che trattasi, sarà assente alla seduta convocata.

Distinti saluti.

Firmato in originale
IL DIRETTORE RESPONSABILE
Dr. Tommaso Zerella

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0691486 17/10/2014 11.18
Mitt. : A.S.L. BENEVENTO 1
Ass. : UOD Energia e carburanti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito il 30/10/2014

REGIONE CAMPANIA

Prot 2014. 0543872 06/08/2014 10.05
Mitt. - 53Bdid UOD Genio civile di Benevento:...
Ass. UOD Energia e carburanti
Classifica : 15.1.10. Fascicolo : 5 del 2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 10 Genio Civile Benevento
Presidio di Protezione Civile

23/9/2014

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico
Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive
U.O.D. 04 Energia e Carburanti
Centro Direzionale – Isola A6 – 80143 Napoli
pec "dg02.uod04@pec.regione.campania.it"

Oggetto : COD. 48-44
D.Lgs. 387/03 – art. 12. Autorizzazione all'installazione e all'esercizio di un impianto eolico per la produzione di energia elettrica della potenza di 0,900 MW alla località "Perazzeta", fg.38, p.lla 155 - Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN).

Proponente: Società Movian S.r.l. con sede in Montefalcone di Val Fortore (BN) – Rione San Marco.

CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI CONCLUSIVA
per il giorno 20 agosto 2014

Con riferimento all'oggetto si rappresenta che l'Ufficio scrivente esprime **parere positivo con prescrizioni** alla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

Le prescrizioni e condizioni a cui dovrà attenersi il Proponente in fase d'esecuzione, verranno formalizzate con successivo Decreto Dirigenziale.

Si chiede l'acquisizione della presente agli atti della Conferenza di Servizi.

Il Responsabile del Procedimento
- ing. Nazzareno Olivieri -

Il Dirigente
- dott. geol. Giuseppe Travia -

405

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquiescenza del 20/04/09 ma non perviene

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Soprintendenza per i Beni Archeologici
delle province di Caserta e Benevento
Palazzo Reale - Via Douhet, 2a
CASERTA

28 APR 2009

Caserta, ...

Alla Direzione Regionale
per i Beni Culturali e Paesaggistici
della Campania
Via Eldorado, 1 – Castel dell'Ovo
80100 NAPOLI
Fax 081/7645305

e p.c.

Al Sig. Michele Fragnito
Rione San Marco, 103/A
MONTEFALCONE DI
VALFORTORE (BN)
Fax 0824/ 969456

Alla Soprintendenza BAP di
CASERTA

All'Ufficio Archeologico di
BENEVENTO

Prot. n. 3252

OGGETTO: MONTEFALCONE DI VALFORTORE (BN), loc. Monte Altieri – Realizzazione di un impianto di ~~mini~~cogenerazione eolica (Committente: Sig. Michele Fragnito) - Rilascio nullaosta definitivo

Con riferimento alle opere indicate in oggetto, questa Soprintendenza considerato che:

- con parere rilasciato in data 3/08/2005, prot. n. 9327/70 K, sono state prescritte indagini archeologiche da effettuarsi preliminarmente alla realizzazione dell'impianto;
- tali indagini, eseguite sia nell'area destinata all'ubicazione della pala eolica sia lungo il tracciato del cavidotto previsto in progetto, hanno dato esito negativo;

RILASCIA

il nullaosta definitivo alla realizzazione delle opere.

IL SOPRINTENDENTE
(Dott. Mario Pagano)

LT

fonte: http://burc.regione.campania.it

48-44

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE

PROVINCIA DI BENEVENTO
UFFICIO TECNICO COMUNALE

tecnico.montefalconevf@pec.it

Prot. n. 994

Lì, 20/02/2013

Movian srl
Via Rione S. Marco
82025 Montefalcone di Val Fortore - BN

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0835135 09/12/2014 13,31
Mitt. : MOVIAN SRL RAPP. LEGALE FRAGNI..
Res. : UOD Energia e carburanti
Classifica : 12.1 GD. Fascicolo : 15 del 2014

Provincia di Benevento
Settore Politiche energetiche
Via Nicola Calandra
82100 - Benevento

Regione Campania
Settore Provinciale del Genio Civile di BN
Via Arco Traiano 42
82100 - Benevento

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visto il vigente PRG;
Viste le Linee Guida approvate con Delibera di C.C. n. 4 del 29/01/2003;

DICHIARA

Che l'intervento di costruzione di un impianto di produzione di energia elettrica dafonte eolica di potenza pari a 1.000 Kwp in località Perrazzeta, con ubicazione particella 155 del foglio 38, nel suo complesso, e' compatibile con le disposizioni di cui all'art. 7 del D.vo n. 387/2003.

Si trasmette, ad ogni buon conto comunicazione della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali di Caserta, Prot. 0001621 del 21/01/2013, che per la zona in cui ricade la particella 155 del foglio 38 (Monte Altieri) ritiene necessario quanto esplicitato nella suddetta comunicazione.

Si denota infine, nella convocazione della Conferenza di servizi, l'assenza in indirizzo della Soprintendenza per i Beni Culturali di Caserta.

COMUNE DI MONTEFALCONE DI V.F. - BN

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch. Luigi Esposito

movian s.r.l.
Rione San Marco snc
82025 Montefalcone V. F. (BN)
e-mail: movian@legalmail.it
Part. I.V.A. 01 480 090 624 - R.E.A. 125950

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acquisito il 30/10/2014

COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE
PROVINCIA DI BENEVENTO

Tel 0824969003 tecnico@pec.montefalconedivalfortore.campania.it Fax 0824969426

Prot. 5229

Montefalcone 19/10/2014

Soprintendenza per i Beni Architettonici
E per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico,
Artistico ed Etnoantropologico
Per le Province di Caserta e Benevento
Palazzo Reale – Via Douhet 2/A
81100 CASERTA

Giunta Regionale della Campania
D.G. 02 Sviluppo economico e A.P.
U.O.D. 04 Energie e Carburanti
Centro Direzionale Isola A/6
80143 – Napoli
Dg2.uod04@pec.regione.campania.it

E p.c.

Direzione Regionale per i Beni Culturali
Via Eldorado 1 Castel dell'Ovo
80132 Napoli
mbac-dr-cam@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici
Delle province di Salerno, Avellino e Benevento
Via Trotula de Ruggiero 6
84121 Salerno
Mbc-sba-sa@mailcert.beniculturali.it

MOVIAN Srl
Rione San Marco s.n.c.
82025 Montefalcone di Val Fortore – BN-
movian@legpec.it

Oggetto: D. Lgs. N. 387/2003, art. 12. Autorizzazione all'installazione ed esercizio di un impianto eolico con potenza di 0,9 MW.
Proponente MOVIAN Srl.
Vostra nota prot. prot. 0012412 del 18/09/2014, CL34.19.04/97.29

Il Responsabile del Servizio Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle funzioni attribuitegli con Determina prot. 4675 del 18/09/2014,

Visto il Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42;

Viste le Linee Guida approvate con Delibera di C.C. n. 4 del 29/01/2013

Visti gli elaborati progettuali e la relativa documentazione, allegata alla richiesta di autorizzazione, a firma del tecnico Geom. Casiere Michele;

Attesta

- Che Per l'area in questione, "Monte Altieri", sussistono le Osservazioni, (alla VAS), ai sensi dell'art. 13 del D.lvo 152/2006 di cui alla nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici , Paesaggistici prot. 0001621 del 21/01/2013 ; (Dette osservazioni sono state trasmesse alla Provincia di Benevento, già deputata al rilascio dell'Autorizzazione unica, in data 20/02/2013 prot. 994);
- Che la particella 155 del foglio 38, su cui ricade l'aerogeneratore, non è soggetta a vincoli di cui all'art. 142 del D. Lvo 42/2004;
- che l'intervento non ricade in Zona Sic – ZPS – IBA;
- che il territorio comunale non è sottoposto a Piano Territoriale Paesistico;
- che alla distanza di 25 mt dalla torre eolica in progetto è localizzato il Tratturo comunale appartenente alla rete dei tratturi minori;

COMUNE DI MONTEFALCONE DI V.F. - BN

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Arch. Luigi Esposito

Ut/energia eolica/ movian attestato soprintendenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Montefalcone Val Fortore
Provincia di Benevento

	Emissione per validazione/modifica impianto catastale	28/04/2015	CASERE	CASERE
	Revisione per modifica Posizione Aerogeneratore	02/07/2012	CASERE	CASERE
	Emissione Per Richiesta Autorizzazione	13/04/2012	CASERE	CASERE

SERVIZIO

LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA TORRE EOLICA DA 850 Kw ALL'INTERNO DI UNA PREESISTENTE IN AGRO DEL COMUNE DI MONTEFALCONE VAL FORTORE (BN)

SOGGETTO

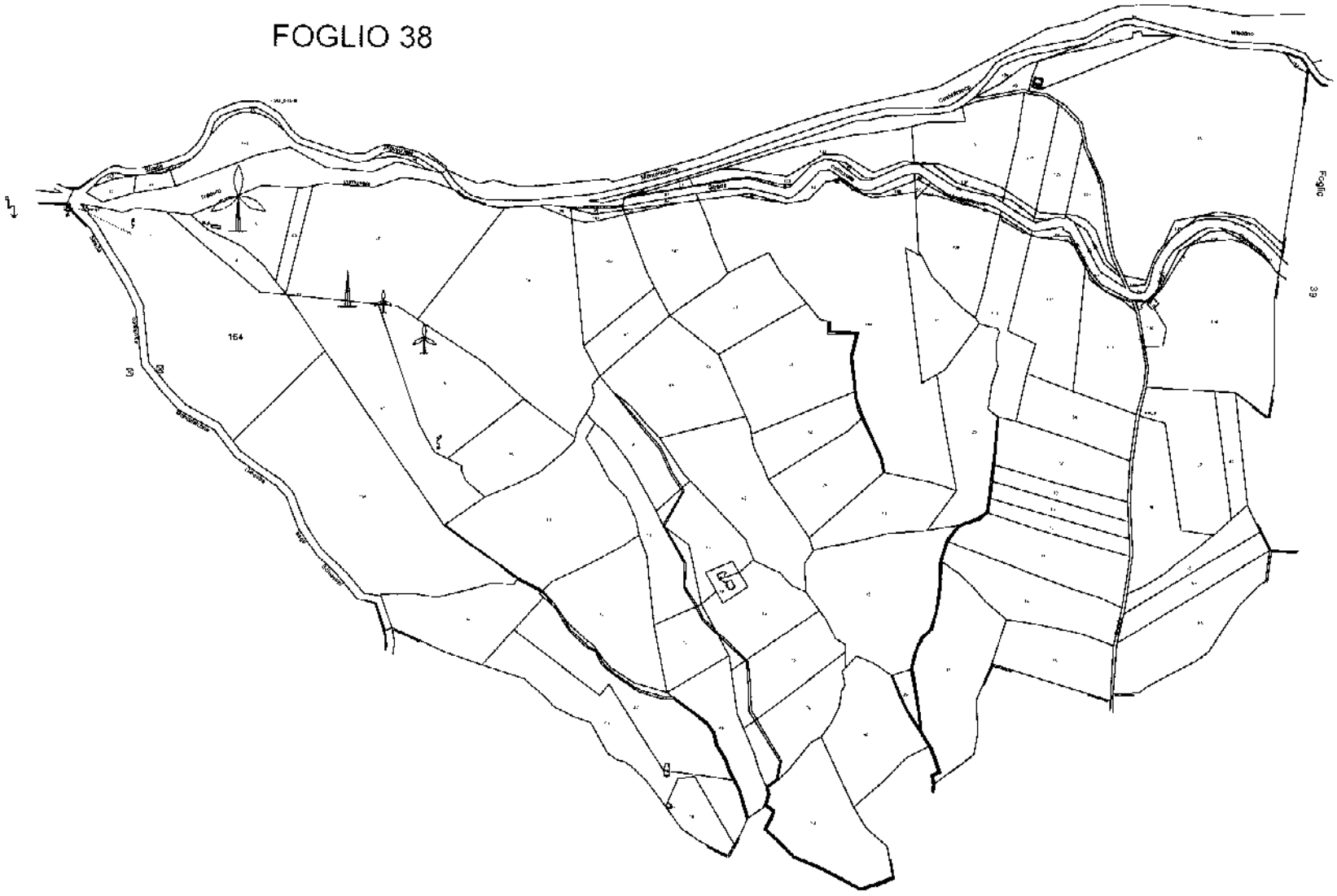
MOVIAN S.R.L.

TITOLO

PLANIMETRIA DI PROGETTO SU CATASTALE
Tavola 02

Studio Tecnico Geom. Castere Michele
Via Giuseppe Di Vittorio, 4 - 82020 Pesco di Val Fortore (BN)
Tel. 0824/829008 *** E-Mail: michelecastere@tiscali.it

FOGLIO 38



LEGENDA

- Aerogeneratori Esistenti (2 mw)
- Aerogeneratori Esistenti (850 Kw)
- Aerogeneratori Esistenti (510 Kw)
- Aerogeneratori Esistenti (200 Kw)
- Anemometro
- Linea Elettrica esistente
- Aerogeneratore di Progetto
- cabina elettrica di progetto
- cavidotto di progetto
- Viabilità di progetto

NOTE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 42 del 24/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003.IMPIANTI DA FONTE RINNOVABILE.PROPONENTE: ALISEA SRL.APPROVAZIONE VARIANTE ELETTRODOTTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
h. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Sig. Francesco P. Iannuzzi;
j. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
k. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;
l. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
m. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
n. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;

o. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
p. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;

CONSIDERATO

a. che con Decreto Dirigenziale AGC12/Sett04 n. 255 del 06/07/2013 la società ALISEA s.r.l. con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996 (di seguito Proponente), è stata autorizzata, tra l'altro, a realizzare un impianto di n. 19 aerogeneratori per una potenza complessiva di 47,5 MW, escludendo dal progetto originario n. 6 aerogeneratori contrassegnati con le sigle M08, M09, M28, M29, M02, e M03, in quanto in base alla nota prot. 14387 del 19/12/2011 dell'Autorità di Bacino della Puglia dichiarati non compatibili con le previsioni del PAI Puglia;
b. che l'AGC 05/Sett02 con D.D. n. 351 del n. 07/10/2013 ha preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR n. 325/13, delle modifiche progettuali non sostanziali relative alle opere connesse autorizzate al Proponente con DD. N. 255/13;
c. che con Decreto Dirigenziale Dip51/DG02 n. 750 del 01/09/2014, integrato con DD. n. 936/2014, tra l'altro, si è preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, di variante non sostanziale ai progetti approvati con DD.DD. nn. 255/2013, 351/2013 e 313/2014 di autorizzazione unica, come da planimetrie allegate;
d. che con nota acquisita al prot. reg. n. 0814455/2014, il Proponente ha chiesto presa d'atto di variante non sostanziale ai sensi della DGR 325/2013 al progetto approvato con D.D. n. 255/2013 e DD. 351/2013 AGC12/sett04/serv03, producendo i seguenti elaborati: relazione illustrativa, corografia di inquadramento su IGM con confronto layout autorizzato e layout di variante, inquadramento su CTR con confronto layout autorizzato e layout di variante, inquadramento su planimetria catastale con confronto layout autorizzato e layout di variante;
e. che con nota acquisita al prot. n. 2014.0695198 del 20/10/2014, il Proponente ha trasmesso i contratti registrati di costituzione di diritti di superficie e di sorvolo relativi ad alcune particelle interessate dal progetto de quo;
f. con Decreto Dirigenziale Dip51/DG02/UOD04 n. 18/2015 si è preso atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, e fatti salvi i diritti di terzi, della variante non sostanziale ai progetti approvati con DD.DD. nn. 255/2013, 351/201, 750/2014 come integrato con DD 936/2014, di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore del Proponente, come da planimetrie allegate al provvedimento medesimo per formarne parte integrante e sostanziale e consistente in:
   f.1 eliminazione degli aerogeneratori contrassegnati dalle sigle: M05, M19, M15 ed M20;
   f.2 cambio della tipologia degli aerogeneratori, prevedendo l'installazione delle Vestas V110 per gli aerogeneratori denominati M12, M24, M25, M26, M27, M30 e installazione delle Vestas V126 per gli aerogeneratori denominati M01, M04, M06, M07, M10, M14, M16 ed M21;
   f.3 spostamento di alcuni aerogeneratori per ottimizzazione del layout e per motivi orografici;
   f.4 riduzione e adeguamento delle strade di accesso in base ai cambiamenti sopracitati;
   f.5 riduzione e adeguamento del cavidotto in base ai cambiamenti sopracitati;
   f.6 modifica del layout interno della stazione elettrica e riduzione dell'ingombro totale;

CONSIDERATO, altresì,

a. che con nota acquisita al prot. n. 2015.0225420 del 01/04/2015, integrata con nota acquisita al prot. n. 2015.0280829 del 23/04/2015, il Proponente ha presentato istanza di presa d'atto di

varianti non sostanziali limitatamente alle opere inerenti la stazione di smistamento e la linea elettrica aerea a 150 kV, opere RTN, autorizzzate con DD 255/2013, DD 351/2013 e DD 750/2014, come dettagliatamente descritte nelle relazioni tecniche e nelle planimetrie allegate e consistenti in:

- spostamento del traliccio 9 per la presenza di un aerogeneratore installato da 60 Mw;
- spostamento del traliccio 13 per la presenza di un nuovo aerogeneratore da 60 Mw;
- modifica del tracciato dal traliccio n. 33 al traliccio n. 41 in esecuzione del Tavolo Tecnico indetto dalla Regione Campania su istanza dei proprietari terrieri, giusta verbale del 08/04/2014 e scrittura privata autenticata dal Notaio, Dr. Romana Capaldo del 30/10/14 rep. n. 19440, racc. n. 7654 di costituzione di servitù di elettrodotto sul Fg. 2 Plle nn. 75, 76, 226 del Comune di Aquilonia;
- spostamento dei tralicci n. 49 e n. 50 in quanto il 50 nella posizione autorizzata ricade in area interessata da fenomeni di "frana";
- spostamento dei tralicci n. 59 e n. 60 per la presenza di due aerogeneratori;
- modifica della tipologia di tralicci in ottemperanza alle prescrizioni di TERNA S.p.A: per adeguamento alle specifiche tecniche UX LAE 08 rev00 del 01/10/11 "Caratteristiche generali delle linee elettriche aeree facenti parte della RTN";
- modifica della disposizione interna dei locali della stazione di smistamento e modifica della posizione e riduzione dell'altezza torre faro;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. 2015.0106159 del 16/02/2015 l'UOD "Energia e Carburanti" ha chiesto all'UOD "Valutazioni Ambientali Autorità Ambientale" di esprimere, entro 30 giorni dalla richiesta medesima, parere sulla variante inerente il tavolo tecnico di cui ai verbali del 31/03/2014 e 08/04/2014;
b. è decorso ampiamente il suddetto termine di 30 giorni;
c. la variante non implica variazione del particellare di esproprio che comporti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su altre aree, tenuto conto anche dei contratti acquisiti al prot. n. 2014.0695198 del 20/10/2014;

RITENUTO di poter, pertanto, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013**,** della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;
c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
h. la DGR n. 612/11;
i. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 nn 50/11, 420/11, 516/11, 255/13, 351/13;
j. la DGR n. 478/12;
k. la DGR n. 710/12;
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 555/14;
o. il DPGR n. 210/13;
p. il DPGR n. 273/13;
q. il DPGR n. 287/14;
r. il D.D. DG02/UOD04 n. 313/2014, 334/2014, 750/14;

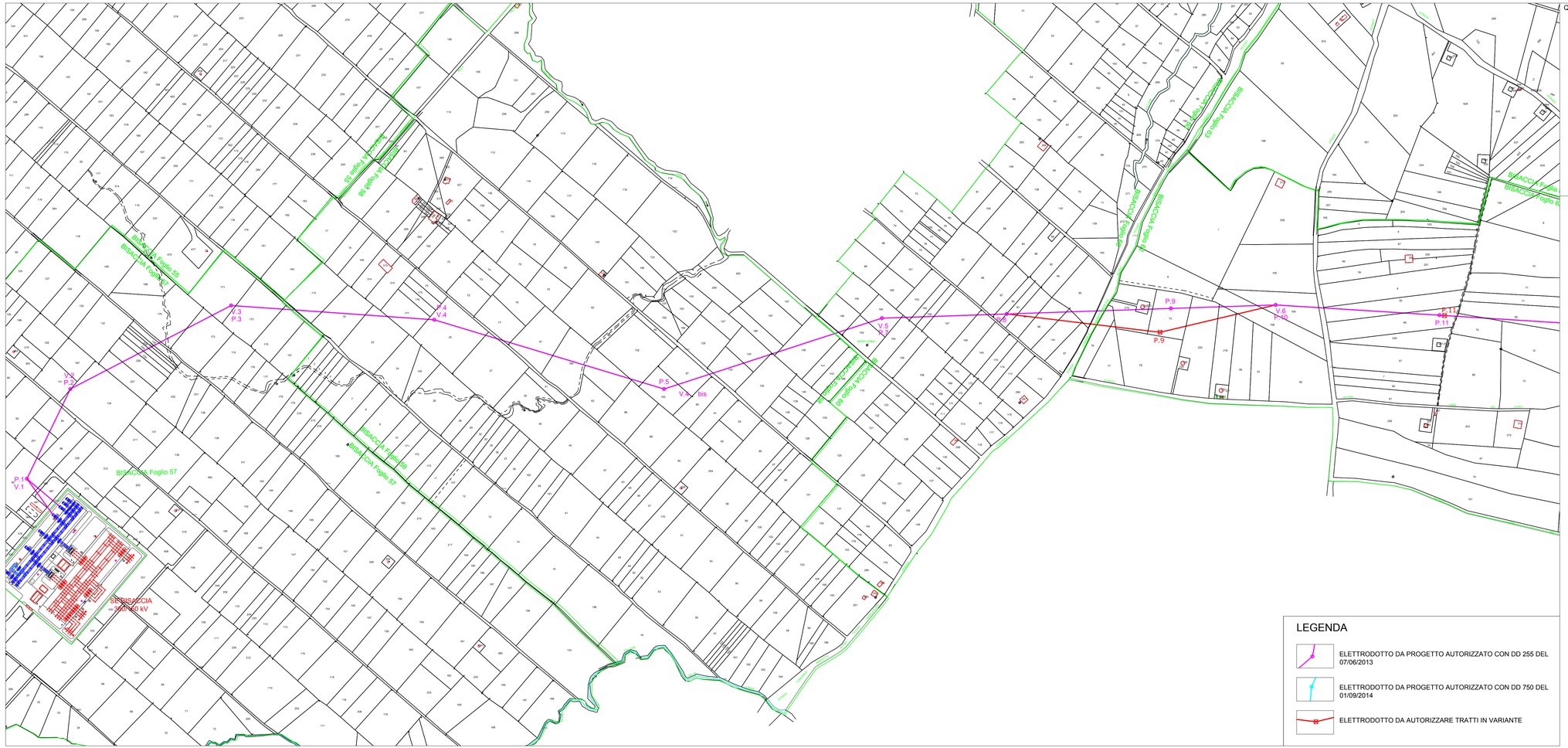
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, e fatti salvi i diritti di terzi, della variante non sostanziale limitatamente alle opere inerenti la stazione di smistamento e la linea elettrica aerea a 150 kV, opere RTN**, autorizzate con DD 255/2013, DD 351/2013 e DD 750/2014 (integrato con DD 936/14), ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della società ALISEA s.r.l. con sede in Roma alla Via del Corso n. 75/10 - CAP 00186, C.F. e P.IVA 01588460996, **come da planimetrie allegate** al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di fare salvo** tutto quanto disposto dai DD.DD. DG02/UOD04 nn. 255/2013, 351/2013, 750/2014, 936/2014 e 18/2015 non oggetto di modifiche con il presente.
3. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
4. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
5. Copia del presente atto è inviata al Consigliere Delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio

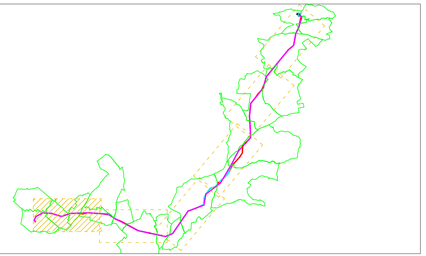


fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

- ELETTRODOTTO DA PROGETTO AUTORIZZATO CON DD 255 DEL 07/06/2013
- ELETTRODOTTO DA PROGETTO AUTORIZZATO CON DD 750 DEL 01/09/2014
- ELETTRODOTTO DA AUTORIZZARE TRATTI IN VARIANTE

Quadro di unione



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N.255 DEL 07.06.2013

Sezione A:
VARIANTE LINEA ELETTRICA AT

Titolo elaborato:
ELETRODOTTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - Quadro 1 -

N. Elaborato: 4.3.1 Scala: 1:4000

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

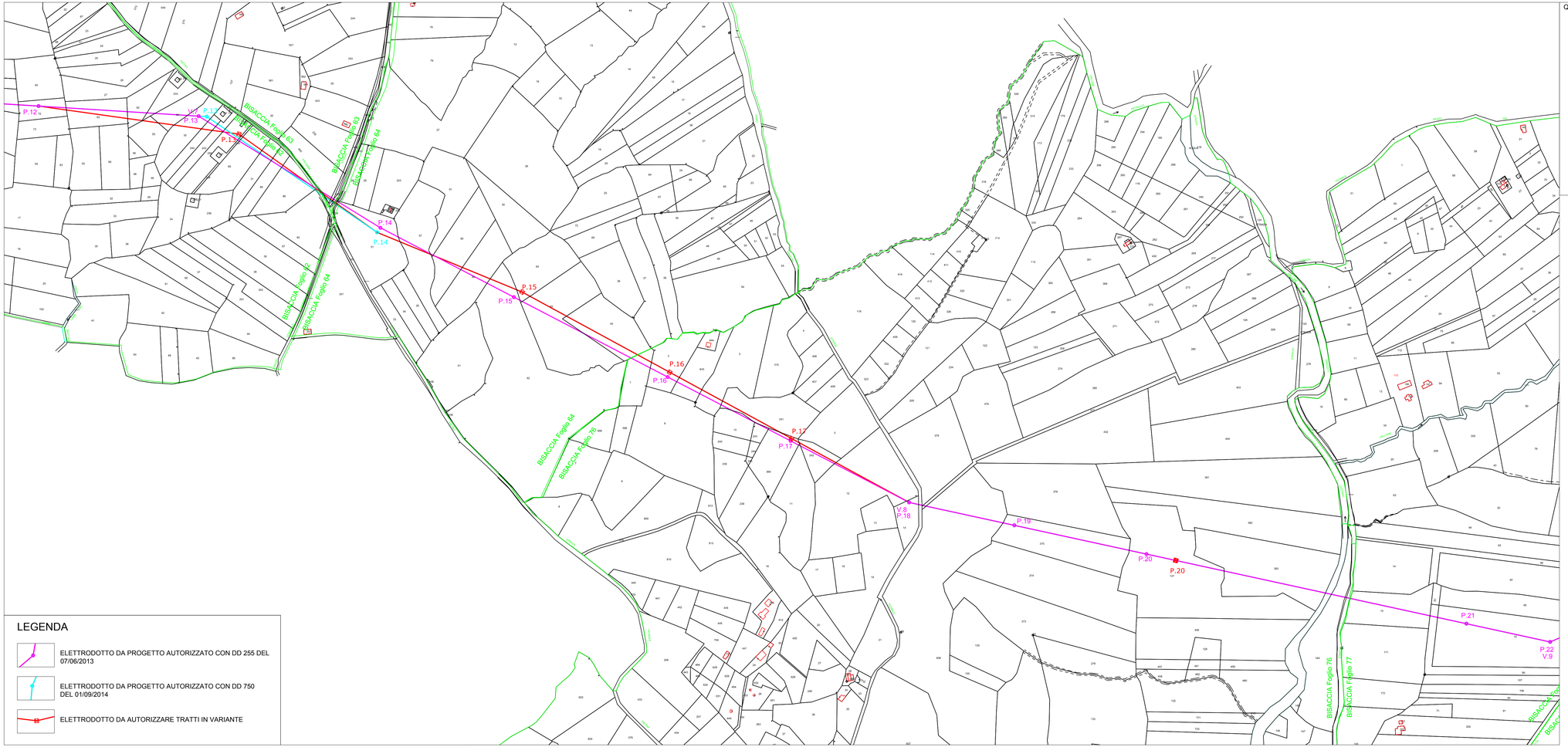
sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	GENNAIO 2015	LR	DT	VI	Variante non sostanziale linea AT
		sigla	sigla	sigla	

Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.4.3.1.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.4.3.1.pdf	Formato di stampa	420 x 1050

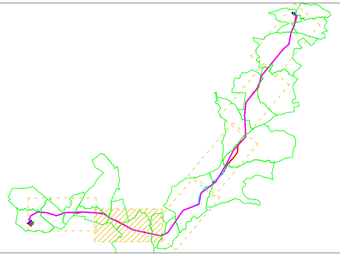


LEGENDA

- ELETTRODOTTO DA PROGETTO AUTORIZZATO CON DD 255 DEL 07/06/2013
- ELETTRODOTTO DA PROGETTO AUTORIZZATO CON DD 750 DEL 01/09/2014
- ELETTRODOTTO DA AUTORIZZARE TRATTI IN VARIANTE

fonte: http://pvprc.regione.campania.it

Quadro di unione



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N.255 DEL 07.06.2013

Sezione 4:
VARIANTE LINEA ELETTRICA AT

Titolo elaborato:
ELETRODOTTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - Quadro 2 -

N. Elaborato: 4.3.2 Scala: 1:4000

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

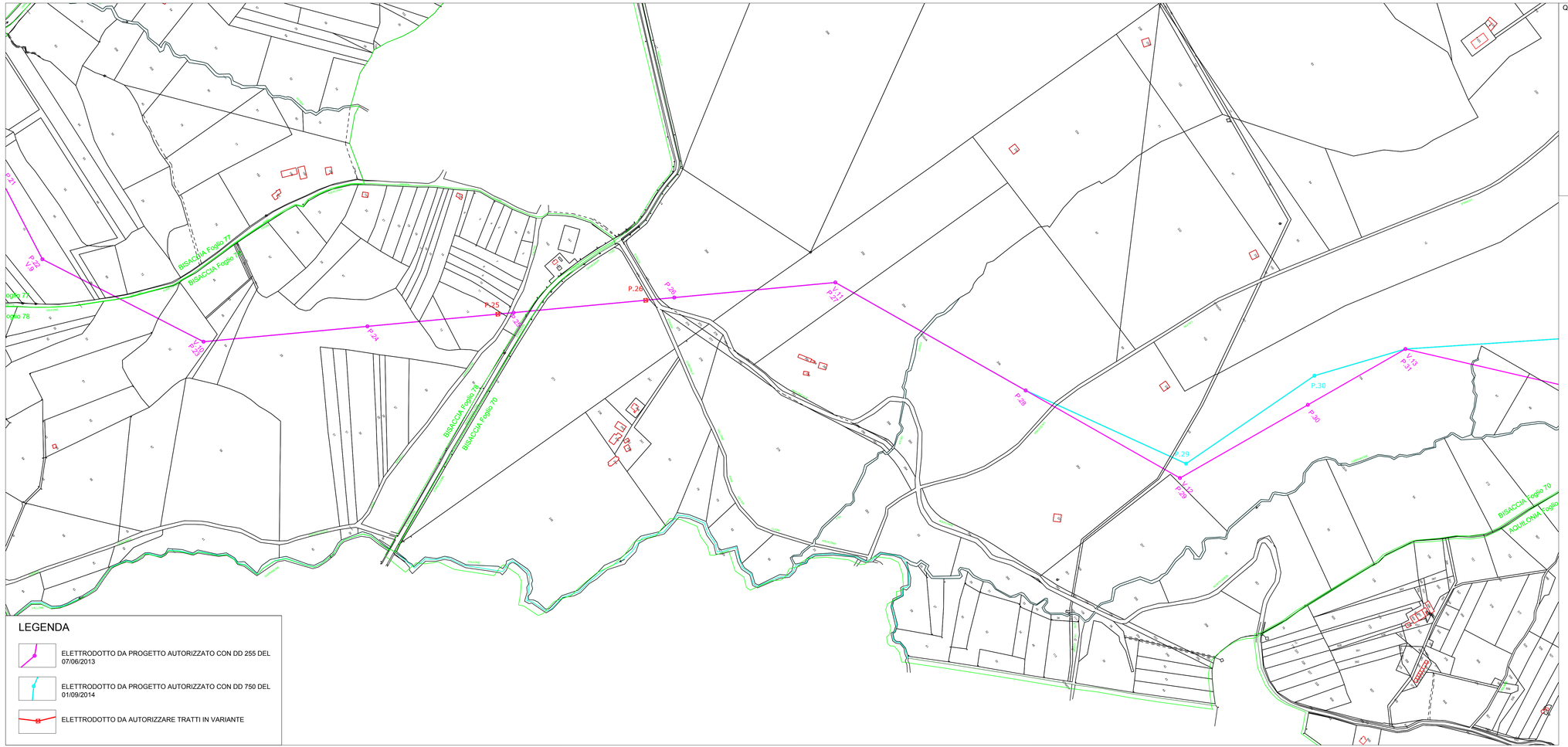
sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI AVELLINO
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	sigla	sigla	sigla	DESCRIZIONE
00	GENNAIO 2015	LR	DT	VI	Variante non sostanziale linea AT
		Elaborazione	Approvazione	Emissione	

Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.4.3.2.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.4.3.2.pdf	Formato di stampa	420 x 1050

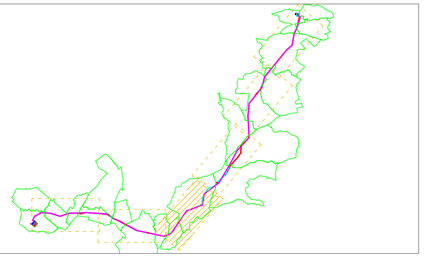


LEGENDA

- ELETTRODOTTO DA PROGETTO AUTORIZZATO CON DD 255 DEL 07/06/2013
- ELETTRODOTTO DA PROGETTO AUTORIZZATO CON DD 750 DEL 01/09/2014
- ELETTRODOTTO DA AUTORIZZARE TRATTI IN VARIANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro di unione



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N.255 DEL 07.06.2013

Sezione 4:
VARIANTE LINEA ELETTRICA AT

Titolo elaborato:
ELETRODOTTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - Quadro 3 -

N. Elaborato: 4.3.3 Scala: 1:4000

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

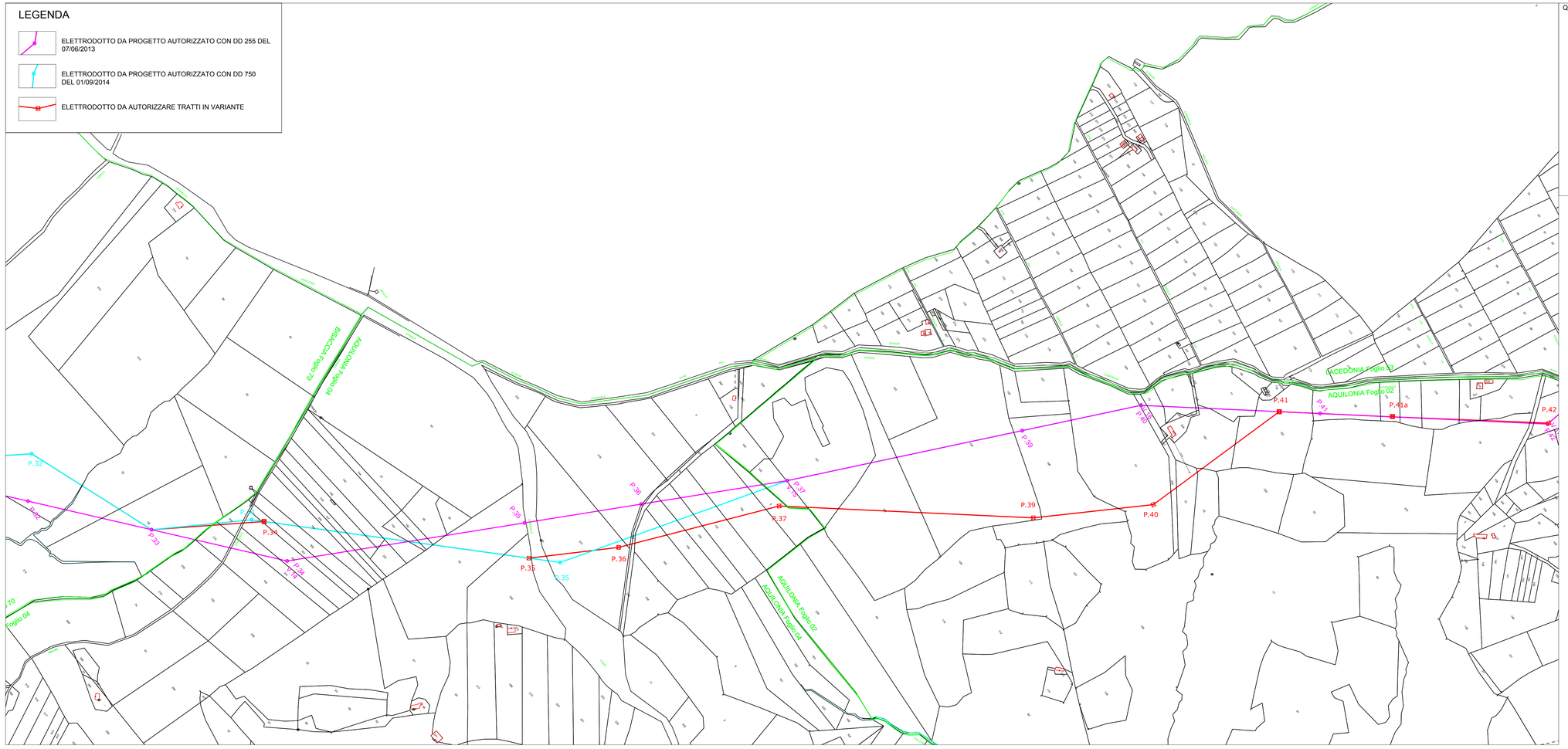
sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

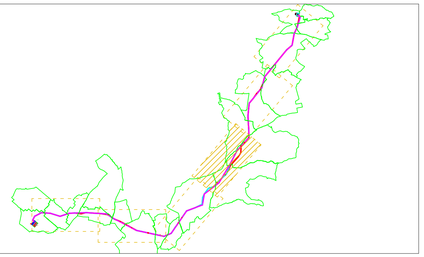
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

00	GENNAIO 2015	LR	DT	VI	Variante non sostanziale linea AT
Rev.	Data	sigla Elaborazione	sigla Approvazione	sigla Emissione	DESCRIZIONE

Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.4.3.3.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.4.3.3.pdf	Formato di stampa	420 x 1050



Quadro di unione



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N.255 DEL 07.06.2013

Sezione 4:
VARIANTE LINEA ELETTRICA AT

Titolo elaborato:
ELETRODOTTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - Quadro 4 -

N. Elaborato: 4.3.4 Scala: 1:4000

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

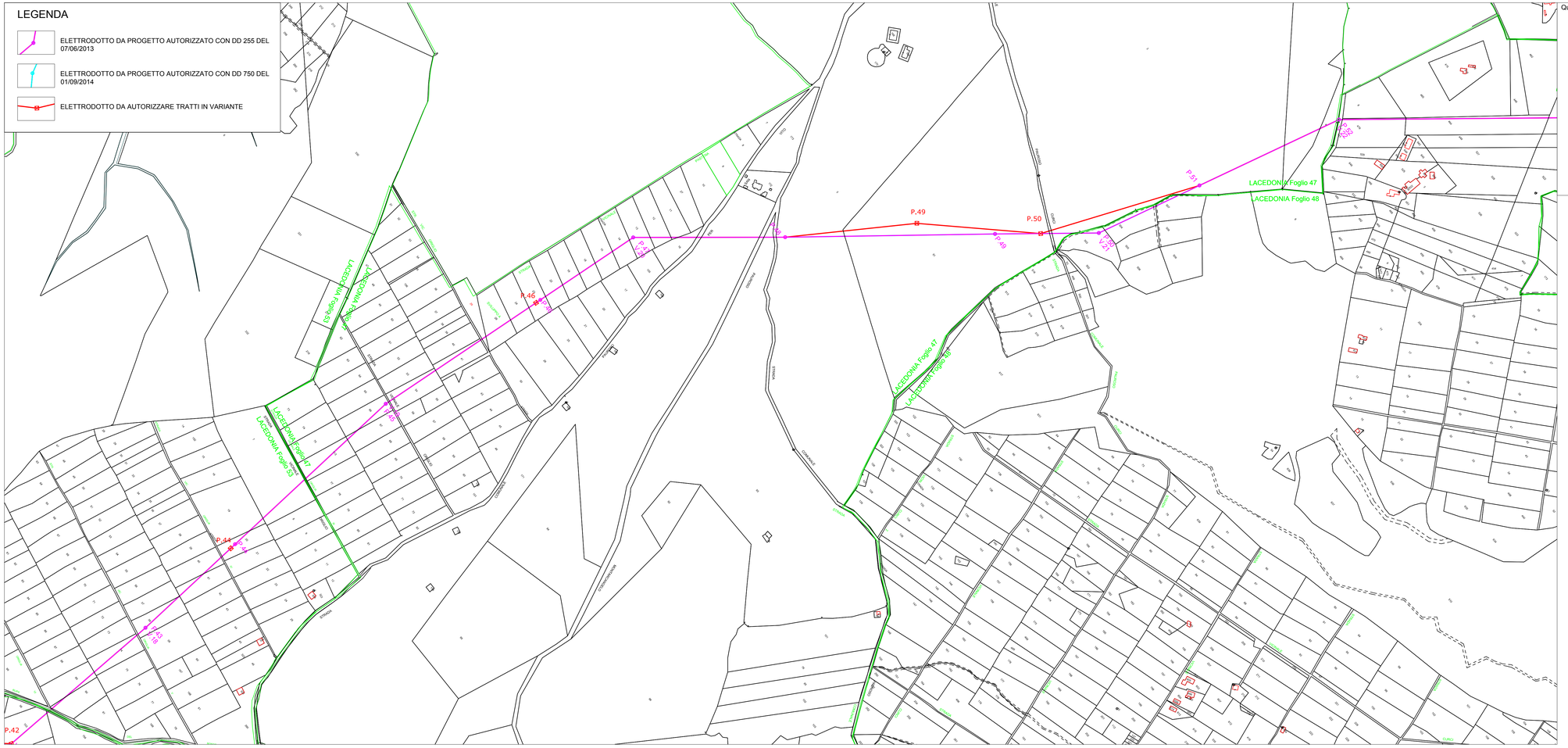
sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

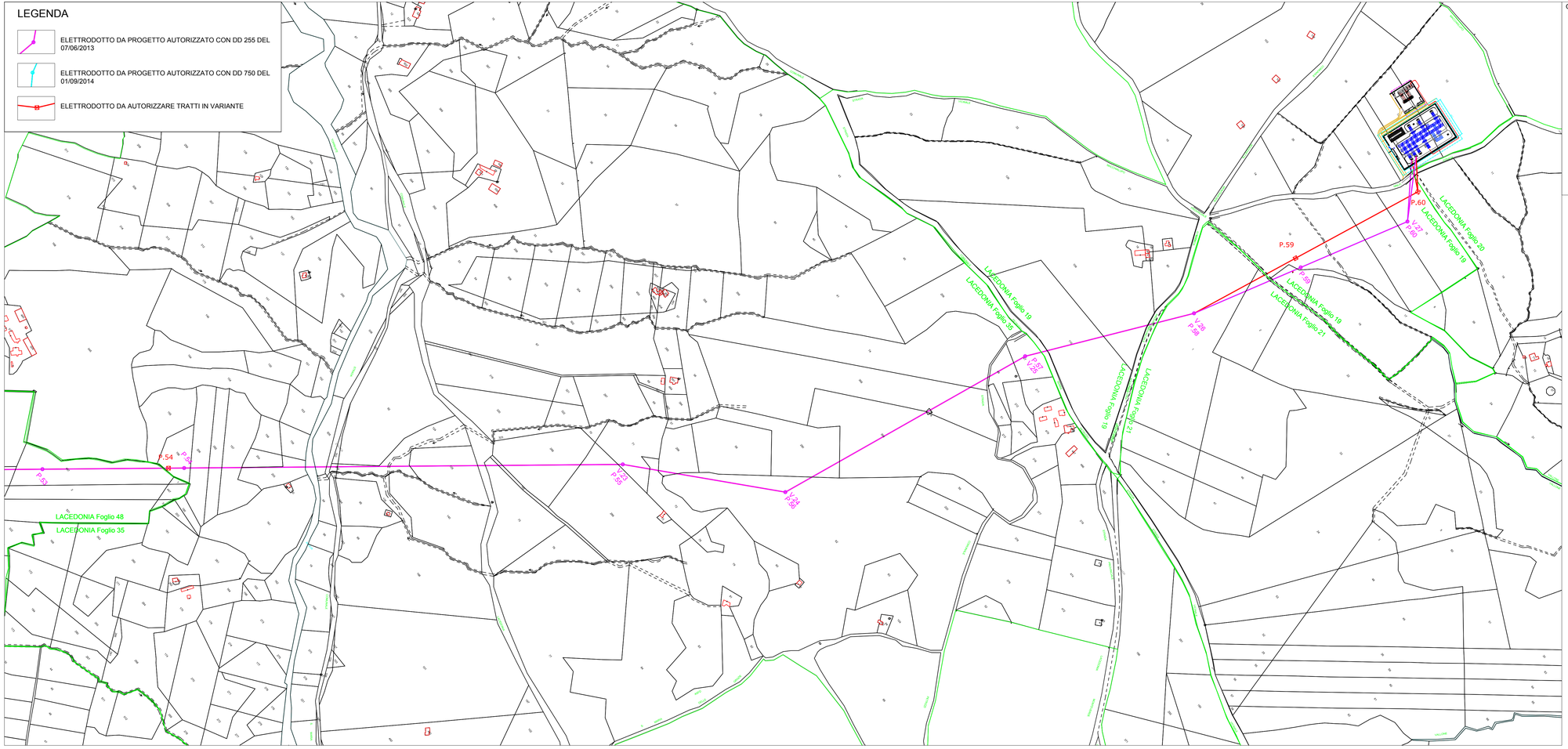
Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI FOGGIA
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	LR (Elaborazione)	DT (Approvazione)	VI (Emissione)	DESCRIZIONE
00	GENNAIO 2015	LR	DT	VI	Variante non sostanziale linea AT

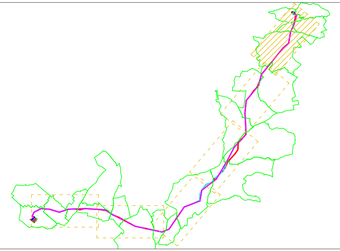
Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.4.3.4.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.4.3.4.pdf	Formato di stampa	420 x 1050


LEGENDA
ELETTRODOTTO DA PROGETTO AUTORIZZATO CON DD 255 DEL 07/06/2013
ELETTRODOTTO DA PROGETTO AUTORIZZATO CON DD 750 DEL 01/09/2014
ELETTRODOTTO DA AUTORIZZARE TRATTI IN VARIANTE
P.42
P.43
P.44
P.45
P.46
P.47
P.48
P.49
P.50
P.51
P.52
P.53
LACEDONIA Foglio 47
LACEDONIA Foglio 48
LACEDONIA Foglio 51
LACEDONIA Foglio 47
LACEDONIA Foglio 48
Via Fiumara
Via Cerreto
Via Cerreto Inferiore
Via Cerreto Superiore
Via Cerreto Inferiore
Via Cerreto Superiore
Via Fiumara
Via Fiumara
Via Fiumara



fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro di unione



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA Località "Macchialupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N.255 DEL 07.06.2013

Sezione 4:
VARIANTE LINEA ELETTRICA AT

Titolo elaborato:
ELETRODOTTO SU PLANIMETRIA CATASTALE - Quadro 6 -

N. Elaborato: 4.3.6 Scala: 1:4000

Committente

Alisea S.r.l.

Via del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettazione

TENPROJECT

sede legale e operativa
San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61
sede operativa
Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

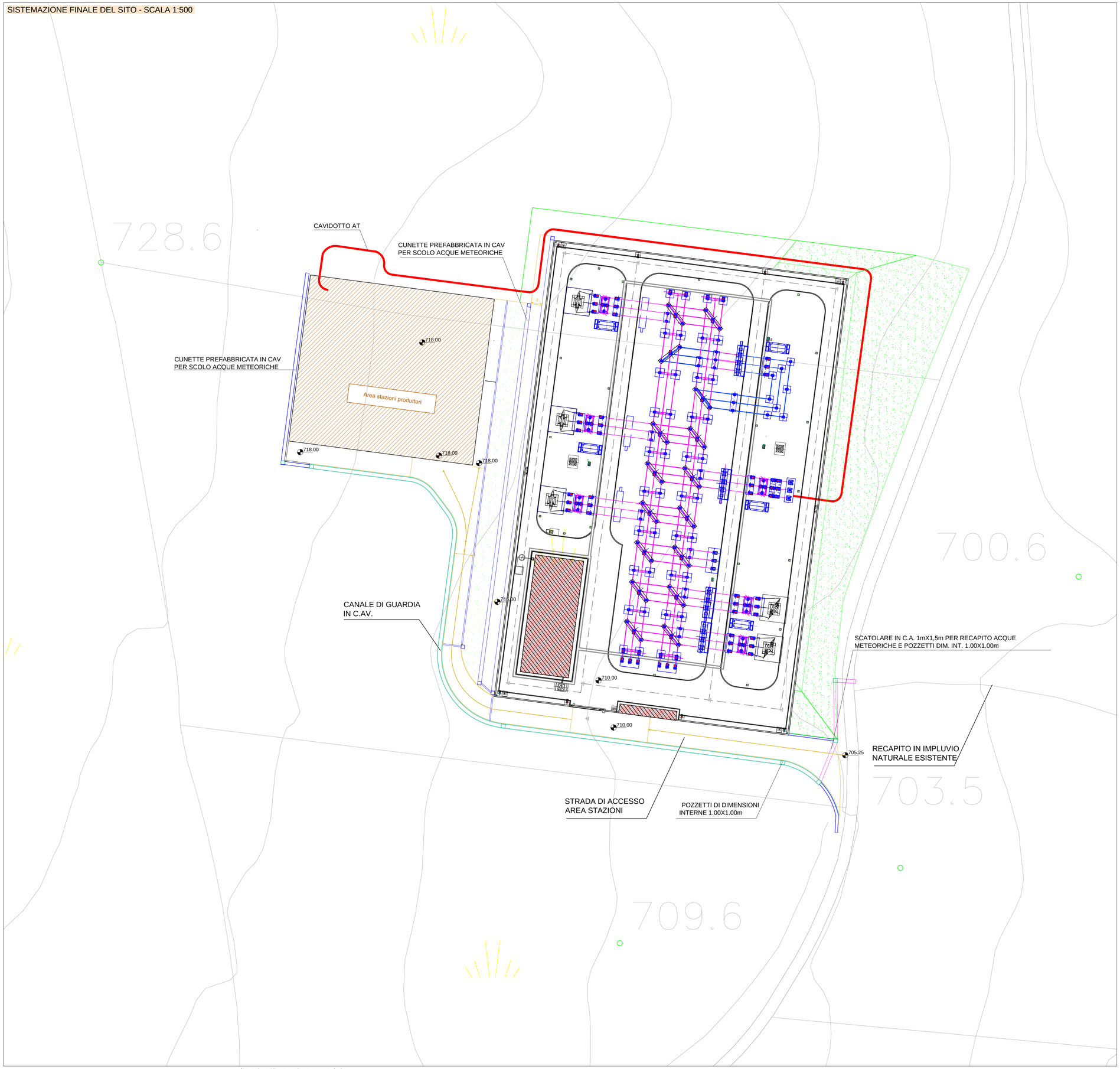
Progettista
Dott. Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORI: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.: 13366

Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
00	GENNAIO 2015	LR	DT	VI	Variante non sostanziale linea AT
		sigla	sigla	sigla	

Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.4.3.6.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.4.3.6.pdf	Formato di stampa	420 x 1050

SISTEMAZIONE FINALE DEL SITO - SCALA 1:500



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI AVELLINO
COMUNE DI LACEDONIA
Località "Macchiallupo"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - 15 AEROGENERATORI

A.U. CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 255 DEL 07.06.2013

Sezione 5 :
SEZIONE 5 - VARIANTE STAZIONE DI SMISTAMENTO

Titolo elaborato:
LAYOUT DEFINITIVO DI STAZIONE E PLANIMETRIA SITEMAZIONE FINALE DEL SITO

N. Elaborato: 5.2 Scala: 1:500

Proponente

Alisea S.r.l.
Viale del Corso, 75/10
Roma (RM)

Progettista

TENPROJECT
Sede legale e operativa
San Giorgio del Sannio (BN) via A. De Gasperi 61
Sede operativa
Lucera (FG) S.S. 17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco
P.IVA 01465940623
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Ing. Vittorio IACONO

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING.
IACONO VITTORIO
SEZIONE A
SETTORE: CIVILE E AMBIENTALE - INDUSTRIALE - DELL'INFORMAZIONE
N° ISCRIZ.:
13366

Rev.	Data	Elaborazione	Approvazione	Emissione	DESCRIZIONE
01	APRILE 2015	NT	VI	VI	Variante non sostanziale
00	MARZO 2015	NT	VI	VI	Variante non sostanziale
		sigla	sigla	sigla	

Nome File sorgente	GE.LAC03.PDV.5.2.R01.dwg	Nome file stampa	GE.LAC03.PDV.5.2.R01.pdf	Formato di stampa	420x1155

Decreto Dirigenziale n. 88 del 05/05/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DEL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI AVELLINO - DETERMINAZIONE DEL NUMERO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO CAMERALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze in materia camerale all'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
d. con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
e. con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;
f. con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'incarico di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Regimi regolatori specifici e riduzione degli oneri burocratici" al Dr. Fortunato Polizio;
g. con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   g.1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   g.2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
h. l'art. 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata con decreto legislativo 25 febbraio 2010 n. 23, prevede norme in materia di costituzione dei consigli camerali delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;
i. l'art. 9 del decreto 4 agosto 2011, n. 156 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante il "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23", affida al Presidente della Giunta Regionale la "Determinazione del numero dei rappresentanti";
j. in particolare la suddetta disposizione prevede al comma 1 che "il Presidente della giunta regionale, entro e non oltre trenta giorni dalla ricezione della documentazione di cui all'articolo 2:
   j.1. rileva, in base ai criteri di cui al comma 2, il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore;
   j.2. individua, in base ai criteri di cui al comma 3, le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4, che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa;
   j.3. determina, tenendo conto dei criteri di cui al comma 6, a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;
   j.4. notifica tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4;
   j.5. richiede al Presidente della consulta di cui all'articolo 8 il nominativo designato in seno al consiglio della camera di commercio.";

PRESO ATTO CHE

a. dell'Avviso di avvio della procedura per il rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino, pubblicato con Determina Presidenziale n. 5 dell'1

ottobre 2014 a norma dell'art. 2, comma 1, del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, pubblicato su GU 222 del 23/9/2011;

b. della nota n. 4378 del 25/03/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 0215687 del 30/03/2015, con la quale il Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Avellino ha inviato, ai sensi dell'art.5, comma 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156, pubblicato su GU 222 del 23/9/2011, la documentazione ivi prevista;
c. degli allegati trasmessi con la suddetta nota, tra cui la Determinazione Dirigenziale n. 67 del 25/03/2015 del Segretario Generale della CCIAA di Avellino, integrata con nota n. 5833 del 16/04/2015, acquisita al protocollo regionale al n. 268308- del 20/04/2015;

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi del comma 2, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE "il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale, nell'ambito del settore, è definito dalla media aritmetica dei seguenti parametri:
   a.1. percentuale del numero delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
   a.2. percentuale del numero degli occupati nelle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale degli occupati nelle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
   a.3. percentuale del valore aggiunto relativo agli occupati delle imprese iscritte all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al valore aggiunto totale relativo agli occupati delle imprese iscritte alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione;
   a.4. percentuale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti all'organizzazione imprenditoriale, rispetto al totale del diritto annuale versato dalle imprese aderenti alle organizzazioni imprenditoriali dello stesso settore economico, che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione.";
b. ai sensi del comma 3, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE "il numero dei componenti il consiglio che ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni designa è determinato, tenuto conto dei posti previsti nello statuto camerale per ciascun settore economico, dividendo il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppo di organizzazioni per 1, 2, 3, 4 ed oltre, sino alla concorrenza del numero dei seggi disponibili per il relativo settore economico e disponendo i quozienti così ottenuti in una graduatoria decrescente, in un numero pari a quello dei seggi da attribuire. A ciascuna organizzazione imprenditoriale spetta designare un numero di componenti il consiglio pari ai quozienti ad essa riferibili, compresi nella graduatoria. A parità di quoziente, nelle cifre intere, qualora risulti attribuibile un solo seggio, questo è attribuito all'organizzazione imprenditoriale che ha il livello di rappresentatività più alto per organizzazione, diffusione e attività svolta sul territorio.";
c. ai sensi del comma 4, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE "Per i settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese, nell'ambito del numero complessivo di componenti il consiglio spettanti a ciascuno di detti settori, è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni imprenditoriali che presentano il più alto indice di rappresentatività per le piccole imprese, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 5.";
d. ai sensi del comma 5, dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE "Per le società in forma cooperativa, l'autonoma rappresentanza è assicurata dalle organizzazioni o gruppi di organizzazioni di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, che presentano il più alto indice di rappresentatività per detto settore, calcolato sulla base dei dati forniti ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a) , ed a parità di quoziente nelle cifre intere dall'organizzazione che presenta il più elevato numero di soci delle cooperative aderenti.";

e. ai sensi del comma 1, lett. c), dell'art. 9 del suddetto Decreto MISE, il Presidente della giunta regionale attribuisce in termini comparativi, a ciascuna organizzazione sindacale o associazione dei consumatori o loro raggruppamento, un punteggio per ciascuno degli elementi di cui all'articolo 3, comma 1; il punteggio massimo attribuibile a ciascun elemento non può superare il 50 per cento del punteggio massimo che si intende attribuire agli elementi nel loro complesso.";

ATTESO CHE

a. in allegato **A1**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono rappresentate le risultanze del calcolo del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale o gruppi apparentati, secondo i dati precedentemente riportati nell'Allegato **A**;

b. in allegato **A2**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono rappresentati il numero di componenti il Consiglio Camerale di Avellino che ogni organizzazione o gruppi apparentati è chiamato a designare;

c. *in allegato **B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono riportati i dati da considerare per individuare a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio;*

d. a tal fine la "consistenza numerica" è il parametro che, in termini oggettivi, meglio esprime il grado di rappresentatività dell'organizzazione e/o associazione sindacale e dei consumatori;

e. per quanto precede va attribuito un punteggio pari:
e.1. al 50% al parametro "consistenza numerica";
e.2. al 25% agli altri parametri previsti;

f. si omette il grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali e dei consumatori avendo presentato domanda una sola organizzazione per settore;

g. nel medesimo allegato sono riportate le organizzazioni sindacali e le Associazioni di Consumatori ed utenti cui spetta designare il rappresentate in seno al Consiglio Camerale di Avellino;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della posizione di staff "L.R. 1/2014 Verifica di congruità amministrativa - autorizzazione CAT, rapporti con le CPA, la CRA e le Camere di Commercio" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 51 02 03,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di rilevare** il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del settore come da allegato A2, secondo il calcolo effettuato in base agli allegati A ed A1, tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente decreto;
2. **di individuare** le organizzazioni imprenditoriali o i gruppi di organizzazioni di cui all'articolo 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011 che designano i componenti nel consiglio camerale, nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa nell'allegato B, facente parte integrale e sostanziale del presente decreto;
3. **di determinare** a quale organizzazione sindacale o associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, spetta designare il componente in consiglio nell'allegato B;
4. **di notificare** tali determinazioni a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione di cui agli articoli 2, 3 e 4 del Decreto Ministeriale D.M. 156/2011;
5. **di richiede** al Presidente della consulta di cui all'articolo 8 il nominativo designato in seno al consiglio della camera di commercio;
6. **di stabilire**, per quanto precede, la composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Avellino, *come* da allegato C al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
7. **di stabilire** che le designazioni per il rinnovo del Consiglio della CCIAA di Avellino dovranno pervenire alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, UOD 51 02 03 "Regimi regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Giunta Regionale della Campania entro e non oltre i trenta giorni successivi alla data di avvenuta pubblicazione del decreto sul BURC, all'indirizzo dg02.uod03@pec.regione.campania.it;

8. **di inviare** copia del presente decreto, per il seguito di competenza:
   8.1. al Presidente della Giunta Regionale,
   8.2. al Presidente della CCIAA di Avellino;
9. **di inviare** copia del presente decreto, al servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" e al BURC per la relativa pubblicazione.

Fortunato POLIZIO

Allegato A	IMPRESE				RAPPRESENTANTE PICCOLA IMPRESA comma 4 art.9 DM 156/11		
Settore	**Associazioni**	**n. Imprese**	**n. Occupati**	**Diritto Annuale Importo Versato (€)**	**n. PMI**	**n. Occupati**	**Diritto Annuale Importo Versato (€)**
Agricoltura	*Confagricoltura*	**756**	**1.994**	**65.336,21**	756	1.994	**65.336,21**
	CIA	**1.609**	**477**	**134.210,13**	1.609	477	**134.210,13**
	Coldiretti	**4.266**	**6.224**	**346.207,67**	1.556	2.274	**128.151,96**
Artigianato	*Asai*	370	1.012	27.713,94			
	Casartiigiani	300	1.348	25.059,85			
	Tot Apparentamento	**670**	**2.360**	**52.773,79**			
	CNA	1.169	3.510	120.455,84			
	Confereserccenti	137	451	11.461,68			
	Tot Apparentamento	**1.306**	**3.961**	**131.917,52**			
Cooperazione	*Confcooperative*	**60**	**861**	**9.156,48**			
	Unicoop	**61**	**667**	**10.435,87**			
Commercio	*Fapi*	58	197	4.804,10	58	197	4.804,10
	Unimpresa	118	361	11.817,57	118	361	11.817,57
	Cidec	431	1.244	43.317,11	430	1.244	43.317,11
	Tot Apparentamento	**607**	**1.802**	**59.938,78**	**606**	1.802	**59.938,78**
	CNA	233	662	51.810,94			
	Confesercenti	327	2.040	35.627,34			
	Tot Apparentamento	**560**	**2702**	**87438,28**		662	
	Confcommercio	**2189**	**8.627**	**210.488,44**	*0*	*0*	**210.488,44**
	Casartiigiani	**105**	**487**	**10.929,65**	*0*	*0*	**10.929,65**
Industria	*Fapi*	16	219	5.570,56	16	219	5.570,56
	Unimpresa	156	1423	35.109,15	156	1.423	35.109,15
	Cidec	46	743	13.210,60	46	743	13.210,60
	Tot Apparentamento	**218**	**2385**	**53.890,31**	**218**	**2385**	**53.890,31**
	Confcommercio	**34**	**656**	**6.620,94**	**34**	**656**	**6.620,94**
	CNA	147	2151	55.959,59			
	Confesercenti	52	798	10.008,39			
	Tot Apparentamento	**199**	**2949**	**65.967,98**		147	
	Api	**100**	**3242**	**33.602,71**	**100**	**3242**	**33.602,71**
	Confidustria	**201**	**8288**	**109.526,39**	**8288**	**2774**	**75.323,88**
Turismo	*Confazienda*	**205**	**1030**	**21.484,91**			
	Confcommercio	**358**	**1291**	**29.599,80**			
	CNA	82	388	10.297,97			
	Confesercenti	97	715	10.548,97			
	Tot Apparentamento	**179**	**1103**	**20.846,94**			
Trasporti e Spedizioni	*Asai*	**11**	**124**	**728,35**			
	Confcommercio	**72**	**612**	**9.785,86**			
	Casartiigiani	**11**	**101**	**547,82**			
	CNA	40	320	11.077,55			
	Confesercenti	16	195	2.904,67			
	Tot Apparentamento	**56**	**515**	**13.982,22**			
	Confidustria	**174**	**1861**	**36.012,16**			
Servizi alle Imprese	*Fapi*	110	892	15.238,46			
	Unimpresa	21	76	2.506,56			
	Cidec	18	43	1.774,61			
	Tot Apparentamento	**149**	**1011**	**19.519,63**			
	Asai	**12**	**178**	**1.047,92**			
	Confcommercio	**319**	**1953**	**40.131,09**			
	Casartiigiani	**6**	**122**	**1.387,02**			
	CNA	74	159	13.809,37			
	Confereserccenti	83	489	7.685,35			
	Tot Apparentamento	**157**	**648**	**21.494,72**			
	Confidustria	**64**	**946**	**13.695,08**			
Credito e Assicurazioni	*ABI*	134	10884	30.417,00			
	ANIA	1	9	200,00			
	Tot Apparentamento	135	10893	**30.617,00**			
Altri Settori	*Confcommercio*	**80**	**612**	**18.572,61**			
	CNA	14	90	3.581,04			
	Confesercenti	19	126	2.976,72			
	Tot Apparentamento	**33**	**216**	**6.557,76**			

Elaborazione Dati - 51 02 03 00 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A1		IMPRESE										RAPPRESENTANTE PICCOLA IMPRESA comma 4 art.9 DM 156/11									
Settore	**Associazioni**	**n. Imprese**	**% Imprese**	**n. Occupati**	**% Occupati**	**Diritto Annuale Importo Versato (€)**	**% Diritto Annuale Importo Versato (€)**	**Valore aggiunto per addetto (€*10³)**	**Valore aggiunto Calcolato per addetto (€*10³)**	**% Valore aggiunto per addetto (€*10³)**	**Media (%) "Grado di Rappresentatività "**	**n. PMI**	**% PMI**	**n. Occupati**	**% Occupati**	**Diritto Annuale Importo Versato (€)**	**% Diritto Annuale Importo Versato (€)**	**Valore aggiunto per addetto (€*10³)**	**Valore aggiunto Calcolato per addetto (€*10³)**	**% Valore aggiunto per addetto (€*10³)**	**Media (%) "Grado di Rappresentatività "**
Agricoltura	*Confagricoltura*	**756**	**11,40**	**1.994**	**22,93**	**65.336,21**	**11,97**	27,85	55.532,90	22,93	17,31	756	19,28	1.994	42,02	**65.336,21**	19,94	27,85	55.532,90	1,44	20,67
	CIA	**1.609**	**24,26**	**477**	**5,49**	**134.210,13**	**24,59**		13.284,45	5,49	14,96	1.609	41,04	477	10,05	**134.210,13**	40,96		3.737.752,12	96,92	47,24
	Coldiretti	**4.266**	**64,33**	**6.224**	**71,58**	**346.207,67**	**63,44**		173.338,40	71,58	67,73	1.556	39,68	2.274	47,92	**128.151,96**	39,11		63.330,90	1,64	32,09
	Tot.	**6.631**	**100**	**8.695**	**100**	**545.754,01**	**100**	**28**	**242.155,75**	**100**	**100**	**3.921**	**100**	**4.745**	**100**	**327.698**	**100**	**28**	**3.856.616**	**100**	**100**
Artigianato	*Tot Apparentamento Asai e Casartigiani*	**670**	**34**	**2.360**	37,34	**52.773,79**	**28,57**	36,89	87.060	37,34	34,29										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**1.306**	**66**	**3.961**	62,66	**131.917,52**	**71,43**		146.121	62,66	65,71										
	Tot	**1.976**	**100**	**6.321**	**100**	**184.691**	**100**	**37**	**233.182**	**100**	**100**										
Cooperazione	*Confcooperative*	**60**	**49,59**	**861**	56,35	**9.156,48**	**46,73**	70,5	60.701	56,35	52,25										
	Unicoop	**61**	**50,41**	**667**	43,65	**10.435,87**	**53,27**		47.024	43,65	47,75										
	Tot.	**121**	**100**	**1.528**	**100**	**19.592**	**100**	**71**	**107.724**	**100**	**100**										
Commercio	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	**607**	**17,54**	**1.802**	13,23	59.938,78	**16,25**	35,54	64.043,08	13,23	15,06	606	100	1.994	100	65.336	100	35,54	70.867	100,00	100
	Tot Apparentamento CNA e Casartigiani	**560**	**16,18**	**2702**	19,84	87.438,28	**23,71**		96.029,08	19,84	19,89	0	0	0	0	0	0		0	0	0
	Confcommercio	**2189**	**63,25**	**8.627**	63,35	210.488,44	**57,07**		306.603,58	63,35	61,76	0	0	0	0	0	0		0	0	0
	Casartiigiani	**105**	**3,03**	**487**	3,58	10.929,65	**2,96**		17.307,98	3,58	3,29	0	0	0	0	0	0		0	0	0
	Tot.	**3.461**	**100**	**13.618**	**100**	**368.795**	**100**	**36**	**483.984**	**100**	**100**	**606**	**100**	**1.994**	**100**	**65.336**	**100**	**36**	**70.867**	**100**	**100**
Industria	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	**218**	**28,99**	**2385**	**13,61**	**53.890,31**	**19,99**	40,57	96.759,45	**13,61**	**19,05**	**218**	2,52	2385	26,33	53.890,31	31,81	40,57	96.759,45	26,33	21,75
	Confcommercio	**34**	**4,52**	**656**	**3,74**	**6.620,94**	**2,46**		**26.613,92**	**3,74**	**3,62**	**34**	0,39	656	7,24	6.620,94	3,91		26.613,92	7,24	4,70
	Tot Apparentamento CNA e Casartigiani	**199**	**26,46**	**2949**	**16,83**	**65.967,98**	**24,47**		**119.640,93**	**16,83**	**21,15**	0	0,00	0	0,00	0	0,00		0,00	0,00	0,00
	Api	**100**	**13,30**	**3242**	**18,50**	**33.602,71**	**12,46**		**131.527,94**	**18,50**	**15,69**	**100**	1,16	3242	35,80	33.602,71	19,83		131.527,94	35,80	23,15
	Confidustria	**201**	**26,73**	**8288**	**47,31**	**109.526,39**	**40,62**		**336.244,16**	**47,31**	**40,49**	**8288**	95,93	2774	30,63	75.323,88	44,46		112.541,18	30,63	50,41
	Tot.	**752**	**100**	**17.520**	**100**	**269.608**	**100**	**41**	**710.786**	**100**	**100**	**8.640**	**100**	**9.057**	**100**	**169.438**	**100**	**41**	**367.442**	**100**	**100**
Turismo	*Confazienda*	**205**	**27,628**	**1030**	**30,0818**	**21.484,91**	**29,87**	31,23	**32166,9**	**30,08**	**29,42**										
	Confcommercio	**358**	**48,248**	**1291**	**37,7044**	**29.599,80**	**41,15**		**40317,93**	**37,70**	**41,20**										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**179**	**24,124**	**1103**	**32,2138**	**20.846,94**	**28,98**		**34446,69**	**32,21**	**29,38**										
	Tot.	**742**	**100**	**3.424**	**100**	**71.932**	**100**	**31**	**106.932**	**100**	**100**										
Trasporti e Spedizioni	*Asai*	**11**	**3,39506**	**124**	**3,86**	**728,35**	**1,19**	74,35	**9219,4**	**3,86**	**3,08**										
	Confcommercio	**72**	**22,2222**	**612**	**19,05**	**9.785,86**	**16,03**		**45502,2**	**19,05**	**19,09**										
	Casartiigiani	**11**	**3,39506**	**101**	**3,14**	**547,82**	**0,90**		**7509,35**	**3,14**	**2,64**										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**56**	**17,284**	**515**	**16,03**	**13.982,22**	**22,90**		**38290,25**	**16,03**	**18,06**										
	Confidustria	**174**	**53,7037**	**1861**	**57,92**	**36.012,16**	**58,98**		**138365,35**	**57,92**	**57,13**										
	Tot.	**324**	**100**	**3.213**	**100**	**61.056**	**100**	**74**	**238.887**	**100**	**100**										
Servizi ed Imprese	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	**149**	**21,075**	**1011**	**20,81**	**19.519,63**	**20,07**	66,91	**67646,01**	**20,81**	**20,691**										
	Asai	**12**	**1,70**	**178**	**3,66**	**1.047,92**	**1,08**		**11909,98**	**3,66**	**2,526**										
	Confcommercio	**319**	**45,12**	**1953**	**40,20**	**40.131,09**	**41,26**		**130675,23**	**40,20**	**41,695**										
	Casartiigiani	**6**	**0,85**	**122**	**2,51**	**1.387,02**	**1,43**		**8163,02**	**2,51**	**1,824**										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**157**	**22,21**	**648**	**13,34**	**21.495**	**22,10**		**43.358**	**13,34**	**17,745**										
	Confidustria	**64**	**9,05**	**946**	**19,47**	**13.695,08**	**14,08**		**63296,86**	**19,47**	**15,519**										
	Tot.	**707**	**100**	**4.858**	**100**	**97.275**	**100**	**67**	**325.049**	**100**	**100**										
Assicurazioni	*Tot Apparentamento ABI e ANIA*	135	100	10893	100	30.617,00	100	32,66	355765,38	100	100										
	Tot.	**135**	**100**	**10.893**	**100**	**30.617**	**100**	**33**	**355.765**	**100**	**100**										
Altri Settori	*Confcommercio*	**80**	**70,7965**	**612**	**73,91**	**18.572,61**	**73,91**	33,23	**20336,76**	**73,9**	**73,13**										
	Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	**33**	**29,2035**	**216**	**26,09**	**6.557,76**	**26,09**		**7177,68**	**26,1**	**26,87**										
	Tot.	**113**	**100**	**828**	**100**	**25.130**	**100**	**33**	**27.514**	**100**	**100**										

Elaborazione Dati - 51 02 03 00 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A2	IMPRESE								
Settore	**Tot. N. Consiglieri**	**Associazioni**	**Media (%) "Grado di Rappresentatività "**	**G.R./1**	**G.R./2**	**G.R./3**	**G.R./4**	**G.R./5**	**Tot. Attribuzioni**
Agricoltura	4	*Confagricoltura*	17,31	**17,31**	8,65	5,77	4,33		1
		CIA	14,96	14,96	7,48	4,99	3,74		0
		Coldiretti	67,73	**67,73**	**33,87**	**22,58**	16,93		3
Artigianato	3	*Tot Apparentamento Asai e Casartigiani*	34,29	**34,29**	17,14	11,43			1
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	65,71	**65,71**	**32,86**	21,90			2
Cooperazione	1	*Confcooperative*	52,25	**52,25**					1
		Unicoop	47,75	47,75					0
Commercio	5	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	15,06	15,06	7,53	5,02	3,77	3,01	0
		Tot Apparentamento CNA e Casartigiani	19,89	**19,89**	9,95	6,63	4,97	3,98	1
		Confcommercio	61,76	**61,76**	**30,88**	**20,59**	**15,44**	12,35	4
		Casartiigiani	3,29	3,29	1,64	1,10	0,82	0,66	0
Industria	5	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	19,05	**19,05**	9,53	6,35	4,76	3,81	1
		Confcommercio	3,62	3,62	1,81	1,21	0,90	0,72	0
		Tot Apparentamento CNA e Casartigiani	21,15	**21,15**	10,57	7,05	5,29	4,23	1
		Api	15,69	**15,69**	7,85	5,23	3,92	3,14	1
		Confidustria	40,49	**40,49**	**20,25**	13,50	10,12	8,10	2
Turismo	1	*Confazienda*	29,42	29,42					0
		Confcommercio	41,20	**41,20**					1
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	29,38	29,38					**0**
Trasporti e Spedizioni	1	*Asai*	3,08	3,08					0
		Confcommercio	19,09	19,09					0
		Casartiigiani	2,64	2,64					0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	18,06	18,06					0
		Confidustria	57,13	**57,13**					1
Servizi ed Imprese	3	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	20,69	**20,69**	10,35	6,90			1
		Asai	2,53	2,53	1,26	0,84			0
		Confcommercio	41,69	**41,69**	**20,85**	13,90			2
		Casartiigiani	1,82	1,82	0,91	0,61			0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	17,75	17,75	8,87	5,92			0
		Confidustria	15,52	15,52	7,76	5,17			0
Credito e Assicurazioni	1	*Tot Apparentamento ABI e ANIA*	100	**100,00**					1
Altri Settori	1	*Confcommercio*	73,13	**73,13**					1
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	26,87	26,87					0

Elaborazione Dati - 51 02 03 00 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B											
Organizzazioni Sindacali	*CISL*	13631	0	0	0	0,00	0	0	0	0	100
	Tot.	**13.631**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**100**
Associazione dei Consumatori	*ADICONSUM*	160	0	0	0	0,00	0	0	0	0	100
	Tot.	**160**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**100**
Elaborazione Dati - 51 02 03 00 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici											

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C	IMPRESE								
Settore	**Tot. N. Consiglieri**	**Associazioni**	**Media (%) "Grado di Rappresentatività "**	**G.R./1**	**G.R./2**	**G.R./3**	**G.R./4**	**G.R./5**	**Tot. Attribuzioni**
Agricoltura	4	*Confagricoltura*	17,31	**17,31**	8,65	5,77	4,33		1
		CIA	14,96	14,96	7,48	4,99	3,74		0
		Coldiretti	67,73	**67,73**	**33,87**	**22,58**	16,93		3
Artigianato	3	*Tot Apparentamento Asai e Casartigiani*	34,29	**34,29**	17,14	11,43			1
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	65,71	**65,71**	**32,86**	21,90			2
Cooperazione	1	*Confcooperative*	52,25	**52,25**					1
		Unicoop	47,75	47,75					0
Commercio	5	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	15,06	15,06	7,53	5,02	3,77	3,01	0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	19,89	**19,89**	9,95	6,63	4,97	3,98	1
		Confcommercio	61,76	**61,76**	**30,88**	**20,59**	**15,44**	12,35	4
		Casartiigiani	3,29	3,29	1,64	1,10	0,82	0,66	0
Industria	5	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	19,05	**19,05**	9,53	6,35	4,76	3,81	1
		Confcommercio	3,62	3,62	1,81	1,21	0,90	0,72	0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	21,15	**21,15**	10,57	7,05	5,29	4,23	1
		Api	15,69	**15,69**	7,85	5,23	3,92	3,14	1
		Confidustria	40,49	**40,49**	**20,25**	13,50	10,12	8,10	2
Turismo	1	*Confazienda*	29,42	29,42					0
		Confcommercio	41,20	**41,20**					1
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	29,38	29,38					**0**
Trasporti e Spedizioni	1	*Asai*	3,08	3,08					0
		Confcommercio	19,09	19,09					0
		Casartiigiani	2,64	2,64					0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	18,06	18,06					0
		Confidustria	57,13	**57,13**					1
Servizi ed Imprese	3	*Tot Apparentamento Fapi Unimpresa Cidec*	20,69	**20,69**	10,35	6,90			1
		Asai	2,53	2,53	1,26	0,84			0
		Confcommercio	41,69	**41,69**	**20,85**	13,90			2
		Casartiigiani	1,82	1,82	0,91	0,61			0
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	17,75	17,75	8,87	5,92			0
		Confidustria	15,52	15,52	7,76	5,17			0
Credito e Assicurazioni	1	*Tot Apparentamento ABI e ANIA*	100	**100,00**					1
Altri Settori	1	*Confcommercio*	73,13	**73,13**					1
		Tot Apparentamento CNA e Confesercenti	26,87	26,87					0
Organizzazioni Sindacali	1	*CISL*	100,00	100,00					1
Associazione dei Consumatori	1	*ADICONSUM*	100,00	100,00					1

Elaborazione Dati - 51 02 03 00 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 359 del 28/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENYTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DI INFRASTRUTTURE NEI PIANI DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN LOCALITA SELVA DI SOTTO BENEFICIARIO: COMUNE DI FAICCHIO. CUP: 122C10000030002 SMILE 163

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

– Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per gli imprevisti non dove superare il 5% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

  1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
  2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "***Realizzazione e completamento di infrastrutture nei piani di insediamento produttivo in località Selva di Sotto***" con Beneficiario:**Comune di Faicchio;**

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.582.430,10,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.566.041,93**;

- Che il Comune di Faicchio, con note prot. 6467 del 17/10/2014 e prot.1515 del 24/03/2015, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Realizzazione e completamento di infrastrutture nei piani di insediamento produttivo in località Selva di Sotto***" - Beneficiario: **Comune di Faicchio** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di

selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.582.430,10** di cui €. **1.566.041,93** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 ed **€.16.388,17** a valere sulle risorse del beneficiario con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
Lavori	843.487,29	843.487,29
Oneri per la sicurezza	9.437,10	9.437,10
costo manodopera	309.763,73	309.763,73
Totale	€ **1.162.688,12**	€ **1.162.688,12**
B) Somme a disposizione:		
Imprevisti	81.388,17	€ 65.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	25.000,00	25.000,00
acquisizioni di aree o immobili	12.000,00	12.000,00
SPESE GENERALI:		
Rilievi accertamenti ed indagini	15.193,70	15.193,70
spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	113.000,00	113.000,00
compenso rup e progettazione preliminare	6.500,00	6.500,00
spese per commissioni giudicatrici	5.500,00	5.500,00
spese per accertamenti di laboratorio,collaudo	13.306,30	13.306,30
spese per pubblicità	2.500,00	2.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**156.000,00**	**156.000,00**
IVA sui Lavori	116.268,81	116.268,81
Iva su spese generali	29.085,00	29.085,00
TOTALE IVA	**145.353,81**	**145.353,81**
TOTALE	€ **1.582.430,10**	€ **1.566.041,93**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13		**€ 1.566.041,93**
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO		**16.388,17**

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Faicchio;

-di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover stabilire che i lavori siano conclusi nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1515 del 24/03/2015;
-Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- la legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2015/2017;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile dell' Unità Operativa Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Realizzazione e completamento di infrastrutture nei piani di insediamento produttivo in località Selva di Sotto***" - Beneficiario: **Comune di Faicchio** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.582.430,10** di cui €. **1.566.041,93** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 ed **€.16.388,17** a valere sulle risorse del beneficiario con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
Lavori	843.487,29	843.487,29
Oneri per la sicurezza	9.437,10	9.437,10
costo manodopera	309.763,73	309.763,73
Totale	€ **1.162.688,12**	€ **1.162.688,12**
B) Somme a disposizione:		
Imprevisti	81.388,17	€ 65.000,00
allacciamenti ai pubblici servizi	25.000,00	25.000,00
acquisizioni di aree o immobili	12.000,00	12.000,00
SPESE GENERALI:		
Rilievi accertamenti ed indagini	15.193,70	15.193,70
spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari…	113.000,00	113.000,00
compenso rup e progettazione preliminare	6.500,00	6.500,00
spese per commissioni giudicatrici	5.500,00	5.500,00
spese per accertamenti di laboratorio,collaudo	13.306,30	13.306,30
spese per pubblicità	2.500,00	2.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**156.000,00**	**156.000,00**
IVA sui Lavori	116.268,81	116.268,81
Iva su spese generali	29.085,00	29.085,00
TOTALE IVA	**145.353,81**	**145.353,81**
TOTALE	€ **1.582.430,10**	€ **1.566.041,93**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13		€ **1.566.041,93**
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO		**16.388,17**

– di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Faicchio;

- -di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- -Di stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di d stabilire che i lavori siano conclusi nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 1515 del 24/03/2015;
- -Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- -Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di Attuazione
- Di inviare il presente provvedimento:
  - Al Beneficiario - Comune di Faicchio - per il seguito di competenza;
  - Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
  - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  - Al Presidente della Giunta Regionale;
  - Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 361 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5 ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONELAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ACCESSI DEL COLLEGAMENTO TRA LA SP. 337 LATO OROMARE E LA ROTATORIA IN PROSSIMITA' DELLO SVINCOLO ASSE-ANDATA AL LAVORO IN ZONA ASI AGGLOMERATO MARCIANISEBENEFICIARIO: CONSORZIO ASI CE. CUP: E23D09000170002 - SMILE : 246

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 è presente il progetto **"Lavori di riqualificazione degli accessi del collegamento tra la SP. 337 lato OROMARE e la rotatoria in prossimità dello svincolo asse-andata al lavoro in zona ASI-agglomerato Marcianise"** del Consorzio ASI di Caserta e che lo stesso è incluso nell' allegato A del Decreto Dirigenziale n. 221/2014 - Dip 51 Dg02;

– Che il progetto di cui sopra, ha un costo totale pari a **€. 514.793,27,** ed è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 514.793,27**;

– Che il Consorzio ASI di Caserta, con note: prot. 214 del 17.01.2014 acquisita da questo Ente al prot.n. 46635 del 22/01/2014, prot. n. 2458 del 28/04/2014 acquisita al prot. n. 294905 del 29/04/2014 e prot. 2516 del 30/04/2014 acquisita al prot. n. 298857 del 30/04/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quanto già agli atti, le documentazioni occorrenti all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, fermo restando le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Lavori di riqualificazione degli accessi del collegamento tra la SP. 337 lato OROMARE e la rotatoria in prossimità dello svincolo asse-andata al lavoro in zona ASI-agglomerato Marcianise"** - Beneficiario: Consorzio ASI di Caserta - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola dall'importo di € **514.793,27 -** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. - con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		**costo previsto in progetto**	**costo non ammissibile**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	€ 353.878,98		353.878,98
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.754,24		15.754,24
A3	Manodopera			-
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**369.633,22**	**-**	**369.633,22**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto			-
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi			-
B3	Oneri di discarica	26.151,17		26.151,17
B4	Imprevisti	€ 18.481,66	-	18.481,66
	Subtotale	44.632,83	**-**	**44.632,83**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo non ammissibile**	**costo ammissibile**
B5	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari… Incentivo ex art. 92 Dlgs 163/06 (3%) Spese per attività di consulenza o di supporto Spese per commissioni giudicatrici Spese per pubblicità Spese per accertamenti di laboratorio	€ 44.355,99		
	Subtotale spese tecniche	**44.355,99**	0,00	**44.355,99**
B6	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**		-	-
B7 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	€ 36.963,32		
B7 b	Iva SU spese generali B3+B7 (22%)+(1% -art.133 DL 163/06)	€ 19.207,90		
	Subtotale IVA	**56.171,22**		**56.171,22**
	Totale B (somme a disposizione della stazione appaltante)	**145.160,04**	**0,00**	**145.160,04**
	Totale generale investimento A+B	**514.793,26**	**0,00**	**514.793,26**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/15 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2015/2017 ;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;

- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"Lavori di riqualificazione degli accessi del collegamento tra la SP. 337 lato OROMARE e la rotatoria in prossimità dello svincolo asse-andata al lavoro in zona ASI-agglomerato Marcianise" - Beneficiario:** Consorzio ASI di Caserta con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **514.793,27** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		costo previsto in progetto	costo non ammissibile	costo ammissibile
A1	Lavori	€ 353.878,98		353.878,98
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 15.754,24		15.754,24
A3	Manodopera			-
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**369.633,22**	**-**	**369.633,22**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto			-
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi			-
B3	Oneri di discarica	26.151,17		26.151,17
B4	Imprevisti	€ 18.481,66	-	18.481,66
	Subtotale	44.632,83	**-**	**44.632,83**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo non ammissibile**	**costo ammissibile**
B5	Spese tecniche per progettazione, alle necessarie attività preliminari… Incentivo ex art. 92 Dlgs 163/06 (3%) Spese per attività di consulenza o di supporto Spese per commissioni giudicatrici Spese per pubblicità Spese per accertamenti di laboratorio	€ 44.355,99		
	Subtotale spese tecniche	**44.355,99**	0,00	**44.355,99**
B6	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**		-	-
B7 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	€ 36.963,32		
B7 b	Iva SU spese generali B3+B7 (22%)+(1% -art.133 DL 163/06)	€ 19.207,90		
	Subtotale IVA	**56.171,22**		**56.171,22**
	Totale B (somme a disposizione della stazione appaltante)	**145.160,04**	**0,00**	**145.160,04**
	Totale generale investimento A+B	**514.793,26**	**0,00**	**514.793,26**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Consorzio ASI di Caserta - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione Europea stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013, DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, DD DIP 51DG03 n. 99 del 17/03/2015 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;
- che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista dalle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre in linea con il cronoprogramma presentato dal Beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione *europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE)1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 362 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

DGR 185 2014 AMMISSIONE COMUNE DI BASELICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea si riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007/2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo* 2007-2013 (*Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione*)";

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. FESR 2007 - 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

i) Che con DGR n. 496 del 21 novembre 2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007/2013;

j) Che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
   - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
   - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
   - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
   - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
   - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

k) Che con la DGR n. 185 del 05 giugno 2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
   - ✓ Sistemi Urbani
   - ✓ Beni culturali
   - ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
   - ✓ Viabilità
   - ✓ Tutela della Acque
   - ✓ Ricerca scientifica
   - ✓ Sicurezza
   - ✓ Sviluppo locale
   - ✓ Accordi ex Delibera CIPE 60/12
   - ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
   - ✓ Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12).

PRESO ATTO

a) Che nella predetta DGR n°185/2014 è ricompreso l'i ntervento denominato "Centro Servizi per il Polo Artigianale" del Beneficiario Comune di Baselice (BN) già ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 235 del 08/06/2005 a valere sulle risorse FAS per importo totale pari ad € 1.315.461,74 con contestuale impegno contabile;

b) Che sull'intervento "Centro Servizi per il Polo Artigianale" **(**CUP C72B04000040002 **–** Codice SMILE: ID 117**)** con Beneficiario Comune di Baselice (BN) è stato liquidato l'importo di € 1.249.688,62, a valere sui fondi FAS;

c) Che il Beneficiario Comune di Baselice (BN) ha trasmesso la documentazione richiesta per l'ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE del P.O. Campania FESR;

d) Che a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con Beneficiario Comune di Baselice (BN) con l'Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE del P.O. Campania FESR 2007/2013 nonché la conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

e) Che i tempi di attuazione previsti dal cronoprogramma e scaturenti dagli impegni assunti dal Beneficiario per il completamento dell'opera risultano coerenti con quanto previsto dagli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi" Decisione n. 1573 del 20 marzo 2013.

CONSIDERATO

a) Che il P.O. FESR, al Cap. 5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

b) Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e s.m.i., la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che il rispetto delle condizioni per il "sostegno retrospettivo UE" di cui alla nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione impone un elevato standard di controlli in grado di garantire il rispetto di tutte le norme applicabili alle operazioni retrospettive;

d) Che il progetto di cui sopra con un costo totale di € 1.315.461,74, post gara, può essere cofinanziato a valere sulle risorse P.O. Campania FESR 2007/2013 per un importo pari a € 769.780,28 e per la restante parte a valere sui fondi di cui al FAS/altre fonti.

RILEVATO

a) Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

b) Che occorre, pertanto, procedere ad una compensazione contabile tra i programmi FAS e P.O. Campania FESR 2007-2013, dal momento che quota parte del progetto sarà rendicontato e certificato sul P.O. Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 235 del 08/06/2005 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Baselice (BN) di un importo pari a € 1.315.461,74, a valere sulle risorse del FAS-APQ, per l'intervento "Centro Servizi per il Polo Artigianale" **(**CUP C72B04000040002**–** Codice SMILE: ID 117**)**, e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 1.249.688,62;

b) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Centro Servizi per il Polo Artigianale" con Beneficiario Comune di Baselice (BN) con l'Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

c) Di dover ammettere a finanziamento l'intervento "Centro Servizi per il Polo Artigianale" con Beneficiario Comune di Baselice (BN) **(**CUP C72B04000040002 – Codice SMILE: ID 117**)** sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE – per l'importo di € 769.780,28 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	**Post gara**	**Di cui a valere sul POR Campania FESR 2007-2013**	**Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**

a1	Lavori	€ 886.067,00	€ 664.550,25	€ 221.516,75
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 47.000,00	€ 35.250,00	€ 11.750,00
	TOTALE LAVORI (A)	**€ 933.067,00**	**€ 699.800,25**	**€ 233.266,75**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b2	Rilievi, accertamenti ed indagine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti	€ 46.653,35	€ 0,00	€ 46.653,35
b5	Acquisizioni di aree o immobili		€ 0,00	€ 0,00
b6	Accantomento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 65.314,69	€ 0,00	€ 65.314,69
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 147.600,00	€ 0,00	€ 147.600,00
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 122.826,70	€ 69.980,03	€ 52.846,68
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€ 382.394,74**	**€ 69.980,03**	**€ 312.414,72**
	TOTALE (A+B)	**€ 1.315.461,74**	**€ 769.780,28**	**€ 545.681,47**

d) Di dover precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

f) Di dover demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013";

VISTI

a) Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
d) la DGR n. 879 del 16 maggio 2008;
e) nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012;
f) il D. lgs. N. 33/2013;
g) la DGR n. 148/2013;
h) il DPGR n. 139/2013;
i) il DPGR n. 255/2013;
j) il DPGR n. 438/2013;
k) la DGR 378/2013;
l) la DGR 496/2013;
m) il DPGR n. 262/2013;
n) il DPGR n. 437/2013;
o) la L.R. n.3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
p) la L.R. n.4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
q) la DGR n. 92/2014 approvazione degli schemi del BILANCIO GESTIONALE per gli anni 2014, 2015 e 2016;
r) la DGR n. 185 del 05/06/2014 ad oggetto "progetti di prima fase" e progetti "retrospettivi". Accelerazione della spesa. Integrazione DGR n. 496/2013"
s) il DD n. 235 del 08/06/2005 relativo all'assegnazione in via definitiva del finanziamento a valere sulle risorse del FAS- APQ.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto, alla data di assunzione del presente documento, del Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 235 del 08/06/2005 di assegnazione, in via definitiva, al Beneficiario Comune di Baselice (BN) di un importo pari a € 1.315.461,74, a valere sulle risorse del FAS-APQ, per l'intervento "Centro Servizi per il Polo Artigianale" (CUP C72B04000040002 – Codice SMILE: ID 117), e di trasferimento al beneficiario delle risorse pari a € 1.249.688,62;

2. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Centro Servizi per il Polo Artigianale" con Beneficiario Comune di Baselice (BN) con l'Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., come si evince

dalla scheda istruttoria presente nel fascicolo implementata per la ricognizione della documentazione trasmessa e la verifica dei criteri di selezione delle operazioni;

3. Di ammettere a finanziamento l'intervento "Centro Servizi per il Polo Artigianale" con Beneficiario Comune di Baselice (BN) (CUP C72B04000040002 – Codice SMILE: ID 117) sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE – per l'importo di € 769.780,28 con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	**Post gara**	**Di cui a valere sul POR Campania FESR 2007-2013**	**Di cui a valere sui fondi FAS e/o altre Fonti**
a1	Lavori	€ 886.067,00	€ 664.550,25	€ 221.516,75
a2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 47.000,00	€ 35.250,00	€ 11.750,00
	TOTALE LAVORI (A)	**€ 933.067,00**	**€ 699.800,25**	**€ 233.266,75**
b1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b2	Rilievi, accertamenti ed indagine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b4	Imprevisti	€ 46.653,35	€ 0,00	€ 46.653,35
b5	Acquisizioni di aree o immobili		€ 0,00	€ 0,00
b6	Accantomento ex art. 133 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.	€ 65.314,69	€ 0,00	€ 65.314,69
b7	Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	€ 147.600,00	€ 0,00	€ 147.600,00
b8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
b11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

b12	IVA ed eventuali altre imposte	€ 122.826,70	€ 69.980,03	€ 52.846,68
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B)	**€ 382.394,74**	**€ 69.980,03**	**€ 312.414,72**
	TOTALE (A+B)	**€ 1.315.461,74**	**€ 769.780,28**	**€ 545.681,47**

4. Di precisare che il cofinanziamento del POR FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

6. Di demandare a successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con altra fonte della programmazione unitaria 2007-2013;

7. Inviare il presente provvedimento:

   - Al Beneficiario – Comune di Baselice (BN);
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
   - Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il turismo;
   - Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs. n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Francesco Paolo Iannuzzi

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
La Regione Campania nella persona del Dirigente *ratione materiae* Francesco Paolo Iannuzzi
(DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E
Comune di Baselice (BN) individuato mediante procedura ai sensi della DGR n° 185/2014
Beneficiario dell'Operazione "Centro Servizi per il Polo Artigianale" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

a) che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b) che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c) che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d) che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e) che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.;
f) che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
g) che il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) che il Manuale di Attuazione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i., prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
i) che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
j) che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007-2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
k) che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.879/2008 e le priorità della DGR n. 148/2013;
l) che con DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato deliberato di programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
m) che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n. 148/2013, da programmare sul P.O. Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del P.O. Campania FESR 2007-2013;
n) che con DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
   - Difesa del suolo – II atto integrativo;
   - Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
   - Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
   - Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
   - Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
o) che con DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/2013 programmando sul P.O. Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
   - Sistemi Urbani
   - Beni culturali
   - Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
   - Viabilità
   - Tutela della Acque
   - Ricerca scientifica
   - Sicurezza
   - Sviluppo locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Accordi ex Delibera CIPE 60/12
- Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/07/08 e s.m.i.
- Dissesto idrogeologico (Delibera CIPE 8/12)

p) che tra gli interventi di cui alla predetta DGR n° 185/2014 è ricompreso quello denominato "Centro Servizi per il Polo Artigianale" con Beneficiario Comune di Baselice (BN), ammesso a finanziamento, in via definitiva, a valere sulle risorse FAS, con Decreto Dirigenziale AGC 12 n. 235 del 08/06/2005, per un importo pari ad € 1.315.461,74;

q) che con Decreto x del xx/xx/xxxx l'intervento "Centro Servizi per il Polo Artigianale" con Beneficiario Comune di Baselice (BN) è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 769.780,28 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Centro Servizi per il Polo Artigianale" ammesso a finanziamento con D.D. x del xx/xx/xxxx a valere sulle risorse del P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal Manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica in coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale delle procedure per i controlli di I livello adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. (CE) n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziamento, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento (CE) n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto a:

- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE) n. 1828/06;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse II Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera, il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera € 500.000,00; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente, devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai Regolamenti comunitari, dalla normativa e dalle procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa.

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'intervento "Centro Servizi per il Polo Artigianale" (CUP C72B04000040002 – Codice SMILE: ID 117), con Beneficiario Comune di Baselice (BN), ricompreso tra gli interventi di cui alla DGR n° 185/2014, presenta un costo pari ad € 1.315.461,74, di cui € 769.780,28 a valere sul P.O. Campania FESR - Obiettivo Operativo 2.5 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI ED ECONOMICHE.

Al fine di trasferire al beneficiario le risorse ancora da liquidare saranno utilizzate le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, laddove applicabili.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione.

Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti

delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione, con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i.. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O. Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
  - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del Responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007-2013, dal Manuale di attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il…..

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente *ratione materiae*
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 363 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA FINALIZZATA ALLO SVILUPPO E ALL ALLOCAZIONE DI MICRO IMPRESE E ALLA GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI. BENEFICIARIO: COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA. CUP: D57D14000010008 SMILE 244

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;
- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;
- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);
- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;
- che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi"* di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"L*avori per la realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all' allocazione di micro imprese e alla gestione centralizzata dei servizi***" con Beneficiario: **Comune di Villanova Del Battista**;
- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 594.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 594.000,00**;
- Che il Comune di Villanova Del Battista, con note prot. 1195 del 1704/2014 e prot. 3643 del 03/12/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, fermo restando le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "L*avori per la realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all' allocazione di micro imprese e alla gestione centralizzata dei servizi*" - Beneficiario: **Comune di Villanova Del Battista** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 594.000,00,** valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	405.517,38
Oneri per la sicurezza	14.250,79
Totale Lavori a base d'asta	**419.768,17**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	20.428,77
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	38.372,18
Rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
spese per pubblicità	1.500,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	3.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**50.372,18**
IVA sui Lavori	92.349,00
IVA sulle somme a disposizione	11.081,88
TOTALE IVA	**103.430,88**
TOTALE	**594.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- di dover precisare che il termine per l'esecuzione dei lavori dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/15 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2015/2017 ;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "**L*avori per la realizzazione di una struttura finalizzata allo sviluppo e all' allocazione di micro imprese e alla gestione centralizzata dei servizi***" con Beneficiario: **Comune di Villanova Del Battista** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 594.000,00,** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo
A) Lavori	
lavori a base d'asta	405.517,38
Oneri per la sicurezza	14.250,79
Totale Lavori a base d'asta	**419.768,17**
B) Somme a disposizione:	
imprevisti	20.428,77
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	38.372,18
Rilievi, accertamenti e indiagini	5.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
spese per pubblicità	1.500,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	3.500,00
TOTALE SPESE GENERALI	**50.372,18**
IVA sui Lavori	92.349,00
IVA sulle somme a disposizione	11.081,88
TOTALE IVA	**103.430,88**
TOTALE	**594.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- Di precisare che il termine per l'esecuzione dei lavori dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Villanova Del Battista - per il seguito di competenza;

- All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione Europea stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013, DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, DD DIP 51DG03 n. 99 del 17/03/2015 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;
- che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista dalle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre in linea con il cronoprogramma presentato dal Beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione *europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE)1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 364 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE.COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA DEL PIP DI CORTICELLE.COMUNE DI MERCATO S. SEVERINO SA CUP: J14E14001200002 - SMILE : 245.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

- che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 è presente il progetto di "completamento opere di urbanizzazione primaria del PIP di Corticelle" del Comune di Mercato S. Severino (SA);

– Che il progetto di cui sopra è formato da n.3 lotti di cui quello coerente – (il lotto 3) -, ha un costo totale pari a **€. 375.000,00,** ed ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 375.000,00**;

– Che il Comune di Mercato S. Severino (SA), con note: prot. 12493 del 14.05.2014 acquisita da questo Ente al prot.n. 330979 del 14/05/2014, e prot. 1540 del 22/01/2015 acquisita al prot. n. 47189 del 23/01/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quanto già agli atti, le documentazioni occorrenti all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, , fermo restando le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

– Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **completamento opere di urbanizzazione primaria del PIP di Corticelle – 3° lotto: "lavori di sistemazione ed allargamento di via corticelle"** - Beneficiario: Comune di Mercato S. Severino (SA) - l'Obiettivo

Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR

N.	Voci di spesa	costo previsto	non ammissibile	costo ammissibile
A 1	Lavori	€ 276.502,82		
A 2	sicurezza non soggetta a ribasso (già compresi nei lavori)	€ 4.900,00		
	totale A	**€ 281.402,82**		**281.402,82**
B 1	Lavori in economia			
B 2	allacciamenti ai pubblici servizi			
B 3	oneri di discarica			
B 4	imprevisti	€ 17.163,46		
B 5	accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.			
B 6	forniture di beni e servizi			
	Sub Totale	**17.163,46**		**17.163,46**
	SPESE GENERALI			
B 7	Rilievi accertamenti ed indagini			
B 8	Spese tecniche per progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione...	€ 39.520,00		
	L3/2007			
B 9	Spese per attività di consulenza o di supporto			
B 10	spese per commissioni giudicatrici			
B 11	spese per pubblicità			
B 12	spese per accertamenti di laboratorio, collaudo statico e amministrativo			
	TOTALE SPESE GENERALI	**€ 39.520,00**		**39.520,00**
B 13	**Spese di acquisizione**			
	acquisizioni di aree o immobili			
	IVA			
B 14a	IVA su Lavori	€ 28.140,28		
B 14b	Iva SU spese generali	€ 8.773,44		
	Totale IVA	**36.913,72**		**36.913,72**
	TOTALE GENERALE	**375.000,00**		**375.000,00**

Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola dall'importo di € **375.000,00 -** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. - con il seguente Quadro Economico:- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-dover pubblicare, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/15 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2015/2017
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"completamento opere di urbanizzazione primaria del PIP di Corticelle – 3° lotto: "lavori di sistemazione ed allargamento di via corticelle"** - Beneficiario: Comune di Mercato S. Severino (SA) con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **375.000,00** a valere sulle risorse del

N.	Voci di spesa	costo previsto	non ammissibile	costo ammissibile
A 1	Lavori	€ 276.502,82		
A 2	sicurezza non soggetta a ribasso (già compresi nei lavori)	€ 4.900,00		
	totale A	**€ 281.402,82**		**281.402,82**
B 1	Lavori in economia			
B 2	allacciamenti ai pubblici servizi			
B 3	oneri di discarica			
B 4	imprevisti	€ 17.163,46		
B 5	accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/ 2006 e s.m.i.			
B 6	forniture di beni e servizi			
	Sub Totale	**17.163,46**		**17.163,46**
	SPESE GENERALI			
B 7	Rilievi accertamenti ed indagini			
B 8	Spese tecniche per progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione...	€ 39.520,00		
	L3/ 2007			
B 9	Spese per attività di consulenza o di supporto			
B 10	spese per commissioni giudicatrici			
B 11	spese per pubblicità			
B 12	spese per accertamenti di laboratorio, collaudo statico e amministrativo			
	TOTALE SPESE GENERALI	**€ 39.520,00**		**39.520,00**
B 13	**Spese di acquisizione**			
	acquisizioni di aree o immobili			
	IVA			
B 14a	IVA su Lavori	€ 28.140,28		
B 14b	Iva SU spese generali	€ 8.773,44		
	Totale IVA	**36.913,72**		**36.913,72**
	TOTALE GENERALE	**375.000,00**		**375.000,00**

POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

- precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Mercato S. Severino (SA) - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione Europea stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013, DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, DD DIP 51DG03 n. 99 del 17/03/2015 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;
- che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista dalle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre in linea con il cronoprogramma presentato dal Beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione *europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE)1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 365 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013 INTERVENTO LAVORI DI COMPLETAMENTO DI OPERE DI INFRASTRUTTURAZIONE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE PROPOSTA ALL ADG BENEFICIARIO: COMUNE DI APICE. CUP: B33I14000010002 SMILE 58

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:
  1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
  2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è stato inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di completamento di opere di infrastrutturazione a servizio delle aree produttive "*** con Beneficiario: **Comune di Apice** ;
- Che con Decreto Dirigenziale DIP 51 DG 02 n.357 del 22/05/2014 l'intervento è stato ammesso a finanziamento per l'importo di **€ 2.481.693,62** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 ed approvato lo schema di convenzione;
- Che la convenzione rep. CV 175 del 56 del 04/06/2014 è stata regolarmente sottoscritta;

CONSIDERATO

- Che con note prot.258 del 13/01/2015, prot. 1541 del 19/03/2015, prot. 1739 del 30/03/2015 e prot. 2303 del 23/04/2015 il Comune di Apice ha richiesto la liquidazione del I acconto, trasmettendo il verbale di consegna dei lavori, avvenuta in data 12/01/2015, e la documentazione relativa agli adempimenti in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Reg. CE 1083/2006, in coerenza con le linee guida emanata dall' AdG con DD 94/2009;
- Con Determinazione del Responsabile del Settore LL.PP. n. 5 del 19/03/2015 il Comune di Apice ha riapprovato il seguente quadro economico dell'intervento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della gara di aggiudicazione dei lavori e al netto del ribasso:

Voci di costo	Importo
Lavori post gara	1.625.452,57
Oneri per la sicurezza	53.040,43
Totale	**1.678.493,00**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	35.360,02
allacciamenti ai pubblici servizi	45.000,00
Accantonamento di cui all' art. 133 del DLgs 163/2006	19.240,96
Acquisizioni aree	176.801,47
SPESE GENERALI:	

Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	149.947,50
Rilievi accertamenti e indagini	10.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	13.260,11
Spese per pubblicità	814,05
autorità lavori pubblici	1.500,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	5.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**180.521,66**
IVA sui Lavori	167.849,30
Iva su spese generali	25.442,56
TOTALE IVA	**193.291,86**
TOTALE	**2.328.708,97**

- Che come previsto dal Manuale di Attuazione, approvato con DGR n. 1715/2009 e s.m.i., sussistono le condizioni per proporre all' AdG l'impegno e la liquidazione del primo acconto.

PRESO ATTO

che il Decreto Dirigenziale di ammissione a finanziamento n. 357 del 22/05/2014 è stato pubblicato ai sensi dagli art. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

RITENUTO

- Di dover rideterminare il contributo concesso con Decreto Dirigenziale n. 357 del 22/05/2014 in **€. 2.328.708,97** con il seguente quadro economico:

Voci di costo	Importo
Lavori post gara	1.625.452,57
Oneri per la sicurezza	53.040,43
Totale	**1.678.493,00**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	35.360,02
allacciamenti ai pubblici servizi	45.000,00
Accantonamento di cui all' art. 133 del DLgs 163/2006	19.240,96

Acquisizioni aree	176.801,47
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	149.947,50
Rilievi accertamenti e indagini	10.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	13.260,11
Spese per pubblicità	814,05
autorità lavori pubblici	1.500,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	5.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**180.521,66**
IVA sui Lavori	167.849,30
Iva su spese generali	25.442,56
TOTALE IVA	**193.291,86**
TOTALE	**2.328.708,97**

- Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo annuo
2015	**2.328.708,97**(100%)

- Di dover proporre all' AdG, per quanto sopra, l'impegno di €. **2.328.708,97** e la contestuale liquidazione del primo acconto **di €. 698.612,69** pari al 30% dell'importo rideterminato a seguito di gara ;
- Di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG(II Liv)	Codice Transazione della UE	SIOPE
2727	14052	203	2030102000	049	3	20203

- Di dover autorizzare il DIP. 55 DG 13 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" a pagare al Comune di Apice, C.F. 80004140622- P.IVA 00934880626 la somma di **€. 698.612,69**

mediante l'accredito sul C/C della Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT 84 C 0100003245421300185153;

- Di definire che ai sensi dall'art. 1, co. 12 della LR. n. 5/2013, che la data prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, ricadrà entro i termini di chiusura del POR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- la legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/15 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2015/2017;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile dell' Unità Operativa Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- Di rideterminare il contributo concesso con Decreto Dirigenziale n. 357 del 22/05/2014 in **€. 2.328.708,97** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente quadro economico:

Voci di costo	Importo
Lavori post gara	1.625.452,57
Oneri per la sicurezza	53.040,43
Totale	**1.678.493,00**
B) Somme a disposizione:	
Imprevisti	35.360,02
allacciamenti ai pubblici servizi	45.000,00
Accantonamento di cui all' art. 133 del DLgs 163/2006	19.240,96
Acquisizioni aree	176.801,47
SPESE GENERALI:	
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	149.947,50
Rilievi accertamenti e indagini	10.000,00
Spese per commissioni giudicatrici	13.260,11
Spese per pubblicità	814,05
autorità lavori pubblici	1.500,00
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi specialistici	5.000,00
TOTALE SPESE GENERALI	**180.521,66**
IVA sui Lavori	167.849,30
Iva su spese generali	25.442,56
TOTALE IVA	**193.291,86**
TOTALE	**2.328.708,97**

- Di proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. 3 della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

Anno	Importo annuo
2015	**2.328.708,97**(100%)

di **proporre all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013:**

- di impegnare l'importo di €. **2.328.708,97** e la contestuale liquidazione del primo acconto **di €. 698.612,69** pari al 30% dell'importo rideterminato a seguito di gara;
- Di indicare la codifica di bilancio in base al D.Lgs. n.118/2011;

Capitolo	Missione/Programma/Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG(II Liv)	Codice Transazione della UE	SIOPE
2727	14052	203	2030102000	049	3	20203

- Di autorizzare il DIP. 55 DG 13 "Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio" a pagare al Comune di Apice, C.F. 80004140622- P.IVA 00934880626 la somma di €**. 698.612,69** mediante l'accredito sul C/C della Tesoreria Provinciale dello Stato Codice IBAN IT 84 C 0100003245421300185153;
- Di definire che ai sensi dall'art. 1, co. 12 della LR. n. 5/2013, che la data prevedibile di riscossione delle entrate correlate alla spesa impegnata, ricadrà entro i termini di chiusura del POR 2007/2013;
- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare a quanto non espressamente previsto al Manuale di Attuazione
- Di inviare il presente provvedimento:
  - All'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
  - Al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
  - Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
  - Al Presidente della Giunta Regionale;
  - Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";

Francesco Paolo Iannuzzi

Decreto Dirigenziale n. 375 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI POTENZIAMENTO AREA PIP LOC. SANT ANTUONO BENEFICIARIO: COMUNE DI POLLA SA CUP: E47H13010980002 - SMILE 249

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

–che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai:
    - Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara;
    - Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati;
    - Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Potenziamento area PIP nel Comune di Polla"*** con Beneficiario: **Comune di POLLA (SA);**

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.996.584,69,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.996.584,69**;
- Che il Comune di **POLLA (SA)**, con note prot. n. 7480 del 11/07/2014 e prot. 2745 del 30/03/2015 entrambi acquisite da questo Ente rispettivamente ai prott. 506610 del 21/07/2014 e 225875 del 01/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, le documentazioni occorrenti all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, , fermo restando le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Potenziamento area PIP nel Comune di Polla"*** **con Beneficiario: Comune di POLLA (SA);** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.996.584,69** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	1.363.704,27	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	6.000,00	
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**1.369.704,27**	**1.369.704,27**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	60.175,29	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	
B4	Imprevisti (comprensivo di IVA)	21.915,27	
	Subtotale	**87.090,56**	**87.090,56**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	2.500,00	
B7	Spese tecniche per progettazione, aatività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizio, Direzione Lavori, Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità...	130.000,00	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00	
B10	Spese per pubblicità	1.000,00	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio, collaudi etc.	9.000,00	
	Subtotale spese tecniche	**147.000,00**	**147.000,00**
B5	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	**32.750,00**	**32.750,00**
B12 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	306.156,30	
B12 b	Iva SU spese generali (22%)	53.883,56	
	Subtotale IVA	**360.039,86**	**360.039,86**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**626.880,42**	**626.880,42**
	Totale generale investimento A+B	**1.996.584,69**	**1.996.584,69**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Polla (SA);

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell’ 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell’ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l’Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- La L.R. n. 1 del 05/01/15 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2015/2017
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l’emanazione degli atti relativi all’assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI’

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l’incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell’ Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Potenziamento area PIP nel Comune di Polla"*** **con Beneficiario: Comune di POLLA (SA)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.996.584,69** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	1.363.704,27	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	6.000,00	
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**1.369.704,27**	**1.369.704,27**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	60.175,29	
B3	Allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	
B4	Imprevisti (comprensivo di IVA)	21.915,27	
	Subtotale	**87.090,56**	**87.090,56**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	2.500,00	
B7	Spese tecniche per progettazione, aatività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizio, Direzione Lavori, Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità...	130.000,00	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	4.500,00	
B10	Spese per pubblicità	1.000,00	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio, collaudi etc.	9.000,00	
	Subtotale spese tecniche	**147.000,00**	**147.000,00**
B5	**Spese di acquisizione acquisizioni di aree o immobili**	**32.750,00**	**32.750,00**
B12 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	306.156,30	
B12 b	Iva SU spese generali (22%)	53.883,56	
	Subtotale IVA	**360.039,86**	**360.039,86**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**626.880,42**	**626.880,42**
	Totale generale investimento A+B	**1.996.584,69**	**1.996.584,69**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Polla (SA);
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Polla (SA) - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione Europea stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013, DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, DD DIP 51DG03 n. 99 del 17/03/2015 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;
- che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista dalle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre in linea con il cronoprogramma presentato dal Beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE)1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;

- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 376 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COMPLETAMENTO AREA PIP CON REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIFUNZIONALE DA UTILIZZARE A CENTRO SERVIZI P.M.I. BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MANGO SUL CALORE AV CUP: D53I08000070006 - SMILE 247

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

–che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai:
    - Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara;
    - Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati;
    - Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "***Completamento area PIP- Realizzazione di incubatore d'impresa"*** con Beneficiario: **Comune di SAN MANGO SUL CALORE – (AV);**

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 3.375.000,00 ,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 3.375.000,00**;
- Che il Comune di SAN MANGO SUL CALORE **–** (AV), con nota prot. 1884 del 15/04/2014 acquisita da questo Ente al prot. 279762 del 18.04.2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma, fermo restando le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"*Completamento area PIP-Realizzazione di incubatore d'impresa*" con Beneficiario: Comune di SAN MANGO SUL CALORE – (AV)** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.375.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	2.688.692,93	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	15.254,48	
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**2.703.947,41**	**2.703.947,41**
B1	Allacciamenti ai pubblici servizi	3.739,20	
B2	Imprevisti (comprensivo di IVA)	1.060,75	
	Subtotale	**4.799,95**	**4.799,95**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
B3	Spese tecniche per Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione; attività di consulenza o di supporto; commissioni giudicatrici; pubblicità; accertamenti di laboratorio, collaudi etc.	324.473,69	324.473,69
	Subtotale spese tecniche	**324.473,69**	**324.473,69**
B4 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	270.394,74	270.394,74
B4 b	Iva SU spese generali (22%)	71.384,21	71.384,21
	Subtotale IVA	**341.778,95**	**341.778,95**
	Totale B (somme a diposizione della stazione appaltante)	**671.052,59**	**671.052,59**
	Totale generale investimento A+B	**3.375.000,00**	**3.375.000,00**

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di SAN MANGO SUL CALORE – (AV);

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/15 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2015/2017
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato **"*Completamento area PIP-Realizzazione di incubatore d'impresa*" con Beneficiario: Comune di SAN MANGO SUL CALORE – (AV)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **3.375.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Quadro Economico:

Spese di esecuzione		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	2.688.692,93	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	15.254,48	
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**2.703.947,41**	**2.703.947,41**
B1	Allacciamenti ai pubblici servizi	3.739,20	
B2	Imprevisti (comprensivo di IVA)	1.060,75	
	Subtotale	**4.799,95**	**4.799,95**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
B3	Spese tecniche per Direzione Lavori e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione; attività di consulenza o di supporto; commissioni giudicatrici; pubblicità; accertamenti di laboratorio, collaudi etc.	324.473,69	324.473,69
	Subtotale spese tecniche	**324.473,69**	**324.473,69**
B4 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	270.394,74	270.394,74
B4 b	Iva SU spese generali (22%)	71.384,21	71.384,21
	Subtotale IVA	**341.778,95**	**341.778,95**
	Totale B (somme a disposizione della stazione appaltante)	**671.052,59**	**671.052,59**
	Totale generale investimento A+B	**3.375.000,00**	**3.375.000,00**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il **Comune di SAN MANGO SUL CALORE – (AV)**;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di **SAN MANGO SUL CALORE – (AV)** - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione Europea stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013, DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, DD DIP 51DG03 n. 99 del 17/03/2015 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;
- che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista dalle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre in linea con il cronoprogramma presentato dal Beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE)1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;

- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 377 del 29/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: AREA P.I.P. LOCALITA' SABATELLA INFRASTRUTTURE AREA PIP URBANIZZAZIONI PRIMARIE 2 LOTTO 1 STRALCIO BENEFICIARIO: COMUNE DI CAPACCIO SA CUP: H46J14000000006 - SMILE 248

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

–che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai:
    - Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara;
    - Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati;
    - Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"AREA P.I.P. "LOCALITÀ SABATELLA" INFRASTRUTTURE AREA PIP – URBANIZZAZIONI PRIMARIE – 2° LOTTO 1° STRALCIO*** con Beneficiario: **Comune di CAPACCIO (SA)**

– Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 6.650.000,00 ,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 6.650.000,00**;

– Che il Comune di Capaccio, con note prott. 4572 del 30/01/2014 e 8332 del 05/03/2015 acquisite da questo Ente con prott. 93581 del 10/02/2014 e 162526 del 10/03/2015, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma,, fermo restando le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"AREA P.I.P. "LOCALITÀ SABATELLA" INFRASTRUTTURE AREA PIP – URBANIZZAZIONI PRIMARIE – 2°LOTTO 1°STRALCIO*** **con Beneficiario: Comune di CAPACCIO (SA)** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **6.650.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.

Spese di esecuzione		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	€ 4.547.420,73	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 104.347,24	
A3	Manodopera		
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**4.651.767,97**	**4.651.767,97**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 247.721,13	
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 122.638,89	
B4	Imprevisti	€ 232.588,40	
B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	€ 162.811,88	
	Subtotale	**765.760,30**	**765.760,30**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	€ 16.908,57	
B7	Spese tecniche per DD.LL., coordinamento sicurezza, assistenza e contabilità, attività preliminari alla progettazione (geologo), conferenze di servizio…	€ 317.873,27	
	Incentivo ex art. 92 Dlgs 163/06 (3%)	€ 83.917,89	
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 12.857,15	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 15.644,74	
B10	Spese per pubblicità	€ 5.000,00	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 85.076,15	
	polizze assicurative + inarcassa (4%)...	€ 20.934,40	
	Subtotale spese tecniche	**558.212,17**	**558.212,17**
B12 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	€ 488.435,64	
B12 b	Iva SU spese generali (22%)	€ 185.823,94	
	Subtotale IVA	**674.259,58**	**674.259,58**
	Totale B (somme a disposizione della stazione appaltante)	**1.998.232,05**	**1.998.232,05**
	Totale generale investimento A+B	**6.650.000,02**	**6.650.000,02**

con il seguente Quadro Economico:

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Capaccio (SA);

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/15 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per il triennio 2015/2017
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"AREA P.I.P. "LOCALITÀ SABATELLA" INFRASTRUTTURE AREA PIP – URBANIZZAZIONI PRIMARIE – 2° LOTTO 1° STRALCIO*** **con Beneficiario Comune di CAPACCIO (SA)** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di **€ 6.650.000,00** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 con il seguente Q. E.:

Spese di esecuzione		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
A1	Lavori	€ 4.547.420,73	
A2	Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 104.347,24	
A3	Manodopera		
	Totale A (Lavori a misura, a corpo e in economia in appalto)	**4.651.767,97**	**4.651.767,97**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto	€ 247.721,13	
B2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 122.638,89	
B4	Imprevisti	€ 232.588,40	
B6	Accantonamenti di cui all' art. 133 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.	€ 162.811,88	
	Subtotale	**765.760,30**	**765.760,30**
Spese tecniche		**costo previsto in progetto**	**costo ammissibile**
B2	Rilievi accertamenti ed indagini	€ 16.908,57	
B7	Spese tecniche per DD.LL., coordinamento sicurezza, assistenza e contabilità, attività preliminari alla progettazione (geologo), conferenze di servizio…	€ 317.873,27	
	Incentivo ex art. 92 Dlgs 163/06 (3%)	€ 83.917,89	
B8	Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 12.857,15	
B9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 15.644,74	
B10	Spese per pubblicità	€ 5.000,00	
B11	Spese per accertamenti di laboratorio	€ 85.076,15	
	polizze assicurative + inarcassa (4%)...	€ 20.934,40	
	Subtotale spese tecniche	**558.212,17**	**558.212,17**
B12 a	IVA su Lavori (vedi aliquota)	€ 488.435,64	
B12 b	Iva SU spese generali (22%)	€ 185.823,94	
	Subtotale IVA	**674.259,58**	**674.259,58**
	Totale B (somme a disposizione della stazione appaltante)	**1.998.232,05**	**1.998.232,05**
	Totale generale investimento A+B	**6.650.000,02**	**6.650.000,02**

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Capaccio (SA);
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Capaccio (SA) - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione Europea stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del Programma Operativo;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013, DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, DD DIP 51DG03 n. 99 del 17/03/2015 prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;
- che con DGR 46 del 09/02/2015, sono state approvate le misure di salvaguardia del POR Fesr 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista dalle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre in linea con il cronoprogramma presentato dal Beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

europea (2013) n. 1573 del 20/03/2013 e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento (CE)1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento (CE) n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;

- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DCA N. 50 del 16.07.2014 - Istanza di accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale dell'AORN " Sant'Anna e S. Sebastiano" di Caserta.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' AORN. "Sant'anna e San Sebastiano" di Caserta, con istanza acquisita al prot. n.0543758 del 05.08. 2014,ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immuno-trasfusionale dell'AORN " Sant'anna e San Sebastiano" con sede in Caserta, in Via Tescione trav. Palasciano;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Caserta ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Caserta, con nota di prot. n. 7237 del 21.11.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIMT di "Sant'anna e San Sebastiano" di Caserta , con il seguente parere espresso dal TEAM:
   - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nei verbali) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

a. il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;

b. nella suddetta ipotesi, il Commissario dell' AORN “Sant'anna e San Sebastiano” di Caserta, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente e per conoscenza all’U.O.D. “Assistenza Ospedaliera” un progetto denominato “Piano di miglioramento” che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione del “Piano di Miglioramento” entro i termini indicati equivale a rinuncia all’accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell’accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l’art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. “Assistenza Ospedaliera” e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l’accreditamento con condizione del Servizio Immuno-trasfusionale dell' AORN “Sant'Anna e San Sebastiano” con sede in Caserta, in Via Tescione - trav. Palasciano;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Caserta e, in copia, all’UOD-06 “Assistenza Ospedaliera”, un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nelle Sezioni VIII “Prescrizioni” dei Rapporti finali rassegnati dal Nucleo di Valutazione all’esito della verifica del 12.11.2014, che sono allegati in copia al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale, ma non soggetti a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire altresì a carico della dell' AORN “ S.Anna e S.Sebastiano” e dell'ASL di Caserta, tutti gli altri adempimenti previsti dal Decreto del Commissario ad Acta n. 50 del 16.7.2014 e, in particolare, di quanto disposto al paragrafo 3. dell’Allegato 1 “Modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano”;
4. di stabilire che gli adempimenti di cui al precedente punto 3. devono essere completati entro il 15.6.2015, al fine di consentire alla Regione l’adozione delle determinazioni consequenziali entro il successivo 30.06.2015;
5. di trasmettere copia del presente decreto alla Commissione Straordinaria dell'AORN “Sant'Anna e San Sebastiano”di Caserta, al Dipartimento di Prevenzione dell' ASL di Caserta, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 106 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA FADDA DEI DOTTORI STEFANO E FABIO FADDA S.N.C." CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA CONSALVO NR. 64/66 E SEDE OPERATIVA A NAPOLI IN VIA AGNANO ASTRONI NR. 381 INTERNO 10 -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 25.11.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Fadda dei dottori Stefano e Fabio Fadda S.n.c.", Stefano Fadda, nato a Napoli il 17 Aprile 1971, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 797656, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Napoli alla Via Agnano Astroni nr. 381 interno 10;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica il dottor Fabio Fadda, nato a Napoli il 11 Settembre 1975, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli "Federico II" il 22.03.2005, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7295, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello relativo alla regione Campania;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro, in data 01 Aprile 2015, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 10.04.2015 al nr. 248094 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Fadda dei dottori Stefano e Fabio Fadda S.n.c.", Stefano Fadda, nato a Napoli il 17 Aprile 1971, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Farmacia Fadda dei dottori Stefano e Fabio Fadda S.n.c.", legalmente rappresentata da Stefano Fadda, nato a Napoli il 17 Aprile 1971, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni espletata presso il deposito sito in Napoli alla Via Agnano Astroni nr. 381 Interno 10;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata al dottor Fabio Fadda, nato a Napoli il 11 Settembre 1975, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli "Federico II" il 22.03.2005, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 7295, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio della regione Campania.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 107 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA DOTTOR MINERVINI MODESTINO S.A.S." CON SEDE LEGALE IN NAPOLI AL CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO NR. 268 E SEDE OPERATIVA A NAPOLI IN CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO NR. 173 INTERNO A -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 20.10.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Farmacia dott. Minervini Modestino s.a.s", Modestino Minervini, nato a Napoli il 28 Settembre 1985, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 695975, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio nr. 173 interno A;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la Dottoressa Serena Dioguardi, nata a Avellino il 6 Luglio 1988, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli "Federico II" il 16.10.2013, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9442, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello relativo alla regione Campania;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro, in data 01 Aprile 2015, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 14.04.2015 al nr. 255481 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farmacia dott. Minervini Modestino s.a.s", Modestino Minervini, nato a Napoli il 28 Settembre 1985, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Farmacia dott. Minervini Modestino s.a.s", legalmente rappresentata da Modestino Minervini, nato a Napoli il 28 Settembre 1985, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni espletata presso il deposito sito in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio nr. 173 interno A;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata la Dottoressa Serena Dioguardi, nata a Avellino il 6 Luglio 1988, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli "Federico II" il 16.10.2013, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9442, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio della regione Campania.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 108 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA SEGRETO S.A.S. DEL DOTTOR FRANCESCO SEGRETO" CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA BELVEDERE NR. 226 E SEDE OPERATIVA A NAPOLI IN CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO NR. 173 INTERNO B -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 20.10.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Segreto s.a.s del Dottor Francesco Segreto", Francesco Segreto, nato a Napoli il 22 Settembre 1984, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, al prot. nr. 696020, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio nr. 173 interno B;

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica la Dottoressa Federica Medusa, nata a Napoli il 18 Settembre 1989, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli "Federico II" il 17.10.2013, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9437, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello relativo alla regione Campania;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 1 Centro, in data 01 Aprile 2015, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 14.04.2015 al nr. 255481 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Segreto s.a.s del Dottor Francesco Segreto", Francesco Segreto, nato a Napoli il 22 Settembre 1984, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Farmacia Segreto s.a.s del Dottor Francesco Segreto", legalmente rappresentata da Francesco Segreto, nato a Napoli il 22 Settembre 1984, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni espletata presso il deposito sito in Napoli al Corso San Giovanni a Teduccio nr. 173 interno B;

- prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla Dottoressa Federica Medusa, nata a Napoli il 18 Settembre 1989, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli "Federico II" il 17.10.2013, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 9437, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio della regione Campania.

La ASL Napoli 1 Centro, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 112 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI MONTECORICE - FARMACIA SALSANO DI SCHIAPPO ANGELA SAS - SEDE UNICA RURALE - MODIFICA PATTI SOCIALI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale 4, UOD 8, dell'11.03.2014, n.11, la società **"Farmacia Salsano di Schiaffo Angela s.a.s."**, titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Montecorice (SA), ubicata in via in via Melaro n.13, frazione Agnone Cilento, ha ricostituito la pluralità dei soci e la stessa risulta così composta: **d.ssa Schiaffo Angela**, nata a Salerno il 23.06.1962, C.F. SCH NGL 62H63 H703S, socio accomandatario e direttore tecnico-responsabile della farmacia; **d.ssa Salsano Raffaella**, nata a Salerno il sette settembre 1973, C.F. SLS RFL 73P47 H703S, socio accomandante;

VISTI:

- l'istanza della d.ssa Schiaffo Angela**,** nata a Salerno il 23.06.1962, C.F. SCH NGL 62H63 H703S, nella qualità di socio accomandatario della società **"Farmacia Salsano di Schiaffo Angela s.a.s."**, con la quale chiede che venga preso atto e autorizzato la modifica dei patti sociali della prefata farmacia;
- l'atto notarile redatto dal dott. Filippo Ansalone, Notaio in Fisciano, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, dell'otto aprile 2015, rep. n.84391, racc. n.18364, con il quale la d.ssa **Salsano Raffaella** dona al dott. **Salsano Stefano**, (nipote, figlio del fratello) - nato a Salerno il 15 marzo 1989, C.F. SLS SFN 89C15 H703B, che accetta, l'intera sua quota di partecipazione alla società **"Farmacia Salsano di Schiaffo Angela s.a.s."** e la d.ssa Schiaffo Angela dona al dott. Salsano Stefano, (figlio), che accetta, quota parte della sua partecipazione alla suddetta società, risultante la società, in definitiva, così composta: d.ssa **Schiaffo Angela**, socio accomandatario e direttore tecnico-responsabile della farmacia; dott. **Salsano Stefano**, socio accomandante;
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni resa ai sensi degli artt. 45 e 46 del DPR 28 dicembre 2000, n,445, con la quale il dott. **Salsano Stefano**, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, sotto la sua personale responsabilità (art. 76 del DPR 445/2000), dichiara di essere cittadino italiano, di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso, di non essere destinatario di provvedimenti applicativi di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di essere in possesso di laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Salerno in data 15.02.2013, di aver conseguito l'abilitazione alla professione a seguito di esame sostenuto nella stessa università nell'anno 2013, di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno al n.3395 dal 05.07.2013 e, pertanto, di essere in possesso del requisito di idoneità professionale ai sensi dell'art. 7, comma 4 quater della legge n.11 del 27 febbraio 2015;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto della modifica dei patti sociali della società**"Farmacia Salsano di Schiaffo Angela s.a.s.";**

RITENUTO di dover prendere atto e autorizzare la società **"Farmacia Salsano di Schiaffo Angela s.a.s."** alla modifica dei patti sociali;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;

VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto che la società **"Farmacia Salsano di Schiaffo Angela s.a.s."** titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Montecorice (SA), ubicata in via Melaro n.13, frazione Agnone Cilento, con atto notarile redatto dal dott. Filippo Ansalone, Notaio in Fisciano, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Salerno, Nocera Inferiore e Vallo della Lucania, dell'otto aprile 2015, rep. n.84391, racc. n.18364, ha modificato i patti sociali con la donazione, da parte della d.ssa **Salsano Raffaella,** in favore del dott. **Salsano Stefano**, (nipote, figlio del fratello) - nato a Salerno il 15 marzo 1989, C.F. SLS SFN 89C15 H703B, che ha accettato, dell'intera sua quota di partecipazione alla società **"Farmacia Salsano di Schiaffo Angela s.a.s."** e la d.ssa **Schiaffo Angela** ha donato al dott. Salsano Stefano, (figlio), che ha accettato, quota parte della sua partecipazione alla suddetta società, risultante la società stessa, in definitiva, così composta: d.ssa **Schiaffo Angela**, socio accomandatario e direttore tecnico-responsabile della farmacia; dott. **Salsano Stefano**, socio accomandante;
2) di autorizzare la società **"Farmacia Salsano di Schiaffo Angela s.a.s."** titolare della sede farmaceutica unica rurale del Comune di Montecorice (SA), in persona del legale rappresentante, d.ssa Schiaffo Angela - socio accomandatario - ubicata in via Melaro n.13, frazione Agnone Cilento, alla modifica dei patti sociali;
3) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Montecorice (SA) ed all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Salerno per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. NICOLA D'ALTERIO -

Decreto Dirigenziale n. 115 del 30/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI NAPOLI (NA) - 205ª SEDE FARMACEUTICA URBANA E 250ª SEDE FARMACEUTICA URBANA - RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' ALLA SOCIETA' "FARMACIE ARISTON S.A.S. DEL DOTT. ANGELO PADOVANI & C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che, con D.P.G.R.C. nr. 17051 del 02.12.1998, il dott. Angelo Padovani, farmacista, nato a Napoli (NA) il 27.06.1971 ed ivi residente alla Via del Rione Siringano, nr. 8, - c.f. PDV NGL 71H27 F839B, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia 205ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio alla Via Epomeo, nr. 154/156;

che, con D.P.G.R.C. nr. 22222 del 24.10.1992, il dott. Mario Izzo, farmacista, nato a Napoli (NA) il 20.09.1965 e domiciliato in Gioia Sannitica (CE) alla Via Provinciale, nr. 16, - c.f. ZZI MRA 65P20 F839F, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia 250ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio alla Via Campegna, nr. 123/125;

che, con Decreto Dirigenziale n. 227 del 14.09.2012, il dott. Mario Izzo, farmacista, titolare della farmacia 250ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA) fu autorizzato a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali ubicati alla Via Campegna, nr. 123/125, a quelli, nuovi, siti alla Via Campegna, nr. 3/A – 3/B, dello stesso Comune;

VISTI

l'istanza presentata dal dott. Angelo Padovani, amministratore e legale rappresentante della Società "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.", acquisita in data 24.02.2015 al prot. nr. 0128451 dell'Ufficio della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, il riconoscimento del trasferimento della titolarità dell'esercizio farmaceutico, sito nell'ambito della 205ª sede del Comune di Napoli (NA), ubicata alla Via Epomeo, nr. 154/156, e quella relativa alla 250ª sede farmaceutica urbana dello stesso comune, gia gestite separatamente, dal dott. Angelo Padovani e dal dott. Mario Izzo in favore della Società "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.", con sede legale in Napoli (NA) alla Via Epomeo, nn. 154 – 156, e di autorizzare la prosecuzione dell'attività delle stesse farmacie;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Adolfo Cannavale, Notaio in Piano di Sorrento (NA), in data 12.02.2015, repertorio nr. 68745, raccolta nr. 17777, registrato all'Agenzia Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 13.02.2015 al nr. 1181, serie 1/T, mediante il quale il dott. Angelo Padovani, farmacista, e il dott. Andrea Mondo, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.". Con lo stesso atto il dott. Angelo Padovani cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 205ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale, la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Angelo Padovani, mentre il dott. Andrea Mondo assume la carica di socio accomandante. La società ha sede legale in Napoli (NA) alla Via Epomeo, nn. 154/156. La direzione tecnico – professionale, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968, della farmacia è affidata ai soci;

copia dell'atto notarile redatto dal dott. Adolfo Cannavale, Notaio in Piano di Sorrento (NA), in data 18.02.2015, repertorio nr. 68754, raccolta nr. 17781, registrato all'Agenzia Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 19.02.2015 al nr. 1401 Serie 1/T, mediante il quale il dott. Mario Izzo, farmacista, cede e trasferisce la titolarità (Titolo e Azienda) della 250ª sede farmaceutica del Comune di Napoli, alla Società "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.". Per effetto della cessione di azienda viene modificato, in tal senso la società "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.";

dichiarazione sostitutiva di autocertificazione, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il dott. Andrea Mondo, farmacista, nato a Napoli (NA) il 08.06.1970, e residente a Pescocostanzo (AQ) alla Via Castel di Sangro, snc - c.f. MND NDR 70H08 F839U, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a suo carico;
- di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. 475/68 e dall'articolo 7 e 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non aver mai trasferito alcuna titolarità di farmacia, ovvero di trovarsi nelle condizioni di cui all'art.12- comma 4°- Legge 475/68;
- di non sussistere, nei suoi confronti, cause di diniego, di decadenza e di sospensione di cui all'allegato 1 del D.L.vo 8.8.94 n.490, né di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, come previste dagli artt. 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55, con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.vo 490/94;
- di essere in possesso della idoneità richiesta dall'art. 6 della legge 892/1984;
- di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5616 dal 08.06.1995;

PRESO ATTO

delle modifiche societarie intervenute con l'atto redatto dal dott. Adolfo Cannavale, Notaio in Piano di Sorrento (NA), in data 12.02.2015, repertorio nr. 68745, raccolta nr. 17777, registrato all'Agenzia Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 13.02.2015 al nr. 1181, serie 1/T, mediante il quale si rileva che il dott. Angelo Padovani, farmacista, e il dott. Andrea Mondo, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.". Con lo stesso atto il dott. Angelo Padovani cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 205ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale,

PRESO ATTO

altresì, che con atto notarile redatto dal dott. Adolfo Cannavale, Notaio in Piano di Sorrento (NA), in data 18.02.2015, repertorio nr. 68754, raccolta nr. 17781, registrato all'Agenzia Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 19.02.2015 al nr. 1401 Serie 1/T, il dott. Mario Izzo, farmacista, cede e trasferisce la propria titolarità (Titolo e Azienda) della 250ª sede farmaceutica del Comune di Napoli alla Società "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.";

RITENUTO

di poter autorizzare, conseguentemente, la nuova società, neocostituita, "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.", a gestire, congiuntamente, le farmacie relative alla 205ª sede farmaceutica urbana ed alla 250ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 legge 475/68 ed art. 7 legge 362/91 come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questa UOD 08 Politica del Farmaco e Dispositivi corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la legge 02.04.68 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art. 31 dello Statuto della Regione Campania;

VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n. 13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n. 44;
VISTA la legge 22.12.1984 n. 892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge n.27 del 24.03.2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della G.R.C." pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
VISTO il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
VISTO l'art. 6 comma 1 del citato Regolamento;
VISTA la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.i.;
VISTA la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n. 528/2012 e dalla D.G.R.C. n. 76/2013;
VISTA la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
VISTA la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
VISTA la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
VISTA la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTE le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
VISTO il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
VISTA la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che con atto notarile redatto dal dott. Adolfo Cannavale, Notaio in Piano di Sorrento (NA), in data 12.02.2015, repertorio nr. 68745, raccolta nr. 17777, registrato all'Agenzia Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 13.02.2015 al nr. 1181, serie 1/T, il dott. Angelo Padovani, farmacista, e il dott. Andrea Mondo, farmacista, hanno costituito una società in accomandita semplice sotto la ragione sociale "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.". Con lo stesso atto il dott. Angelo Padovani cede e trasferisce alla costituenda società la titolarità della farmacia urbana, 205ª sede farmaceutica, del Comune di Napoli (NA), con l'annessa azienda commerciale,

che con atto notarile redatto dal dott. Adolfo Cannavale, Notaio in Piano di Sorrento (NA), in data 18.02.2015, repertorio nr. 68754, raccolta nr. 17781, registrato all'Agenzia Entrate di Castellammare di Stabia (NA) il 19.02.2015 al nr. 1401 Serie 1/T, il dott. Mario Izzo, farmacista, cede e trasferisce la propria titolarità (Titolo e Azienda) della 250ª sede farmaceutica del Comune di Napoli alla Società "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C.";

di autorizzare la Società, in accomandita semplice, meglio denominata, "Farmacie Ariston S.a.s. del dott. Angelo Padovani & C."; con sede legale in Napoli (NA), alla Via Epomeo, nn. 154/156, dei dottori

Angelo Padovani, farmacista, nato a Napoli (NA) il 27.06.1971 ed ivi residente alla Via del Rione Siringano, nr. 8, - c.f. PDV NGL 71H27 F839B e, Andrea Mondo, farmacista, nato a Napoli (NA) il 08.06.1970, e residente a Pescocostanzo (AQ) alla Via Castel di Sangro, snc - c.f. MND NDR 70H08 F839U, a gestire la titolarità, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L. 475/68 e art. 7 della L. 362/91, come modificato dall'articolo 5 comma 6ter del D.L. 223 del 4 luglio 2006 convertito in legge in data 4 agosto 2006, nr. 248, della farmacia 205ª sede farmaceutica urbana, ubicata alla Via Epomeo, nr. 154/156, e la farmacia relativa alla 250ª sede farmaceutica, con esercizio ubicato alla Via Campegna, nr. 3/A – 3/B, entrambe del Comune di Napoli (NA), la cui amministrazione e rappresentanza sono affidate al socio accomandatario dott. Angelo Padovani, mentre il dott. Andrea Mondo assume la carica di socio accomandante. La società ha sede legale in Napoli (NA) alla Via Epomeo, nn. 154/156. La direzione tecnico – professionale della farmacia ubicata in Napoli, alla Via Epomeo, nn. 154 – 156 è affidata al dott. Andrea Mondo, invece, il dott. Angelo Padovani viene nominato direttore tecnico - professionale per la farmacia ubicata in Napoli alla Via Campegna, nn. 3/A – 3/B, ai sensi dell'art. 7 della L. 362/1991 e art. 11 della L. 474/1968;

di revocare, contestualmente, il D.P.G.R.C. nr. 17051 del 02.12.1998, mediante il quale il dott. Angelo Padovani, farmacista, nato a Napoli (NA) il 27.06.1971 ed ivi residente alla Via del Rione Siringano, nr. 8, c.f. PDV NGL 71H27 F839B, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia 205ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio alla Via Epomeo, nr. 154/156,

il D.P.G.R.C. nr. 22222 del 24.10.1992, mediante il quale il dott. Mario Izzo, farmacista, nato a Napoli (NA) il 20.09.1965 e domiciliato in Gioia Sannitica (CE) alla Via Provinciale, nr. 16, - c.f. ZZI MRA 65P20 F839F, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia 250ª sede farmaceutica urbana della Pianta Organica del Comune di Napoli (NA), con esercizio alla Via Campegna, nr. 123/125;

di trasmettere copia del presente provvedimento:
- al Sindaco del Comune di Napoli (NA);
- all'Ordine Provinciale dei Farmacisti di Napoli;
- all'A.S.L. NA 1 Centro;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Il Dirigente
Dott. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). SEDE UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DELLA CESSIONE DI QUOTA, CAMBIO DI DENOMINAZIONE E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO".

IL DIRIGENTE

OGGETTO: COMUNE DI SANT'ANGELO ALL'ESCA (AV). SEDE UNICA RURALE. PRESA D'ATTO DELLA CESSIONE DI QUOTA, CAMBIO DI DENOMINAZIONE E MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE DELLA "FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO".

PREMESSO che:
- con Decreto Dirigenziale n. 34 del 27.09.2012 veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sede unica rurale del Comune di Sant'Angelo all'Esca (AV) la società avente ragione sociale **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLE DOTT.SSE ALDA GIORDANO E ANGELA DI MARZIO"** con sede legale in Sant'Angelo all'Esca (AV) alla via Reppucci n. 27, la cui compagine societaria risultava cosi' composta:
- **Dr.ssa Alda Giordano,** farmacista, nata ad Avellino il 08.10.1977, ivi residente alla Via Tuoro n. 20, c.f. GRD LDA 77R48 A509Q , iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1115 dal 26.01 08;
- **Dr.ssa Angela Di Marzio**, farmacista , nata a Foggia il 10.04.1976, residente in Avellino al corso Umberto I n. 9, c.f. DMR NGL 76D50 D643B, iscritta all' Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1190 dal 25.07.09;

agli atti è depositata la seguente documentazione parte di essa autodichiarata ai sensi degli art. 19 e 47 del DPR n. 445/2000:

- istanza acquisita a protocollo con n. 245081 del 10.04.2015 con cui la dr.ssa Giordano Alda, farmacista, nata ad Avellino l' 08.10.1977 ed ivi residente alla via B. Croce n.45/A ,c.f. GRD LDA 77R48 A509Q, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n°1115 dal 26.01.2008, in qu alità di socia unica della società con ragione sociale **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO"** chiede, a norma dell'art.12 ,comma 3 della L. 475/68 in relazione all' art.7, comma 1 della L.362/91, il rilascio di un decreto di presa d' atto di cessione di quota societaria e cambio di denominazione sociale;

Atto Notarile di cessione di quota di società in nome collettivo, redatto dal dr. Fabrizio Virginio Pesiri, Notaio in Avellino, iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi (AV), in data 19.03.2015, rep. N°36266, racc. n°9528, r egistrato in Avellino il 20.03.2015 al n°1594/IT c on il quale la dott.ssa Angela Di Marzio, farmacista, nata a Foggia il 10.04.1976 , cede e trasferisce a favore della dr.ssa Alda Giordano, farmacista, nata ad Avellino l'08.10.1977 che accetta ed acquista, l'intera sua quota di partecipazione nella società con ragione sociale "FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLE DOTT.SSE ALDA GIORDANO E ANGELA DI MARZIO" con sede legale in Sant. Angelo all' Esca (AV) alla via Reppucci n. 27;
a seguito della suddetta cessione la ragione sociale della società viene modificata in **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO"**; la dott.ssa Alda Giordano assume la qualifica di amministratore unico, legale rappresentante e, ai sensi del terzo comma dell' art.7 della L. 362/91, quella di Direttore tecnico responsabile della società;

RILEVATO che
la dr.ssa Giordano Alda, farmacista, è in possesso dei requisiti per poter gestire la predetta farmacia, è di sana e robusta costituzione fisica, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall' art. 13 della L. 02/04/1968 n°475 e dall'art. 8 della L. 0 8/11/1991 n°362 e che ai sensi dell'art. 5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n°252, non sussistono a suo carico né a carico di alcun componente il proprio nucleo familiare procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione.

VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
VISTA la L.. 02.04.1968 n.475;

VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R.14.05.1975 n.29 ;
VISTA la L.R.05.06.1975 n.61 ;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13 ;
VISTA la L.R.07.12.1993 n.44 ;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892 ;
VISTA la legge 08.11.1991 n.362 ;
VISTA la legge 04.08.2006 n.248;
VISTO l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
VISTA la legge 27 del 24.03. 2012;
Vista la D.G.R.C. n.612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12: " Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 e s.m.i.
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 e dalla DGRC. N° 76/2013;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn.437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot.n.2178/SP del 24.10.2013, e nn.2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il DPGR n.284 del 31.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Alla stregua dell' istruttoria compiuta dal funzionario U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato

- di prendere atto della cessione di quota, cambio di denominazione e modifica della compagine sociale della **"FARMACIA DEL CAPRIO S.N.C. DELLA DOTT.SSA ALDA GIORDANO"** titolare della sede unica rurale del Comune Sant' Angelo all' Esca (AV), con sede legale in via Reppucci n. 27;

- la dr. ssa Giordano Alda , in qualità di socio unico, assume la qualifica di Direttore tecnico responsabile, amministratore unico e legale rappresentante della società;

- la dr.ssa Giordano Alda ha facoltà, ai sensi del 1° comma dell'art.2323 C.C. e dell'art. 7 della Leg ge 362/91, di associare , entro il termine di sei mesi dalla data di redazione dell' atto notarile di cui sopra, uno o più soci o, in alternativa, richiedere l' autorizzazione individuale all' esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) della sede farmaceutica di cui trattasi;

- di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti conseguenziali;

- di trasmettere il presente decreto, in copia conforme, al Comune di Sant' Angelo all' Esca (AV), all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino ed al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
Dr. Nicola D' Alterio

Decreto Dirigenziale n. 166 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DALL^ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DELL^ASSOCIAZIONE -LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - L.N.D.C. - SEZ. DI SAN NICOLA LA STRADA -CE- ART. 16 DELLA L.R. N. 16-2001

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 07476 del 06/05/1999 l'associazione Lega Nazionale per la Difesa del Cane – sezione di San Nicola La Strada (CE), con sede legale in San Nicola La Strada (CE) alla via Trieste n° 13 è stata iscritta nell'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali di cui all'art. 16 della L.R. 16/2001, con il numero progressivo **036/A** del suddetto Albo;

b. con le note prot. n. 846/IAPZ - 1683/SA del 7/05/2014 il Servizio Veterinario dell'ASL di Caserta ha comunicata l'assenza di operatività della stessa;

c. con nota prot. 0151041 del 05/03/2015 è stata trasmessa alla predetta Associazione l'informativa di avvio al procedimento di cancellazione dall'Albo regionale ai sensi dell'art. 7 della Legge 241 /90;

d. sono decorsi i termini dell'informativa;

VISTI

a. la Legge 14.08.91 n. 281, "Legge Quadro in materia d'animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

b. la L.R. 24 novembre 2001 n. 16 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", che prevede all'art. 16 l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta Regionale, dell'Albo delle Associazioni per la Protezione degli Animali";

c. la Delibera n. 5346 del 26.07.94 istitutiva del predetto Albo Regionale;

d. l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;

e. la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";

f. il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la su richiamata deliberazione;

g. il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

h. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

i. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;

j. il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

k. la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO

a. di dover provveder alla cancellazione dall'Albo regionale l'associazione Lega Nazionale per la Difesa del Cane – sezione di San Nicola La Strada (CE);

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati,

1. **di cancellare** l'associazione Lega Nazionale per la Difesa del Cane – sezione di San Nicola La Strada (CE), con sede legale in San Nicola La Strada (CE) alla via Trieste n° 13, dall'Albo Regionale delle

Associazioni per la Protezione degli Animali, istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 16/2001, già iscritta con Decreto Dirigenziale n. 07476 del 06/05/1999 con il numero progressivo **036/A;**

2. **di inviare** il presente provvedimento al Gabinetto della Presidenza per l'annotazione della cancellazione dall'albo regionale, all'ASL CE per la successiva notifica all'associazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Responsabile U.O.D.
Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 167 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE DALL^ALBO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI PER LA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DELL^ASSOCIAZIONE -LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE - L.N.D.C. - SEZ. DI SANTA MARIA CAPUA VETERE -CE- ART. 16 DELLA L.R. N. 16-2001

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.P.G.R. n. 11294 del 05/07/1999 l'associazione "Lega Nazionale per la Difesa del Cane" – sezione di Santa Maria Capua Vetere (CE), con sede legale in Santa Maria Capua Vetere alla via G. Paolo I, n° 1 è stata iscritta nell'Albo regionale delle associazioni per la protezione degli animali di cui all'art. 16 della L.R. 16/2001, con il numero progressivo **057/A** del suddetto Albo;

b. con le note prot. n. 846/IAPZ - 1683/SA del 7/05/2014 il Servizio Veterinario dell'ASL di Caserta ha comunicata l'assenza di operatività della stessa;

c. con nota prot. 0151041 del 05/03/2015 è stata trasmessa alla predetta Associazione l'informativa di avvio al procedimento di cancellazione dall'Albo regionale ai sensi dell'art. 7 della Legge 241 /90;

d. sono decorsi i termini dell'informativa;

VISTI

a. la Legge 14.08.91 n. 281, "Legge Quadro in materia d'animali d'affezione e prevenzione del randagismo";

b. la L.R. 24 novembre 2001 n. 16 "Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo", che prevede all'art. 16 l'istituzione, presso la Presidenza della Giunta Regionale, dell'Albo delle Associazioni per la Protezione degli Animali";

c. la Delibera n. 5346 del 26.07.94 istitutiva del predetto Albo Regionale;

d. l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;

e. la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento";

f. il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la su richiamata deliberazione;

g. il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

h. la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;

i. il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;

j. il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;

k. la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO

a. di dover provveder alla cancellazione dall'Albo regionale l'associazione "Lega Nazionale per la Difesa del Cane" – sezione di Santa Maria Capua Vetere (CE);

D E C R E T A

per i motivi espressi in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati,

1. **di cancellare** l'associazione Lega Nazionale per la Difesa del Cane – sezione di Santa Maria Capua Vetere (CE), con sede legale in Santa Maria Capua Vetere alla via G. Paolo I, n° 1– coop. Rosa rossa, dall'Albo Regionale delle Associazioni per la Protezione degli Animali, istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 16/2001, già iscritta con D.P.G.R. 11294 del 05/07/1999 con il numero progressivo **057/A;**
2. **di inviare** il presente provvedimento al Gabinetto della Presidenza per l'annotazione della cancellazione dall'albo regionale, all'ASL CE per la successiva notifica all'associazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Responsabile U.O.D.
Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 176 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO PRESTATO ALLO ESTERO DALLA SIG.RA BACIU LUPU MARIA FELICIA IN ATTUAZIONE DELLO ART.124 COMMA 2 DEL D.L.VO N.112/98.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs. n. 112/99, nel disciplinare il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni e agli Enti locali in attuazione del capo I della L. n.59/97, stabilisce, all'art.124 comma 2, che è trasferito alle Regioni il riconoscimento del Servizio Sanitario prestato all'estero, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla L. n.735/60 e all'art. 26 del D.P.R. n. 61/79;

VISTA l'istanza con la quale **la Signora Baciu Lupu Maria Felicia** nata a **Roman- Romania** il **28/03/1972**, cittadina italiana, chiede che sia riconosciuto, ai sensi e per gli effetti della legge 10/07/1960 n° 735, il servizio sanitario da lei prestato all'estero dal **10/11/1977 al 3/3/2004** in quanto l'equipollenza del servizio stesso a quelli previsti dalla legislazione italiana è stata già stabilita dal Ministero della Salute con DGRUPS/IV/4704 del 9/2/2006;

CONSIDERATO :

a. che i provvedimenti di riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero vengono adottati dall'Amministrazione Regionale utilizzando, come parametro di valutazione delle richieste, i criteri già determinati e finora seguiti dal Ministero stesso;
b. che il Ministero della Sanità fino al conferimento della funzione alla Regione, effettuava il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai sensi della legge 735/1960 sulla base dei due pareri del Consiglio di Stato - Sez II^ n° 21/93 del 22/10/1974 e Sez. I n. 965 del 20/10/1978 e stabiliva l'equipollenza del servizio prestato all'estero a quelli previsti dalla legislazione italiana nel rispetto della ratio della citata legge 735/60, consistente nell'attribuire agli interessati un trattamento paritario nei confronti dei sanitari che prestano servizio in Italia. Tenendo conto dell'evoluzione della normativa in materia di stato giuridico del personale del S.S.N e dei relativi requisiti d'accesso, si fa particolare riferimento a quanto previsto dalla normativa di seguito indicata:
    b.1. D.lgs. 30/12/1992, n.502, in vigore dall'1/1/1993, che ha istituito la dirigenza del ruolo sanitario prevedendo, tra l'altro, i relativi requisiti d'accesso;
    b.2. D.lgs 19/6/1999, n.229, in vigore dal 31/7/1999, recante modificazioni ed integrazioni al D.lgs 502/1992, che ha collocato ala dirigenza sanitaria in un unico livello;
    b.3. DPR 10/12/1997 n.483 e DPR 10/12/1992, n.484, richiamati dall'art. 15, comma 7, del D.lgs 502/1992, come modificato dall' art.13 del D.lgs 229/1999**;**

CONSIDERATO altresì che dall'istruttoria effettuata sull'istanza presentata dalla Sig.ra **Baciu Lupu Maria Felicia** e dalla documentazione allegata a termini di legge, è emerso quanto segue:

- che il servizio per il quale **la Sig.ra Baciu Lupu Maria Felicia** chiede il riconoscimento, è stato svolto presso il **Servizio di Ambulanza della Provincia di Neamt-Stazione di Roman – Romania:**
- che è parte del Servizio Sanitario Nazionale (come si evince dal certificato del Ministero della Salute -**Romania**)- in qualità di **Infermiere;**
- che ha conseguito il riconoscimento del titolo di **Infermiere**, rilasciato dal Ministero della Salute, con DGRUPS/IV/4704 del 9/2/2006;

RITENUTO che pertanto può essere dichiarata l'equiparazione del servizio prestato all'estero dall'interessata dal **10/11/1997 al 3/3/2004** (come si evince dalla documentazione);

VISTI:
- la legge 10/7/1960 n. 735;
- il DPR 20/12/1979 n. 761;
- il D.lgs 30/12/92 n.502 e successive modifiche;
- il D.Lgs 229/99;
- il DPR 10/12/97 n.483 e il DPR 10/12/97 n.484;
- l'art. 52 comma I della legge 388/2000;
- la D GRC n 427 del 27/09/13 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato (A)
- la DGRC n. 488 del 31/10/2010;
- DPGRC n. 212 del 31/10 /2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale al Dott Vasco Mario;
- DPGR n.288 del 9/12/2014 di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente dell'UOD personale SSR all' Avv.to Antonio Postiglione.;

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. che il servizio Sanitario indicato in premessa prestato all'estero dalla **Sign.ra Baciu Lupu Maria Felicia** è riconosciuto equipollente ai fini dell'esercizio in Italia della professione di **Infermiere;**
2. che tale servizio è equiparato ai sensi dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n.483 e dell' art.13 del DPR 10/12/97 n° 484 a quello di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera ,nei concorsi pubblici ed ai fini dell'accesso agli incarichi disciplinari dai citati DPR 484/97 e D.lgs 229/99;
3. di trasmettere al BURC per la pubblicazione.

Avv Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 04/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO ALLE "OPERE DI COMPLETAMENTO RIGUARDANTI LA SISTEMAZIONE DEL COSTONE ROCCIOSO SITO ALL'INTERNO DEL PARCO URBANO DELL'IRNO NEI COMUNI DI BARONISSI (SA) E PELLEZZANO (SA)" - PROPONENTE PROVINCIA DI SALERNO - CUP 6447.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'A.G.C. 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 651433 del 05/09/2012, contraddistinta con CUP 6447

la Provincia di Salerno - Settore Lavori pubblici, viabilità, manutenzione strade ed espropri ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa alle "Opere di completamento riguardanti la sistemazione del costone roccioso sito all'interno del Parco urbano dell'Irno nei Comuni di Baronissi (SA) e Pellezzano (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente della U.O.D. Valutazioni Ambientali al gruppo costituito dalla dr.ssa Emanuela Buonocore, dall'arch. Mariano Iovine, dal dr. Sergio Nardò e dal dr. Renato Olivares, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 122/2014;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/05/2013, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di richiedere chiarimenti in merito ai seguenti aspetti:
   a.1 la funzionalità dell'intervento di ingegneria naturalistica posto alla base delle scarpate tufacee;
   a.2 i quantitativi e la provenienza delle terre utilizzate per il suddetto intervento di ingegneria naturalistica,

   nonché la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   a.3 relazioni di compatibilità idrogeologica ed idraulica, allegando l'eventuale parere concesso dalla competente Autorità di Bacino;
   a.4 studio geomeccanico, utile ai fini della definizione del quadro fessurativo caratterizzante l'ammasso litologico tufaceo;

b. che quanto deciso dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 23/05/2013 è stato comunicato alla Provincia di Salerno con nota prot. reg. n. 486519 del 05/07/2013;

c. che la Provincia di Salerno ha trasmesso i chiarimenti e le integrazioni richieste con nota acquisita al prot. reg. n. 715511 del 17/10/2013;

d. che alla luce dei chiarimenti e delle integrazioni acquisite, il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto alla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che nella seduta del 21/01/2015 - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni:
   d.1 relativamente al previsto abbattimento di n. 60 alberi adulti pregiudizievoli della sicurezza pubblica, posti attualmente lungo i cigli delle scarpate in tufo, se ne prescrive la sostituzione con altrettante piante della medesima specie, se autoctona, da posizionare in aree idonee della stessa ZPS;
   d.2 per disgaggio dei blocchi di roccia in precario equilibrio si prescrive l'utilizzo prevalente di rocciatori ed utensili meccanici (martinetti idraulici ed allargatori) e, solo se strettamente necessario, potrà essere previsto l'impiego di miscele chimiche espansive (solo per i blocchi di grandi dimensioni >1 mc);
   d.3 siano sempre adottate durante la caduta del materiale a valle le opportune cautele onde contenere gli effetti del rotolamento a valle;
   d.4 vengano trasmesse a conclusione della progettazione esecutiva dell'opera la relazione di compatibilità idrogeologica ed idraulica, nonché il previsto studio geomeccanico;
   d.5 il terreno vegetale adoperato dovrà essere qualitativamente compatibile con le caratteristiche dell'area in cui verrà collocato, privo di contaminanti e conforme ai requisiti di legge;
   d.6 non depositare materiali di scarto o da utilizzare in cantiere, o parcheggiare mezzi meccanici, in aree interessate da vegetazione naturale;
   d.7 non lasciare dispersi materiali di scarto e di imballaggi, o lasciare che essi siano trascinati dal vento;
   d.8 ripristinare lo stato delle aree di cantiere raccogliendo rifiuti, resti di imballaggi, chiodi, ferramenta, legnami e quanto altro usato in cantiere;

d.9 evitare la presenza di mezzi e operai in aree non interessate direttamente dalle attività di cantiere;
d.10 evitare il taglio di alberi di alto fusto non direttamente interessati dalle operazioni di bonifica del costone;
d.11 evitare il taglio di piante sul versante del costone non direttamente interessate dalle operazioni di bonifica;
d.12 evitare versamenti accidentali di idrocarburi, oli e altre sostanze chimiche eventualmente utilizzate in cantiere;

e. Che l'esito della Commissione del 21/01/2015 come sopra riportato è stato comunicato alla Provincia di Salerno con nota prot. reg. n. 132289 del 25/02/2015;

f. che la Provincia di Salerno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 03/08/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI
- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/01/2015, relativamente alle "Opere di completamento riguardanti la sistemazione del costone roccioso sito all'interno del Parco urbano dell'Irno nei Comuni di Baronissi (SA) e Pellezzano (SA)" - CUP 6447, proposto dalla Provincia di Salerno, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 relativamente al previsto abbattimento di n. 60 alberi adulti pregiudizievoli della sicurezza pubblica, posti attualmente lungo i cigli delle scarpate in tufo, se ne prescrive la sostituzione con altrettante piante della medesima specie, se autoctona, da posizionare in aree idonee della stessa ZPS;
   1.2 per disgaggio dei blocchi di roccia in precario equilibrio si prescrive l'utilizzo prevalente di rocciatori ed utensili meccanici (martinetti idraulici ed allargatori) e, solo se strettamente necessario, potrà essere previsto l'impiego di miscele chimiche espansive (solo per i blocchi di grandi dimensioni >1 mc);

1.3 siano sempre adottate durante la caduta del materiale a valle le opportune cautele onde contenere gli effetti del rotolamento a valle;
1.4 vengano trasmesse a conclusione della progettazione esecutiva dell'opera la relazione di compatibilità idrogeologica ed idraulica, nonché il previsto studio geomeccanico;
1.5 il terreno vegetale adoperato dovrà essere qualitativamente compatibile con le caratteristiche dell'area in cui verrà collocato, privo di contaminanti e conforme ai requisiti di legge;
1.6 non depositare materiali di scarto o da utilizzare in cantiere, o parcheggiare mezzi meccanici, in aree interessate da vegetazione naturale;
1.7 non lasciare dispersi materiali di scarto e di imballaggi, o lasciare che essi siano trascinati dal vento;
1.8 ripristinare lo stato delle aree di cantiere raccogliendo rifiuti, resti di imballaggi, chiodi, ferramenta, legnami e quanto altro usato in cantiere;
1.9 evitare la presenza di mezzi e operai in aree non interessate direttamente dalle attività di cantiere;
1.10 evitare il taglio di alberi di alto fusto non direttamente interessati dalle operazioni di bonifica del costone;
1.11 evitare il taglio di piante sul versante del costone non direttamente interessate dalle operazioni di bonifica;
1.12 evitare versamenti accidentali di idrocarburi, oli e altre sostanze chimiche eventualmente utilizzate in cantiere.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 alla proponente Provincia di Salerno (SA) - Settore Lavori pubblici, viabilità, manutenzione strade ed espropri - CUP 6447;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 61 del 04/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO TECNOLOGICO DI RADIOTELECOMUNICAZIONI PER TELEFONIA CELLULARE SULL'IMMOBILE UBICATO NEL COMUNE DI TEGGIANO (SA) IN LOC. SAN MICHELE C/O ACQUEDOTTO FG. 55 P.LLA 115 COD. SITO SA246" - PROPOSTO DALLA NOKIA SIEMENS NETWORKS ITALIA S.P.A. TRAMITE IL PROCURATORE SPECIALE DELLA SOCIETA' SIG. CIRO D'ACAMPO. CUP 6449.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 670705 in data 12/09/2012 contrassegnata con CUP 6449 la Nokia Siemens Networks Italia S.p.A. tramite il procuratore speciale della Società, Sig. Ciro D'Acampo con sede operativa in Napoli alla via Ferrante Imparato n°198 c/o Centro Mercato Due **,** ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "*Installazione di un impianto tecnologico di radiotelecomunicazioni per telefonia cellulare sull'immobile ubicato nel Comune di Teggiano (SA) in loc. San Michele c/o Acquedotto Fg. 55 p.lla 115 cod. sito SA246"*

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dal Dr Ferdinando Aliperta e dalla D.ssa Margherita Arpaia iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/01/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 *la società Wind Telecom S.p.A. (Concessionaria del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni) deve impegnarsi a verificare, ad impianto attivato, il rispetto dei limiti di compatibilità elettromagnetica previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 8 luglio 2003), tenendo conto dell'eventuale sommatoria di campo dovuta ad antenne già esistenti ed a trasmettere all'ARPAC una relazione sulle misure effettuate;*
   a.2 *per mitigare l'impatto sul paesaggio la recinzione dell'area apparati deve essere arretrata ed inglobata in una siepe sempreverde, profonda 1 metro ed alta almeno 2 metri; inoltre deve essere realizzata, nel lato di nord-est, nell'area pertinenziale del serbatoio e contiguamente alla recinzione, un'aiuola di essenze arboree autoctone a fusto medio alto.*

b. che, con nota prot. n°152388 del 05/03/2015 si è provveduto a comunicare al proponente il parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/01/2015;

c. che la Nokia Siemens Networks Italia S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 04/09/2012, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 21/01/2015, relativamente al progetto "*Installazione di un impianto tecnologico di radiotelecomunicazioni per telefonia cellulare sull'immobile ubicato nel Comune di Teggiano (SA) in loc. San Michele c/o Acquedotto Fg. 55 p.lla 115 cod. sito SA246*" – CUP 6449 - proposto dalla Nokia Siemens Networks Italia S.p.A. tramite il procuratore speciale della Società, Sig. Ciro D'Acampo con sede operativa in Napoli alla via Ferrante Imparato n°198 c/o Centro Mercato Due con le seguen ti prescrizioni:

   1.1 *la società Wind Telecom S.p.A. (Concessionaria del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni) deve impegnarsi a verificare, ad impianto attivato, il rispetto dei limiti di compatibilità elettromagnetica previsti dalla normativa vigente (D.P.C.M. 8 luglio 2003), tenendo conto dell'eventuale sommatoria di campo dovuta ad antenne già esistenti ed a trasmettere all'ARPAC una relazione sulle misure effettuate;*
   1.2 *per mitigare l'impatto sul paesaggio la recinzione dell'area apparati deve essere arretrata ed inglobata in una siepe sempreverde, profonda 1 metro ed alta almeno 2 metri; inoltre deve essere realizzata, nel lato di nord-est, nell'area pertinenziale del serbatoio e contiguamente alla recinzione, un'aiuola di essenze arboree autoctone a fusto medio alto.*

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 62 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

MAGGIOR ACCERTAMENTO ED IMPUTAZIONE AL CAPITOLO DI ENTRATA 2412 DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. Che l'art. 33, comma 2 del D. lgs 152/2006, al fine di garantire la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo prevede la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano di definire proprie modalità di quantificazione e corresponsione degli oneri da porre in capo ai proponenti per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale;

b. Che con D.G.R. 683 dell' 08/10/2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le "Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza in Regione Campania";

c. Che nella precitata delibera si è stabilito che gli oneri per le procedure di valutazione ambientale confluiscono sul capitolo di entrata n. 2412;

CONSIDERATO

a. Che la UOD 03 della DG 13, ha trasmesso per le vie brevi l'elenco dei sospesi di entrata della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e che, tra questi vi erano incassi afferenti il capitolo di entrata 2412;

b. Che tali incassi costituiscono maggior accertamento per l'Esercizio Finanziario 2014;

RILEVATO

a. Che gli elementi informativi contabili sono:

Capitolo di entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	V livello del piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Ricorrenti	Codice Identificativo Entrata UE	Perimetro Sanità
2412	3	100	3010200	3.01.02.01.999	3 02 04	3240	1	2	1

RITENUTO

a. Di dover incrementare l'accertamento e regolarizzare gli incassi di cui all'elenco che segue mediante imputazione al capitolo 2412 dell'Esercizio Finanziario 2014 come da precedente stringa:

Richiesta	Versante	Data operazione	Importo da regolarizzare
1822	DE MAIO MICHELE	28/02/2014	101,50
5423	ANAS SPA	25/06/2014	5.474,28
5710	COMUNE DI CASTELLABATE	04/07/2014	171,50
8452	FEOLA LUISA	25/09/2014	52,00
12295	COMUNE DI ARIENZO	31/12/2014	1.330,00
12294	COMUNE DI ARIENZO	31/12/2014	1.930,00
12044	NEWLAT S.P.A. VIA J.F. KENNEDY	23/12/2014	507,50
			€ 9.566,78

VISTA la L.R. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di incrementare l'accertamento e regolarizzare gli incassi di cui all'elenco che segue mediante imputazione al **capitolo 2412 dell'Esercizio Finanziario 2014** come da precedente stringa:

Richiesta	Versante	Data operazione	Importo da regolarizzare
1822	DE MAIO MICHELE	28/02/2014	101,50
5423	ANAS SPA	25/06/2014	5.474,28
5710	COMUNE DI CASTELLABATE	04/07/2014	171,50
8452	FEOLA LUISA	25/09/2014	52,00
12295	COMUNE DI ARIENZO	31/12/2014	1.330,00
12294	COMUNE DI ARIENZO	31/12/2014	1.930,00
12044	NEWLAT S.P.A. VIA J.F. KENNEDY	23/12/2014	507,50
			€ 9.566,78

2. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto alla UOD 03 – DG 13 – DIP. 55 e alla UOD 02 della DG 05 del DIP. 52.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "STABILIMENTO PER ATTIVITA' DI SCASSETTAMENTO BATTERIE ESAUSTE E RECUPERO DEL PIOMBO CON FORMAZIONE DI NUOVE LEGHE" - DA REALIZZARSI C.DA ISCA ZONA INDUSTRIALE NEL COMUNE DI CALITRI (AV) - PROPONENTE: SOCIETA' ECOPIOMBO S.P.A (EX IBS) - CUP 6866.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale”;

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”;

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l’iscrizione alla “short list” di funzionari regionali, dell’ARPAC e dell’ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la “short list” del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.08.2014;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell’ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell’AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 695666 del 15/10/2013 contrassegnata con CUP 6866, la Soc. Ecopiombo Spa (ex i.b.s. srl), con sede in Calitri (AV) 83045 alla C.da Isca Zona Ind., ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "Stabilimento per attività di scassettamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe" da realizzarsi c.da Isca Zona Industriale nel Comune di Calitri (AV);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Ragucci – Amatetti – Della Sala - Pasquale, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21/01/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, con le seguenti prescrizioni:
   - c.1 effettuare un'attività di monitoraggio, come peraltro prevede l'AIA, al fine di valutare nel tempo il rispetto dei limiti di norma e la salvaguardia ambientale, in particolare per quanto attiene l'aspetto delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici, la tenuta delle vasche e dei serbatoi, l'integrità delle pavimentazioni;
   - c.2 rispettare tutte le prescrizioni riportate nelle seguenti autorizzazioni:
     - c.2.1 Decreto n. 28 del 14/3/2006 e Decreto n. 66 del 13/4/2012 emessi dal Settore Provinciale Ecologia Tutela dell'Ambiente, disinquinamento, protezione civile di Avellino;
     - c.2.2 Parere ASL del 3/10/2007;
     - c.2.3 Parere Provincia di Avellino del 16/3/2006;
     - c.2.4 ogni altro parere e/o nulla osta acquisito per l'impianto in questione.

RILEVATO:

a. che la Soc. Ecopiombo Spa (ex i.b.s. Srl) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 5/08/2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21/01/2015, il progetto "Stabilimento per attività di scassettamento batterie esauste e recupero del piombo con formazione di nuove leghe" da realizzarsi c.da Isca Zona Industriale nel Comune di Calitri (AV), proposto dalla Soc. Ecopiombo Spa (EX i.b.s. srl), con sede in Calitri (AV) 83045 alla C.da Isca Zona Ind., con le seguenti prescrizioni:
   - 1.1 effettuare un'attività di monitoraggio, come peraltro prevede l'AIA, al fine di valutare nel tempo il rispetto dei limiti di norma e la salvaguardia ambientale, in particolare per quanto attiene l'aspetto delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici, la tenuta delle vasche e dei serbatoi, l'integrità delle pavimentazioni;
   - 1.2 rispettare tutte le prescrizioni riportate nelle seguenti autorizzazioni:
     - 1.2.1 Decreto n. 28 del 14/3/2006 e Decreto n. 66 del 13/4/2012 emessi dal Settore Provinciale Ecologia Tutela dell'Ambiente, disinquinamento, protezione civile di Avellino;
     - 1.2.2 Parere ASL del 3/10/2007;
     - 1.2.3 Parere Provincia di Avellino del 16/3/2006;
     - 1.2.4 ogni altro parere e/o nulla osta acquisito per l'impianto in questione.

2. di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. di trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente;
   - 3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - 3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER INTERVENUTA MODIFICA RAGIONE SOCIALE E RAPPRESENTANTE LEGALE. DITTA: DE.MAR. S.R.L. - BONEA (BN) - VIA FIZZO.

IL DIRIGENTE

Viste la D.G.R.C. n. 478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell' 11 luglio 2014 nonchè il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 - Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;

la ditta DE.FRA di de Nitto Francesco, legale rappresentante dal Sig. De Nitto Francesco nato a Bonea (BN) il 5 luglio 1960, con sede legale e stabilimento sito in Bonea (BN) alla Via Fizzo, esercente l'attività di " autocarrozzeria " è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88 e DPR 25/07/91 con D.D. n°14 del 14 febbraio 2006;

con nota acquisita al prot. n°113096 del 18 febbrai o 2015, il Sig. De Nitto Carmine , ha richiesto il cambio della Ragione Sociale da ditta DE.FRA. a ditta DE.MAR. S.r.l. e il cambio del legale rappresentante da Sig. De Nitto Francesco nato a Bonea (BN) il 5 luglio 1960 al Sig. De Nitto Carmine nato a Benevento l'1 maggio 1984, allegando documentazione attestante la variazione e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;

RITENUTO

di dover provvedere all'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

VISTI

il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

la Legge n. 61/94;

la Legge Regionale n. 10/98;

la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;

la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1 di **aggiornare**, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n°14 del 14 febbraio 2006 da ditta DE.FRA., a ditta DE.MAR. S.r.l. legale rappresentante Sig. Carmine De Nitto, con sede legale e stabilimento sito in Bonea (BN) alla Via Fizzo;

2 di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D.D. n°14 del 14 febbraio 2006;

3 di notificare il presente atto alla ditta DE.MAR. S.r.l.;

4 di darne comunicazione all'Assessore al ramo;

5 di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

6 di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di

Benevento, al Comune di Bonea (BN) , alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento

Prov.le di Benevento;

7 inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione.

D.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 80 del 05/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006, ART. 272, COMMA 3 - DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "SPORT ENGINEERING S.R.L.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASERTA (CE) VIALE MELVIN JONES N. 28 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA (CE) VIA DELLE INDUSTRIE, PER L'ATTIVITA' DI "SALDATURA E VERNICIATURA", RIFERIMENTO DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO N. 30, LETTERA HH) "SALDATURA DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE" E ALLEGATO N.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Rilevato che

- il SUAP di San Marco Evangelista (CE), in data 20/04/2015, ha trasmesso la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0270959 del 20/04/2015, della ditta "SPORT ENGINEERING S.R.L", legalmente rappresentata dal sig. Morelli Raffaele, nato a Ercolano (NA) il 23/01/1960, C.F. MRLRFL60A23H243Y, con sede legale nel Comune di Caserta (CE) viale Melvin Jones n. 28 e sede operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) via Delle Industrie, Partita IVA 03550380616, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Saldatura e Verniciatura", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 30; lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e allegato n. 7, lettera g) "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/g";

- all'istanza risulta allegata la comunicazione resa dal titolare della ditta, con la quale ha dichiarato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
  a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
  b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
  c. relazione tecnica a firma del Dott. Giuseppe Cecere, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 734;
  d. quadro riepilogativo delle emissioni;
  e. planimetria dello stabilimento;
  f. indicazione dei dati catastali: foglio 1, particella 1307;
  g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0601, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
  h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "SPORT ENGINEERING S.R.L", legalmente rappresentata dal Sig. Morelli Raffaele, nato a Ercolano (NA) il 23/01/1960 con sede legale nel Comune di Caserta (CE) viale Melvin Jones n. 28 e sede operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) via Delle Industrie, per l'attività di "Saldatura e Verniciatura", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 30; lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e allegato n. 7, lettera g) "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/g".

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;"
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1) **prendere atto** dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta "SPORT ENGINEERING S.R.L", legalmente rappresentata dal Sig. Morelli Raffaele nato a Ercolano (NA) il 23/01/1960, Partita IVA 03550380616, con sede legale nel Comune di Caserta (CE) viale Melvin Jones n. 28 e sede operativa nel Comune di San Marco Evangelista (CE) via Delle Industrie, per l'attività di "Saldatura e Verniciatura", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 30; lettera hh) "Saldatura di oggetti e superfici metalliche" e allegato n. 7, lettera g) "Verniciatura di oggetti vari in metallo o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/g";

2) **obbligare** la ditta all'osservanza delle "prescrizioni e considerazioni di carattere generale" approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e fino **al 5/05/ 2025** ;

5) **affidare** all'ARPAC e alla Provincia di Caserta l'attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

6) **demandare** al Comune di San Marco Evangelista (CE) e all'ASL/CE Ambito 05 Distretto 16 di Marcianise (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

7) **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Marco Evangelista (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta SPORT ENGINEERING S.R.L, all'Ufficio Urbanistica del Comune di San Marco Evangelista (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta - Ambito 05 Distretto n. 16 UOPC di Marcianise (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

9) **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 81 del 05/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 S.M.I. - ART. 269, COMMA 2. VOLTURA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 17 DEL 31/01/2008 DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER CESSIONE CONTRATTO DI LOCAZIONE, DALLA DITTA ANTINOZZI DAVIDE ALLA ASSOCIAZIONE L'ARTE DELLA TERRA, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CAIANELLO (CE) VIA MONTANO DEI ROSSI, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE OGGETTISTICA IN CERAMICA.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- con Decreto Dirigenziale n. 17 del 31/01/2008 del Settore TAP Ecologia di Caserta, la ditta individuale Antinozzi Davide P.IVA 03272560610, con stabilimento sito nel Comune di Caianello (CE) Via Montano Dei Rossi, legalmente rappresentata dal titolare Antinozzi Davide, nato ad Ashton (Regno Unito) il 25/01/1968 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi D.Lgs. 152/2006, art. 269, comma 2 per l'attività di produzione oggettistica in ceramica, **con validità di 15 anni**;

- il sig. Antinozzi Davide, C.F. NTNDVD68A252114T, legale rappresentante della Associazione "L'arte della terra", P. IVA 04033170616, con istanza acquisita al prot. regionale n. 0150065 del 04/03/2015 – ha chiesto la voltura dell'autorizzazione, rilasciata in favore della ditta individuale Antinozzi Davide, per cessione contratto di locazione, dichiarando, che nulla è cambiato nel ciclo produttivo e tutto è rimasto invariato così come è stato autorizzato precedentemente;

Rilevato che a corredo dell'istanza sono stati allegati:

- dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla CCIAA di Caserta;
- dichiarazione di certificazione antimafia;
- comunicazione al Ministero delle Finanze della denunzia di cessione contratto di locazione serie 3° n. 1154 dell'11/07/2008, avvenuta il 20/01/2015;
- cancellazione dell'impresa Antinozzi Davide dal registro imprese albo artigiani avvenuta il 21/01/2015
- copia del documento di riconoscimento del Legale Rappresentante sig. Antinozzi Davide.

Considerato che con atto del 07/04/2015 prot. n. 0237084 questa UOD ha diffidato la ditta Antinozzi Davide per la violazione delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo e a trasmettere ad horas gli autocontrolli triennali relativi agli anni 2011 e 2014.

Preso atto che il sig. Antinozzi Davide con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0288965 del 27/04/2015, ha riscontrato il precitato atto di diffida, rappresentando che ha omesso di comunicare gli autocontrolli relativi agli anni 2011 e 2014 per pura disattenzione.

Ritenuto che occorre procedere alla voltura del D. D. n. 17 del 31/01/2008 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta individuale Antinozzi Davide con sede legale ed operativa nel Comune di Caianello (CE) Via Montano Dei Rossi, in favore della Associazione "L'arte della terra" con sede legale ed operativa nel Comune di Caianello (CE) Via Montano Dei Rossi, iscritta alla CCIAA di Caserta, a far data dal 25/02/2015 - P. IVA 04033170616.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il D.P.G.R. n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e confermati, di:

1. **Concedere**, per cessione contratto di locazione, la voltura del Decreto Dirigenziale n. 17 del 31/01/2008, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, la cui scadenza è fissata al **31/01/2023**, per l'attività di produzione oggettistica in ceramica, dalla ditta ANTINOZZI DAVIDE all'ASSOCIAZIONE "L'ARTE DELLA TERRA", con sede legale ed operativa nel Comune di Caianello (CE) Via Montano Dei Rossi;

2. **Confermare** tutto quanto stabilito nel D.D. n. 17 del 31/01/2008, le cui condizioni e prescrizioni e restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della Associazione "L'arte della terra", legalmente rappresentata dal sig. Antinozzi Davide, nato ad Ashton (Regno Unito) il 25/01/1968 e residente in Sessa Aurunca (CE) alla via Fontanelle n. 3**,** C.F. NTNDVD68A252114T;

3. **Dare atto** che la presente autorizzazione non esonera l'Associazione "L'arte della terra", dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola;

4. **Notificare** il presente provvedimento all'Associazione "L'arte della terra";

5. **Trasmettere**, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente atto al Sindaco del Comune di Caianello (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta - Ambito 03 Distretto 14 UOPC di Teano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

6. **Inviare** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

7. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V -Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 82 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DITTA ECO UNO SRL - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER L'IMPIANTO DI STOCCAGGIO, CERNITA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI CARINARO (CE) ZONA CONSORTILE ASI PRESSO INCENTRO PAD. A08, ZONA D1 - FOGLIO 4, P.LLA 6498 SUB 10, NONCHE' RETTIFICA D. D. N. 124 DEL 07/11/2014 PUBBLICATO SUL BURC N. 77 DEL 10/11/2014.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e recupero rifiuti;

- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla L.R. n. 4 del 14 aprile 2008 e dalla L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, di modifica alla DGR 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 e seguenti del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 124 del 07/11/2014 pubblicato sul BURC n. 77 del 10/11/2014, rilasciato in favore della ditta ECO UNO SRL, P. IVA 04532241215, con sede legale in Cercola (NA) via Rubinacci n. 18, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 700420 del REA a far data dal 17/09/2003, legalmente rappresentata dal sig. Cristiano Nicola, nato ad Aversa (CE) il 11/09/1965, C.F. CRSNCL65P11A512C, è stato approvato - ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 - il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericoli e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A08 zona D1, su un'area di circa 483,00 mq., catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4 - Particella 6498 sub 10, con la seguente prescrizione:
  - la ditta deve presentare entro 30 giorni, a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di approvazione del progetto, il contratto con l'impianto di recapito finale (impianto di termodistruttore autorizzato in modalità R1) per le tipologie di rifiuto a rischio infettivo (CER 180103* e 180202*), gestite in modalità R13;

- l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dell'impianto è stata subordinata, nel medesimo D. D. n. 124 del 07/11/2014, all'acquisizione dell'apposita perizia giurata di tecnico abilitato, attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato, da trasmettere alla scrivente UOD e alla Provincia di Caserta, che espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, al fine di verificare ed attestare la conformità delle opere eseguite rispetto a quelle approvate dalla Conferenza di Servizi e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;

- la ditta ha fornito il contratto di locazione, stipulato tra il sig. Musto Gabriele (Locatore), nato a Napoli il 07/05/1968 e residente in Aversa (CE) alla via Salvo d'Acquisto n. 186, C.F. MSTGRL68E07F839Q e il sig. Cristiano Nicola (conduttore), nella sua qualità di Amministratore Unico della Società Eco Uno s.r.l., della durata di anni sei + sei, con inizio il 01/05/2012 e termine al 30/04/2024, tacitamente rinnovabile per un periodo di sei anni, registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa il 16/10/2012 al n. 1098 serie 3T.

Rilevato che

- la ditta, con nota acquisita al protocollo regionale n. 0831034 del 05/12/2014, ha trasmesso il contratto stipulato con la società Mida Tecnologie Ambientali srl, titolare di un impianto di termovalorizzazione (autorizzato in modalità R1) per le tipologie di rifiuto a rischio infettivo (CER 180103* e 180202*), gestite in modalità R13;

- la ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0169446 del 11/03/2015, ha depositato la perizia giurata di ultimazione dei lavori in conformità al progetto approvato, redatta dall'ing. Salvatore Cantone, unitamente all'apposita polizza fidejussoria in originale n. 000000019719, stipulata in data 10/02/2015 con la Società LIG INSURANCE S.A. con sede legale in Bucarest (Romania) Strada

Andrei Maresanu 14 - sector 1, per un importo garantito di € 21.000,00 con validità di 11 anni e scadenza al 11/02/2026, cosi come riportato sul frontespizio della polizza fidejussoria, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività;

- la Provincia di Caserta, con nota prot. n. 0039408 del 28/04/2015, acquisita al protocollo regionale n. 0294544 del 29/04/2015, ha trasmesso copia della Relazione di sopralluogo, effettuato in data 24/04/2015, da cui risulta la sostanziale conformità delle opere eseguite al progetto approvato con D. D. n. 124 del 07/11/2014 pubblicato sul BURC n. 77 del 10/11/2014;

- con nota prot. n. 0623821 del 23/09/2014, è stata inoltrata, alla competente Prefettura di Napoli, la richiesta di informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 e dell'art. 84 co. 3 del D. Lgs. 159/2011, a tutt'oggi priva di riscontro.

Considerato che
- al punto 4.12 del precitato D. D. n. 124 del 07/11/2014, per mero errore materiale, come quantità massima di rifiuti pericolosi stoccabile in ogni momento è stato erroneamente digitato il quantitativo 60 tonn anziché 40 tonn, e come quantità massima di rifiuti non pericolosi stoccabile in ogni momento è stato erroneamente digitato il quantitativo 40 tonn anziché 60 tonn;
- al punto 5 del precitato D. D. n. 124 del 07/11/2014, per mero errore materiale, è stata inserita la dicitura " fermo restando che la quantità di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione R12 non deve superare le 10 tonn/giorno ", che pertanto dovrà essere eliminata.

Ritenuto che:
- sussistono le condizioni per poter procedere, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, al rilascio dell'autorizzazione fino al 11/02/2025, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) Zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A08, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4 - Particella 6498 sub 10, in favore della ditta ECO UNO SRL, con sede legale in Cercola (NA) via Rubinacci n. 18, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 700420 del REA a far data dal 17/09/2003, P. IVA 04532241215, legalmente rappresentata dal sig. Cristiano Nicola, nato ad Aversa (CE) il 11/09/1965, C.F. CRSNCL65P11A512C;

- occorre procedere alla rettifica del punto 4.12 del precitato D. D. n. 124 del 07/11/2014 relativamente al quantitativo massimo di rifiuti pericolosi stoccabile in ogni momento in 40 tonn ed al quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi stoccabile in ogni momento in 60 tonn;

- occorre procedere alla rettifica del punto 5 del precitato D. D. n. 124 del 07/11/2014, con la eliminazione della dicitura " fermo restando che la quantità di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione R12 non deve superare le 10 tonn/giorno ".

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la DGR n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicata sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;

- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicata sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

D E C R E T A

1) **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2) **Autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, fino al 11/02/2025, l'esercizio dell'impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, ubicato nel Comune di Carinaro (CE) Zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A08, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4 - Particella 6498 sub 10, in favore della ditta ECO UNO SRL, con sede legale in Cercola (NA) via Rubinacci n. 18, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 700420 del REA a far data dal 17/09/2003, P. IVA 04532241215, legalmente rappresentata dal sig. Cristiano Nicola, nato ad Aversa (CE) il 11/09/1965, C.F. CRSNCL65P11A512C.

3) **Rettificare**
   - il punto 4.12 del precitato D. D. n. 124 del 07/11/2014 relativamente al quantitativo massimo di rifiuti pericolosi stoccabile in ogni momento in 40 tonn ed al quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi stoccabile in ogni momento in 60 tonn.
   - il punto 5 del precitato D. D. n. 124 del 07/11/2014, con la eliminazione della dicitura " fermo restando che la quantità di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione R12 non deve superare le 10 tonn/giorno ".

4) **Precisare** che restano ferme ed invariate le condizioni e prescrizioni contenute nel D. D. n. 124 del 07/11/2014 pubblicato sul BURC n. 77 del 10/11/2014, in capo alla responsabilità della ditta.

5) **Stabilire che**:
   - l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
   - l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

6) **Notificare** il presente provvedimento alla ditta ECO UNO SRL.

7) **Inviare** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Carinaro (CE), al Sindaco del Comune di Teverola (CE), al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), all'ASL CE Distretto

18 - UOPC di Gricignano di Aversa, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ATO 2 Napoli - Volturno, al Consorzio ASI, per quanto di competenza.

8) **Inoltrare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs. n. 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.

9) **Trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, all'UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione ", per l'aggiornamento della Banca Dati.

10) **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 91 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 208 C. 15 - DITTA EUROSCAVI SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SANT'AGATA DEI GOTI ALLA VIA SANTA MARIA SCOZZESE N. 14, ISCRITTA ALLA C.C.I.A.A. DI BENEVENTO N. BN 117958, P.IVA 01408450623. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- la ditta Euroscavi srl, legalmente rappresentata da Razzano Pasquale nato a Sant' Agata De' Goti BN il 11/07/1961, C.F. RZZPQL61L11I197N, ed ivi residente alla via C.da Santa Maria Scozzese n. 14, con sede legale e unità locale nel Comune di Sant' Agata De' Goti BN alla C. da Santa Maria Scozzese n. 14, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. BN117958, P.IVA 01408450623, ha presentato istanza alla U.O.D di Benevento in data 26.02.2015, prot. n. 0138055, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;
- a corredo dell'istanza, è pervenuta alla U.O.D – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla ex deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07, oggi Delibera di Giunta regionale n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015 della Regione Campania;
  - Domanda in carta libera completa delle indicazioni di rito;
  - Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
  - Integrazione della somma di € 80,00 come da D.G.R. n. 81 del 09/03/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 23/03/2015;
  - Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A di Benevento e comprensiva dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
  - Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
  - Titolo di Disponibilità dell'impianto, copia fattura di acquisto;
- l'azienda Euroscavi Srl con nota acquisita agli atti prot. n. 0267428 del 20/04/2015, ad integrazione del versamento dei diritti ha trasmesso bollettino pari a 80 €. quale contributo aggiuntivo alle spese regionali per le attività istruttorie come da D.G.R. n. 81 del 09/03/2015

.

CONSIDERATO CHE

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:
  - **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**
  - Mulino Frantumatore – HMH Motorizzato Deutz AG-Rubble Master 60, con matricola RM60 00127 di costruzione HMH Deutz anno 2000;
  - la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

Denominazione	Codice CER	Classificazione	Stato Fisico	Potenzialità Giornaliera (t/g)	Potenzialità Annuale (t/a)
Cemento	170101	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000
Mattoni	170102	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000
Mattonelle e ceramiche	170103	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000

Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	170107	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000
Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	170508	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	80	16000

- la C.T.I. nella seduta del 18/03/2015 ha espresso parere favorevole con indicazioni;
- in data 24/03/2015 con prot. n. 0199796 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;

RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione del 1 febbraio 2000, ha determinato i criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del Decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
- la delibera del 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D. Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio dell' autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

PRECISATO CHE

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D. Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto, né come un'omologazione dell'impianto mobile;
- La ditta dovrà presentare, per le singole campagne, la documentazione prevista al punto 3.8.5 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n°81 del 09/03/2015;
- in tale sede sarà necessario produrre sempre relazione contenente valutazioni fonometriche redatte da Tecnico competente in Acustica Ambientale;
- presentare sempre la relazione contenente le modalità di abbattimento delle polveri o misure periodiche di controllo;
- resta inteso che gli unici codici rifiuti da trattare sono quelli espressamente richiesti dalla ditta e che ogni altro tipo di Codice CER dovrà essere preventivamente autorizzato;

RITENUTO CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta Euroscavi srl;

VISTO

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere favorevole con indicazioni della C.T.I.

VISTA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007 e DGRC n. 81 del 09/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, dal parere favorevole della Commissione Tecnica Istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE la richiesta della ditta Euroscavi srl, con sede legale nel Comune di Sant' Agata de' Goti BN alla C.da Santa Maria Scozzese n. 14, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. BN117958, P.IVA 01408450623, legalmente rappresentata da Razzano Pasquale nato a Sant' Agata De' Goti BN il 11/07/1961, C.F. RZZPQL61L11I197N e residente a Sant' Agata De' Goti C.da Santa Maria Scozzese n. 14;

AUTORIZZARE la ditta Euroscavi srl, con sede legale nel Comune di Sant' Agata De' Goti BN alla C.da Santa Maria Scozzese n. 14, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento BN117958, P.IVA 01408450623, legalmente rappresentata da Razzano Pasquale nato a Sant'Agata De' Goti BN il 11/07/1961, C.F. RZZPQL61L11I197N e residente a Sant' Agata De' Goti BN alla C.da Santa Maria Scozzese n.14, all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;

- **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**
  Mulino frantumatore – marca HMH Motorizzato Deutz AG-Rubble Master 60 – matricola RM 60 00127 di costruzione HMH Deutz anno 2000 per la lavorazione di Recupero (R5);

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

Codici CER
17 01 01 Cemento 17 01 02 Mattoni 17 01 03 Mattonelle e ceramiche 17 01 07 Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 17 05 04 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 17 05 08 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07 17 09 04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903.

- Sull' impianto di frantumazione, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di recupero, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto autorizzato, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, art. 208 comma 15 – Autorizzazione Regione Campania – UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD – Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, con apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta Euroscavi srl dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **Gestione degli impianti:**

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro:

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti, sul funzionamento degli impianti e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **Svolgimento campagne:**

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta SISTRI Srl Unipersonale dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.81 del 09/03/2015. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle

singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;

- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015;
- È vietato effettuare le campagne di cui all'art. 208 comma 15 del D. Lgs. 152/06 e smi, con l'impianto mobile presso impianti di recupero che operano in procedura semplificata ai sensi dell'artt. 214 – 216 del D. Lgs. 152/06 o che sono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del medesimo Decreto Legislativo;

NOTIFICARE alla Ditta Euroscavi srl con sede legale nel Comune di Sant' Agata de' Goti BN alla C.da Santa Maria Scozzese n. 14;

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di S. Agata dei Goti (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 92 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 - ART. 208 C.15 - DITTA LOMBARDI COSTRUZIONI CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI BENEVENTO NELLA ZONA INDUSTRIALE ALLA C.DA OLIVOLA SNC, ISCRITTA ALLA C.C.I.A.A. DI BENEVENTO N. BN126635, P.IVA 01513300622. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO MOBILE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- la ditta Lombardi Costruzioni srl, legalmente rappresentata da Lombardi Carmine nato a Benevento il 31/07/1978, C.F. LMBCMN78L31A783J, residente a Foglianise BN, alla via Crocevia Sala n. 20, con sede legale nel Comune di Benevento nella Zona Industriale alla C. da Olivola snc, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. REA BN126635, P.IVA 01513300622, ha presentato istanza alla U.O.D di Benevento in data 27.01.2014, prot. n. 0138116, con la quale ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;
- a corredo dell'istanza, è pervenuta alla U.O.D – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento la seguente documentazione in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.07, oggi Delibera di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 Marzo 2015 della Regione Campania;
  - Domanda in carta libera completa delle indicazioni di rito;
  - Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
  - Integrazione della somma di € 80,00 come da D.G.R. n. 81 del 09/03/2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 23/03/2015;
  - Autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A di Benevento e comprensiva dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98;
  - Relazione tecnico-descrittiva comprensiva della scheda tecnica del macchinario;
  - Titolo di Disponibilità dell'impianto, copia fattura di acquisto;
- L'azienda Lombardi con nota acquisita agli atti prot. n. 0267423 del 20/04/2015, ad integrazione del versamento dei diritti ha trasmesso bollettino pari a 80 €. quale contributo aggiuntivo alle spese regionali per le attività istruttorie come da D.G.R. n. 81 del 09/03/2015.

CONSIDERATO CHE

- la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alle seguenti attrezzature mobili:

  - **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**
  - Escavatore cingolato Benna Frantumatrice - Fiat Hitachi EX215-EBF900VA matricola 205MN0092-Benna Frantoio 127206 EURODEM;
  - la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui al codice R5 dell'allegato C – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante frantumazione e vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

Denominazione	Codice CER	Classificazione	Stato Fisico	Potenzialità Giornaliera (t/g)	Potenzialità Annuale (t/a)
Cemento	170101	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	20	4000
Mattoni	170102	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	20	4000
Mattonelle e ceramiche	170103	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	20	4000

Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	170107	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	20	4000
Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	170508	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	20	4000
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904	Rifiuti Speciali non pericolosi	Solido non pulverulento	20	4000

- la C.T.I. nella seduta del 24/03/2015, in prosieguo della seduta del 18/03/2015 ha espresso parere favorevole con indicazioni;
- in data 24/03/2015 con prot. n. 0199653 è stato dato avvio al procedimento amministrativo;

RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D. Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;
- il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione del 1 febbraio 2000, ha determinato i criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del Decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;
- la delibera del 1 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;
- l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D. Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio dell' autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

PRECISATO CHE

- il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D. Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto, né come un'omologazione dell'impianto mobile;
- La ditta dovrà presentare, per le singole campagne, la documentazione prevista al punto 3.8.5 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n°81 del 09/03/2015;
- in tale sede sarà necessario produrre sempre relazione contenente valutazioni fonometriche redatte da Tecnico competente in Acustica Ambientale;
- presentare sempre la relazione contenente le modalità di abbattimento delle polveri o misure periodiche di controllo;
- resta inteso che gli unici codici rifiuti da trattare sono quelli espressamente richiesti dalla ditta e che ogni altro tipo di Codice CER dovrà essere preventivamente autorizzato;

RITENUTO CHE, allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta Lombardi Costruzioni srl;

VISTO

- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere favorevole con indicazioni della C.T.I.

VISTA

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27.07.2007 e DGRC n. 81 del 09/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD, dal parere favorevole della Commissione Tecnica Istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE la richiesta della ditta Lombardi Costruzioni srl, con sede legale nel Comune di Benevento - Zona Industriale alla C.da Olivola snc, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. REA BN126635 P.IVA 01513300622, legalmente rappresentata da Lombardi Carmine nato a Benevento il 31/07/1978, C.F. LMBCMN78L31A783J e residente a Foglianise BN alla via Crocevia Sala n°20;

AUTORIZZARE la ditta Lombardi Costruzioni srl, con sede legale nel Comune di Benevento nella Zona Industriale alla C.da Olivola snc, iscritta alla C.C.I.A.A. di Benevento n. REA BN126635, P.IVA 01513300622, legalmente rappresentata da Lombardi Carmine nato a Benevento il 31/07/1978, C.F. LMBCMN78L31A783J e residente a Foglianise BN alla via Crocevia sala n° 20, all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti speciali non pericolosi allo stato fisico solido;

- **Tipo Macchinario Marca e modello Matricola Destinazione d'uso:**
  Escavatore cingolato-Benna Frantumatrice Fiat Hitachi EX2015-Benna Frantoio EBF900VA, matricola 205MN0092-Benna frantoio 127206 EURODEM per operazione di Recupero (R5);

PRECISARE che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

Codici CER

17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

- Sull' impianto di frantumazione, al fine di favorire la loro identificazione anche in funzione della registrazione delle campagne di recupero, va apposta una targa metallica inamovibile nella quale compaia la sigla, relativa all'impianto autorizzato, riportante il relativo modello e numero di matricola e la dizione: "Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152, art. 208 comma 15 – Autorizzazione Regione Campania – UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento – accompagnata dagli estremi del presente provvedimento costituiti dal numero e dalla data di emanazione;

STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD – Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento, con apposita domanda, entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto, nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

FAR PRESENTE che la ditta Lombardi Costruzioni srl dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 **Gestione degli impianti:**

Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro:

- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti, sul funzionamento degli impianti e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 **Svolgimento campagne:**

- per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta SISTRI Srl Unipersonale dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n.81 del 09/03/2015. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle

singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;

- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D. Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015;
- È vietato effettuare le campagne di cui all'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e smi, con l'impianto mobile presso impianti di recupero che operano in procedura semplificata ai sensi dell'artt. 214 – 216 del D. Lgs. 152/06 o che sono autorizzati ai sensi dell'art. 208 del medesimo Decreto Legislativo;

NOTIFICARE alla Ditta Lombardi Costruzioni srl con sede legale nel Comune di Benevento nella Zona Industriale alla C.da Olivola snc.

TRASMETTERE la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:

- al Comune di Benevento (BN);
- all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;

PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 109 del 06/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CALCESTRUZZI C.D.S. SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CONTURSI TERME, VIA NAZIONALE -BAGNI ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CONTURSI TERME, VIA PRATO, AREA PIP.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CALCESTRUZZI C.D.S. SRL con sede legale nel Comune di Contursi Terme, Via Nazionale-Bagni ed impianto in Via Prato, Area PIP, nel Comune di Contursi Terme, legale rappresentate sig. Pignata Francesco, nato a Contursi Terme il 28.10.1963, ha presentato in data 18.10.2011, prot. 787194, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'attività di produzione di calcestruzzi;

- che in data 15.10.2012 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta su richiesta del Comune di Contursi Terme;

- che in data 04.12.2012, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera , con le prescrizioni di seguito riportate:

1. Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del Decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- marca da bollo;
- autocertificazione di conformità all'originale del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- planimetria aggiornata con indicazione dei cumuli degli inserti stoccati;
- mappa catastale in scala 1/2000;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (Kg/h)
E1 emissioni diffuse	Tramogge	Polveri	1,6	-------
E3	Caricamento betoniera	Polveri	4,00000	0,02400
E4	Nastro trasportatore	Polveri	1,5	--------

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 04.12.2012, con nota del 05.12.2012, prot. 901927 nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 17.01.2013, prot. 41349, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 04.12.2012, necessaria al rilascio del presente provvedimento allegando la seguente dichiarazione: "*nell'area dell'impianto della ditta Calcestruzzi C.D.S. S.r.l., non sono presenti cumuli di inerti, perchè essi vengono stoccati nelle tramogge di carico dalle imprese fornitrici. Per questo motivo i cumuli di inerti non sono riportati nella planimetria".*

- che l'ARPAC con nota acquisita il 07.10.2013 prot. 688280, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta CALCESTRUZZI C.D.S. SRL a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che in data 19.05.2014, prot. 340653, è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta CALCESTRUZZI C.D.S. SRL con sede legale nel Comune di Contursi Terme, Via Nazionale-Bagni, legale rappresentate sig. Pignata Francesco, nato a Contursi Terme il 28.10.1963, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato in Via Prato, Area PIP, nel Comune di Contursi Terme, per l'attività di produzione di calcestruzzi, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01.
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne

comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;

- di **fare obbligo** alla Ditta CALCESTRUZZI C.D.S. SRL di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta CALCESTRUZZI C.D.S. SRL dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta CALCESTRUZZI C.D.S. SRL all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Contursi Terme;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 110 del 06/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242, COMMI 4 E 5 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II - APPROVAZIONE ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. S.ELIA DEL COMUNE DI PISCIOTTA (SA) - COD. 5096C002.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152/2006 ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località S.Elia del Comune di Pisciotta (SA), Misura 1.8 Cod. 5096C002;

che con D.D. n. 104 del 06.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località S.Elia, del Comune di Pisciotta (SA);

- che con nota prot. n. 8126 del 27.12.2012, acquisita dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 03.01.2013, prot. n. 6062, il Comune di Pisciotta ha trasmesso l'Analisi di Rischio relativa all'ex discarica di che trattasi, riportante la data di elaborazione Aprile 2010;
- che con nota prot. n. 121366 del 18.02.2013, il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha rappresentato al Comune di Pisciotta la necessità di ulteriori indagini da svolgere sul sito in contraddittorio con l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno atteso che sull'area in questione si è verificato un nuovo evento contaminante (incendio aprile 2012) successivo alla data di elaborazione dell'Analisi di Rischio acquisita;
- che in data 21.03.2014, prot. n. 202034 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito il Piano delle attività investigative ed analitiche integrative prevedendo accertamenti sulle matrici suolo e acque sotterranee nell'area a valle della discarica a seguito dell'incendio verificatosi in data aprile 2012;
- che con nota prot. n. 88 del 07.01.2015, acquisita dalla U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 12.01.2015, prot. n. 14573 il Comune di Pisciotta ha trasmesso gli esiti delle indagini svolte sul sito e che con successiva nota prot. n. 260 del 13.01.2015 ha comunicato la necessità di svolgere la messa in sicurezza d'emergenza e ulteriori indagini integrative in un'area limitrofa alla discarica interessata da materiale contenente amianto;
- che con nota prot. n. 14009 del 06.03.2015, acquisita dalla U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in pari data, prot. n. 157648, l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha ritenuto valide le procedure operative effettuate sulla discarica di che trattasi;
- che in data 19.03.2015, prot. n. 189986, la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito la documentazione relativa all'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale sita in Loc. S.Elia del Comune di Pisciotta (SA) - Cod. 5096C002;
- che con nota prot. n. 202888 del 24.03.2015 la U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 16.04.2015;
- che con nota prot. n. 2738 del 14.04.2015 acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni e Rifiuti Salerno, in data 15.04.2015, prot. n. 257254, il Comune di Pisciotta ha comunicato la fine dei lavori di messa in sicurezza d'emergenza del terreno contaminato da amianto nell'area limitrofa a valle della discarica;
- che nella seduta del 16.04.2015 il Presidente, alla luce delle integrazioni richieste dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, al fine di consentire al Comune la ridefinizione dell'Analisi di Rischio mediante l'implementazione di dati sito specifici e considerato che la discarica in esame risulta annoverata nella procedura d'infrazione n. 2003/2077 “ Discariche abusive ed incontrollate” avviata dalla Commissione Europea, ha aggiornato i lavori della Conferenza di Servizi al giorno 05.05.2015 ;
- che in data 27.04.2015, prot. n. 289539, la scrivente U.O.D. ha acquisito le integrazioni richieste nella suddetta Conferenza di Servizi;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 05.05.2015 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame dell'Analisi di Rischio dell'area occupata dall'ex discarica comunale sita in Loc. S.Elia del Comune di Pisciotta (SA) - Cod. 5096C002 nella quale il Presidente, preso atto che dall'elaborazione dell' Analisi di Rischio il sito risulta non contaminato e sulla scorta dei pareri favorevoli espressi ha ritenuto chiusi i lavori della Conferenza di Servizi dichiarando concluso positivamente il procedimento di che trattasi, specificando che il Decreto di approvazione conterrà le seguenti raccomandazioni:

- presentare entro sessanta giorni dalla ricezione del decreto di approvazione dell'Analisi di Rischio il Piano di Monitoraggio di cui al comma 5 dell'art. 242 del DL.gs 152/06 ss.mm.ii;

- di implementare il piano di gestione post-operativo del sito di che trattasi ai sensi del D.L.gs 36/2003;

***PRESO ATTO*:**
- della nota prot. n. 14009 del 06.03.2015, con la quale l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno ha ritenuto valide le procedure operative effettuate sulla discarica di che trattasi;
- del parere favorevole con prescrizione dell' Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito in data 30.04.2015, prot. n. 299535;

- del parere favorevole dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno acquisito in data 04.05.2015, prot. n. 303617 ;
- della nota prot. n. 523 del 16.04.2015 con la quale l'ASL Salerno esprime parere favorevole dal punto di vista igienico-sanitario;
- della dichiarazione resa nella seduta del 05.05.2015 dal Rappresentante del Comune di aver effettuato, a seguito dell'attività di messa in sicurezza d'emergenza svolta in conformità alla normativa vigente, ulteriori campionamenti a fondo scavo i cui esiti hanno confermato l'assenza di contaminazione da amianto;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 05.05.2015, si possa approvare l'Analisi di Rischio relativa all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. S.Elia del Comune di Pisciotta (SA) - Cod. 5096C002, da cui risulta che il sito è non contaminato;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Bonifiche e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 05.05.2015;

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **APPROVARE,** ai sensi del comma 5 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 05.05.2015, l'Analisi di Rischio sito specifica relativa all'area occupata dell'ex discarica comunale sita in Loc. S.Elia del Comune di Pisciotta (SA) - Cod. 5096C002, dichiarando concluso positivamente il procedimento, con le seguenti raccomandazioni;
- presentare entro sessanta giorni dalla ricezione del decreto di approvazione dell'Analisi di Rischio il Piano di Monitoraggio di cui al comma 5 dell'art. 242 del DL.gs 152/06 ss.mm.ii;

- di implementare il piano di gestione post-operativo del sito di che trattasi ai sensi del D.L.gs 36/2003;

- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Pisciotta;
- di **INVIARE**, copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno e all'ASL Salerno ;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 111 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06. VOLTURA DECRETO N. 131 DEL 16.06.2009, DALLA DITTA AUTOCARROZZERIA MELELLA DI MELELLA ROMEO ALLA DITTA TECNOKAR POINT S.R.L., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO, VIA DELLO STATUTO N. 6.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta Autocarrozzeria Melella di Melella Romeo è titolare dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 131 del 16.06.2009, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Pontecagnano Faiano, Via Dello Statuto n. 6, per l'attività di autocarrozzeria;

- che in data 23.01.2012, prot. 52229, la ditta TECNOKAR POINT S.r.l. , Legale Rappresentante sig.ra Lima Giovanna nata a Salerno il 30.07.1982, ha trasmesso istanza di voltura del succitato D.D. n. 131 del 16.06.2009, per subentro alla Ditta Autocarrozzeria Melella di Melella Romeo, allegando:
  - Atto di costituzione della società a responsabilità limitata del 9.11.2011, stipulato dall'avv. Filippo Ansalone, notaio in Fisciano, Rep. n. 79597, Racc. 15263;
  - Visura ordinaria di società di capitale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno;

- che con nota del 01.03.2012, prot. 159219, e del 27.04.2012, prot. 325873, il Settore Ecologia di Salerno ha chiesto ad integrazione della succitata istanza copia dell'atto di trasferimento dell'attività dalla ditta Autocarrozzeria Melella di Melella Romeo alla ditta TECNOKAR POINT S.r.l., attivando, in caso d'inerzia, la procedura di archiviazione dell'istanza;

- che in data 06.05.2015, prot. 309469, la ditta TECNOKAR POINT S.r.l. , Legale Rappresentante sig. Melella Pasquale nato a Salerno il 30.07.1968 , ha trasmesso la seguente documentazione:

  - Visura ordinaria di società di capitale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno dalla quale si evince il cambio di Legale Rappresentante ed Amministratore unico a far data dal 22.03.2013, nella figura del sig. Melella Pasquale, nato a Salerno il 30.07.1968;

1. Copia delle fattura n. 2710, del 31.12.2011 di vendita degli impianti e delle attrezzature dalla ditta Autocarrozzeria Melella di Melella Romeo alla ditta TECNOKAR POINT S.r.l.;
2. Dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m. e i. , del Legale Rappresentante della ditta Autocarrozzeria Melella di Melella Romeo, sig. Romeo Melella, di trasferimento dell'attività alla Ditta TECNOKAR POINT S.r.l. e di cessazione dell'attività a far data del 31.12.2012;

- che la quantità e la qualità delle emissioni riportate nel D.D. n. 131 del 16.06.2009, sono le seguenti:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Verniciatura	Polveri SOV 68,6 g/mq	1,69 /	51,2 /
	Essiccazione	Carbonio totale	3,97	120,42
E2	Impianto termico	NOx	< 250	/
E3	Preparazione	Polvero	1,01	19,15
E4	Preparazione	Polveri	1,01	19,15

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

RITENUTO di dover procedere alla voltura del D.D. n. 131 del 16.06.2009;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 131 del 16.06.2009, rilasciata ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs 152/06, alla Ditta TECNOKAR POINT S.r.l. , Legale Rappresentante Melella Pasquale nato a Salerno il 30.07.1968, per l'impianto ubicato nel Comune di Pontecagnano Faiano, Via Dello Statuto n. 6, per l'attività di autocarrozzeria;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

1) al riavvio dell'impianto il gestore dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, comunicando inoltre, anche al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio, almeno 15 giorni prima, la messa in esercizio degli impianti;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

- di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, a far data dall'emissione del D.D. n. 131 del 16.06.2009, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **fare obbligo** alla Ditta TECNOKAR POINT S.r.l. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli

Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
- di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta TECNOKAR POINT S.r.l. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente Decreto alla Ditta TECNOKAR POINT S.r.l., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 225 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 209/2003 - ART. 208 DLGS 152/2006 - ECOSYSTEM SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN CASAVATORE ALLA VIA G. FERRARIS N. 3/5 - RINNOVO AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che alla società "Ecosystem srl" con D.D. n. 119 del 01.04.2010 è stato approvato il progetto di adeguamento al D. lgs 209/2003 del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Casavatore (NA) alla via G. Ferraris n. 3/5, sul suolo riportato in catasto al foglio 4 p.lla 261**,** per una superficie complessiva di circa mq 2.800;
b. che con D.D. n. 216 del 09.07.2010 la suindicata società è stata autorizzata a svolgere l'esercizio dell'attività fino al 15.04.2015;
c. che l'ex Settore 02 Tutela dell'Ambiente dell'AGC 05 con D.D. n.492 del 30.06.2011 e con D.D. n. 600 del 14.12.2012 ha preso atto di varianti non sostanziali al progetto di cui al D.D. n. 119/2010;
d. che la sig.ra Concetta Venuto, nata a Napoli il 02.02.1973, ha chiesto in qualità di legale rappresentante della Ecosystem srl il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività con istanza acquisita in data 05.06.2014 prot. n. 385282, corredata della documentazione di seguito elencata: ricevuta originale del versamento di euro 260,00 per le spese istruttorie; perizia giurata dal geom. Mario Ventura, attestante la regolarità urbanistica ed edilizia dei manufatti esistenti all'interno del centro di autodemolizione; dichiarazione asseverata dai geometri Roberto Ventura e Mario Ventura sulla conformità dell'impianto al progetto approvato.

RILEVATO

a. che, in ottemperanza al punto 13 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1411/2007, questa UOD con nota prot. n. 504919 del 21.07.2014 ha chiesto:
   a.1 all'Amministrazione Provinciale di Napoli di verificare, ai sensi dell'art. 197 D.lgs 152/06 s.m.i., la conformità dell'impianto al progetto approvato con D.D. n. 119/2010 e successive varianti non sostanziali, la regolarità della gestione dei rifiuti e il rispetto delle prescrizioni;
   a.2 al Comune di Casavatore di comunicare l'esistenza di eventuali procedure *in itinere* di condono edilizio per i fabbricati ricadenti nell'area dell'impianto e di trasmettere il certificato di destinazione urbanistica con l'indicazione dell'eventuale appartenenza dell'area dell'impianto alle zone a rischio idrogeologico, così come perimetrate dalla competente Autorità di Bacino, attestando inoltre se il sito rientra o meno nelle aree di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 dell'allegato 1 al D. lgs. 209/20023;
   a.3 alla ditta di trasmettere le garanzie finanziarie;

PRESO ATTO

a. che questa UOD con nota prot. n. 504888 del 21.07.2014 ha chiesto al Prefetto di Napoli le informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.1998, n. 252;
b. che la Provincia di Napoli (ora, **Città Metropolitana di Napoli**) **con nota prot. n. 43511 del 13.03.2015**, acquisita agli atti in data 17.03.2015 con prot. n. 181942, ha comunicato *che "l'impianto è conforme al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n.119 del 01.04.2010";*
c. che il **Comune** di Casavatore con nota prot. n. 291/tec del 31.03.2015, acquisita in data **09.04.2015** prot. n. 243489, ha trasmesso il certificato n. 10 del 31.03.2015 della 3a Area-Gestione territorio comunale, in cui si attesta che il "*suolo individuato al fg. 4 p.lla 261 ricade in zona D insediamenti produttivi"* e che "*non vi sono vincoli di cui agli artt. 32 e 33 legge n. 47/1985, né vincoli idrogeologici e che l'impianto non rientra nelle aree di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 dell'allegato 1 al D. lgs. 209/20023". Inoltre per il fabbricato ricadente sul suolo in parola non risultano agli atti istanze di condono edilizio*";
d. che la **Ecosystem srl** - in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2004, rilasciata dall'istituto Deming in data 23.01.12, con scadenza 22.01.2018 - ha trasmesso con nota acquisita in data **13.04.2015** prot. n. 251011 la polizza fideiussoria n. 00A0503136, emessa dalla Groupama Assicurazioni S.p.A. in data 07.04.2015, avente scadenza 02.04.2022, per l'importo di euro 9.400,00 (novemilaquattrocento/00), debitamente autenticata dal notaio.

CONSIDERATO

a. che occorre rideterminare - ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della D.G.R. n. 83 del 06.03.2012 - il numero massimo dei veicoli fuori uso stoccabili prima del trattamento, il cui quantitativo si calcola in base alla superficie del settore "conferimento e stoccaggio dei veicoli prima del trattamento";
b. che dalla relazione tecnica e dalla planimetria Tav. 5, acquisite agli atti con prot. n.1022269 del 25.11.2009, si rileva che tale settore misura mq 380, il quantitativo massimo stoccabile in ogni momento di autoveicoli fuori uso è rideterminato in n. 47**;**

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie e per quanto su considerato, di autorizzare il rinnovo dell'esercizio dell'attività alla società "Ecosystem srl" per il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Casavatore (NA) alla via G. Ferraris n. 3/5, sul suolo riportato in catasto al foglio 4 p.lla 261, per una superficie complessiva di circa mq 2.800;

VISTI

il D. lgs n. 209 del 24.06.2003;
il D. lgs n. 152 del 03.04.2006 s.m.i.;
la L.R. n. 1 del 27.01.2012;
la Delibera di G. R. n. 83 del 06.03.2012;
il D.D. n. 119 del 01.04.2010;
il D.D. n. 216 del 09.07.2010

sulla base dell'istruttoria effettuata dalla UOD 17

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **rinnovare,** ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 s.m.i., **fino al 15.04.2020** alla società "Ecosystem srl" - legalmente rappresentata dalla sig.ra Concetta Venuto nata a Napoli il 02.02.1973 - l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, sito in Casavatore (NA) alla via G. Ferraris n. 3/5, sul suolo riportato in catasto al foglio 4 p.lla 261, per una superficie complessiva di circa mq 2.800;

2. **adeguare** l'autorizzazione alla L.R. n. 1 del 27.01.2012 e alla D.G.R. n. 83 del 06.03.2012, rideterminando il numero massimo dei veicoli fuori uso stoccabili nel settore "conferimento prima del trattamento" in **n. 47** (quarantasette);

3. **richiamare tutti** i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi riguardanti la società suindicata per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

4. **precisare** che il presente provvedimento perderà immediatamente efficacia in caso di informativa antimafia positiva;

5. **notificare** il presente decreto alla società "Ecosystem srl";

6. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Casavatore, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA/2Nord e all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, per i controlli di competenza, al PRA di Napoli e all'Albo gestori ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D.lgs 152/06 smi;

7. **inviare** per via telematica copia del presente decreto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 243 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' MONTAGNA DI MERCATO" NEL COMUNE DI SESSA CILENTO (SA) - CUP:E39J13001350008 - BENEFICIARIO COMUNE DI SESSA CILENTO (SA) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 1.630.000,00 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 109.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Montagna di Mercato", nel comune di Sessa Cilento (SA), per l'importo stimato di € 1.560.000,00;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 74 del 12/03/2015 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno è stato approvato, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06, il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 1163 del 11/04/2015, il Comune di Sessa Cilento ha prodotto istanza per l'ammissione a finanziamento del succitato progetto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO che, con deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 02/04/2015, il Comune di Sessa Cilento ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica comunale sita nella località Montagna di Mercato, per l'importo complessivo di € 1.630.000,00, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO - D.G.C. n. 45/2015		**Importo**
A)	**LAVORI IN APPALTO**	
1	Lavori	€ 1.252.308,29
2	Oneri per la sicurezza compresi nel computo metrico	€ 1.624,01
3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 5.151,62
	TOTALE A	**€ 1.259.083,92**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ -
2	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 5.000,00
3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
4	Imprevisti	€ 60.677,80
5	Acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ -
6	Accantonamento di cui all'art.133, commi 3 e 4 del codice	€ -
7	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 136.590,07
8	Spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento e di verifica e validazione	€ -
9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.000,00
10	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 1.500,00
11	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici Percentuale spese tecniche: (b2+b7+b8+b9+b10+b11) 12%	€ 6.000,00
12	I.V.A. ed eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge	€ 159.148,21
	I.V.A. sui lavori 10%	€ 125.908,39
	I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 33.239,82

	Totale B	€ 370.916,08 -
	TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	**€ 1.630.000,00**

DATO ATTO ALTRESI'

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Sessa Cilento (SA);
c. che le categorie di spesa programmate nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 45/2015 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13;
d. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa *(31/12/2015)* stabilito dall'art. *56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i .* e che l'intervento de quo non è generatore di entrate, ai sensi *dell'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13 i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Montagna di Mercato" - identificato dal CUP E39J13001350008 e dal Codice Smile n. 109 - Beneficiario Comune di Sessa Cilento (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.630.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		**Importo**
A)	**LAVORI**	
a.1	Lavori	€ 1.252.308,29
a.2	Oneri per la sicurezza compresi nel computo metrico	€ 1.624,01
a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 5.151,62
	TOTALE A (a.1+a.2+a.3)	**€ 1.259.083,92**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
b.1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 5.000,00
b.2	Imprevisti	€ 60.677,80
b.3	Spese di cui agli artt. 90, comma 5 e 92, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, incentivo di cui all'art. 92, comma 5, del D.Lgs. n.163/06	€ 136.590,07
b.4	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.000,00
b.5	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 1.500,00

b.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 6.000,00
b.7	I.V.A. ed eventuali altre imposte dovute per legge	€ 159.148,21
b7.1	I.V.A. sui lavori 10%	€ 125.908,39
b7.2	I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 33.239,82
	Totale B	**€ 370.916,08**
	COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 1.630.000,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di dover prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. e che l'intervento de quo non è generatore di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i ;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.630.000,00 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di €1.630.000,00 in favore del Comune di Sessa Cilento – C.F. 81000470658 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con D.G.R. n.1715/09, da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 dell'Autorità di Gestione del programma;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 (D.D. n.99/2015 della D.G.51.03);
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L. R. n. 1/2015;

- la D.G.R. n. 47/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Montagna di Mercato" nel Comune di Sessa Cilento (SA) - identificato dal CUP E39J13001350008 e dal Codice Smile n.109 - Beneficiario Comune di Sessa Cilento (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.630.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		**Importo**
A)	**LAVORI**	
a.1	Lavori	€ 1.252.308,29
a.2	Oneri per la sicurezza compresi nel computo metrico	€ 1.624,01
a.3	Oneri aggiuntivi per la sicurezza	€ 5.151,62
	TOTALE A (a.1+a.2+a.3)	**€ 1.259.083,92**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	
b.1	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 5.000,00
b.2	Imprevisti	€ 60.677,80
b.3	Spese di cui agli artt. 90, comma 5 e 92, comma 7-bis, del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, incentivo di cui all'art. 92, comma 5, del D.Lgs. n.163/06	€ 136.590,07
b.4	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.000,00
b.5	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 1.500,00
b.6	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 6.000,00
b.7	I.V.A. ed eventuali altre imposte dovute per legge	€ 159.148,21
b7.1	I.V.A. sui lavori 10%	€ 125.908,39
b7.2	I.V.A. su spese tecniche 22%	€ 33.239,82
	Totale B	**€ 370.916,08**
	COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 1.630.000,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il

termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. e che l'intervento de quo non è generatore di entrate, ai sensi dell'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i ;

4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.630.000,00 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di €1.630.000,00 in favore del Comune di Sessa Cilento – C.F. 81000470658 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03, ricorrenti 4, perimetro sanità 3;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con D.G.R. n.1715/09, da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 dell'Autorità di Gestione del programma;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione e di interessi bancari;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Sessa Cilento (SA);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Sessa Cilento (Sa), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Montagna di Mercato" – CUP E39J13001350008 – Codice Smile n.109 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune Sessa Cilento (SA) per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Montagna di Mercato" nel Comune di Sessa Cilento (SA) – CUP E39J13001350008 – Codice Smile n.109 - ammesso a finanziamento per € 1.630.000,00 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Sessa Cilento

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale sita nella località Montagna di Mercato nel Comune di Sessa Cilento (SA)

Decreto Dirigenziale n. 253 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. DECRETO DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, con D.D. n. 747 del 28/05/2014 ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico:
   - l.1 Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   - l.2 Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.3 Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   - l.4 Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

m. con D.D. n. 1509 del 27/10/2014, resesi disponibili ulteriori risorse, è stato decretato lo scorrimento della graduatoria finale per la realizzazione/ampliamento dei centri di raccolta di cui all'Avviso pubblico emanato con D.D. n. 23 del 09/10/2013 a favore di ulteriori 23 beneficiari;

CONSIDERATO CHE

a. lo scorrimento della graduatoria finale dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica, di cui al D.D. n. 1509 del 27/10/2014, ha riguardato anche l'intervento relativo al "Centro di raccolta o stazione ecologica", per un importo complessivo di € 100.000,00, proposto dal Comune di San Leucio del Sannio (BN) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 95.614,17;
b. con nota prot. n. 0718804 del 28/10/2014 Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - b.1 formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - b.2 formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - b.3 formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che le somme previste in progetto eccedenti il contributo ammissibile rimangono a ulteriore carico del beneficiario;
   - b.4 atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - b.5 cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - b.6 verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - b.7 chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;
c. con nota prot. n. 4865 del 04/12/2014/07/2014, acquisita in pari data al protocollo regionale al numero 0827180, e prot. n. 732 del 19/02/2015 e acquisita al protocollo regionale al numero 0827180 DEL 04/12/2014, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti da cui si evince il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

L'intervento per i lavori in oggetto ammonta complessivamente a € 100 000,00 così come si evince dal seguente quadro economico:

A)	**LAVORI e SICUREZZA:**				
a1)	Lavori a misura, a corpo, in economia	€	67 757,22		
a2)	Oneri della sicurezza	€	1 737,36		
	non soggetti a ribasso d'asta				
	Totale lavori a base d'appalto (a.1+a.2)			**€**	**69 494,58**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:**				
b1)	lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;				
b2)	rilievi, accertamenti ed indagini;	€	2 500,00		
b3)	allacciamenti ai pubblici servizi;	€	2 500,00		
b4)	imprevisti (max 10% lavori a base d'asta - art. 42 comma 3 lett. b) del Regolamento);	€	3 474,73		
b5)	acquisizione aree e/o immobili ed indennizzi;				
b6)	accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del codice;	€	1 389,89		
b7)	spese tecniche di cui agli articoli 90, comma 5, e 92 comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;	€	8 339,35		
b8)	spese per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, di verifica e validazione;				
b9)	eventuali spese per commissioni giudicatrici;				
b10)	spese per pubblicità;				
b12)	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;	€	1 852,26		
b13)	I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge:				
	a) I.V.A. per lavori (compresi imprevisti, lavori in economia);	€	7 296,93		
	b) I.V.A. per spese tecniche;	€	1 834,66		
	c) contributo integrativo INARCASSA.	€	333,57		
	d) per altre voci del quadro economico.	€	984,03		
	In uno somme a disposizione dell'Amministrazione			**€**	**30 505,42**
	TOTALE GENERALE			**€**	**100 000,00**

d. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
e. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
    e.1 75% FESR
    e.2 25 % fondi nazionali e regionali

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;

c. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
d. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
e. con la Legge Regionali n. 1 del 05/01/2015 è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
f. che, con deliberazione n. 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 26/02/2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
g. con Decreto dirigenziale n. 99 del 17/03/2015 del Dip 51 DG 03 Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

RITENUTO

a. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
b. di dovere individuare il Comune di San Leucio del Sannio (BN) (C.F. 80000490625 – CUP: J67H13002550002 – SMILE 221) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo al "Centro di raccolta o stazione ecologica", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
c. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo al "Centro di raccolta o stazione ecologica", del Comune di San Leucio del Sannio (BN) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 95.614,17 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 4385,83 da porre a carico del Comune;
d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
e. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
h. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di San Leucio del Sannio (BN) la somma di € 95.614,17 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

i. di dovere precisare che l'importo di € 4385,83 eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di San Leucio del Sannio (BN);
j. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
   j.1 75% FESR
   j.2 25% fondi nazionali e regionali

k. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
l. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2015;
m. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. il D.lgs 33/2013
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;
j. il D.D. n. 1509/2014
k. il DD n. 1519/2014
l. la L.R. n. 1/2015
m. la DGR n. 47/2015
n. il D.D n. 99 del 17/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21 come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
2. di dovere individuare il Comune di San Leucio del Sannio (BN) (C.F. 80000490625 – CUP: J67H13002550002 – SMILE 221) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo al "Centro di raccolta o stazione ecologica", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
3. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo al "Centro di raccolta o stazione ecologica", del Comune di San Leucio del Sannio (BN) per un importo pari a € 100.000,00, di cui € 95.614,17 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 4385,83 da porre a carico del Comune;
4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

7. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di San Leucio del Sannio (BN) la somma di € 95.614,17 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti", caratterizzato dai seguenti elementi identificativi della transazione elementare:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

9. di precisare che l'importo di € 4385,83 eccedente il tetto del finanziamento ammesso, è posto in capo al Comune di San Leucio del Sannio (BN);
10. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    10.1 75% FESR
    10.2 25% fondi nazionali e regionali
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2015;
13. di precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;
14. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
15. di trasmettere il presente provvedimento:
    15.1 al Comune di San Leucio del Sannio (BN);
    15.2 al DIP 51 DG 03;
    15.3 all'Assessore all'Ambiente;
    15.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di San Leucio del Sannio (BN) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014, Dec. Dirigenziale n. 1509/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **San Leucio del Sannio (BN)** per un importo di **€ 95.614,17** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **San Leucio del Sannio (BN)** ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali

informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Il progetto prevede la realizzazione di un Centro Raccolta ubicato a 2 km dall'abitato, servito da rete stradale dichiarata idonea a piccoli e grandi automezzi. l'area del C.R. (25mx44m=1100mq) sarà recintata e protetta con piantumazione arborea per un'area di 300 mq. è prevista la realizzazione di un ufficio e di un magazzino, di un piazzale pavimentato in conglomerato bituminoso; percorsi carrabili ai piani di carico alla quota piazzale.
Tutto il sistema piazzale è dotato di griglie, canalette, caditoie, e pendenze per consentire lo scolo delle acque meteoriche con impianto trattamento e fossa biologica; È possibile l’inserimento di apparato di pesatura a raso con la quota piazzale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 254 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1429 DEL 14/10/2014 RECANTE "P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI FRASSO TELESINO (BN) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI)".

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 1429 del 14/10/2014 del Dip. 52 DG 05 il Comune di Frasso Telesino (BN) è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 ai fini della progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", per un importo pari a € 99.900,00, di cui € 94.900,00 e la restante quota di € 5.000,00 è stata posta a carico del Comune;

b. con il succitato decreto si è provveduto contestualmente a di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Frasso Telesino (BN) la somma di € 94.900,00 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

CONSIDERATO CHE

a. per mero errore di successivo inserimento nell'applicativo informatico e-grammata, con Decreto Dirigenziale n. 1516 del 28/10/2014 del Dip. 52 DG 05 il Comune di Frasso Telesino (BN) è stato nuovamente ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 ai fini della progetto relativo alla "*Lavori di realizzazione di una piattaforma/isola ecologica comunale in un lotto dell'area P.I.P. esistente alla località Cocola*", per un importo pari a € 99.900,00, di cui € 94.900,00 e la restante quota di € 5.000,00 è stata posta a carico del Comune;

b. con il succitato decreto n. 1516 del 28/10/2014 si è provveduto nuovamente a di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Frasso Telesino (BN) la somma di € 94.900,00 a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

c. che i controlli di I livello dell'Autorità di Gestione, hanno svolto le verifiche di competenza, con esito favorevole, sul Decreto Dirigenziale n. 1516 del 28/10/2014 e non su quello precedentemente emanato;

RITENUTO PERTANTO DI

a. dovere annullare il Decreto Dirigenziale n. 1429 del 14/10/2014 del Dip. 52 DG 05 in quanto rappresenta una duplicazione, eseguita per mero errore, del Decreto Dirigenziale n. 1516 del 28/10/2014 su cui si sono svolti con esito favorevole le attività di Controllo di I livello da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013;

VISTI

a. il Decreto Dirigenziale n. 1429/2014 del Dip. 52 DG 05
b. il Decreto Dirigenziale n. 1516/2014 del Dip. 52 DG 05
c. il Decreto Dirigenziale n. 1519/2014 della DG 52 05

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21 come modificato dal DD n. 1519 del 28/10/2014 della DG 52 05

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n. 1429 del 14/10/2014 del Dip. 52 DG 05 in quanto rappresenta una duplicazione, eseguita per mero errore, del Decreto Dirigenziale n. 1516 del 28/10/2014 su cui si

sono svolti con esito favorevole le attività di Controllo di I livello da parte dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013;

2. di trasmettere il presente provvedimento**:**
   2.1 al Comune di Frasso Telesino (BN);
   2.2 al DIP 51 DG 03;
   2.3 all'Assessore all'Ambiente;
   2.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 262 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' PIANO MELAIO TORRICELLA EX BOSCO" - CUP: E12107000180005 - BENEFICIARIO COMUNE DI CASTELLABATE (SA) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 1.296.000,00 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N.111.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di

intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che, nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013, risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale ubicata in località Piano Melaio Torricella ex Bosco", nel comune di Castellabate, per l'importo stimato di € 910.908,39;
b. che con Decreto Dirigenziale n. 294 del 03/12/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - U.O.D. *Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno* - è stato approvato, ai sensi dell'art. *242 del D. lgs. n. 152/06 e s.m.i.*, il progetto di bonifica e messa in sicurezza della predetta discarica;
c. che, con nota prot. n.8562 del 14/04/2015, integrata con successive note prot. n.9585 e 9587 del 23/04/2015, il Comune di Castellabate ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in questione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

d. che, con Delibera di Giunta Comunale n.65 del 09/04/2015, il Comune di Castellabate ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica per l'importo complessivo di € 1.303.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO D.G.C. n. 65/2015			Importo
A		Importo totale dei lavori	€ 999.934,47
		di cui	
a1		per lavori a base d'appalto	€ 993.249,56
a2		per attuazione piani di sicurezza	€ 6.684,91
B) Somme a disposizione dell'Amm.ne			**€ 303.065,53**
b1.1		Iva ed eventuali altre imposte (10%)	€ 99.993,45
b1.2		Spese Tecniche e Generali (12%)	€ 119.992,14
b1.3		Iva su Spese Tecniche (22%)	€ 26.398,27
b1.4		Indagini geologiche	€ 7.000,00
b1.5		Imprevisti (5%)	€ 49.681,68
		IMPORTO TOTALE	**€ 1.303.000,00**

RILEVATO

a. che nel quadro economico approvato con la succitata deliberazione l'importo complessivo delle spese generali pari ad € 126.992,14 (b.1.2+b.1.4), supera il limite percentuale del 12% dell'importo dei lavori a base d'asta stabilito dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 - approvato con D.G.R. n.1715/09, da ultimo modificato con D.D. n.99 del 17/03/2015 dell'Autorità di Gestione del programma - pari ad € 119.992,14;
b. che, pertanto, dal costo complessivo del progetto deve essere decurtata la somma di € 7.000,00 quale importo eccedente il predetto limite percentuale;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Castellabate (SA);
c. che il quadro economico dell'intervento ammissibile al finanziamento è il seguente:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO			Importo
A		**Importo totale dei lavori**	**€ 999.934,47**
a1		lavori a base d'appalto	€ 993.249,56
a2		Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 6.684,91
B) Somme a disposizione			**€ 296.065,53**
b1		Spese generali	€ 119.992,14
b2		Imprevisti (Iva inclusa)	€ 49.681,68
b3		Iva	€ 126.391,72
b3.1		Iva su Spese Tecniche 22%	€ 26.398,27
b3.2		Iva su lavori 10%	€ 99.993,45

		COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 1.296.000,00**

d. che il Comune, in apposita relazione prot. n. 9587 del 23/04/2015, ha chiarito che l'incremento del costo complessivo dell'intervento rispetto a quello previsto nella D.G.R. n. 601/2013 è stato determinato dalla necessità di adeguare il progetto alle prescrizioni imposte in Conferenza di Servi unitamente all'aggiornamento dei costi al prezzario vigente dei lavori pubblici della Regione Campania;
e. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. (cfr. nota prot. n. 9585 del 23/04/2015);

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13, i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:
a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale ubicata in località Piano Melaio Torricella ex Bosco" - CUP E12107000180005 – Codice smile n.111 - Beneficiario Comune di Castellabate (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.296.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO			**Importo**
A		**Importo totale dei lavori**	**€ 999.934,47**
a1		lavori a base d'appalto	€ 993.249,56
a2		Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 6.684,91
B) Somme a disposizione			**€ 296.065,53**
b1		Spese generali	€ 119.992,14
b2		Imprevisti (Iva inclusa)	€ 49.681,68
b3		Iva	€ 126.391,72
b3.1		Iva su Spese Tecniche 22%	€ 26.398,27
b3.2		Iva su lavori 10%	€ 99.993,45
		COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 1.296.000,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'*art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.296.000,00 sarà sostenuta nell'annualità 2015;

g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.296.000,00 in favore del Comune di Castellabate – C.F. 81000690651 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio Gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n.99/2015 dell'Autorità di Gestione del programma;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e s.m.i.;
- il D.P.R. n.196/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la L.R. n. 1/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale ubicata in località Piano Melaio Torricella ex Bosco" - CUP E12107000180005 – Codice smile n. 111 - Beneficiario Comune di Castellabate (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale ammissibile di € 1.296.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO ESECUTIVO			**Importo**
A		**Importo totale dei lavori**	**€ 999.934,47**
a1		lavori a base d'appalto	€ 993.249,56
a2		Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	€ 6.684,91
B) Somme a disposizione			**€ 296.065,53**
b1		Spese generali	€ 119.992,14
b2		Imprevisti (Iva inclusa)	€ 49.681,68
b3		Iva	€ 126.391,72
b3.1		Iva su Spese Tecniche 22%	€ 26.398,27
b3.2		Iva su lavori 10%	€ 99.993,45

		COSTO TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 1.296.000,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall*'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;*
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.296.000,00 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.296.000,00 in favore del Comune di Castellabate – C.F. 81000690651 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio Gestionale 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, da ultimo modificato con Decreto Dirigenziale n.99/2015 dell'Autorità di Gestione del programma;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Castellabate (SA);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il R.O.O. 1.2
Dr.Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Castellabate, _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale ubicata in località Piano Melaio Torricella ex Bosco" - CUP E12107000180005 – Codice Smile n.111- individuato con Decreto Dirigenziale n. _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n.1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;

g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

i. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Castellabate per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale ubicata in località Piano Melaio Torricella ex Bosco" - CUP E12107000180005 – Codice Smile n.111 – ammesso a finanziamento per € 1.296.000,00 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Castellabate

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località Piano Melaio Torricella ex Bosco nel Comune di Castellabate (SA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 277 del 29/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ADP COMPENSAZIONI AMBIENTALI IN REGIONE CAMPANIA - DGR N. 339/2012 - COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO (AV) - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 339 del 10/07/2012, ha inteso dare attuazione all'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n. 3654/2008;
b. Ce il suddetto Accordo prevede un finanziamento complessivo di € 282.000.000,00, di cui € 141.000.000,00 a carico del Ministero, e € 141.000.000,00 a carico della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008;
c. Che con la richiamata deliberazione n. 339/2012 la Giunta ha, tra l'altro:
    c.1. preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;
    c.2. preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati nell'Allegato 2 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
    c.3. stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi contenuti nel citato Allegato 2, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovranno essere approvate dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;
    c.4. stabilito di procedere all'attuazione dell'Accordo per la realizzazione degli interventi in quota Regione Campania mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla medesima deliberazione;
    c.5. dato mandato all'AGC 05 di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo, nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

RILEVATO:

a. Che il Comitato di Indirizzo e Controllo, nella seduta del 7 luglio 2011, ha stabilito di assegnare alla Sogesid S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, come già deliberato nella seduta del 29 marzo 2011, la progettazione e realizzazione di tutti gli interventi di bonifica dei siti inquinati e di potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue, sia di quelli finanziati in quota MATTM sia in quota Regione;
b. Che, a tal fine, il MATTM e Sogesid spa hanno sottoscritto apposita convenzione in data 12/09/2011 avente ad oggetto la progettazione di tutti gli interventi afferenti il settore bonifiche e ciclo integrato delle acque e la esecuzione solo di quelli contenuti nell'Allegato 1 al verbale del Comitato del 07/07/2011, a valere sulle risorse finanziarie in quota MATTM (141M€);
c. Che la Regione avrebbe dovuto sottoscrivere analoga convenzione con Sogesid spa per regolamentare i rapporti per la realizzazione degli interventi afferenti il settore bonifiche e ciclo integrato delle acque contenuti negli Allegati 3 e 4 al verbale del Comitato del 07/07/2011, a valere sulle risorse finanziarie in quota Regione, la cui progettazione è già oggetto della richiamata convenzione MATTM-Sogesid 12/09/2011;

CONSIDERATO:

a. Che l'Avvocatura Regionale, con pareri prot. n. 562081 del 20/07/2012 e n. 460679 del 27/06/2013, ha rappresentato che la Sogesid spa non può essere qualificata come organo in house alla Regione Campania, difettando tutti e tre i requisiti richiesti al riguardo dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale e cioè: la Regione non partecipa al capitale sociale della Sogesid spa, non svolge nei suoi confronti alcun tipo di controllo e non è beneficiaria della prevalente attività di essa;
b. Che, alla luce dei suddetti pareri, la Regione Campania non può affidare direttamente, mediante atto convenzionale, alla Sogesid spa i servizi di architettura e di ingegneria e le attività amministrative connessi all'attuazione degli interventi finanziati dalla medesima Regione e oggetto di progettazione da parte della Società ministeriale nell'ambito della Convenzione tra MATTM e Sogesid del 12/09/2011 (allegati 3 e 4 al verbale del 7/07/2011);
c. Che, al fine di individuare gli Enti cui affidare la funzione di stazione appaltante dei suddetti interventi, è stato richiesto ai Comuni destinatari dei finanziamenti di svolgere il suddetto ruolo;

DATO ATTO

a. Che il Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, nella riunione del 24/07/2014, ha preso atto delle determinazioni assunte dalla Regione e della procedura in corso per l'individuazione dei soggetti attuatori secondo le modalità sopra rappresentate;
b. Che il Comune di Savignano Irpino, con nota prot. n. 1150 del 22/04/2014, ha accettato il ruolo di soggetto attuatore e, pertanto, è necessario sottoscrivere apposita convenzione di finanziamento, in conformità a quanto previsto con la DGR n. 339/2012;
c. Che presso la Regione Campania si sono tenuti vari incontri tra il Comune e la società ministeriale Sogesid spa progettista degli interventi, nel corso dei quali sono state concordate modalità e tempistica per la consegna dei documenti progettuali;
d. Che il Comune di Savignano Irpino, con nota prot. n. 0001325 del 13/04/2015, ha sollecitato la stipula della convenzione, trattandosi nello specifico di opera urgente e di interesse ambientale;

PRESO ATTO che l'Autorità di Programmazione Regionale delle risorse FSC 2007/13 (DG 51.01), con nota prot. n. 757775 del 11/11/2014, ha comunicato che il CIPE ha stabilito la data del 31/12/2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni vincolanti per il "complesso" delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007/13, prevedendo in caso di lievi ritardi decurtazioni dei finanziamenti e oltre il 30/06/2016 la revoca totale degli stessi;

RITENUTO:

a. Di poter approvare lo schema di convenzione, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante, da sottoscrivere con il Comune di Savignano Irpino, in qualità di soggetto attuatore, finalizzata a regolare i rapporti tra le parti per l'attuazione dell'intervento riportato nella sottostante tabella con il relativo importo, da finanziare a valere sulla quota regionale delle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008, nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione:

Adeguamento e ristrutturazione dell'impianto di depurazione nel comune di Savignano Irpino.	€ 3.000.000,00

b. Di dover dare atto che lo schema di convenzione in argomento è stato redatto in analogia ad altro atto convenzionale precedentemente sottoscritto con il Comune di Marigliano, per il quale è stato acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 0353114 del 20/05/2013;
c. Di dover stabilire che all'assunzione dell'impegno di spesa si provvederà successivamente alla stipula della convenzione di finanziamento e previo provvedimento di Giunta Regionale di reiscrizione delle somme accertate e incassate nell'anno 2012 sul bilancio regionale al capitolo di entrata n. 1464;

d. Di dover dare atto che la fattispecie di cui al presente provvedimento rientra nelle tipologie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

VISTI:

a. La DGR n. 1499/2008;
b. La DGR n. 339/2012;
c. Il parere dell'Avvocatura Regionale prot.n. 0353114 del 20/05/2013;
d. La nota prot. n. 757775 del 11/11/2014 della DG Programmazione Economica e Turismo;

Alla stregua dell'istruttoria dei funzionari incaricati con DD n. 164 del 23/04/2012,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di dare atto che il Comune di Savignano Irpino ha accettato di svolgere il ruolo di soggetto attuatore dell'intervento di seguito riportato, discendente dall'Accordo di Programma per le Compensazioni Ambientali in Regione Campania di cui alla DGR n. 339/2012 e da finanziare a valere sulla quota regionale delle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008:

Adeguamento e ristrutturazione dell'impianto di depurazione nel comune di Savignano Irpino.	€ 3.000.000,00

2. di approvare lo schema di convenzione, che si allega al presente decreto per formarne parte integrante, da sottoscrivere con il Comune di Savignano Irpino, in qualità di soggetto attuatore, finalizzata a regolare i rapporti tra le parti per l'attuazione degli interventi riportati nella precedente tabella con i relativi importi, da finanziare a valere sulla quota regionale dell'Accordo, nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione;
3. di dare atto che lo schema di convenzione in argomento è stato redatto in analogia ad altro atto convenzionale precedentemente sottoscritto con il Comune di Marigliano, per il quale è stato acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 0353114 del 20/05/2013;
4. di stabilire che all'assunzione dell'impegno di spesa si provvederà successivamente alla stipula della convenzione di finanziamento e previo provvedimento di Giunta Regionale di reiscrizione delle somme accertate e incassate nell'anno 2012 sul bilancio regionale al capitolo di entrata n. 1464;
5. di dare atto che la fattispecie di cui al presente provvedimento rientra nelle tipologie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 e, pertanto, il presente provvedimento sarà inviato alla UOD competente per la pubblicazione sul BURC;
6. di notificare, per gli adempimenti di competenza, il presente provvedimento comprensivo di allegato al Comune di Savignano Irpino e alla Sogesid spa;
7. di trasmettere copia del presente provvedimento e relativo allegato al MATTM, alla DG Programmazione Economica e Turismo (51.03), al Responsabile Programmazione Unitaria 2007/13 (40.01.03), all'Assessore Regionale all'Ambiente e al BURC per la Programmazione.

Dott. Michele Palmieri

CONVENZIONE

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639) di seguito denominata anche "Regione", in persona del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (DG 52-05), dr. Michele Palmieri, nato a S. Maria C.V. (CE) il 07/02/61, domiciliato per la carica presso gli uffici della Regione Campania siti in Napoli via De Gasperi n. 28, all'uopo delegato con DGR n. 339 del 10/07/2012;

E

Il Comune di Savignano Irpino (AV) in persona del Sindaco legale rapp.te p.t. dott. Cav. Fabio Della Marra Scarpone, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la casa comunale sita in Savignano Irpino al Corso Vittorio Emanuele n. 8;

L'anno 2015 il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Campania – via de Gasperi n. 28 - Napoli

PREMESSE

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90 "Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile", convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123;

VISTO in particolare l'art. 11, comma 12 del citato Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha previsto che "*Al fine di realizzare idonee iniziative di compensazione ambientale e bonifica, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentito il Sottosegretario di Stato, promuove la stipula di accordi, anche integrativi di quelli già sottoscritti direttamente dagli enti territoriali interessati, con soggetti pubblici o privati. Agli interventi di cui al presente comma, nel limite massimo di 47 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008, 2009 e 2010 si fa fronte a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, con le*

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse disponibili destinate a tali scopi dalla programmazione del Fondo stesso, in coerenza con il quadro strategico nazionale 2007-2013";

VISTO l'Accordo di Programma "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", sottoscritto in data 18 luglio 2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania e il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654, e successivo Atto Modificativo, sottoscritto in data 8 aprile 2009 tra i medesimi soggetti, registrati dalla Corte dei Conti in data 11 maggio 2009, Reg. N. 4, Fog. 103 (nel seguito "Accordo");

CONSIDERATO che l'Accordo, in attuazione di quanto disposto dal citato articolo 11, comma 12, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge n. 123/2008, ha provveduto all'individuazione di un piano di interventi prioritari di compensazione ambientale e bonifica da realizzare nei Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, rinviando a successivi Accordi Operativi previsti dall'art. 5, l'individuazione puntuale degli interventi nei singoli Comuni, la relativa copertura finanziaria, l'indicazione degli interventi programmatici non coperti finanziariamente;

CONSIDERATO che il suddetto Accordo prevede un finanziamento complessivo di € 282.000.000,00, di cui € 141.000.000,00 a carico del Ministero, e € 141.000.000,00 a carico della Regione Campania, a valere sulle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008;

CONSIDERATO che, rispetto al suddetto stanziamento complessivo, €. 10.700.000,00 sono stati assegnati, ai sensi dell'art. 6, comma 4 dell'Accordo, agli interventi di caratterizzazione (intesa come predisposizione dei Piani di Caratterizzazione), progettazione e monitoraggio degli interventi;

VISTI gli Accordi Operativi con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, sottoscritti in data 4 agosto 2009 tra il Ministero, il Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n. 90/2008 convertito con la L. n. 123/2008, la Regione Campania, il Commissario Delegato ex OPCM 1 febbraio 2008, n. 3654 ed i Comuni (n. 37) di:

(AV) Ariano Irpino; Avellino; Savignano Irpino;

(BN) Buonalbergo; Paduli; Sant'Arcangelo Trimonte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(CE) Capua; Caserta; Castelvolturno; Marcianise; Santa Maria Capua Vetere; Maddaloni-San Marco Evangelista-San Nicola La Strada (Accordo Operativo unico per i 3 Comuni); San Tammaro; Santa Maria La Fossa; Villa Literno;

(NA) Acerra; Caivano; Giugliano in Campania; Marano di Napoli; Marigliano; Mugnano di Napoli; Napoli; Pozzuoli; Qualiano; Terzigno; Tufino; Villaricca;

(SA) Battipaglia; Campagna; Eboli; Giffoni Valle Piana; Montecorvino Pugliano; Postiglione; Salerno; Serre.

VISTI gli Accordi Operativi con i rimanenti Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania, sottoscritti in data 15 aprile 2011 tra il Ministero, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento nazionale della Protezione Civile, la Regione Campania e i Comuni (n. 2) di:

(BN) Casalduni; Fragneto Monforte.

CONSIDERATO che, complessivamente, sono stati sottoscritti n. 37 Accordi Operativi con n. 39 Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania;

CONSIDERATO che le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate programmate per gli anni 2007-2013 sono state oggetto di riprogrammazione ai sensi dell'art. 6-quinquies della Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", determinando l'indisponibilità delle risorse di cui all'art. 11, comma 12 del citato Decreto-Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 123;

VISTE le delibera CIPE n. 166/2007 e n. 1/2009 concernenti la programmazione del Fondo Aree Sottoutilizzate;

VISTA la Legge 24 gennaio 2011, n. 1 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, recante "*disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della Regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti*";

VISTO in particolare il comma 2 dell'art. 3, della suddetta Legge 24 gennaio 2011, n. 1 che ha disposto la sostituzione del comma 12 dell'articolo 11 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, con il seguente: «12. Agli interventi di compensazione ambientale e bonifica di cui all'Accordo di programma dell'8 aprile 2009 si provvede, nel limite massimo di 282 milioni di euro, a carico del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, per la parte di

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenza dello Stato, pari a 141 milioni di euro, a valere sulla quota assegnata alla stessa Regione, di cui all'articolo 1, punto 1.2, della delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 16 giugno 2009, che viene corrispondentemente ridotta e, per la parte di competenza della regione Campania, pari a 141 milioni di euro, a valere sulle medesime risorse che, per il corrispondente importo, vengono immediatamente trasferite alla stessa Regione.»;

VISTI gli esiti della riunione, in data 29 marzo 2011, del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo", previsto dall'art. 10 dell'Accordo medesimo, nel corso della quale sono state, tra l'altro, approvate le rimodulazioni degli interventi e dei finanziamenti proposti dai Comuni richiedenti e coordinate dalle Province, sulla base delle esigenze sopravvenute dalla sottoscrizione dei rispettivi Accordi Operativi;

CONSIDERATO che, nella seduta del 29 marzo 2011, il Comitato ha deliberato, tra l'altro, che "*al fine di consentire l'immediato avvio delle iniziative previste dall'AdP, attraverso il pieno avvalimento delle competenze tecniche e funzionali detenute dai soggetti di cui all'art. 8, comma 4 dell'Accordo, che le funzioni di Soggetto Attuatore detenute dal Ministero e dalla Regione, di cui all'art. 8, comma 2 dell'AdP, siano delegate integralmente alla Sogesid S.p.A. ed al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise*";

CONSIDERATO che, nella stessa occasione, il Comitato ha deliberato che *"il Ministero e la Regione, previo formale accredito delle risorse di spettanza, procedano alla stipula degli appositi Atti convenzionali con Sogesid S.p.A. e con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise, al fine di disciplinare termini e modalità di espletamento delle iniziative";*

VISTI gli esiti della riunione, in data 7 luglio 2011, del "Comitato di Indirizzo e Controllo per la gestione dell'Accordo", previsto dall'art. 10 dell'Accordo medesimo, nel corso della quale, tra l'altro, a parziale modifica del criterio già previsto nei singoli Accordi Operativi e confermato nella precedente seduta del Comitato del 29 marzo 2011 concernente la copertura finanziaria dei singoli interventi con il 50% delle risorse del Ministero ed il 50% delle risorse regionali, sono stati identificati gli interventi prioritari, immediatamente attuativi, da finanziare totalmente a valere sulla quota del Ministero allo stato disponibile, pari a €. 126.900.000,00, riportati nell'Allegato 1 al Verbale della seduta, e sono stati, inoltre, individuati gli interventi programmatici, riportati nell'Allegato 2 al Verbale della seduta, da attivare con le risorse residuali, pari a €. 14.100.000,00, che saranno assegnate a saldo al medesimo Dicastero, a seguito della certificazione dell'avanzamento della spesa, fino a concorrenza dell'importo complessivamente assegnato al Dicastero (pari ad €. 141.000.000,00);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che il Comitato ha parimenti individuato gli interventi da finanziare a valere sulle risorse in capo alla Regione Campania, pari a € 141.000.000,00, riportati negli Allegati 3 e 4 al Verbale della seduta;

CONSIDERATO che, al fine di garantire le attività di progettazione, rispetto alla somma di € 10.700.000,00, di cui all'art. 6, comma 4 dell'Accordo, il Comitato, nella seduta del 7 luglio 2011, ha deliberato di assegnare € 8.533.748,69 alla Sogesid S.p.A. per la progettazione degli interventi di competenza afferenti le bonifiche e il ciclo integrato delle acque;

CONSIDERATO che il Comitato, nella seduta del 7 luglio 2011, ha stabilito di assegnare alla Sogesid S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, come già deliberato nella seduta del 29 marzo 2011, la realizzazione di tutti gli interventi di bonifica dei siti inquinati e di potenziamento delle strutture relative al ciclo delle acque reflue;

CONSIDERATO che il Comitato, nella seduta del 7 luglio, ha altresì stabilito che tutte le restanti iniziative di compensazione ambientale previste negli Accordi Operativi, che riguardano interventi di dissesto idrogeologico, rimozione di rifiuti, riqualificazione urbana ed ambientale ecc., di cui agli Allegati 3 e 4 al Verbale della seduta, sono affidate al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Campania/Molise, attraverso un apposito Atto Convenzionale tra la Regione Campania e il Provveditorato, a valere sulle risorse in capo alla Regione medesima;

VISTA la DGR n. 339 del 10/07/2012 di attuazione dell'Accordo di Programma denominato Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" (di seguito Accordo), con annesso Allegato Tecnico contenente l'elenco delle criticità ambientali e degli interventi di compensazione richiesti dai Comuni sede di impianti di gestione rifiuti e di quelli già sede di impianti di discarica, sottoscritto il 18 luglio 2008, alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;

RILEVATO che con la richiamata deliberazione n. 339/2012 la Giunta ha, tra l'altro:

- ☐ preso atto dell'Atto Modificativo dell'Accordo di Programma "Programma Strategico per le compensazioni ambientali nella regione Campania" sottoscritto l'8 aprile 2009 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dal Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ex D.L. n.90/2008, dal Presidente della Regione Campania e dal Commissario ex O.P.C.M. n.3654/2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ preso atto degli interventi da realizzare discendenti dagli Accordi Operativi sottoscritti con i Comuni della Regione Campania interessati dalla gestione dell'emergenza rifiuti in Campania e di cui alla L. n.123/2008, così come modificati dalle decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo e riportati nell'Allegato 2 alla stessa, distinti per soggetto finanziatore (Regione Campania e MATTM);
- ☐ stabilito che eventuali modifiche all'elenco degli interventi, su richiesta degli Enti interessati e/o per sopravvenute esigenze, dovranno essere approvate dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, con successiva presa d'atto da parte della Regione mediante provvedimento del dirigente p.t. del settore competente;
- ☐ stabilito di procedere all'attuazione dell'Accordo per la realizzazione degli interventi in quota Regione Campania mediante la sottoscrizione di appositi atti convenzionali con i soggetti attuatori degli interventi, da redigere in conformità agli indirizzi riportati nell'Allegato 4 alla medesima deliberazione;
- ☐ dato mandato all'AGC 05 di mettere in essere ogni azione utile per l'attuazione e il monitoraggio dell'Accordo, nonché di predisporre e sottoscrivere, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regionale, gli atti convenzionali di cui al punto precedente;

CONSIDERATO che l'Avvocatura Regionale, con pareri prot. n. 562081 del 20/07/2012 e n. 460679 del 27/06/2013, ha rappresentato che la Sogesid spa non può essere qualificata come organo in house alla Regione Campania, difettando tutti e tre i requisiti richiesti al riguardo dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale e cioè: la Regione non partecipa al capitale sociale della Sogesid spa, non svolge nei suoi confronti alcun tipo di controllo e non è beneficiaria della prevalente attività di essa;

CONSIDERATO che, alla luce dei suddetti pareri, la Regione Campania non può affidare direttamente, mediante atto convenzionale, alla Sogesid spa i servizi di architettura e di ingegneria e le attività amministrative connessi all'attuazione degli interventi finanziati dalla medesima Regione e oggetto di progettazione da parte della Società ministeriale nell'ambito della Convenzione tra MATTM e Sogesid del 12/09/2011 (allegati 3 e 4 al verbale del 7/07/2011);

CONSIDERATO che, al fine di individuare gli Enti cui affidare la funzione di stazione appaltante dei suddetti interventi, è stato richiesto ai Comuni destinatari dei finanziamenti di svolgere il suddetto ruolo;

DATO ATTO che il Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, nella riunione del 24/07/2014, in considerazione dell'impossibilità comunicata dalla Regione Campania di procedere

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'affidamento diretto a Sogesid di servizi di architettura ed ingegneria, tramite stipula di apposita Convenzione con la Società, per la realizzazione degli interventi finanziati dalla medesima Regione e oggetto di progettazione da parte della Società nell'ambito della Convenzione tra MATTM e Sogesid del 12/09/2011 (allegati 3 e 4 al verbale del 7/07/2011), ha preso atto delle determinazioni assunte dalla Regione e della procedura in corso per l'individuazione del nuovo soggetto attuatore degli interventi in oggetto secondo le modalità sopra rappresentate;

DATO ATTO che il Comune di Savignano Irpino, con nota prot. n. 1150 del 22/04/2014, ha accettato il ruolo di soggetto attuatore e, pertanto, è necessario sottoscrivere apposita convenzione di finanziamento, in conformità a quanto previsto con la DGR n. 339/2012;

DATO ATTO che presso la Regione Campania si sono tenuti vari incontri tra il Comune e la società ministeriale Sogesid spa progettista degli interventi, nel corso dei quali sono state concordate modalità e tempistica per la consegna dei documenti progettuali;

PRESO ATTO che l'Autorità di Programmazione Regionale delle risorse FSC 2007/13 (DG 51.01), con nota prot. n. 757775 del 11/11/2014, ha comunicato che il CIPE ha stabilito la data del 31/12/2015 quale termine ultimo per l'assunzione delle obbligazioni vincolanti per il "complesso" delle risorse assegnate alle Amministrazioni centrali e regionali per l'intero ciclo di programmazione del FSC 2007/13, prevedendo in caso di lievi ritardi decurtazioni dei finanziamenti e oltre il 30/06/2016 la revoca totale degli stessi;

CONSIDERATO che per la valutazione dell'ammissibilità delle spese si farà riferimento, per analogia, nelle more dell'approvazione del manuale per l'utilizzo dei fondi FSC 2007/13, al Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e s.m.i.;

CONSIDERATO che la presente Convenzione dovrà essere approvata, preliminarmente alla stipula, dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

DATO ATTO che la presente convenzione è stata redatta in analogia all'atto convenzionale già sottoscritto con il Comune di Marigliano per il quale era stato acquisito il parere dell'Avvocatura Regionale prot. n. 0353114 del 20/05/2013;

DATO ATTO che il Comune di Savignano Irpino, con provvedimento di _____ n. _____ del _____, ha approvato lo schema di convenzione di che trattasi;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ del _____ è stato approvato il presente schema di convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

1. Quanto richiamato e premesso costituisce patto e forma parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.
2. La presente Convenzione dà attuazione a quanto previsto nell'Accordo di Programma denominato "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania" del 18 luglio 2008 e successivo Atto modificativo dell'8 aprile 2009.

Articolo 2 – Oggetto

1. Coerentemente con quanto deliberato dal Comitato di Indirizzo e Controllo nella seduta del 24/07/2014 di cui alle premesse, la presente Convenzione è finalizzata a regolare i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Savignano Irpino (AV) per l'attuazione dell'intervento di cui alla sottostante tabella, da finanziare a valere sulla quota della Regione delle risorse di cui all'art.11, comma 12, del D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito con la L. n. 123/2008 per complessivi € 3.000.000,00, nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione.

Adeguamento e ristrutturazione dell'impianto di depurazione nel comune di Savignano Irpino.	€ 3.000.000,00

2. Il Comune di Savignano Irpino si impegna ad eseguire le seguenti attività:

   2.1 attività di:

   - Stazione Appaltante, Responsabile del Procedimento, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza, Organo di collaudo;

   - per i livelli di progettazione redatti da Sogesid spa, verifica tecnica e validazione dei progetti da appaltare, incluso il conseguimento dei pareri e delle autorizzazioni necessari per l'avvio delle procedure di appalto;

   - progettazione di eventuali varianti in fase di esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e funzioni di organo di collaudo;

   2.2 monitoraggio degli interventi riportati nell'elenco di cui all'allegato 1, anche mediante implementazione del sistema di monitoraggio regionale SMOL.
3. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente convenzione discendenti anche da decisioni assunte dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo saranno oggetto di apposito atto aggiuntivo alla presente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3– Criteri, indirizzi ed obblighi del soggetto attuatore

1. Il soggetto attuatore dovrà attenersi in fase di realizzazione degli interventi ai seguenti obblighi, criteri ed indirizzi:

1.1 completare le procedure di affidamento dei contratti, con assunzione di impegni giuridicamente vincolanti, entro e non oltre il termine perentorio del 31.12.2015; i pagamenti devono essere effettuati entro e non oltre il termine del 31.12.2017;

1.2 rispettare la normativa nazionale e regionale in materia di appalti, forniture e servizi (D. Lgs. n. 163/06, DPR n. 207/2010, L.R. n. 3/2007, Reg. Reg. n. 7/2010);

1.3 porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;

1.4 assumere la competenza e la responsabilità delle attività necessarie all'attuazione delle opere, nonché delle procedure di gara, della stipula del contratto d'appalto, dei controlli e verifiche degli stati di avanzamento e degli atti di collaudo;

1.5 al fine di garantire la gestione delle opere, emanare apposito provvedimento del competente organo comunale di impegno alla gestione, prevedendo nel proprio bilancio, laddove necessario, appostamenti dedicati. Il suddetto provvedimento dovrà essere acquisito prima dell'indizione della gara e costituisce condizione sine qua non per il finanziamento dell'opera. Nel caso di affidamento della gestione a soggetti terzi, dichiarazione di questi ultimi di impegno alla gestione. Nello stesso provvedimento comunale, dovrà inoltre essere espressamente dichiarato che l'intervento non è stato oggetto di altri finanziamenti;

1.6 per gli eventuali atti espropriativi che dovessero interessare le opere in oggetto, individuare, ad avvenuta efficacia del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art 3 del DPR 8 giugno 2001, n. 327, i soggetti interessati al procedimento così come di seguito descritti:

1.6.1 "autorità espropriante" e "promotore dell'espropriazione", ovvero il soggetto attuatore dell'intervento, quale titolare del potere di espropriare che chiede l'espropriazione e ne cura il relativo procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.6.2 "beneficiario dell'espropriazione", ovvero il Comune, in cui favore è emesso il decreto di esproprio e quale sarà destinata la titolarità del bene realizzato;

1.7 monitoraggio degli interventi finanziati, anche con l'implementazione del sistema SMOL, secondo le indicazioni fornite dalla Regione;

1.8 stipula polizza assicurativa per gli incaricati delle attività di verifica, laddove necessaria;

1.9 trasmissione alla Regione Campania, in accompagnamento della richiesta di acconti o saldo, di una dichiarazione delle spese sostenute, differenziate per voci del quadro economico, con allegata copia conforme della documentazione tecnico-amministrativa-contabile a sostegno (fatture, SAL, certificati e mandati di pagamento quietanzati, etc);

1.10 tenuta di un apposito fascicolo, contenente tutta la documentazione afferente la gestione tecnico-amministrativa-contabile del progetto;

1.11 richiesta al CIPE per via telematica del codice di identificazione del progetto (CUP);

1.12 relazione trimestrale tenuta, a cura del Responsabile del Procedimento, con indicazione delle verifiche sugli interventi finanziati con i relativi risultati e le eventuali misure assunte in caso di rilievi;

1.13 al fine di esercitare verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività del soggetto attuatore, consentire, in qualsiasi momento, l'accesso, ai funzionari regionali e/o ministeriali, appositamente incaricati, sia alle aree di cantiere che agli uffici amministrativi.

2. Nei luoghi in cui sono in corso di realizzazione gli interventi devono essere installati cartelloni fissi comprendenti uno spazio riservato all'indicazione della partecipazione finanziaria della Regione Campania. Le dimensioni dei cartelloni fissi in loco devono essere commisurate all'importanza della realizzazione e adeguate rispetto alle dimensioni del cantiere. Lo spazio riservato alla partecipazione finanziaria della Regione Campania deve rispettare i seguenti criteri: recare lo stemma della Regione Campania e il testo "PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE CAMPANIA CON RISORSE DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC 2007/2013)", oltre al titolo del progetto e al testo legale previsto dalla cartellonistica di cantiere. I cartelloni dovranno essere rimossi alla fine dei lavori e sostituiti, entro e non oltre sei mesi, da targhe commemorative. Quanto sopra anche in conformità a quanto previsto dalla circolare del Ministero del LL.PP. n.1729/UL del

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.06.1990.

Articolo 4 – Durata e decorrenza della Convenzione

1. La presente Convenzione entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e fino alla conclusione dell'intervento riportato nel precedente art. 2 e, comunque, non oltre l'eventuale termine ultimo per l'utilizzo delle risorse FSC 2007/2013 che il CIPE dovesse stabilire.

Articolo 5 – Risorse finanziarie

1. Per le attività di cui all'articolo 2 della presente Convenzione, la Regione Campania corrisponderà al soggetto attuatore una somma massima complessiva pari ad € 3.000.000,00 I.V.A. inclusa, pari all'importo dello stanziamento afferente la realizzazione dell'intervento riportato nel precedente art. 2, comma 1, della presente Convenzione.
2. L'erogazione del suddetto importo avverrà secondo quanto stabilito ai successivi articoli 7 e 9.
3. La copertura finanziaria di cui al comma 1 è assicurata a valere sulle risorse di cui alla legge n. 196/2010, art. 3, comma 2, e s.m.i..
4. Riguardo l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta sulle gare appaltate, il Comitato di Indirizzo e Controllo dell'Accordo, nella riunione del 24 luglio 2014, ha stabilito che, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs n. 163/2006 e del DPR n. 207/2010, a fronte di richiesta del Comune supportata da apposita relazione in merito alla fattibilità tecnico-economica della proposta, la Regione darà comunicazione al Comitato, per la necessaria presa d'atto, degli interventi cui destinare le eventuali economie. Tali interventi sono da individuare tra quelli previsti all'art. 5 degli Accordi Operativi sottoscritti nell'agosto 2009 oppure, sulla base di nuove priorità opportunamente motivate dai Comuni, nell'ambito dei settori di intervento previsti dall'Accordo di Programma (bonifica/rimozione rifiuti; ciclo integrato delle acque; dissesto idrogeologico; riqualificazione ambientale e urbana).

Articolo 6 – Spese ammissibili

1. Per le opere in attuazione da parte del Soggetto Attuatore sottoscrittore della presente Convenzione, sono ammissibili, in base a quanto previsto dall'art.16 del DPR 207/2010 e in analogia al Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/13, richiamato in premessa, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti tipologie e percentuali di spesa, da indicare nel quadro economico definitivo del progetto, che vengono di seguito elencate:

a) lavori a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);

b) somme a disposizione della stazione appaltante per:

b.1 lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;

b.2 acquisizione aree e/o immobili ed indennizzi (nel limite max del 10% del totale del quadro economico pre-gara);

b.3 imprevisti (nella misura massima del 5% dell'importo lavori a base d'asta);

b.4 accantonamento fondi per accordi bonari di cui all'art. 12 del DPR n. 207/2010, in applicazione degli artt. 239 e 240 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;

b.5 accantonamento di cui all'art. 133, comma 3 e 4 del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

b.6 I.V.A ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non recuperabile.

b.7 spese per allacciamenti ai pubblici servizi, per concessioni e/o autorizzazioni per interferenze e/o attraversamenti di pubblici servizi.

b.8 spese generali (nella misura massima complessiva del 12% dell'importo lavori a base d'asta e dell'importo relativo ad eventuali espropri):

b.8.1 rilievi, accertamenti e indagini;

b.8.2 spese tecniche relative al Responsabile del Procedimento e supporti, al Responsabile dei Lavori, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

b.8.3 spese per progettazione di eventuali varianti, ivi inclusa la polizza assicurativa;

b.8.4 spese per conseguimento di pareri e/o autorizzazioni, per verifica e validazione;

b.8.5 spese per attività di consulenza o di supporto;

b.8.6 spese per commissioni giudicatrici;

b.8.7 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;

b.8.8 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.8.9 spese tecniche relative al collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.

Articolo 7 – Determinazione del corrispettivo

1. Il corrispettivo per le attività di cui all'articolo 2 è così determinato:

   a) le attività afferenti le indagini specialistiche e rilievi vengono valutate in base ai costi effettivamente sostenuti dal soggetto attuatore e le spese ammissibili sono da ricondurre alle voci di spesa di cui all'art.6;

   b) le attività di progettazione di eventuali varianti, di verifica tecnica e validazione, di RUP, di e coordinamento sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, di Direzione dei lavori, di funzioni di organo di Collaudo vengono liquidate nell'ambito dell'incentivo di cui all'art. 93 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e/o secondo il regolamento interno al soggetto attuatore. In caso di accertata mancanza di professionisti interni al soggetto attuatore, previa certificazione da parte del RUP, per le attività di cui al presente comma, possono essere individuati professionisti esterni all'Amministrazione nel rispetto dell'art. 90 del D. lgs. n. 163/06 e smi; i relativi compensi da porre a base di gara saranno calcolati secondo le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza con la determina n. 49/2012, in attuazione della L. n. 27/2012.

2. Per le modalità di liquidazione delle risorse stanziate per l'esecuzione dei lavori, si rimanda a quanto specificato al successivo art. 9).

Articolo 8 - Contratto di Servizi tecnici a terzi

1. Per l'esecuzione delle attività previste nella presente Convenzione, il soggetto attuatore potrà avvalersi dell'attività di terzi, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici, ed in particolare del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., del reg. attuativo D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., della L.R. n. 3/2007 e del reg. attuativo n. 7/2010.

2. Il soggetto attuatore si impegna a sollevare la Regione da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle eventuali collaborazioni poste in essere.

Articolo 9 – Modalità e termini di erogazione delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il soggetto attuatore curerà la predisposizione di tutti gli atti amministrativi, contabili e di spesa, necessari all'erogazione dei corrispettivi a favore delle imprese esecutrici ed onorari e compensi a favore dei professionisti e funzionari incaricati, liquidati dal Responsabile del Procedimento, nel rispetto della tempistica fissata dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dai contratti e disciplinari d'incarico stipulati con le imprese appaltatrici e liberi professionisti incaricati delle attività di consulenza e/o di supporto e/o di specifica prestazione professionale; provvederà, altresì, a disporre i pagamenti in favore degli aventi diritto.
2. Per le opere di cui all'art. 2, comma 1, della presente convenzione il trasferimento delle somme sarà corrisposto, su richiesta scritta del soggetto attuatore e per ogni singolo intervento, come di seguito riportato:

- I acconto del 5%, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico del progetto, entro trenta giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- atto di nomina del RUP;
- provvedimento di presa d'atto del progetto trasferito dalla Sogesid spa e da sottoporre a successiva verifica, validazione ed approvazione;
- programma delle attività firmato dal Responsabile del Procedimento, che dovrà tener conto della tempistica indicata da Sogesid spa per la consegna degli elaborati progettuali da porre a gara;
- dichiarazione del Responsabile del procedimento che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente.

- II acconto del 30%, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta e decurtato dell'importo del I acconto, entro trenta giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- atto di verifica, validazione e provvedimento di approvazione del progetto posto a base di gara; bando di gara, verbali di gara, atti di aggiudicazione, evidenza delle pubblicazione del bando e degli esiti, contratto d'appalto, verbale di consegna lavori (in caso di appalto integrato, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettere b) e c), documentazione equivalente), dichiarazione del Direttore dei lavori attestante l'effettivo inizio degli stessi (in caso di appalto integrato, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettere b) e c), documentazione equivalente);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, dall'appaltatore e dal Responsabile del Procedimento;
- dichiarazione del Responsabile del Procedimento che gli affidamenti degli incarichi per servizi di ingegneria e l'affidamento dei lavori sono avvenuti nel rispetto della normativa regionale, nazionale vigente in materia;

- III acconto, nella misura del 30%, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- atti amministrativo-contabili comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dei precedenti acconti erogati;

- attestazione del Direttore dei lavori, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, che le opere non sono state oggetto di varianti e, nel caso di varianti che comportino un aumento dei costi, che le stesse rientrano tra quelle consentite dalla legislazione vigente;

- IV acconto, nella misura del 30%, calcolato sulla base del valore complessivo del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- atti comprovanti l'avvenuto pagamento per un totale pari ad almeno l'80% dei precedenti acconti erogati;

- attestazione del Direttore dei lavori, sottoscritta dal Responsabile del Procedimento, che le opere non sono state oggetto di varianti e, nel caso di varianti che comportino un aumento dei costi, che le stesse rientrano tra quelle consentite dalla legislazione vigente;

- saldo del quadro economico finale ammesso, entro 30 giorni dall'acquisizione della seguente documentazione:

- certificato di collaudo provvisorio ovvero di regolare esecuzione;
- quadro economico finale approvato;
- documenti tecnico-contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% del costo totale ammesso. Nell'ipotesi in cui il soggetto attuatore non possa procedere all'anticipazione delle somme occorrenti per il pagamento delle residue spese, può chiedere, contestualmente all'invio del certificato di collaudo e dei documenti tecnico contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% delle precedenti anticipazioni, l'erogazione delle somme necessarie per il pagamento delle stesse. In tal caso il soggetto attuatore dovrà trasmettere la documentazione di spesa, ancorchè non

fonte: http://burc.regione.campania.it

quietanzata, e si dovrà impegnare a trasmettere la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100 % del costo totale ammesso entro 60 giorni dalla data di liquidazione dell'anticipazione del saldo da parte della Tesoreria della Regione.

2.1 Le richieste di pagamento dovranno obbligatoriamente riportare il codice unico di progetto (CUP) e, ove previsto, il codice identificativo gara (CIG).

3. Eventuali risorse non utilizzate potranno essere riprogrammate come stabilito all'art. 5, comma 4, della presente convenzione.

Articolo 10 - Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ciascuna delle parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari.
2. A tal proposito, il Comune di Savignano Irpino si obbliga a comunicare, in fase di richiesta del I acconto, gli estremi del C/C di tesoreria unica su cui accreditare le risorse.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto della Convenzione.
4. La Regione si riserva di attivare la risoluzione del presente Atto nel caso in cui vengano eseguite, nell'ambito delle attività connesse al presente atto, transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., così come stabilito dall'articolo 8, comma 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 11 – Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul B.U.R.C. del 15/10/2007 n. 54, la Regione e il soggetto attuatore si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, nonché al rispetto di eventuali ulteriori disposizioni che dovessero essere fissate dall'Amministrazione Regionale per la prevenzione e il contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata nel settore dei lavori pubblici in campo ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12 - Inadempimenti

1. Verificandosi deficienza, disservizio o inadempimento da parte del soggetto attuatore degli obblighi di cui al precedente art. 3, che possano pregiudicare la realizzazione dei singoli interventi, previa formale diffida ad adempiere, la Regione Campania si riserva la facoltà di sostituirsi al soggetto attuatore stesso al fine di garantire il regolare andamento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. In tal caso i costi complessivi sostenuti per l'esecuzione diretta dell'Amministrazione Regionale saranno addebitati al soggetto attuatore come ritenuta per mancata prestazione non eseguita.

Articolo 13 - Risoluzione della Convenzione

1. La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.
2. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

Articolo 14 - Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

Articolo 15 - Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente competente l'autorità giudiziaria del Foro di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16 - Riservatezza

1. Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto dovranno essere considerate riservate.
2. E' fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.
3. In ogni caso di cessazione della Convenzione, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Regione Campania	**Comune di Savignano Irpino**
DG Ambiente ed Ecosistema	Il Sindaco
Dott. Michele Palmieri	**Dott. Cav Fabio Della Marra Scarpone**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Adeguamento e ristrutturazione dell’impianto di depurazione nel Comune di Savignano Irpino (AV)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 283 del 04/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA AMATO VINCENZO - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO INNAPOLI ALLA VIA SCARFOGLIO N. 5/N - PROROGA ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'ATTIVITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che alla ditta individuale Amato Vincenzo con decreto dirigenziale n. 295 del 05.09.2007, come rettificato dal D.D. n. 313 del 13.09.2007, è stata denegata - per inidoneità del sito - l'approvazione del progetto di adeguamento alle norme del D.lgs 209/2003 dell'impianto di autodemolizione sito in Napoli alla via Scarfoglio n. 5/n (in catasto al foglio n. 181, p.lla 218);
b. che con lo stesso D.D. n. 295/2007 è stata contestualmente prescritta, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 citato Decreto legislativo, la delocalizzazione dell'impianto e concessa, nelle more, l'autorizzazione provvisoria dell'attività per tre anni nel sito di Napoli;
c. che tale termine è stato successivamente prorogato con i decreti dirigenziali n. 295/2010, n. 233/2012, n. 165/2013 e n. 1729 dell'11.12.2014, che qui si richiamano;
d. che il sig. Vincenzo Amato, nato a Napoli il 18.11.1945, legale rappresentante della ditta in argomento, con istanza acquisita agli atti in data 30 aprile 2015 con prot. n. 300635 ha chiesto la proroga dal 2 al 30 maggio 2015 del termine di cui al D.D. 1729/2014 per motivi organizzativi, tecnici e contabili legati alla chiusura dell'impianto di Napoli e all'imminente trasferimento in altra sede;

RITENUTO di autorizzare fino al 30 maggio 2015 la proroga del termine di cui al D.D. 1729/2014 per i motivi organizzativi, tecnici e contabili rappresentati dalla ditta e legati alla chiusura dell'impianto e al suo imminente trasferimento in altra sede;

VISTI
il D.lgs. n. 209/2003;
il D.lgs n. 152/2006 s.m.i.;
il D.D. n. 295 del 05.09.2007;
D.D. n. 295/2010;
D.D. n. 233/2012;
D.D. n. 165/2013;
D.D. 1729/2014
sulla base dell'istruttoria effettuata dalla UOD 17

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **prorogare** fino al **30.05.2015** l'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, gestito dalla ditta Amato Vincenzo, nel sito ubicato in Napoli alla via Scarfoglio n. 5/n, per motivi organizzativi, tecnici e contabili legati alla chiusura dell'impianto e all'imminente trasferimento in altra sede;
2. **precisare** che il presente provvedimento perderà immediatamente efficacia in caso di informativa antimafia positiva;
3. **richiamare** tutti i provvedimenti autorizzativi precedentemente emessi in favore della ditta Amato Vincenzo, per l'esercizio dell'attività di autodemolizione, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
4. **notificare** il presente atto alla ditta Amato Vincenzo;
5. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo gestori ambientali di cui al comma 1 art. 212 del Dlgs. 152/06 s.m.i. e alla Provincia di Napoli che, in conformità con quanto disposto dall'art. 197 del Dlgs.152/06 s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD;
6. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 64 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN CANTIERE DI RIMESSAGGIO NAUTICO ALL'APERTO - LOC.TA' MARINELLA FG. 27 P.LLE 5358, 579, 581, 582 (MQ 8270,80). ZPS IT8010018 "VARICONI" E SIC IT8010028 - "FOCE VOLTURNO - VARICONI (EX CUP 3698 VI) - CUP 7262" - PROPONENTE: SOC. CANTIERI PANARO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 808400 in data 28/11/2014 contrassegnata con CUP 7262, la Società Cantiere Panaro Srl, con sede in Castel Volturno (CE) al Viale delle Abelie n.11, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione di un cantiere di rimessaggio nautico all'aperto – loc.tà Marinella fg. 27 p.lle 5358, 579, 581, 582 (mq 8270,80). ZPS IT8010018 "Variconi" e SIC IT8010028 - "Foce Volturno – Variconi (ex CUP 3698 VI ;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Cozzolino – D'Aniello - Fusco iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/04/2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escluderlo dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:esclude il progetto dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata confermando e facendo proprie le prescrizioni date con la precedente favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata (DD 243 del 06/04/2011) e dagli altri enti (Autorità di Bacino "fiumi Liri-Garigliano e Volturno e Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento) di cui si riportano i contenuti:
    1) DD 243 del 06/04/2011 con il quale l'ex AGC 05 – Settore Tutela Ambiente si era già espressa con parere favorevole di valutazione d'incidenza disponendo:
        1.1) l'uso dei remi o di pagaie durante le manovre di attracco e/o distacco dei natanti dalla banchina e la successiva attivazione dell'accensione dei motori delle imbarcazioni, soltanto una volta raggiunta la mezzeria del corso d'acqua avendo cura di mantenere basso il regime di giri dei medesimi;
        1.2) una illuminazione di esercizio sulla banchina e negli spazi a terra a bassa intensità con parabole direzionate al suolo e corpi illuminanti non rivolti verso il fiume;
        1.3) eventuali fari di emergenza di maggiore intensità luminosa da utilizzare solo in caso di necessità e di sicurezza per le persone o cose;
        1.4) il mantenimento effettivo degli impegni e delle norme esposte nel progetto;
        1.5) il divieto di esercitare attività di lavaggio con uso di detersivi, di verniciatura oppure di sverniciatura degli scafi con uso di sostanze chimiche;
        1.6) l'obbligo di riformulare e sottoporre alle procedure ambientali del caso con allegati i pareri, nulla osta ed autorizzazioni degli Enti ed Autorità preposte nel caso in cui il proponente voglia abbinare all'attività di rimessaggio attività di tipo produttivo o artigianale;
    2) Autorità di Bacino "fiumi Liri-Garigliano e Volturno" prot. n. 2691 del 25/03/2014 che, vista la documentazione, fatte le dovute considerazioni e precisazioni normative, con il rilascio del parere favorevole ha disposto che e necessario:
        2.1) assicurare la possibilità di perseguire gli obiettivi previsti in fascia A da "*Piano Stralcio Difesa Alluvioni –Basso Volturno*" (PSDA –bav);
        2.2) adottare per lo scarico nel Volturno, una soluzione compatibile sia sotto il profilo idraulico che ambientale;
        2.3) adottare, per gli impianti di trattamento delle acque, sistemi a perfetta tenuta stagna, assicurando per gli scarichi il rispetto dei parametri fissati dal D.lgs. 152/06;
    3) Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento prot. 1463 del 10/02/2015,
        - i containers da adibire ad ufficio e servizi igienici dovranno essere costituiti da monoblocchi in legno.

Inoltre, allo scopo di proteggere prevalentemente lo specchio d'acqua del Volturno interessato dall'impianto, non solo attraverso il controllo dell'impianto di smaltimento delle acque reflue, ma anche attraverso specifiche ed attente operazioni di pulizia degli scafi delle barche a deposito e con una ben definita attività di monitoraggio da svolgersi almeno una volta all'anno per appurare lo stato di salute delle acque in corrispondenza e non solo dell'area di rimessaggio, si prescrive quanto segue:

- vista la vicinanza all'area protetta di Riserva Naturale "*Foce Volturno costa di Licola*", considerata la tipologia d'intervento prevista ed in ragione degli eventuali impatti cumulativi dovuti alla presenza di attività similari, si prescrive di informare l'Ente Riserva dell'inizio dell'attività;
- qualora fra le attività di manutenzione sia prevista la pitturazione delle imbarcazioni, vernici antivegetative ad impatto sostenibile (quali ad esempio, quelle al rame utilizzate in passato) per limitare il carico inquinante e, soprattutto, il potenziale venefico o sostanze biologiche per realizzare vernici a bassa tossicità chimica oppure, si prescrive di utilizzare vernici al teflon che inibiscono fisicamente l'attecchimento della fauna e della flora marina producendo superfici più levigate. Trattasi di vernici utili anche, se non per risolverlo, ma per contenere, l'insediamento e/o la formazione di organismi marini animali e vegetali che ricoprono solitamente le parti immerse in acqua;
- per le ordinarie attività di manutenzione si prescrivono tecniche e macchinari a minor impatto ambientale.
- Prima dell'installazione dei pontili, all'inizio della stagione estiva, in corrispondenza dei punti di ormeggio delle barche e nei punti limitrofi all'area di rimessaggio, si prescrive un monitoraggio della qualità delle acque del bacino (analisi chimiche, fisiche e biologiche) tese a rilevare le concentrazioni dei principali inquinanti (metalli pesanti, indicatori microbiologici, idrocarburi, BOD, COD, ecc.) e i loro effetti (temperatura, ossigeno disciolto, ecc.).
- si rappresenta, poi, che qualunque altra azione e/o attività assimilabile o comunque ricadente fra quelle di carattere produttivo e/o industriale, o qualsiasi modifica sostanziale dell'impianto di rimessaggio implica l'assoggettamento ad una valutazione d'incidenza appropriata.

b. che la Società Cantiere Panaro Srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 17/11/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/04/2015, il progetto "Realizzazione di un cantiere di rimessaggio nautico all'aperto – loc.tà Marinella fg. 27 p.lle 5358, 579, 581, 582 (mq 8270,80). ZPS IT8010018 "Variconi" e SIC IT8010028 - "Foce Volturno – Variconi (ex CUP 3698 VI,proposto dalla Società Cantiere Panaro Srl, con sede in Castel Volturno (CE) al Viale delle Abelie n.11 confermando e facendo proprie le prescrizioni date con la precedente favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata (DD 243 del 06/04/2011) e dagli altri enti (Autorità di Bacino "fiumi Liri-Garigliano e Volturno e Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento) di cui si riportano i contenuti:
   1) DD 243 del 06/04/2011 con il quale l'ex AGC 05 – Settore Tutela Ambiente si era già espressa con parere favorevole di valutazione d'incidenza disponendo:
      1.1) l'uso dei remi o di pagaie durante le manovre di attracco e/o distacco dei natanti dalla banchina e la successiva attivazione dell'accensione dei motori delle imbarcazioni, soltanto una volta raggiunta la mezzeria del corso d'acqua avendo cura di mantenere basso il regime di giri dei medesimi;
      1.2) una illuminazione di esercizio sulla banchina e negli spazi a terra a bassa intensità con parabole direzionate al suolo e corpi illuminanti non rivolti verso il fiume;
      1.3) eventuali fari di emergenza di maggiore intensità luminosa da utilizzare solo in caso di necessità e di sicurezza per le persone o cose;
      1.4) il mantenimento effettivo degli impegni e delle norme esposte nel progetto;
      1.5) il divieto di esercitare attività di lavaggio con uso di detersivi, di verniciatura oppure di sverniciatura degli scafi con uso di sostanze chimiche;
      1.6) l'obbligo di riformulare e sottoporre alle procedure ambientali del caso con allegati i pareri, nulla osta ed autorizzazioni degli Enti ed Autorità preposte nel caso in cui il proponente voglia abbinare all'attività di rimessaggio attività di tipo produttivo o artigianale;
   2) Autorità di Bacino "fiumi Liri-Garigliano e Volturno" prot. n. 2691 del 25/03/2014 che, vista la documentazione, fatte le dovute considerazioni e precisazioni normative, con il rilascio del parere favorevole ha disposto che e necessario:
      2.1) assicurare la possibilità di perseguire gli obiettivi previsti in fascia A da "*Piano Stralcio Difesa Alluvioni –Basso Volturno*" (PSDA –bav);
      2.2) adottare per lo scarico nel Volturno, una soluzione compatibile sia sotto il profilo idraulico che ambientale;
      2.3) adottare, per gli impianti di trattamento delle acque, sistemi a perfetta tenuta stagna, assicurando per gli scarichi il rispetto dei parametri fissati dal D.lgs. 152/06;
   3) Soprintendenza Belle arti e paesaggio delle province di Caserta e Benevento prot. 1463 del 10/02/2015,
      - i containers da adibire ad ufficio e servizi igienici dovranno essere costituiti da monoblocchi in legno.
      Inoltre, allo scopo di proteggere prevalentemente lo specchio d'acqua del Volturno interessato dall'impianto, non solo attraverso il controllo dell'impianto di smaltimento delle acque reflue, ma anche attraverso specifiche ed attente operazioni di pulizia degli scafi delle barche a deposito e con una ben definita attività di monitoraggio da svolgersi almeno una volta all'anno per appurare lo stato di salute delle acque in corrispondenza e non solo dell'area di rimessaggio, si prescrive quanto segue:
      - vista la vicinanza all'area protetta di Riserva Naturale "*Foce Volturno costa di Licola*", considerata la tipologia d'intervento prevista ed in ragione degli eventuali impatti cumulativi

dovuti alla presenza di attività similari, si prescrive di informare l'Ente Riserva dell'inizio dell'attività;
- qualora fra le attività di manutenzione sia prevista la pitturazione delle imbarcazioni, vernici antivegetative ad impatto sostenibile (quali ad esempio, quelle al rame utilizzate in passato) per limitare il carico inquinante e, soprattutto, il potenziale venefico o sostanze biologiche per realizzare vernici a bassa tossicità chimica oppure, si prescrive di utilizzare vernici al teflon che inibiscono fisicamente l'attecchimento della fauna e della flora marina producendo superfici più levigate. Trattasi di vernici utili anche, se non per risolverlo, ma per contenere, l'insediamento e/o la formazione di organismi marini animali e vegetali che ricoprono solitamente le parti immerse in acqua;
- per le ordinarie attività di manutenzione si prescrivono tecniche e macchinari a minor impatto ambientale;
- Prima dell'installazione dei pontili, all'inizio della stagione estiva, in corrispondenza dei punti di ormeggio delle barche e nei punti limitrofi all'area di rimessaggio, si prescrive un monitoraggio della qualità delle acque del bacino (analisi chimiche, fisiche e biologiche) tese a rilevare le concentrazioni dei principali inquinanti (metalli pesanti, indicatori microbiologici, idrocarburi, BOD, COD, ecc.) e i loro effetti (temperatura, ossigeno disciolto, ecc.);
- si rappresenta, poi, che qualunque altra azione e/o attività assimilabile o comunque ricadente fra quelle di carattere produttivo e/o industriale, o qualsiasi modifica sostanziale dell'impianto di rimessaggio implica l'assoggettamento ad una valutazione d'incidenza appropriata.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura;

3. Che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

Decreto Dirigenziale n. 65 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL "PIANO URBANISTICO COMUNALE" - PROPONENTE COMUNE DI AULETTA - CUP 6915.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul B.U.R.C. n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010, pubblicata sul BURC n. 24 del 29/03/2010, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'A.G.C. 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 843282 del 09/12/2013, contraddistinta con CUP 6915

il Comune di Auletta - con sede in Via Provinciale - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al "Piano Urbanistico Comunale";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente della U.O.D. Valutazioni Ambientali al gruppo costituito dall'arch. Gabriele Cozzolino, dalla dr.ssa Gemma D'Aniello e dalla dr.ssa Lucilla Fusco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 122/2014;

c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 5010 del 07/01/2014, il Comune di Auletta ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 89684 del 07/02/2014 e n. 209801 del 25/03/2014;

d. che, su successiva specifica richiesta prot. reg. n. 495475 del 16/07/2014, il Comune di Auletta ha presentato ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 658290 del 06/10/2014 e n. 733413 del03/11/2014;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 09/02/2015, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
   a.1 inserire, nelle Norme Tecniche di Attuazione, una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sul SIC 8050049 "Fiumi Tanagro e Sele", sulla ZPS-IT8050055 "*Alburni*" e sul SIC-IT8050033 "*Monti Alburni*", tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche e biotiche e sulle connessioni ecologiche nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   a.2 dalla lettura della Tavola di Piano PP01bis si evince che nei territori del comune ricadenti nei siti della rete Natura 2000, il PUC prevede una destinazione di tipo "*Aree di tutela naturalistico – ambientale*"; per tale dizione non esiste un articolo specifico delle Norme Tecniche di Attuazione. In considerazione della dichiarazione a firma del progettista e del RUP di cui alla nota prot. 733413 del 03/11/2014 (di riscontro alla richiesta di integrazione della scrivente UOD) secondo cui le norme per le zone SIC e ZPS sono disciplinate all'art. 28.3 "*Aree agricole di pregio della montagna*" delle NTA, si prescrive di rendere esplicita la corrispondenza tra le due diverse dizioni riportando nella cartografia di Piano il richiamo all'articolo delle NTA di riferimento e integrando l'art. 28.3 con un riferimento ai Siti della Rete Natura 2000;
   a.3 nell'art. 28.3 è riportato che nelle aree di montagna potranno essere realizzati, attraverso uno specifico Piano Attuativo, Parchi avventura, Percorsi salute, Piste per ciclo-cross. Per tali interventi dovrà essere esperita una valutazione di incidenza qualora, pur essendo localizzati all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000, fosse ravvisabile un'incidenza significativa sui siti stessi (nel caso di prossimità ai siti o di effetti indiretti dovuti all'aumento della pressione antropica).
   Infine, laddove nelle Norme Tecniche di Attuazione sono presenti riferimenti solo alle aree SIC si raccomanda di citare nel testo anche le aree ZPS;

b. che quanto deciso dalla Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 09/02/2015 è stato comunicato al Comune di Auletta con nota prot. reg. n. 257596 del 15/04/2015;

c. che il Comune di Auletta ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 31/01/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- Il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- la D.G.R.C. n. 324/2010;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n. 12/12/2011;
- la D.G.R. n. 488/2013 e s.m.i.;
- il D.lgs. 33/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 09/02/2015, relativamente al "Piano Urbanistico Comunale" - CUP 6915, proposto dal Comune di Auletta, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 inserire, nelle Norme Tecniche di Attuazione, una sezione relativa alla valutazione di incidenza, nella quale si chiarisca che vanno assoggettate a Valutazione di Incidenza tutte le opere che possano avere incidenze significative sul SIC 8050049 "Fiumi Tanagro e Sele", sulla ZPS-IT8050055 "*Alburni*" e sul SIC-IT8050033 "*Monti Alburni*", tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli stessi. In tale sezione andrà evidenziato che lo studio di incidenza dovrà rispondere alle disposizioni dell'Allegato G del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i e in particolare dovrà contenere una descrizione degli habitat e delle specie di flora e di fauna tutelati nel sito e rinvenibili nell'area oggetto di intervento, una valutazione delle incidenze significative che le opere da realizzare possono determinare sulle componenti abiotiche e biotiche e sulle connessioni ecologiche nonché una descrizione delle ipotesi alternative e delle eventuali misure di mitigazione o compensazione da prevedere per la eliminazione/riduzione delle incidenze eventualmente rilevate;
   1.2 dalla lettura della Tavola di Piano PP01bis si evince che nei territori del comune ricadenti nei siti della rete Natura 2000, il PUC prevede una destinazione di tipo "*Aree di tutela naturalistico – ambientale*"; per tale dizione non esiste un articolo specifico delle Norme Tecniche di Attuazione. In considerazione della dichiarazione a firma del progettista e del RUP di cui alla nota prot. 733413 del 03/11/2014 (di riscontro alla richiesta di integrazione della scrivente UOD) secondo cui le norme per le zone SIC e ZPS sono disciplinate all'art. 28.3 "*Aree agricole di pregio della montagna*" delle NTA, si prescrive di rendere esplicita la corrispondenza tra le due diverse dizioni riportando nella cartografia di Piano il richiamo

all'articolo delle NTA di riferimento e integrando l'art. 28.3 con un riferimento ai Siti della Rete Natura 2000;

1.3 nell'art. 28.3 è riportato che nelle aree di montagna potranno essere realizzati, attraverso uno specifico Piano Attuativo, Parchi avventura, Percorsi salute, Piste per ciclo-cross. Per tali interventi dovrà essere esperita una valutazione di incidenza qualora, pur essendo localizzati all'esterno dei Siti della Rete Natura 2000, fosse ravvisabile un'incidenza significativa sui siti stessi (nel caso di prossimità ai siti o di effetti indiretti dovuti all'aumento della pressione antropica).
Infine, laddove nelle Norme Tecniche di Attuazione sono presenti riferimenti solo alle aree SIC si raccomanda di citare nel testo anche le aree ZPS.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente Comune di Auletta (SA) - con sede in Via Provinciale - CUP 6915;
   5.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n.33.

Dott. Raimondo Santacroce

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti

CASERTA

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE E DELLE RISORSE NATURALI
DIREZIONE GENERALE PER L'AMBIENTE E L'ECOSISTEMA
UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI"
CASERTA

Pubblicazione per estratto sommario, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale del 10/01/2013 n. 13, del Decreto di Ordinanza - Ingiunzione n. 83 del 8/05/2015

Ordinanza - Ingiunzione di pagamento ex art. 18 L.689/81 ss.mm.ii. ed ex art. 8 L.R. 13/1983 nei confronti del sig. Mastroianni Elio, in qualità di titolare dell'allevamento zootecnico bovino ed equino, sito nel Comune di San Gregorio Matese (CE) località "Serra Santa Croce", per il verbale di accertamento infrazione amministrativa n.19/2014 datato 28/05/2014, elevato dal Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di San Gregorio Matese (CE), per la violazione degli artt. 7 e 9, sanzionata dall'art. 35, comma 1 lettera a) della "Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, etc.", approvata con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 771 del 21/12/2012.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con nota, prot. n. 0409904 del 16/06/2014, il Settore "Ciclo Integrato delle Acque" (ora UOD 9 "Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica") ha trasmesso alla scrivente UOD di Caserta il verbale di accertamento infrazione amministrativa n. 19/2014 datato 28/05/2014 del Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di San Gregorio Matese (CE), trasmesso con nota prot. n. 258 - Pos. VI^ - 1/2 del 28/05/2014, di cui al sopralluogo effettuato in data 22/05/2014 presso l'allevamento zootecnico bovino ed equino (nr. 69 bovini e nr. 1 equino), censito presso l'A.S.L. CE – Unità Operativa di Piedimonte Matese (CE) con codice 076CE034, sito in località agricola denominata "Serra Santa Croce" in agro del Comune di San Gregorio Matese (CE), accertando l'assenza del sito di stoccaggio del letame proveniente dall'allevamento costituito da nr. 69 capi bovini e n. 1 capo equino e, pertanto, lo stoccaggio del letame proveniente dagli allevamenti del bestiame avviene direttamente su terreno, in modo non idoneo, ovvero senza aver provveduto ad impermeabilizzare la platea e tenere tutti gli accorgimenti di cui alle disposizioni vigenti ed inoltre le vasche di stoccaggio dei liquami di origine zootecnica non sono presenti in azienda di cui alle disposizioni degli artt. 7 e 9 della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012;
- al medesimo verbale sono stati allegati rilievi fotografici e ortofoto aerea;
- il trasgressore è stato individuato nella persona del sig. Mastroianni Elio, titolare dell'allevamento zootecnico bovino ed equino, per la violazione degli artt. 7 e 9, sanzionata dall'art. 35, comma 1 lettera a) della Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, approvata con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 771 del 21/12/2012 pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012;
- ai sensi dell'art. 135 del decreto citato, non è consentito il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 L. 689/81 s.m.i.;
- il predetto verbale è stato redatto il 28/05/2014 e notificato nei termini di legge, ovvero il 28 maggio 2014.

ORDINA E INGIUNGE

al sig. Mastroianni Elio titolare dell'allevamento zootecnico bovino ed equino sita nel Comune di San Gregorio Matese località "Serra Santa Croce", il pagamento della sanzione amministrativa di € 1.000,00 (mille/00), oltre le spese di notifica, quantificate in euro 8,50 (otto/50), da effettuarsi entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, per la violazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema
Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

degli artt. 7 e 9, sanzionata dall'art. 35, comma 1 lettera a) della "Disciplina Tecnica Regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, etc.", approvata con Delibera di Giunta Regionale Campania n. 771 del 21/12/2012 pubblicata sul BURC n. 80 del 31 dicembre 2012.

COMUNICA

Che, ai sensi dell'art. 135 comma 4 del D. Lgs. 152/06 s.m.i., non è ammesso, per tale violazione, il pagamento in misura ridotta previsto dall'art. 16 della L. 689/81.
Che decorsi inutilmente i termini fissati per il pagamento, questa Amministrazione procederà alla riscossione secondo quanto previsto dall'art. 27 della L. 689/1981 e ss.mm.ii.
Che il pagamento dovrà avvenire mediante versamento sul conto corrente postale n. 21965181 IBAN IT 59 A076 0103 4000 0002 1965 181 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale) - inserendo nell'apposita causale il codice tariffa 0519; oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40 I 01010 03593 000040000005 intestato alla Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli - inserendo nell'apposita causale capitolo 168, numero e data del presente decreto - ingiunzione e il codice tariffa 0519 (Sanzioni amministrative art. 133 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Sanzioni amministrative e danno ambientale).
Che, dell'avvenuto pagamento, deve essere fornita prova entro 30 (trenta) giorni dalla data della notifica, alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia), Centro Direzionale - via Arena - Località San Benedetto - 81100 Caserta, che ha emesso il presente provvedimento, mediante trasmissione dell'attestazione di avvenuto versamento anche a mezzo fax al nr. 0823/554250.
Che avverso il presente provvedimento di ingiunzione, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 150/2011, l'interessato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto, può proporre opposizione mediante ricorso da presentare, a pena di inammissibilità, presso il Tribunale del luogo dove è stata commessa la violazione, allegando copia del processo verbale di contestazione;
Che sussistendo i presupposti previsti dall'art. 26 della Legge 689/1981 e ss.mm.ii.. e dall'art. 10 della L.R. n. 13 del 10/01/1983, l'ingiunto, entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento, può richiedere la rateizzazione del pagamento a questa Amministrazione, che si riserverà di decidere in merito.

Modalità di notifica

La notifica al destinatario del presente atto viene effettuata a mezzo del Servizio Postale con plico raccomandato con avviso di ricevimento. La data di notifica è quella del timbro postale. Il presente atto sarà consegnato alle Poste Italiane S.p.A. per gli adempimenti previsti, per cui lo stesso sarà notificato a norma di legge.

Modalità di pubblicità e trasparenza

Il presente provvedimento di irrogazione della sanzione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13 del 10/01/1983, è inviato al Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ne disporrà la pubblicazione per estratto sommario nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
I dati dell'autore della violazione, ai sensi dell'art. 9 della Legge Regionale n. 13/1983, saranno raccolti nello schedario dei trasgressori, istituito presso la Giunta Regionale della Campania, ai fini della determinazione dell'ammontare della sanzione, in caso di successive infrazioni.
Lo stesso è inoltrato, per opportuna conoscenza, al Corpo Forestale dello Stato di Caserta Stazione di San Gregorio Matese (CE).

dr.ssa Norma Naim

Documento firmato da:
NORMA NAIM
REGIONE
CAMPANIA/03516070632

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 84 del 08/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006, ART. 272, COMMA 3 - DGR. N. 82 DEL 6/03/2012. PRESA D'ATTO DELL'ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, PER L'INSTALLAZIONE DI UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA "AERO SEKUR S.P.A.", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI APRILIA (LT) ALLA VIA DELLE VALLI N. 46 E SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN PIETRO INFINE (CE) VIA BASILICA KM 150,400, PER L'ATTIVITA' DI "FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN MATERIALE TESSILI N.C.A.", RIFERIMENTO DISCIPLINARE TECNICO ALLEGATO N. 14, LETTERA P) "UTILIZZAZIONE DI MASTICI E COLLE CON CONSUMO

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 269, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., così recita "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

- ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., per gli stabilimenti in cui sono presenti esclusivamente gli impianti e le attività di cui alla Parte II dell'Allegato IV alla Parte quinta del citato decreto, l'autorità competente deve adottare, entro 5 anni dall'entrata in vigore della Parte quinta del D. Lgs. 152/2006, apposite autorizzazioni di carattere generale nelle quali, per ogni singola categoria, devono essere stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio, e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

- ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) della normativa succitata, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività, di cui al punto precedente, siti nel proprio territorio;

- con deliberazione n. 82 del 06/03/2012, pubblicata sul BURC n. 16 del 12/03/2012, la Giunta Regionale ha inteso introdurre misure di semplificazione delle procedure amministrative riferite alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per gli impianti e le attività richiamati dalla predetta normativa, adottando, ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 3, l'autorizzazione di carattere generale relativa agli impianti e attività in deroga;

- con la medesima deliberazione la Giunta Regionale ha fornito le linee di indirizzo e demandato al dirigente dell'Area Generale di Coordinamento 05 (ora Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema), il compito di adottare apposito provvedimento per l'approvazione delle schede tecniche per aderire all'autorizzazione di carattere generale per le attività in deroga;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 166 del 23/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30 aprile 2012, sono state approvate n. 34 schede tecniche per gli impianti e le attività individuati nell'elenco di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nonché la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale" e lo schema di domanda di autorizzazione generale;

- con D.D. n. 370 del 18/03/2014 sono state revisionate n. 34 schede e, contestualmente, ne è stata inserita una ulteriore denominata "Allegato 21 - v bis) Impianti di essicazione di materiali vegetali impiegati o al servizio di imprese agricole non ricomprese nella parte I del presente allegato";

- con il citato D.D. n. 370/2014, pubblicato sul BURC n. 19 del 24 marzo 2014, è stato abrogato il D.D. n. 166/2012;

- con D.D. n. 591 del 16/04/2014 pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014, ad integrazione del D.D. n. 370/2014, è stato approvato il nuovo schema di domanda di autorizzazione generale e la scheda "Prescrizioni e considerazioni di carattere generale";

- a seguito dell'emanazione dei suddetti atti, i gestori degli stabilimenti rientranti nelle tipologie degli impianti e delle attività, approvati con il richiamato decreto dirigenziale, hanno l'obbligo di aderire all'autorizzazione generale, usufruendo di modelli semplificati di domanda, mediante la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione dell'istanza al SUAP competente, con i requisiti stabiliti dal D. D. n. 591 del 16/04/2014 al fine di adeguarsi alla vigente modulistica e di evitare l'iter procedimentale della Conferenza di Servizi, fatta salva la possibilità di presentare domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;

- con D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 124 del 29 maggio 2013, è stata approvata la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), modificando e integrando le autorizzazioni previste dal D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Rilevato che

- il SUAP di San Pietro Infine (CE), in data 26/02/2015, ha trasmesso istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per impianti ed attività in deroga art. 272, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., acquisita al prot. n. 0135223 del 26/02/2015, della ditta "AERO SEKUR S.P.A.", legalmente rappresentata dal sig. Borghesi Marco Sandro, nato a Milano (MI) il 11/05/1955, C.F. BRGMCS55E11F205O, con legale nel Comune di Aprilia (LT) alla via Delle Valli n. 46 e sede operativa nel Comune di San Pietro Infine (CE) via Basilica km 150,400, Partita IVA 01343690598, per l'installazione di un nuovo stabilimento per l'attività di "Fabbricazione di articoli in materiale tessili N.C.A.", riferimento disciplinare tecnico allegato n. 14; lettera p) "Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con l'utilizzo effettivo di 18,0 kg/g di collanti;

- la scrivente UOD, con nota n. 0225349 del 01/04/2015, ha chiesto alla ditta una integrazione documentale;

- la ditta con nota, acquisita al protocollo regionale n. 0314741 del 07/05/2015, ha trasmesso l'integrazione documentale;

- all'istanza risulta allegata la comunicazione resa dal titolare della ditta, con la quale ha dichiarato che il proprio impianto non è soggetto ad AUA (Autorizzazione Unica Ambientale), ovvero che non intende avvalersene, in quanto non è soggetto ad altre autorizzazioni per l'attività in argomento;

- alla medesima istanza è stata prodotta la seguente documentazione:
    a. copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
    b. ricevuta del versamento di € 78,00 intestato a "Regione Campania per spese di istruttoria", ai sensi del DGR n. 286 del 16/01/2001, pubblicata sul BURC numero speciale del 15 febbraio 2001;
    c. relazione tecnica a firma del dott. Cristian Burattini, iscritto all'Ordine dei Chimici Lazio – Umbria- Abruzzo Molise al n. 3328;
    d. quadro riepilogativo delle emissioni;
    e. planimetria dello stabilimento;
    f. indicazione dei dati catastali: foglio 7, particella 5020, sub 4;
    g. dichiarazione che l'insediamento dello stabilimento ricade in zona classificata con codice IT 0606, al § 1.4 del "Piano di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria", approvato con D.G.R. 14 febbraio 2006, n. 167 (pubblicata sul BURC n. speciale del 27 ottobre 2006);
    h. dichiarazione che, sotto il profilo urbanistico - edilizio ed igienico - sanitario, l'immobile aziendale è compatibile con l'uso cui è destinato e rispetta tutte le condizioni previste dalle rispettive vigenti normative di riferimento.

Ritenuto che sussistono le condizioni per procedere all'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, presentata dalla ditta "AERO SEKUR S.P.A.", legalmente rappresentata dalla Sig. Borghesi Marco Sandro, nato a Milano (MI) il 11/05/1955, con sede legale nel Comune di Aprilia (LT) alla via Delle Valli n. 46 e sede operativa nel Comune di San Pietro Infine (CE) via Basilica km 150,400, per l'attività di "Fabbricazione di articoli in materiale tessili N.C.A", riferimento disciplinare

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnico allegato n. 14; lettera p) “Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g”.

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all’UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti:
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale Campania n. 82 del 06/03/2012;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 “*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*”, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A“, pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;”
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “ 1”;
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente della U.O.D. “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell’istruttoria effettuata dalla Responsabile del Procedimento, che ha proposto l’adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dalla stessa sull’obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell’art. 6 bis della Legge 241/90 e dell’art. 6 comma 2 DPR 62/2013.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato, di:

1) **prendere atto** dell’adesione all’autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell’art. 272, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. e della DGR n. 82 del 6/03/2012, della ditta “AERO SEKUR S.P.A.“, legalmente rappresentata dal sig. Borghesi Marco Sandro nato a Milano (MI) il 11/05/1955, Partita IVA 01343690598, con sede legale nel Comune di Aprilia (LT) alla via Delle Valli n. 46 e sede operativa nel Comune di San Pietro Infine (CE) via Basilica km 150,400, per l’attività di “Fabbricazione di articoli in materiale tessili N.C.A”, riferimento disciplinare tecnico allegato n. 14; lettera p) “Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g”.

2) **obbligare** la ditta all’’osservanza delle “prescrizioni e considerazioni di carattere generale” approvate con Decreto Dirigenziale n. 591 del 16/04/2014, pubblicato sul BURC n. 27 del 22 aprile 2014;

3) **precisare** che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta è tenuta per legge;

4) **stabilire** che il presente provvedimento **ha validità di 10 anni**, a decorrere dalla data di emissione del presente provvedimento e fino **al 8 maggio 2025 ;**

5) **affidare** all’ARPAC e alla Provincia di Caserta l’attivazione delle procedure di vigilanza e controllo previste dalla normativa vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) **demandare** al Comune di San Pietro Infine (CE) e all'ASL/CE Ambito 03 Distretto 14 UOPC di Mignano (CE), la predisposizione di ogni eventuale iniziativa e/o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico - sanitaria e ambientale;

7) **inviare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di San Pietro Infine (CE), che provvederà a notificare lo stesso alla ditta AERO SEKUR S.P.A., all'Ufficio Urbanistica del Comune di San Pietro Infine (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta - Ambito 03 Distretto n. 14 UOPC di Mignano (CE) e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;

8) **trasmettere** copia del presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

9) **inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 89 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - AGGIORNAMENTO D.D. N° 106 DEL 04/06/12 DITTA: SAPA SRL - ARPAIA (BN) - VIA APPIA EST,1.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, all'art. 269 comma 8 ha previsto la comunicazione preventiva in caso di modifica non sostanziale;
- con D.D. n° 106 del 04/06/12, la ditta SAPA S.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06, per l'attività di "produzione di particolari in plastica" per l'impianto ubicato nel Comune di Arpaia (BN) alla Via Appia Est,1,

con le seguenti fasi produttive

1. Stampaggio pezzi in materiale plastico (camino E3);
2. macinazione pezzi non conformi (mulino camino E4)
3. impianti di verniciatura (camini E1A, E2A e E1B);
4. forno di verniciatura (camino E5).

- con D.D. n° 35 del 19/02/15 è stato preso atto dell a nuova collocazione del camino E3 dello spostamento del camino E3 in altra zona e, quindi, del nuovo lay-out;
- in data 16/04/2015, con nota acquisita al prot. n° 261466, la ditta SAPA S.r.l., legale rappresentante Sig.ra Rosanna De Lucia, nata a S. Felice a Cancello (CE) il 30/03/1949, ha comunicato la modifica migliorativa, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06, consistente nella eliminazione :
  - degli impianti di verniciatura (camini E1A, E2A e E1B);
  - del forno di verniciatura (camino E5).

PRESO ATTO che

a seguito della modifica le restanti fasi lavorative sono :

- Stampaggio pezzi in materiale plastico (camino E3);
- macinazione pezzi non conformi (mulino camino E4) .

RITENUTO che

ricorrono le condizioni per poter procedere all'aggiornamento del Decreto Dirigenziale n° 106 del 04/06/12;

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, dalla medesima e dal responsabile del procedimento

VISTI

- il D.lgs 152 del 03 aprile 2006 s.m.i;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate:

- di **autorizzare** la modifica, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs.152/06, richiesta dalla SAPA S.r.l., esercente l'attività di "produzione di particolari in plastica" ubicata nel Comune di Arpaia (BN) alla Via Appia Est,1, legale rappresentante Sig.ra Rosanna De Lucia, nata a S. Felice a Cancello (CE) il 30/03/1949 consistente nella eliminazione :
  - degli impianti di verniciatura (camini E1A, E2A e E1B);
  – del forno di verniciatura (camino E5);

  e, pertanto le restanti fasi lavorative sono:
  -Stampaggio pezzi in materiale plastico (camino E3);
  - macinazione pezzi non conformi (mulino camino E4) .
- **di aggiornare** il D. D. n°106 del 04/06/12 con l'eliminazione dei:

- camini E1A, E2A e E1B (impianti di verniciatura) con emissione di cov e polveri;
- camino E5 (del forno di verniciatura) con emissione di cov e polveri;

- di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nei D. D. n°106 del 04/06/12 e D.D. n° 35 del 19/02/15 non in contrasto con il presente atto;
- di notificare il presente atto alla ditta SAPA S.r.l.;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Arpaia (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 90 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/2006 - PRESA D'ATTO MODIFICA NON SOSTANZIALE D.D. N° 156 DEL 29/06/07 VOLTURATO CON D.D,. N. 101 DEL 26/10/2011- DITTA: RUMMO SPA - BENEVENTO ZONA IND.LE PONTE VALENTINO.

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n.478 del 10 settembre 2012 e s.m.i. e la D.G.R.C. n. 280 dell'11 luglio 2014 nonché il D.P.G.R.C. n. 162 del 23 luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. 15 " Autorizzazione ambientali e rifiuti Benevento.

PREMESSO che

- il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale, all'art. 269 comma 8 ha previsto la comunicazione preventiva in caso di modifica non sostanziale;
- con D.D. n°156 del 29/06/07, volturato con D.D,. n . 101 del 26/10/2011, la ditta RUMMO Spa .è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06, per l'attività di "Molino e Pastificio " per l'impianto ubicato nel Comune di Benevento – Z. Ind.le Ponte Valentino
- in data 30/03/2015, con nota acquisita al prot. n° 217913, la ditta RUMMO Spa, legale rappresentante Dr. Cosimo Rummo, nata a Benevento il 23/07/1954, ha comunicato di voler effettuare una modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06, consistente nella:

- suddivisione del camino E1, in cui allo stato confluiscono le polveri della sfilatrice della linea A e le polveri della fase di riempimento dei silos, con la creazione del camino E8, dotato d'impianto d'abbattimento a ciclone, ove verranno convogliate polveri della sfilatrice mentre dal camino E1 verranno emesse solo le polveri dei silos;
- suddivisione del camino D1, in cui allo stato era previsto che confluissero sia le polveri della pasta di formato normale che quelle prodotte dia formati speciali (farfalle etc.) con la creazione del camino D6, dotato d'impianto d'abbattimento a ciclone separatore, ove verranno convogliate polveri prodotte dai formati speciali (farfalle etc.);
- realizzazione sulla linea G di un nuovo punto d'emissione, denominato G5, per l'espulsione solo di vapore acqueo;

PRESO ATTO che

Le modifiche che si intendono realizzare non comporteranno un aggravio al quadro emissivo in quanto trattasi di ottimizzazione del lay-out produttivo e quindi non verrà fatta nessuna modifica al processo produttivo, ne variazione qualitativa e quantitativa delle emissioni già autorizzate,

RITENUTO che

ricorrono le condizioni per poter procedere alla presa d'atto della modifica non sostanziale;

TENUTO CONTO

della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, dalla medesima e dal responsabile del procedimento

VISTI

- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività.

DECRETA

per le motivazioni su esposte, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.lgs. 152/06, richiesta dalla RUMMO Spa, legale rappresentante Dr. Cosimo Rummo, nato a **Benevento il 23/07/1954, consistente nella:**

- suddivisione del camino E1, in cui allo stato confluiscono le polveri della sfilatrice della linea A e le polveri della fase di riempimento dei silos, con la creazione del camino E8, dotato d'impianto d'abbattimento a ciclone, ove verranno convogliate polveri della sfilatrice mentre dal camino E1 verranno emesse solo le polveri dei silos;
- suddivisione del camino D1, in cui allo stato era previsto che confluissero sia le polveri della pasta di formato normale che quelle prodotte dia formati speciali (farfalle etc.) con la creazione del camino D6, dotato d'impianto d'abbattimento a ciclone separatore, ove verranno convogliate polveri prodotte dai formati speciali (farfalle etc.);
- realizzazione sulla linea G di un nuovo punto d'emissione, denominato G5, per l'espulsione solo di vapore acqueo;

2. di obbligare la ditta al rispetto delle prescrizioni contenute nel D. D. n°156 del 29/06/07, volturato con D.D,. n. 101 del 26/10/2011;
3. di ritenere il presente provvedimento parte integrante del D.D. n°156 del 29/06/07, volturato con D.D,. n. 101 del 26/10/2011;
4. di notificare il presente atto alla ditta RUMMO Spa.;
5. di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
7. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
8. di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa Giovanna Luciano

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 112 del 11/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/06. REVOCA D.D. N. 205 DEL 26.09.2005. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA FAMA S.R.L. CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO, VIA S.S. 266 LOC. TRIVIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che con D.D. n. 205 del 26.09.2005 la Ditta FAMA S.R.L., con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio Via S.S. 266, loc. Trivio, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, art. 6 e DPR 25.07.91 art. 4, comma 2, per l'attività di produzione di mobili ed arredamenti metallici;

- che in data 04/03/2015, prot. 0150165, è stata acquisita da questa UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, la comunicazione della Ditta FAMA S.R.L. di cessazione dell'intero ciclo produttivo a far data dal 01.01.2011;

RITENUTO di poter procedere alla revoca del D.D. n. 205 del 26.09.2005, per cessata attività così come comunicato dalla Ditta;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente,

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **revocare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 205 del 26.09.2005, rilasciata ai sensi del DPR 203/88, art. 6 e DPR 25.07.91 art. 4, comma 2, per cessata attività così come comunicato dalla Ditta FAMA S.R.L. con sede legale ed impianto nel Comune di Castel San Giorgio Via S.S. 266, loc. Trivio, e di procedere all'archiviazione del relativo fascicolo;
- di specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.s.m.m.ii., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta FAMA S.R.L., all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 26 del 07/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 10 - UOD Fitosanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (PRLFI) - MODIFICA ED INTEGRAZIONE DE "LE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL DISERBO INTEGRATO DELLE COLTURE - AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2015 " APPROVATE CON DRD N. 7 DEL 19.02.2015 (PUBBLICATE SUL BURC N. 11 DEL 23.02.2015). CON ALLEGATO .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con DRD n.7 del 19.2.2015 sono state approvate "Le norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture-aggiornamento febbraio 2015" della Regione Campania, che hanno ricevuto il parere di conformità alle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata da parte dell'Organismo Tecnico Scientifico (OTS) istituito presso il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali con DM n. 4890 dell'8.5.2014 ai sensi dell'art.2 comma 6 della Legge n.4 del 3.2.2011;
CONSIDERATO che, con nota prot.n.2015.0264968 del 17.04.2015, il Mipaaf:
- ha trasmesso l'aggiornamento delle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2015- sezione difesa, predisposto dal Gruppo Difesa Integrata (GDI) nella sessione del 25 marzo 2015 ed approvate dall'OTS nella seduta del 8 aprile 2015;
- ha riconosciuto alle Amministrazioni Regionali, qualora lo ritenessero opportuno, la facoltà di aggiornare di conseguenza i propri disciplinari di produzione integrata per la parte inerente la difesa, senza ulteriori verifiche da parte del GDI;

CONSIDERATO che gli aggiornamenti approvati dal GDI rivestono importanza strategica per il comparto agricolo campano;
RITENUTO pertanto di poter modificare ed integrare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture-febbraio 2015", approvate con DRD n.7 del 19.2.2015 (pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015), secondo le tabelle di cui all'allegato del presente decreto, di cui sono parte integrante e sostanziale, fermo restando quant'altro contenuto nel succitato DRD n.7/2015. Tali modifiche entrano in vigore a far data dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD 52.06 .10

DECRETA

per i motivi e le considerazioni esposte in narrativa che s'intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
- di modificare ed integrare le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture-aggiornamento febbraio 2015", approvate con DRD n.7 del 19.2.2015 (pubblicato sul BURC n. 11 del 23.2.2015), secondo le tabelle di cui all'allegato del presente decreto di cui è parte integrante e sostanziale, fermo restando quant'altro contenuto nel succitato DRD n. 7/2015. Tali modifiche entrano in vigore a far data dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il presente decreto è inviato al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Dirigente dell'UOD 52 06 15, al Dirigente dell'UOD 52 06 16, al Dirigente dell'UOD 52 06 17, al Dirigente dell'UOD 52 06 18, al Dirigente dell'UOD 52 06 19, al Dirigente dell'UOD 52 06 05, al Dirigente dell'UOD 52 06 02 Referente dell'Asse 2 del PSR Campania 2007- 2013, alla Segreteria di Giunta -Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico per la relativa pubblicazione sul BURC, all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

DANISE

Allegato

PAG.	Coltura	Avversità	Inserire	Limitare/escludere	Note
20	Vite da vino	Oidio	Fluopyram+tebuconazolo		Al massimo 3 interventi all'anno con gli IBE
23	Vite da vino	Cicaline	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
24	Vite da vino	Scafoideo	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
30	Vite da tavola	Cocciniglie	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
30	Vite da tavola	Cocciniglie	Pyriproxifen		Al massimo 1 intervento all'anno
31	Vite da tavola	Cicaline	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
44	Ciliegio	Monilia	Fluopyram+tebuconazolo		Nei limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
46	Ciliegio	D.suzukii	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
56	Agrumi	Cocciniglie	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
58	Agrumi	Afidi		Pirimicarb	
61,62	Albicocco	Monilia, Oidio	Fluopyram+tebuconazolo		Nei limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
70	Fragola	Tripidi	Acrinatrina (1)+ abamectina (2)		Solo pieno campo. (1) Con i piretroidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità (2) Con gli acaridi al massimo due interventi all'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

74	Melo	Ticchiolatura, Oidio	Fluopyram+tebuconazolo		Nei limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
80	Melo	Mosca della frutta	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità
81,82	Pero	Ticchiolatura, Maculatura bruna	Fluopyram+tebuconazolo		Nei limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
83	Pero	Psilla	Bicarbonato di potassio		
89	Pesco	Oidio, Monilia	Fluopyram+tebuconazolo		Nei limiti degli SDHI e degli IBE, al massimo 2 interventi all'anno
92	Pesco	Cocciniglie	Pyriproxifen		Eliminare nota "Solo pre fioritura"
105	Carciofo	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno
107	Carota			Tolclofos metile	
110	Cavoli a infiorescenza	Marciumi basali		Tolclofos metile	
116	Cavolo rapa	Marciumi basali		Tolclofos metile	
117	Cavolo rapa	Afidi		Pirimicarb	
121	Cetriolo	Peronospora	Metiram		Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno
127	Zucchino	Peronospora	Metiram		Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno
149	Lattuga in pieno campo	Marciume del colletto		Tolclofos metile	

fonte: http://burc.regione.campania.it

149	Lattuga in pc	Peronospora	Fluopicolide+propamocarb		Al massimo 2 interventi all'anno
149	Lattuga in pieno campo	Peronospora	Metiram		Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno
150	Lattuga in pieno campo	Marciumi basali		Tolclofos metile	
163	Melanzana	Marciumi basali		Tolclofos metile	
166	Melanzana	Mosca bianca	Pyripropifen		Eliminare nota "Solo coltura protetta"
172	Melone	Peronospora	Metiram		Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno
180	Cocomero	Peronospora	Metiram		Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno
187	Patata	Peronospora	Metiram		Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno
197	Peperone	Mosca bianca	Pyripropifen		Eliminare nota "Solo coltura protetta"
200	Pisello	Peronospora	Metalaxyl		Al massimo 2 interventi all'anno
201	Pisello	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno
203	Pomodoro in coltura protetta	Peronospora	Metiram		Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno
210	Radicchio	Marciume del colletto	Tolclofos metile		Eliminare parte nota (1): in pieno campo al massimo 1 intervento all'anno". Autorizzato solo in serra
211	Radicchio	Marciumi basali	Tolclofos metile		Eliminare parte nota (3): in pieno campo al massimo 1 intervento all'anno". Autorizzato solo in serra

fonte: http://burc.regione.campania.it

218	Aglio	Peronospora	Metiram		Con i ditiocarbammati al massimo 3 interventi all'anno
221	Basilico	Marciume del colletto		Tolclofos metile	
226	Rucola in pc	Peronospora	Fluopicolide+propamocarb		Al massimo 2 interventi all'anno
233	Sedano	Afidi		Pirimicarb	
241	Lattuga in cp	Peronospora	Fluopicolide+propamocarb		Al massimo 2 interventi all'anno
252	Cicorino			Propamocarb	
257	Foglie e steli di Brassica	Peronospora	Fluopicolide+propamocarb		Al massimo 2 interventi all'anno
258	Foglie e steli di brassica	Moria delle piantine		Propamocarb	
266	Rucola in cp	Peronospora	Fluopicolide+propamocarb		Al massimo 2 interventi all'anno
282	Pomodoro in pieno campo	Mosca bianca	Pyripropifen		Al massimo 1 intervento all'anno
285, 288	Tabacco	Afidi		Pirimicarb	
288	Tabacco	Pulce	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno
292	Frumento	Fusariosi	Difenoconazolo+tebuconazolo		Al massimo 2 interventi all'anno contro quest'avversità
319	Gladiolo	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno
323	Lilium	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

331	Rosa	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno
334	Aralia	Deperimento	Tolclofos metile		Al massimo 1 intervento all'anno Solo in serra
335	Aralia	Afidi	Acetamiprid		Con i neonicotinoidi al massimo 1 intervento all'anno
368	Patata	Diserbo in pre emergenza	Metribuzin		P.a. 35% dose, 0.4-0.6 l/ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 05/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DDR 46 DEL 22/04/2015 AD OGGETTO"PSR CAMPANIA 2007/2013 - PROGETTO INTEGRATO DI FILIERA -OLIVICOLO OLEARIO DELLA PROVINCIA DI AVELLINO - APPROVAZIONE DELL'ELENCO DELLE DOMANDE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO A VALERE SULLE MISURE DELL'ASSE 1"

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che con DRD 46 del 22/04/2015 è stato di approvato per le misure 111, 121, 123 e 125 l'impegno di spesa pubblica di euro 2.272.551,54 per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino" e sono state riportate nell'elenco indicato come Allegato 1, parte integrante e sostanziale dello stesso atto, i beneficiari ammessi a finanziamento;

RILEVATO che il suddetto Allegato 1 riportava per ciascun beneficiario l'id del formulario, il CUUA e i dati finanziari distinti in spesa totale e spesa pubblica;

PRESO ATTO che l'id del formulario che identifica la ditta Masuccio Michele, numero 4 dell'elenco , è riportato pari a 40788825 in luogo di 407888825;

ACCERTATO che l'errore suddetto non modifica nulla di quant'altro indicato nel suddetto provvedimento;

RITENUTO necessario procedere alla rettifica del proprio decreto 46 del 22.04.2015 per riportare in maniera corretta l'id del formulario relativo alla ditta Masuccio Michele

DECRETA

1. di rettificare l'Allegato 1 del decreto n. 46 del 22/04/2015, relativo all'l'elenco delle ditte beneficiarie, per quanto attiene **l'id del formulario relativo alla ditta Masuccio Michele, numero 4 dell'elenco, riportando l'id 407888825 in luogo dell'id 40788825;**

2. di confermare quanto altro contenuto nel DRD 46/2015

il presente Decreto Dirigenziale è inviato:

- all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
- al Dirigente della UOD 52 06 02 Supporto Autorità di Gestione FEASR;
- in qualità di Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13 per le misure attivate dal PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino"
- ai Dirigenti delle UOD: 52 06 05 Supporto alle imprese settore agroalimentare, 52.06.09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo, 52.06.06 Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura, 52 06 15 Servizio Tecnico Provinciale di Avellino
- ai Referenti delle Misure 111, 115, 121, 123, 124, 125 e 132
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- al Dirigente della UOD 52 06 04 Sistemi Informativi per l'Agricoltura
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- all'UOD 43 03 05 – Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 97 del 05/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

D. D. DEL 23/4/2015, N. 79 - COMUNE DI BAGNOLI IRPINO (AV). APPROVAZIONE MODIFICA ED INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DEGLI USI CIVICI SULLE TERRE COLLETTIVE - PRECISAZIONI ART. 8.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la Giunta Regionale con Deliberazione del 23/2/2015, n. 61, ha approvato "*le linee di indirizzo per l'esercizio delle funzioni in materia di Usi Civici*";
b. con D. D. del 23/4/2015, n. 79, è stata approvata, tra l'altro, *la modifica e l'integrazione all'art.8 del Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici del comune di Bagnoli Irpino (AV) sulle terre collettive* di pertinenza del Comune stesso, approvato con Delibera di Giunta Regionale del 12/9/1988, n. 4389;
c. detta modifica ed integrazione recita: *"è consentita la raccolta della legna secca giacente a terra proveniente da necrosità orizzontale e/o verticale di diametro inferiore a cm. 16, nonché è consentito l'utilizzo delle piante secche in piedi con corteccia secca il cui diametro a m. 1,30 dal piano di campagna non sia superiore a cm. 16, previo accertamento che le piante non siano state cercinate a qualunque altezza";*

Dato atto che è necessario precisare che all'accertamento delle piante cercinate con diametro, a metri 1,30 dal piano campagna, non superiore a cm 16 debbano provvedere gli organi istituzionali preposti, ovvero:

a. il Corpo Forestale dello Stato;
b. la Polizia Municipale;
c. il Corpo Carabinieri;
d. la Comunità Montana Terminio Cervialto;
e. l' U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio;

Ritenuto di poter approvare le precisazioni di cui in premessa;

Visti:

a. la legge 16 giugno 1927, n. 1766,
b. il Regio Decreto n. 332 del 26 febbraio del 1928;
c. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
d. gli artt.64 e 66 del D.P.R. n.616;
e. la legge regionale n. 11 del 17.03.1981;
f. la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;
g. le note della D.G. *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* del 6/3/2014, prot. n°162620, e del 7/3/2014, n. 166279;
h. la D.G.R. del 23/2/2015, n. 61;
i. il D.D. del 23/4/2015, n. 79;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, di:

1. approvare le precisazioni relative alla *modifica ed integrazione all'art.8 al Regolamento Comunale per l'esercizio degli Usi Civici del comune di Bagnoli Irpino (AV) sulle terre collettive* di pertinenza del Comune stesso, approvate con D. D. n.79/2015, così come di seguito riportate:
   1.1. è consentita la raccolta della legna secca giacente a terra proveniente da necrosità orizzontale e/o verticale di diametro inferiore a cm. 16;
   1.2. è consentito l'utilizzo delle piante secche in piedi con corteccia secca il cui diametro, a metri 1,30 dal piano di campagna, non sia superiore a cm 16, previo accertamento che le piante non siano state cercinate a qualunque altezza e che a tale accertamento provvedano gli organi istituzionali preposti, ovvero:
      - il Corpo Forestale dello Stato;
      - la Polizia Municipale;
      - il Corpo Carabinieri;
      - la Comunità Montana Terminio Cervialto;
      - l' U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale competente per territorio;
2. trasmettere copia del presente decreto:
   2.1. all' Assessore all' Agricoltura;
   2.2. al comune di Bagnoli Irpino (AV);
   2.3. all'U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Avellino;
   2.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   2.5. all'UDCP - BURC per la relativa pubblicazione.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 99 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 125 - PIF OLIO. PERIODO DI PRESENTAZIONE 01/05/2011 - 02/09/2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ED ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19/12/2014 ha approvato la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 versione 10;
- IL Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007/2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al citato provvedimento dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009;
- con Deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera, tra i quali figura, tra gli altri, quello denominato Olivicolo oleario della Provincia di Avellino;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 4 del 18 febbraio 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha approvato il termine del 1 aprile 2011 come data di decorrenza dei 30 giorni per la costituzione del Consorzio di filiera e, conseguentemente, dei 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili relativi agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse allegate al PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29 aprile 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro:
    - avviato la fase di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera relativamente agli interventi previsti a valere sulle misure dell'Asse I del PSR Campania 2007/2013;
    - stabilito il bando di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto collettivo;
    - disposto la proroga al 31 maggio 2011 del termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 28 giugno 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha prorogato al 2 settembre 2011 il termine previsto per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulle misure del PSR coinvolte nella progettazione collettiva;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, stabilito al 30 settembre 2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 46 del 20 ottobre 2011 sono state adottate integrazioni e modifiche al predetto manuale delle procedure;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 18 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 39 del 25 giugno 2012, è stata accertata, per i PIF ammessi, la persistenza dei requisiti di ammissibilità ed è stato dato avvio alle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle misure dell'Asse del PSR Campania 2007/2013;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 91 del 18 ottobre 2012, pubblicato sul BURC n. 67 del 22 ottobre 2012, sono state adottate le "Procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF)";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09,01/10,07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

CONSIDERATO CHE:
- che il bando di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, al paragrafo 13.2 – procedure per la valutazione e selezione del PIF, individua fra i requisiti di ammissibilità quello dell'attivazione della misura 123;
- con DDR n. 150 del 18.10.2013 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sulla Misura 123 nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino" (soggetto capofila Consorzio COPROVOLI), che determinava l'inammissibilità del predetto PIF in quanto nessuno degli 8 progetti istruiti risultava ammesso agli aiuti;
- con DDR n. 90 del 23.10.2013 per i PIF esclusi dagli aiuti per mancata attivazione della misura 123 è stata prevista la possibilità per i soggetti già individuati dai relativi partenariati di poter integrare la documentazione tecnico amministrativa dei progetti presentati a valere sulla misura 123 al fine di consentirne la reistruttoria/rivalutazione;
- con DDR n. 17 del 15.07.2014 del Dirigente della UOD 52 06 05 Supporto alle imprese agroalimentari, a seguito della valutazione favorevole di 1 progetto presentato a valere sulla Misura 123 per il PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino", è stata rettificata la relativa graduatoria definitiva;
- la rettifica della suddetta graduatoria ha fatto venir meno le precedenti condizioni di inammissibilità del PIF e reso possibile alle strutture regionali preposte di procedere con l'istruttoria e la valutazione dei progetti riferiti alle rimanti misure del suddetto PIF;

RILEVATO CHE:
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 5 del 23/01/2015 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione relativi alla Mis. 125 - PIF OLIO – periodo di presentazione 01/05/2011-02/09/2011;
-con D.R.D. n. 46 del 22/04/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, tra l'altro, è stato approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIF "Olivicolo Oleario" relativamente alle Misure 111, 115, 121, 123, 124 e 125 del PSR Campania 2007/2013, nonché l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento ivi allegato;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/05/2011-02/09/2011 relativa alla Misura 125 - PIF OLIO - , che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/05/2011-02/09/2011 relativa alla Misura 125 - PIF OLIO - per l'importo ammesso pari ad Euro 950.684,74 e per il contributo pubblico pari ad Euro 937.578,84, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 937.578,84 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 950.684,74;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 125 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino accessibile al pubblico, e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di pubblicare sul BURC il presente provvedimento;

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania, entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 125;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR 2007-2013 CAMPANIA 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
(PIF OLIO)

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	335298586	0694173	14/09/2011	COMUNE DI MELITO IRPINO	81000270645	LAVORI DI SIST. E RIPRISTINO DELLA STRADA COMUNALE DELL'OLIO "BARASCIGNO - INCORONATA- DIFESA GRANDE	81,00	350.120,00	350.000,00
2	903434941	0694134	14/09/2011	COMUNE DI MONTECALVO IRPINO	00176920643	Sistemazione di una strada rurale Valle Padula - Conca - Mauriello	79,50	287.578,84	287.578,84
3	793553729	0694210	14/09/2011	COMUNE DI ZUNGOLI	81002030641	Lavori di completamento rete idrica comunale - Terzo Stralcioacquedotto rurale loc. Molara	68,50	312.985,90	300.000,00
						TOTALE		**950.684,74**	**937.578,84**

Firma Dirigente U.O.D.
Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR 2007 - 2013 CAMPANIA 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
(PIF OLIO)

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivo di non ammissibiltà
122623480	0694161	14/09/2011	COMUNE DI GRECI	81001030642	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino della strada rurale Sterparo-Vacantale	Assenza dei pareri/autorizzazioni o dichiarazione di inesistenza vincoli da parte del RUP e progettista (punto 11.2 del bando). Manca la tavola di regimazione e sgrondo delle acque. Incompletezza nella delimitazione della SAU/ superficie boscata interessata e delle particelle catastali.
264252577	0694150	14/09/2011	COMUNE DI MONTAGUTO	81000630640	Lavori di sistemazione e miglioramento della strada comunale Fontana Vecchia	Non ammissibliemanca parere autorità di bacino –zona sottoposta al vincolo PG 2 – manca elaborato planimetrico delle opere da eseguire.
399840706	0694189	14/09/2011	COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	81000430645	REALIZZAZIONE DI UN ACQUEDOTTO RURALE ALLA LOCALITA' "CESINE"	manca parere autorità di bacino -zona sottoposta al vincolo PG 2 -- manca elaborato planimetrico delle opere da eseguire
682479076	0694180	14/09/2011	COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	81000430645	SISTEMAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA STRADA VICINALE CICCOTONNO - SANT' ANGELO	manca parere autorità di bacino -zona sottoposta al vincolo PG 2 -- manca elaborato planimetrico delle opere da eseguire - manca elaborato relativo ai coni ottici.
696110094	0694095	14/09/2011	COMUNE DI ARIANO IRPINO	81000350645	Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale Ponnola - S. Pietro	il progetto non risulta inserito nel programma triennale delle opere da realizzare, manca dichiarazione SAU / ettari boscati, carente di segnaletica.
910124196	0694229	14/09/2011	COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO	81000430645	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA RURALE CUPA DELLE MACCHIE - TRATTO SAVIGNANO / CESINE	manca parere autorità di bacino -zona sottoposta al vincolo PG 2 -- manca elaborato planimetrico delle opere da eseguire - manca elaborato relativo ai coni ottici.
928270396	0694200	14/09/2011	COMUNE DI FLUMERI	81000510644	Ripristino e messa in sicurezza delle strade comunali Scampata-Costa Molino-Fossa Ceca-S. Comaio	In alcuni tratti la larghezza della strada è superiore ai 4.00 ml. La strada per un tratto non ricade in zona agricola. Manca tavola della regimazione e sgrondo delle acque meteoriche. Manca segnaletica verticale e orizzontale con inclusa toponomastica con loghi della Regione e della Comunità Europea. Il computo metrico è redatto in modo generale, nello stesso non sono riportati i numeri ordinari di tariffa delle singole categorie di lavoro; per tale motivo non è possibile controllare normalmente le quantità contabilizzate. Allo stesso modo è per gli oneri della sicurezza, che sono stati contabilizzati con lo stesso metodo descritto in precedenza . Manca un elenco dei prezzi unitari e l'analisi per i nuovi prezzi (NP). Manca il piano di manutenzione dell'opera.

Firma Dirigente U.O.D.
Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 125
Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: COMUNE DI MELITO IRPINO
CUAA 81000270645
Titolo del progetto: Lavori di sistemazione e ripristino della strada comunale dell'olio "Barascigno-Incoronata-Difesa Grande"
ID Formulario 335298586.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 125
Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: COMUNE DI MONTECALVO IRPINO
CUAA 00176920643
Titolo del progetto: Sistemazione di una strada rurale Valle Padula – Conca - Mauriello
ID Formulario 903434941.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 125
Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: COMUNE DI ZUNGOLI
CUAA 81002030641
Titolo del progetto: Lavori di completamento rete idrica comunale – Terzo stralcio acquedotto rurale loc. Molara
ID Formulario 793553729.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 100 del 24/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 15 - UOD Servizio territoriale provinciale Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MIS. 121 - PIF OLIO - PERIODO DI PRESENTAZIONE 01/05/2011-02/09/2011. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMESSE AL FINANZIAMENTO, ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI ED ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19/12/2014 ha approvato la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013 versione 10;
- IL Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007/2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al citato provvedimento dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009;
- con Deliberazione n. 564 del 22 luglio 2010 la Giunta Regionale della Campania ha, tra l'altro, approvato la graduatoria definitiva dei progetti integrati di filiera, tra i quali figura, tra gli altri, quello denominato Olivicolo oleario della Provincia di Avellino;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 4 del 18 febbraio 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha approvato il termine del 1 aprile 2011 come data di decorrenza dei 30 giorni per la costituzione del Consorzio di filiera e, conseguentemente, dei 90 giorni per la presentazione dei progetti esecutivi/cantierabili relativi agli interventi di cui alle manifestazioni di interesse allegate al PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 29 aprile 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro:
    - avviato la fase di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera relativamente agli interventi previsti a valere sulle misure dell'Asse I del PSR Campania 2007/2013;
    - stabilito il bando di riferimento per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto collettivo;
    - disposto la proroga al 31 maggio 2011 del termine previsto per la costituzione del Consorzio di filiera;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 24 del 28 giugno 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha prorogato al 2 settembre 2011 il termine previsto per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulle misure del PSR coinvolte nella progettazione collettiva;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 36 del 2 settembre 2011 il Coordinatore dell'AGC Sviluppo Settore Primario ha, tra l'altro, stabilito al 30 settembre 2011 il termine ultimo per completare la documentazione tecnico-amministrativa e gli adempimenti richiesti dai bandi di misura del PSR per i singoli progetti dei PIF;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 46 del 20 ottobre 2011 sono state adottate integrazioni e modifiche al predetto manuale delle procedure;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 59 del 18 giugno 2012, pubblicato sul BURC n. 39 del 25 giugno 2012, è stata accertata, per i PIF ammessi, la persistenza dei requisiti di ammissibilità ed è stato dato avvio alle attività istruttorie delle domande di aiuto prodotte a valere sulle misure dell'Asse del PSR Campania 2007/2013;
- con il Decreto Regionale Dirigenziale n. 91 del 18 ottobre 2012, pubblicato sul BURC n. 67 del 22 ottobre 2012, sono state adottate le "Procedure regionali di natura tecnico-organizzativa finalizzate a definire le modalità di esecuzione delle fasi istruttorie e di valutazione dei progetti esecutivi presentati dai beneficiari coinvolti nella realizzazione degli interventi previsti nell'ambito dei Progetti Integrati di Filiera (PIF)";
- con Delibera di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 aggiornata al 30/09,01/10,07/10 c.a., pubblicata sul BURC n. 55 del 09/10/2013, è stato conferito al Dott. Filippo Diasco l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;

CONSIDERATO CHE:
- che il bando di attuazione dei Progetti Integrati di Filiera, al paragrafo 13.2 – procedure per la valutazione e selezione del PIF, individua fra i requisiti di ammissibilità quello dell'attivazione della misura 123;
- con DDR n. 150 del 18.10.2013 è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati a valere sulla Misura 123 nell'ambito del Progetto Integrato di Filiera "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino" (soggetto capofila Consorzio COPROVOLI), che determinava l'inammissibilità del predetto PIF in quanto nessuno degli 8 progetti istruiti risultava ammesso agli aiuti;
- con DDR n. 90 del 23.10.2013 per i PIF esclusi dagli aiuti per mancata attivazione della misura 123 è stata prevista la possibilità per i soggetti già individuati dai relativi partenariati di poter integrare la documentazione tecnico amministrativa dei progetti presentati a valere sulla misura 123 al fine di consentirne la reistruttoria/rivalutazione;
- con DDR n. 17 del 15.07.2014 del Dirigente della UOD 52 06 05 Supporto alle imprese agroalimentari, a seguito della valutazione favorevole di 1 progetto presentato a valere sulla Misura 123 per il PIF "Olivicolo Oleario della Provincia di Avellino", è stata rettificata la relativa graduatoria definitiva;
- la rettifica della suddetta graduatoria ha fatto venir meno le precedenti condizioni di inammissibilità del PIF e reso possibile alle strutture regionali preposte di procedere con l'istruttoria e la valutazione dei progetti riferiti alle rimanti misure del suddetto PIF;

RILEVATO CHE:
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 9 del 28/01/2015 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione relativi alla Mis. 121 - PIF OLIO – periodo di presentazione 01/05/2011-02/09/2011;
-con D.R.D. n. 46 del 22/04/2015 della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, tra l'altro, è stato approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito del PIF "Olivicolo Oleario" relativamente alle Misure 111, 115, 121, 123, 124 e 125 del PSR Campania 2007/2013, nonché l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento ivi allegato;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/05/2011-02/09/2011 relativa alla Misura 121 - PIF OLIO - , che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che la graduatoria definitiva contiene:
- la graduatoria dei progetti ammessi riportante, per ogni singolo progetto, l'ammontare degli investimenti approvati ed il punteggio conseguito a seguito dell'istruttoria e valutazione;
- l'elenco delle istanze non ricevibili, che hanno avuto esito negativo alla ricevibilità formale;
- l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione, per le quali l'istruttoria ha evidenziato la mancanza di almeno uno dei requisiti di accesso;

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Amministrativo

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/05/2011-02/09/2011 relativa alla Misura 121 - PIF OLIO - per l'importo ammesso pari ad Euro

1.387.128,36 e per il contributo pubblico pari ad Euro 689.914,70, relativa alle ditte riportate nell'Allegato Generico, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € 689.914,70 a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € 1.387.128,36;

- di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121 ed alle Disposizioni Generali del PSR, cui espressamente si rinvia;

- di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione individuale di concessione dell' aiuto, da notificarsi ad ogni Beneficiario;

- di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;

- di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Avellino accessibile al pubblico, sul BURC e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;

- di pubblicare sul BURC il presente provvedimento;

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Campania, entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica :
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 121;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al competente ufficio per la registrazione dell'atto.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR CAMPANIA 2007-2013
121 – Ammodernamento delle aziende agricole
(PIF OLIO)

GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

Pos.	ID Domanda	N°Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	504795346	693523	14/09/2011	PETRILLI CIRIACO	PTRCRC54D15D638Q	acquisto macchine ed attrezzature	67,10	487.030,18	243.515,09
2	573203500	693220	14/09/2011	AZIENDA AGRICOLA GAUDICIELLO	BLLGNN65B47A399C	REALIZZAZIONE DI UN LOCALE LAVORAZIONE OLIVE, IMPIANTO DI UN OLIVETO E ACQUISTO ATTREZZATURE	66,70	285.350,37	142.675,19
3	407888825	693102	14/09/2011	MASUCCIO MICHELE	MSCMHL68P16A399E	ACQUISTO ATTREZZATURE E RINFITTIMENTO OLIVETO	64,20	176.232,94	88.116,47
4	700716692	0766739	11/10/2011	GIUSEPPE LO CONTE	LCNGPP68A28A509Z	costruzione ex novo deposito agricolo	57,80	83.662,37	41.800,00
5	769510185	0693148	14/09/2011	MOSCARITOLO PASQUALE	MSCPQL44A05E206U	MACCHINE ED ATTREZZATURE PER LE OPERAZIONI COLTURALI	55,10	36.182,91	14.473,16
6	770368778	0694503	14/09/2011	VITILLO ANNA	VTLNNA59L49A399Y	Acquisto macchine ed attrezzature	52,60	173.243,70	86.621,85
7	738888240	0693532	14/09/2011	CASTAGNOZZI NICOLA	CSTNCL48H12A399N	acquisto macchine e attrezzature agricole, lavori di miglioramento fondiario e impianto oliveto	47,70	99.594,53	49.797,26

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	678670445	0693569	14/09/2011	CASO MARIA MICHELA	CSAMMC52R63A399Z	Acquisto macchine e attrezzature agricole	47,00	45.831,36	22.915,68

TOTALE	**1.387.128,36**	**689.914,70**

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR CAMPANIA 2007-2013
121 – Ammodernamento delle aziende agricole
(PIF OLIO)

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivo di non ammissibiltà
174763249	0694512	14/09/2011	ZITOLA MICHELE	ZTLMHL30T16C058U	COSTRUZIONE DI DEPOSITO E ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE	Dichiarazione del Comune di Castel Baronia dell'avvenuta approvazione del permesso a costruire in data 15/09/2011, allo stato non è pervenuta alcuna comunicazione di proroga del permesso su menzionato.
447101092	0693514	14/09/2011	TISO LORENZO	TSILNZ65A12A399P	acquisto macchine ed attrezzature	Rinuncia del 16/09/2014 protocollo n°611312
492458553	0693196	14/09/2011	CICCONE CARMINE	CCCCMN61H02L973Z	miglioramento fondiario con impianto di irrigazione	Rinuncia comunicata con nota Prot. N°0811414 del 01/12/2014 carenze di cui alle note della tabella di pertinenza documentale
575135187	0694496	14/09/2011	IZZO EUGENIA	ZZIGNE53A45B776P	Realizzazione deposito e acquisto attrezzature	Rinuncia della ditta pervenuta presso UOD 15 STP di Avellino protocollo 2014.0749766 del 07/11/2014
590868061	693311	14/09/2011	GRAZIANO NICOLA	GRZNCL65A14A399W	ACQUISTO ATTREZZATURE AGRICOLE	Mancata spuntatura in formulario relativamente alla denuncia ASL 852/2004 e regolarità superficie vitate, incoerenze varie in relazione e in piano aziendale, impresa non coltivatrice diretta e senza manodopera in fascicolo, fascicolo aziendale non aggiornato per mezzi di produzione presenti in piano aziendale.
727424348	0693159	14/09/2011	RINALDI GIUSEPPE	RNLGPP27S06L399G	IMPIANTO DI OLIVETI E REALIZZAZIONE	Giusta rinuncia della ditta Rinaldi Giuseppe del 05/08/2014 prot. n. 0548693 del 06/08/2014- ID formulario 727424348 Mis. 121 PIF olio.
898911558	0694490	14/09/2011	CUOCO GIANFRANCO	CCUGFR63T27A509O	ristrutturazione deposito agricolo e acquisto macchine attrezzature	Rinuncia prot. 0749818 del 07/11/2014, piano az. Riferito ad altra azienda, assenza computo metrico per lavori su capannone, incoerenze in relazione….
980683369	0693236	14/09/2011	AZIENDA AGRICOLA RINALDI DOMENICO	RNLDNC53R25L399H	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI UN OLIVETO CON IMPIANTO DI IRRIGAZIONE	Espressa rinuncia alla domanda di aiuto PIF Olio ID 980683369 Prot. 0693236 del 14/09/2014, rinuncia del 06/08/2014 Prot. 0548703.

fonte: http://burc.regione.campania.it

997401609	0693259	14/09/2011	PALUMBO TOMMASO	PLMTMS59C30E206M	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	La ditta rinuncia all' istanza giusta comunicazione del giorno 21/11/2014 prot. n°790633 del 21/11/2014
583148492	0693401	14/09/2011	GIARDINO COSTANTINO	GRDCTN82M02A509Q	Realizzazione locale stoccaggio e vendita	La ditta ha rinunciato all'istanza.

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

U.O.D. 520615 “SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI AVELLINO”
PSR CAMPANIA 2007-2013
121 – Ammodernamento delle aziende agricole
(PIF OLIO)

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON RICEVIBILI PERIODO 01/05/2011 - 02/09/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivo di non ricevibilità
424770022	0693125	14/09/2011	CACCESE CRESCENZO	CCCCSC80E12A399V	Acquisto macchine ed attrezzature	La ditta ha presentato rinuncia in data 21/11/2014 prot. n. 2014/0790637
477653512	0693465	14/09/2011	SEBASTIANO MARIA	SBSMRA63B66A399R	Acquisto attrezzature e realizzazione deposito agricolo	La ditta ha presentato rinuncia in data 21/11/2014 prot. n. 2014/0790525

Il Dirigente
Dott. Alfonso Tartaglia

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” –
Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: PETRILLI CIRIACO
CUAA PTRCRC54D15D638Q
Titolo del progetto “Acquisto macchine e attrezzature”
ID Formulario 504795346.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: AZIENDA AGRICOLA GAUDICIELLO
CUAA BLLGNN65B47A399C
Titolo del progetto “Realizzazione di un locale lavorazione olive, impianto di un oliveto e acquisto attrezzature”
ID Formulario 573203500.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” –
Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: MASUCCIO MICHELE
CUAA MSCMHL68P16A399E
Titolo del progetto “Acquisto attrezzature e rinfittimento oliveto”
ID Formulario 407888825.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” –
Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: LO CONTE GIUSEPPE
CUAA LCNGPP68A28A509Z
Titolo del progetto “Costruzione ex novo deposito agricolo”
ID Formulario 700716692.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” –
Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: MOSCARITOLO PASQUALE
CUAA MSCPQL44A05E206U
Titolo del progetto “Macchine ed attrezzature per le operazioni colturali”
ID Formulario 769510185.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” –
Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: VITILLO ANNA
CUAA VTLNNA59L49A399Y
Titolo del progetto “Acquisto macchine ed attrezzature”
ID Formulario 770368778.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” – Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: CASTAGNOZZI NICOLA
CUAA CSTNCL48H12A399N
Titolo del progetto “Acquisto macchine ed attrezzature agricole, lavori di miglioramento fondiario e impianto oliveto”
ID Formulario 738888240.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSR Campania 2007/2013 – PIF OLIO - Mis. 121 “Ammodernamento delle aziende agricole” –
Bando approvato con DRD n. 71 del 30/09/2009 e ss.mm.ii.
Beneficiario: CASO MARIA MICHELA
CUAA CSAMMC52R63A399Z
Titolo del progetto “Acquisto macchine ed attrezzature agricole”
ID Formulario 678670445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 141 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI GALLO ANTONIO C.F. GLLNTN39T11L245E CUP B56G15000070009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Gallo Antonio, nato a Torre Annunziata il 11/12/1939 residente in Via Indipendenza n° 38 - Salerno, C.F. GLLNTN39T11L245E ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 201300200506 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 115304 del 19/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Gallo Antonio, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Gallo Antonio C.F. GLLNTN39T11L245E , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Gallo Antonio, nato a Torre Annunziata il 11/12/1939 residente in Via Indipendenza n° 38 - Salerno, C.F. GLLNTN39T11L245E, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Gallo Antonio, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Gallo Antonio, C.F. GLLNTN39T11L245E, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Gallo Antonio;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 142 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI CAMMARANO GERARDO C.F. CMMGRD61P06G707W CUP B36G15000060009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Cammarano Gerardo, nato a PISCIOTTA il 06/09/1961 residente in Contrada Santa Maria della stella n° 4 - Pisciotta, C.F. CMMGRD61P06G707W ha presentato istanza in data 05/09/2013, acquisita al protocollo n. 201300202992 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 121718 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Cammarano Gerardo, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Cammarano Gerardo C.F. CMMGRD61P06G707W , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Cammarano Gerardo, nato a PISCIOTTA il 06/09/1961 residente in Contrada Santa Maria della stella n° 4 - Pisciotta, C.F. CMMGRD61P06G707W, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Cammarano Gerardo, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Cammarano Gerardo, C.F. CMMGRD61P06G707W, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Cammarano Gerardo;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 143 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI VALIANTE MARIA TERESA C.F. VLNMTR65E59G707X CUP B36G15000070009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Valiante Maria Teresa, nato a PISCIOTTA il 19/05/1965 residente in Via Fornace , 8 - Pisciotta, C.F. VLNMTR65E59G707X ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 201300198185 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 121282 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Valiante Maria Teresa, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Valiante Maria Teresa C.F. VLNMTR65E59G707X , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Valiante Maria Teresa, nato a PISCIOTTA il 19/05/1965 residente in Via Fornace , 8 - Pisciotta, C.F. VLNMTR65E59G707X, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Valiante Maria Teresa, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. Valiante Maria Teresa, C.F. VLNMTR65E59G707X, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Valiante Maria Teresa;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 144 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI GUARRO RAFFAELE C.F. GRR RFL 61D03 L245O CUP B56G15000090009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. GUARRO RAFFAELE, nato a Torre annunziata il 03/04/1961 residente in Trav. Giacomo Leopardi 12 80059 Torre del Greco (Na), C.F. GRR RFL 61D03 L245O ha presentato istanza in data 03/09/2013, acquisita al protocollo n. 82226 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 127924 del 24/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. GUARRO RAFFAELE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. GUARRO RAFFAELE C.F. GRR RFL 61D03 L245O , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. GUARRO RAFFAELE, nato a Torre annunziata il 03/04/1961 residente in Trav. Giacomo Leopardi 12 80059 Torre del Greco (Na), C.F. GRR RFL 61D03 L245O, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. GUARRO RAFFAELE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. GUARRO RAFFAELE, C.F. GRR RFL 61D03 L245O, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. GUARRO RAFFAELE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 145 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI D'ALESSIO BALDASSARRE C.F. DLS BDS 54S20 G568C CUP B16G15000070009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. D'ALESSIO BALDASSARRE, nato a PIANO DI SORRENTO il 20/11/1954 residente in Via Marina di Cassano 100 80063 Piano di Sorrento (Na), C.F. DLS BDS 54S20 G568C ha presentato istanza in data 29/08/2013, acquisita al protocollo n. 81146 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 127943 del 24/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. D'ALESSIO BALDASSARRE, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. D'ALESSIO BALDASSARRE C.F. DLS BDS 54S20 G568C , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. D'ALESSIO BALDASSARRE, nato a PIANO DI SORRENTO il 20/11/1954 residente in Via Marina di Cassano 100 80063 Piano di Sorrento (Na), C.F. DLS BDS 54S20 G568C, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. D'ALESSIO BALDASSARRE, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. D'ALESSIO BALDASSARRE, C.F. DLS BDS 54S20 G568C, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. D'ALESSIO BALDASSARRE;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 146 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI SPIEZIO ROSARIO C.F. SPZ RSR 82C24 C129C CUP B46G15000050009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. SPIEZIO ROSARIO, nato a CASTELLAMMARE DI STABIA il 24/03/1982 residente in Via Giovine Italia 9 80058 Torre Annunziata (Na), C.F. SPZ RSR 82C24 C129C ha presentato istanza in data 04/09/2013, acquisita al protocollo n. 82565 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 121728 DEL 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. SPIEZIO ROSARIO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. SPIEZIO ROSARIO C.F. SPZ RSR 82C24 C129C , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. SPIEZIO ROSARIO, nato a CASTELLAMMARE DI STABIA il 24/03/1982 residente in Via Giovine Italia 9 80058 Torre Annunziata (Na), C.F. SPZ RSR 82C24 C129C, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. SPIEZIO ROSARIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. SPIEZIO ROSARIO, C.F. SPZ RSR 82C24 C129C, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. SPIEZIO ROSARIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 147 del 28/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2000/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI LILLINI FRANCESCO ANTONIO C.F. LLLFNC52L09A535L CUP B86G15000110009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.G.R. del 23/12/2014, n. 691, si è provveduto alla reiscrizione, nella competenza, delle risorse vincolate del FEP, ed in particolare, sono state reiscritte sul cap. 2595 denominato "Fep Campania 2007/2013 contributi a favore delle persone fisiche" del bilancio gestionale 2014, risorse pari ad € 9.442.412,38;
q) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. LILLINI FRANCESCO ANTONIO, nato a BACOLI il 09/07/1952 residente in Via Cupa della Torretta 5 80070 Bacoli (Na), C.F. LLLFNC52L09A535L ha presentato istanza in data 09/09/2013, acquisita al protocollo n. 83456 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 94,7104;
b) che al n. 123591 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. LILLINI FRANCESCO ANTONIO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. LILLINI FRANCESCO ANTONIO C.F. LLLFNC52L09A535L , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. LILLINI FRANCESCO ANTONIO, nato a BACOLI il 09/07/1952 residente in Via Cupa della Torretta 5 80070 Bacoli (Na), C.F. LLLFNC52L09A535L, utilmente inserito, con il punteggio di 94,7109, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:

2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50%	€ 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40%	€ 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10%	€ 4.000,00;

3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. LILLINI FRANCESCO ANTONIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. LILLINI FRANCESCO ANTONIO, C.F. LLLFNC52L09A535L, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. LILLINI FRANCESCO ANTONIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 224 del 04/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE PERIZIA A.I.B. ANNO 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. 11/96 la Regione Campania deve provvedere alla difesa del patrimonio boschivo contro gli incendi;
- con delibera di Giunta Regionale n.330 del 08/08/2014 è stato approvato il Piano Triennale 2014 - 2016 per le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi in attuazione della legge quadro n. 353/2000 che disciplina organicamente tale materia;
- che gli interventi in materia di bonifica montana e difesa del suolo, programmati ai sensi della predetta Legge regionale, sono attuati sulla base di apposite perizie redatte in conformità del Piano Forestale Regionale ed ai relativi Piani Annuali di attuazione;

CONSIDERATO l'emanazione da parte del Presidente della Giunta Regionale del Decreto di "Dichiarazione dello stato di grave pericolosità incendi boschivi" – Anno 2015.

VISTA

- la perizia esecutiva AIB 2015, redatta dalla Unità Organizzativa AIB di questo Servizio Territoriale Provinciale ed allegata al presente provvedimento costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il quadro economico della perizia di seguito riportato:

Spese di gestione	€ 11.500,00
Spese in amministrazione diretta	€ 10.400,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 21.900,00**

CONSIDERATO

- che le spese indicate sono riconducibili al funzionamento delle attività AIB rivolto alla prevenzione e alla salvaguardia del patrimonio boschivo della provincia di Caserta, dal rischio incendi;

CONSTATATO che trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

VISTO/A/I

- la legge Regionale di contabilità n. 7 del 30/04/2002 che all'art. 37 disciplina la figura del delegato alla spesa;
- la legge Regionale n.24 del 29.12.2005 "legge finanziaria 2006", in cui al comma 3 dell'art. 4 si dispone, fra l'altro, che "ai dirigenti di Settore compete l'adozione degli atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo";
- il Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011 e s.m.i. sul nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" ed in particolare l'art. 35 che stabilisce tra l'altro che i Dirigenti preposti alle Unità Operative Dirigenziali esercitano i poteri di spesa;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle Unità Operativi Dirigenziali e di responsabili delle Strutture di Staff;
- il D.P.G.R.C. n. 418 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico di responsabile delle Unità Operative Dirigenziale e ad interim dell' UOD 17 denominata "Servizio Territoriale Provinciale Caserta" della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al dr. Giampaolo Parente;

- la D.G.R.C. n. 79 del 28/03/2014 di individuazione delle U.O.D. della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che possono effettuare spesa ai sensi dell'art. 37 della L.R. 7/2002 attraverso l'apertura di credito a favore dei dirigenti pro-tempore delle Unità Operative Dirigenziali, che assumono il ruolo di Funzionario Delegato alla Spesa, tra cui anche l'U.O.D. 52.06.17 Servizio Territoriale Provinciale Caserta;
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014 – pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014 – con cui sono stati approvati "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016";
- la D.G.R.C. del 01/04/2014 – pubblicata sul BURC n. 22 del 04/04/2014 – di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal titolare della Posizione Organizzativa "Attività connesse alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi e per la tutela del patrimonio forestale".

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di approvare la perizia relativa al progetto antincendio per l'anno 2015 volta alla salvaguardia e tutela del patrimonio boschivo della provincia di Caserta, da parte di questo Servizio Territoriale Provinciale che, allegata al presente provvedimento, costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il quadro economico della perizia di seguito riportato:

Spese di gestione	€ 8.500,00
Spese in amministrazione diretta	€ 12.900,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 21.400,00**

3. di inviare telematicamente il presente provvedimento all'U.O.D. Foreste 52.06.07, all'U.O.D. Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie 52.06.14 per il monitoraggio della spesa per le attività AIB e per opportuna conoscenza al Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 52.06.00.00;

4. che trattasi di spesa non soggetta alla pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

dr. Giampaolo Parente

Decreto Dirigenziale n. 278 del 06/05/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DGR. N.738/08. AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE CENTRO IMBALLAGGIO UOVA COD IT 065026 CON CAMBIO DELLA DENOMINAZIONE DA OVO ITALIA DI MASO FELICIA CON IDENTIFICATIVO FISCALE P.IVA N. 02641200650 A OVO ITALIA DI BUFANO MARCELLO CON IDENTIFICATIVO FISCALE P.IVA N. 04540860659.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 Ottobre 2007 *recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli* disciplina - all'art. 116 - le norme di commercializzazione per i prodotti dei settori delle uova e delle carni di pollame;

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, abroga, tra l' altro, il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ma all' art. 230 prevede tuttavia che continuano ad applicarsi le disposizioni dello stesso regolamento fino alla data di applicazione delle corrispondenti norme di commercializzazione da stabilirsi in virtù di emanandi atti delegati;

- il citato regolamento (CE) n. 1234/2007 abroga dal 1° Luglio 2008 il regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 *recante norme di commercializzazione applicabili alle uova,* lasciando impregiudicato sia il mantenimento in vigore degli atti comunitari al riguardo adottati che la validità delle modifiche apportate ad altri atti comunitari non espressamente abrogati;

- il regolamento (CE) n. 589/2008 della Commissione del 23 Giugno 2008, come modificato dal regolamento (CE) n. 598/2008 della Commissione del 24 Giugno 2008, stabilisce le modalità di applicazione del citato regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- la legge 25 febbraio 2008, n. 34 *Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee* disciplina, all'art. 8, l'*applicazione del regolamento (CE) n. 1028/2006 del Consiglio del 19 giugno 2006 recante norme di commercializzazione applicabili alle uova*;

- il decreto 13 Novembre 2007 - emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute - stabilisce le *modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1028/2006 del Consiglio, n. 557/2007 della Commissione e del decreto legislativo n. 267 del 29 luglio 2003*;

- la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 ha approvato il documento *Procedure regionali per l'autorizzazione, la revoca e/o la sospensione dei centri di imballaggio uova, ai sensi dell'art. 8 della legge 25 febbraio 2008, n. 34 e degli articoli 2 e 3 del D.M. 13 Novembre 2007*;

- in considerazione delle intervenute modifiche nella regolamentazione dell' Unione comunitaria, il Decreto Interministeriale 11 Dicembre 2009 *Modalità per l'applicazione di disposizioni comunitarie in materia di commercializzazione delle uova, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1234/2007, del Consiglio e n. 589/2008, della Commissione e del decreto legislativo 29 luglio 2003, n. 267* - emanato di concerto fra il Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed il Ministro della Salute (pubblicato sulla G.U.R.I. serie generale n. 111 del 14 Maggio 2010) ha abrogato il DM 13 Novembre 2007 e, pertanto, tutti i riferimenti a quest'ultimo previsti dalla deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 738 del 30 Aprile 2008 e dalle disposizioni attuative della stessa si intendono effettuati al D.I. 11 Dicembre 2009;

- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE n. 1069/2009 e n. 142/2011;

- il Coordinatore pro-tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività *Settore Primario* con circolare del 14/05/2008 - protocollo n. 2008.0410606 - ha fornito ai Dirigenti dei Settori incaricati le opportune indicazioni per l'esecuzione degli adempimenti di competenza regionale;

CONSIDERATO che :

- con Decreto del Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste n. M/1576 del 21/05/1991, con il quale la Ditta OVO ITALIA Di Maso Felicia, con sede legale ed operativa alla Via Frosano 151 in Olevano sul Tusciano (SA), identificativo fiscale n. 02641200650, veniva autorizzata con n. 47426 a classificare ed imballare uova presso il proprio stabilimento per una potenzialità lavorativa giornaliera complessiva pari a n. 6.400 uova;

- con Decreto Dirigenziale n. 211 del 27/08/2009 ex A.G.C. 11 Settore 11 è stata aggiornata, ai sensi del punto n. 3 della Delibera di G.R.C. n. 738/08, l' autorizzazione rilasciata con Decreto del Ministero dell' Agricoltura e delle Foreste n. M/1576 del 21/05/1991 alla Ditta OVO ITALIA Di Maso Felicia, con sede legale ed operativa alla Via Frosano 151 in Olevano sul Tusciano (SA), identificativo fiscale n. 02641200650 e cod. IT 065026, per una potenzialità lavorativa giornaliera complessiva del centro di imballaggio uova (rapportata a n. 6,5 ore lavorative) pari a n. 78.000 uova, calcolata sulla base della capacità oraria della macchina selezionatrice MOBA Mod. 2000 matr. n. 2019 in dotazione (12.000 uova/h).

PARTECIPATO :

- che con nota n. 146 del 12/02/2015 del Comando Provinciale di Salerno del Corpo Forestale dello Stato/ Comando Stazione di Buccino (SA), acquisita con prot. n. 99196 del 12/02/2015, sono state richieste informazioni in ordine alla titolarità dell' autorizzazione del centro imballaggio uova avente cod. IT 065026- rilasciata alla Ditta OVO ITALIA di Maso Felicia ed in particolare se sono pervenute da parte della predetta Ditta comunicazioni che attestino la variazione dell' assetto societario, prodotta ai sensi dell' art. 4 comma 6 del Decreto 11 dicembre 2009;

- che con nota prot. n. 0104136 del 16/02/2015, è stato dato riscontro alla richiesta inoltrata dal Comando Provinciale di Salerno del Corpo Forestale dello Stato/ Comando Stazione di Buccino (SA), specificando che agli atti dello scrivente Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, non è stata acquisita alcuna documentazione presentata dalla Ditta OVO ITALIA di Maso Felicia per il centro di imballaggio uova avente cod. IT 065026 che attesti la variazione dell' assetto societario, per i casi contemplati dall' art. n. 4 – comma 6 del Decreto 11 dicembre 2009;

- che con la medesima nota prot. n. 0104136 del 16/02/2015, sulla base dei rilievi effettuati dal Corpo Forestale dello Stato/ Comando Stazione di Buccino (SA), è stata inviata comunicazione anche alla Ditta OVO ITALIA di Maso Felicia - cod. IT 065026, sita in Via Frosano 151 di Olevano sul Tusciano (SA) - , con la quale si invitava la Ditta in parola ad ottemperare agli adempimenti previsti dalle normative dell' Unione, Nazionali e Regionali con riferimento esplicito a quanto previsto dalla delibera di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012, qualora fossero intervenuti variazioni relative alla denominazione e/o ragione sociale dell

' autorizzazione rilasciata alla Ditta intestastaria dell' autorizzazione rilasciata per il centro di imballaggio uova avente codice IT 065026. Si precisa, inoltre, che la predetta comunicazione è stata inviata – in prima istanza - a mezzo raccomandata a/r n. 15199290254 - 4 del 18/02/2015 (non consegnata in quanto il destinario è risultato irreperibile) e successivamente notificata in data 27/02/2015 a mezzo posta elettronica certificata all' indirizzo : ovo.italia@ pec.it).

VISTA l' istanza presentata dal Sig. Bufano Marcello, titolare della Ditta OVO ITALIA ed identificatvo fiscale P.IVA n. 04540860659 acquisita in data 24/04/2015 con nota prot. n. 285874, con la quale si comunica che a decorrere dal 15/04/2015 il Centro di imballaggio uova Ditta OVO ITALIA di Maso Felicia, con stabilimento ubicato in località Ferriere n. 122 (già Via Frosano n. 151) del Comune di Olevano sul Tusciano (SA), autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 211 del 27/08/2009 ex A.G.C. 11 Settore 11 ed avente codice IT 065026, ha variato la propria denominazione in Ditta OVO ITALIA di Bufano Marcello e chiede pertanto, sulla base delle modifiche intervenute, la voltura dell' autorizzazione regionale - cod IT n. 065026 del centro di imballaggio uova suddetto.

VISTA la documentazione allegata all' istanza presentata dalla Ditta OVO ITALIA di Bufano Marcello con identificativo fiscale P.IVA n. 04540860659, che di seguito viene riportata :

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all' iscrizione alla CCIAA di Salerno e l'allegata visura camerale, dalla quale si evince che la Ditta OVO ITALIA di Bufano Marcello con sede legale in Olevano sul Tusciano (SA) alla Via Ferriere n. 122, è iscritta al REA SA-375843 dal 01/02/2008 - Partita IVA n. 04540860659 - C.F. BFNMCL68C14H703S, con la qualifica di impresa agricola (sezione speciale) e svolge attività agricola con allevamento di pollame ed altri volatili – allevamento avicolo per produzione di uova con annesso centro di imballaggio uova; precisando che l' integrazione di attività per centro di imballaggio uova è stata richiesta alla CCIAA di Salerno in data 07/04/2015;

- Dichiarazione sostitutiva della documentazione probatoria relativa all' Atto notarile divisione a stralcio Rep. n. 22.069 Racc. n. 9.381 registrato a Pagani (SA) il 17 febbraio 2014 al n. 1459, inerente la proprietà dei locali utilizzati per il confezionamento delle uova siti in Olevano sul Tusciano (SA) alla Via Ferriere già Via Frosano;

- Decreto Dirigenziale n. 131 del 13/04/2015 del Dip. 52 D.G. 04 U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria che modifica il Decreto Dirigenziale n. 146 del 07/11/2008 ex A.G.C. 20 Settore 10, con il quale veniva riconosciuto con *l'Approval Number W722R*, ai sensi dei Reg. CE 852, 853, 854 del 29 aprile 2004 Sez. X, il Centro di imballaggio uova della Ditta Di Maso Felicia sito in Olevano sul Tusciano (SA) alla Via Frosano, 151 (oggi Via Ferriere 122), **variando l' intestazione da Di Maso Felicia a OVO ITALIA di Bufano Marcello**;

- Copia dei versamenti delle quote annuali, relative alle annualità 2007, 2008 e 2009, corrisposti dalla Ditta OVO ITALIA Di Maso Felicia - cod IT n. 065026, sita in Olevano sul Tusciano (SA) alla Via Frosano 151 (oggi Via Ferriere 122), in applicazione della legge 10 aprile 1991 n. 137.

RITENUTO sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti della UOD 19 (Servizio Territoriale Provinciale di Salerno), di poter esprimere parere favorevole ai sensi del punto n. 3 della Deliberazione di G.R.C. n. 738/08, alla voltura dell' autorizzazione - codice IT 065026 da Ditta OVO ITALIA di Maso Felicia con identificativo fiscale P.IVA n. 02641200650, a Ditta OVO ITALIA di Bufano Marcello con identificativo fiscale P.IVA n. 04540860659.

VISTI

- l'articolo 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29/12/2005;
- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;
- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;
- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 121 *Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania* pubblicato sul Burc n. 77 del 16 dicembre 2011;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale della Campania n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 488 del 31 ottobre 2013 di conferimento di incarichi dirigenziali;
- il Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1516 del 24 Aprile 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 Marzo 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla competente U.O.D. n. 19 (Servizio Territoriale Provinciale di Salerno), effettuata in conformità alle disposizioni dell' Unione, nazionali e regionali di riferimento.

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente disposito:

- di poter esprimere parere favorevole, ai sensi del punto n. 3 della Deliberazione di G.R.C. n. 738/08, alla voltura dell' autorizzazione - codice IT 065026 da Ditta OVO ITALIA di Maso Felicia con identificativo fiscale P.IVA n. 02641200650 a Ditta OVO ITALIA di Bufano Marcello con identificativo fiscale P.IVA n. 04540860659.
- di evidenziare che il presente provvedimento costituisce variazione dell' autorizzazione per la sola denominazione dell' intestazione del Centro di imballaggio uova cod. IT 065026, secondo le procedure approvate con delibera di G.R.C. n. 738/08, fatte salve le determinazione assunte dal competente Ufficio U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria e riportate nel decreto dirigenziale n. 131 del 13/04/2015.
- di dare comunicazione alla Ditta OVO ITALIA di Bufano Marcello con identificativo fiscale P.IVA n. 04540860659 con sede dello stabilimento in località Ferriere n. 122 del Comune di Olevano sul Tusciano (SA) e, per essa, al titolare del centro di quanto stabilito con il presente provvedimento;

- di trasmettere il presente provvedimento per quanto di competenza, al:

1) Sig. Assessore all'Agricoltura;
2) Al Dip. 52 – Direzione Generale 6;
3) Al Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche;
4) Al Dip. 52 – D.G. 04 – U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
5) Alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio V- Bollettino Ufficciale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.;
6) Alla U.D.C.P. Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali archiviazione Decreti Dirigenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Giuseppe Gorga

Decreto Dirigenziale n. 30 del 04/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. 25/07/1904 N. 523 - AUTORIZZAZIONE IDRAULICA AFFERENTE A "LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA AMBIENTALE DEL TORRENTE FENESTRELLE NEI TRATTI URBANI DEL COMUNE DI AVELLINO." PROGETTO DI VARIANTE PROPONENTE: COMUNE DI AVELLINO (PRAT. G.C. N. 1633)

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Comune di Avellino è titolare del Decreto Dirigenziale n. 215 del 02.12.2009, di autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904, n.523, per la realizzazione dei lavori di *"Sistemazione idraulica-ambientale del torrente Fenestrelle nel Comune di Avellino"*, consistente in:
  - Opere longitudinali (gabbionate metalliche con pietrame);
  - Opere trasversali (corde di fondo, briglie);
  - Espurgo dell'alveo per tutto il tratto interessato dai lavori di sistemazione;
  - Demolizione del vecchio ponte di via Tufarole;
  - Costruzione di un nuovo ponte in via Tufarole;
  - Spostamento dell'alveo del torrente Fenestrelle nel tratto immediatamente a monte del ponte di via Fratelli Troncone via Appia S.S. N. 7;
- il comune di Avellino, con nota prot. n. 7255 del 11.02.2015, acquisita al protocollo regionale n. 095240 del 11.02.2015, ha trasmesso a questo ufficio del Genio Civile, per il rilascio dell' autorizzazione idraulica di competenza ai sensi del R.D. 25/07/1904, n. 523, gli elaborati progettuali di perizia di variante di cui al D. D. n. 215 del 02.12.2009, di seguito elencati:
  - Relazione tecnico
  - Relazione idraulica
  - Studio per la sistemazione idraulica ed ambientale del Torrente Fenestrelle nella Città di Avellino
  - Profilo longitudinale stato di fatto
  - Profilo longitudinale progetto-variante
  - Allegato A Relazione idraulica
  - Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante I°tra tto
  - Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante II tratto
  - Planimetria stato di fatto – I°tratto
  - Planimetria interventi – I°tratto
  - Planimetria stato di fatto – II tratto
  - Planimetria intervento – II tratto
  - Tavola di confronto – I°tratto – Variante
  - Tavola di confronto – II tratto - Variante
  - Sezioni tipo
  - Ponte S. Spirito Aerofotogrammetria
  - Ponte S. Spirito Planimetria di progetto
  - Particolari costruttivi
- il Comune di Avellino a seguito di incontri avuti tra i tecnici comunali e i funzionari di questo Ufficio, con nota n° 19891 del 22.04.2015 acquisita al proto collo regionale n. 287225 del 27.04.2015, ha trasmesso a questo Genio Civile, atti integrativi, di seguito elencati:
  - Relazione tecnica;
  - Planimetria interventi – I°tratto;
  - Tavola di confronto – I°tratto.
- dalla relazione tecnica di variante, redatta dall'ing. Luigi A. M. Cicalese nella qualità di RUP e l'ing. Giovanni Valentino nella qualità di Direttore dei lavori, si evince che la variante si è resa necessaria per le seguenti motivazioni: "…… *si è ritenuto di effettuare una nuova verifica idraulica, dei tratti oggetti dell'intervento, in base alla geometria e all'andamento planoaltimetrico del torrente Fenestrelle, rilevati a seguito della pulizia dell'alveo torrentizio oggetto dell'intervento."*

PRESO ATTO CHE:

- con nota prot. n. 105872 del 16.02.2015 è stata data comunicazione di avvio del procedimento amministrativo n. AI 6/2015, ai sensi dell'art. 7 L. n. 241/90 ss.mm.ii., e nominato il relativo responsabile nella persona del funzionario di questo Ufficio, ing. Pierluigi Amatetti;

- della relazione istruttoria registrata al prot. n. RI. 2015.2195 del 28.04.2015 i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- la variante proposta di fatto consiste:
  1. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 2°
     - DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DEL PONTE SANTO SPIRITO;
       così come indicato sull'elaborato grafico "TAVOLA DI CONFRONTO – 2° tratto – VARIANTE";
     - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
     - TRATTO CONFLUENZA TORRENTE SAN FRANCESCO – FENESTRELLE;
     - COPERTURA DI UN TRATTO DEL TORRENTE SAN FRANCESCO;
     - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO;
     - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 59 ALLA SEZ. 29
       "SEZIONI: STATO DI FATTO – PROGETTO – VARIANTE 2° TRATTO";
     - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 17 ALLA SEZ. 6;
  2. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 1°
     - SISTEMAZIONE IDRAULICA;

     così come riportato nell'Elaborato " TAVOLA DI CONFRONTO – 1°tratto – VARIANTE";
     - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTI TRATTO SEZ. 60-61;
     - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTI TRATTO SEZ.43-44;
     - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
     - VARIANTE DELLA SEZIONE IDRAULICA TRATTO SEZ. 22 – SEZ. 2.
  3. MIGLIORAMENTI PROGETTUALI
     - tutte le gabbionate saranno realizzate con rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale con struttura in rete GALFAN rivestiti in materiale plastico;
     - ancoraggio delle gabbionate metalliche con strutture esistenti mediante barre di acciaio;
     - sistemazione antierosiva di corde di fondo con basamento in cls con pietrame annegato nel getto;
     - i versanti posti al disopra delle gabbionate, saranno sistemati con la posa in opera di protezione naturale antierosiva delle scarpate realizzate con biostuoie naturale rinverdita e/o con TERRAMESH;
     - realizzazione del rivestimento in pietra naturale locale delle pareti in c.c.a. dell'alveo torrentizio, del tratto compreso tra la sez. 59 e la sez. 29 e delle corde di fondo presente in detto tratto;
     - realizzazione di risalita ittiofauna nel tratto n° 2, alla sez. 58 e tra la sez. 24 e la sez. 25; nel tratto n°1 tra la sez. 42 e la sez. 43;
     - sistemazione antierosiva in corrispondenza degli scarichi. Si ritiene precisare che detti interventi saranno realizzati soltanto sugli scarichi autorizzati dall'autorità idraulica competente e previo presentazione di idoneo progetto da sottoporre all'approvazione del Genio Civile;
     - Realizzazione di filari di alberi lungo i tratti del corso d'acqua la cui ubicazione sarà concordata con l'Amministrazione comunale. Si precisa che la piantumazione degli alberi sarà realizzata ad una distanza non inferiore a 4 metri dal ciglio superiore dell'alveo, come per legge;
     - realizzazione di attraversamenti pedonali realizzati con strutture portanti in legno, la loro ubicazione è prevista nel tratto n°2, tra la sez. 59 e la sez. 58; nel tratto n°1, tra la sez. 60 e la sez. 59, alla sez. 37;
     - realizzazione di staccionate di protezione in legno della tipologia a "CROCE DI SANT'ANDREA" con pali di castagno decortinati. Si ritiene precisare che l'ubicazione di dette staccionate saranno ubicate in corrispondenza della sommità degli argini a protezione di quelle area fruibili, indicate dall'Amministrazione comunale;

CONSIDERATO che:
- la natura demaniale del torrente Fenestrelle configura la competenza di questo Genio Civile in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento da realizzare ai sensi del R. D. n. 523 del 25/07/1904;
- la variante in oggetto, non comporta modificazioni sostanziali all'impianto del progetto sotto l'aspetto idraulico, a quanto già autorizzato con D.D. n°215 del 02.12.2009;

RITENUTO che:
- i lavori della perizia di variante proposta non trova impedimento nelle norme del R.D. 25/07/1904, n.523;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego della variante tecnica proposta;

VISTO:
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il R.D. n. 1775/1933;
- L. n. 241 del 07.08.1990;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- D. M. di F. n. 258 del 02.03.1998;
- i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017";
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, ing. Pierluigi Amatetti, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- di autorizzare il comune di Avellino, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, per i soli fini idraulici, l'esecuzione dei lavori in variante, all'autorizzazione di cui al D.D. n° 215 del 02.12.2009, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:
  1. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 2°
     - DEMOLIZIONE E RIFACIMENTO DEL PONTE SANTO SPIRITO;
       così come indicato sull'elaborato grafico "TAVOLA DI CONFRONTO – 2° tratto – VARIANTE";
     - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
     - TRATTO CONFLUENZA TORRENTE SAN FRANCESCO – FENESTRELLE;
     - COPERTURA DI UN TRATTO DEL TORRENTE SAN FRANCESCO;
     - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE ATTRAVERSAMENTO;
     - ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 59 ALLA SEZ. 29

"SEZIONI: STATO DI FATTO – PROGETTO – VARIANTE 2° TRATTO";
- ADEGUAMENTO SEZIONE IDRAULICA DALLA SEZ. 17 ALLA SEZ. 6;

2. MODIFICHE E VARIANTI NEL TRATTO 1°
   - SISTEMAZIONE IDRAULICA;

   così come riportato nell'Elaborato " TAVOLA DI CONFRONTO – 1°tratto – VARIANTE";
   - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO TRATTO SEZ. 60-61;
   - DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO TRATTO SEZ.43-44;
   - SPOSTAMENTO RAMPA DI ACCESSO;
   - VARIANTE DELLA SEZIONE IDRAULICA TRATTO SEZ. 22 – SEZ. 2.
3. MIGLIORAMENTI PROGETTUALI
   - tutte le gabbionate saranno realizzate con rete metallica a doppia torsione a maglia esagonale con struttura in rete GALFAN rivestiti in materiale plastico;
   - ancoraggio delle gabbionate metalliche con strutture esistenti mediante barre di acciaio;
   - sistemazione antierosiva di corde di fondo con basamento in cls con pietrame annegato nel getto;
   - i versanti posti al disopra delle gabbionate, saranno sistemati con la posa in opera di protezione naturale antierosiva delle scarpate realizzate con biostuoie naturale rinverdita e/o con TERRAMESH;
   - realizzazione del rivestimento in pietra naturale locale delle pareti in c.c.a. dell'alveo torrentizio, del tratto compreso tra la sez. 59 e la sez. 29 e delle corde di fondo presente in detto tratto;
   - realizzazione di risalita ittiofauna nel tratto n° 2, alla sez. 58 e tra la sez. 24 e la sez. 25; nel tratto n°1 tra la sez. 42 e la sez. 43
   - sistemazione antierosiva in corrispondenza degli scarichi. Si ritiene precisare che detti interventi saranno realizzati soltanto sugli scarichi autorizzati dall'autorità idraulica competente e previo presentazione di idoneo progetto da sottoporre all'approvazione del Genio Civile;
   - Realizzazione di filari di alberi lungo i tratti del corso d'acqua la cui ubicazione sarà concordata con l'Amministrazione comunale. Si precisa che la piantumazione degli alberi sarà realizzata ad una distanza non inferiore a 4 metri dal ciglio superiore dell'alveo, come per legge;
   - realizzazione di attraversamenti pedonali realizzati con strutture portanti in legno, la loro ubicazione è prevista nel tratto n°2, tra la sez. 59 e la sez. 58; nel tratto n°1, tra la sez. 60 e la sez. 59, alla sez. 37;
   - realizzazione di staccionate di protezione in legno della tipologia a "CROCE DI SANT'ANDREA" con pali di castagno decortinati. Si ritiene precisare che l'ubicazione di dette staccionate saranno ubicate in corrispondenza della sommità degli argini a protezione di quelle area fruibili, indicate dall'Amministrazione comunale;

- restano confermate le condizioni e le prescrizioni di cui al D.D. n°215 del 02.12.2009 e precisamente ai punti a), i), j), l), n), o), p), s), t), u), v), w);

- di approvare lo schema di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

- di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:
- in via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
  - al BURC per la pubblicazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - al Comune di Avellino;
  - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

Dott.ssa Claudia Campobasso

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per i Lavori Pubblici

e la Protezione Civile

U.O.D.

Genio Civile di Avellino

Presidio di Protezione Civile

REP. n. del

Oggetto: Decreti Dirigenziali n. del

R.D. 25 luglio 1904 n.523 *"Lavori di sistemazione idraulica ambientale del torrente Fenestrelle nei tratti urbani del Comune di Avellino."*
PROGETTO DI VARIANTE
Proponente : Comune di Avellino
(Prat. G.C. n. 1633/Var.)

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno_____(____) del mese di ____alle ore _____, nella sede del Genio Civile di Avellino sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- *omissis*

La Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, via S. Lucia n. 81, C.F. 80011990639, in seguito denominata Regione, nella persona del Dirigente della U.O.D. Genio Civile di Avellino _____, nat_ a, _____il _____, C.F. _____,

e

il Comune di Avellino C.F. _____ di seguito denominati anche Concessionari con poteri di rappresentanza e di firma con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione e il Comune di Avellino C.F.
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Oggetto e durata della concessione

La Regione concede al Comune di Avellino C.F. l'utilizzo delle aree demaniali impegnate per gli attraversamenti del torrente Fenestellein agro del comune di Avellino per la durata di anni 19 (diciannove), secondo gli elaborati progettuali presentati a corredo dell'istanza prot. 1633 VAR. in

fonte: http://burc.regione.campania.it

data 11.02.2015 prot. 7255, acquisita al prot. regionale n.095240 del 11.02.2015 ed integrati dal comune di Avellino in data 22.04.2015 prot. 19891, acquisita al prot. regionale n.287225 del 27.04.2015

Art. 3 – Consegna delle aree

Le aree demaniali date in concessione si intendono consegnate di fatto alla data della stipula del presente atto di concessione e dal concessionario stesso espressamente accettate senza riserva alcuna.

Art. 4 - Riconsegna delle aree

Alla scadenza del termine stabilito per la realizzazione dell'opera, il concessionario è tenuto alla riconsegna delle aree medesime alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

All'atto della regolare scadenza della concessione, salvo rinnovo della concessione, il concessionario dovrà provvedere, a proprie spese, alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi mediante rimozione delle opere realizzate; le zone in godimento e le piante su di esse vegetanti dovranno essere riconsegnate alla Regione, previa redazione di regolare verbale redatto in contraddittorio con il concessionario il quale potrà farsi assistere da un tecnico di fiducia.

Nel caso in cui il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna non intervenisse al sopralluogo, le relative operazioni verranno ugualmente effettuate a sola cura dei funzionari del Genio Civile di Avellino e il concessionario sarà tenuto a considerare per date e ferme le risultanze di esse. In tal caso, un originale del verbale redatto in sua assenza gli sarà notificato con i modi previsti dalla legge.

Art. 5 - Obblighi del concessionario

Rimossa fin d'ora ogni eccezione contraria, il concessionario si dichiara perfettamente edotto dello scopo cui è destinata la zona in concessione e, pertanto, dichiara di accettare, senza riserva alcuna, le seguenti condizioni:
1. E' tassativamente vietato di subconcedere, anche in parte, la zona assentita, pena la immediata decadenza della presente concessione
2. E' vietato in modo assoluto realizzare qualsiasi nuova costruzione temporanea o permanente, al di fuori di quelle assentite.
3. Ricevere la zona nello stato in cui si trova, essendo l'Amministrazione concedente estranea a qualsiasi eventuale ed abusiva circostanza da parte di terzi, per coltivazioni, taglio d'erba etc. non regolarmente concessi con atto legale scritto e, quindi, in contravvenzione con le leggi civili e di polizia delle opere di bonifica.
4. Non trasformare le zone in concessione mediante l'apporto o l'allontanamento di materie terrose, sabbia etc., salvo particolare autorizzazione scritta rilasciata dal Genio Civile di Avellino.
5. Il concessionario non potrà opporsi a che vengano depositati sulla zona in concessione i materiali di risulta provenienti dagli espurghi degli alvei, qualunque sia lo stato vegetativo delle coltivazioni intraprese su di essa.
6. L'occupazione o distrazione della zona in concessione non potrà dare facoltà al concessionario di avanzare pretesa per il risarcimento di qualsiasi danno che per effetto della occupazione o distrazione avesse a derivargli.
7. L'obbligo della manutenzione ordinaria e straordinaria del bene in uso sono a carico del concessionario.

Art. 6 - Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale per ogni attraversamento, pagherà all'Amministrazione Regionale le seguenti somme:

- canone annuo concessorio di € 148,62 (centoquarantotto/62) per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale, per la durata di anni 19, così distinto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- canone annuo pari ad € 135,11 (centotrentacinque/11)
  imposta regionale del 10%
  (art.2 L. n. 281/70 e art. 7,8,9 L.R. n.1/72) pari ad € 13,51 (tredici/51)

da versare anticipatamente, entro il mese di marzo di ciascun anno, sul c/c postale n. 219651781, oppure mediante bonifico Bancoposta IBAN: IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Annualità canone anticipato Prat. G.C. 1633/Var. - il comune di Avellino"
Si dà atto che il Consorzio di Bonifica dell'Ufita a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____ intestato alla Regione Campania Servizio di Tesoreria Napoli, codice tariffa 1520, ha provveduto a versare la prima annualità relativa all'anno 2014.
L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo. L'importo del canone dovrà essere aggiornato con cadenza annuale sulla base degli indici ISTAT.

Art. 7 – Deposito cauzionale

Si dà atto che il Concessionario ha costituito un deposito cauzionale infruttifero dell'importo di € 297,24 (duecentonovantasette/24), pari a n. 2 annualità del canone, a mezzo bonifico postale/bollettino postale n°_____ del _____versato sul c.c.p. n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice di tariffa n.1521, specificando la causale del versamento "DG08 – UOD09 Genio Civile di Avellino – Deposito cauzionale infruttifero Prat. G.C. 1633/Var. - il comune di Avellino"

Articolo 8 - Sospensione, modifica e revoca della concessione

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere, modificare o revocare, anche parzialmente ed in qualunque momento, la concessione qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, ragioni di pubblica utilità ed in ogni caso quando si presentano ragioni di pubblico interesse. In caso di revoca il concessionario riceverà un preavviso almeno quindici giorni prima della emissione del provvedimento ai sensi della legge 241/90 ss.mm.ii., senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia pure che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Articolo 9 - Estinzione, rinuncia, decadenza e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine, per rinuncia dell'interessato e per decadenza, morosità, uso del bene in concessione per scopi diversi da quelli previsti dal presente atto, non uso del bene, mancata osservanza degli adempimenti di cui al precedente art. 5, quando vengono a mancare le condizioni soggettive volute dalla Legge che debbono mantenersi per tutta la durata della concessione.
Costituiscono motivi di decadenza della concessione:
- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

In caso di estinzione, rinuncia o decadenza della concessione, trovano applicazione le previsioni di cui al precedente 4 co. 2 e 3.
E' possibile il rinnovo della concessione, se non vi ostino ragioni di pubblico interesse a condizione che il concessionario produca, almeno un anno prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania Genio Civile di Avellino, con l'osservanza delle norme previste per il rilascio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 11 – Atti allegati

Fanno parte integrante della presente concessione i seguenti elaborati presentati a corredo della istanza in data 11.02.2015 prot. 7255, acquisita al prot. regionale n.095240 del 11.02.2015 ed integrati dal comune di Avellino in data 22.04.2015 prot. 19891, acquisita al prot. regionale n.287225 del 27.04.2015, che per espresso patto non si allegano:

- Relazione tecnico
- Relazione idraulica
- Studio per la sistemazione idraulica ed ambientale del Torrente Fenestrelle nella Città di Avellino
- Profilo longitudinale stato di fatto
- Profilo longitudinale progetto-variante
- Allegato A Relazione idraulica
- Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante I° tratto
- Sezione Stato di fatto – Progetto – Variante II tratto
- Planimetria stato di fatto – I° tratto
- Planimetria interventi – I° tratto
- Planimetria stato di fatto – II tratto
- Planimetria intervento – II tratto
- Tavola di confronto – I° tratto – Variante
- Tavola di confronto – II tratto - Variante
- Sezioni tipo
- Ponte S. Spirito Aerofotogrammetria
- Ponte S. Spirito Planimetria di progetto
- Particolari costruttivi

ed integrati dal comune di Avellino in data 22.04.2015 prot. 19891, acquisita al prot. regionale n.287225 del 27.04.2015,

- Relazione tecnica;
- Planimetria interventi – I° tratto;
- Tavola di confronto – I° tratto.

Art. 12 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 13 – P.e.c. del Concessionario

il comune di Avellino così come rappresentata, dichiarano il proprio indirizzo di posta elettronica certificata p.e.c: _____ , al quale verranno inviate tutte le comunicazione inerenti al presente atto, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.14 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con i Decreti Dirigenziali in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.15 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.
Del che è il presente, il quale consta di n. __ facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario Per la Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 322 del 11/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - DGR 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "SISTEMAZIONE DEI PERCORSI E DELLE AREE DEMANIALI DEL SISTEMA PARCO URBANO DI INTERESSE REGIONALE DI CUI ALLA L.R. N. 17/2003". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI AIELLO DEL SABATO (AV) CUP: F53G06000390002 CODICE SMILE: 114 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione);"*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 55 del 12/10/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di interesse regionale di cui alla L.R. n. 17/2003*" con beneficiario Comune di Aiello del Sabato (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Aiello del Sabato (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.396.568,40 di cui € 15.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, a può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.173.712,77;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Aiello del Sabato (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di interesse regionale di cui alla L.R. n. 17/2003*" con beneficiario il Comune di Aiello del Sabato (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.173.712,77 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 414.470,52;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Aiello del Sabato (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 365.019,28 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 510.519,28;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di interesse regionale di cui alla L.R. n. 17/2003*" con beneficiario Comune di Aiello del Sabato (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.395.784,52 (***CUP F53G06000390002, SMILE 114)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	998.661,61	998.661,61
a2	oneri per la sicurezza	68.350,00	68.350,00
	importo complessivo dei lavori	**1.067.011,61**	**1.067.011,61**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	9.408,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	11.025,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	53.350,58	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	118.919,08	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	136.854,13	106.701,16
	somme a disposizione della stazione appaltante	**329.556,79**	**106.701,16**
	Totale	**1.396.568,40**	**1.173.712,77**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 414.470,52 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 967.097,88 e la liquidazione di un importo di € 510.519,28, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Aiello del Sabato (AV), di un importo pari a € 967.097,88;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di interesse regionale di cui alla L.R. n. 17/2003*" con beneficiario Comune di Aiello del Sabato (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. – Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di interesse regionale di cui alla L.R. n. 17/2003*" con beneficiario Comune di Aiello del Sabato (AV), C.F. 00225670645 con l'Obiettivo Operativo 1.11

- nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - per l'importo di € 1.395.784,52 (***CUP F53G06000390002, SMILE 114)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	998.661,61	998.661,61
a2	oneri per la sicurezza	68.350,00	68.350,00
importo complessivo dei lavori		**1.067.011,61**	**1.067.011,61**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	9.408,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	11.025,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	53.350,58	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	118.919,08	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	136.854,13	106.701,16
somme a disposizione della stazione appaltante		**329.556,79**	**106.701,16**
Totale		**1.396.568,40**	**1.173.712,77**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 967.097,88**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Aiello del Sabato (AV) ***(CUP F53G06000390002, SMILE 114);***
b. **di liquidare la somma di € 510.519,28** in favore del Comune di Aiello del Sabato (AV) - C.F. 00225670645, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
c. di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di **€ 510.519,28** dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 - sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304519 intestata al Comune di Aiello del Sabato (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di interesse regionale di cui alla L.R. n. 17/2003*" con beneficiario Comune di Aiello del Sabato (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

9. di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Aiello del Sabato (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per Programmazione Economica e il Turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Rationae Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Aiello del Sabato (AV) Beneficiario dell'Operazione "Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di interesse regionale di cui alla L.R. n. 17/2003**" individuato mediante DGR n. 394/2014 nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Aiello del Sabato (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Sistemazione dei percorsi e delle aree demaniali del Sistema Parco Urbano di interesse regionale di cui alla L.R. n. 17/2003*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4. Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 321 del 11/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 4 - UOD Ufficio Pianificazione Protez.Civile-Rapporti con EELL-Formazione

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA F.E.S.R. 2007 2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.6: PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI. ATTUAZIONE D.G.R. 434 DEL 2011, ATTIVITA' C: APPROVAZIONE PROGRAMMATICA DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DEI PRESIDI TERRITORIALI IDROGEOLOGICI E IDRAULICI. ATTUAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE CAMPANIA, L'ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI E LA FEDERAZIONE REGIONALE DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI. APPROVAZIONE SCHEMA CONTRATTO ATTUATIVO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con la deliberazione n.208 del 28/06/2013, la Giunta regionale ha, tra l'altro, approvato lo schema di protocollo d'intesa fra la Regione Campania e gli Ordini Professionali dei Geologi e degli Ingegneri, nelle loro qualità di soggetti giuridici fornitori delle unità professionali - prestatori di opera, ai fini della regolamentazione dell'impiego degli iscritti, appartenenti ai predetti Ordini Professionali, incaricati delle funzioni di presidio territoriale idrogeologico e idraulico;
b) il Protocollo d'intesa è stato formalmente sottoscritto il 12/07/2013 dall'Assessore regionale con delega alla Protezione civile, il Presidente dell'Ordine regionale dei Geologi e il Presidente della Federazione regionale degli Ingegneri;
c) all'esito della riunione tenutasi il 16/12/2014, i rappresentati dell'Ordine regionale dei Geologi e della Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri hanno manifestato la necessità di apportare delle modifiche al Protocollo d'intesa già sottoscritto per garantire il celere avvio delle attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico;
d) con la pubblicazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2014, il Dipartimento della Protezione Civile (DPC) ha approvato, per l'utilizzo dei professionisti volontari destinati al rilievo e alla valutazione dell'agibilità nell'emergenza post-sismica, un modello organizzativo più snello che prevede l'istituzione e le modalità di gestione di elenchi a cui i predetti professionisti, preventivamente formati, debbano iscriversi, preferendolo a quello più vincolante e articolato proprio delle organizzazioni di volontariato;
e) le modifiche concordate tra la Regione Campania e gli Ordini professionali, quali parti interessate, hanno riguardato proprio le modalità di costituzione dei gruppi di professionisti incaricati delle funzioni di presidio territoriale idrogeologico e idraulico, operanti su base volontaria, in forma gratuita e senza vincolo di subordinazione, e hanno previsto il superamento del sistema delle organizzazioni di volontariato e l'adozione del modello già utilizzato dal Dipartimento ed approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
f) il nuovo schema di Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania, l'Ordine regionale dei Geologi e la Federazione regionale degli Ordine degli Ingegneri è stato approvato dalla Giunta regionale con propria delibera n.28 del 09/02/2015;
g) il nuovo Protocollo d'intesa è stato formalmente sottoscritto il 17/03/2015 dall'Assessore regionale con delega alla Protezione civile, il Presidente dell'Ordine regionale dei Geologi e il Presidente della Federazione regionale degli Ingegneri;

RILEVATO che:

a) l'articolo 7 del Protocollo d'intesa prevede la stipula di appositi accordi e/o contratti attuativi mediante i quali, fra l'altro, sono stabiliti: - modalità di gestione degli elenchi, di attivazione e di impiego dei Presidianti; - termini e modalità per il rimborso ai Presidianti delle spese documentate, sostenute in relazione all'attività di presidio; - i limiti delle responsabilità ascrivibili all'operato dei Presidianti;

CONSIDERATO che:

a) i rappresentanti della Direzione generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, dell'Ordine regionale dei geologi e della Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri hanno avviato e concluso le attività consultive necessarie alla definizione dettagliata dei contenuti dello schema di Accordo attuativo di cui al rilevato;
b) la Direzione generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha conseguentemente redatto, d'intesa con i suddetti Ordini, lo schema di Accordo attuativo con cui, fra l'altro, sono stabiliti: - modalità di gestione degli elenchi, di attivazione e di impiego dei Presidianti; - termini e modalità per il rimborso ai Presidianti delle spese documentate, sostenute in relazione all'attività di presidio; - i limiti delle responsabilità ascrivibili all'operato dei Presidianti;

PRESO ATTO che:

a) l'articolo 7 del Protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 17 marzo 2015 prevede che lo schema di accordo attuativo sia approvato con decreto dirigenziale;

RITENUTO

a) doversi approvare lo schema di Accordo attuativo fra la Regione Campania, l'Ordine regionale dei Geologi e gli Ordini provinciali degli Ingegneri;

VISTI:

a) la Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 208 del 28/06/2013 con cui è stato tra l'altro approvato lo schema di protocollo d'intesa disciplinante il "Sistema regionale di presidio territoriale idrogeologico e idraulico a supporto della pianificazione di protezione civile";
b) la Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 28 del 09/02/2015 con cui sono state approvate le modifiche al suddetto schema di protocollo d'intesa;
c) il Protocollo d'intesa del 17/03/2015, successivamente sottoscritto dalla Regione Campania, l'Ordine regionale dei Geologi e la Federazione regionale Ordine degli Ingegneri;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente della U.O.D. 53.08.04 "Ufficio di Pianificazione di Protezione civile. Rapporti con gli Enti locali. Formazione" e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

D E C R E T A

Per i motivi riportati in narrativa e che si intendono di seguito integralmente trascritti e confermati,

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 del Protocollo d'intesa sottoscritto lo scorso 17 marzo 2015, lo schema di Accordo attuativo (Allegato 1) fra la Regione Campania, l'Ordine regionale dei Geologi e gli Ordini provinciali degli Ingegneri, con cui, fra l'altro, sono stabiliti: - modalità di gestione degli elenchi, di attivazione e di impiego dei presidianti; - termini e modalità per il rimborso ai presidianti delle spese documentate, sostenute in relazione all'attività di presidio; - i limiti delle responsabilità ascrivibili all'operato dei presidianti;
2) di dare atto che, in ottemperanza a quanto prescritto dal sopra citato articolo 7, agli oneri conseguenti alla sottoscrizione dell'approvando schema di Accordo attuativo si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza regionale, ovvero, qualora intervenga la dichiarazione dello stato di emergenza, a valere sulle risorse appositamente stanziate;
3) di dare atto che, in ottemperanza a quanto prescritto dal sopra citato articolo 7, l'Accordo attuativo è poi sottoscritto, per conto della Regione Campania, dal Direttore generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile, con il visto del competente Assessore regionale;
4) di trasmettere il presente atto, ai fini degli adempimenti consequenziali e/o per opportuna conoscenza, all'Assessore alla Protezione Civile, al Capo Dipartimento delle Politiche territoriali, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.6, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007÷2013, all'ARCADIS, alle Autorità di Bacino e al BURC per la pubblicazione.

Italo Giulivo

SISTEMA REGIONALE DI PRESIDIO TERRITORIALE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

SCHEMA ACCORDO ATTUATIVO
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
L'ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI
E
L'ORDINE PROVINCIALE DEGLI INGEGNERI DI _____
(art.7 Protocollo d'Intesa approvato con D.G.R. n.28 del 09/02/2015)

PREMESSO:

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 09 agosto 2011 è stata approvata la ripartizione programmatica delle risorse residuali dell'obiettivo operativo 1.6 "Prevenzione dei rischi naturali ed antropici" - obiettivo specifico 1.b - Asse 1 del POR Campania – FESR 2007÷2013;
- che nell'ambito della suddetta ripartizione programmatica, con riferimento alle attività in cui si articola l'obiettivo operativo 1.6 e ai criteri di selezione delle operazioni ammissibili al cofinanziamento con i fondi del FESR 2007÷2013, sono stati individuati gli interventi da finanziare, al fine della realizzazione di un efficace ed efficiente sistema di prevenzione dei rischi, anche attraverso operazioni di carattere non strutturale, quali l'adozione dei piani di protezione civile, supportati da azioni di monitoraggio del territorio, funzionali alla salvaguardia delle popolazioni esposte ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico);
- che, in particolare, all'adozione delle azioni di monitoraggio, da considerare determinanti per il buon esito delle misure operative previste dalla pianificazione di emergenza e finalizzate alla prevenzione e mitigazione, in tempo reale, del danno indotto da eventi calamitosi, è anche preposto il sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, inteso quale supporto tecnico imprescindibile alle Autorità di protezione civile, deputate all'assunzione delle decisioni dirette ad assicurare la tutela e la messa in sicurezza della popolazione esposta al rischio;
- che, in ordine all'esigenza di assicurare l'efficace realizzazione del sistema dei presidi territoriali idrogeologici e idraulici, a supporto della pianificazione di emergenza, l'Assessore delegato alla Protezione Civile, ha costituito un apposito gruppo di lavoro, formato da rappresentanti dell'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (Arcadis), delle Strutture regionali interessate, della Federazione Regionale degli Ingegneri e dell'Ordine Regionale dei Geologi, con l'incarico di predisporre, sulla base degli indirizzi programmatici adottati dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 434 del 09 agosto 2011, un elaborato progettuale per la definizione degli aspetti metodologici, tecnici e finanziari, presupposti alla realizzazione delle attività necessarie alla costituzione del sistema;
- che il Gruppo di lavoro ha predisposto il predetto elaborato progettuale, di cui alla D.G.R. n. 208 del 28 giugno 2013;
- che risultano essere stati individuati, quali soggetti fisici preposti allo svolgimento, a supporto delle autorità locali di protezione civile, delle azioni di monitoraggio e controllo del territorio esposto al rischio idrogeologico e idraulico, unità di elevato livello professionale ed esperienza (Laurea in Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio o in Geologia), con ulteriore formazione e specializzazione nel campo della difesa del suolo, operanti su base volontaria e senza vincolo di subordinazione;
- che, ai fini dell'operatività dei presidi territoriali così definiti e dell'univoca individuazione degli aspetti amministrativi e tecnici con i quali regolamentare lo svolgimento delle attività a servizio del sistema regionale e locale di protezione civile, è stata ravvisata l'opportunità di procedere alla condivisione giuridica delle modalità di impiego dei presidi territoriali con riferimento all'ordinamento vigente in materia di protezione civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'opportunità di procedere alla predetta condivisione ha reso necessaria la stipula di un apposito Protocollo di Intesa fra la Regione Campania, l'Ordine Regionale dei Geologi e la Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri, nelle loro qualità di soggetti giuridici fornitori delle unità professionali - prestatori di opera;
- che il predetto Protocollo di Intesa, il cui schema era stato approvato con D.G.R. n. 208 del 28/06/2013, è stato formalmente sottoscritto il 12/07/2013 dall'Assessore regionale con delega alla Protezione civile, il Presidente dell'Ordine regionale dei Geologi e il Presidente della Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri;
- Che, con delibera n.28 del 09/02/2015, la Giunta regionale ha approvato il nuovo schema di Protocollo di Intesa, successivamente e formalmente sottoscritto il 17/03/2015 dall'Assessore regionale con delega alla Protezione civile, il Presidente dell'Ordine regionale dei Geologi e il Presidente della Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri;

CONSIDERATO:

- che l'articolo 7 del predetto Protocollo di Intesa rinvia alla stipula di *"... appositi accordi e/o contratti attuativi mediante i quali, fra l'altro, saranno stabiliti: - modalità di gestione degli elenchi, di attivazione e di impiego dei presidianti; - termini e modalità per il rimborso ai presidianti delle spese documentate, sostenute in relazione all'attività di presidio; - i limiti delle responsabilità ascrivibili all'operato dei presidianti ...*";
- che per tale finalità, i rappresentanti della Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile, dell'Ordine dei Geologi e della Federazione Regionale degli Ordini degli Ingegneri si sono più volte riuniti per discutere e definire i contenuti di tali accordi;
- che lo schema dell'Accordo è stato definito nel corso dell'incontro dello scorso 31/03 svoltosi presso il competente Assessorato regionale con delega alla Protezione civile;
- che lo schema dell'Accordo è stato approvato con decreto dirigenziale n.___ del __/05/2015 del Direttore generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile;

RITENUTO:

- doversi formalmente sottoscrivere l'Accordo, secondo quanto stabilito dall'articolo 7 del Protocollo di Intesa sottoscritto il 17/03/2015;

VISTI:

- La legge 24 febbraio 1992, n. 225: "Istituzione del servizio nazionale di Protezione Civile", e s.m.i.;
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59", art. 108;
- La Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile 30 settembre 2002, n. 5114: "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile";
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004 e ss.mm.ii. "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile";
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 30 giugno 2005, n. 299: "Il Sistema di Allertamento Regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di Protezione Civile. Ruoli e compiti delle strutture regionali di protezione civile nell'ambito delle procedure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico per il territorio regionale";
- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Ottobre 2008: "Indirizzi operativi per prevedere, prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici";

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2014: “Istituzione del Nucleo Tecnico Nazionale (NTN) per il rilievo e la valutazione di agibilità nell’emergenza post-sismica e approvazione dell’aggiornamento del modello per il rilevamento dei danni, pronto intervento e agibilità per edifici ordinari nell’emergenza post-sismica e del relativo manuale di compilazione”;
- La Deliberazione di Giunta regionale della Campania n. 208 del 28/06/2013 con cui è stato tra l’altro approvato lo schema di protocollo d’intesa disciplinante il “Sistema regionale di presidio territoriale idrogeologico e idraulico a supporto della pianificazione di protezione civile”;
- Il Protocollo d’intesa del 12/07/2013, sottoscritto dalla Regione Campania, l’Ordine regionale dei Geologi e la Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri;
- La Deliberazione di Giunta regionale della Campania n.28 del 09/02/2015 con cui sono state approvate le modifiche al suddetto Protocollo di Intesa;
- Il nuovo Protocollo di Intesa del 17/03/2015, sottoscritto dalla Regione Campania, l’Ordine regionale dei Geologi e la Federazione regionale degli Ordini degli Ingegneri;

Tutto ciò premesso, si stipula quanto segue:

Art. 1
Parti stipulanti

Il presente Accordo attuativo viene stipulato tra le parti, come di seguito specificate:
- ✓ Regione Campania, Direzione generale per i Lavori pubblici e la Protezione civile, di seguito richiamata “Direzione generale”, con sede in Napoli – Via A. De Gasperi, 28, nella persona del Direttore regionale della predetta Direzione;
- ✓ Ordine Regionale dei Geologi, con sede in Napoli - Via Stendhal n. 23, rappresentato dal Presidente pro-tempore;
- ✓ Ordine provinciale degli Ingegneri di _____, con sede in _____ - Via _____ n.__, rappresentata dal Presidente pro-tempore;

Art. 2
Definizione

I Presidi Territoriali sono stati definiti come “*unità di elevato livello professionale ed esperienza (Laurea in Ingegneria Civile, Ambiente e Territorio o in Geologia), con ulteriore formazione e specializzazione nel campo della difesa del suolo, operanti su base volontaria e senza vincolo di subordinazione. Esse hanno compiti di monitoraggio locale delle aree ad elevato rischio idrogeologico finalizzato alla valutazione dell’insorgenza di fenomeni precursori di dissesto potenzialmente pericolosi per l’incolumità delle persone. Svolgono attività a supporto dell’autorità locale di protezione civile per l’adozione diretta e in tempo reale, delle misure di coordinamento, comando e controllo previste dalla pianificazione di emergenza.*”

Art.3
Oggetto e finalità

Il presente Accordo attuativo regola i rapporti tra la Direzione generale, l’Ordine Regionale dei Geologi e l’Ordine provinciale degli Ingegneri di _____ - di seguito richiamati genericamente “Ordini” - per lo svolgimento delle attività di Presidio Territoriale idrogeologico e idraulico, fornite dai professionisti inseriti negli appositi elenchi, a supporto dell’Autorità locale di protezione civile nell’adozione diretta e in tempo reale, delle misure di coordinamento, comando e controllo previste dalla pianificazione di emergenza e della gestione del sistema di allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile, adottato in Campania, ai

sensi e per gli effetti della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 e s.m.i., con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 giugno 2005, n. 299.
Le attività dei predetti iscritti sono rese a fini di protezione civile, anche nelle situazioni di pre-emergenza, emergenza e post-emergenza previste dalla pianificazione regionale, provinciale e comunale e sono fornite senza vincolo di subordinazione rispetto all'autorità di protezione civile.
La Direzione generale costituisce un gruppo di lavoro interistituzionale e multidisciplinare, a cui partecipano i rappresentanti della Direzione generale, dell'ARCaDiS, delle Autorità di Bacino e degli Ordini, il quale provvede anche a definire ed a codificare i tematismi cartografici di base e le schede di campo da fornire ai presidianti per le attività di rilevamento sia al tempo di pace che al tempo differito. Compito di tale gruppo è anche quello di definire, in questa fase di avvio, il modello operativo e di report da utilizzare per le attività in emergenza di cui al successivo articolo 5.

Art. 4
Durata

Il presente Accordo attuativo ha la durata di anni tre dalla data di sottoscrizione tra le parti del Protocollo di Intesa e potrà essere rinnovato previo consenso espresso delle parti.
Ogni modifica del presente Accordo, così come l'eventuale rinnovo avviene in forma scritta.

Art. 5
Attivazione e impiego dei Presidianti in emergenza (tempo reale)

Nelle more della formale modifica del D.P.G.R.C. n.299/2005, le coppie di Presidianti sono preallertate dalla SORU, in corrispondenza dell'emanazione di un avviso di criticità moderata (livello arancione). Il Piano di gestione dell'emergenza ovvero il "Sistema di Allertamento Regionale per il rischio idrogeologico" - adottato con il predetto Decreto - attualmente vigente sul territorio regionale definirà formalmente in quale delle Fasi di Allertamento (attenzione, preallarme, allarme) deve essere attivato il Presidio Territoriale e il soggetto istituzionale che dispone tale attivazione.
Le coppie di Presidianti operano solo sul territorio loro assegnato e non possono essere attivate per un numero di ore consecutive superiore a 24. Le eventuali richieste di disponibilità superiore alle 24 ore sono regolate da specifiche intese.
Per tale motivo oppure per giustificata impossibilità ad intervenire di uno o di entrambi i Presidianti, è indispensabile, in fase di prima applicazione, definire una formale intesa di sussidiarietà tra le coppie operanti in territori con problematiche similari. Le coppie tra cui definire tale rapporto di sussidiarietà sono individuate dagli Ordini Professionali, d'intesa con la Direzione generale, e i corrispondenti nominativi sono comunicati dagli Ordini Professionali alla SORU.
A regime invece la Regione Campania assicura l'attività di alta formazione e di addestramento di ulteriori coppie di professionisti per ciascun ambito di presidio da svolgersi a cura della Scuola, come previsto dall'articolo 4 del Protocollo d'Intesa. In tal caso, per lo svolgimento delle fasi formative di campo, i docenti possono essere individuati anche tra i Presidianti che hanno già completato le previste attività di addestramento.
Al momento dell'attivazione i Presidianti si recano presso la Sede regionale di riferimento indicato dalla SORU, in attesa dell'allestimento dei previsti COM.
Presso tale Sede è allestita a cura della Regione Campania una struttura operativa attrezzata per consentire lo svolgimento di tutte le operazioni di gestione delle attività emergenziali dei Presidianti e a cui i Presidianti si rivolgono per tutte le loro esigenze logistiche e di comunicazione.
Ciascuna coppia di Presidianti usufruisce dei D.P.I., delle attrezzature e dei mezzi assegnati in dotazione.
I Presidianti provvedono con priorità al controllo dei punti di crisi, ove individuati, per la conseguente ed immediata valutazione del livello di criticità del territorio in funzione dell'evento che si sta manifestando coadiuvando ed affiancando le ordinarie strutture regionali. Eventuali criticità aventi rilevanza ai fini di protezione civile sono immediatamente comunicate alla SORU per la

dovuta comunicazione alle Autorità comunali affinché adottino i provvedimenti e attivino le procedure previste nel proprio PEC.
In caso di avvenuta attivazione di un COC o di un COM comunicata alla SORU dall'Autorità competente, i Presidianti possono supportare, su richiesta dei Sindaci e su disposizione della SORU, il titolare della Funzione 1 "Tecnico scientifica e di pianificazione" individuato nella specifica Pianificazione d'emergenza. In questo modo i Presidianti supportano l'attuale sistema di protezione civile e la competente Autorità, nel rispetto del ruolo loro attribuito (professionista esperto volontario).
Anche in questo caso i Presidianti non possono essere attivati per un numero di ore consecutive superiore a 24. Le eventuali richieste di disponibilità superiore alle 24 ore sono regolate da specifiche intese con gli Ordini professionali ai sensi dell'art.7 dell'intesa sottoscritta il 17/03/2015.
La disattivazione delle attività dei Presidianti in emergenza è disposta dalla SORU.
Al termine di ciascuna fase di emergenza effettivamente resa, i Presidianti redigono un rapporto di evento riportante gli esiti delle attività svolte, nonché eventuali informazioni e dati territoriali ritenuti utili ai fini della gestione dell'emergenza.
Tale rapporto è redatto utilizzando lo schema predisposto dal gruppo di lavoro multidisciplinare di cui all'articolo 3. Tale rapporto è inviato ai rispettivi Ordini per opportuna conoscenza delle attività svolte dai propri iscritti.
Le attività ricognitive e di sorveglianza si protraggono almeno fino alle 24 ore successive alla disattivazione disposta dalla SORU.

Art. 6
Impiego al tempo differito dei Presidianti (tempo di pace)

Le attività al tempo differito, complementari rispetto alla definizione dell'art.2, da svolgere dai Presidianti sono rappresentate da ricognizioni puntuali all'interno di un assegnato territorio al fine di approfondire le conoscenze sugli aspetti geologici, geomorfologici, idraulici, geotecnici propedeutici ad una precisa identificazione dei punti di possibile crisi.
Le attività sono quelle che, sulla base di sopralluoghi condotti lungo percorsi sicuri e ben noti, mirano alla individuazione di anomalie che possano in fase di emergenza far temere l'imminente innesco di fenomeni franosi e/o situazioni di dissesto idrogeologico, favorendo in tal modo la tempestiva attivazione di misure di salvaguardia da parte dei competenti organi di Protezione civile.
Le attività saranno dettagliate, programmate, gestite e coordinate dal gruppo di lavoro multidisciplinare di cui all'articolo 3.
Le coppie di Presidianti svolgono la propria attività di ricognizione del territorio periodicamente e costantemente nel tempo al fine dell'aggiornamento e la redazione dei tematismi di base necessari per la individuazione dei punti critici, monitorando i punti critici ove definiti e/o ove riportati in cartografie tematiche e completando, con la medesima metodologia appresa durante l'attività di addestramento conclusa presso la Scuola regionale di Protezione civile, la conoscenza e l'analisi delle criticità territoriali.
Lo scopo di tale attività è quello di verificare, integrare e completare gli elaborati già redatti dalle singole coppie (carte dei punti di crisi e relative schede monografiche) durante la fase addestrativa che ad oggi restituiscono un'informazione non esaustiva e datata delle attuali condizioni di pericolosità idrogeologica e le criticità di detti territori.
Il completamento della conoscenza del territorio può in alcuni casi richiedere, in base alle risultanze delle criticità già mappate durante l'addestramento, l'individuazione di aree di studio o tematiche di particolare criticità per le quali sarà necessario svolgere un'attività di maggior dettaglio.
I prodotti dell'attività dei Presidianti, così come i verbali delle attività di sopralluogo, sono conservati dalla Direzione generale e dagli Ordini ed archiviati anche su supporto informatico.
La Regione Campania si impegna a proporre, ai fini della Programmazione su fondi Statali/Comunitari, le necessarie iniziative finalizzate alla verifica/aggiornamento/ completamento/implementazione delle informazioni e dei tematismi indispensabili alla definizione delle Carte dei punti di crisi.

Art. 7
Gestione elenchi

Ciascun Ordine (regionale e/o provinciale) istituisce il proprio elenco e ne cura la tenuta e l'aggiornamento. In tali elenchi, per ciascun iscritto, sono annotati tutti i dati del singolo professionista ed è indicato l'ambito territoriale cui egli è assegnato per lo svolgimento delle attività di Presidiante.
Il requisito base per l'iscrizione negli elenchi consiste nell'aver seguito l'attività di alta formazione, con verifica finale, svolta a cura della Scuola regionale di Protezione civile. Tale attività formativa è riconosciuta dai singoli Ordini per le finalità di cui al sistema dell'Aggiornamento Professionale Continuo.
Per l'iscrizione i professionisti devono essere regolarmente iscritti all'Albo, aver versato tutte le quote di iscrizione, non avere subito sanzioni o provvedimenti disciplinari negli ultimi 5 anni ed essere in regola con l'Aggiornamento Professionale Continuo e con la contribuzione previdenziale. Questi requisiti sono altresì verificati in occasione dell'aggiornamento annuale degli elenchi.
Gli iscritti sono tenuti a frequentare, con cadenza almeno annuale, specifici moduli formativi di aggiornamento, il cui contenuto è stabilito dalla Direzione generale e dai medesimi Ordini. Tali moduli di approfondimento sono programmati e svolti dagli stessi Ordini. La partecipazione a tale moduli permette di acquisire dei crediti formativi, il cui ammontare è stabilito dai medesimi Ordini.
All'atto della formale iscrizione nell'elenco, il professionista sottoscrive uno specifico modulo di adesione, contenente un formale impegno di disponibilità a svolgere le attività di presidio in tempo reale ed al tempo differito.
Per ciascun elenco il competente Ordine designa un proprio responsabile, che costituisce il punto di contatto per la gestione coordinata a livello regionale ed é incaricato dei rapporti con la Direzione generale, anche in merito al supporto da fornire per l'attivazione dell'elenco in caso di emergenza ed all'aggiornamento periodico dei dati.
L'aggiornamento dell'elenco avviene ordinariamente con cadenza annuale, e comunque in occasione di modifiche o variazioni relative alla sua composizione derivanti anche dal completamento delle propedeutiche attività di alta formazione, ed è finalizzato anche all'espletamento da parte dei competenti Ordini delle verifiche necessarie a garantire la sussistenza dei requisiti richiesti a ciascun professionista. Gli Ordini segnalano tempestivamente alla Direzione generale l'avvenuta cancellazione dall'elenco di un proprio iscritto e indicano il nominativo del professionista individuato per la sostituzione, da avviare alla propedeutica attività di alta formazione a cura della Scuola regionale di Protezione civile.
Gli Ordini provvedono alla gestione informatizzata degli elenchi e alla realizzazione di un data base dedicato, che contenga le schede anagrafiche dei tecnici e che sia in grado di gestire cancellazioni ed aggiornamenti periodici.
Tale software deve permettere altresì l'attivazione delle coppie di Presidianti a cura della SORU durante la fase dell'emergenza.
I primi elenchi provinciali, così come proposti dagli Ordini, sono riportati in allegato al presente Accordo e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 8
Rimborso spese

Per i Presidianti è disposto il rimborso delle spese documentate di viaggio e vitto, a cura della Direzione generale.
Tenuto conto delle attività da svolgere relative a compiti di verifica e controlli in aree particolarmente disagiate è consentito l'uso del mezzo proprio. In questo caso al Presidiante è riconosciuto un rimborso pari al 1/5 del costo di un litro di benzina moltiplicato per i chilometri percorsi. Ogni Presidiante autocertifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, i tragitti effettuati e i chilometri percorsi. Sono altresì rimborsate le spese documentate relative ai pedaggi autostradali.

Per le trasferte comprese tra le 8 e le 12 ore (tempo di viaggio incluso), è riconosciuto un pasto per un massimo di € 22,26, salvo diverse disposizioni definite con appositi provvedimenti per la specifica situazione emergenziale. Il massimale di rimborso è concedibile solo in presenza di un unico documento di spesa (fattura/scontrino).
Per le trasferte superiori alle 12 ore (tempo di viaggio incluso) nelle 24 solari giornaliere sono riconosciuti due pasti per un totale complessivo di € 44,26, salvo diverse disposizioni definite con appositi provvedimenti per la specifica situazione emergenziale. Il massimale di rimborso è concedibile solo in presenza di doppio documento di spesa (fattura/scontrino).
Nel caso di eventuali richieste di disponibilità superiori alle 24h, gli oneri di rimborso sono regolati da specifiche intese.

Art. 9
Copertura assicurativa

I Presidianti devono essere in possesso di una polizza infortuni e di una polizza di responsabilità civile.
Gli Ordini e la Direzione generale si impegnano a trovare forme assicurative agevolate per garantire tale copertura, spazialmente e temporalmente definita, valutando la possibilità anche di un eventuale rimborso parziale o totale delle spese sostenute.

Art. 10
Responsabilità

I Presidianti sono tenuti ad operare nel pieno rispetto di comportamenti deontologicamente corretti e sono responsabili solo di atti e/o omissioni commessi per colpa grave o in caso di dolo.
In emergenza i Presidianti sono responsabili della tempestività e della veridicità delle informazioni fornite alla SORU e contenute nei rapporti di evento redatti. Le responsabilità connesse alle decisioni operative da adottare in caso di criticità restano in capo agli organi di Protezione civile competenti.
Durante lo svolgimento delle attività ordinarie i Presidianti sono responsabili della veridicità del contenuto degli elaborati ricognitivi redatti.
La responsabilità dei Presidianti è limitata nel tempo, in quanto legata alla durata della crisi emergenziale e allo svolgimento temporale delle singole attività di monitoraggio.

Art.11
Disposizione finale

In occasione dell'attuazione del presente Contratto attuativo, la Direzione generale e gli Ordini non assumomo nei confronti dei Presidianti gli obblighi e le responsabilità previste dalla vigente normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Napoli, _____

Per la Direzione generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

…….....…

Per l'Ordine Regionale dei Geologi **Per l'Ordine provinciale degli Ingegneri di _____**

…….....…….. …….……

***Visto* L'Assessore regionale con delega alla Protezione civile**

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 309 del 06/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - DGR 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE PER ATTIVITA' CULTURALI E TURISTICHE". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA (CE) CUP: G19B09000090002 CODICE SMILE: 115 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 69 del 01/10/2013 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto **"Lavori di realizzazione di un edificio polifunzionale per attività culturali e turistiche"** con beneficiario il Comune di Santa Maria La Fossa (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/032015 ;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Santa Maria La Fossa (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€ 1.101.311,73** di cui **€ 15.000,00** a carico del Comune di Santa Maria La Fossa (CE) può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a **€ 1.086.311,73**;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Santa Maria La Fossa (CE), con nota prot. n. 2247 del 13/04/2015 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO che

1. a seguito della gara di appalto, l'importo dell'intervento è stato rimodulato in **€ 1.101.311,73** di cui **€ 15.000,00** a carico del Comune di Santa Maria La Fossa (CE), come risulta dal seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Importo in €
a1	lavori	714.495,21
a2	oneri per la sicurezza	39.000,00
	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**753.495,21**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	14.400,00
b4	imprevisti (max 5%)*	12.945,45
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	50.000,00
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	121.012,40
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	11.500,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	11.500,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.100,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	103.358,67
	somme a disposizione della stazione appaltante	**347.816,52**
	totale	**1.101.311,73**
di cui	**POR CAMPANIA FESR 2007/2013**	**1.086.311,73**
	risorse Comunali	**15.000,00**

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di realizzazione di un edificio polifunzionale per attività culturali e turistiche**" con beneficiario Comune di Santa Maria La Fossa (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di **€ 1.086.311,73** ***(CUP G19B09000090002, SMILE 115)****;*

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione, sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'impegno di spesa in favore del Comune di Santa Maria La Fossa (CE), C.F. 80005850617 – della somma di **€ 1.086.311,73** a valere sul capitolo 2864 Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione la liquidazione della somma di **€ 325.893,52** a titolo di 1°acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, pari al 30% del costo totale del progetto (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%) sull'impegno che con il presente decreto si propone di assumere;
- Di dover prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;

- Che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- il DD n. 69/2013;
- la DGR n. 394/2014
- la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015/2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015 – Approvazione Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "**Lavori di realizzazione di un edificio polifunzionale per attività culturali e turistiche**" con beneficiario Comune di Santa Maria La Fossa (CE) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di **€ 1.086.311,73** (***CUP G19B09000090002, SMILE 115)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di spesa	Importo in €
a1	lavori	714.495,21
a2	oneri per la sicurezza	39.000,00
	importo complessivo dei lavori (a1+a2)	**753.495,21**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	10.000,00
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	14.400,00
b4	imprevisti (max 5%)*	12.945,45
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	50.000,00
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	121.012,40
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	11.500,00
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	11.500,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.000,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.100,00
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	103.358,67
	somme a disposizione della stazione appaltante	**347.816,52**
	totale	**1.101.311,73**
di cui	**POR CAMPANIA FESR 2007/2013**	**1.086.311,73**
	risorse Comunali	**15.000,00**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione, sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla Direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'impegno di spesa in favore del Comune di Santa Maria La Fossa (CE), C.F. 80005850617 – della somma di **€ 1.086.311,73** a valere sul capitolo 2864 Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione la liquidazione della somma di **€ 325.893,52** a titolo di 1°acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato, pari al 30% del costo totale del progetto (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%) sull'impegno che con il presente decreto si propone di assumere;

7. Di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;

8. Di prevedere che la somma di **€ 325.893,52** dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 – sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0304731 intestata al Comune di Santa Maria La Fossa (CE);

9. Di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

10. Di ribadire che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Santa Maria La Fossa (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per Programmazione Economica e il Turismo;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Rationae Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Santa Maria La Fossa (CE) Beneficiario dell'Operazione "Lavori di realizzazione di un edificio polifunzionale per attività culturali e turistiche**" individuato mediante DGR n. 394/2014 nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Santa Maria La Fossa (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di realizzazione di un edificio polifunzionale per attività culturali e turistiche*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4. Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 161 del 07/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI CALCARE DOLOMITICO - LOCALITA' COPERCHIA - COMUNE DI PELLEZZANO. DITTA ME.CA. S.R.L. - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R.N°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che, con decreto n.17 del 25/01/2010, alla ditta ME.CA. S.r.l. è stato determinato sia il pagamento del contributo, ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005 in relazione al tipo e alla quantità del materiale estratto per il periodo 2005-2008 che il pagamento del contributo introdotto dall'art.19 L.R.n°1/2008, per l'anno 200 8, entrambi dovuti alla Regione Campania;
- √ che nel medesimo provvedimento n.17 del 25/01/2010, veniva decretato un residuo di €.8.500,00 dovuto alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005;
- √ che la ditta ME.CA. S.r.l. con sede in Salerno alla via Papio n.13, svolge attività estrattiva su un sito di cava in località Coperchia del Comune di Pellezzano in virtù del decreto di autorizzazione n.161 del 08/04/2010 con scadenza 24/10/2012, successivamente prorogato con decreto n.165 del 21/02/2014 di nove mesi di durata decorrenti dalla data di notifica del decreto stesso;
- √ che con decreto n.129 del 17/02/2014 sono stati determinati sia i contributi ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005 che quelli ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008 fino all'anno 2012;

CONSIDERATO

- √ che l'art. 17 della L.R.n.15/2005 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo di euro 1,00 per ogni 10 metri cubi di materiale estratto;
- √ che l'art.19 della L.R.n.1/2008 prevede che l'esercente è tenuto a versare alla Regione Campania un contributo ambientale in €/ m³ 0,75 per il calcare (altri materiali); tale tariffa con Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Secondario n.3 del 31/03/2014, è stata aggiornata per il biennio 2014/2015, in funzione dell'intervenuta variazione dell'indice ISTAT, ad €/ m³ 0,833;
- √ che con nota n.553189 del 29/06/2010 la ditta ME.CA. S.r.l., ha inviato copia del pagamento effettuato a favore della Regione Campania in data 22/06/2010 di €.8.500,00 come indicato nel succitato decreto n.17 del 25/01/2010 a saldo di quanto dovuto ai sensi dell'art.17 della L.R.n.15/2005;
- √ che la ditta ha provveduto al pagamento di quanto dovuto all'Amministrazione Regionale, restano da pagare i solo **23.005** m³ come indicato nel "**DECRETA**" dello stesso provvedimento n.165 del 21/02/2014 come previsto dal crono programma per il periodo novembre 2012-luglio 2013, allegato alla nota n.720985 del 03/10/2012, mentre i rimanenti tre mesi erano impiegati per lo smontaggio degli impianti e la demolizione delle strutture;
- √ il tutto è così sintetizzato:

mc determinati	Tariffa art.17 L.R.n.15/2005	Importo da pagare	tariffa art.19 L.R.n.1/2008	Importo da pagare
23005	0,1	€ 2.300,50	0,833	€ 19.163,17

VISTO:

- L.R.n.54/85;
- L.R.n.17/95;
- L.R.n.15/05;
- LA L.R.n.1/08;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 05/05/2015 prot.n.193;
- la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi del dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data05/05/2015 prot.n.192;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.P. n.11 dott. Giuseppe De Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che il volume di materiale estratto dalla Ditta ME.CA.S.r.l. è di **m^3 23005;**
- che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.2.300,50(duemilatrecento/50) (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/2005) e, a €.19.163,17(diaciannovemilacentosessantatre/17) (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008);

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.Rn°15/2005) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) **e che copia di tutte le ricevute di versamento devono essere tempestivamente inviate a questa U.O.D..**

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in duplice copia all'Ufficio Messi del Comune di **Salerno**, per la notifica al legale rappresentante della ditta ME.CA. S.r.l. nella persona del Legale Rappresentante Sig.ra Antonella Iannone, c/o sede legale alla via Papio n.13;
- in duplice copia al Comune di **Pellezzano** per gli adempimenti di interesse e competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 155 del 06/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DELLA LINEA ELETTRICA IN MT A TENSIONE DI 20 KV, CON DERIVAZIONE IN BT A TENSIONE 400V, INTERRATA SU STRADA PUBBLICA COMUNALE DALLA LOCALITA' LAVANGHE ALLA LOCALITA' VADURSO DEL COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO (SA)

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA DIRIGENZIALE GENIO CIVILE SALERNO
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO
che con istanza, del 01.07.2014 prot. n. 4087, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 455824 del 02.07.2014, integrata con la nota n. 4504 del 21.07.2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 514169 del 23.07.2014, il prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA), ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775, di una linea elettrica in MT a tensione di 20 KV, con derivazione in BT a tensione 400V, interrata su strada pubblica comunale dalla località Lavanghe alla località Vadurso del comune di San Gregorio Magno (SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità. alla citata nota del 01.07.2014 prot. n. 4087, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 455824 del 02.07.2014, integrata con la nota n. 4504 del 21.07.2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 514169 del 23.07.2014, sono allegati:

- Istanza in bollo ai sensi dell'art. 111 e seguenti del citato T.U. indirizzata - REGIONE CAMPANIA - Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Salerno;
- Tav. 01 RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA;
- Tav. 02 DIMENSIONAMENTO CABINE E LINEE ELETTRICHE;
- Tav. 03 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI;
- Tav. 04 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- Tav. 05 COROGRAFIA E PLANIMETRIA CATASTALE;
- Tav. 06 PLANIMETRIA STATO DI FATTO;
- Tav. 08 PROFILO LONGITUDINALE;
- Tav. 10 PIANO DI MANUTAZIONE;
- Tav. 17 PIANO DI GESTIONE DELL' IMPIANTO;
- Tav. 1-E PLANIMETRIA CATASTALE CON UBICAZIONE CABINE;
- Tav. 2-E PLANIMETRIA DI PROGETTO;
- Tav. 3-E PLANIMETRIA DELLA CONNESSIONE;
- Tav. 4-E CABINA – PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI;
- Tav. 5-E CABINA – SEGNALETICA DI SICUREZZA;
- Tav. 6-E CABINA – IMPIANTO DI MESSA A TERRA;
- Tav. 7-E CABINA – APPARECCHIATURE ELETTRICHE;
- Tav. 8-E SCHEMA UNIFILARE;
- Tav. 9-E PARTICOLARI POSIZIONAMENTO CAVI;
- Relazione Geologica e Geotecnica;
- Asseverazione e Dichiarazione del tecnico Progettista dell'opera;
- Relazione e Tavola Integrativa.

- Che con nota n. 476173 del 08.07.2014 è stata data comunicazione dell'avvio del Procedimento, contestualmente comunicando gli estremi del Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., nella figura del geom. Armando Campopiano, funzionario del Settore titolare della relativa Posizione Organizzativa;
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dalla U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 30.07.2014 al n. 531397;
- che in base allo stato degli atti è necessario provvedere all'emissione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione Definitiva alla Costruzione ed all'esercizio della linea di cui sopra;
- che alla nota del 01.07.2014 prot. n. 4087, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 455824 del 02.07.2014, integrata con la nota n. 4504 del 21.07.2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 514169 del 23.07.2014, è allegata dichiarazione che l'impianto elettrico sarà realizzato secondo le norme C.E.I. D.M. n. 28/ del 21/3/88 e sm.i. ed in conformità alle prescrizioni di cui al DPCM del 8/7/2003; la dichiarazione di conformità è resa agli effetti specifici del comma 2 lett. a e 2bis dell'art. 95 del D.L. 2003 n. 259, così come modificati dall'art. 14 – comma 6 del D.L. 2012

n. 179 e costituisce “attestazione sostitutiva” di richiesta nulla osta, come previsto per le nuove linee di classe prima e seconda cui appartiene l’impianto in oggetto;

- che alla nota del 01.07.2014 prot. n. 4087, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 455824 del 02.07.2014, integrata con la nota n. 4504 del 21.07.2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 514169 del 23.07.2014, è allegata la dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, alla luce della *Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012* del Ministero Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche recante “Semplificazione delle procedure per il rilascio del Nulla osta dell’autorità mineraria ai sensi dell’articolo 120 del T.U. n. 1775/1933”;
- che il prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA), trasmetteva, con la nota n. 1979 del 24.03.2015 acquisita agli atti di questa U.O.D. al n. 209450 del 26.03.2015:
  1. copia del parere favorevole con prescrizioni prot 4242 CI 34.19.04/191.2 del 23/02/2015, reso dalla Soprntendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino ed autorizzazione paesaggistica n. 1/2015 rilasciata dal Comune di San Gregorio Magno (SA)**.**
  2. Tavola grafica denominata “TAV. ISA 2”, rigardante l’aggiornamento planimetrico in ottemperanza alle indicazioni e prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
  3. Relazione tecnica sull’aggiornamento del progetto “TAV. ISA-7”, conseguente alle indicazioni e prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
  4. Tav. ISA-1 “Planimetria stato di fatto su base aerofotografica con indicazione di linee di sezione e fabbricati esistenti”;
  5. Tav. ISA-3 “Planimetria di progetto su base catastale”;
  6. Tav. ISA-4 Rilievi planimetrici aree di posa cabine e documentazione fotografica stato di fatto”;
  7. Tav. ISA-5 “Stralci planimetrici di progetto aree cabine e fotoinserimenti”;
  8. Tav. ISA-6 “Sezione trasversali stato di fatto e stato di progetto fotoinserimento elementi reversibili legati alla fase di cantiere ed irreversibili”:

CONSIDERATO

- che il prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA), ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
- il Comando Militare Esercito “Campania” SM – Personale, Logistico e Servitù Militari, in data 14.04.2015 di prot. n. MD_E24465/5044, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 254231 del 14.04.2015 con le seguenti prescrizioni:

Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l’esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della “valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza”, di cui all’art. 15 del D.Lgs. 81/08, con precisazione che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10°Reparto Infrastrutture per il tramite dell’Ufficio B.C.M del 10°Reparto Infrastrutture;

- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 16.09.2014 con prot. n°10172, acqu isito agli atti di questo Ufficio al n. 612592 del 17.09.2014 con le seguenti prescrizioni:

Che gli scavi previsti vengano eseguiti sotto il controllo di un archeologo con oneri a carico della committenza.

Questa Soprintendenza si riserva inoltre, nell’eventualità di rinvenimenti di interesse archeologico, di richiedere saggi di approfondimento e varianti sul progetto qualora le evidenze affiorate debbano essere conservate in situ.

Per concordare tempi e modalità di esecuzione di quanto richiesto si farà riferimento al fuzionario di zona di quasta Soprintendenza presso l’Ufficio di Sala Consilina;

- la Marina Militare Comando in Capo Marittimo Sud Ufficio Infrastrutture e Demanio in data 14.08.2014 con prot. n. M_ D MARSUD 0015640, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 560261 del 14.08.2014;
- la Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati in data 09.09.2014 al n. 2014 0594116 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 10.09.2014;
- l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno in data 29.09.2014 con prot. n. 0055680/2014 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 30.09.2014 al n. 642573 con le seguenti prescrizioni:

L'eventuale riutilizzo del materiale prodotto dalle attività di scavo, risultato in esubero per il riempimento dello stesso, sia subordinato agli accertamenti di cui all'art.41 bis della L.n.98/13 o Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 16/12;

ovvero:

il materiale prodotto dalle attività di scavo risultato in esubero per il riempimento dello stesso, sia smaltito presso impianti autorizzati previo accertamento analitico volto all'attribuzione del codice CER;

inoltre:

il materiale proveniente da cave e/o di provenienza esterna al sito al sito di produzione, da utilizzare per eventuale rempimento dello scavo, sia accompagnato da documentazione attestante la provenienza e la innocuità rispetto ad eventuali forme di contaminazione del suolo in posto e della falda acquifera;

le attività di scavo siano condotte in modo da minimizzare la formazione e la dispersione di polveri e da evitare la contaminazione dei suoli interessati.

- l'ASL SALERNO Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica in data 07.10.2014 con prot. n. 5977 DP/C acquisito agli atti di questo Ufficio in data 20.09.2014 al n. 694751;
- l'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele in data 31.03.2015 con prot. n. 2015/1099 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 01.04.2015 al n. 226249;
- la Comunità Montana Tanagro – Alto Medio Sele in data 29.08.2014 con prot. n.0006133 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 05.09.2014 al n. 587745, con le seguenti prescrizioni:

I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;

I lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto e prescrizioni del Geologo Dr. Giacomo Moriello;

- il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino in data 23.02.2015 con prot. n. 4242C/341904/1972 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 27.02.2015 al n. 137874 con le seguenti prescrizioni:

I muri in cls e/o in c.a. presenti nei luoghi oggetto di intervento vanno rivestiti in pietrame similare a quello locale, disposto a ricorsi orizzontali e senza stilatura superficiale dei giunti;

I percorsi esistenti ora i terra battuta devono restare tali.

- la Giunta Regionale Campania – U.O.D.07 Gestione Tecnico – Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia in data 30.04.2015 con prot. n. 298753;
- che il Comune di San Gregorio Magno ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni in data 09.09.2014 con prot. n. 5233, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 600642 del 11.09.2014 ;

- che il Comune di San Gregorio Magno ha trasmesso il N.O. ai sensi della L.R. 16/2004 art. n.8 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 09.09/2014 con prot. n. 5233, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 600642 del 11.09.2014;
- che il Comune di San Gregorio Magno ha rilasciato Autorizzazione Paesaggistica ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D .Lvo n°42/04 in data 26/02/2015 con prot. n. 1320, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 137874 del 27.02.2015;
- che il prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA**)**, nell' istanza, del 01.07.2014 prot. n. 4087, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 455824 del 02.07.2014, integrata con la nota n. 4504 del 21.07.2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 514169 del 23.07.2014, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Archeologici);
- che la linea non interferisce con linee telefoniche, gasdotti, acquedotti, ferrovie, con strade statali, strade provinciali o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che l'impianto è stato progettato nel rispetto del D.M. n.28 del 21.03.1988, della L. n.339 del 28.06.1986, dell' O.M. LL.PP. del 05.08.1986 e loro successive modificazioni ed integrazioni;
- che la linea elettrica insiste su strade pubbliche del Comune di San Gregorio Magno (SA), dalla loc. Lavanghe alla loc. Vadurso, le cui aree sono nella piena disponibilità del richiedente Ente Comunale e successivamente dopo la realizzazione, la linea sarà ceduta in uso all'Enel;
- la strada pubbica comunale, su cui realizzare la linea elettrica interrata, è costituita da una carreggiata in asfalto che per un tratto costeggia il vallone Vadurso, censito nell'elenco delle acque pubbliche, rientrando per un tratto nella fascia dei 150 m soggetta a vincolo paesaggistico ex D.Lgs 42/2004;
- sull'area interessata dalla linea elettrica non gravano vincoli imposti dall'Autorità di Bacino che rendano l'opera incompatibile;
- che la lunghezza complessiva della linea è pari a mt 9797,00;
- che la U.O.D. Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 22.09.2014 al n°66;
- che il prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA**)**, ha versato, in data 07.02.13 sul C.C.P.P. n°2196 5181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 1353,58, (milletrecentocinquantatre/58) quale acconto sulle spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA**)**, ha versato, in data 04.07.14 sul C.C.P.P. n°2196 5181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 217,00, (duecentodiciasette/00) quale integrazione sulle spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA**)**, ha versato, in data 24.04.15 sul C.C.P.P. n°2196 5181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 1518,07, (millecinquecentodiciotto/07) quale saldo delle spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- il prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA**)**, ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e

condizioni che sono fissate con il presente Decreto di Autorizzazione Definitiva, pena di inefficacia del decreto autorizzativo ;

- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni

amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del

D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui al l'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;

VISTO:
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775 e smi;
- il D.L.gs 22/01/2004, n. 42;
- il DPR 08.06.2001 n. 327 e smi;
- la L.R. 26/07/2002 n. 15;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- le Delibere di Giunta Regionale n. 2694 del 12.05.1995, n. 7637 del 04.12.1995, e n. 5363 del 12.07.1996;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

In riferimento al procedimento istruttorio in argomento ed ai fini dell'adozione del presente atto endoprocedimentale o provvedimento finale, si attesta che nel relativo fascicolo è depositata la dichiarazione di "assenza di conflitti di interesse", (prot. n. 81 del 08.04.2015 e prot. n. 82 del 08.04.2015), resa ai sensi dell'art. 6/bis della Legge n. 241/1991 3 dellart. N. 6 – comma 2 del D.P.R. n. 62/2013.

DECRETA

per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato,

1. il prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA**)**, è autorizzato, in via definitiva ad eseguire i lavori di costruzione ed esercizio una linea elettrica in MT a tensione di 20 KV, con derivazione in BT a tensione 400V, interrata su strada pubblica comunale dalla località Lavanghe alla località Vadurso del comune di San Gregorio Magno (SA), ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933, dell'art. 35 co. 10 della L.R. 26/07/2002 n. 15 e dell'art. 52 sexies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i., secondo i seguenti elaborati progettuali, che timbrati e vistati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione:prodotti con nota del 01.07.2014 prot. n. 4087, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 455824 del 02.07.2014, integrata con la nota n. 4504 del 21.07.2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 514169 del 23.07.2014,:

- Tav. 01 RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA;
- Tav. 02 DIMENSIONAMENTO CABINE E LINEE ELETTRICHE;

- Tav. 03 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI;
- Tav. 04 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- Tav. 05 COROGRAFIA E PLANIMETRIA CATASTALE;
- Tav. 06 PLANIMETRIA STATO DI FATTO;
- Tav. 08 PROFILO LONGITUDINALE;
- Tav. 10 PIANO DI MANUTAZIONE;
- Tav. 17 PIANO DI GESTIONE DELL' IMPIANTO;
- Tav. 1-E PLANIMETRIA CATASTALE CON UBICAZIONE CABINE;
- Tav. 2-E PLANIMETRIA DI PROGETTO;
- Tav. 3-E PLANIMETRIA DELLA CONNESSIONE;
- Tav. 4-E CABINA – PIANTE, PROSPETTI, SEZIONI;
- Tav. 5-E CABINA – SEGNALETICA DI SICUREZZA;
- Tav. 6-E CABINA – IMPIANTO DI MESSA A TERRA;
- Tav. 7-E CABINA – APPARECCHIATURE ELETTRICHE;
- Tav. 8-E SCHEMA UNIFILARE;
- Tav. 9-E PARTICOLARI POSIZIONAMENTO CAVI;
- Relazione Geologica e Geotecnica;
- Asseverazione e Dichiarazione del tecnico Progettista dell'opera;
- Relazione e Tavola Integrativa;

e successivamente prodotti con la nota n. 1318 del 26.02.2015, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 137874 del 27.02.2015, integrata con la nota n. 1979 del 24.03.201, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 209450 del 26.03.2015,:

- Tavola grafica denominata “TAV. ISA 2”, riguardante l’aggiornamento planimetrico in ottemperanza alle indicazioni e prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
- Relazione tecnica sull’aggiornamento del progetto “TAV. ISA-7”, conseguente alle indicazioni e prescrizioni della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.
- Tav. ISA-1 “Planimetria stato di fatto su base aerofotografica con indicazione di linee di sezione e fabbricati esistenti”;
- Tav. ISA-3 “Planimetria di progetto su base catastale”;
- Tav. ISA-4 Rilievi planimetrici aree di posa cabine e documentazione fotografica stato di fatto”;
- Tav. ISA-5 “Stralci planimetrici di progetto aree cabine e fotoinserimenti”;
- Tav. ISA-6 “Sezione trasversali stato di fatto e stato di progetto fotoinserimento elementi reversibili legati alla fase di cantiere ed irreversibili”:

L’autorizzazione definiva è rilasciata alle seguenti condizioni e prescrizioni:
impartite dalla Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno:

- le opere dovranno essere conformi agli atti, elaborati progettuali approvati e alle caratteristiche dichiarate dal prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA**)**, con istanza, del 01.07.2014 prot. n. 4087, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 455824 del 02.07.2014, integrata con la nota n. 4504 del 21.07.2014, acquisita al protocollo di questa U.O.D. al n. 514169 del 23.07.2014,, pena di inefficacia del decreto autorizzativo, eventuali variazioni e/o modifiche dovranno essere preventivamente sottoposte ad autorizzazione ai sensi di legge;
- il soggetto autorizzato resta altresì obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, rimanendo l’autorizzazione resa esclusivamente ai sensi degli art. 113 e 115 del T.U. 1775/1933, dell’art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002 e dell’art. 52 sexes del D.P.R. 327 e ss.mm.ii. dell’8/06/2001;
- l’autorizzazione è rilasciata con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni dalle Autorità militari , dagli enti ed autorità competenti ai sensi dell’art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;

- il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, come per legge, deve richiedere alla U.O.D. Genio Civile ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 9 del 07/01/1983 e ss.mm.ii. e del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. (legge 1086/1971 e legge n.64/74), l'autorizzazione sismica al rilascio della quale l'inizio dei relativi lavori;
- il soggetto autorizzato assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre società e /o enti ;
- le opere dovranno essere realizzate entro il termine di cinque anni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURC del presente decreto di autorizzazione ai sensi dell'art. 13 del DPR 327/2001;
- al soggetto autorizzato è fatto obbligo di comunicare per iscritto alla U.O.D. Genio Civile di Salerno l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno quindici giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i quindici giorni successivi alla stessa;
- al completamento delle opere il soggetto autorizzato dovrà produrre una relazione del direttore dei lavori con la quale sarà testata la conformità delle opere realizzate al progetto ed eventuali varianti autorizzate;
- il soggetto autorizzato dovrà effettuare a proprie spese il monitoraggio e la manutenzione periodica, ordinaria e straordinaria delle opere;
- l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le linee elettriche in argomento anche in dipendenza di nubifragi o altri eventi;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli di terzi, eventuali servitù prediali e demaniali;
- tutte le spese inerenti l'autorizzazione, nonché quelle dovute per la sorveglianza, sono a carico del soggetto autorizzato;
- il provvedimento ed il relativo progetto timbrato e vistato, da questa U.O.D., dovranno essere conservati in cantiere ed essere esibiti ad ogni richiesta di qualunque agente o funzionario pubblico che abbia competenza alla vigilanza sul territorio e sulle opere in argomento.

Impartite dal Comando Militare Esercito "Campania" SM – Personale, Logistico e Servitù Militari, in data 14.04.2015 di prot. n. MD_E24465/5044, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 254231 del 14.04.2015:

- Considerato che la zona interessata ai lavori non risulta essere stata oggetto di bonifica da ordigni residuati bellici si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della "valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza", di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08, con precisazione che detto rischio è totalmente eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, la cui esecuzione dovrà essere, a richiesta, autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'Ufficio B.C.M del 10°Reparto Infrastrutture;

Impartite dallala Soprintendenza per i Beni Archeologici della provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 16.09.2014 con prot. n° 10172, acquisito agli atti di questo Ufficio al n. 612592 del 17.09.2014:

- Che gli scavi previsti vengano eseguiti sotto il controllo di un archeologo con oneri a carico della committenza.
- Questa Soprintendenza si riserva inoltre, nell'eventualità di rinvenimenti di interesse archeologico, di richiedere saggi di approfondimento e varianti sul progetto qualora le evidenze affiorate debbano essere conservate in situ.
- Per concordare tempi e modalità di esecuzione di quanto richiesto si farà riferimento al fuzionario di zona di quasta Soprintendenza presso l'Ufficio di Sala Consilina;

Impartite dall'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno in data 29.09.2014 con prot. n. 0055680/2014 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 30.09.2014 al n. 642573:

- L'eventuale riutilizzo del materiale prodotto dalle attività di scavo, risultato in esubero per il riempimento dello stesso, sia subordinato agli accertamenti di cui all'art.41 bis della L.n.98/13 o Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 16/12;

ovvero:

- il materiale prodotto dalle attività di scavo risultato in esubero per il riempimento dello stesso, sia smaltito presso impianti autorizzati previo accertamento analitico volto all'attribuzione del codice CER;

inoltre:

- il materiale proveniente da cave e/o di provenienza esterna al sito al sito di produzione, da utilizzare per eventuale rempimento dello scavo, sia accompagnato da documentazione attestante la provenienza e la innocuità rispetto ad eventuali forme di contaminazione del suolo in posto e della falda acquifera;
- le attività di scavo siano condotte in modo da minimizzare la formazione e la dispersione di polveri e da evitare la contaminazione dei suoli interessati.

Impartite dalla Comunità Montana Tanagro – Alto Medio Sele in data 29.08.2014 con prot. n.0006133 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 05.09.2014 al n. 587745:

- I movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate;
- I lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto e prescrizioni del Geologo Dr. Giacomo Moriello;

Impartite dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Salerno e Avellino in data 23.02.2015 con prot. n. 4242C/341904/1972 acquisito agli atti di questo Ufficio in data 27.02.2015 al n. 137874:

- I muri in cls e/o in c.a. presenti nei luoghi oggetto di intervento vanno rivestiti in pietrame similare a quello locale, disposto a ricorsi orizzontali e senza stilatura superficiale dei giunti;
- I percorsi esistenti ora i terra battuta devono restare tali.

2. Le opere in argomento sono dichiarate di pubblica utilità ai sensi degli artt. 113 e 115 del T.U. 1775/1933 e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
3. Le funzioni amministrative in materia di espropriazione relative alle opere in argomento sono esercitate dai Comune di San Gregorio Magno ai sensi dell'art. 52 sexies co. 2 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii..

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.
Il presente provvedimento registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale viene inviato in via telematica:

- al Direttore Generale della D.G. Lavori Pubblici e protezione Civile;
- alle UOD Gestione delle Entrate regionali e Gestione delle spese regionali;
- al BURC per la pubblicazione;
- all'Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale del Bacino Idrografico del Fiume Sele;
- all'ARPAC – Dipartimento Territoriale di Salerno;
- all'ASL Salerno;
- alla Comunità Montana Tanagro – Alto Medio Sele;
- al Comando Militare Esercito "CAMPANIA" – Uff. Personale Logistico e Servitù Militari – Sez. Logistica Poligoni e Servitù Militari;
- al Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto;

- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Archeologica per le Province di Salerno, Avellino, Benevento;
- al Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Salerno e Avellino.
- la Giunta Regionale Campania – U.O.D.07 Gestione Tecnico – Amministrativa delle Cave, Miniere, Torbiere, Geotermia;
- al Comune di San Gregorio Magno (Sa), per la pubblicazione all'Albo Pretorio;
- al Comune di San Gregorio Magno (SA) per quanto di competenza;

in forma cartacea:

- al prof. Gerardo Malpede in qualità di Sindaco protempore del Comune di San Gregorio Magno (SA**)**;

Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
U.O.D. 13 – Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n. 185 del 06/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. FONDAZIONE RAVELLO. INTERVENTO "LAVORI DI VALORIZZAZIONE E RESTAURO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA RUFFOLO" (CUP F22I14000000000 - CODICE SMILE: 383). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *rationemateriae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di valorizzazione e restauro del complesso monumentale di Villa Ruffolo" (**CUP F22I14000000000 – COD. SMILE ID 383**), presentato dalla Fondazione Ravello è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 230 del 08/08/2014 per l'importo di € 3.372.672,91;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.n. 299 del 14 marzo 2015 la Fondazione Ravello ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione perl'intervento "Lavori di valorizzazione e restauro del complesso monumentale di Villa Ruffolo"(***CUPF22I14000000000– COD. SMILE ID 383)***;

d) Che la Fondazione Ravello è titolare di un conto corrente Codice IBAN IT92N0538776371000001435611, intestato alla Fondazione Ravello;

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dalla Fondazione Ravello per l'intervento "Lavori di valorizzazione e restauro del complesso monumentale di Villa Ruffolo"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €3.033.597,78 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Approvazione segretario generale della fondazione prot 411/FR del 7 aprile 2015;

TOTALE PROGETTO	**3.033.597,78**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		**1.844.148,49**
lavori	1.833.752,53	
oneri per la sicurezza	10.395,96	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**1.189.449,29**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	213.240,18	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	300.010,80	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	308.510,07	
C) FORNITURE E SERVIZI	367688,24	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere alla Fondazione Ravello l'importo di € 910.079,33 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) Di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Fondazione Ravello della somma di Euro 910.079,33 (€ novecentodiecimilasettantanove/33) sul seguente IBAN IT92N0538776371000001435611con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2659 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2659	05 03 2	203	2.03.03.03.000	08.2	3	2 03 02	2223

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.99/2015;
20) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
21) ilDD 230 del 08/08/2014 di ammissione a finanziamento;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dalla Fondazione Ravello sull'intervento "Lavori di valorizzazione e restauro del complesso monumentale di Villa Ruffolo"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €3.033.597,78 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Approvazione segretario generale della fondazione prot 411/FR del 7 aprile 2015;

TOTALE PROGETTO	3.033.597,78	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.844.148,49
lavori	1.833.752,53	
oneri per la sicurezza	10.395,96	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		1.189.449,29
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	213.240,18	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	300.010,80	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	308.510,07	
C) FORNITURE E SERVIZI	367.688,24	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere alla Fondazione Ravello l'importo di € 910.079,33 quale anticipazione del 30 % del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore della Fondazione Ravello della somma di Euro 910.079,33 (€ novecentodiecimilasettantanove/33) sul seguente IBAN IT92N0538776371000001435611con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2659 codice bilancio 2 03 02, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2659	05 03 2	203	2.03.03.03.000	08.2	3	2 03 02	2223

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Fondazione Ravello;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 5 del 07/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 7 - UOD Vigilanza e repressione abusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2012 DELLA UOD 53.09.07 - REIMPUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2012, conformemente a quanto stabilito dai Decreti Legislativi n.118/2011 e n.126/2014;
b) che con note prot. n. 822797 del 03/12/2014 e n. 883484 del 30/12/2014 la Direzione Generale per il Governo del Territorio – UOD 07 ha provveduto all'accertamento ed alla riscossione sull'annualità 2014 della somma complessiva di euro 1.019.466,55 sul capitolo di entrata 2592, a seguito del riscontro effettuato tra le ricevute di versamento consegnate per il rimborso dell'oblazione del 10% di cui alla L.R. 10/2004 e i dati disponibili sul software PUCC (Posizione Unica di Conto Corrente), nonché della ricognizione di tutti i versamenti aventi codice tariffa 1603;
c) che con decreto dirigenziale n.427 del 20/09/2006 a firma del dirigente dell'ex Settore Urbanistica dell'A.G.C. 16 è stata accertata sul capitolo di entrata 48 dell'ex U.P.B. 11.81.80 del bilancio gestionale 2006 la somma di euro 357.934,99, importo risultante dai files informatici in possesso dell'ex A.G.C. 08 – Settore Finanze e Tributi contenenti i versamenti effettuati sul conto corrente n. 21965181 – Codice tariffa 1603;

CONSIDERATO

a) che con la citata delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014 è stato dato mandato alle strutture dirigenziali, alle quali è assegnata la titolarità gestionale dei singoli capitoli di entrata e di spesa di adottare i provvedimenti di reimputazione delle somme oggetto del riaccertamento;
b) che, tra i residui attivi da reimputare, in riferimento alla delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014, di competenza della Direzione Generale per il Governo del Territorio – UOD 07, rientrano quelli relativi all'accertamento n. 3362/2006 disposto con il citato decreto n.427/2006, sul capitolo 48 per euro 357.934,99;
c) che erroneamente con note prot. n. 822797 del 03/12/2014 e n. 883484 del 30/12/2014 la Direzione Generale per il Governo del Territorio – UOD 07 ha provveduto all'accertamento ed alla riscossione sull'annualità 2014 della somma complessiva di euro 1.019.466,55 sul capitolo di entrata 2592 anziché sul capitolo 48;

RITENUTO di dovere

a) provvedere alla reimputazione dei residui attivi in riferimento all'accertamento n. 3362/2006 disposto con il citato decreto n.427/2006, sul capitolo 48 per euro 357.934,99, all'esercizio finanziario 2014 e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello piano dei conti	Ricorrenti	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
48	**03**	**200**	**3020200**	**3.02.02.01.001**	**2**	**2**	**3.02.01**

b) provvedere alla rettifica delle note prot. n. 822797 del 03/12/2014 e n. 883484 del 30/12/2014 con le quali la Direzione Generale per il Governo del Territorio – UOD 07 ha provveduto all'accertamento ed alla riscossione sull'annualità 2014 della somma complessiva di euro 1.019.466,55 sul capitolo di entrata 2592 anziché sul capitolo 48;
c) provvedere alla riscossione della somma di euro 357.934,99, sull'esercizio finanziario 2014 in riferimento all'accertamento n. 3362/2006 disposto con il decreto dirigenziale n.427/2006;
d) provvedere al maggiore accertamento ed alla riscossione della somma di euro 661.531,56, somma data dalla differenza di euro 1.019.466,55 accertati e riscossi con le note prot. n. 822797 del

03/12/2014 e n. 883484 del 30/12/2014 e di euro 357.934,99 accertati con il decreto dirigenziale n.427/2006 e riscossi con il presente provvedimento;

ACQUISITO il visto della UOD 08 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie n. 11 del 07/05/2015;

VISTO
a) la L.R. 7/2012 ;
b) il D.Lgs. 118/2011;
c) il D.P.C.M. 28/12/2011;
d) la L.R. n. 1/2015;
e) la Delibera di G.R. 47/2015.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD 05, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore medesimo

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di reimputare i residui attivi in riferimento all'accertamento n. 3362/2006 disposto con il citato decreto n.427/2006, sul capitolo 48 per euro 357.934,99, all'esercizio finanziario 2014 e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello piano dei conti	Ricorrenti	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
48	**03**	**200**	**3020200**	**3.02.02.01.001**	**2**	**2**	**3.02.01**

2. di rettifica le note prot. n. 822797 del 03/12/2014 e n. 883484 del 30/12/2014 con le quali la Direzione Generale per il Governo del Territorio – UOD 07 ha provveduto all'accertamento ed alla riscossione sull'annualità 2014 della somma complessiva di euro 1.019.466,55 sul capitolo di entrata 2592 anziché sul capitolo 48;
3. di riscuotere la somma di euro 357.934,99, sull'esercizio finanziario 2014 in riferimento all'accertamento n. 3362/2006 disposto con il decreto dirigenziale n.427/2006;
4. di disporre il maggiore accertamento e la riscossione della somma di euro 661.531,56, somma data dalla differenza di euro 1.019.466,55 accertati e riscossi con le note prot. n. 822797 del 03/12/2014 e n. 883484 del 30/12/2014 e di euro 357.934,99 accertati con il decreto dirigenziale n.427/2006 e riscossi con il presente provvedimento;
5. di inviare il presente atto:
   5.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   5.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
   5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, UOD 03 per gli adempimenti consequenziali;
   5.4 alla Segreteria di Giunta – U.O.D. 05 – per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Dr.ssa Maura Formisano

Decreto Dirigenziale n. 8 del 07/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 6 - UOD Sistema informativo territoriale - SIT

Oggetto dell'Atto:

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2012 DELLA UOD 53.09.06 - REIMPUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2012, conformemente a quanto stabilito dai Decreti Legislativi n.118/2011 e n.126/2014.

CONSIDERATO

a) che con la citata delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014 è stato dato mandato alle strutture dirigenziali, alle quali è assegnata la titolarità gestionale dei singoli capitoli di entrata e di spesa di adottare i provvedimenti di reimputazione delle somme oggetto del riaccertamento;
b) che, tra i residui attivi da reimputare, in riferimento alla delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014, di competenza della Direzione Generale per il Governo del Territorio – UOD 06, rientrano quelli relativi all'accertamento n. 4981/2002, sul capitolo 2438, per euro 90.532,94;

RITENUTO di dover provvedere alla reimputazione dei residui attivi in riferimento all'accertamento n. 4981/2002, sul capitolo 2438, per euro 90.532,94 all'esercizio finanziario 2014 e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello piano dei conti	Ricorrenti	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
48	**03**	**100**	**3010200**	**3.01.02.01.029**	**1**	**2**	**3.02.04**

ACQUISITO il visto della UOD 08 Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie n. 10 del 07/05/2015;

VISTO

a) la L.R. 7/2012 ;
b) il D.Lgs. 118/2011;
c) il D.P.C.M. 28/12/2011;
d) la L.R. n. 1/2015;
e) la Delibera di G.R. 47/2015.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla UOD 05, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore medesimo

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di reimputare i residui attivi in riferimento all'accertamento n. 4981/2002, sul capitolo 2438, per euro 90.532,94 all'esercizio finanziario 2014 e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Titolo	Tipologia	Categoria	V Livello piano dei conti	Ricorrenti	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
48	**03**	**100**	**3010200**	**3.01.02.01.029**	**1**	**2**	**3.02.04**

2. di inviare il presente atto:
   2.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;
   2.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
   2.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, UOD 03 per gli adempimenti consequenziali;
   2.4 alla Segreteria di Giunta – U.O.D. 05 – per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Dr.ssa Maura Formisano

Decreto Dirigenziale n. 187 del 08/05/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - DGR 185/2014 "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - QSN 2007/2013: PROGETTI DI "PRIMA FASE" E PROGETTI "RETROSPETTIVI". ACCELERAZIONE DELLA SPESA. INTEGRAZIONE DGR N.496/2013." COMUNE CAMPAGNA (SA). INTERVENTO " LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGIO ATRI - CAMPAGNA CAPOLUOGO". (CUP G11B10000000002 - CODICE SMILE: ID 584). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

c) Che con nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 si riconosce la possibilità di inserire nel Programma Progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e si stabiliscono le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

d) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

e) Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria "*tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).*"

f) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

g) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

h) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

i) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

j) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

k) Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007/2013 ed è stato deliberato di

programmare sul P.O. FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

l) Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti selezionati nell'ambito delle risorse della politica di coesione e riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

m) Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
- ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
- ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
- ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
- ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

n) Che con la DGR n. 185/2014, è stata integrata la DGR 496/13 programmando sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, tutti gli interventi inseriti negli strumenti attuativi della programmazione 2007/2013 di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):

- ✓ Sistemi Urbani
- ✓ Beni culturali
- ✓ Difesa suolo (compreso I – II atto integrativo)
- ✓ Viabilità
- ✓ Tutela delle Acque
- ✓ Ricerca scientifica
- ✓ Sicurezza
- ✓ Sviluppo Locale
- ✓ Accordi ex D. Cipe60/12
- ✓ Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania del 18/7/08 e smi
- ✓ Dissesto idrogeologico (D. Cipe 8/12)

o) Che l'intervento Lavori di realizzazione parcheggio Atri - Campagna Capoluogo" **(CUP G11B10000000002 – Codice SMILE: ID 584)**, presentato dal Comune di Campagna (SA) è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD 489 del 22/12/2014 per l'importo di € 872.171,87;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 4562 del 10/03/2015, il Comune di Campagna (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento Lavori di realizzazione parcheggio Atri - Campagna Capoluogo" (***CUP G11B10000000002 –Codice SMILE: ID584)***;

d) Che il Comune di Campagna (Sa) è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT89L0100003245424300068142;

RITENUTO

a) Necessario, chiedere, all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;

b) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Campagna (Sa) per l'intervento Lavori di realizzazione parcheggio Atri - Campagna Capoluogo" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

c) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 872.171,87;

d) Di poter riconoscere al Comune di Campagna (Sa) l'importo di € 153.580,13 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già liquidato della quota ammessa a valere sul PO;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Campagna (Sa) della somma di Euro Centocinquantatremilacinquecentottanta/13 (€ 153.580,13) sul seguente IBAN IT89L0100003245424300068142, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;

d) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
e) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
f) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
g) il DD n.158/2013;
h) la Delibera n. 80/2013;
i) il Dlgs. n. 33/2013
j) la DGR n.148/2013;
k) il DPGR n.139/2013;
l) il DPGR n. 255/2013;
m) il DPGR n. 438/2013
n) la DGR 378/2013;
o) la DGR 496/2013;
p) il D.P.G.R n. 262/2013;
q) il D.P.G.R n. 437/2013;
r) il DD n. 23/2014;
s) il DD n. 99/2015;
t) la L.R.n.1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
u) il DD 489 del 22/12/2014 di ammissione a finanziamento;
v) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. chiedere all'Autorità di Gestione del Programma Operativo, d'intesa con la Direzione Generale Risorse Finanziarie e gli altri uffici regionali competenti, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con risorse ordinarie convergenti;
2. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Campagna (Sa) sull'intervento Lavori di realizzazione parcheggio Atri - Campagna Capoluogo" alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
3. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 872.171,87;
4. riconoscere al Comune di Campagna (Sa) l'importo di € 153.580,13 quale anticipazione del 30% della differenza tra il Totale ammesso a finanziamento a valere sul PO FESR Campania 2007/2013 con il citato Decreto Dirigenziale e quanto già liquidato della quota ammessa a valere sul PO; precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Campagna (Sa) della somma di Euro Centocinquantatremilacinquecentottanta/13 (€ 153.580,13)

sul seguente IBAN IT89L0100003245424300068142, con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2862 codice bilancio 2.02.03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

Dip	DG	UOD	CAP	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macro aggregato	IV Livello Piano dei conti	V livello corrispondente	SIOPE (codice bilancio)	Note
51	03	00	2862	POR FESR 2007/2013 – Misure di accelerazione della spesa (DGR n.148/2013 e n. 496/2013) – interventi ex FAS	01	12	2	203	2.03.01.02.000	2.03.01.02.002; 2.03.01.02.003; 2.03.01.02.008; 2.03.01.02.010; 2.03.01.02.999	2.02.03	

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

– Al Beneficiario – Comune di Campagna (Sa);
– All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
– Al Dipartimento 51 Direzione Generale 01 per la Programmazione economica e il Turismo;
– Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
– Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. lgs n 33/13.
– Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 99 del 04/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 OBIETTIVO OPERATIVO 5.1 "ANAGRAFE DELLE ENTITA' E DEGLI EVENTI TERRITORIALI" (I.TER CAMPANIA) DEL PIANO DI AZIONE PER LA RICERCA & SVILUPPO, L'INNOVAZIONE E L'ICT PARTE B CIG: 4873331FF2 - CUP: B62E11000140009 - CODICE SMILE: 78. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONTRATTO CON IL RTI COSTITUITO DALLA SOCIETA' ALMAVIVA S.P.A. (MANDATARIA), DALLA SOCIETA' PLANETEK S.R.L. (MANDANTE) E DALLA SOCIETA' TRILOGIS S.R.L. (MANDANTE) - CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul B.U.R.C. speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. con D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
d. con la D.G.R. n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni PO FESR 2007-2013;
e. con D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del PO FESR 2007-2013;
f. in continuità con quanto attuato e programmato nel periodo 2000-2006, il Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con D.G.R. n. 665 del 18/04/2007, d'intesa con l'Assessore all'Università, Ricerca scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica, ha elaborato una proposta di linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013, coerente alle direttive approvate dai Documenti di Programmazione comunitaria, nazionale e regionale;
g. il documento finale, integrato ed ampliato, è stato valutato ed approvato dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione ed è stato altresì approvato dal Partenariato Istituzionale in data 28/05/2008;
h. con D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013";
i. il Consiglio Regionale ha approvato le suddette linee di indirizzo in data 14/11/2008;
j. il P.O. FESR 2007/2013 ha tra gli Obiettivi specifici ed operativi, l'obiettivo specifico 5.a Sviluppo della Società dell'Informazione, ed i relativi obiettivi operativi:
    a) 5.1 e-Government ed e-Inclusion;
    b) 5.2 Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
    c) 5.3 Sanità;
k. il mutato quadro politico-economico ha comportato la necessità di una revisione complessiva della programmazione di cui al "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT";
l. la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT" con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
m. il citato Piano si articola in due sezioni di cui una dedicata alla ricerca, l'altra alla diffusione della società dell'Informazione;
n. la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
    1. Il Sistema Informativo Integrato Regionale "SIIR";
    2. Il Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale "SIAR";
o. per conseguire detti obiettivi strategici con Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29 aprile 2011 è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli interventi ad oggi già avviati nell'ambito dei fondi P.O.R. FESR 2007/2013, interventi volti a realizzare la circolarità anagrafica e la carta nazionale dei servizi;
p. con l'allegato parte integrante e sostanziale alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/04/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 dell'11/07/2011, è stato approvato il seguente intervento, coerente con gli obiettivi del P.O.R. FESR 2007/2013, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle delibere con le quali saranno effettuate le

modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008: "*Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali"*, a valere sul P.O. FESR 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1, A.G.C. 06, Settore 02, per € 6.000.000,00 (Euro seimilioni/00);

q. con la D.G.R. n. 387 del 4/08/2011 è stato stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008, agli interventi previsti nelle Delibere di G.R. nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
r. con la richiamata delibera di Giunta Regionale è stato demandato ai Dirigenti dei Settori competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
s. con D.D. n. 69 dell'8/09/2011 del Settore 02 dell' AGC 06 è stato nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il dott. Ferdinando Rodriquez (matr. 18959), Dirigente del Servizio 01 del Settore 02 dell'AGC 06 e costituito il Gruppo di Lavoro con personale interno all'Amministrazione per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara;
t. con D.D. n. 48 del 24/04/2012, pubblicato sul BURC n. 27 del 30/04/2012, è stato:
    1. preso atto della documentazione trasmessa con nota 0305249 del 19/04/2012 al Dirigente del Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi", corredata dal Quadro Economico Generale delle voci di spesa per un importo complessivo pari ad € 3.746.621,34 al netto di I.V.A;
    2. approvato il progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I.Ter Campania) il cui costo complessivo è pari a € 4.533.411.82 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82 Euro) I.V.A. inclusa;
    3. preso atto che il progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I.Ter Campania) risponde ai criteri di ammissibilità e selezione del POR FESR 2007/2013;
    4. ammesso a finanziamento, a valere sui fondi P.O.R. FESR 2007/2013 – Asse V – Obiettivo Operativo 5.1 settore 02 , secondo le percentuali di seguito riportate: 75% FESR - 25% Stato / Regione, l'intervento "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I.Ter Campania) per l'importo di € 4.533.411.82 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82 Euro), I.V.A. inclusa;
    5. richiesto al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 09 della Giunta Regionale della Campania di procedere all' impegno della somma di € 4.533.411,82 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82 Euro) a valere sull'UPB 22.84.245 Cap. 2660 di pertinenza dell'O.O. 5.1 – Settore 02 "Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi" – del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, cod. SIOPE 2.01.02;

u) con D.D. n. 11 del 12/02/2013 è stato delegato il Settore Provveditorato ed Economato, stante le specifiche competenze in materia, all'espletamento della procedura di gara con procedura aperta per la realizzazione del progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali – I.Ter Campania";
v) con Decreto Dirigenziale n. 190 del 23.12.2013 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali è stata nominata la Commissione di aggiudicazione;
w) D.D. n. 7 del 27/01/2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali
    1. è stata aggiudicata**,** in via definitiva, la procedura aperta n. 967/13 per la realizzazione del sistema informativo dell'amministrazione regionale "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I.Ter Campania) all'ATI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS per un importo

pari ad € 2.966.125,24 (Euro duemilioninovecentosessantaseimilacentoventicinque/24) al netto dell'IVA;
2. è stato dato atto che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n.163/2006, dopo la verifica del possesso, in capo a tutte le imprese facenti parte della ATI ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS aggiudicataria, dei prescritti requisiti;
3. è stato stabilito di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e dell'art.75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006 con separato provvedimento;

x) con nota Prot. n. 219306 del 30/03/2015 la U.O.D. Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha comunicato l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva disposta con il menzionato D.D. n. 7 del 27/01/2015 in quanto non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva a seguito dei controlli effettuati sul'ATI aggiudicataria ai sensi dell'art. 11 comma 8 del Codice degli Appalti;
y) con nota Prot. n. 160451 del 09/03/2015 il Dipartimento per l'istruzione, la ricerca, il lavoro, le politiche culturali e sociali ha inviato all'Avvocatura regionale lo schema di contratto del progetto per il rilascio del prescritto parere di competenza;
z) con nota Prot. 188429 del 18/03/2015 l'Avvocatura regionale ha reso il parere richiesto sullo schema di contratto, di cui si è tenuto conto nella stesura definitiva;

RILEVATO

a. che con DD n. 92 del 27/04/2015 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione:
   1. per l'effetto del ribasso di gara praticato, è stato rimodulato il Quadro Economico del progetto ed accertate le economie di gara;
   2. è stata demandata alla Direzione Generale 51.03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico l'esecuzione dell'impegno con beneficiario determinato;
   3. è stato altresì demandata, ai sensi della DGR n. 46 del 09/02/2015 e trattandosi di intervento previsto tra gli obiettivi strategici di cui alla D.G.R. n. 181 del 29 aprile 2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007-2013, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione delle misure di salvaguardia per assicurare la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione ed il completamento dello stesso;

RITENUTO

a. di dover recepire rilievi formulati dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota prot. n. 2015.0188429l 18/03/2015;
b. di dover approvare lo Schema di Contratto tra la Regione Campania e la ATI aggiudicataria ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS relativo al Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali – I.Ter Campania" che si allega al presente decreto dirigenziale per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

VISTA

a. la legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
b. il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.*);
c. la Legge Regionale n. 03 del 12/02/2007 ("*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*" *e ss.mm.ii.*);
d. la DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*
e. il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*);
f. il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;

g. la DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca,l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013);*
h. la DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
i. la DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca,l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013*);
j. la DGR n. 1715 del 20.11.2009 (A*pprovazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii)*;
k. il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "Attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";
l. la DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
m. la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma del Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*);
n. la D.G.R. n. 56 del 28/2/2012;
o. L'articolo 40, comma 1-ter, decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (aumento IVA al 22% a far data dal 01/10/2013);
p. il D.D. n. 99 del 17/03/2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (*Approvazione Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 – Versione 3*);
q. la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
r. la DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
s. il DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*);
t. il DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007/2013 – modifica DPGR n.437 del 14/11/2013)*
u. la DGR n. 493 del 18/11/2013 (R*iapprovazione Bilancio gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale –Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013);*
v. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 - *Approvazione del Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2015 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2015 – 2017*;
w. la D.G.R.C. n. 47 del 09.02.2015 - *Documento di Accompagnamento al Bilancio di previsione e approvazione bilancio gestionale 2015 - 2017*.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile Unico del Procedimento e della dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale della Direzione per l'Università, la Ricerca e l' Innovazione, in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 5.1, a mezzo del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa innanzi e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1) **DI RECEPIRE** i rilievi formulati dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale con nota prot. n. 2015.0188429l 18/03/2015;
2) **DI APPROVARE** lo Schema di Contratto tra la Regione Campania e la ATI aggiudicataria ALMAVIVA/PLANETEK/TRILOGIS relativo al Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali – I.Ter Campania" che si allega al presente decreto dirigenziale per formarne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

3) **DI INVIARE** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - 3.1 all' U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   - 3.2 alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP).Codice 40-03-05-00 per la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C.;
   - 3.3 all' U.O. D. Atti sottoposti a registrazione e contratti Codice 40-03-04-00;
   - 3.4 per quanto di competenza alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (Dip 51 DG 03), alla UOD Programmazione Unitaria Codice 40-01-03-00;
   - 3.5 al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, al Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, all'Assessorato all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi ed Informatica

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

REP. N.

"*AFFIDAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "ANAGRAFE DELLE ENTITA' E DEGLI EVENTI TERRITORIALI (I.TER CAMPANIA)". CIG: 4873331FF2 - CUP: B62E11000140009.*

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno duemilaquindici, il giorno del mese di , nella sede della Giunta Regionale della Campania, via S. Lucia, 81, innanzi a me Dr. Mauro Ferrara, nato a Napoli il 20 luglio 1967, Direttore Generale della Segreteria della Giunta regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante, autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 193 del 10.10.2013 e del DPGRC n. 459 del 03.12.2013, si sono costituiti:

1) La "Regione Campania", c.f. n.80011990639, di seguito denominata REGIONE, nella persona del Dirigente della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, nonché Responsabile di Obiettivo Operativo 5.1 del POR FESR Campania 2007/2013, avv. Silvio Uccello, nato a Napoli il 6 giugno 1956, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in Napoli, alla via S. Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della carica rivestita, conferita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27/9/2013 e con Decreto del Presidente DPGRC n. 218 del 31/10/2013, ed in qualità di Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Obiettivo Operativo 5.1 PO Campania FESR 2007 – 2013, giusto Decreto del Presidente DPGRC n. 438 del 15/11/2013;

Il costituito Dirigente ha altresì reso idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e art. 6, co. 2, del DPR n. 62/2013 prot. n. …… del …….2015, conservata agli atti dell'U.O.D. Atti sottoposti a registrazione e Contratti della Segreteria della Giunta Regionale.

2) il Raggruppamento Temporaneo di Imprese, di seguito denominato RTI, di cui è capogruppo la Società AlmavivA S.p.a, c.f. 08450891000, nella persona del Procuratore Speciale Dott. Piero Rossini. nato a Roma (RM) il 28 ottobre 1958 e domiciliato per la carica presso la sede legale sita in Roma (RM) Via di Casal Boccone n. 188, 190 autorizzato alla stipula del presente contratto giusta Procura Speciale in data 27/11/2013 a rogito e autenticata nelle firme dal Notaio Dott. Ignazio de Franchis iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, Repertorio N. 106418, Raccolta N. 26872, allegata al presente contratto;

Verificato che detto RTI è stato costituito per atto pubblico in data 9 aprile 2015, a rogito del Notaio Dott. Sandra De Franchis, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia, dalle Società componenti il RTI che sono: 1) AlmavivA s.p.a. (mandataria), con sede legale in Roma (RM) Via Casal Boccone, n. 188, 190, 2) Planetek s.r.l. (mandante), con sede legale in Bari (BA), Via Massaua n. 12, 3)Trilogis (mandante), con sede legale in Trento (TN) Via G.B. Trener, n. 10;

Verificata dalla Direzione Generale per le Risorse Strumentali la corrispondenza dei dati societari dichiarati dalle Società componenti il RTI,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 46 DPR 445/2000, con la visura rilasciata a seguito della consultazione del registro imprese Telemaco:

1. per la Società AlmavivA S.p.A. (mandataria), c.f. -P.IVA 08450891000 con sede in Roma (RM) Via Casal Boccone n. 188, 190, giusta documento n. Prot. 2466 del 30/04/2015 da cui risulta che la Società è iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Roma n. 08450891000, documento n. T 183567170 estratto dal Registro Imprese in data 30/04/2015;
2. per la Società Planetek s.r.l. (mandante), c.f. 04555490723 con sede legale in Bari (BA) Via Massaua n. 12, giusta documento n. Prot. 2466 del 30/04/2015 da cui risulta che la Società è iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Bari n. 04555490723, iscrizione al R.E.A. di Bari n. 322070, documento n. T 183567443 estratto dal Registro Imprese in data 30/04/2015;
3. per la Società Trilogis s.r.l. (mandante) , c.f. 01976920221 con sede legale in Trento (TN) Via G.B. Trener n.10, giusta documento n. Prot. 2466 del 30/04/2015 da cui risulta che la Società è iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Trento n. 01976920221, iscrizione al R.E.A. di Trento, n. 191659, documento n. T 183567772 estratto dal Registro Imprese in data 30/04/2015;

Verificato, altresì, che per le società componenti il RTI la Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha prodotto, per il tramite della Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante, le richieste di informazioni antimafia:

1. all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma, Ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Antimafia, per la Società AlmavivA spa, con nota Prot. 50679 del 26/01/2015;

2. all'Ufficio Territoriale del Governo di Bari, Ufficio Antimafia, per la Società Planetek Italia srl con nota Prot. 50689 del 26/01/2015;

3. all'Ufficio Territoriale del Governo di Trento, Ufficio Antimafia, per la Società Trilogis srl con nota Prot. 50694 del 26/01/2015, riscontrata con nota acquisita al Prot. 182959 del 17/03/2015 da cui si evince che: << alla data odierna non sussistono nei confronti delle persone della Società Trilogis S.r.l. con sede a Trento (TN) in Via G.B. Trener n. 10 e dei loro familiari conviventi, le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011, né sussistono tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi della società>>.

Verificato che sono trascorsi più di quarantacinque giorni dalle richieste citate per la Società AlmavivA spa e per la Società Planetek Italia srl, e che ai sensi dell'art. 92 del D.lgs. 159/2011 qualora dovessero emergere cause ostative o tentativi di infiltrazione mafiosa successivamente alla stipula del contratto, rimane fermo il recesso dal contratto previsto dall'art. 94 del d.lgs. 159/2011.

Verificato che il Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione ha preso atto che l' Ufficio del Datore di Lavoro, con nota Prot. n. 250359 del 30/03/2012, ha reso parere in merito alla richiesta Prot. n. 202537 del 15/03/2012 del Settore 02 Analisi, progettazione e gestione sistemi informativi, in merito alla eventuale presentazione del Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.), quale parte integrante e sostanziale degli atti di gara predisposti, confermando che per l'appalto in questione, ai sensi del comma 3, dell'art 26 del D.lgs 81/08 aggiornato e coordinato con il D.lgs. 106/09, trattandosi di mera fornitura non suscettibile di generare interferenza, non è prevista la redazione del D.U.V.R.I., e che pertanto la quantificazione degli oneri di sicurezza è pari ad € 0,00 (zero/00 Euro);

Dopo tali verifiche, da me Ufficiale Rogante effettuate, i detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono:

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29.04.2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 dell'11.07.2011, è stato approvato nell'ambito del "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", tra gli altri, il seguente intervento, coerente con gli obiettivi del P.O.R. FESR 2007/2013, <<subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle Deliberazioni con le quali saranno effettuate le modifiche delle Deliberazioni di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11.01.2008>>: *"Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali"*, a valere su fondi POR FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 5.1, Area Generale di Coordinamento 06 Ricerca Scientifica, Settore 02 Sistemi informativi, per € 6.000.000,00 (seimilioni/00 Euro);

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 387 del 4.08.2011 è stato disposto di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle Deliberazioni di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Deliberazioni nn. 26 e 27 dell'11.01.2008, agli interventi previsti nelle Deliberazioni nn. 181 e 182 del 29.04.2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", approvato con Deliberazione n. 180 del 29.04.2011;

- che con la richiamata Deliberazione di Giunta Regionale <<è stato demandato ai Dirigenti dei Settori protempore competenti gli atti conseguenti alla esecuzione della stessa>>;

- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento 06 Ricerca Scientifica, Settore 02 Sistemi Informativi n. 69 dell' 8.09.2011 è stato nominato il dott. Ferdinando Rodriquez, Dirigente del Servizio 01 Statistica Ufficiale, quale Responsabile Unico del Procedimento, ed è stato costituito il Gruppo di Lavoro, con le professionalità interne alla Regione, per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara;

- che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento 06 Ricerca Scientifica, Settore 02 Sistemi informativi n. 48 del 24.04.2012:

- è stato approvato il Progetto, con il Quadro Economico, il cui costo complessivo è pari a € 4.533.411,82 (quattromilionicinquecento trentatremilaquattrocentoundici/82), di cui Euro 3.470.167,00 (tremilioniquattrocentosettantacentosessantasette/00) esclusa I.V.A. per i "Costi per lo svolgimento della attività" di cui alla voce "f" del relativo Quadro Economico previsto per i progetti a valere su fondi POR FESR Campania 2007/2013;
- si è preso atto che l'intervento "Anagrafe delle entità e degli eventi

territoriali (I.Ter Campania)" risponde ai criteri di ammissibilità e selezione del POR FESR Campania 2007/2013;

- è stato ammesso a finanziamento, a valere su fondi POR FESR Campania 2007/2013 , Asse V, Obiettivo Operativo 5.1 Settore 02 Sistemi Informativi, secondo le percentuali 75% FESR - 25% Stato/Regione, l'intervento "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali – (I.Ter Campania)" per l'importo di € 4.533.411.82 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82), inclusa I.V.A.;
- è stato richiesto all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania di procedere all' impegno della somma di € 4.533.411,82 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82) a valere sull'U.P.B. 22.84.245 Capitolo 2660 di pertinenza dell'Obiettivo Operativo 5.1, Settore 02 Sistemi informativi del POR FESR Campania 2007/2013, cod. SIOPE 2.01.02;

- che con proprio Decreto Dirigenziale n. 267 dell' 8.07.2013 l' Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/2013 ha imputato la prenotazione d'impegno di spesa determinata con il menzionato Decreto Dirigenziale n. 48 del 24.04.2012 al capitolo 2844 del Bilancio Gestionale 2013 e incaricato il Settore delle Entrate e della Spesa di Bilancio di provvedere alla registrazione della prenotazione dell'impegno di € 4.533.411,82 (quattromilionicinquecentotrentatremilaquattrocentoundici/82) a valere sulle risorse del Capitolo 2844 del Bilancio Gestionale 2013 con riferimento alla transazione elementare indicata nel Decreto Dirigenziale n. 267 dell' 08.07.2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con Decreto Dirigenziale n. 294 del 6.08.2013 del Settore Provveditorato ed Economato, pubblicato sul B.U.R.C. n. 50 del 16.09.2013 è stato dato avvio alla procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'individuazione dell'aggiudicatario cui affidare la realizzazione del Progetto "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali (I.Ter Campania)";

- che con Decreto Dirigenziale n. 190 del 23.12.2013 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali è stata nominata la Commissione di gara;

- che con Decreto Dirigenziale n. 7 del 27.01.2015 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali pubblicato sul B.U.R.C. n. 9 del 09/02/2015:

- è stata aggiudicata**,** in via definitiva, la procedura aperta n. 967/13 per la realizzazione del sistema informativo dell'Amministrazione regionale "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali" (I.Ter Campania) al RTI) per un importo pari ad € 2.966.125,24 (Euro duemilioninovecentosessanta seimilacentoventicinque/24) IVA esclusa:
- è stato dato atto che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n.163/2006, dopo la verifica del possesso, in capo a tutte le imprese facenti parte del RTI aggiudicatario, dei prescritti requisiti
- è stato stabilito di comunicare l'aggiudicazione agli interessati, ai sensi dell'art. 79, comma 5 e dell'art.75 comma 9 del D.Lgs. 163/2006, con separato provvedimento
- è stata altresì demandata, ai sensi della DGR n. 46 del 09/02/2015 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

trattandosi di intervento previsto tra gli obiettivi strategici di cui alla D.G.R. n. 181 del 29 aprile 2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione delle misure di salvaguardia per assicurare la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione ed il completamento dello stesso;

- che con nota Prot. n. 219306 del 30/03/2015 la U.O.D. Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante della Direzione Generale per le Risorse Strumentali ha comunicato al costituendo RTI ed al Responsabile Unico del Procedimento l'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva, disposta con il menzionato D.D. n. 7 del 27/01/2015, in quanto non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione definitiva a seguito dei controlli effettuati sul RTI aggiudicatario ai sensi dell'art. 11 comma 8 del Codice degli Appalti;
- che con Decreto Dirigenziale n. …. del …./…./2015 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è stato approvato, previa acquisizione del parere dell'Avvocatura Regione nota Prot. n. 188429 del 18/03/2015 il seguente schema di contratto.

ART. 1 (PREMESSE)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto in uno con il Disciplinare di gara, il Capitolato Speciale d'Appalto e l'allegato al Capitolato Speciale d'Appalto denominato Service Level Agreement, l'offerta tecnica e l'offerta economica presentate dal RTI, documentazione tutta che, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti e per richiesta espressa degli stessi, si dispensa dall'accludere al

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente atto.

ART. 2 (CONSENSO E OGGETTO DEL CONTRATTO)

La Regione affida al RTI, che accetta, l'appalto per la realizzazione del progetto denominato "Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali – (I.Ter Campania)" comprendente la realizzazione dei servizi e la fornitura previsti all' art.2 del Disciplinare di gara, nel Capitolato Speciale d'Appalto ed ivi illustrati compiutamente e nell'Offerta tecnica del RTI.

ART. 3 (CONDIZIONI DELLA FORNITURA ED OBBLIGHI SPECIFICI DEL RTI)

Il RTI si obbliga al rispetto di quanto previsto dal "Documento Programmatico sulla Sicurezza delle Informazioni" approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 909 del 6.07.2006 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Il RTI si obbliga, inoltre, al rispetto delle norme internazionali ISO 9001:2008 per la gestione e l'assicurazione di qualità nonché a fornire tutti i sistemi conformi "al quadro di riferimento istituzionale dei contratti dell'area informatica stipulati dalle PP.AA.".

L'attività del RTI avviene sotto il controllo della Direzione di esecuzione del contratto (di seguito: Direzione) di cui all'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto, nominata dal Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione e Responsabile di Obiettivo Operativo 5.1.

Ai sensi dell'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto il RTI si obbliga allo svolgimento di tutte le attività necessarie alla predisposizione e alla configurazione dei sistemi e all'implementazione di tutte le funzionalità prescritte nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Ai sensi dell'art. 7.1 del Capitolato Speciale d'Appalto, il RTI si obbliga a

fonte: http://burc.regione.campania.it

predisporre il Piano di Progetto e il Piano della Qualità, che dovranno essere approvati dalla Direzione, secondo le modalità, i contenuti ed il rispetto dei tempi disciplinati, rispettivamente, dall' art. 7.1.1 e dall'art. 7.1.2.

Ai sensi dell'art. 7.2 del Capitolato Speciale d'Appalto, il RTI si obbliga a predisporre la Documentazione del sistema, i contenuti, le modalità ed il rispetto dei tempi previsti dal medesimo articolo.

Ai sensi dell'art. 7.3 del Capitolato Speciale d'Appalto, il RTI si obbliga a predisporre i documenti relativi alla Sicurezza Informatica secondo, i contenuti, le modalità ed il rispetto dei tempi previsti dal medesimo articolo. Per gli aspetti di Sicurezza il RTI dovrà riferirsi alla disciplina vigente all'atto della messa in esercizio del sistema.

Ai sensi dell'art. 8 del Capitolato Speciale d'Appalto il Procuratore Speciale munito di poteri di rappresentanza della Società Almaviva (mandataria), Dott. Piero Rossini, ha nominato mediante comunicazione scritta alla Regione, acquisita al Prot. Gen. n. 0259828 del 15.04.2015 il Dott. Vincenzo Pinto, nato a Salerno il 29/11/1980 quale Responsabile Operativo dell'Appalto, il quale avrà specifico compito di rappresentare ed impegnare il RTI per tutte le attività di cui al presente contratto. Il Responsabile Operativo è l'unico interlocutore e referente della Direzione per tutti gli aspetti relativi alla realizzazione dei servizi oggetto del presente contratto. Ciascuna delle parti potrà sostituire il proprio Responsabile dandone comunicazione scritta all'altra parte prima della sostituzione, senza potere, per questo, invocare una sospensione dei termini per l'esecuzione dei servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto la Regione nomina la Direzione che definisce in modo dettagliato le modalità e i criteri per la direzione ed esecuzione del contratto e che avrà il compito di certificare la regolare esecuzione dei servizi resi.

Il RTI si obbliga, altresì, a segnalare immediatamente tutte quelle circostanze e fatti, rilevanti nell'espletamento del suo incarico, che possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi previsti dal presente contratto.

ART. 4 (DURATA E DECORRENZA)

La fornitura, chiavi in mano, avrà la durata di 26 (ventisei) mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione tra le parti del presente contratto.

Ai sensi dell'art. 7 del Capitolato Speciale d'Appalto, tutte le attività di assessment, configurazione degli ambienti e dei sistemi, analisi, progettazione, realizzazione e tuning devono concludersi nel tempo massimo di 18 (diciotto) mesi consecutivi e solari. Per i successivi 8 (otto) mesi dall'esito positivo del collaudo saranno erogati i servizi di avvio in esercizio ed assistenza, nonché affiancamento e addestramento del personale. Negli stessi 8 (otto) mesi deve essere previsto il servizio di start-up secondo quanto prescritto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Alla scadenza del periodo contrattuale il servizio si considererà cessato senza necessità di preventiva disdetta.

ART. 5 (CORRISPETTIVI ED IMPORTO CONTRATTUALE)

La Regione si obbliga a corrispondere per l'intero appalto la somma di € 2.966.125,24 (duemilioninovecentosessantaseimilacentoventicinque/24), I.V.A. esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti gli obblighi, gli oneri e gli eventuali maggiori costi derivanti dall'esecuzione del presente contratto, dagli atti elencati all'art. 1 e dalle disposizioni normative che impongono al RTI il rispetto e l'adeguamento di nuovi parametri e standard tecnici, informatici e di sicurezza, sono compresi nel corrispettivo sopra indicato.

Il corrispettivo contrattuale è stato determinato a proprio rischio dal RTI e si intende pertanto fisso ed invariabile indipendentemente da qualsiasi imprevisto, circostanza o eventualità che possa comportare un aggravio di costi di cui si fa carico il RTI e in alcun caso potranno da questi essere pretesi e richiesti alla Regione.

Per le eventuali variazioni delle prestazioni oggetto del presente contratto si applica quanto previsto dall'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto e dalla normativa vigente in materia.

ART. 6 (MODALITÀ E CONDIZIONI DI PAGAMENTO).

Col corrispettivo fissato e di cui all'articolo 5 che precede, il RTI si intende compensato di tutti gli oneri imposti con il presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Il suddetto importo, al netto di I.V.A. come da art.1, comma 629 e seguenti della legge n.190/2014, è da liquidarsi secondo la cadenza temporale appresso indicata:

1) 20 % (venti) dell'importo di aggiudicazione, quale anticipo, a seguito della firma del presente contratto, previa presentazione di fattura e comunque non prima che pervengano le informazioni del Prefetto di cui all'art.10, comma 3, D.P.R 3/6/98, n. 352;
2) erogazioni successive non inferiori al 20 % (venti) dell'importo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicazione, a seguito del raggiungimento di S.A.L. (Stato Avanzamento Lavori) non inferiore al 20%, previa emissione di regolari fatture attestanti le attività effettivamente realizzate e comprovate dalle certificazioni della Regione;

3) 10 % (dieci) dell'importo di aggiudicazione, quale saldo, erogato su richiesta della Società, corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i servizi e forniture previsti dal Capitolato Speciale di Appalto ed il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità.

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto avverrà, a seguito di presentazione di regolari fatture che il RTI dovrà emettere - previa certificazione del raggiungimento degli stati di avanzamento dei lavori da parte della Direzione, ad eccezione della concessione dell'anticipo - ed intestare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché previa acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) da parte della Regione e degli altri documenti richiesti dalla normativa vigente in materia di pagamento per l'esecuzione di appalti pubblici.

Gli importi saranno pagati, unicamente e direttamente, alla Società mandataria esonerando la Regione da qualsiasi responsabilità per i pagamenti la mandataria dovrà effettuare nei confronti delle mandanti.

Il pagamento delle somme di cui sopra sarà effettuato dalla Regione mediante accredito sul c.c. bancario e/o postale dedicato, indicato per iscritto dalla Società.

L'erogazione dell'anticipo è subordinato all'acquisizione della garanzia fidejussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’anticipazione, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell’elenco speciale di cui all’art. 107 del D. Lgs n. 385/1993.

ART. 7. (OBBLIGHI DEL RTI).

Il RTI e la Regione assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Le parti si danno atto che il RTI ha comunicato alla Regione, giusta dichiarazione sostitutiva resa ex DPR n. 455/2000 dal Direttore Finanziario della Società mandataria Christian De Felice in data 2 aprile 2015, assunta e conservata agli atti della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (allegata alla nota Prot. n. 278538 del 22/04/2015), gli estremi dei conti correnti bancari dedicati non in via esclusiva e gli elementi informativi ed essi collegati e generalità dei delegati ad operare, ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136, su cui accreditare i corrispettivi contrattuali parziali.

Qualsiasi modifica relativa ai conti correnti sopra indicati, dovrà essere tempestivamente notificata alla Regione, la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a Istituto non più autorizzato a riscuotere.

Entrambi i contraenti accettano espressamente le clausole, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, previste all’articolo 8 del Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007.

ART. 8 (LUOGO DI ESECUZIONE, LOCALI ED ACCESSO).

Luogo di esecuzione principale della fornitura, per quanto concerne il solo

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio di Start-up, è la Sede regionale di via Don Bosco 9/E – Napoli.

Presso la medesima sede, per esigenze connesse a particolari fasi del ciclo di sviluppo della piattaforma (a titolo esemplificativo: installazioni, test, rilascio in esercizio) o per consentire, ove necessario, al personale tecnico del RTI incaricato l'erogazione regolare e continuativa di servizi di cui al presente contratto, la Regione potrà mettere a disposizione locali in modalità gratuita e non esclusiva.

La Regione consentirà al personale del RTI, o a soggetti da esso indicati e previamente autorizzati dalla Regione, muniti di apposito documento di riconoscimento, l'accesso alle proprie sedi per eseguire l'adempimento delle prestazioni oggetto del presente contratto. Le modalità dell'accesso saranno concordate fra le parti al fine di salvaguardare l'esigenza di sicurezza della Regione.

E' a carico del RTI dotare il proprio personale tecnico di tutti gli strumenti hardware e software necessari per l'esecuzione del contratto.

ART. 9 (VERIFICA DI CONFORMITA').

Ai sensi dell'art. 11 del Capitolato Speciale d'Appalto tutte le componenti del sistema oggetto del presente contratto saranno soggette a verifica di conformità per accertarne l'effettiva rispondenza a quanto richiesto dal Disciplinare di gara e dal Capitolato Speciale d'Appalto, nonché a quanto previsto dall'Offerta Tecnica e dalle specifiche tecniche e funzionali che verranno predisposte dal RTI nel corso dell'esecuzione dell'appalto e approvate dalla Direzione.

Il RTI si obbliga a prestare la massima collaborazione con la Direzione fornendo tutta la documentazione, le indicazioni e le informazioni utili e

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie per consentire alla stessa di adempiere a tale compito, permettendo ancorché l'accesso ovunque sia necessario per le ispezioni ed i controlli ritenuti opportuni.

La verifica di conformità in corso di esecuzione contrattuale è avviata entro 30 (trenta) giorni e sarà effettuata con cadenza semestrale, a decorrere dalla data di ricevimento della prima fattura, i cui termini di emissione sono riportati all'art. 6 del presente contratto.

La regolare esecuzione dei servizi resi sarà certificata dalla Direzione a seguito della verifica di conformità, di cui agli artt. 312 e seguenti del DPR 207/2010, avviata successivamente alla presentazione da parte del RTI dello stato di avanzamento lavori (denominato SAL), corredato dalle relazioni sulle attività svolte, richieste dalla Direzione, unitamente al rendiconto finanziario delle stesse.

Il RTI si obbliga alla presentazione delle rendicontazioni periodiche con periodicità semestrale.

La Direzione potrà richiedere al RTI tutte le integrazioni ai rapporti e documenti prodotti ritenute utili e necessarie per il controllo delle prestazioni contrattuali. Il RTI è obbligato ad effettuare le integrazioni richieste.

Della verifica di conformità verrà redatto apposito verbale, sottoscritto da tutti i soggetti intervenuti, avente il contenuto di cui all'art. 319 del DPR 207/2010. Le operazioni necessarie alla verifica di conformità sono svolte a spese del RTI, che, a propria cura e spesa, mette a disposizione della Direzione i mezzi necessari ad eseguirli. Nel caso in cui il RTI non ottemperi a tali obblighi, la Direzione dispone che sia provveduto d'ufficio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

deducendo la spesa dal corrispettivo dovuto al RTI. I beni e/o i servizi che non dovessero superare la verifica di conformità dovranno essere ritirati e sostituiti con altri idonei entro 5 (cinque) giorni dalla data della richiesta e le operazioni di verifica di conformità saranno ripetute, alle stesse condizioni e modalità, con eventuali oneri a carico del RTI. In questo caso il RTI non avrà diritto a maggiorazioni e/o a supplemento di prezzo, né potrà chiedere una proroga dei tempi di consegna. A seguito della positiva verifica di conformità la Direzione ne rilascerà certificazione. Il certificato verrà trasmesso per la sua accettazione al RTI, il quale dovrà firmarlo nel termine di quindici giorni dal ricevimento dello stesso. All'atto della firma il RTI potrà aggiungere le contestazioni alle operazioni di verifica di conformità che ritiene opportune.

E' fatta salva la responsabilità del RTI per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

ART. 10 (LIVELLI DI SERVIZIO, INADEMPIMENTI E PENALI)

La verifica dei Livelli di servizio, il rilievo degli inadempimenti e l'applicazione delle penali sono disciplinate dall'art. 29 del Capitolato Speciale d'Appalto ed ivi illustrate compiutamente, qui integralmente richiamate e accettate dai contraenti per la corretta esecuzione del contratto.

ART. 11 (CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA)

La Regione ha facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del Codice Civile, di risolvere il contratto nel caso in cui il RTI sia incorso in gravi e reiterate inadempienze ovvero abbia praticato comportamenti lesivi e pregiudizievoli per il buon andamento del rapporto negoziale, oltre che

fonte: http://burc.regione.campania.it

della propria immagine, ovvero previa contestazione degli addebiti al RTI e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni nei seguenti casi:

a) fatto salvo quanto previsto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. 445/00, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni ed atti di notorietà rilasciate dal RTI ai sensi e per gli effetti degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/00, il contratto si intenderà risolto di diritto anche relativamente alle prestazioni già eseguite o in corso di esecuzione;

b) ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del RTI negativo per due volte consecutive;

c) qualora gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultassero positivi;

d) mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto;

e) mancata reintegrazione della garanzia eventualmente escussa entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Regione;

f) azioni giudiziarie intentate da terzi contro la Regione per fatti o atti compiuti dal RTI nell'esecuzione del servizio;

g) mancato rispetto del Protocollo di Legalità sottoscritto il 01.08.2007 tra la Regione e il Prefetto di Napoli;

h) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e della Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP);

i) negli altri casi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto.

La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di incamerare la cauzione definitiva, di sospendere i pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando a terzi il servizio o la sua parte rimanente in danno del RTI.

Saranno, inoltre, a carico del RTI tutte le spese che la Regione dovesse eventualmente sostenere per esperire una nuova gara.

ART. 12 (CLAUSOLA DI MANLEVA)

Il RTI, ai sensi dell'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto, assume in proprio ogni responsabilità e ogni danno eventualmente subito da persone o cose, tanto della Regione quanto del RTI o di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze in cui sia incorsa nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto, anche se eseguite da parte di terzi.

Il RTI assume in proprio ogni responsabilità e ogni danno eventualmente subito dalla Regione o da terzi in caso di esito sfavorevole del giudizio promosso da Sinergis S.r.l. dinazi al T.A.R. Campania distinto con numero di R.G. 1094/2015.

Il RTI, ai sensi dell'art. 18 comma 3 del Disciplinare di Gara, ha fornito la documentazione dell'assicurazione sulla copertura del rischio da Responsabilità Civile, stipulata con la Società Generali Italia S.p.A. in data 13.04.2015, Polizza n. 350687693, Agenzia 901 di Roma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RTI, ai sensi dell'art. 16 del Capitolato Speciale d'Appalto, si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia di lavoro, previdenza e disciplina infortunistica, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi.

Il personale del RTI impiegato per l'esecuzione del presente contratto non avrà nulla a che pretendere nei confronti della Regione per l'attività svolta.

Resta espressamente inteso che il valore massimo del risarcimento cui potrà essere assoggettato il RTI non potrà eccedere la misura massima del 10% del valore contrattuale, in virtù della normativa vigente.

I crediti vantati dalla Regione a titolo di risarcimento danni potranno essere portati a compensazione con quanto dovuto al RTI.

ART. 13 (POLIZZA FIDEIUSSORIA)

Le parti si danno atto che il RTI, in forza dell'art. 27 del Capitolato speciale d'appalto e a garanzia dell'esatta osservanza degli obblighi assunti, ha costituito deposito cauzionale definitivo, acceso presso Elba Assicurazioni S.p.A, n. 712173 del 09/04/2015 Agenzia di CAAR – Genova Cod. 030 Subag. 020 irrevocabile, incondizionato ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione, di importo complessivo pari ad € 215.414,85 (Euro duecentoquindicimilaquattrocentoquattordici/85).

La predetta polizza fideiussoria potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

La cauzione resterà vincolata per tutta la durata dell'appalto e non potrà

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere svincolata anteriormente alla definizione di eventuali contestazioni e vertenze che fossero in corso tra le parti e in assenza di presentazione del RTI di un'istanza nella quale dichiarerà espressamente di non aver null'altro a pretendere dalla Regione.

Le spese derivanti dallo svincolo della cauzione sono a carico del RTI.

ART. 14. (RECESSO).

La Regione Campania, ai sensi dell'art. 1373 del Codice Civile e dell'art. 25 del Capitolato Speciale d'Appalto, potrà recedere in ogni momento dal contratto, previa comunicazione scritta, senza che il RTI possa vantare diritti a compensi ulteriori, risarcimenti o indennizzi a qualsiasi titolo. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 134 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. in caso di recesso, al RTI saranno corrisposti esclusivamente i compensi per le prestazioni che risulteranno certificate come effettivamente eseguite alla data del recesso stesso.

La volontà della Regione di recedere dal contratto sarà comunicata al RTI a mezzo Posta Elettronica Certificata, con un preavviso di 30 (trenta) giorni.

ART. 15. (BREVETTI E DIRITTI D'AUTORE).

Brevetti, diritti d'autore e manleva sono disciplinati dall'art. 19 del Capitolato Speciale d'Appalto.

La Regione non assume alcuna responsabilità nel caso in cui il RTI nell'adempimento delle proprie obbligazioni per l'esecuzione del presente contratto violi l'altrui diritto di privativa. Pertanto, il RTI assume l'obbligo di manlevare la Regione da ogni pretesa risarcitoria avanzata dai titolari di un diritto di proprietà intellettuale e concessa dall'ordinamento a tutela della fabbricazione, vendita, gestione od uso di uno o più prodotti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

soluzioni tecniche oggetto della presente fornitura.

ART. 16 (PROPRIETÀ DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL CODICE SORGENTE).

Tutto il materiale, sia in forma scritta sia in forma digitale, inclusi fra l'altro i codici sorgente dei programmi software, realizzato dal RTI esclusivamente per la Regione ai sensi del presente contratto, sarà di proprietà della Regione medesima.

Tutte le informazioni e la documentazione prodotte in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto dal RTI nell'esecuzione del presente contratto sono di proprietà intellettuale della Regione e non possono essere diffuse senza il consenso formale della stessa.

ART. 17 (GARANZIA)

Il RTI si obbliga all'esatto adempimento di qualsiasi prestazione nascente dal presente contratto e dagli atti elencati all'articolo 1 per l'intera durata dell'appalto.

Il RTI dovrà assicurare la garanzia dei prodotti forniti per un periodo minimo di 24 (ventiquattro) mesi successivi alla data di conclusione positiva del collaudo. Saranno a carico del RTI, nel citato periodo di garanzia, tutti gli oneri derivanti dal ripristino della funzionalità dell'intero sistema, ad esclusione dei costi relativi a materiali di consumo nel caso di negligenza, colpa o dolo nell'utilizzo da parte del personale della Regione.

Durante il periodo di garanzia, qualora la Regione riscontri vizi e/o difformità nei prodotti, richiederà al RTI di provvedere alla loro eliminazione, fornendo una descrizione dei medesimi.

Il RTI è tenuto a rimuovere i vizi e/o le difformità riscontrate entro 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

(cinque) giorni lavorativi dalla comunicazione della Regione, salvo diverso termine accordato dalla Regione medesima. Il termine anzidetto è ridotto a 2 (due) giorni lavorativi qualora la Regione rappresenti al RTI l'assoluta urgenza dell'intervento.

Al termine dell'intervento, il RTI apporterà, ove del caso, le conseguenti modifiche alla documentazione delle componenti e/o applicazioni software interessate.

ART. 18 (PRESCRIZIONI IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI)

L'appalto è finanziato a valere su fondi del POR FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 5.1.

Il RTI si obbliga, pertanto, al rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite nell'espletamento della fornitura e non farne uso inopportuno, direttamente o indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, anche dopo la scadenza del contratto;

b) permettere controlli ed ispezioni da parte degli organi a ciò preposti (Commissione Europea, Stato, Servizi ispettivi della Regione, Servizi regionali preposti ai Controlli);

c) non assumere altri incarichi incompatibili con il presente appalto;

d) utilizzare in modo evidente i loghi istituzionali dell'Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Campania caratterizzati da medesime dimensioni, lo "slogan" del Fondo Strutturale FESR ("La tua Campania cresce in Europa") e la relativa indicazione dell'Obiettivo Operativo 5.1 del POR FESR Campania 2007/2013.

In particolare, le pagine web del sistema dovranno riportare i loghi

fonte: http://burc.regione.campania.it

istituzionali di Unione Europea, Repubblica Italiana e Regione Campania.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato con il presente articolo il rapporto contrattuale risulterà soggetto alle disposizioni in materia del "*Manuale di attuazione P.O.R. Campania FESR 2007/2013*" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 e pubblicato sul BURC n. 73 del 7/12/2009 e s.m.i.

ART. 19 (FORO COMPETENTE)

Le parti convengono che per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, del Codice di Procedura Civile, ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART. 20 – (COMUNICAZIONI)

Ogni comunicazione relativa allo svolgimento del contratto dovrà essere formalmente indirizzata ai referenti della Regione (RUP e Direzione dell'esecuzione del contratto). Ogni consegna dei supporti ottici/elettronici (cd, dvd, ecc.) di fornitura va effettuata accompagnandola da una comunicazione indirizzata alla succitata Direzione dell'esecuzione del contratto presso la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, Via Don Bosco 9/E Napoli (lettera di consegna, di cui il supporto ottico contenente il materiale di consegna è l'allegato).

ART. 21 – (DIVIETO DI SOSPENSIONE DEL SERVIZIO)

La Società non può sospendere forniture o servizi con sua decisione unilaterale, in nessun caso, nemmeno quando siano in atto controversie con la Regione. La sospensione unilaterale da parte del RTI costituisce

fonte: http://burc.regione.campania.it

inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto ex art. 1456 del c.c.. Restano a carico dello stesso RTI tutti gli oneri e le conseguenze derivanti da tale risoluzione.

ART. 22 – (SUBAPPALTO)

E' ammesso il subappalto, nella misura non superiore al 30% dell'importo contrattuale e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

L'affidatario, nel caso si avvalga di subappaltatori, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, dovrà presentare alla stazione appaltante copia della fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

ART. 23 – (DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO).

E' fatto assoluto divieto al RTI di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima. Il RTI può cedere a terzi i crediti derivanti alla stessa dal presente contratto, ma tale cessione è subordinata all'accettazione espressa da parte della Regione. La cessione di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi al RTI non hanno singolarmente effetto nei confronti della Regione fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia comunicato alla Regione l'avvenuta cessione, e ferma restando la responsabilità solidale della società cedente o scissa. Nei novanta giorni successivi a tale comunicazione la Regione può opporsi al

fonte: http://burc.regione.campania.it

subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove ritenga che siano venuti meno i requisiti di carattere tecnico e professionale e i requisiti di carattere economico e finanziario presenti in capo all'originaria concessionaria. In caso di inadempimento da parte del RTI degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto il contratto

ART. 24 – (TRATTAMENTO DEI DATI)

Per la esecuzione del presente contratto, con riferimento ai dati ed alle informazioni fornite dal RTI alla Regione, anche sotto forma documentale, e che rientrano nell'ambito di applicazione del d.lgs.n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si precisa quanto segue:

- Finalità del trattamento: in relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che i dati comunicati vengono acquisiti ai fini della esecuzione delle prestazioni disciplinate nel presente capitolato e, in particolare, ai fini della esecuzione delle prestazioni contrattuali nonché in adempimento di precisi obblighi di legge, compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- Dati sensibili: i dati forniti dal RTI non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili";
- Modalità del trattamento dei dati: il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

temporali di volta in volta individuati.

- Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati: i dati potranno essere comunicati a: soggetti esterni, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni e dei compiti svolti dall'Ufficio, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ministero dell'Economia e delle Finanze, altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge n. 241/1990, consiglieri regionali;
- Diritti del RTI: relativamente ai suddetti dati, al RTI, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui al citato decreto legislativo.

Acquisite le suddette informazioni con la sottoscrizione del contratto ed eventualmente nella fase di esecuzione dello stesso, esso acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente. Si precisa, altresì, che la Regione dovrà utilizzare tutti i dati di cui verrà a conoscenza per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la vigente normativa.

ART. 25 – (ESECUZIONE IN DANNO)

Nel caso in cui il RTI non provveda agli interventi richiesti nei termini e con le modalità di cui al presente contratto, la Regione potrà procedere ad affidare gli interventi ad altro soggetto con spesa a carico del RTI. La spesa relativa sarà liquidata dalla Regione e successivamente detratta dall'importo dovuto al RTI all'atto del primo pagamento utile o anche dalla garanzia definitiva.

In caso di fallimento o di grave inadempienza del RTI affidatario la Regione si riserva di ricorrere alla procedura di cui all'art. 140 del D. Lgs.

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 163/06 .

ART. 26 – (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA)

Il RTI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

La Società potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione della Società a gare e appalti.

ART. 27 – (OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ)

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, il RTI si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 28 - (NORME REGOLATRICI)

L’esecuzione del presente contratto è regolata, oltre che da quanto disposto nel medesimo: dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii., dalla Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3, dalle norme applicabili in materia di contratti della pubblica amministrazione, dal codice civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

ART. 29 – (IMPOSTE E SPESE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RTI dichiara, a tutti gli effetti di legge, che l'appalto per l'esecuzione dei servizi di cui al presente contratto è effettuato nell'esercizio d'impresa, ex D.P.R 26 ottobre 1972 n. 633, art. 4, e s.m.i. e, pertanto, è soggetto all'IVA ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. citato.

Sono a carico del RTI le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica…[-Se sono presenti allegati diversi dalla procura indicare l'assolvimento delle imposte per gli allegati:…ad eccezione dell'allegato/degli allegati per i quali l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. Detti allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio "Atti sottoposti a registrazione e Contratti".]

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto e redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da …. pagine per intero e quanto della presente.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati di firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f) del D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.

Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti

contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 07/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL NODO DI DISASTER RECOVERY DI REGIONE CAMPANIA. RIMODULAZIONE QUADRO ECONOMICO E IMPEGN0 DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11/09/2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, nell'ambito del quale è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" ed in particolare l' O.O. 5.1 - E-government ed E-inclusion;
b) che con D.P.G.R. n. 62 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
c) che con D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR Campania 2007-2013;
d) che con D.G.R. n. 1056 del 19 giugno 2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007/2013", approvate dal Consiglio Regionale in data 14/11/2008;
e) che con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011 la Giunta Regionale ha approvato il "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", articolato in due sezioni: una dedicata alla ricerca, l'altra alla diffusione della società dell'Informazione;
f) che la sezione ICT individua i seguenti Obiettivi Strategici:
   - Il Sistema Informativo Integrato Regionale "SIIR";
   - Sistema Informativo dell'Amministrazione Regionale;
g) che per conseguire detti obiettivi strategici, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29 aprile 2011 è stata ravvisata la necessità di attivare, in aggiunta agli Interventi ad oggi già avviati nell'ambito dei fondi P.O.R. FESR Campania 2007-2013, Interventi volti a realizzare la Circolarità Anagrafica e la Carta Nazionale dei Servizi;
h) che con l'allegato parte integrante e sostanziale alla citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 181 del 29/04/2011, pubblicata sul B.U.R.C. n. 43 dell'11/07/2011, è stato approvato nell'ambito del "*Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT*", tra l'altro, il seguente Intervento, coerente con gli obiettivi del P.O.R. FESR Campania 2007-2013, subordinandone l'esecuzione all'approvazione da parte della Giunta Regionale delle delibere con le quali saranno effettuate le modifiche delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, disposte con le Delibere della Giunta Regionale nn. 26 e 27 dell'11/01/2008: "**Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale**", a valere sul P.O. FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 5.1, A.G.C. 06, Settore 03, per € 7.000.000,00 (settemilioni/00 Euro);
i) che con la D.G.R. n. 387 del 04/08/2011 si è stabilito di dare esecuzione, nelle more dell'approvazione delle delibere di programmazione e di allocazione delle risorse a valere sul P.O.R. FESR e P.O.R. FSE, agli interventi previsti nelle Delibere di G.R. nn. 181 e 182 del 29/04/2011, in quanto indifferibili e propedeutici all'implementazione dell'intero "Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT", approvato con D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
j) che con la richiamata D.G.R. è stata demandata ai Dirigenti dei Settori competenti l'adozione degli atti conseguenti alla esecuzione della stessa;
k) che con D.D. n. 12 del 21/07/2011 del Settore CRED è stato:
   - nominato, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale" di cui alla D.G.R. n. 181/2011, l'ing. Vito Merola, quale Dirigente del Servizio 03 del Settore 03 dell'AGC 06;
   - costituito il Gruppo di Lavoro per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnico – amministrativi propedeutici alla indizione delle procedure di gara, con le professionalità interne all'Amministrazione regionale e, pertanto, in possesso delle capacità professionali ed operative

richieste dalla attività di cui in premessa, relative all'intervento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale" di cui alla D.G.R. n. 181/2011;

l) che con D.D. n. 25 del 28/10/2012 del Settore CRED è stato modificato e integrato tale Gruppo di Lavoro;

m) che sono stati definiti n. 2 sottointerventi, correlati e distinti per tipologia e localizzazione, finalizzati alla realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale di circolarità anagrafica e da espletarsi disgiuntamente:

Sottointervento n. 1: "realizzazione di una piattaforma software di Circolarità Anagrafica", con il quale si propone di realizzare la piattaforma regionale SOA, la piattaforma data hub regionale per la circolarità anagrafica ed integrare il servizio di comunicazione in cooperazione applicativa SPICCA;

Sottointervento n. 2: "realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità Anagrafica", con il quale si propone di realizzare il backbone regionale proprietario, realizzare un nodo di interscambio regionale per l'interconnessione delle reti di altri enti al backbone regionale e per l'erogazione di servizi fra i soggetti collegati, e di attivare un centro servizi di business continuity e disaster recovery;

n) che il Responsabile Unico del Procedimento sopra citato, in data 29/02/2012, ha trasmesso al Dirigente del Settore 03 "Centro Regionale di Elaborazione Dati" la Scheda di Intervento con l'indicazione di risorse, n. 2 sottointerventi (correlati e distinti) e relativo crono programma;

o) con D.D. n. 5 del 26/04/2012 sono stato approvati gli atti di gara e il quadro economico dell'intervento "Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale", così come riportato:

Realizzazione della piattaforma infrastrutturale regionale		Importo (I.V.A. inclusa)
Sottointervento n. 1	Realizzazione di una piattaforma software di Circolarità anagrafica	€ 1. 370.000,00
Sottointervento n. 2	Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica	€ 5.630.000,00
Totale		€ 7.000.000,00

p) che in data 21/03/2014 il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" tutta la documentazione relativa al **Sottointervento n. 2**, "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità Anagrafica", riportando il seguente Quadro Economico:

Voce di spesa del Sottointervento n. 2 - Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità Anagrafica		**Importo** (valori espressi in €)
e	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	3.692.110,00
l	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	86.578,52
m	IVA, oneri e altre imposte e tasse	831.311,48
	Totale	**4.610.000,00**

q) che da quanto riportato dalla documentazione presentata, attraverso il sottointervento n. 2 è previsto di:

1. realizzare un data center modulare di tipo green IT (nodo secondario);
2. adeguare il data center regionale;

3. attivare i servizi di continuità operativa e disaster recovery tra il data center regionale e il nodo secondario;

r) che con il D.D. n. 63 del 01/04/2014 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'Intervento "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità Anagrafica" (CUP B63D11001160009 – CIG 5665976F4B), a titolarità regionale, è stato ammesso a finanziamento a valere sui fondi POR FESR 2007-2013 dell'O.O. 5.1 per un importo complessivo pari ad **€ 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00) oltre IVA di legge** ed è stata richiesta la prenotazione dell'impegno;

s) che con D.D. n. 103 del 14/05/2014 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione sono stati approvati gli atti di gara per la procedura aperta da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 55 e 83 del D.lvo n. 163/2006 e s.m.i., per un importo complessivo pari ad **€ 3.692.110,00 (tremilioniseicentonovanta duemilacentodieci/00) oltre IVA di legge comprensivo degli oneri di sicurezza pari ad € 2.110,00 oltre IVA di legge**;

t) che in data 20/05/2014 è stata pubblicata sulla GUEE la gara di appalto per la Realizzazione e attivazione di una soluzione di Continuità Operativa e Disaster Recovery per la Regione Campania;

u) che con D.D. n. 240 del 04/06/2014 la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale ha effettuato la prenotazione dell'impegno, ai sensi dell'art. 32, co. 5 della L.R. 7/2002 della somma di € 4.610.000,00 (quattromilioniseicentodiecimila/00), a valere sul Cap. 2844 di pertinenza dell'O.O. 5.1 P.O.R. Campania FESR 2007-2013, cod. SIOPE 2.01.02;

v) che con D.D. n. 158 del 25/06/2014 sono stati prorogati i termini temporali della gara ridefiniti come segue: il 14/07/2014 termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione e il **16/07/2014 seduta pubblica per l'apertura dei plichi** pervenuti, da tenersi presso la sede regionale di **via Don Bosco, 9/E a Napoli;**

w) che con D.D. n. 197 del 15/07/2014 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione è stata nominata la Commissione giudicatrice, che si è insediata in data 16/07/2014.

CONSIDERATO

a) che con D.D. n. 32 del 11/02/2015, preso atto della graduatoria definitiva come da Verbale n. 22 del 30/01/2015 della Commissione Giudicatrice, si è proceduto all'aggiudicazione definitiva della procedura aperta per la "Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità Anagrafica" alla **Fastweb S.p.A**., P.IVA 12878470157, con sede alla Via Caracciolo 51 – 20155 Milano, con un ribasso pari a 12,50% sull'importo a base di gara, per un importo pari ad € 3.228.750,00 (Euro tremilioniduecentoventottomilasettecentocinquanta/00) esclusa IVA di legge oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 2.110,00 oltre IVA di legge e, quindi, per un importo complessivo pari ad **€ 3.230.860,00 (tremilioniduecentotrentamilaottocentosessanta/00, oltre IVA di legge**; nonché di dare seguito a tutti gli adempimenti consequenziali come previsti dal codice degli appalti;

b) che l'aggiudicazione definitiva diventa efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06, dopo la verifica del possesso, in capo all'impresa aggiudicataria, dei prescritti requisiti;

c) che la stipula del contratto potrà avvenire secondo i tempi e le modalità previsti dagli artt. 11 e 12 del D. Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 16 del Disciplinare di Gara, acquisite le informazioni di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 e al D. Lgs. n. 159/2011;

RITENUTO

a) **DI DOVER APPROVARE** il nuovo Quadro Economico rimodulato del Progetto **"Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità Anagrafica**" - Codice SMILE 87- per effetto del ribasso di gara, così riportato:

Voce di spesa del sottointervento n. 2 - Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica		Importo (valori espressi in €)
e	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	3.230.860,00
l	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	86.578,52
m	IVA, oneri e altre imposte e tasse	729.836,48
	Valore Intervento	**4.047.275,00**
	Economie	**562.725,00**
	Totale	**4.610.000,00**

b) **DI DOVER PRENDERE ATTO** dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06, dopo la verifica del possesso, in capo all'impresa aggiudicataria, dei prescritti requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/06;

c) **DI DOVER CHIEDERE** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno, ai sensi dell'art. 32, co. 5 della L.R. 7/2002, della somma di **€ 3.941.649,20 (tremilioninovecentoquarantunomilaseicento-quarantanove/20) compreso ogni onere di legge (** 75% FESR, 25% STATO-REGIONE), per i costi per lo svolgimento delle attività a favore della società aggiudicataria Fastweb S.p.A., con i seguenti riferimenti, introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Codice ident. Transazioni UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
2844	**14**	**05**	**04.9**	**2**	**202**	**2.02.03.02.000**	**2.01.02**	**3**	**4**	**3**

d) **DI DOVER DEMANDARE** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale la prenotazione d'impegno della rimanente somma di **€ 105.625,80 IVA compresa** per le altre attività previste dell'Intervento, di cui al Quadro Economico rimodulato;

e) **DI DOVER DEMANDARE**, sulla base della D.G.R. n. 46 del 09/02/2015 e trattandosi di intervento previsto tra gli obiettivi strategici di cui alla D.G.R. n. 181 del 29 aprile 2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione delle misure di salvaguardia per assicurare la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione ed il completamento dell'intervento;

VISTI

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale.
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 *(Ordinamento contabile della Regione Campania*).
- Il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. *(Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).*
- Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 *(Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");*

- La D.G.R. n. 180 del 29/04/2011;
- la DGR n. 181 del 29 /04/2011
- Il D.D. n. 158 del 10/05/2013 AGC 09 (*Approvazione Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- La D.G.R. n. 226 del 19/07/2013 (P*resa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*);
- La D.GR. n. 427 del 27/09/2013 (*Nomina dei Direttori Generali)*
- Il D.P.R. n. 218 del 31/10/2013 (*Conferimento incarico di Direttore Generale della DDG Università, Ricerca e Innovazione*)
- Il D.P.R. n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo*).
- La D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 (*conferimento degli incarichi di UOD ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- Il D.D. n. 5 del 26/04/2012
- La L.R. n. 1 del 05/01/2015 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania);
- la D.G.R. n. 46 del 09/20/2015 – POR FESR 2007-2013 – Misure di salvaguardia;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore Generale,

DECRETA

per quanto su esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. **DI APPROVARE** il nuovo Quadro Economico rimodulato del Progetto **"Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità Anagrafica"** - Codice SMILE 87- per effetto del ribasso di gara, così riportato:

Voce di spesa del sottointervento n. 2 - Realizzazione dell'infrastruttura di Circolarità anagrafica		**Importo** (valori espressi in €)
e	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	3.230.860,00
l	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	86.578,52
m	IVA, oneri e altre imposte e tasse	729.836,47
	Valore Intervento	**4.047.275,00**
	Economie	**562.725,00**
	Totale	**4.610.000,00**

2. **DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D. Lgs. 163/06, dopo la verifica del possesso, in capo all'impresa aggiudicataria, dei prescritti requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/06;
3. **DI CHIEDERE** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale di procedere all'impegno, ai sensi dell'art. 32, co. 5 della L.R.

7/2002, della somma di **€ 3.941.649,20 (tremilioninovecentoquarantunomilaseicento-quarantanove/20) compreso ogni onere di legge (** 75% FESR, 25% STATO-REGIONE), per i costi per lo svolgimento delle attività a favore della società aggiudicataria Fastweb S.p.A., con i seguenti riferimenti, introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	Codice ident. Transazioni UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
2844	**14**	**05**	**04.9**	**2**	**202**	**2.02.03.02.000**	**2.01.02**	**3**	**4**	**3**

4. **DI DEMANDARE** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale la prenotazione d'impegno della rimanente somma di **€ 105.625,80 IVA compresa**, per le altre attività previste dell'Intervento, di cui al Quadro Economico rimodulato;

5. **DI DEMANDARE**, sulla base della D.G.R. n. 46 del 09/02/2015 e trattandosi di intervento previsto tra gli obiettivi strategici di cui alla D.G.R. n. 181 del 29 aprile 2011, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, l'adozione delle misure di salvaguardia per assicurare la copertura finanziaria necessaria per l'attuazione ed il completamento dell'intervento;

6. **DI TRASMETTERE** il seguente atto:
   - per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla UOD 05 "Diffusione della Società dell'Informazione" della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Responsabile del Procedimento;
   - alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP). Codice 40-03-05-00 per la pubblicazione del presente decreto sul BURC e per la sua immissione sul Sito della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente in attuazione di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
   - per quanto di competenza alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale (Dip 51 DG 03), alla UOD Programmazione Unitaria Codice 40-01-03-00 e per conoscenza al Capo del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi della Giunta Regionale della Campania;

7. **DI PUBBLICARE** sul Sito della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente il contenuto del presente atto in attuazione di quanto disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 33/2013.

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 76 del 06/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR Campania 2007/2013 O.O. 2.1 - Parco Regionale liquidabilita' I° acconto in anticipazione in favore dell'Universita' L'Orientale per la realizzazione del progetto "Osservatorio Regionale sistema Universitario Campano" - CUP C68F09000130002 SMILE 46

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del **Parco Progetti Regionale** ai sensi della DGR n. 1042 del 1° agosto 2006;
- con DGR n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere nn. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei Progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale;
- con la succitata DGR n. 1265/08 è stato definito, altresì, di demandare ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
- con D.D. n. 295 dell'8/08/2008 il Settore 01 dell'AGC Ricerca Scientifica ha approvato la procedura di attuazione della già citata DGR n. 1265/08, così come modificata ed integrata dalle DGR nn. 1895/08 e 209/09;
- con D.D. n. 522 del 12/12/2008 e s.m.i. è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nel summenzionato Allegato "C" con l'O.O. 2.1;
- con D.D. n. 115 del 02/04/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 06 si è preso atto degli ulteriori risultati della commissione di valutazione ed è stato approvato l'elenco dei progetti coerenti ed immediatamente appaltabili ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1" del citato decreto;
- fra i Progetti coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O. FESR 2007-2013 è stato individuato il progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"** presentato dall' **Università degli Studi di Napoli l'Orientale –** inserito nell'Allegato "1" del D.D. n. 115 del 02/04/2009 del Settore 01 dell'AGC 06 – per un importo finanziabile di **€ 4.822.100,00 (quattromilioni ottocentoventiduemila cento /00 Euro)**;
- con decreto dirigenziale del Settore 01 dell'AGC 06 n. 476 del 23/12/2009 si disponeva l'ammissione a finanziamento del Progetto in parola ed il contestuale impegno di spesa a valere sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 per l'importo complessivo di € **4.822.100,00 (quattromilioni ottocentoventiduemila cento /00 Euro)**;
- che con nota n. 0006036 del 30/03/2011 acquisita con ns. prot. n. 0255913 del 31/03/2011 il beneficiario Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" comunicava di aver apportato alcune modifiche al Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano";**
- che con nota n. 11158 del 17/06/2014 acquisita con ns. prot. n. 0419753 del 19/06/2014 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presentava ulteriore richiesta di rimodulazione del Progetto in parola;
- che tale richiesta è stata esaminata dal Responsabile di O.O. ed ha evidenziato:

- il mantenimento del partenariato di tutti gli Atenei campani;
- il mantenimento delle quattro linee di intervento previste dal Progetto originario;
- il raggiungimento dei medesimi obiettivi previsti dal Progetto originario;
- una sostanziale riduzione dell'importo di finanziamento richiesto, pari ad € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro), dovuta all'acquisizione di alcuni servizi, originariamente previsti a carico dei soggetti attuatori, attraverso sistemi open-data già in possesso degli Atenei;
- un cronoprogramma delle attività coerente con i tempi di chiusura del Programma Operativo 2007/2013;
- con D.D. n. 84 del 02/07/2014 del DIP 54 DG 91 è stata approvata la rimodulazione del Progetto "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" - CUP C68F09000130002 - presentata dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con nota n. 11158 del 17/06/2014 acquisita con ns. prot. n. 0419753 del 19/06/2014 per l'importo complessivo di finanziamento di € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro) disimpegnando le relative economie;
- che il 23 /07/2014 è stata siglata la convenzione tra la Regione e l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
- che il 25 /07/2014 è stata siglata la convenzione tra tutti gli Atenei del partenariato per la realizzazione del Progetto "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"
- che con nota n. 5469 del 24/03/2015 acquisita con ns. prot. n. 208722 del 26/03/2015 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presentava ulteriore richiesta di rimodulazione del Progetto in parola evidenziando la rimodulazione degli importi economici di singole voci di spesa;
- che l'ulteriore richiesta di rimodulazione del Progetto , esaminata dal Responsabile di O.O., ha ,tra l'altro, mantenuto il rispetto delle quote percentuali dell'importo ammesso a finanziamento assegnate ai singoli partner senza alcuna variazione dell'importo complessivo pari ad € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro);
- che per quanto sopra, con DD n. 69 del 16/04/2015 del DIP 54 DG 91 stata approvata la rimodulazione del progetto presentata con nota nota n. 5469 del 24/03/2015 acquisita con ns. prot. n. 208722 del 26/03/2015

PRESO ATTO

- Che la convenzione tra la Regione e l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" all'art. 4. "Condizioni di erogazione del finanziamento" stabilisce, tra l'altro, che "la prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, può essere richiesto in seguito all'ammissione a finanziamento dell'intervento fino ad un massimo del 30% del costo dell'operazione, anche prima dell'avvio delle attività."

CONSIDERATO

- che con nota n. 15056 del 31/07/2014 acquisita con ns. prot. n. 570638 del 28/08/2014 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" ha comunicato il formale avvio delle attività del progetto avvenuto il 25/07/2014;

- che con pec del 30/04/2015 acquisita con prot. n. 299836 del 30/04/2015 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" ha formalmente chiesto l'erogazione dell'anticipazione del 30% del finanziamento concesso ai sensi del citato art 4 della Convenzione;
- che la quota da erogare è pari ad € 723.000,00 (settecentoventitremila,00 euro)

RILEVATO che

- con DGR N. 1715 del 20.11.2009 è stata approvata la prima versione del Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, successivamente modificata con decreto dirigenziale n.158 del 10.05.13 dell'A.G.C. 09;
- con DD n. 17 del 22/04/2011 dell' AGC 09 è stata approvata la seconda versione del Manuale delle procedure per i Controlli di I Livello, successivamente modificata con decreto dirigenziale n.3 del 10.05.13 dell'A.G.C. 09 Sett.01;
- con nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 inerente le procedura di gestione contabile dei capitoli di spesa del POR FESR Campania 2007-2013 ha definito le modalità inerenti l'impegno e le erogazioni relative agli importi finanziari dei progetti finanziati a valere sui fondi del POR FESR;
- con medesima nota è stato stabilito che ciascun ROO è tenuto :
  - ad emanare un decreto in cui si "dà atto dell'istruttoria compiuta ed i presupposti di fatto e di diritto nonché le motivazioni per poter procedere all'impegno e/o alla liquidazione della spesa";
  - a trasmettere tale decreto all'ADG, unitamente alla documentazione necessaria all'impegno e/o liquidazione della spesa per le attività di controllo di I Livello e l'adozione dei consequenziali atti contabili;

RITENUTO:

- di dover proporre in favore dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" la liquidabilità della I anticipazione di € 723.000,00(settecentoventritremila,00 euro) per la realizzazione del Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" - CUP C68F09000130002** Codice SMILE 46;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;

- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. AG.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 1 del 05/01/15 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.
- Il decreto presidenziale n. 106 del 24/04/2014 pubblicato sul BURC n. 29 del 29/04/2014;

VISTI ALTRESI'

- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;
- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.2 il Dott. Giuseppe Russo;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di proporre in favore dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" la liquidabilità della I anticipazione di € 723.000,00(settecentoventritremila,00 euro) per la realizzazione del progetto Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" - CUP C68F09000130002** Codice SMILE 46;
- di far gravare l'onere conseguente la spesa dell'O.O. 2.1 P.O. FESR 2007/2013 sul cap.2624 del bilancio gestionale 2015, e con i seguenti riferimenti introdotti dal I° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAPITOLO SPESA	TIT	MISSIONE	PROGRAMMA	MACRO AGGREGATO	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (Codice Bilancio)	SIOPE (Codice Gest:
2624	2	14	5	203	2.03.01.01.999	4.9	3	02.02.01	2213

Ricorrenti 4 Perimetro Sanità 3

specificando che il pagamento, in virtu' della Decisione comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento dell'UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale;

- di proporre che la suddetta liquidazione in favore dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" C.F. 00297640633, con sede in Napoli, avvenga mediante accreditamento sul conto di tesoreria 36754, C/C n.301499-Centro Tesorerie Enti Pubblici di Napoli, IBAN *IT53G0101003593100000301499;*
- di dare atto che, alla luce della procedura per la gestione contabile delle spese afferenti al FESR definita con la nota del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011, la somma oggetto del presente decreto non costituisce un credito certo né esigibile, in quanto la relativa liquidazione contabile è subordinata all'esito positivo della verifica documentale dell'Unità Centrale dei Controlli di I Livello;
- di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i Rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, ai sensi della nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot.6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011;

Giuseppe Russo

"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"

CUP C68F09000130002, - P.O. FESR Campania 2007-2013 – O.O.2.1
"Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica"

Progetto "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano

Beneficiario: Università degli Studi di Napoli L'Orientale in Partenariato Università Campane

Tipologia dell'intervento: Infrastruttura immateriale

Importo progetto: 2.410.000,00

Finalità: Il Progetto è articolato nelle seguenti quattro linee funzionali: 1) Sbocchi occupazionali e dati amministrativi integrazione impresa/università; 2) Anagrafe delle competenze e valutazione ricerca; 3) Valutazione della didattica e valutazione della ricerca; 4) Nuovi servizi.

Obiettivo POR di riferimento: *Obiettivo Operativo 2.1.*

Decreto Dirigenziale n. 75 del 06/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n. 248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Integrazione acquisti in unicita' per l'Universita' degli Studi del Sannio

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione

Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota prot. 0003577 del 9/04/2015 pervenuta entro il 10/04/2015 e acquisita agli atti con prot. 0249832 del 13/04/2015 l'Università degli Studi del Sannio ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative ad integrazioni circa le attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
ν) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco fornito dall'Università del Sannio e che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell' Università degli studi del Sannio

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	IMPORTO (IVA ESCLUSA)	COSTRUTTORE/FORNITORE
Licenze XL-STAT FULL	25	300,00	7.500,00	GMSL Srl
Corso e Certificazione Cisco CCNA	3	4.000,00	12.000,00	CONSORZIO CLARA
Carico elettronico programmabile	1	15.000,00	15.000,00	SILENT SRL
Alimentatore programmabile	1	30.000,00	30.000,00	DELO ISTRUMENTS
Strumento portatile per la misurazione della Calorimetria indiretta	7	17.542,38	122.796,66	SENSORMEDICS ITALIA s.r.l.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 74 del 04/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

POR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.1 - BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA - Ammissione a finanziamento del progetto "BERSAGLI - Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica" presentato dal raggruppamento avente come capofila Consiglio Nazionale delle Ricerche - CUP B25C13000310007- Id. SMILE 022.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

a) che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito P.O.R. FESR 2007/2013);
b) che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007/2013;
c) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del P.O.R. FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei Settori nei quali sono incardinati gli OO. OO. del P.O. FESR 2007/2013, individuando, tra gli altri, nel Dirigente pro tempore del Settore 01 "Ricerca Scientifica e Innovazione Tecnologica" dell'AGC 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica" il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1;
d) che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O.R. FESR 2007/13;
e) che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
f) che in attuazione dell'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 ed in esecuzione di quanto disposto dalla D.G.R.C. n. 182 del 29/04/2011, con Decreto dirigenziale n. 199 del 26/10/2011 e successivo 254/2011 – è stato emanato il **"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"**, pubblicato sul BURC n.79 del 27/12/2011;
g) che l'art. 1 del bando ha individuato gli ambiti nonché le relative aree tematiche di interesse per la presentazione delle proposte progettuali in materia di Ricerca e Sviluppo;
h) che ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 del bando, con Decreto n. 60 del 29.03.2012 e n. 73 del 13.04.2012, è stata nominata la Commissione per l'istruttoria delle istanze di agevolazioni presentate;
i) che in ottemperanza al disposto dell'art. 16 del bando, con Decreto Dirigenziale n. 273 del 13/11/2012, è stato nominato il Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione di merito dei progetti;

DATO ATTO

a) che a seguito dell'istruttoria svolta dalla Commissione di cui all'art. 11 del bando, sono state ritenute ammissibili alla valutazione di merito n. 12 istanze di agevolazione;
b) che il Comitato Tecnico, sulla base dei criteri previsti dal bando, in data 08/07/2013 a conclusione dei lavori di valutazione ha redatto la graduatoria dei progetti da ammettere a finanziamento comunitario, individuando al contempo le spese ritenute congrue e pertinenti per la realizzazione dei singoli interventi;
c) che con D.D. n.124 del 24/07/2013, è stata approvata la graduatoria definitiva dei progetti presentati in risposta al bando in parola, pubblicata sul BURC n.43 del 05/08/2013;
d) che entro i limiti dello stanziamento previsto dal bando, con Decreto n.135 del 01/08/2013 e successivo n.137 del 07/08/2013 è stato disposto l'ammissione a finanziamento di tutti i

progetti collocatisi utilmente in graduatoria per un importo complessivo pari ad € 29.854.500,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.1;

e) che per le finalità di cui sopra con Decreto Dirigenziale n.661 del 29/10/2013, è stato disposto l'impegno sul Capitolo 2708 della somma di € 20.000.000,00, demandando a successivo analogo provvedimento l'impegno dell'ulteriore somma di € 9.854.500,00;

CONSIDERATO

a) che tra i progetti ammessi a finanziamento con i richiamati Decreti Dirigenziali n.135/2013 e successivo n.137/2013 è compreso quello denominato **" BERSAGLI- Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica"** per il quale il contributo decretato è pari ad **€ 2.449.550,00 a fronte di costi ammissibili ritenuti congrui e pertinenti dal C.T.S. pari complessivamente ad € 3.190.000,00.**
b) che detto progetto è stato presentato dal **Consiglio Nazionale delle Ricerche** in qualità di Capofila
c) che con atto notarile del notaio Paolo Guida (Rep n. 27515 – raccolta n. 12738 sottoscritto in data 29/10/2013 e registrato a Roma- Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 29/01/2013 n. 2870/1T, ed acquisito agli atti della *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* al prot. n. 2013 0755905 del 05/11/2013, il suddetto Raggruppamento si è costituito in A.T.S. con il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** capofila ;
d) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è **B25C13000310007;**
e) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 22***;
f) che si rende necessario disporre la concessione del finanziamento in favore del succitato beneficiario;

VISTO

a) che gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente rimaste a tutt'oggi inevase, per le seguenti società:
    - **ESAOTE SPA** con nota Prot. 2015 0196866 del 23.03.2015 **;**
    - **IGEA SPA** con nota Prot 2014 0748096 del 07.11.2014;
    - **NEATEC SPA** con nota Prot. 2014 0748236 del 07.11.2014 **;**
    - **OPTOSMART SRL** con nota Prot. 2014 0748216 del 07.11.2014;
    - **PRIGEN SRL** con nota Prot. 2014 0748121 del 07.11.2014 .
b) che, sulla base di quanto previsto all'art.92 del D.Lgs. 159/2011, comma 3 e s.m.i., si rende necessario ed urgente procedere alla concessione dei contributi;

VISTE

le Dichiarazione sostitutive di Certificazione acquisite agli atti degli uffici in data 17.03.2015 rese dai Legali Rappresentanti delle seguenti società:

- **FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA** attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Genova, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- **DIAGNOSTICA E FARMACEUTICA MOLECOLARI SCARL** attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso;

- **ESAOTE SPA** attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Genova, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- **IGEA SPA** attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Modena, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- **NEATEC SPA** attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Pozzuoli (NA), nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso;
- **OPTOSMART SRL** attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Napoli, nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso.
- **PRIGEN SRL** attestante l'iscrizione della società alla C.C.I.A.A. di Monza e Brianza (MB), nonché l'assenza di procedure concorsuali in corso.
- **FONDAZIONE SDN PER LA RICERCA E L'ALTA FORMAZIONE IN DIAGNOSTICA NUCLEARE** attestante l'iscrizione della Fondazione al Registro delle Persone Giuridiche.

VISTO che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici il D.U.R.C., da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS delle seguenti società:

- **ESAOTE SPA** rilasciato in data 18/02/2015;
- **IGEA SPA** rilasciato in data 25.02.2015 **;**
- **NEATEC SPA** rilasciato in data 29.01.2015 ;
- **OPTOSMART SRL** rilasciato in data 12/03/2015**;**
- **PRIGEN SRL** rilasciato in data 23.03.2015**;**
- **DIAGNOSTICA E FARMACEUTICA MOLECOLARI SCARL** rilasciato in data 24.03.2015;
- **FONDAZIONE SDN PER LA RICERCA E L'ALTA FORMAZIONE IN DIAGNOSTICA NUCLEARE** rilasciato in data 08.04.2015;
- **FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA** rilasciato in data 01.04.2015.

RITENUTO

a) di dover concedere all'A.T.S. con capofila il **Consiglio Nazionale delle Ricerche** un contributo di **€ 2.449.550,00** per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con Decreti Dirigenziali n.135/2013 e successivo n.137/2013 e denominato **" BERSAGLI-Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica"**

b) di dover approvare l'allegato Atto d'Impegno, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed il Beneficiario, ai fini della realizzazione dell'intervento in parola;

c) di dover stabilire che l'erogazione del contributo sia disposta secondo le modalità previste all'art.7 del richiamato Atto d'Impegno;

VISTI

a) la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b) la D.G.R. n. 26 del 11 gennaio 2008;
c) il Regolamento n. 12/2011;
d) la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e) il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;

f) il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.1 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

a) di concedere all'**A.T.S. con capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche , costituita per la realizzazione del progetto " BERSAGLI- Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica" Cod. SMILE 22 , CUP B25C13000310007 composta da**:

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (*Capofila*) – C.F. 80054330586 Partita IVA 02118311006 con sede legale in ROMA, Piazzale Aldo Moro n.7;

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO (*Partner*) C.F. e Partita IVA 01114010620, con sede legale in Benevento, Piazza Guerrazzi n. 1;

FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (*Partner*) C.F. 97329350587, Partita IVA 09198791007 con sede legale in Genova, Via Morego n. 30;

DIAGNOSTICA E FARMACEUTICA MOLECOLARI Scarl (*Partner*) C.F. e Partita IVA 05905391214 , con sede legale in Napoli, Via Mezzocannone n. 16;

FONDAZIONE SDN PER LA RICERCA E L'ALTA FORMAZIONE IN DIAGNOSTICA NUCLEARE (*Partner*) C.F. 95067470633 e Partita IVA 07186511213, con sede legale in Napoli (NA) Via Gianturco n. 113;

ESAOTE SPA (*Partner*) C.F./ P. IVA 05131180969 , con sede legale in Genova Via Angelo Siffredi n. 58;

IGEA SPA (*Partner*) C.F./ P. IVA 01021130362 con sede legale in Carpi (MO), Via Parmenide n. 10/A;

NEATEC Spa (*Partner*) C.F. 03509761007, P. IVA 07457530637 con sede legale in Pozzuoli (NA) Via Campi Flegrei n. 34;

OPTOSMART SRL (*Partner*) C.F./ P. IVA 05019441210, con sede legale in Napoli, Via Pontano n. 61;

PRIGEN SRL (*Partner*) C.F. E P. IVA 04143310961, con sede legale in Monza Via Anita Garibaldi n.1 ;

b) un **contributo di € 2.449.550,00** per la realizzazione del progetto richiamato in premessa, dal **costo complessivo pari ad € 3.190.000,00** e secondo quanto risulta dalla tabella allegata che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto **(ALLEGATO I)**;

c) di approvare l'**Atto d'Impegno (ALLEGATO II)**, volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed il Beneficiario, ai fini della realizzazione dell'intervento in parola;

d) di stabilire che l'erogazione del contributo sia disposta secondo le modalità previste all'art.7 del richiamato Atto d'Impegno;

e) di inviare il presente atto all'Ente/Società Capofila dell'A.T.S.;

f) di dare altresì comunicazione del presente provvedimento:
   - alla *Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione* - Codice: 54 10 00 00;
   - alla *"Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale"* - Codice: 51 03 00 00;

   e per opportuna conoscenza:
   - al Presidente Caldoro;
   - al Capo di Gabinetto;
   - all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica;
   - al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali - Codice: 54 00 00 00;
   - al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;

g) di trasmettere il presente provvedimento, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, artt. 26 e 27, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) - Codice: 40 03 05 00.

Il Responsabile dell'O.O. 2.1
dott. Giuseppe Russo

ATTO DI IMPEGNO

Art. 1 - Oggetto

Oggetto del presente atto è la definizione delle norme cui attenersi nella realizzazione degli investimenti ammessi in qualità di Beneficiario di un contributo concesso in attuazione del **BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA** - PO FESR – REGIONE CAMPANIA 2007-2013 - ASSE II – OBIETTIVO OPERATIVO 2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica".

Per quanto premesso, il Beneficiario approva il presente atto e si obbliga alla realizzazione del Progetto denominato" come approvato dal Comitato Tecnico, nel rispetto del piano esecutivo presentato. Eventuali variazioni sono disciplinate dall'art. 23 del bando e vanno preventivamente autorizzate.

Art. 2 - Avvio e termine di esecuzione delle attività

Il Beneficiario dovrà dare avvio alla realizzazione del Progetto denominato **" BERSAGLI-Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica"** entro e non oltre 30 giorni dalla notifica del presente decreto di concessione del finanziamento.

Il termine di esecuzione delle attività è fissato alla data del 31.12.2015.

Art. 3 – Impegni ed Obblighi generali

In conformità a quanto previsto dal bando e dalle "Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili" pubblicate sul BURC n. 18 del 17.03.2014, il Beneficiario, con la sottoscrizione per accettazione del presente atto, si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata e l'attivazione di un conto corrente bancario "dedicato". Gli estremi del suddetto conto saranno trasmessi alla Regione Campania con la comunicazione di avvio delle attività (*le Università e gli Enti Pubblici di Ricerca hanno facoltà di utilizzare il conto della propria tesoreria purché sia dedicato al progetto uno specifico capitolo di bilancio e garantita la possibilità di tracciare i relativi movimenti bancari*);
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura **"Operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007–2013 a valere sulle risorse degli O.O. 2.1 – RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA** - denominato**, " BERSAGLI-Bersagli, sonde e segnali in terapia diagnostica" CUP B25C13000310007 ;**
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al Responsabile dell'Obiettivo Operativo (d'ora in poi "ROO") ovvero ad altro soggetto indicato, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del "ROO";

- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle Linee guida approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/09, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- per operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, l'inoltro al "ROO", nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione, in un plico separato, ai fini dei controlli, della documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali, che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;

Il Beneficiario deve, inoltre, garantire alle strutture competenti della Regione, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.
Il Beneficiario è tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Art. 4 - Obblighi in materia di informazione e pubblicità
Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 ed eventuali s.m.i, il "ROO" è tenuto a:
- curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero notizie sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e rispettive scadenze, criteri di selezione delle operazioni da finanziare, punti di contatto per fornire informazioni;
- effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- informare i Beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento n. 1828/06;
- semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR, occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 – Asse II -

Obiettivo Operativo 2.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.
Il Beneficiario si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 ed eventuali s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, il Beneficiario è tenuto a:
- installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove ricorrano le seguenti condizioni:
  a) il contributo pubblico totale dell'operazione supera € 500.000,00;
  b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera, il Beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che:
  - hanno ricevuto un contributo pubblico totale dell'operazione che supera i 500.000 EURO;
  - consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e procedure interne, il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica, entro un mese dall'effettivo avvio dei lavori;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea, con sottostante dicitura "Unione Europea";
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: "*La tua Campania cresce in Europa*".

Art. 5 - Esecuzione delle attività
L'esecuzione delle attività di progetto è regolata dalle clausole del presente atto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Regione e il Beneficiario.
Per quanto non previsto dallo stesso, si fa espresso rinvio al bando, alle "Linee Guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili" pubblicate sul BURC n. 18 del 17.03.2014 ed alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.
La prestazione dovrà, inoltre, essere svolta in stretto e costante rapporto con gli uffici preposti alla gestione dei singoli procedimenti.
In particolare, il monitoraggio delle attività verrà realizzato attraverso l'invio della relazione intermedia/finale secondo l'apposito schema predisposto dagli Uffici regionali (pubblicato sul

BURC n. 18 del 17.03.2014), con cadenza semestrale, o comunque all'atto della presentazione dei SAL.

Art. 6 - Finanziamento

L'importo del finanziamento ammonta a **€ 2.449.550,00** su un totale di costi del progetto considerati congrui di **€ 3.190.000,00** come da tabella approvata dal C.T.S. ed allegata al decreto di concessione.

Art. 7 - Modalità e condizioni di pagamento

L'erogazione del contributo potrà essere effettuata:
a) per anticipazioni e successivo saldo finale;
b) per stati d'avanzamento in corso d'opera e successivo saldo finale.
Nell'ipotesi di cui al punto **a)**, il contributo è riconosciuto con le seguenti modalità:
- prima anticipazione pari al 40%, successivamente alla firma dell'Atto di Impegno, previa presentazione di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa;
- seconda anticipazione pari al 40% a seguito della presentazione di un rendiconto di spesa non inferiore al 40% del costo del progetto ed altresì di polizza fideiussoria;
- saldo ad intervenuta approvazione del rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione del progetto. In sede di erogazione del saldo del contributo, la Regione potrà procedere alla ride terminazione dello stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili.

In alternativa a quanto previsto al punto precedente, il contributo può essere erogato per stati d'avanzamento, ciascuno pari al 20% dell'intero progetto.

I pagamenti verranno eseguiti all'esito delle positive verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate, sulla regolarità e completezza della documentazione giustificativa di spesa presentata, nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico del Beneficiario da effettuarsi a cura degli Uffici responsabili della gestione delle attività e dell'Unità Centrale di Controllo di I livello dell'ADG FESR Campania.
In conformità a quanto previsto dall'art. 20 del bando, l'erogazione (sia in caso di acconto che di saldo) è inoltre subordinata all'acquisizione del parere del Comitato Tecnico Scientifico in merito alle attività realizzate. Al fine di agevolare il giudizio del Comitato, la rendicontazione delle spese sostenute dovrà essere accompagnata da una relazione del Responsabile Scientifico che si esprimerà anche sulla necessità e congruità delle spese rendicontate.

Art. 8 - Rendicontazione dei costi

Ai fini dei controlli previsti sulla spesa, il Beneficiario si impegna a tenere presso la propria sede e a trasmettere ai competenti Uffici regionali apposito "fascicolo di progetto" contenente la documentazione probante gli avvenuti pagamenti distinti per tipologia di spesa.
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 9 del bando (Reg. 800/2008), dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate **entro il 31/12/2015**.
Le Parti si danno altresì reciprocamente atto che il rendiconto delle spese sostenute e la relazione finale delle attività saranno trasmessi alla Regione Campania entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto, e comunque **non oltre il 28.02.2016, pena il mancato riconoscimento delle spese stesse**.
I costi rendicontabili (secondo il criterio della "spesa effettivamente sostenuta" di cui all'art. 56 del Reg. 1083/2006) devono essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea ed inequivoca documentazione, pena la non ammissibilità.

Il "ROO", secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.
Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check-list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario stesso secondo le modalità e nei tempi comunicati dal "ROO".
Per quanto non specificamente previsto dal suddetto articolo, si rinvia espressamente alle "Linee guida per le modalità di rendicontazione e per la determinazione delle spese ammissibili" pubblicate sul BURC n. 18 del 17.03.2014.

Art. 9 - Casi di revoca del finanziamento
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dal presente atto, si procede alla revoca del finanziamento.
La revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal "ROO" in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Art. 10 - Controlli
La Regione, nell'esercizio delle funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle attività previste dal presente atto e sulla qualità e consistenza della struttura tecnico–organizzativa destinata all'espletamento del servizio, si riserva il diritto di verificare in ogni momento l'adeguatezza del servizio e pertanto effettuare ispezioni, verifiche ed accertamenti presso gli Uffici del Beneficiario.
Nel caso di inadempienze e/o inefficienza dei servizi offerti, la Regione intimerà al Beneficiario, a mezzo raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali o di legge entro il termine di 30 giorni, sospendendo gli eventuali pagamenti in corso.
Nel caso in cui il Beneficiario non dovesse provvedere entro tale termine, sarà avviata la procedura di risoluzione del contratto.
Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni generali di cui al codice civile (art. 1453 e ss. Codice civile) e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento del danno, la Regione Campania ha il diritto, ai sensi dell'art. 1455 c.c., di risolvere il contratto nei seguenti casi:
- abbandono o sospensione del servizio per fatto del Beneficiario;
- cessione in subappalto in tutto od in parte del servizio;
- cessione anche parziale del presente contratto;
- gravi e reiterate inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni;
- inadempienze che compromettono l'immagine della Regione.

Art. 11 - Riservatezza
Il Beneficiario assume l'obbligo di agire in modo che il proprio personale dipendente, incaricato di eseguire le prestazioni contrattuali, mantenga riservati i dati e le informazioni, comprese quelle sui programmi, di cui venga in possesso, non li riveli senza ordine della legittima autorità, non li divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento (D. Lgs. 196/2003). Ha la responsabilità di attuare le operazioni di sicurezza sui dati e sui programmi mediante la

duplicazione e il mantenimento di copie delle banche dati, delle registrazioni statistiche e di qualsiasi altra informazione necessaria per predetta fornitura e della sua continuità.
Il Beneficiario si fa, altresì, carico dell'integrità fisica dei dati di proprietà esclusiva dell'Ente, perdite e calamità o per ogni evento distruttivo. Si obbliga a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, di cui venga a conoscenza in forza del presente impegno. Si obbliga, inoltre, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Art. 12 - Responsabilità civile
Il Beneficiario assume in proprio ogni responsabilità per danni diretti ed indiretti eventualmente subiti da parte di persone o beni, tanto della stessa ditta quanto della Regione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze, per fatto proprio o dei suoi dipendenti e preposti, connesse all'esecuzione delle prestazioni contrattuali o ad esse riferibili, impegnandosi a tenere sollevata ed indenne la Regione da qualsiasi pretesa o molestia a riguardo venisse alla stessa mossa da terzi.

Art. 13 - Foro competente
Per qualsiasi controversia tra le parti, relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente atto, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Napoli.

Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante del Capofila

_____

"BANDO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE DELLE BIOTECNOLOGIE IN CAMPANIA"

ALLEGATO I - PROGETTO " BERSAGLI, Sonde e segnali in terapia diagnostica"

Capofila: Consiglio Nazionale delle Ricerche

COSTI AMMISSIBILI

	GRANDI IMPRESE			MEDIE IMPRESE			PICCOLE IMPRESE			ORGANISMI DI RICERCA			*TOTALE*
Imprese/Organismi di Ricerca	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim**	**Ric. Industriale**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim**	**Ric. Industriale**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim**	**Ric. Industriale**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim**	**Ric. Industriale**	
IBB-CNR										€ 144.404,52	€ 95.668,00	€ 156.784,71	*€ 396.857,23*
IAC-CNR										€ 58.219,48	€ 38.570,41	€ 63.210,79	*€ 160.000,68*
ICAR- CNR										€ 56.664,66	€ 37.540,34	€ 61.522,67	*€ 155.727,67*
IERA-CNR										€ 58.219,48	€ 38.570,41	€ 63.210,79	*€ 160.000,68*
IGB-CNR										€ 29.161,57	€ 19.319,54	€ 31.661,67	*€ 80.142,77*
IEOS-CNR										€ 29.368,88	€ 19.456,88	€ 31.886,75	*€ 80.712,51*
IMCB-CNR										€ 81.714,58	€ 54.135,91	€ 88.720,19	*€ 224.570,69*
INO-CNR										€ 61.156,37	€ 40.516,09	€ 66.399,47	*€ 168.071,93*
Università degli studi del Sannio										€ 25.913,72	€ 17.167,84	€ 28.135,37	*€ 71.216,92*
Fondazione Istituto italiano di tecnologia										€ 93.462,13	€ 61.918,66	€ 101.474,89	*€ 256.855,69*
Diagnostica e Farmaceutica Molecolari scarl										€ -	€ -	€ 153.272,46	*€ 153.272,46*
Fondazione SDN										€ 81.714,61	€ 54.135,93	€ 88.720,22	*€ 224.570,75*
ESAOTE spa	€ -	€ 60.000,00	€ 183.000,00										*€ 243.000,00*
IGEA spa				€ -	€ 44.393,94	€ 205.480,52							*€ 249.874,46*
Neatec spa				€ -	€ 25.606,06	€ 118.519,48							*€ 144.125,54*
OPTOSMART srl							€ -	€ 44.701,10	€ 182.035,81				*€ 226.736,91*
PRIGEN srl							€ -	€ 38.298,90	€ 155.964,19				*€ 194.263,09*
TOTALE	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ 183.000,00**	**€ -**	**€ 70.000,00**	**€ 324.000,00**	**€ -**	**€ 83.000,00**	**€ 338.000,00**	**€ 720.000,00**	**€ 477.000,00**	**€ 935.000,00**	***€ 3.190.000,00***

Personale	€ -	€ 54.000,00	€ 166.000,00	€ -	€ 67.000,00	€ 230.000,00	€ -	€ 78.000,00	€ 134.000,00	€ 450.000,00	€ 260.000,00	€ 410.000,00	*€ 1.849.000,00*
Strumentazione ed attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.000,00	€ -	€ -	€ 34.000,00	€ 40.000,00	€ 15.000,00	€ 40.000,00	*€ 136.000,00*
Fabbricati e terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	*€ -*
Ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.000,00	€ -	€ -	€ 85.000,00	€ 30.000,00	€ 25.000,00	€ 70.000,00	*€ 247.000,00*
Spese generali supplementari	€ -	€ 6.000,00	€ 17.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ -	€ 85.000,00	€ 200.000,00	€ 177.000,00	€ 415.000,00	*€ 953.000,00*
Altri costi esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	*€ 5.000,00*
TOTALI	**€ -**	**€ 60.000,00**	**€ 183.000,00**	**€ -**	**€ 70.000,00**	**€ 324.000,00**	**€ -**	**€ 83.000,00**	**€ 338.000,00**	**€ 720.000,00**	**€ 477.000,00**	**€ 935.000,00**	***€ 3.190.000,00***
	€ 243.000,00			**€ 394.000,00**			**€ 421.000,00**			**€ 2.132.000,00**			

	TOTALE PROGETTO		
Attività	**Ricerca Fondamentale**	**Ricerca industriale**	**Sviluppo Sperimentale**
	€ 720.000,00	**€ 1.780.000,00**	**€ 690.000,00**
		€ 3.190.000,00	

COSTI FINANZIABILI

	GRANDI IMPRESE			MEDIE IMPRESE			PICCOLE IMPRESE			ORGANISMI DI RICERCA			*TOTALE*
Imprese/Organismi di Ricerca	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim**	**Ric. Industriale**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim**	**Ric. Industriale**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim**	**Ric. Industriale**	**Ric. Fondam.**	**Svil. Sperim**	**Ric. Industriale**	
IBB-CNR										€ 144.404,52	€ 66.967,60	€ 109.749,30	*€ 321.121,42*
IAC-CNR										€ 58.219,48	€ 26.999,28	€ 44.247,56	*€ 129.466,32*
ICAR- CNR										€ 56.664,66	€ 26.278,24	€ 43.065,87	*€ 126.008,76*
IERA-CNR										€ 58.219,48	€ 26.999,28	€ 44.247,56	*€ 129.466,32*
IGB-CNR										€ 29.161,57	€ 13.523,68	€ 22.163,17	*€ 64.848,41*
IEOS-CNR										€ 29.368,88	€ 13.619,82	€ 22.320,73	*€ 65.309,42*
IMCB-CNR										€ 81.714,58	€ 37.895,14	€ 62.104,14	*€ 181.713,86*
INO-CNR										€ 61.156,37	€ 28.361,27	€ 46.479,63	*€ 135.997,26*
Università degli studi del Sannio										€ 25.913,72	€ 12.017,49	€ 19.694,76	*€ 57.625,96*
Fondazione Istituto italiano di tecnologia										€ 93.462,13	€ 43.343,06	€ 71.032,43	*€ 207.837,63*
Diagnostica e Farmaceutica Molecolari scarl										€ -	€ -	€ 107.290,72	*€ 107.290,72*
Fondazione SDN										€ 81.714,61	€ 37.895,15	€ 62.104,15	*€ 181.713,91*
ESAOTE spa	€ -	€ 24.000,00	€ 118.950,00										*€ 142.950,00*
IGEA spa				€ -	€ 22.196,97	€ 154.110,39							*€ 176.307,36*
Neatec spa				€ -	€ 12.803,03	€ 88.889,61							*€ 101.692,64*
OPTOSMART srl							€ -	€ 26.820,66	€ 145.628,65				*€ 172.449,31*
PRIGEN srl							€ -	€ 22.979,34	€ 124.771,35				*€ 147.750,69*
TOTALE		**€ 24.000,00**	**€ 118.950,00**	**€ -**	**€ 35.000,00**	**€ 243.000,00**	**€ -**	**€ 49.800,00**	**€ 270.400,00**	**€ 720.000,00**	**€ 333.900,00**	**€ 654.500,00**	***€ 2.449.550,00***

Personale	€ -	€ 21.600,00	€ 107.900,00	€ -	€ 33.500,00	€ 172.500,00	€ -	€ 46.800,00	€ 107.200,00	€ 450.000,00	€ 182.000,00	€ 287.000,00	*€ 1.408.500,00*
Strumentazione ed attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.250,00	€ -	€ -	€ 27.200,00	€ 40.000,00	€ 10.500,00	€ 28.000,00	*€ 110.950,00*
Fabbricati e terreni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	*€ -*
Ricerca contrattuale, competenze tecniche e brevetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 27.750,00	€ -	€ -	€ 68.000,00	€ 30.000,00	€ 17.500,00	€ 49.000,00	*€ 192.250,00*
Spese generali supplementari	€ -	€ 2.400,00	€ 11.050,00	€ -	€ 1.500,00	€ 37.500,00	€ -	€ -	€ 68.000,00	€ 200.000,00	€ 123.900,00	€ 290.500,00	*€ 734.850,00*
Altri costi esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	*€ 3.000,00*
TOTALE	**€ -**	**€ 24.000,00**	**€ 118.950,00**	**€ -**	**€ 35.000,00**	**€ 243.000,00**	**€ -**	**€ 49.800,00**	**€ 270.400,00**	**€ 720.000,00**	**€ 333.900,00**	**€ 654.500,00**	***€ 2.449.550,00***

	TOTALE CONTRIBUTO			
Attività	**Ricerca Fondamentale**	**Ricerca industriale**		**Svil. Sperimentale**
	€ 720.000,00	**€ 1.286.850,00**		**€ 442.700,00**
		€ 2.449.550,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto:
Bersagli, Sonde e Segnali in terapia e diagnostica (Bersagli).

Area tematica di intervento: "Biomedicali e diagnostica molecolare"

Il progetto, proposto nell'ambito del bando POR Campania sulle Reti Biotecnologiche, è basato sulla cooperazione tra unità operative di organismi di ricerca e aziende per lo sviluppo di conoscenza e tecnologie. Esso prevede interventi ad ampio spettro nell'ambito della diagnostica e della terapia. L'obiettivo principale della proposta è la realizzazione di una piattaforma tecnologica integrata in grado di potenziare la ricerca campana nel campo delle Biotecnologie con ricadute applicative nel campo dei prodotti biomedicali, soprattutto legati alla diagnostica molecolare e alla terapia.

Gli organismi di ricerca partecipanti sono:

- il CNR tramite l'Istituto di Biostrutture e Bioimmagini (IBB), l'Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni (ICAR), l'Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente (IREA), l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo 'Mauro Picone (IAC), l'Istituto Nazionale di Ottica (INO), l'Istituto per i Materiali Compositi e Biomedici (IMCB), l'Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati Traverso" (IGB), e l'Istituto di Endocrinolgia ed Oncologia Sperimentale "Gaetano Salvatore" (IEOS);
- la Fondazione Istituto italiano di Tecnologia (IIT);
- la Fondazione SDN;
- l'Università degli Studi del Sannio (UniSannio).

Le imprese partecipanti sono:

- l'Esaote S.p.A;
- la Neatec S.p.A;
- l'IGEA S.p.A;
- la PriGen s.r.l.;
- l'OPTOSMART s.r.l.

Il trasferimento tecnologico è assicurato dalla Società consortile Diagnostica e Farmaceutica Molecolari (DFM).

Gli obiettivi specifici legati alle attività proposte sono:

1. Sviluppo dell'elettroporazione nel senso dell'estensione applicativa in campo oncologico e per il delivery intracellulare di molecole di interesse terapeutico;
2. Sviluppo e applicazione di algoritmi di analisi e simulazione nell'ambito della diagnostica MRI funzionale e angiografica;
3. Sviluppo e applicazione di algoritmi per il monitoraggio intelligente di pazienti critici tramite dispositivi mobili per la rilevazione dei parametri vitali;
4. Sviluppo di un nuovo sensore di cellule tumorali circolanti;
5. Sviluppo di metodiche di imaging che visualizzano in vivo la modulazione farmacologica di bersagli cellulari;
6. Sviluppo di nanovettori per diagnostica e terapia a somministrazione topica e parenterale.
7. Implementazione e validazione clinica di una metodologia di imaging rilassometrico MRI per la diagnosi precoce e il controllo terapeutico di patologie reumatologiche.

Un ulteriore obiettivo che il consorzio proponente si prefigge di raggiungere a fine programma è la realizzazione di una struttura organizzativa in grado di fornire servizi avanzati di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tale compagine, particolarmente assortita in termini di know-how, garantisce la copertura di tutte le competenze specifiche degli obiettivi proposti. Essa, disponendo di esperienze nel campo medico, biologico, informatico, elettronico ed aziendale, è capace di fornire servizi particolarmente efficienti con carattere extraregionale, consentendo quindi alla Regione Campania di affermare il ruolo di eccellenza in questo settore.

Il progetto è articolato in 7 obiettivi di seguito sintetizzati:

Obiettivo 1 (CNR-IREA, IGEA S.p.A.) - Saranno sviluppati nuovi protocolli di elettro-chemio-terapia (ECT) per il trattamento di tumori solidi e verranno messi a punto protocolli di elettroporazione, equivalenti a quelli in uso per l'ECT, per il trasferimento intracellulare di molecole. Inoltre verrà valutato l'impatto che elettroporazione e farmaci antitumorali hanno su linee cellulari che hanno sviluppato resistenza ai chemioterapici. Il progetto si

fonte: http://burc.regione.campania.it

propone inoltre di investigare l'associazione della elettroporazione a farmaci di più recente sviluppo in quanto le conoscenze su quali farmaci impiegare sono tuttora riferite agli studi di Orlowsky e Mir del 1992. Pertanto il prodotto finale si concretizza in una serie di protocolli terapeutici che verranno utilizzati dalle strutture ospedaliere della regione Campania e delle altre regioni con cui i partecipanti della struttura hanno rapporti.

Obiettivo 2 (CNR-IAC, CNR-IBB)- Si svilupperanno metodologie statistiche innovative per l'analisi di sequenze di Risonanza Magnetica (RM) funzionale con l'obiettivo di individuare con maggiore accuratezza collegamenti funzionali della rete neuronale interessati da alcune patologie cerebrali specifiche. L'obiettivo verrà raggiunto a partire da studi di RM funzionale in pazienti normali e patologici in condizioni di riposo utilizzando metodologie statistiche avanzate. A partire dai dati di AngioRM di soggetti ipertesi, dati acquisiti presso le strutture cliniche ed elaborati dall'Istituto di Biostrutture e Bioimmagini di Napoli, si svolgeranno simulazioni numeriche ad alta risoluzione del flusso sanguigno nelle carotidi, allo scopo di determinare lo staging aterosclerotico in relazione ai disturbi del flusso sanguigno dovuti sia a patologie fisiologiche naturali, quali le malattie cerebrovascolari su base ateromasica o ipertensiva , sia in seguito a interventi di chirurgia cardiovascolare. Inoltre, si confronterà la stadiazione clinica con le predizioni del modello di simulazione numerica su pazienti con diverso grado di compromissione vascolare cerebrale valutati con metodiche standard (Clinica, Laboratorio di routine, Ultrasonografia vascolare) e che afferiscono al Centro Ipertensione dell'Università Federico II di Napoli.
Pertanto il prodotto finale si concretizzerà in una serie di algoritmi e di metodologie per l'analisi e l'aiuto alla diagnosi di patologie e disfunzioni neuronali e cardiovascolari.

Obiettivo 3 (CNR-ICAR, CNR-IBB, Neatec S.p.A.)- Si definiranno metodologie e tecniche innovative per la realizzazione di sistemi intelligenti di monitoraggio biomedicale per dispositivi mobili capaci collezionare, processare e memorizzare informazioni sulle condizioni di salute dei pazienti nelle loro residenze abituali allo scopo di supportarne il processo di cura anche lontano da strutture ospedaliere e centri di cura specializzati. Più specificatamente, le attività previste produrranno nuovi algoritmi e metodologie per l'analisi e il monitoraggio di patologie cardiache comuni in cui l'utilizzo dell'home-care assistance assicura precisione nell'analisi e tempestività negli interventi in emergenza. Il prodotto che si intende realizzare è un'architettura software originale ed innovativa per la prototipazione rapida di applicazioni per il telemonitoraggio biomedicale, che vada a coprire necessità non ancora soddisfatte nel settore favorendo la trasformazione degli approcci attuali, molto dipendenti dalla specifica applicazione finale, in una metodica più oggettiva e quindi maggiormente standardizzata. Tale architettura software potrà diventare un supporto importante per affrontare da un lato la crescente minaccia delle malattie croniche e dall'altro le sfide finanziarie per il controllo della spesa sanitaria complessiva. Fornire soluzioni per la prototipazione di sistemi innovativi per il telemonitoraggio biomedicale potrà infatti facilitare la gestione di pazienti cronici e consentire, grazie all'evidenziazione oggettiva di parametri misurati, una definizione più precisa dello stato della patologia in esame, quindi della terapia necessaria e, soprattutto, di effettuare un efficace monitoraggio dell'evoluzione della patologia durante il trattamento terapeutico mentre il paziente è a casa, consentendo l'ottimizzazione della prescrizione di farmaci e favorendo il ripristino della miglior condizione del paziente a tutto vantaggio della qualità della vita dello stesso e, nel contempo, perseguendo l'ottimizzazione dei costi sanitari e sociali.

Obiettivo 4 (CNR-IMCB, CNR-INO, CNR-IBB, UNISANNIO, Optosmart s.r.l.) - La compagine progettuale di enti di ricerca e piccole e medie imprese è finalizzata a sviluppare un biosensore specifico per il rilevamento di cellule tumorali circolanti basato sulla integrazione di nano-bio-tecnologie e dispositivi fotonici in fibra ottica. Il biosensore ottico sarà progettato al fine di poter rilevare le scarsissime cellule tumorali circolanti ed in particolare per arrivare a limiti di rilevamento di 1-10 cellule per ml di fluido biologico. Il dispositivo è concepito come una sonda ad immersione per misure in vitro oppure a catetere per misure in vivo.
In particolare il dispositivo complessivo consisterà di un apparato di interrogazione optoelettronico, il quale a sua volta si può prevedere costituito da:

- Una sorgente di luce che fornisce il segnale ottico in ingresso alla fibra;
- Uno switch ottico (eventuale) in modo da poter avere possibilmente più punti di misura in parallelo;
- Un accoppiatore ottico necessario per fornire il collegamento dalla sorgente alla sonda e per reindirizzare il segnale riflesso dalla sonda allo spettrofotometro;
- Uno spettrofotometro per l'analisi spettrale della luce riflessa dalla sonda e contente l'informazione sugli eventi di riconoscimento biomolecolare che avvengono nel campione.

Oltre all'apparato di interrogazione, il dispositivo complessivo comprende anche la sonda in fibra ottica che verrà realizzata sfruttando due tecnologie:

- Scattering Raman amplificato da strutture nanoplasmoniche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Reticoli di diffrazione in fibra LPG con sensibilità migliorata tramite film sottili ad alto indice.

Il progetto proposto risponde ad un bisogno di diagnostica medica volto ad ottimizzare sia le risorse dei servizi sanitari sia il trattamento terapeutico stesso nell'ottica di rendere sempre più concreto il concetto di cura personalizzata. Dall'analisi delle minacce competitive risulta chiaro che il prodotto proposto aiuterà le PMI coinvolte a migliorare la loro posizione competitiva nel mercato dei biosensori da laboratorio utili a fornire specifiche informazioni su biomarker tumorali sia in fase di screening clinico che durante il corso della terapia.

Obiettivo 5 (CNR-IBB, CNR-IEOS, CNR-IGB)- L'obiettivo è quello di offrire alla rete delle Biotecnologie strumenti e dispositivi biomedicali che consentano di visualizzare in vivo l'espressione di molecole di interesse biologico, di valutarne la rilevanza clinica nel determinare l'aggressività della neoplasia, la sensibilità o la resistenza a determinati trattamenti e di visualizzarne la modulazione di espressione e/o funzione attraverso farmaci innovativi. L'attività avrà una forte connotazione traslazionale ed i sistemi inizialmente adottati avranno la funzione di dimostrare la fattibilità e l'utilità di tale approccio e potranno essere rapidamente estesi ad altri sistemi sviluppati nella rete.

Obiettivo 6 – (IIT, SDN, Prigen s.r.l.) L'idea proposta consiste nello sviluppo di nanosistemi per la diagnostica e la terapia di gravi malattie, somministrabili sia per via topica che parenterale.
Il successo di questi complessi sistemi, che chiameremo nanovettori, nell'ambito della terapia e/o della diagnostica dipende dal grado di sviluppo e dal controllo dei loro tre elementi costitutivi fondamentali che coincidono con biocompatibilità, bioattività/capacità di imaging e targeting del vettore stesso.
Il prodotto di queste attività si concretizzerà in una serie di servizi basati su nuovi ed innovativi processi di esecuzione e in una nuova categoria di nanovettori per veicolare in maniera innovativa e mirata i farmaci ed i mezzi di contrasto nelle zone interessate dalle patologie.
Si realizzerà quindi:

- Sviluppo e studio di nuovi nanovettori multifunzionali organici biocompatibili e biodegradabili e loro funzionalizzazione per ottenere la veicolazione mirata di farmaci o mezzi diagnostici sul sito di interesse.
- Applicazione ed integrazione di tradizionali ed innovative tecniche di incapsulamento di un componente attivo all'interno di un nano vettore scelto per applicazioni in terapia e diagnosi.
- Caratterizzazione dei nanovettori prodotti dal punto di vista delle loro proprietà chimico-fisiche, paramagnetiche, dell'efficienza di rilascio ed efficacia del targeting.

Obiettivo 7 – (CNR-IBB, ESAOTE S.p.A.) Il sotto-progetto è finalizzato all'acquisizione di conoscenze per lo sviluppo una metodologia non invasiva di imaging per la diagnosi precoce, del controllo terapeutico delle patologie muscolo-scheletriche di tipo reumatologico, in particolare per il distretto mano-polso, in quanto articolazione paradigmatica delle patologie reumatiche, sia per l'elevato percentuale di coinvolgimento di questo distretto corporeo in caso di insorgenza di patologia reumatica, sia perché sede tipica dei primi sintomi rilevati e riferiti dai pazienti.
Lo studio e lo sviluppo di tale metodologia verranno in particolare realizzati su un sistema a risonanza magnetica (MR) dedicata con l'obiettivo di affiancare e possibilmente sostituire la metodica standard DCE-MRI (Dynamic Contrast Enhanced- Magnetic Resonance Imaging) che prevede la somministrazione del mezzo di contrasto para-magnetico in vena, superandone le capacità diagnostiche, in termini di sensibilità e sensitività, nelle manifestazioni precoci della patologia. Tutto ciò, da un lato, porta all'indubbio vantaggio di restituire alla metodica di studio delle patologie reumatologiche mediante MR le caratteristiche di non-invasività proprie dell'MRI, dall'altro mette a disposizione uno strumento diagnostico innovativo sui sistemi a risonanza magnetica dedicata che, diversamente dai sistemi convenzionali a corpo intero, rispondono al meglio alle esigenze socio-economiche di fornire prestazioni ad alta specificità diagnostica, con costi contenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 07/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 12 - UOD Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FORMATIVE SPERIMENTALI DEL CORSO "MODULO FORMATIVO COMPETENZE AMBIENTALI" (COMPARTO GUARDIA AMBIENTALE)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con D.G.R. 46 del 28/02/2014 la UOD Servizio Territoriale di Napoli è stata delegata alla spesa utilizzando risorse poste a disposizione della UOD 06 - Formazione Professionale;

b) che con Decreto n.21 del 13.03.2015 Dip-54/11/06 veniva trasferito alla UOD 54/11/12 la somma di € 2.000,00 prelevata dall'impegno n.1414/2009 assunto con D.D. n.181 del 19/03/2009 dal capitolo 5508 del

Bilancio gestionale 2015;

c) che la UOD 54.11.12 Servizio Territoriale di Napoli, gestisce, tra l'altro, direttamente attività di formazione professionale, impegnando, dipendenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania;

d) che con nota dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prot.1116 del 04/11/2014, formulava indirizzo, ai Dirigenti UOD preposti, di istituire ed avviare corsi di formazione per aspiranti "Guardia

Ambientale" nelle strutture Regionali attrezzate allo scopo e personale docente della Regione;

e) che nello specifico la UOD 12 ha progettato il corso sperimentale "Modulo Formativo in Competenze Ambientali"(comparto Guardia Ambientale) da 80 ore per l'acquisizione di requisiti professionali alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente, con il rilascio finale della certificazione di competenza;

PRECISATO

a) che l'importo assegnato alla UOD 54/11/12, è destinato allo svolgimento delle attività formative illustrate in premessa, attraverso l'accensione delle polizze INAIL;

RITENUTO

a) di dover impegnare la somma di € 2.000,00 per la gestione delle attività formative di 6 corsi di formazione professionale di tipo sperimentale per lo sviluppo di competenze ambientali, ciascuno con 20 partecipanti e della durata di 80 ore. Tale importo sarà utilizzato per l'accensione delle polizze assicurative INAIL agli allievi;

b) di dover stabilire che le domande di ammissione al corso devono essere assunte al protocollo della sede corsale: Via Arenella 104 – Napoli a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania;

VISTO

a) la L.R.n.7 del 30/04/2002;

b) il Decreto Presidente G.R. n.220 del 31/10/2013 di conferimento incarico di D.G. per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro al Prof. Antonio Oddati;

c) la L.R. n.3 del 16/01/2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014);

d) la L.R. n.4 del 16/01/2014 (legge di stabilità regionale 2014)

e) la DGR n.92 del 01/04/2014 (approvazione bilancio gestionale 2014);

f) la DGR n.186 del 05/06/2014 (Patto di stabilità 2014.Determinazioni);

g) il D.D. n.430 del 17/06/2014 di delega ai dirigenti delle UOD della D.G.11 Istruzione, Formazione, della funzione di adozione atti e provvedimenti amministrativi quali stipula di contratti e convenzione;

h) la L.R. n.10 del 23/02/2005 di Istituzione del servizio volontario di vigilanza ambientale;
i) il Regolamento Consiglio Regionale della Campania n.2 del 05/07/2007, per la disciplina del servizio di vigilanza ambientale, mediante l'impiego di guardie ambientali volontarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 54/11/12 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

1) di gestire n.6 corsi di formazione "Modulo Formativo in Competenze Ambientali "(comparto Guardia Ambientale) da 80 ore per l'acquisizione di requisiti professionali alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente, con il rilascio finale della certificazione di competenza;
2) di utilizzare la somma di € 2.000,00 per l'accensione delle polizze assicurative INAIL;
3) di non prevedere alcun rimborso spesa agli allievi;
4) di svolgere i summenzionati corsi presso la sede corsuale del C.F.P.R."G.Giorgi" e del C.F.P.R. " G. Bruno"di via Arenella n.104-Napoli e di impegnare personale docente ed amministrativo della Regione Campania;
5) di approvare lo schema di domanda previsto nell'allegato "A" che è parte integrante di tale Decreto Dirigenziale;
6) di stabilire che le domande di ammissione al corso devono essere assunte al protocollo della sede corsale: Via Arenella 104 – Napoli a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania;
7) di approvare tutto quanto previsto negli allegati "B" (scheda riassuntiva),"C " (programma corso), "D" (scheda personale docente),"E" (requisiti di accesso), "F" (progettazione modulo formativo), Orario corsi giorni pari e dispari, che sono parte integrante di tale Decreto Dirigenziale;
8) di inviare il presente atto, per i successivi adempimenti di competenza, alla Direzione Generale per le risorse finanziarie-UOD Gestione entrate e spese regionali e pubblicazione sul sito.

Il Dirigente UOD 12
Dott.ssa M.A. D'Urso

Domanda di partecipazione

Allegato A "Corso Modulo Formativo Competenze Ambientali"

Alla Regione Campania
Dirigente UOD 12 Servizio
Territoriale Prov.di Napoli
Centro Direzionale is.C3
Napoli

_l_ sottoscritto/a _____

nato a _____Prov. _____ il _____

residente in _____ Prov. _____

via _____ n _____

tel. _____

in possesso del seguente titolo di studio _____

C.F._____

CHIEDE

di essere ammesso a frequentare il corso:

☐ Modulo Formativo Competenze Ambientali

(comparto Guardia Ambientale)

A tal fine

DICHIARA

☐ di aver superato il diciottesimo anno di età;

☐ di essere cittadino italiano;

☐ di non essere cittadino italiano ma residente sul territorio della Repubblica ed in possesso di permesso di soggiorno;

☐ di essere inoccupato e/o disoccupato e di essere iscritto nelle liste del C.P.I. di……

☐ di accettare tutto quanto previsto dal bando e negli allegati A,B,C ed E annessi;

Consapevole delle responsabilità civili e penali (DPR n. 445/2000), dichiara inoltre che i dati indicati risultano veritieri.

Firma

_____

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 196 del 2003 esclusivamente per fini istituzionali.

Firma

_____

_____li _____

Si allega fotocopia di valido documento d'identità.

Riservato all'Ufficio del C.F.P.R. "G.Bruno"		
Data di consegna	Numero Protocollo	L 'addetto incaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DECRETO DIRIGENZIALE UOD 54/11/12 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI NAPOLI

Soggetto Attuatore: U.O.D.54/11/12 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli

Indirizzo corsuale: Aule C.F.P.R. " G Giorgi" e "G. Bruno" Via Arenella, 104

Città corsuale: 80129 NAPOLI

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL CORSO "MODULO FORMATIVO COMPETENZE AMBIENTALI" (Comparto Guardia Ambientale) Cod. Uff. 01

"**Acquisizione di requisiti professionali alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse naturali, culturali e patrimoniali".**

Allievi partecipanti n. 20 per ciascun corso

Durata del corso (in ore) n. 80

DESTINATARI	GIOVANI MAGGIORENNI ED ADULTI CHE HANNO ASSOLTO IL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE, INOCCUPATI E/O DISOCCUPATI E/O PRIVI DI QUALIFICAZIONE E/O CHE HANNO EVENTUALMENTE MATURATO ESPERIENZE LAVORATIVE E CHE DEVONO ESSERE POTENZIATE, RIADATTATE, CONVERTITE, RIQUALIFICATE
OBIETTIVI	LA SALVAGUARDIA DEI CONTESTI TERRITORIALI CON LA COSTRUZIONE DI COSCIENZE CIVILI E SENSIBILI ALLE PROBLEMATICHE AMBIENTALI. L'INTERVENTO EDUCATIVO MIRA A PROMUOVERE ATTEGGIAMENTI IDONEI PER UNA MAGGIORE ATTENZIONE AL RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE LEGGI SULLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE.
METODOLOGIA	LEZIONI TEORICHE CON ATTIVITA' CORSUALE DI 56 ORE DI FORMAZIONE FRONTALE E 24 DI ATTIVITA' DI STAGE E VISITE GUIDATE IN STRUTTURE OPERATIVE DI ASSOCIAZIONI, PARCHI ED AREE PROTETTE DELLA REGIONE CAMPANIA.

Il Dirigente U.O.D. 12

Dott.ssa M.A. D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO DIRIGENZIALE UOD 54/11/12 SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI NAPOLI

Soggetto Attuatore: U.O.D.54/11/12 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli

Indirizzo corsuale: Aule C.F.P.R. " G Giorgi"e " G. Bruno" Via Arenella, 104

Città corsuale: 80129 NAPOLI

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO DEL CORSO "MODULO FORMATIVO COMPETENZE AMBIENTALI" (Comparto Guardia Ambientale) Cod. Uff. 01

ALLEGATO C

"**Acquisizione di requisiti professionali alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse naturali, culturali e patrimoniali".**

Materie	Argomenti	Ore Teoria	Ore Pratica
Normativa in materia di salvaguardia e protezione dell'ambiente	Principali Leggi sulla tutela ambientale. Reati e sanzioni degli illeciti ambientali. La prevenzione ed il controllo del territorio.	8	
Il comportamento ecologico e civico	Principali caratteristiche ambientali sulla biodiversità. La bellezza del territorio come opportunità civile. La comprensione e modificazione dei comportamenti ecologici.	6	
Raccolta differenziata e valorizzazione dei rifiuti	L'importanza della raccolta differenziata. La classificazione di un rifiuto. Rifiuto, sottoprodotto, materia prima secondaria.	4	
La Vigilanza Ambientale: Tecniche di monitoraggio e segnalazione illeciti	Tecniche di monitoraggio. La vigilanza ed il monitoraggio ambientali: ruoli e compiti del cittadino. Unità di competenza di reati ed illeciti ambientali: polizia, corpo forestale, ect.	10	
Normativa e procedure antincendio	Procedure di prevenzione incendi e sicurezza equivalente. Segnalazione di primo intervento in caso d'incendio. Sicurezza antincendio.	6	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Educazione ambientale: itinerari didattici e sensibilizzazione	Tecniche di comunicazione efficace. Tematiche ambientali relative alla gestione degli elementi basilari: aria, acqua, terra e fuoco. Tecniche di costruzione relazioni efficaci con il pubblico.	8	
Biodiversità	Tematiche relative alla ecosostenibilità ambientale. Gestione di reti ecologiche sulla biodiversità. Prove pratiche di simulazioni in Parchi ed Aree Protette Regionali.		6
Aree protette della Regione Campania	La conservazione della natura nelle aree naturali e protette in Campania. Emergenze territoriali in particolar modo quelle ambientali. Identificazione di percorsi e sentieri su un bacino territoriale definito: costruzione di un sentiero che supporti i processi di promozione e salvaguardia ambientale. Tipologie di azioni e di strumenti per la valorizzazione del territorio. Prove pratiche di simulazioni in Parchi ed Aree Protette Regionali.		18
Strumenti e tecnologie per il monitoraggio ambientale	Tecnologie per il bio-monitoraggio dell'ambiente. Modalità e principali tecniche di monitoraggio per l'individuazione degli antiparassitari, dei metalli pesanti, delle diossine, delle sostanze radioattive, delle diossine ed idrocarburi aromatici. Esperienze fatte in altre Regioni Italiane per il bio-monitoraggio ambientale.	14	

Il Dirigente U.O.D. 12

Dott.ssa M.A.D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETO DIRIGENZIALE UOD 54/11/12

SCHEDA RIASSUNTIVA DEL CORSO "MODULO FORMATIVO COMPETENZE AMBIENTALI"

(Comparto Guardia Ambientale) Cod. Uff. 01

Soggetto Attuatore: U.O.D.54/11/ 12 Servizio Territoriale Prov.di Napoli
Sede Operativa: C.F.P.R. "G.Giorgi "e " G. Bruno" Via Arenella n.104 Napoli

"**Acquisizione di requisiti professionali alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse naturali, culturali e patrimoniali".**

Allegato

D

SCHEDA PERSONALE DOCENTE PER CIASCUN CORSO

N.	Nome e Cognome	Dipartimento	Titolo di studio	Materia di insegnamento	Ore di insegnamento
1	TODISCO SALVATORE	Dip.54; D.G.11; U.O.D.12	Laurea ingegneria meccanica	Normativa e procedure antincendio	3
2	D'ANTONIO MASSIMO PELUSO FINIZIA	Dip.54; D.G.11; U.O.D.12	Laurea in Archeologia Laurea in Pedagogia	Raccolta differenziata e valorizzazione dei rifiuti	4
3	TRONCONE ANGELA	Dip.54; D.G.11; U.O.D.12	Laurea in Giurisprudenza	Normativa in materia ambientale	11
4	CONELLI LUIGI (autorizzazione docenza nota prot.2015.0007179 del 08.01.2015)	Dip.52; D.G.06; U.O.D.10	Laurea in Scienza Agraria	La vigilanza ambientale: tecniche di monitoraggio e segnalazione illeciti	10
5	POLICASTRO DOMENICO (autorizzazione docenza nota prot.2015.0057867 del 28.01.2015)	Dip.52; D.G.05; U.O.D.08	Laurea in Scienze Biologiche	Aree protette della Regione Campania	18
6	ESPOSITO ANTONIO CARMINE (autorizzazione docenza nota prot.2015.0057867 del 28.01.2015)	Dip.52; D.G.05; U.O.D.08	Laurea in Scienze Naturali	Il comportamento ecologico e civico	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	SPORTIELLO DOMENICO (autorizzazione docenza nota prot.2015.0057867 del 28.01.2015)	Dip.52; D.G.05; U.O.D.08	Laurea in Biologia	Normativa e procedure antincendio	3
8	D'ANTONIO MASSIMO	Dip.54; D.G.11; U.O.D.12	Laurea in Archeologia	Educazione Ambientale: itinerari didattici e sensibilizzazione	4
9	ESPOSITO ANTONIO CARMINE (autorizzazione docenza nota prot.2015.0057867 del 28.01.2015)	Dip.52; D.G.05; U.O.D.08	Laurea in Scienze Naturali	Biodiversità	8
10	CONELLI LUIGI (autorizzazione docenza nota prot.2015.0057867 del 28.01.2015)	Dip.52; D.G.06; U.O.D.10	Laurea in Scienza Agraria	Strumenti e tecnologie per il monitoraggio ambientale	11
11	PELUSO FINIZIA	Dip.54; D.G.11; U.O.D.12	Laurea in Pedagogia	Educazione Ambientale: itinerari didattici e sensibilizzazione	2

Il Dirigente U.O.D.12
Dott.ssa M.A. D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soggetto Attuatore: U.O.D.54/11/12 Servizio Territoriale Provinciale di Napoli

Indirizzo corsuale: Aule C.F.P.R. " G Giorgi" e "G.Bruno" Via Arenella, 104

Città corsuale: 80129 NAPOLI

REQUISITI DI ACCESSO AL CORSO "MODULO FORMATIVO COMPETENZE AMBIENTALI" (Comparto Guardia Ambientale) Cod. Uff. 01

"Acquisizione di requisiti professionali alla salvaguardia ed al rispetto dell'ambiente e delle sue risorse naturali, culturali e patrimoniali".

***Requisiti di* accesso;** **ALLEGATO E**

- maggiore età;
- aver assolto all'obbligo scolastico;
- essere cittadino italiano o della comunità europea o cittadino extracomunitario residente in Italia ed in possesso del permesso di soggiorno:
- essere inoccupato e/o disoccupato e di essere iscritto nelle liste del Centro per l'Impiego.

Struttura del corso: il percorso formativo, articolato fino a un massimo di 5 ore giornaliere, con un corso nei giorni pari ed uno nei giorni dispari. Il "**Modulo Formativo Acquisizione Competenze Ambientali" è di 80 ore**. La partecipazione al corso è gratuita e la frequenza è obbligatoria. Saranno ammessi all'esame finale gli allievi che la cui frequenza è uguale o superiore all'80% delle ore corso. Non è previsto alcun rimborso spesa.

Sede *del Corso:* l'attività corsuale sarà realizzata presso i Centri Regionali di Formazione Professionale dislocati sul territorio Provinciale secondo la seguente tabella:

Sede Corsuale	Numero Corsi
C.F.P.R."Giorgi" Via Arenella n.104- Napoli	3
C.F.P.R."Bruno" Via Arenella n.104- Napoli	3

Modalità di partecipazione: **la domanda di ammissione al corso, redatta sull'allegato A, deve essere assunta al protocollo della sede corsuale del C.F.P.R. "G.Bruno"**

La consegna deve essere effettuata a sportello tutti i giorni, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 13,00,

Non saranno considerate le domande:

- incomplete;
- multiple;
- trasmesse per posta .

La graduatoria, stilata, rispetterà la sequenza cronologica di arrivo delle domande. La stessa sarà utile anche nel caso di ulteriori corsi organizzati nel caso di rifinanziamento fino ad esaurimento dei fondi assegnati.

Certificazione rilasciata: al termine dell'intervento formativo gli aventi diritto sosterranno un esame finale e agli allievi risultati idonei sarà rilasciato un **Attestato di Certificazione di Competenza.**Il bando è disponibile sul sito della Regione Campania.

Il Dirigente U.O.D. 12

Dott.ssa M.A. D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

" ALLEGATO F "

PROGETTAZIONE ESECUTIVA DI UN PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER IL RILASCIO DI CERTIFICATI DI COMPETENZE/ABILITAZIONI

(MODULO FORMATIVO COMPARTO GUARDIA AMBIENTALE)

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE	
Sequenza di processo	*Compilazione facoltativa*
Area di Attività	*Compilazione facoltativa*
Denominazione della qualificazione regionale	**"Modulo Formativo Acquisizione, Potenziamento e Sviluppo Competenze Ambientali" (comparto Guardie Ambientali)**
Referenziazioni della qualificazione	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT
Livello EQF	EQF ¾
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il modulo formativo per l'acquisizione, il potenziamento e lo sviluppo delle competenze si inserisce nel processo di tutela dell'ambiente attraverso lo sviluppo di un duplice atteggiamento: un atteggiamento diretto, che pone in essere azioni propositive nella difesa del territorio attraverso la realizzazione di attività di prevenzione, sensibilizzazione ed educazione ambientale ed anche attraverso un atteggiamento indiretto con la raccolta di tutte le informazioni utili per segnalare agli organi deputati, ipotesi di reati ambientali. Inoltre si acquisiscono competenze per la valorizzazione del territorio con interventi sui sentieri, sulla segnaletica e predisponendo bacheche informative e itinerari didattici. Infine si sviluppano competenze in tematiche antincendio nei boschi, nel recupero della fauna in difficoltà e compiti di protezione civile.

Standard minimi per la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi (per percorsi di Formazione Professionale formale)	
Durata complessiva del percorso	**80 ore**
Target di utenza	**Giovani e Adulti che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione, inoccupati e/o disoccupati e/o privi di qualificazioni e/o che hanno eventualmente maturato esperienze lavorative che devono essere potenziate, riadattate, convertite, riqualificate**
Requisiti di ingresso al percorso formativo	***Giovani ed adulti che hanno assolto all'obbligo scolastico***
Obiettivo formativo	La salvaguardia dei contesti territoriali, siano essi urbani con l'enorme patrimonio artistico e culturale, siano essi extra urbani, con l'enorme patrimonio ambientale e con le necessità dell'ecosistema, è in primis una necessità di tipo civico. L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello costruire delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali, in grado di effettuare scelte rispettose dell'ambiente e di sensibilizzare anche gli altri cittadini al rispetto dell'ambiente. È necessario per questo suscitare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito, perché possa passare di mano in mano alle generazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

	future. L'intervento educativo è fondamentale, affinché le giovani generazioni imparino gradualmente a "vedere" intorno a sé i disagi che l'uomo causa all'ambiente. L'iniziativa corsuale mira a promuovere atteggiamenti idonei per una maggiore attenzione al rispetto delle regole, per la tutela dell'ambiente circostante e delle sue risorse in tutte le sfaccettature: naturali, culturali e patrimoniali. La sensibilizzazione civica mira a fare del cittadino il primo "soggetto" attivo interessato alla salvaguardia e alla vigilanza di un territorio, il territorio visto come bene comune da preservare.
Percentuale di Stage su durata complessiva	**L'attività corsuale prevede 56 ore di formazione frontale e 24 ore di attività di stage in enti pubblici e/o associazioni culturali, ambientali o imprese che operano nel sistema delle prevenzione.**
Percentuale competenze chiave (KC)	**20%**

ELENCO E DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE (DI BASE E/O TRASVERSALI)

COMPETENZA CHIAVE N. 6 **COMPETENZE INTERPERSONALI, INTERCULTURALI E SOCIALI E COMPETENZA CIVICA** **"Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente"**	
Risultato atteso	**Adozione di soluzioni di salvaguardia dell'ambiente, inteso come sistema complesso, i cui equilibri dipendono da scelte generali e comportamenti individuali ed in base al riconoscimento dei diritti e delle regole garantite dalla Costituzione**
Conoscenze da trasferire	- Approccio ecologico e della sostenibilità ambientale: comportamenti civici per la salvaguardia e la protezione dell'ambiente; - Il territorio come bene comune da preservare - Principi di legislazione ambientale nazionale e normativa comunitaria in materia di salvaguardia e protezione ambientale - Il degrado ambientale e il degrado del patrimonio culturale
Abilità da trasferire	- Riconoscere il valore sociale ed economico del patrimonio culturale ed ambientale - Riconoscere il valore sociale del buon utilizzo delle risorse naturali esauribili - Strategia nazionale per la biodiversità. - Assumere comportamenti volti ad un utilizzo misurato delle risorse idriche ed energetiche disponibili - Attuare la raccolta differenziata dei materiali utilizzati in ambito lavorativo - Promuovere atteggiamenti e comportamenti volti al rispetto dell'ambiente - Assumere atteggiamenti cooperativi volti a sviluppare una diversa consapevolezza del proprio ruolo nei diversi contesti del quotidiano - Attivare corrette iniziative volte a sviluppare la cultura civica della raccolta differenziata dei diversi materiali (anche speciali, pericolosi, ecc..), di scarto, al fine di migliorare le condizioni dell'ambiente naturale nel rispetto delle sue caratteristiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Saper segnalare alle autorità preposte azioni in essere a danno del patrimonio culturale ed ambientale
Durata minima per trasferire la competenza attesa	***18 ore*** ***Docenti dott.ssa A.Troncone, dott.A.C. Esposito,dott. D'Antonio,Dott.ssa Peluso***
n. moduli didattici/UFC	***3***
Titolo modulo didattico/UFC n. 1	**Normativa in materia di salvaguardia e protezione dell'ambiente**
Durata modulo	**8 ore: Docente dott.ssa A.Troncone**
Obiettivi e contenuti modulo n. 1	Principi di educazione civica alla base del rispetto dell'ambente e dei beni pubblici. Importanza della tutela ambientale e del patrimonio culturale come dovere per le generazioni future. Il presente modulo mira, dunque a trasferire i principi base per essere cittadini attivi e una panoramica informativa sulle principali leggi per la tutela ambientale e tutela del patrimonio culturale e artistico **CONTENUTI** - Il rispetto dei beni pubblici come comportamento normale - Educare al senso del dovere - Il patrimonio culturale ed ambientale come una patrimonio di tutti da tutelare - IL valore del territorio e delle sue componenti,
Titolo modulo didattico/UFC n. 2	**Il comportamento ecologico e civico**
Durata modulo	**6 ore: Docente dott. A.C. Esposito**
Obiettivi e contenuti modulo n. 2	Questo modulo intende trasferire modalità, istruzioni, concetti e tecniche utili ad per il coinvolgimento dei cittadini alla tutela ambientale. Coinvolgere i discenti nei processi di valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità, aiutandoli a percepirla come un ambiente del quale tutti facciamo parte, oltre che un bene comune, stimolare il loro senso di appartenenza nei confronti dell'ambiente che li circonda ed il loro senso civico, facendoli sentire parte di una comunità che preserva e gestisce importanti risorse **CONTENUTI** - Principali caratteristiche della biodiversità - La prevenzione e il controllo del territorio come atteggiamento naturale - La comprensione e modificazione dei comportamenti ecologici - Le conseguenze sull'ambiente e sugli uomini di comportamenti sbagliati rispetto all'ambiente e ai beni culturali - Il contributo della psicologia ambientale alla gestione delle questioni ecologiche
Titolo modulo didattico/UFC n. 3	**Raccolta differenziata e valorizzazione dei rifiuti**
Durata modulo	**4 ore: Docente Dott. D'Antonio – Dott.ssa F.Peluso**
Obiettivi e contenuti modulo n. 3	Questo modulo ha l'obiettivo di promuovere le conoscenze relative agli aspetti sia comportamentali che normativi riferibili alla gestione dei rifiuti e alla raccolta differenziata, attraverso il trasferimento di indicazioni su come favorire e realizzare la raccolta differenziata di tutti i rifiuti e come avviare il processo di gestione dei rifiuti, facendo anche riferimento agli aspetti economici e organizzativi. **CONTENUTI** - L'importanza della raccolta differenziata

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Gli aspetti legislativi della gestione dei rifiuti industriali e non - La classificazione di un rifiuto. - Rifiuto, sottoprodotto, materia prima secondaria
Oggetto di osservazione per la valutazione della competenza	Le operazioni e i comportamenti adottati per salvaguardare l'ambiente, motivando la scelta delle azioni in relazione all'obiettivo che si intende perseguire
Indicatori	-Numero di azioni e comportamenti indicate -Pertinenza delle azioni rispetto agli obiettivi -Pertinenza delle motivazioni in relazione alla scelta dell'azione indicata
Modalità di valutazione	- Check list di valutazione - Verifica didattica

ELENCO E DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI

- Competenza 1 - **Vigilare le aree ambientali in cui si presta servizio, al fine di tutelare e salvaguardare l'ambiente attraverso la difesa diretta del territorio, la prevenzione e la segnalazione di reati, la prevenzione antincendio e le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale**

- Competenza 2 - **Realizzare attività di valorizzazione del territorio con interventi sui percorsi, sui sentieri, sulla segnaletica e bacheche informative e predisponendo itinerari didattici e svolgendo attività di recupero della fauna in difficoltà**

- Competenza 3 – **Realizzare attività di segnalazione e prevenzione a tutela del territorio e del patrimonio culturale**

COMPETENZA TECNICO PROFESSIONALE n. 1 **Vigilare le aree ambientali in cui si presta servizio, al fine di tutelare e salvaguardare l'ambiente attraverso la difesa diretta del territorio, la prevenzione e la segnalazione di reati, la prevenzione antincendio e le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale.**	
Risultato atteso	**Vigilare le aree ambientali in cui si presta servizio, al fine di tutelare e salvaguardare l'ambiente attraverso la difesa diretta del territorio, la prevenzione e la segnalazione di reati, la prevenzione incendi e le attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale.** ***Essere cittadini attivi quando si parla di "ambiente" significa essere in grado di contribuire alla*** ***salvaguardia dell'ambiente, non solo con i nostri comportamenti privati e pubblici ma anche contribuendo o stimolando decisioni collettive. Vuol dire quindi dare contributi progettuali supportati da azioni etiche e da decisioni sostenibili. Vuol dire conoscere l'ambiente per rispettarlo, con un nuovo senso di responsabilità***
Conoscenze da trasferire	- Tecniche di vigilanza e monitoraggio ambientale - Tipologie di reati e/o danni ambientali causati dall'uomo - Metodologie di sicurezza salvaguardia e protezione dell'ambiente - Tecniche di avvistamento e controllo - Tecniche antincendio - Metodi e tecniche di promozione e sensibilizzazione tematiche ambientali - Tecniche di progettazione e realizzazione di percorsi/laboratori di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	educazione ambientale
Abilità da trasferire	- Analizzare il territorio di competenza in base alle sue caratteristiche morfologiche e di habitat eco-ambientale - Affrontare eventuali situazioni di emergenza, nel contesto di riferimento, adottando le corrette procedure a tutela della propria ed altrui sicurezza e salubrità - Valutare le possibili ipotesi e soluzioni per il trattamento del sito inquinato, rispettando vincoli e prescrizioni stabiliti dalle normative ambientali - Interagire con gli enti e le autorità deputate alla tutela dell'ambiente al fine di ottenere il supporto tecnico scientifico, normativo e documentale per le azioni di bonifica e ripristino ambientale - Utilizzare tecniche di monitoraggio e vigilanza del territorio per prevenire danni e/o inquinamenti e/o incendi - I principali reati contro l'ambiente e i patrimonio - Adottare tecniche di promozione e sensibilizzazione su tematiche ambientali - Progettare percorsi di educazione ambientale
Durata minima per trasferire la competenza attesa	***30 ore Docenti dott. L.Conelli,dott.ssa A.Troncone ,Ing. S.Todisco, dott.M.D'Antonio,dott.ssa F. Peluso,dott. A.C. Esposito.***
n. moduli didattici/UFC	***4***
Titolo modulo didattico/UFC n. 4	**La Vigilanza ambientale: tecniche di monitoraggio e segnalazione illeciti**
Durata modulo	**10 ore: Docenti dott. L.Conelli, dott.ssa A.Troncone**
Obiettivi e contenuti modulo n. 4	Il presente modulo mira a trasferire conoscenze e competenze relative alle modalità e alle tecniche di vigilanza e monitoraggio ambientale, affinché si possano identificare eventuali danni, inquinamenti e/o illeciti effettuati sul territorio, anche protetto e/o sotto sequestro. **CONTENUTI** - La vigilanza e il monitoraggio ambientale: ruoli e compiti del cittadino - Unità di competenza di reati e illeciti ambientali: polizia, corpo forestale, ecc.
Titolo modulo didattico/UFC n. 5	**Normativa e procedure antincendio**
Durata modulo	**6 ore: Docenti ing. S.Todisco, dott.D. Sportiello**
Obiettivi e contenuti modulo n. 5	L'obiettivo del corso è quello di trasferire gli elementi cardine della normativa e delle procedure antincendio che possano supportare processi di osservazione, monitoraggio, segnalazione e di primo intervento in caso di incendio. **CONTENUTI** - Procedure di prevenzione incendi e sicurezza equivalente - Sicurezza antincendio nei diversi contesti pubblico/privati - Attività a rischio di incidente rilevante - Attività di tipo civile - Attività di tipo industriale - Progettazione in mancanza di regole tecniche
Titolo modulo didattico/UFC n. 6	**Educazione ambientale: itinerari didattici e sensibilizzazione**
Durata modulo	**8 ore Docenti dott.M. D'Antonio, dott.ssa F.Peluso; dott. A.C. Esposito**
Obiettivi e contenuti modulo n. 6	Il modulo intende trasferire ai discenti le conoscenze utili alla capacità

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di trasferire e promuovere temi e valori ambientali sostenibili attraverso una funzione formativo/educativa, di sensibilizzazione e di socializzazione. **CONTENUTI** - Tecniche di comunicazione efficace - Tematiche ambientali relative alla gestione degli elementi basilari: aria, acqua, terra e fuoco - Procedure e tecniche di redazione articoli, documenti informativi, saggi, ecc….relativi all'area ambientale - Tecniche di costruzione relazioni efficaci con il pubblico **Biodiversità** **6 ore Docente dott. Antonio Carmine Esposito** **CONTENUTI** - Tematiche relative alla ecosostenibilità ambientale, al risparmio energetico, alla gestione dei rifiuti, alla difesa del suolo, al ciclo integrato delle acque, alla gestione di una rete ecologica - Principali caratteristiche ambientali di biodiversità dei Parchi ed aree protette Regionali.
Oggetto di osservazione per la valutazione della competenza	Le operazioni di vigilanza e monitoraggio per la tutela e la prevenzione di inquinamenti e/o danni ambientali, con segnalazione di eventuali criticità agli organi competenti, e la organizzazione operativa di azioni di sensibilizzazione. Aree Naturali Protette:caratteristiche di Biodiversità
Indicatori	Identificazione degli eventuali rischi e rispetto delle procedure di segnalazione e di intervento; efficacia e numero dei soggetti coinvolgibili nelle azioni di sensibilizzazione programmate.
Modalità di valutazione	Verifica didattica in Parchi ed Aree Protette Regionali.

COMPETENZA TECNICO PROFESSIONALE N. 2 **Realizzare attività di valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio con eventuali interventi sui percorsi, sui sentieri, sulla segnaletica e bacheche informative e svolgendo attività di recupero della fauna in difficoltà.**	
Risultato atteso	**Attività di valorizzazione dell'area in cui presta servizio efficaci ed efficienti**
Conoscenze da trasferire	- Metodologie di valorizzazione e promozione - Elementi di marketing ambientale - Programmazione e progettazione di interventi di promozione e salvaguardia ambientale attraverso la identificazione e realizzazione di percorsi e sentieri - Tecniche di comunicazione per la valorizzazione
Abilità da trasferire	- Saper leggere il territorio rilevandone punti di forza e criticità ambientali - Saper identificare ed implementare, in modo congiunto con le autorità preposte, interventi di salvaguardia ambientale attraverso la promozione di percorsi e/o sentieri - Utilizzare tecniche di marketing e di comunicazione (segnaletica, bacheche, ecc.) per promuovere gli interventi promossi
Durata minima per trasferire la competenza attesa	***18 ore Docente dott. Domenico Policastro*** ***Le tematiche saranno trattate agli allievi durante le visite guidate applicative nelle Aree Protette della Regione Campania.***
n. moduli didattici/UFC	***1***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolo modulo didattico/UFC n. 7	**La conservazione della natura e le aree naturali: sentieristica e segnaletica ambientale**
Durata modulo	**18 ore : Docente dott. Domenico Policastro**
Obiettivi e contenuti modulo n. 7	L'obiettivo del modulo è quello di contribuire a sviluppare la capacità di "leggere" il territorio e di evidenziarne le eventuali emergenze territoriali, ed in particolar modo quelle ambientali. Sviluppare negli allievi una maggiore conoscenza e consapevolezza del valore ambientale. **CONTENUTI** - Tecniche di lettura del territorio: elementi di botanica, zoologia, geologia, ecc. - Elementi di storia e geografia con particolare attenzione al bacino territoriale di riferimento - Studio del bacino di riferimento e delle principali caratteristiche degli utenti finali - Identificazione di percorsi e sentieri su di un bacino territoriale definito - Elementi di Marketing ambientale - Canali e strumenti di promozione e sensibilizzazione: dalle bacheche alla segnaletica, ecc. - Case-studies - Tipologie di azioni e di strumenti per la valorizzazione e salvaguardia del territorio - Individuazione dei riferimenti istituzionali e delle professionalità coinvolti - Workshop: realizzazione simulata di un progetto tipo. Queste attività da realizzarsi
Oggetto di osservazione per la valutazione della competenza	Le operazioni di progettazione e costruzione di un percorso e/o di un sentiero che supportino i processi di promozione e salvaguardia ambientale
Indicatori	Fruibilità ed efficacia del percorso e dei relativi strumenti informativi.
Modalità di valutazione	Verifica didattica in Parchi ed Aree Protette Regionali.

COMPETENZA TECNICO PROFESSIONALE N. 3 **Realizzare attività di conduzione e messa in funzione di mezzi e apparecchiature a disposizione della vigilanza e tutela ambientale**	
Risultato atteso	**Monitoraggio ambientale mediante gli indicatori biologici della qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo**
Conoscenze da trasferire	- Tecnologie per il bio-monitoraggio dell'ambiente - Modalità e principali tecniche di monitoraggio per l'individuazione degli antiparassitari, dei metalli pesanti, delle diossine, delle sostanze radiattive, e delle diossine ed idrocarburi policiclici aromatici - Comunicazione di esperienze fatte nelle altre Regioni Italiane per il bio-monitoraggio ambientale.
Abilità da trasferire	- Scegliere la migliore soluzione tecnologica per svolgere attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	monitoraggio ambientale - Utilizzare api ed altri sistemi biologici. - Effettuare rilievi - Saper valutare e confrontare i diversi rilievi effettuati identificandone eventuali anomalie
Durata minima per trasferire la competenza attesa	***14 ore Docente dott. L.Conelli***
n. moduli didattici/UFC	***2***
Titolo modulo didattico/UFC n. 8	**Strumenti e tecnologie per il monitoraggio ambientale**
Durata modulo	**2 ore Docente dott. L.Conelli**
Obiettivi e contenuti modulo n. 8	Questo modulo ha l'obiettivo di trasferire le principali conoscenze degli strumenti e delle tecnologie a supporto dei processi di bio-monitoraggio ambientale. **CONTENUTI** - Tecnologie innovative per il monitoraggio ambientale - Strumenti e principi per il bio-monitoraggio
Titolo modulo didattico/UFC n. 9	**Soluzioni tecnologiche per il monitoraggio ambientale**
Durata modulo	**12 ore Docente dott. L. Conelli**
Obiettivi e contenuti modulo n. 9	L'obiettivo è quello di rendere in grado la figura professionale di gestire tutte le fasi relative all'individuazione degli inquinanti del suolo, dell'aria e dell'acqua. **CONTENUTI** Individuazione degli antiparassitari , dei metalli pesanti, delle sostanze radioattive e delle diossine ed idrocarburi aromatici. - Prove Pratiche di bio-monitoraggio - Applicazioni per il monitoraggio ambientale
Indicatori	Fruibilità ed efficacia del percorso e dei relativi strumenti informativi.
Modalità di valutazione	Verifica didattica in Parchi ed Aree Protette Regionali.

Il Dirigente U.O.D *12*

Dott.ssa M.A. D'Urso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

CORSO GIORNI DISPARI DOCENTI/MATERIE 1° SETTIMANA

	LUNEDI'	*MERCOLEDI'*	*VENERDI'*
9.00-10.00	Conelli- monitoraggio ambientale	Troncone- Normativa Ambientale	D' Antonio /Peluso- Valorizzazione Rifiuti
10.00-11.00	Conelli - monitoraggio ambientale	Conelli -monitoraggio ambientale	D' Antonio /Peluso- Valorizzazione Rifiuti
11.00-12.00	Troncone- Normative ambientali	Conelli -monitoraggio ambientale	Troncone - Normative materia ambientale
12.00-13.00	Esposito - Biodiversità- Comp. Ecologico	D' Antonio /Peluso- Tecniche com. -Ed. Ambientale	Todisco/Sportiello - Normativa e proc. Antincendio

CORSO GIORNI DISPARI DOCENTI/MATERIE 2° SETTIMANA

	LUNEDI'	*MERCOLEDI'*	*VENERDI'*
9.00-10.00	Conelli- monitoraggio ambientale	Conelli -monitoraggio ambientale	Policastro - Visita didattica aree protette regione campania
10.00-11.00	Conelli - monitoraggio ambientale	Conelli -monitoraggio ambientale	
11.00-12.00	Esposito - Biodiversità- Comp. Ecologico	D' Antonio /Peluso- Tecniche com. -Ed. Ambientale	
12.00-13.00	Esposito - Biodiversità- Comp. Ecologico	Todisco/Sportiello - Normativa e proc. Antincendio	
13.00-14.00			
14.00-15.00			

CORSO GIORNI DISPARI DOCENTI/MATERIE 3° SETTIMANA

	LUNEDI'	*MERCOLEDI'*	*VENERDI'*
9.00-10.00	Conelli- monitoraggio ambientale	Troncone - Normative materia ambientale	Policastro - Visita didattica aree protette regione campania
10.00-11.00	Conelli - monitoraggio ambientale	Conelli- monitoraggio ambientale	
11.00-12.00	Esposito - Biodiversità- Comp. Ecologico	D' Antonio /Peluso- Tecniche com. -Ed. Ambientale	
12.00-13.00	Esposito - Biodiversità- Comp. Ecologico	Todisco/Sportiello - Normativa e proc. Antincendio	
13.00-14.00			
14.00-15.00			

CORSO GIORNI DISPARI DOCENTI/MATERIE 4° SETTIMANA

	LUNEDI'	*MERCOLEDI'*	*VENERDI'*
9.00-10.00	Conelli- monitoraggio ambientale	Troncone - Normative materia ambientale	Policastro - Visita didattica aree protette regione campania
10.00-11.00	Conelli - monitoraggio ambientale	Conelli- monitoraggio ambientale	
11.00-12.00	Troncone - Normative materia ambientale	Conelli- monitoraggio ambientale	
12.00-13.00	Esposito - Biodiversità- Comp. Ecologico	Todisco/Sportiello - Normativa e proc. Antincendio	
13.00-14.00			
14.00-15.00			

CORSO GIORNI DISPARI DOCENTI/MATERIE 5° SETTIMANA

	LUNEDI'	*MERCOLEDI'*	*VENERDI'*
9.00-10.00	Troncone - Normative materia ambientale	Conelli - monitoraggio ambientale	Troncone - Normative materia ambientale
10.00-11.00	Conelli - monitoraggio ambientale	Conelli - monitoraggio ambientale	Troncone - Normative materia ambientale
11.00-12.00	Conelli - monitoraggio ambientale	D' Antonio /Peluso- Tecniche com. -Ed. Ambientale	D' Antonio /Peluso- Tecniche com. -Ed. Ambientale
12.00-13.00	Esposito - Biodiversità- Comp. Ecologico	Todisco/Sportiello - Normativa e proc. Antincendio	D' Antonio /Peluso valorizzazione rifiuti

CORSO GIORNI DISPARI DOCENTI/MATERIE 6° SETTIMANA

	LUNEDI'	*MERCOLEDI'*	*VENERDI'*
9.00-10.00	Troncone - Normative materia ambientale	Conelli - monitoraggio ambientale	
10.00-11.00	Conelli - monitoraggio ambientale	D' Antonio /Peluso valorizzazione rifiuti	
11.00-12.00	D' Antonio /Peluso- Tecniche com. -Ed. Ambientale	Troncone - Normative materia ambientale	
12.00-13.00	Esposito - Biodiversità- Comp. Ecologico	Todisco/Sportiello - Normativa e proc. Antincendio	

CORSO GIORNI DISPARI DOCENTI/MATERIE 7° SETTIMANA

	LUNEDI'	*MERCOLEDI'*	*VENERDI'*
9.00-10.00	Esposito - Visita guidata (biodiversità)		
10.00-11.00			
11.00-12.00			
12.00-13.00			
13.00-14.00			
14.00-15.00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

PersonaleDocente
Ing. Todisco Salvatore
Dott.ssa Troncone Angela
Dott. Conelli Luigi
Dott.ssa Peluso Finizia
Dott.D'Antonio Massimo
Dott. Domenico Sportiello
Dott. Policastro Domenico
Dott. Esposito Antonio

Personale Amministrativo e Tutor
Sig.ra Leigheb Anna Maria
Sig.ra Cainiello Maria

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Dip.54-11-12
	Dip.54-11-12
	Dip.52-06-10
	Dip.54-11-12
	Dip.54-11-12
	Dip.52-05-08
	Dip.52-05-08
	Dip.52-05-08

	Dip.54-11-12
	Dip.54-11-12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 110 del 27/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - PRESA D'ATTO, AI FINI DELLE COMMISSIONI D'ESAME, DEI CORSI ATTIVATI, NEL TRIENNIO 2012/2015, IN SUSSIDIARIETA' INTEGRATIVA DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) la Regione Campania con DGR n. 5 del 14/01/2011, ha preso atto dell' Accordo sottoscritto in data 29 aprile 2010 "Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011. Attuazione sistema surrogatorio**.** Presa d'atto dell'Accordo MIUR-MLPS Regioni e Province Autonome del 29/04/2010";
b) con DGR n. 46 del 14/12/2011 ha preso atto "dell'Intesa del 16/12/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40";
c) con DGR n. 48 del 14/02/2011 ha approvato "l'Accordo tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania per la realizzazione, nell'anno scolastico 2011/2012, di percorsi di istruzione e formazione professionale, in regime di sussidiarietà, di durata triennale";
d) con DGR n. 195 del 23/04/2012, la Regione Campania ha approvato le Linee Guida relative ai predetti percorsi, disponendo, nell'ambito del sistema integrato IeFP, l'avvio di azioni di accompagnamento per i giovani a rischio di dispersione e di abbandono scolastico e dei percorsi di formazione professionale per il rilascio delle qualifiche professionali di cui all' Accordo Stato - Regioni del 29 aprile 2010 "Attuazione percorsi triennali di istruzione e formazione professionale: Fase transitoria a.s. 2010-2011 " e all'Intesa del 16/12/2010;
e) con DGR n. 211 del 28/06/2013 "Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali" sono stati inseriti, nell'offerta formativa regionale, senza oneri aggiuntivi per la Regione Campania, anche i percorsi avviati dagli Istituti professionali paritari che attestino, mediante auto-dichiarazione, il rispetto di tutti i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) nello svolgimento dei percorsi, di cui al Capo III, artt. dal 15 al 21 del DLgs 226 del 17 ottobre 2005;
f) con la citata Delibera n. 211 è stata, altresì, garantita la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nonché la loro valorizzazione atta a favorire la occupabilità dei giovani, confermando, in continuità con il percorso già avviato, che anche per il triennio iniziato nell'anno scolastico 2012/2013, l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, si realizza negli Istituti Professionali, statali e paritari, in regime di sussidiarietà integrativa, ai sensi dell'Accordo stipulato tra la Regione Campania e l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, in data 21 febbraio 2011, in sede di prima applicazione ai sensi del Capo VII, comma1, dell'Allegato "A" all'Intesa del 16.12.2010, per il triennio 2011/2014 e che in questa tipologia di offerta gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali, finalizzati all'acquisizione dei diplomi di istruzione professionale, possano conseguire, al termine del terzo anno anche i diplomi di qualifica professionale indicati nell'Allegato 1 dell'Intesa del 16 dicembre 2010, e successive integrazioni, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, validi per l'assolvimento del diritto-dovere all'Istruzione ed alla Formazione;

DATO ATTO che

a) con il **Decreto Dirigenziale n. 18 del 21/01/2014** sono state approvate le Linee Guida concernenti le modalità di realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP);
b) con il **Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/04/2014** sono state emanate disposizioni attuative sulla nomina delle Commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della Qualifica e del Diploma professionali;
c) con il **Decreto Dirigenziale n. 327 del 11/04/2014** è stato approvato lo schema di verbale per i suddetti esami di qualifica professionale (IeFP);
d) con nota prot. 0378502 del 04/06/2014 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha richiesto alle Istituzioni scolastiche di comunicare, ai sensi dell'articolo 22, comma n. 2, dell'Accordo Nazionale e dell'Accordo tra Regione Campania e USR Campania di cui alla DGR n. 48/2011, i dati di monitoraggio relativi ai corsi di Istruzione e

Formazione Professionale, in regime di sussidiarietà integrativa, attivi nell'anno scolastico 2013/2014;

e) che la documentazione richiesta prevedeva la dichiarazione, sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'istituto, di essersi impegnato ad utilizzare le quote di autonomia e flessibilità, previste dalla normativa vigente, per la realizzazione dei percorsi triennali ed a promuovere nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, le misure di accompagnamento relative alle attività integrative agli ambiti disciplinari dell'Istruzione Professionale, atte a garantire gli esiti di apprendimento previsti dagli standard nazionali, nonché di essere in grado di realizzare gli organici raccordi fra l'offerta di Istruzione professionale e i percorsi di IeFP regionale;
f) con la citata nota si è disposto che le Istituzioni scolastiche inserissero i dati di monitoraggio in apposito ambiente informatico raggiungibile all'indirizzo **www.bandidg11.regione.campania.it** entro il 20/06/2014, successivamente prorogata al 30/06/2014 con nota 428582 del 23/06/2014;

RILEVATO che

a) n. 69 Istituti Scolastici hanno risposto entro i termini dichiarando 422 corsi frequentati da 8723 allievi;
b) con successive note acquisite agli atti, gli Istituti Scolastici di seguito elencati, hanno conferito i dati e la dichiarazione richiesti, comunicando ulteriori n. 28 corsi e n 362 allievi:
    - I.I.S. "E. Ferrari" di Castellammare (NA)
    - I.P. "Marconi" di Vallo della Lucania (SA)
    - I.S.I.S. "Colosimo" di Napoli (NA)
    - I.S.I.S. "Aeclanum" di Mirabella Eclano (AV)
    - IS paritario "S.Giorgio" di Quarto (NA)
    - ISIS "L. Vanvitelli di Lioni (AV)
    - IIS G. Filangieri di Cava dei Tirreni (SA)
    - IPSSEOA R. Viviani di Castellammare (NA)
    - IPIA A. Lombardi di Airola (BN)
c) sono state acquisite agli atti le auto dichiarazioni, sottoscritte dai Rappresentanti Legali degli Istituti paritari inseriti nell'Allegato A, del rispetto di tutti i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) richiamati in premessa.

RITENUTO

a) di dover prendere atto che per le terze classi dell'anno scolastico 2014/2015 sono attivi 463 corsi di Istruzione e Formazione Professionale, frequentati da 9559 allievi;
b) di dover consentire lo svolgimento degli esami per il conseguimento della qualifica triennale di operatore professionale dei percorsi di IeFP, ai sensi delle disposizioni attuative precedentemente richiamate, attivati dalle Istituzioni Scolastiche inserite nell'allegato A;
c) di dover, per le sole commissioni da svolgersi nel il mese di giugno, consentire che la richiesta sia inoltrata almeno 30 giorni prima della data di svolgimento degli esami di qualifica;
d) di dover precisare che anche in caso di ammissione candidati esterni le Istituzioni Scolastiche non potranno richiedere commissioni aggiuntive, rispetto al numero di corsi riconosciuti con il presente atto e, pertanto, il numero dei candidati esterni ammessi a sostenere l'esame di qualifica dovrà essere necessariamente contenuto, ed, in ogni caso, non superare il 30% degli allievi interni, per la qualifica professionale oggetto di accertamento;

VISTI

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l'obbligo di istruzione;

- l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 16/12/2010;
- il DGR n. 46 del 14/2/2011;
- la DGR n. 48 del 14/2/2011;
- l'Accordo del 21 febbraio 2011 fra gli Assessori alla Istruzione ed alla Formazione professionale della Regione Campania e il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale;
- la DGR n. 195 del 19 aprile 2012 " Approvazione delle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale";
- la DGR n. 646 del 19 aprile 2012 " Modifiche alle Linee Guida per il Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale"
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 27/1/2011
- l'Accordo in Conferenza Unificata del 19 gennaio 2012
- la DGR n. 211 del28/6/2013
- il Decreto Legislativo n. 13 del 16/1/2013.
- la DGR n. 528 del 04/10/2013 nomina dei responsabili delle Direzioni Generali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche Giovanili e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di prendere atto che per le terze classi dell'anno scolastico 2014/2015 sono attivi 463 corsi di Istruzione e Formazione Professionale, frequentati da 9559 allievi;
2. di consentire lo svolgimento degli esami per il conseguimento della qualifica triennale di operatore professionale dei percorsi di IeFP, ai sensi delle disposizioni attuative precedentemente richiamate, attivati dalle Istituzioni Scolastiche inserite nell'allegato A;
3. di consentire, per le sole commissioni da svolgersi nel il mese di giugno, che la richiesta sia inoltrata almeno 30 giorni prima della data di svolgimento degli esami di qualifica;
4. di precisare che, anche in caso di ammissione candidati esterni, le Istituzioni Scolastiche non potranno richiedere commissioni aggiuntive, rispetto al numero di corsi riconosciuti con il presente atto e, pertanto, il numero dei candidati esterni ammessi a sostenere l'esame di qualifica dovrà essere necessariamente contenuto, ed, in ogni caso, non superare il 30% degli allievi interni, per la qualifica professionale oggetto di accertamento;
5. di stabilire che il numero dei candidati esterni ammessi a sostenere l'esame di qualifica di operatore professionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale non possa superare il 50 % del numero dei candidati interni;
6. di trasmettere il presente atto alla UOD competente per la stampa sul BURC, all'Assessore all'Istruzione, Educazione permanente e Promozione culturale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla U.O.D. per Istruzione, alla U.O.D. per Formazione Professionale, all'ARLAS, alle UOD Servizi Territoriali Provinciali;
7. di dare mandato al Dirigente della UOD per Istruzione, di trasmettere il presente decreto all' USR Campania, per quanto di competenza;
8. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica alle Istituzioni Scolastiche interessate.

ODDATI

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
ISIS "G.DE GRUTTOLA"	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE AGRICOLO	1	13
ISIS "G.DE GRUTTOLA"	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE ELETTRICO	1	20
ISIS "G.DE GRUTTOLA"	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE MECCANICO	1	11
ISIS "G.DE GRUTTOLA"	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	1	7
IIS. "VANVITELLI"	LIONI	AV	OPERATORE ELETTRONICO	1	15
IIS. "VANVITELLI"	LIONI	AV	OPERATORE MECCANICO	1	14
IIS. "VANVITELLI"	LIONI	AV	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	1	6
IIS D'AQUINO	MONTELLA	AV	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	1	16
IIS D'AQUINO	MONTELLA	AV	OPERATORE ELETTRONICO	1	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
ISIS "G.DE GRUTTOLA"	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	6	110
ISIS "G.DE GRUTTOLA"	ARIANO IRPINO	AV	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	14
IPIA "AMATUCCI"	AVELLINO	AV	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	20
IPIA "AMATUCCI"	AVELLINO	AV	OPERATORE ELETTRICO	1	12
IPIA "AMATUCCI"	AVELLINO	AV	OPERATORE ELETTRONICO	1	20
IPIA "AMATUCCI"	AVELLINO	AV	OPERATORE MECCANICO	1	18
IPIA "AMATUCCI"	AVELLINO	AV	OPERATORE TERMOIDRAULICO	1	17
IS FORTUNATO SCOCA	AVELLINO	AV	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	2	24
IS AECLANUM	MIRABELLA ECLANO	AV	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	2	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
I.P.I.A. PALMIERI – RAMPONE -POLO”	BENEVENTO	BN	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	1	15
I.P.I.A. PALMIERI – RAMPONE -POLO”	BENEVENTO	BN	OPERATORE ELETTRICO	1	16
I.P.I.A. PALMIERI – RAMPONE -POLO”	BENEVENTO	BN	OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO	3	43
I.P.I.A. PALMIERI – RAMPONE -POLO”	BENEVENTO	BN	OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	1	22
I.P.I.A. PALMIERI – RAMPONE -POLO”	BENEVENTO	BN	OPERATORE GRAFICO	1	14
IPSAR "LE STREGHE"	BENEVENTO	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8	186
ITIS “MEDI”	BASELICE	BN	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	2	32
IPSAR "LE STREGHE"	BENEVENTO	BN	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	19
IPSEOA “G.SALVATORE”	CASTELVENERE	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3	56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
IPSEOA “G.SALVATORE”	CASTELVENERE	BN	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	18
I.I.S. “A. MORO”	MONTESARCHIO	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5	121
I.I.S. “A. MORO”	MONTESARCHIO	BN	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	10
I.I.S. “A. MORO”	MONTESARCHIO	BN	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1	30
IIS “ Don Peppino Diana”	MORCONE	BN	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
I.S.I.S.S. E. MAJORANA S.M. A VICO CE	SANTA MARIA A VICO	CE	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	1	18
ISISS “O. CONTI”	AVERSA	CE	OPERATORE ELETTRONICO	2	46
ISSI " MATTEI" AVERSA	AVERSA	CE	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	5	82
ISIS “FERRRARIS”	CASERTA	CE	OPERATORE ELETTRONICO	1	20
ISIS “FERRRARIS”	CASERTA	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8	199
ISIS “FERRRARIS”	CASERTA	CE	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	3	77
ISIS “FERRRARIS”	CASERTA	CE	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	5	133
MATTEI DI CASERTA	CASERTA	CE	OPERATORE GRAFICO	1	23
MATTEI DI CASERTA	CASERTA	CE	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	2	41

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
ISIS CASTEL VOLTURNO	CASTEL VOLTURNO	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	9	181
ISIS CASTEL VOLTURNO	CASTEL VOLTURNO	CE	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	2	42
ISISS " NOVELLI" MARCIANISE	MARCIANISE	CE	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	3	57
IS ITCG DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE ELETTRICO	1	25
IS ITCG DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE TERMOIDRAULICO	1	22
IS ITCG DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE ELETTRICO	1	34
IS ITCG DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	12
IPSART "E.V. CAPPELLO"	PIEDIMONTE MATESE	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5	83
I.S.I.S.S. E. MAJORANA S.M. A VICO	SANTA MARIA A VICO	CE	OPERATORE ELETTRICO	1	12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
IPIA "A. RIGHI – NERVI"	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	OPERATORE ELETTRONICO	1	24
IPIA "A. RIGHI – NERVI"	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	20
ISISS "G. MARCONI"	VAIRANO PATENORA	CE	OPERATORE ELETTRICO	1	19
ISISS "G. MARCONI"	VAIRANO PATENORA	CE	OPERATORE MECCANICO	1	20
ISISS "G. MARCONI"	VAIRANO PATENORA	CE	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	72
ISISS "G. MARCONI"	VAIRANO PATENORA	CE	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	2	44
ISISS "O. CONTI"	AVERSA	CE	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	3	57

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
IPSIA F.ENRIQUES	PORTICI	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	2	36
ISS "C. MENNELLA"	CASAMICCIOLA TERME	NA	OPERATORE TERMOIDRAULICO	1	31
IISIS "A.TORRENTE"	CASORIA	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	34
IISIS "A.TORRENTE"	CASORIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8	194
IPSSEOA RAFFAELE VIVIANI	CASTELLAMMARE	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	9	214
IPSSEOA RAFFAELE VIVIANI	CASTELLAMMARE	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	21
IIS "E. FERRARI"	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE ELETTRONICO	1	22
IIS "E. FERRARI"	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE TERMOIDRAULICO	2	46
IIS "E. FERRARI"	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE MECCANICO	1	18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
ISIS MARIO VITRUVIO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1	26
ISIS MARIO VITRUVIO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	1	24
IPSAR C. RUSSO CICCIANO	CICCIANO	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	26
IPSAR C. RUSSO CICCIANO	CICCIANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	12	224
IIS A. TILGHER	ERCOLANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3	122
IPIA “NIGLIO”	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO	3	52
IPIA “NIGLIO”	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE ELETTRICO	2	49
IPIA “NIGLIO”	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE ELETTRONICO	2	24
IPIA “NIGLIO”	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE MECCANICO	1	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
IPIA “NIGLIO”	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE TERMOIDRAULICO	1	13
ISTITUTO PARITARIO DON BOSCO	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	20
ISTITUTO PARITARIO DON BOSCO	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	5
ISTITUTO PARITARIO DON BOSCO	FRATTAMAGGIORE	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	1	10
IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO	5	113
IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE MECCANICO	2	36
IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE EDILE	1	14
IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE GRAFICO	1	20
IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE ELETTRONICO	4	85

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	**Comune**	**Provincia**	***QUALIFICHE PROFESSIONALI***	***corsi attivati per ogni qualifica / figura***	**n° allievi alla data di inizio corso**
IPIA MARCONI DI GIUGLIANO	GIUGLIANO	NA	OPERATORE ELETTRICO	1	23
IPSEOA “V. TELESE”	ISCHIA	NA	OPERATORE GRAFICO	1	21
IPSEOA “V. TELESE”	ISCHIA	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	2	40
IPSEOA “V. TELESE”	ISCHIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5	95
IPSEOA PARITARIO “A. MANZONI”	MARANO DI NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1	10
IPSEOA PARITARIO “A. MANZONI”	MARANO DI NAPOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	6
"IPIA MIANO" DI NAPOLI	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRICO	2	42
"IPIA MIANO" DI NAPOLI	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRONICO	2	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
"IPIA MIANO" DI NAPOLI	NAPOLI	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	3	64
I.I.S SANNINO- PETRICCIONE	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3	57
I.I.S SANNINO- PETRICCIONE	NAPOLI	NA	OPERATORE GRAFICO	1	13
I.I.S SANNINO- PETRICCIONE	NAPOLI	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	11
I.S. "D'ESTE -F.CARACCIOLO"	NAPOLI	NA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	6	104
I.S. "D'ESTE -F.CARACCIOLO"	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3	57
I.S. "D'ESTE -F.CARACCIOLO"	NAPOLI	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1	21
I.S.I.S. "A. CASANOVA"	NAPOLI	NA	OPERATORE DEL LEGNO	1	21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	**Comune**	**Provincia**	***QUALIFICHE PROFESSIONALI***	***corsi attivati per ogni qualifica / figura***	**n° allievi alla data di inizio corso**
I.S.I.S. “A. CASANOVA”	NAPOLI	NA	OPERATORE GRAFICO	2	49
I.S.I.S. “A. CASANOVA”	NAPOLI	NA	OPERATORE MECCANICO	1	21
I.S.I.S. “A. CASANOVA”	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRICO	1	21
I.S.I.S. “A. CASANOVA”	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRONICO	1	20
IISIS “COLOSIMO”	NAPOLI	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1	7
IISS “G. CASELLI”	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE	1	21
IPAM “DUCA DEGLI ABBRUZZI”	NAPOLI	NA	OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DELLE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	2	49
IPSAR CAVALCANTI	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	14	330
IPSAR CAVALCANTI	NAPOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	3	67

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	**Comune**	**Provincia**	***QUALIFICHE PROFESSIONALI***	***corsi attivati per ogni qualifica / figura***	**n° allievi alla data di inizio corso**
IPSC GIUSTINO FORTUNATO	NAPOLI	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	9	164
IPSEOA DUCA DI BUONVICINO	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	9	206
IPSEOA DUCA DI BUONVICINO	NAPOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	2	49
IPSSEOA “A. FERRAIOLI”	NAPOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8	203
IPSSEOA “A. FERRAIOLI”	NAPOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	25
ISIS "PAGANO – BERNINI"	NAPOLI	NA	OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO	1	15
ISIS "PAGANO – BERNINI"	NAPOLI	NA	OPERATORE ELETTRICO	1	17
ISIS "PAGANO – BERNINI"	NAPOLI	NA	OPERATORE TERMOIDRAULICO	1	19
ISIS "PAGANO – BERNINI"	NAPOLI	NA	OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	1	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	**Comune**	**Provincia**	***QUALIFICHE PROFESSIONALI***	***corsi attivati per ogni qualifica / figura***	**n° allievi alla data di inizio corso**
IST. R. LIVATINO NAPOLI	NAPOLI	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	2	32
CENTRO SCOLASTICO PARITARIO “G. GALILEI”	NOLA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	19
IPIA "A. .LEONE" - “NOBILE”	NOLA	NA	OPERATORE ELETTRICO	2	48
IPIA "A. .LEONE" - “NOBILE”	NOLA	NA	OPERATORE ELETTRONICO	1	17
IPIA "A. .LEONE" - “NOBILE”	NOLA	NA	OPERATORE MECCANICO	1	25
IPIA "A. .LEONE" - “NOBILE”	NOLA	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1	25
ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	16	350
ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	3	60
ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE ELETTRONICO	1	20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE MECCANICO	1	18
ISIS “L. DE' MEDICI”	OTTAVIANO	NA	OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO	2	29
IPSAR “U.TOGNAZZI-DE CILLIS”	POLLENA TROCCHIA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	6	136
IPSAR “U.TOGNAZZI-DE CILLIS”	POLLENA TROCCHIA	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	25
ISIS EUROPA	POMIGLIANO D'ARCO	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	3	58
IPSIA F.ENRIQUES	PORTICI	NA	OPERATORE MECCANICO	2	42
IPSIA F.ENRIQUES	PORTICI	NA	OPERATORE ELETTRICO	1	27
IPSIA F.ENRIQUES	PORTICI	NA	OPERATORE ELETTRONICO	1	9
IPSAR L. PETRONIO	POZZUOLI	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	10	257

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
IPSAR L. PETRONIO	POZZUOLI	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	2	60
IS PITAGORA	POZZUOLI	NA	OPERATORE ELETTRICO	1	27
IS PITAGORA	POZZUOLI	NA	OPERATORE ELETTRONICO	1	19
ISTITUTO PARITARIO “SAN GIORGIO”	QUARTO	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	44
ISTITUTO PARITARIO “SAN GIORGIO”	QUARTO	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	5
L. PACIOLI SANT'ANASTASIA	SANT'ANASTASIA	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	2	29
ISIS “SAVIANO MARIGLIANO”	SAVIANO	NA	OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO	2	31
ISIS “SAVIANO MARIGLIANO”	SAVIANO	NA	OPERATORE ELETTRICO	1	19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	**Comune**	**Provincia**	***QUALIFICHE PROFESSIONALI***	***corsi attivati per ogni qualifica / figura***	**n° allievi alla data di inizio corso**
ISIS “SAVIANO MARIGLIANO”	SAVIANO	NA	OPERATORE ELETTRONICO	1	20
ISIS “SAVIANO MARIGLIANO”	SAVIANO	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	2	36
ISIS “SAVIANO MARIGLIANO”	SAVIANO	NA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	1	23
I.S. “GRAZIANI”	TORRE ANNUNZIATA	NA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	8	184
I.S. “GRAZIANI”	TORRE ANNUNZIATA	NA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1	26
IIS “MARCONI”	TORRE ANNUNZIATA	NA	OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO	1	27
IIS “MARCONI”	TORRE ANNUNZIATA	NA	OPERATORE TERMOIDRAULICO	1	22
ISISS “COLOMBO”	TORRE DEL GRECO	NA	OPERATORE ELETTRICO	1	2
ISISS “COLOMBO”	TORRE DEL GRECO	NA	OPERATORE ELETTRONICO	1	21

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
IPSAR CAPACCIO	CAPACCIO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	18
IPSAR CAPACCIO	CAPACCIO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	6	119
"E.CORBINO"CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	3	60
"E.CORBINO"CONTURSI TERME	CONTURSI TERME	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	21
I.P.SERV.AGRIC.E SVIL.RUR.	SALERNO	SA	OPERATORE AGRICOLO	3	57
I.P.SERV.AGRIC.E SVIL.RUR.	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA TRASFORM. AGROALIMENTARE	5	84
IPSSEOA "R.VIRTUOSO"	SALERNO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5	125
IPSSEOA "R.VIRTUOSO"	SALERNO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	2	53
IPSSEOA "R.VIRTUOSO"	SALERNO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	3	80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
ISIS "G. FORTUNATO DI ANGRI	ANGRI	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4	88
IIS “E. FERRARI”	BATTIPAGLIA	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5	95
IIS “E. FERRARI”	BATTIPAGLIA	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	18
I.I.S. “ANCEL KEYS”	CASTELNUOVO CILENTO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	5	100
I.I.S. “ANCEL KEYS”	CASTELNUOVO CILENTO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	19
IIS “FILANGIERI	CAVA DEI TIRRENI	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	4	74
IIS “FILANGIERI	CAVA DEI TIRRENI	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	17
IIS “FILANGIERI	CAVA DEI TIRRENI	SA	OPERATORE GRAFICO	1	14
IIS “FILANGIERI	CAVA DEI TIRRENI	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	**Comune**	**Provincia**	***QUALIFICHE PROFESSIONALI***	***corsi attivati per ogni qualifica / figura***	**n° allievi alla data di inizio corso**
IIS “FILANGIERI	CAVA DEI TIRRENI	SA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1	19
IPSAR “P. COMITE”	MAIORI	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	1	24
IPSAR “P. COMITE”	MAIORI	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	1	21
IPSAR “P. COMITE”	MAIORI	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	1	22
IIS “CUOMO – MILONE	NOCERA INFERIORE	SA	OPERATORE DELL’ABBIGLIAMENTO	2	19
IIS “CUOMO – MILONE	NOCERA INFERIORE	SA	OPERATORE ELETTRICO	2	41
IIS “CUOMO – MILONE	NOCERA INFERIORE	SA	OPERATORE MECCANICO	1	17
IPSSEOA "DOMENICO REA"	NOCERA INFERIORE	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	9	237
IPSSEOA "DOMENICO REA"	NOCERA INFERIORE	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI PROM. ED ACCOGLIENZA	2	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
IIS MARCO TULLIO CICERONE	SALA CONSILINA	SA	OPERATORE AGRICOLO	1	14
IIS MARCO TULLIO CICERONE	SALA CONSILINA	SA	OPERATORE ELETTRICO	1	10
IIS MARCO TULLIO CICERONE	SALA CONSILINA	SA	OPERATORE MECCANICO	1	9
IIS "MANLIO DE VIVO" CASTELLABATE	SAN MARCO DI CASTELLABATE	SA	OPERATORE ELETTRONICO	1	23
I.I.S. "A. SACCO" SANT'ARSENIO (SA)	SANT'ARSENIO	SA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	51
I.I.S. "A. SACCO" SANT'ARSENIO (SA)	SANT'ARSENIO	SA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE	1	16
I.I.S. "A. SACCO" SANT'ARSENIO (SA)	SANT'ARSENIO	SA	OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	1	18
SEDE ASS. I.I.S. "DA VINCI" SAPRI	SAPRI	SA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	21
SEDE ASS. I.I.S. "DA VINCI" SAPRI	SAPRI	SA	OPERATORE ELETTRICO	1	19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione dell'Istituto	Comune	Provincia	*QUALIFICHE PROFESSIONALI*	*corsi attivati per ogni qualifica / figura*	n° allievi alla data di inizio corso
SEDE ASS. I.I.S. "DA VINCI" SAPRI	SAPRI	SA	OPERATORE MECCANICO	1	17
I.P. "MARCONI" VALLO DELLA LUCANIA(SA)	VALLO DELLA LUCANIA	SA	OPERATORE ELETTRONICO	1	35
I.P. "MARCONI" VALLO DELLA LUCANIA(SA)	VALLO DELLA LUCANIA	SA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO	1	25
I.P. "MARCONI" VALLO DELLA LUCANIA(SA)	VALLO DELLA LUCANIA	SA	OPERATORE MECCANICO	1	13
IPIA " A. LOMBARDI "	AIROLA	BN	OPERATORE MECCANICO	1	31
			totale corsi / allievi	**463**	**9559**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 05/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE - PRESA D'ATTO, AI FINI DELLE COMMISSIONI D'ESAME, DEI CORSI ATTIVATI, NEL TRIENNIO 2012/2015, IN SUSSIDIARIETA' INTEGRATIVA DALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE- RETTIFICA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che
con il DD 110 del 27/04/2015 la Regione Campania ha preso atto, ai fini delle Commissioni di esame, dei corsi IeFP attivati nel triennio 32012/2015, in sussidiarietà integrativa dalle Istituzioni scolastiche;

RILEVATO che
in detto decreto, **per mero errore materiale,** dopo il punto 4 è stata inserita impropriamente la dicitura "*che il numero dei candidati esterni ammessi a sostenere l'esame di qualifica di operatore professionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale non possa superare il 50 % del numero dei candidati interni*";

RITENUTO
di dover cancellare il punto 5) al fine di non ingenerare confusione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche Giovanili e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di cancellare il punto 5) e di confermare che, in caso di ammissione di candidati esterni, le Istituzioni Scolastiche non potranno richiedere commissioni aggiuntive, rispetto al numero di corsi riconosciuti con il Decreto Dirigenziale 110 del 27/04/2015 e, pertanto, il numero dei candidati esterni ammessi a sostenere l'esame di qualifica dovrà essere necessariamente contenuto, ed, in ogni caso, **non superare il 30% degli allievi interni,** per la qualifica professionale oggetto di accertamento;
2. di trasmettere il presente atto alla UOD competente per la stampa sul BURC, all'Assessore all'Istruzione, Educazione permanente e Promozione culturale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla U.O.D. per Istruzione, alla U.O.D. per Formazione Professionale, all'ARLAS, alle UOD Servizi Territoriali Provinciali;
3. di dare mandato al Dirigente della UOD per Istruzione, di trasmettere il presente decreto all' USR Campania, per quanto di competenza;
4. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica alle Istituzioni Scolastiche interessate.

ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 125 del 05/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA. APPROVAZIONE AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA FORMAZIONE E PER LA ATTIVAZIONE DEL CATALOGO "GARANZIA GIOVANI FORMAZIONE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 istituisce, nell'ambito dell'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile presentata con la Comunicazione COM (2013) 144, una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare ad essi un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

la Commissione europea ha preso atto con nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla medesima Commissione in data 23 dicembre 2013 che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano;

il summenzionato Piano al par. 2.2.1 "Governance gestionale" indica che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma operativo nazionale (PON YEI), che prevede le Regioni e le Province Autonome come organismi intermedi;

Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

con Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 si è provveduto alla "Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";

con Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro è stato approvato l'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania con i relativi allegati;

con Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 è stato approvato l' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 con i relativi allegati;

con i Decreti Dirigenziali n. 687-688-689-690 del 03.09.2014 sono state approvate ed iscritte nel Repertorio regionale delle qualificazioni le Schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per i Settori Economico Professionali di: "Edilizia" e "Produzioni alimentari"; "Carta e Cartotecnica" e "Servizi Turistici"; "Servizi culturali e di spettacolo"; "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica".

CONSIDERATO CHE

il Piano Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" prevede che le azioni programmate siano realizzate dagli operatori dei servizi per il lavoro e dei servizi per la formazione nonché da altri soggetti indicati per specifiche azioni nelle schede di misura del Piano.

il Piano prevede la realizzazione di un sistema di gestione integrata delle misure e dei servizi per la formazione, l'istruzione e il lavoro, incentrata sul dispositivo della dote attribuita alla persona per la

realizzazione di piani di intervento personalizzati che abbiano come sbocco l'inserimento lavorativo e siano accompagnati da incentivi mirati all'assunzione e all'autoimpiego;

il Piano prevede inoltre che:

- partecipino alla attuazione del Piano operatori e organismi pubblici e privati che offrono servizi per il lavoro e servizi di istruzione e formazione e che risultano autorizzati e accreditati ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali, distinti, sulla base dei servizi a cui sono abilitati, nelle tre diverse categorie di: "servizi competenti" abilitati alla presa in carico e alla definizione dei piani di intervento personalizzato; "organismi di istruzione e formazione" che in partenariato con i servizi competenti offrono a catalogo o nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione i propri servizi formativi; gli "altri operatori" che collegati ai servizi competenti presidiano funzioni complementari e integrative riguardanti di norma l'informazione, l'accoglienza e l'orientamento;
- la partecipazione sia ammessa su istanza di adesione dell'operatore in possesso dei requisiti specifici richiesti da Programma secondo modalità disciplinate con specifici atti amministrativi;

PRESO ATTO CHE

l'attuazione del Piano prevede una disciplina vincolante sui tempi di realizzazione delle azioni, tale da assicurare entro il tempo massimo di quattro mesi l'offerta ai giovani che aderiscono alla Garanzia Giovani di una proposta di inserimento lavorativo o formativo da parte degli operatori;

l'adesione dei giovani alla Garanzia Giovani ha avuto inizio in Campania come nelle altre regioni italiane il 1° maggio 2014 con la contemporanea attivazione del portale di accesso regionale e nazionale;

E' stata attivata, con DD 448/2014 la rete degli operatori dei servizi per il lavoro costituita dai Centri per l'impiego e dalle Agenzie per il lavoro accreditate e autorizzate ai sensi del Dlgs 2ì76/2003 art. 4 e 5, ed è stata disciplinata la collaborazione con gli altri operatori intermediari e di servizi specialistici per l'attuazione del Piano;

E' stata attivata, con DD 566/2014 la partecipazione dei datori di lavoro pubblici e privati alle azioni del Piano riguardanti l'attivazione di tirocini, l'accompagnamento al lavoro e la rilevazione dei fabbisogni formativi;

con nota prot. 224844 del 1/4/2015 l'emanando Avviso con allegati è stato inoltrato al Ministero del lavoro, Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione per le verifiche di coerenza con il Programma Operativo;

con nota n. 0007684 del 9/04/2015 il Ministero del lavoro ha formulato il proprio parere sull'emanando avviso;

con nota n. 0254162 del 14/04/2015 dell'ADG FSE Campania sono state inviate osservazioni che sono state recepite nell'Avviso;

si rende pertanto necessario, al fine di garantire il pieno funzionamento del sistema di servizi e politiche che costituisce la Garanzia Giovani in Campania promuovere e disciplinare l'adesione e la partecipazione degli operatori della formazione, nonché attivare gli interventi formativi da offrire ai giovani con la costituzione del catalogo "Garanzia Giovani Formazione".

RITENUTO

di dovere approvare l'"Avviso per la partecipazione degli operatori della formazione alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante;
di dovere approvare la modulistica di cui agli allegati:

Allegato A Istanza di partecipazione
Allegato B Dichiarazione sui percorsi da candidare

Allegato C Formulario di progetto
Allegato D Nuove proposte
Allegato E Specifiche sulle competenze linguistiche e informatiche

di dover disporre che gli Atti di adesione al Piano siano trasmessi telematicamente secondo le modalità di cui al Par. 4 dell'Avviso a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul Burc in cui sarà attivata e accessibile la procedura di gestione;

di dover disporre l'invio del presente provvedimento all'Adg Fse per l'imputazione sul sistema Sigeco dell'impegno delle risorse, destinate dalla citata DGR n.117/2014 al Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Campania per la Misura 2A – formazione per l'inserimento lavorativo pari a € 24.410.955,00 a valere sul Pon YEI;

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delleLinee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida
- Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 si è provveduto alla "Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione";
- La citata nota n. 0007684 del 9/04/2015 della Direzione generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione con la quale il Ministero del lavoro ha formulato il proprio parere sull'emanando Avviso;

DECRETA

di approvare l'"Avviso per la partecipazione degli operatori della formazione alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante;
di approvare la modulistica di cui agli allegati:

Allegato A Istanza di partecipazione
Allegato B Dichiarazione sui percorsi da candidare
Allegato C Formulario di progetto
Allegato D Nuove proposte
Allegato E Specifiche sulle competenze linguistiche e informatiche

di disporre che gli Atti di adesione al Piano siano trasmessi telematicamente secondo le modalità di cui al Par. 4 dell'Avviso a partire dalla data di pubblicazione del presente atto sul Burc in cui sarà attivata e accessibile la procedura di gestione;

di disporre l'invio del presente provvedimento all'Adg Fse per l'imputazione sul sistema Sigeco dell'impegno delle risorse, destinate dalla citata DGR n.117/2014 al Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani Campania per la Misura 2A – formazione per l'inserimento lavorativo pari a € 24.410.955,00 a valere sul Pon YEI;

di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas

di trasmettere il presente atto all'ADG FSE e all'Arlas

Piano di attuazione regionale "GARANZIA GIOVANI IN CAMPANIA"

AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA FORMAZIONE E PER L'ATTIVAZIONE DEL CATALOGO "GARANZIA GIOVANI FORMAZIONE"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Normativa di riferimento 3

Definizioni 4

1 Premessa 5

2 Finalità e risorse finanziarie disponibili 6

3. Garanzia Giovani Formazione 7

3.1 Destinatari 7
3.2 Beneficiari 8
3.3 Linee di intervento formativo 8
3.4 Nuove proposte progettuali 9

4. Atti di adesione e proposte formative – Modalità di presentazione e caratteristiche dell'offerta formativa 10

4.1 Modalità di presentazione 10
4.2 Caratteristiche generali delle proposte formative 11

5. Ammissibilità 13

6. Validità dell'avviso 14

7. Ammontare del contributo finanziario 14

8. Modalità di attivazione dell'offerta formativa 15

9. Modalità di pagamento 16

10. Obblighi dei beneficiari 16

11. Controlli 17

12. Modifiche dell'avviso - revoca 17

13. Tutela della privacy 17

14. Informazioni sull'avviso 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa di riferimento

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca,che definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Comunicazione COM (2013) 144 con cui la Commissione Europea ha presentato l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile quale opportunità per contrastare il fenomeno della disoccupazione per le Regioni con un tasso superiore al 25%;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani e invita gli Stati Membri ad assicurare a quelli con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144" recante le definizioni e disposizioni inerenti i servizi competenti per la gestione dello stato di disoccupazione e i livelli essenziali di interventi che i servizi competenti, nel quadro della programmazione regionale, al fine di favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro e contrastare la disoccupazione e l'inoccupazione di lunga durata, sono tenuti a prestare nei confronti delle persone in stato di disoccupazione;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" recante la disciplina per l'autorizzazione e l'accreditamento delle Agenzie per il lavoro e le disposizioni per i regimi particolari di autorizzazione;
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la Legge
- di conversione 9 agosto 2013, n. 99, contenente i "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- Delibera n. 690 del 08/10/2010 Piano straordinario per l'occupazione "Campania al lavoro!";
- Legge regionale n. 20 del 10 luglio 2012 "Testo unico dell'apprendistato della regione Campania";
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 la Regione Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per la strutturazione di un sistema educativo, innovativo e integrato con quello economico e produttivo, con la costituzione dei Poli tecnico-professionali negli ambiti delle filiere produttive dell'economia regionale funzionali all'attuazione dei programmi di intervento previsti dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione e Coesione e ispirati ai nuovi indirizzi della programmazione 2014-2020;
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013 "Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida".
- Delibera della Giunta Regionale n. 223 del 27/06/2014 "Approvazione degli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e dei relativi allegati;
- Decreti Dirigenziali n. 687-688-689-690 del 03.09.2014 recanti Approvazione Schede descrittive delle Qualificazioni Professionali per i Settori Economico Professionali di: "Edilizia" e "Produzioni alimentari"; "Carta e Cartotecnica" e "Servizi Turistici"; "Servizi culturali e di spettacolo"; "Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, Impiantistica".

Definizioni

EQF Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente - Strumento di riferimento per descrivere e comparare i livelli delle qualifiche nei sistemi di qualificazione messi a punto a livello nazionale, internazionale o settoriale. Le componenti principali dell'EQF sono costituite da 8 livelli di riferimento, descritti come «risultati dell'apprendimento» (una combinazione di conoscenze, abilità e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

competenze), nonché da una serie di meccanismi e principi per la cooperazione volontaria. Gli 8 livelli coprono l'intera gamma dei titoli e delle qualifiche, da quelli che riconoscono le conoscenze, le abilità e le competenze di base a quelli assegnati ai più alti livelli d'istruzione e formazione accademica e professionale.

Qualificazione - Il risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando un'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti. Precisamente si intende per qualificazione ogni titolo e certificazione rilasciata da un'autorità competente a fronte di standard e regole pubbliche e riconosciute.

Competenze - Comprovate capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Competenze chiave - Le competenze sono definite in questa sede alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Le competenze chiave sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento. Vi sono diverse tematiche che si applicano nel quadro di riferimento: pensiero critico, creatività, iniziativa, capacità di risolvere i problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni e capacità di gestione costruttiva dei sentimenti svolgono un ruolo importante per tutte e otto le competenze chiave.

Repertorio delle qualificazioni - Repertorio: Repertorio regionale delle Qualificazioni professionali, di cui alla DGR 223/2014, comprensivo di tutte le qualificazioni relative ai settori economico professionali, più l'area comune, che di volta in volta sono inserite, previa approvazione delle competenti sub commissioni, con apposito decreto dirigenziale;

1 Premessa

La Regione Campania ha adottato con DGR n.117 del 24/04/2014, Pubblicata sul Burc n.29 del 29 aprile 2014, il Piano di attuazione regionale (PAR) e le linee guida del Programma Garanzia Giovani, in qualità di Organismo Intermedio individuato dal Ministero del lavoro nell'ambito del PON "Garanzia Giovani".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Piano è realizzato in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2013/C 120/01) al fine di incentivare la partecipazione dei giovani al mercato del lavoro e/o il loro rientro nel circuito educativo/formativo.

Con DGR n. 223 del 27/06/2014 pubblicata sul Burc n.44 del 30/06/2014 la Regione Campania he dettato gli indirizzi per la costituzione del Repertorio Regionale delle qualificazioni.

2 Finalità e risorse finanziarie disponibili

A sostegno del perseguimento degli obiettivi del Piano Garanzia Giovani Campania sono previste le operazioni oggetto del presente avviso, dedicate alla formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2.A). La misura è finalizzata all'acquisizione di competenze e qualificazioni da spendere sul mercato del lavoro nella ricerca di un inserimento lavorativo e al rafforzamento/completamento del profilo professionale richiesto per un inserimento lavorativo. Essa può dunque essere indirizzata a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani che sono inoccupati o disoccupati, ovvero destinata ai giovani che, attraverso la Garanzia, trovano un'occupazione per la quale il datore di lavoro richiede specifici interventi formativi.

Le risorse finanziarie disponibili per far fronte agli oneri a carico del Par Garanzia Giovani Campania per l'attuazione del presente avviso sono quantificate in Euro 24.410.955,00 a valere sul PON YEI.

Ai giovani che partecipano al Piano Garanzia Giovani in Campania è offerto un paniere di servizi e di misure, entro un percorso personalizzato di intervento, il cui obiettivo è l'inserimento lavorativo o il reinserimento in istruzione-formazione. La responsabilità della definizione, della realizzazione e dell'esito di tale percorso individuale ricade, oltre che sul giovane destinatario, sugli operatori dei servizi per il lavoro che sono abilitati, ai sensi del DD 448/2014, a svolgere la funzione di presa in carico e di accompagnamento del giovane lungo il percorso che hanno insieme definito e concordato. Alla misura 2.A dedicata alla formazione per l'inserimento lavorativo sono dunque collegate altre misure del Piano, disciplinate da specifici atti amministrativi, finalizzate a fornire servizi di accoglienza, informazione, orientamento e a promuovere e finanziare le opportunità di inserimento lavorativo costituite dai tirocini, dalle assunzioni con contratto di apprendistato, dalle assunzioni a tempo indeterminato e dalle trasformazioni a tempo indeterminato di lavori a termine, dall'autoimpiego e dal servizio civile, dalla mobilità territoriale.

La misura sulla formazione, oggetto del presente avviso, si connota pertanto come una possibile prosecuzione delle azioni con cui inizia il percorso dei giovani nella Garanzia, costituite da colloqui di orientamento di I e II livello, e interviene come cerniera o come accompagnamento tra tali servizi e i servizi di intermediazione e di promozione dell'inserimento lavorativo.

In coerenza con gli indirizzi del Par Campania e con le finalità di qualificazione, rafforzamento ed ampliamento della rete degli operatori dei servizi che partecipano al Piano, e al fine di accelerare e semplificare le procedure di attuazione delle azioni formative previste dal Par, fermo restando l'indirizzo teso a sostenere e a promuovere la cooperazione tra le diverse tipologie di operatori, non è da intendere

fonte: http://burc.regione.campania.it

come condizione obbligatoria, per il riconoscimento dei costi di realizzazione delle attività formative oggetto del presente avviso, la stipula di convenzione con gli operatori dei servizi per il lavoro abilitati ai sensi del Par.2.2.1 Avviso DD 448/2014 in quanto il rapporto convenzionale si determina di fatto e risulta tracciato attraverso i Pip secondo le modalità indicate nel successivo par. 8.

L'offerta formativa oggetto del presente avviso è attivata dalla Regione nel solco del processo avviato con la DGR 223/2014 che detta gli indirizzi per la costituzione del Repertorio Regionale delle qualificazioni. Il processo costitutivo del Repertorio è stato attivato con successiva decretazione con 263 profili, appartenenti 17 settori economico professionali.

Il Repertorio costituisce pertanto il riferimento per il sistema regionale della formazione e si connota come uno strumento aperto e dinamico la cui costituzione è il prodotto di un processo di progressivo ampliamento, per la copertura esaustiva delle aree economiche di riferimento, di continua evoluzione, in rapporto alle dinamiche del lavoro e della produzione, e di costante aggiornamento agli standard concordati con il referenti nazionali ed internazionali.

Gli operatori della formazione sono chiamati, con il presente avviso, ad offrire azioni formative per le qualificazioni presenti nel repertorio ed anche a formulare proposte progettuali che concorrano al processo evolutivo e manutentivo del Repertorio. Infine, l'avviso invita gli operatori della formazione anche ad offrire moduli e percorsi nell'ambito delle competenze linguistiche ed informatiche, e nell'ambito delle *Key Competences* che costituiscono uno strumento di base per l'apprendimento e la qualificazione particolarmente adatto alla attivazione e alla formazione dei giovani Neet.

Con il presente avviso si intende pertanto perseguire le seguenti finalità:

- autorizzare l'adesione al Piano di attuazione regionale (PAR) "Garanzia Giovani Campania" dei soggetti accreditati, ai sensi della DGR 242/2013, alla erogazione di servizi di formazione ovvero agli altri operatori di cui al Par.3.2;
- autorizzare l'offerta di prestazioni che realizzino azioni formative caratterizzate secondo le indicazioni di cui al successivo Par.3;
- disciplinare e regolamentare le modalità di partecipazione alle azioni formative da parte dei giovani destinatari;
- disciplinare e regolamentare le modalità di attuazione delle azioni formative e di riconoscimento dei finanziamenti ai beneficiari.

3. Garanzia Giovani Formazione

3.1 Destinatari

Sono destinatari delle azioni oggetto del presente avviso i giovani che hanno aderito in Campania al

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma Garanzia Giovani e che risultano in regola con il mantenimento dei requisiti e delle condizioni richieste per la partecipazione al Programma.

3.2 Beneficiari

Per l'attuazione delle misure oggetto del presente avviso sono individuati quali beneficiari gli operatori della formazione accreditati presso la Regione Campania ai sensi della DGR 242 del 22/07/2013 ed iscritti nelle sezioni A e/o B dell'Elenco degli operatori accreditati dalla Regione Campania.

Per la sola realizzazione delle attività formative di cui alla Linea 2 Par.3.3 del presente avviso, riguardanti le competenze linguistiche, sono individuati quali beneficiari anche gli istituti ed enti di insegnamento delle lingue straniere abilitati e/o autorizzati al rilascio delle certificazioni convenzionalmente riconosciute a livello europeo secondo gli standard del "Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER)" e i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni ECDL.

I beneficiari sono invitati a partecipare al Par Campania presentando un atto di adesione e formulando le proprie proposte formative secondo le specifiche modalità indicate al Par. 4.

In fase di prima attuazione e fino diversa disposizione della Regione, da adottare con atto amministrativo, ciascun operatore potrà presentare proposte formative per un numero massimo di 5 corsi, replicabili per massimo una edizione in caso di eccedenza del numero di candidati idonei rispetto al numero massimo di allievi che l'operatore ha indicato e previa autorizzazione della Regione.

Ciascun operatore potrà realizzare i percorsi formativi secondo le modalità di cui all'art.8 tenendo conto dei limiti e dei criteri di riconoscimento dei costi previsti per la misura e disciplinati all'art.5 del presente avviso in coerenza con gli indirizzi della DGR 117/2014.

3.3 Linee di intervento formativo

L'attuazione delle azioni formative di cui alla misura 2.A del PAR Campania prevede per gli operatori beneficiari tre linee di intervento che corrisponderanno a specifiche sezioni del Catalogo "Garanzia Giovani Formazione". Le linee di intervento sono:

linea 1 - ***Formazione per l'inserimento lavorativo***, contestuale o finalizzata all'assunzione di giovani partecipanti alla Garanzia Giovani in Campania.
L'operazione in coerenza con il dispositivo previsto dalla misura 2.A del Par Campania è finalizzata prioritariamente a favorire e sostenere l'inserimento lavorativo e riconosce parte del costo finanziabile solo al raggiungimento del risultato occupazionale.
L'operazione è pertanto indirizzata a rispondere ai fabbisogni formativi espressi dai datori di lavoro che intendono assumere giovani nell'ambito del programma Garanzia Giovani e che necessitano di integrare i livelli di qualificazione dei giovani da assumere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operazione, qualora non raggiunga l'obiettivo atteso di inserimento lavorativo dovrà produrre il risultato di un rafforzamento delle competenze dei giovani allievi finalizzato ad arricchire il loro curriculum professionale.
L'operazione consiste nella progettazione e nell'offerta di moduli e/o percorsi formativi di durata compresa tra 60 e 200 ore che l'operatore della formazione identifica come idonei a rispondere alle finalità della linea di intervento, nell'ambito del Repertorio Regionale, tra i fabbisogni formativi espressi dai datori di lavoro che partecipano al Programma, ovvero sulla base dei fabbisogni formativi del territorio o di settore rilevati dall'operatore stesso con proprie metodologie di analisi.
L'offerta valutata come ammissibile potrà essere iscritta nella sezione "Repertorio delle qualificazioni" del Catalogo e attivata con le modalità indicate al Par. 8 e nei limiti di cui al Par.3.2.

Linea 2 – ***Competenze linguistiche e informatiche***

La Regione Campania intende promuovere la diffusione tra i giovani delle competenze linguistiche e informatiche destinando a tale obiettivo una specifica linea di intervento e una sezione del Catalogo. Le competenze linguistiche e informatiche potranno essere progettate e offerte dagli istituti ed enti autorizzati al rilascio delle certificazioni convenzionalmente riconosciute a livello europeo o internazionale (Istituti di cultura nazionali dell'Unione Europea con sedi in Campania, enti certificatori delle lingue europee, enti certificatori competenze informatiche) con articolazioni in moduli specifici di durata compresa tra 60 e 200 ore.
L'offerta potrà essere iscritta nella sezione "Competenze Linguistiche e informatiche" del Catalogo e attivata con le modalità indicate al Par. 8 e nei limiti di cui al Par.3.2.

Linea 3- ***Competenze chiave per l'apprendimento permanente***

In coerenza con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, la Regione Campania intende promuovere la diffusione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente nell'ambito della Garanzia Giovani destinando a tale obiettivo una specifica linea di intervento e una sezione del Catalogo. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente potranno essere progettate e offerte dagli enti di formazione per la durata compresa tra 60 e 200 ore in percorsi formativi comprendenti più competenze.
L'offerta potrà essere iscritta nella sezione "Competenze Chiave" del Catalogo e attivata con le modalità indicate al Par. 8 e nei limiti di cui al Par.3.2.

3.4 Nuove proposte progettuali

In risposta ai fabbisogni formativi espressi da datori di lavoro gli enti di formazione accreditati potranno formulare istanza di riconoscimento e di inserimento nell'offerta formativa regionale di profili non ancora presenti nel Repertorio Regionale.
La proposta di una nuova qualificazione dovrà essere conforme al format adottato dalla Regione per la classificazione e la descrizione delle qualificazioni professionali. Tale format è finalizzato alla definizione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualificazioni professionali declinate in competenze, abilità e conoscenze che permettono il presidio di Aree di Attività (ADA) assunte dalle Regioni e dal Ministero del Lavoro a standard nazionale di riferimento per la correlazione delle qualificazioni previste dai diversi repertori regionali.
Le proposte saranno oggetto di una preistruttoria finalizzata alla verifica dei requisiti di correlabilità allo standard nazionale (ADA). In caso di riscontro positivo dei requisiti, la nuova qualificazione sarà sottoposta all'approvazione della sub commissione di settore del Gruppo Tecnico Repertorio istituito con la DGR 223/2014 per l'inserimento della stessa nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni.
Per la successiva attivazione nell'ambito del Programma Garanzia Giovani e l'iscrizione nella sezione "Repertorio delle qualificazione" del Catalogo i soggetti proponenti dovranno presentare il progetto formativo secondo le modalità già indicate nella Linea 1.

4. Atti di adesione e offerta formativa – Modalità e contenuti per la presentazione delle istanze

4.1 Modalità di presentazione

Gli operatori beneficiari che intendono partecipare al PAR Garanzia Giovani Campania sono tenuti a compilare e inviare l'istanza di partecipazione in allegato A, la modulistica di progetto di cui agli allegati B e C. L'istanza di partecipazione, la modulistica e le dichiarazioni sono compilati e inviati esclusivamente in via telematica attraverso la piattaforma **www.cliclavoro.lavorocampania.it**

L'accesso riservato alla piattaforma, tramite il rilascio delle credenziali agli enti di formazione accreditati e agli altri operatori, consente all'Operatore di compilare il format di adesione, i moduli di progetto e le dichiarazioni, firmare digitalmente, inviare telematicamente la documentazione.

Gli operatori autorizzati al rilascio delle certificazioni per le competenze linguistiche e informatiche all'atto della compilazione dell'istanza di partecipazione devono allegare idoneo documento comprovante il possesso di tale autorizzazione.

L'accesso riservato consente inoltre agli operatori della formazione ammessi, l'accesso ai servizi di gestione con cui sarà possibile:

- attivare la pubblicazione delle proposte formative ammesse nel catalogo per l'iscrizione degli allievi;
- ricevere le iscrizioni dei giovani e le assegnazioni finali risultanti dalle validazioni dei Pip;
- inviare agli operatori che hanno in carico i giovani la comunicazione dell'avvio delle attività e le informazioni relative allo svolgimento e all'esito conclusivo delle attività formative.

Per gli enti accreditati ai sensi della DGR 242/2013 si precisa che nel compilare il format dell'istanza di partecipazione l'operatore dovrà verificare la correttezza dei dati precompilati, identificativi e di contatto dell'organismo, del legale rappresentante e della sede legale, nonché indicare il numero delle sedi operative che si intendono attivare e, per ciascuna sede operativa di cui si richiede la partecipazione al

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAR, l'offerta formativa, specificando i dati informativi sulla specifica attività, la denominazione, i dati anagrafici del responsabile, l'ubicazione e i riferimenti di contatto.

L'atto di adesione e tutta la documentazione allegata va sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Con cadenza massima quindicinale, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso, la Regione provvede, con atto amministrativo, all'approvazione degli atti di adesione degli operatori ammessi e dispone la pubblicazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it dell'offerta formativa approvata nel Catalogo secondo le modalità indicate al successivo Par. 8.

Le dichiarazioni rese in sede di presentazione dell'atto di adesione e degli allegati sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti. Tale controllo potrà avvenire anche successivamente alla fase istruttoria e all'accettazione delle istanze. L'accertamento delle condizioni effettive in contrasto con le attestazioni fornite, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la sospensione dell'accettazione dell'adesione eventualmente già formulata.

Ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, si informa che i dati forniti dai partecipanti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale unicamente per finalità connesse al procedimento e per l'eventuale successiva adozione della determinazione di esecutività dell'atto di adesione e conseguente erogazione del finanziamento.

4.2 Caratteristiche generali delle proposte formative

La proposta formativa è un insieme di corsi di formazione professionale collettivi (max 5) rivolti ai destinatari individuati nel precedente Par.3.1.

Le proposte formative sono formulate e presentate con riferimento al Catalogo "Garanzia Giovani Formazione" gestito attraverso il portale www.cliclavoro.lavorocampania.it.

Il Catalogo è strutturato in tre sezioni corrispondenti a:

- "Repertorio delle qualificazioni" contenente l'offerta di percorsi formativi corrispondenti ai profili presenti nel Repertorio Regionale delle qualificazioni. Nell'ambito di questa sezione è attivata la linea di intervento: Linea 1 Formazione per l'inserimento lavorativo;
- "Competenze linguistiche e informatiche" contenente l'offerta di percorsi formativi per l'apprendimento delle lingue straniere e dell'informatica, di cui alla Linea 2 di intervento, che prevedono la certificazione delle competenze acquisite;
- "Competenze chiave" contenente l'offerta di percorsi formativi per l'apprendimento permanente di cui alla Linea 3.

Per ciascuna sezione il Catalogo presenta l'offerta formativa in schede numerate corrispondenti rispettivamente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) per la sezione riguardante il Repertorio delle qualificazioni, ciascuna scheda a un distinto profilo professionale con numerazione interna progressiva delle competenze per esso previste (ad es. scheda n. 100 Profilo di "Addetto alla fabbricazione e trasformazione della pasta, carta e del cartone"; all'interno della scheda sarà presente la seguente numerazione: 100/1 Competenza "Fabbricazione del cartone", 100/2 Competenza "Fabbricazione della pasta/carta" ecc.)
b) per le sezioni riguardanti le competenze linguistiche e informatiche e le competenze chiave, ciascuna scheda a una di tali tipologie di competenze.

In fase di presentazione dell'atto di adesione e della proposta formativa gli operatori beneficiari individueranno le schede del catalogo relative alle attività formative che intendono realizzare e forniranno per ciascuna di esse le proposte di corsi con le informazioni di dettaglio richieste dal format in allegato B. Le proposte formative presentate all'atto di adesione dovranno riguardare, a pena di inammissibilità, un numero massimo di 5 corsi.

Con riferimento alle competenze in cui si articolano i profili della sezione "Repertorio delle Qualificazioni" , si specifica che sarà possibile indicare un mix di competenze che si intende offrire, utilizzando i codici di numerazione sopra indicati e tenendo conto dei limiti di durata complessiva in ore erogabili per ciascun allievo (200 ore).

La proposta formativa potrà presentare, secondo le diverse sezioni del catalogo, le seguenti caratteristiche:

Linea 1 Sezione "Repertorio": corsi per competenze tecnico – professionali o di aggiornamento delle stesse di durata minima di 60 ore e massima di 200 ore, con rilascio di attestazione di frequenza con profitto, per ciascuna unità di competenza. Le competenze oggetto del percorso formativo possono costituire crediti formativi per l'accesso a successivi percorsi di qualificazione attraverso un successivo processo di validazione e certificazione.
Linea 2 Sezione Competenze linguistiche e informatiche corsi di competenze linguistiche e informatiche di durata minima di 60 ore e massima di 200 ore, con rilascio di certificazione per ciascuna unità di competenza**;**
Linea 3 Sezione Competenze Chiave: corsi di durata minima di 60 ore e massima di 200 ore, con rilascio di attestazione di frequenza con profitto, per ciascuna unità di competenza.

Ogni proposta formativa deve essere riportata nella tabella dei corsi, con il contenuto indicato nel format in Allegato B, esclusivamente via telematica attraverso la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it.

Ogni proposta formativa deve essere corredata dal progetto formativo di cui all'Allegato C da inviare esclusivamente via telematica attraverso la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it., riguardante i seguenti elementi:

- titolo della qualificazione/denominazione del profilo;
- tipologia di utenza a cui il corso è principalmente rivolto (destinatari principali) e requisiti di ammissione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- numero partecipanti (compreso tra il minimo di 8 e un massimo di 20 iscritti);
- obiettivi formativi declinati in coerenza con le competenze caratterizzanti la figura professionale di riferimento (per la sezione Repertorio);
- programma formativo con il contenuto didattico (obiettivi formativi intermedi; argomenti e relative modalità didattiche; apporto dei soggetti esterni/non formativi; moduli in aula, in laboratorio, in situazione ecc.);
- durata in ore totali e in ore giornaliere, osservando il limite massimo di 8 ore (conteggiate in 60 minuti) di lezione al giorno e di 6 giorni alla settimana.
- eventuali servizi di accoglienza e informazione orientativa per l'inserimento mirato dei destinatari nei corsi, resi nell'ambito dell'unità di costo standard;
- ore di attività, moduli didattici docenti e altro personale (co-docenti e tutor eventualmente coinvolti nelle attività didattiche) con la specificazione di categoria di appartenenza (fascia B, C). Si fa presente che la misura 2.A PAR Campania Garanzia Giovani prevede il riconoscimento dei costi solo per le fasce B e C. Per le fasce si prende a riferimento il Manuale di Gestione del PO FSE 2007/2013;
- materiale didattico (gratuito);
- sede e attrezzature necessarie e disponibili per la realizzazione
- calendario delle lezioni, con data di avvio e di conclusione;
- metodologie e criteri di selezione in caso di iscrizioni superiori al numero massimo consentito;

Tutti i corsi mirano a eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare l'ottica di genere, nonché a combattere le discriminazioni fondate su sesso, razza o origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

Tutti i corsi assumono e promuovono la prospettiva e la cultura della sostenibilità ambientale.

5. Ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità sarà effettuata dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili.

Saranno considerate non ammissibili le candidature:

- che non rispettano le modalità di presentazione prescritte nell'Avviso;
- presentate da soggetto proponente non coerente con l'Avviso;
- con proposta formativa non coerente con gli elementi descrittivi per competenze, conoscenze e abilità di cui alle schede del Catalogo, per ogni singola figura;
- prive dei requisiti di immediata cantierabilità, intesa come indicazione vincolante delle caratteristiche dell'azione formativa, ivi inclusa la data di avvio;
- prive della documentazione richiesta dall'avviso.

Nel caso di una candidatura con una proposta comprendente più corsi, l'esclusione di un corso non inficia l'ammissibilità degli altri corsi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di analisi della coerenza delle proposte formative saranno predisposti i seguenti elenchi:

- proposte non ammissibili per mancanza o difformità dei requisiti di ammissibilità o della relativa documentazione (non ammissibili);
- proposte ammissibili e approvate suddivise per sezioni del Catalogo.

Le proposte ammissibili potranno attivare le procedure di attuazione di cui al Par. 8. Saranno riconosciuti i costi delle attività realizzate, secondo le prescrizioni di cui al Par.7 e nell'ambito delle proposte ammissibili.

6. Validità dell'avviso

1.Il presente avviso ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul Burc fino al 31 ottobre 2015 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
2 Ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani in Campania l'attività formativa oggetto del presente avviso deve risultare attivata nell'ambito di un Piano di intervento personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla DGR 117/2014 e al DD Dip 54 DG 11 n.448/2013.

7. Ammontare del contributo finanziario

Per il finanziamento delle azioni formative del PAR la Regione Campania fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale "Garanzia Giovani".

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, di risultati o output, moltiplicati per l'unità di costo standard stabilita. Per la Misura 2A tali unità di costo standard sono determinate, in base alla fascia di classificazione dell'attività formativa, in:

- Fascia C - UCS ora/corso: € 73,13; UCS ora/allievo € 0,80;
- Fascia B - UCS ora/corso: € 117,00; UCS ora/allievo € 0,80

Gli interventi formativi sono finanziabili fino a un massimo di 200 ore di corso e possono essere erogati di norma a gruppi composti da 8 fino a 20 allievi salvo diverse disposizioni specifiche della Regione.

Le UCS si basano sia sul processo, attraverso la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati timesheet contenenti i dettagli dei servizi e delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti, per garantire, fra l'altro, la migliore

fonte: http://burc.regione.campania.it

approssimazione possibile al costo reale sostenuto per la realizzazione di un'operazione, sia sul risultato ottenuto, vale a dire che la sovvenzione finale sarà erogata sulla base del risultato reale ottenuto.
I costi sostenuti per l'erogazione di corsi di formazione finalizzati all'inserimento lavorativo saranno finanziati:

- per l'ammontare massimo di € 3.000 per allievo;
- per una quota pari al 70% di quanto previsto come costo ammissibile dell'attività formativa, sulla base della verifica dell'effettivo svolgimento della stessa;
- per una quota pari al 30% di quanto previsto come costo ammissibile dell'attività formativa in presenza di assunzione entro 60 giorni dalla conclusione del corso, con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato di durata maggiore di 6 mesi o a tempo indeterminato – anche in apprendistato.

8. Modalità di attivazione dell'offerta formativa

All'atto dell'autorizzazione del progetto presentato con le modalità di cui al Par.4, l'operatore beneficiario provvederà ad attivare sul portale cliclavoro.lavorocampania.it i corsi ammessi secondo il calendario e la periodicità per essi indicati al fine di raccogliere le iscrizioni dei giovani.

Per ciascuna scheda del catalogo, saranno visibili le specifiche riguardanti i corsi contenenti le competenze, la durata in ore, il numero di allievi ammessi a partecipare, la sede operativa di svolgimento con indicazione del comune in cui è localizzata, la data presunta di inizio. Sarà inoltre scaricabile il progetto formativo dell'ente per ciascun corso presente nella scheda del catalogo.

I corsi attivati saranno visibili, oltre che agli enti pubblicanti, ai giovani e gli operatori dei servizi per il lavoro, nelle sezioni del portale ad essi riservate e con l'indicazione del numero di iscrizioni aggiornato in tempo reale.

Le iscrizioni ai corsi potranno essere effettuate dai giovani direttamente o dagli operatori dei servizi per il lavoro che li hanno in carico e saranno raccolte tramite portale dall'Ente interessato, nonché visibili agli operatori dei servizi per il lavoro, con riferimento agli iscritti che hanno in carico e al numero dei posti disponibili. Il sistema informativo di gestione dei servizi del portale potrà avere visione di tutti i corsi attivati e delle iscrizioni, con i relativi stati di avanzamento riguardanti la iscrizione definitiva e l'attivazione dei corsi.

Trascorsi 5 giorni dal raggiungimento di un numero di iscrizioni pari al numero di allievi del corso, le iscrizioni saranno automaticamente chiuse. L'operatore dovrà convocare, entro i 5 giorni successivi, presso la propria sede o altra sede adeguata, tutti i giovani che risultano iscritti e procedere alla individuazione degli allievi idonei da avviare al corso.

Qualora il numero di iscritti al corso sia tale da non consentire per motivi logistici-organizzativi, entro 5 giorni, la convocazione e la individuazione degli allievi idonei, tale termine potrà essere prorogato dandone comunicazione, tramite posta certificata, con l'indicazione del nuovo termine, agli uffici regionali competenti e all'Arlas.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'operatore, individuati i giovani destinatari, indicherà tramite il portale l'iscrizione definitiva dei giovani che parteciperanno, che sarà visibile ai giovani e ai servizi per il lavoro che li hanno in carico. I servizi per il lavoro provvederanno all'invio dei relativi PIP e a ogni altro adempimento di competenza riguardante i servizi previsti e la posizione del giovane nel percorso di attuazione della Garanzia Giovani, con particolare riferimento alla sezione 6 Politiche attive della Scheda Anagrafico Professionale (SAP).

L'operatore è tenuto ad iniziare l'attività formativa entro un massimo di 7 giorni dalla iscrizione definitiva di un numero di giovani pari al numero previsto per la realizzazione del corso.

L'avvenuta pubblicazione e l'attivazione delle proposte formative sul portale, con le modalità a catalogo sopra indicate, risulta dal tracciamento dei dati nel sistema cliclavoro.lavorocampania.it ed è sottoposta a controllo sistematico in fase di autorizzazione dell'attività formativa, con conseguente inammissibilità in esito negativo del controllo.

9. Modalità di pagamento

I pagamenti ai prestatori dei servizi e delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale saranno effettuati direttamente dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato all'Organismo intermedio con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014. La DG11, con proprio provvedimento amministrativo, sulla scorta dell'esito dell'istruttoria posta in essere e dei controlli di primo livello, determina la somma da liquidare ai singoli beneficiari. Sulla base di tale determinazione Adg Fse inoltrerà all'IGRUE la richiesta di erogazione affinché quest'ultimo provveda ai pagamenti a ciascun beneficiario. La Regione indicherà con provvedimento amministrativo le modalità di presentazione delle domande di liquidazione e i procedimenti di invio e autorizzazione delle stesse.

10. Obblighi dei beneficiari

I soggetti che beneficiano dei contributi di cui al presente avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese. I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:

a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dal PAR e dal presente Avviso;

b) presentare la documentazione prevista a prova dello svolgimento delle attività;

c) consentire i controlli;

d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate tramite caricamento dei dati sui sistemi informativi della Regione da questa indicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Controlli

Le attività di verifica e controllo saranno effettuate secondo le indicazioni definite nelle Linee Guida approvate con la DGR 117/2014 che specificano le modalità relative ai controlli di primo livello e alle visite ispettive in capo alla Direzione Generale per l'Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili. Le attività di verifica in loco programmate dall'AdG FSE (OI) circa la legittimità e la regolarità delle operazioni finanziate, tenendo conto del grado di rischio inizialmente previsto saranno effettuati su base campionaria.

12. Modifiche dell'avviso - revoca

Il presente avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

13. Tutela della privacy

I dati personali dei soggetti beneficiari o loro incaricati dei quali gli uffici regionali entrano in possesso a seguito dell'applicazione e gestione del presente avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto.

14. Informazioni sull'avviso

1.Il presente avviso è pubblicato sul sito regionale (http://www.regione.campania.it e sul sito dell'Arlas http://www.lavorocampania.it nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Ulteriori informazioni possono essere reperite agli indirizzi di posta elettronica …… e arlas@arlas.campania.it

2.Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si fa riferimento alla L.R. n.14/2009 e s.m.i., nonché alla regolazione normativa, regolamentare, amministrativa vigente in materia.

ALLEGATI ALL'AVVISO

Allegato A Istanza di partecipazione
Allegato B Dichiarazione sui percorsi da candidare
Allegato C Formulario di progetto
Allegato D Nuove proposte
Allegato E Specifiche sulle competenze linguistiche e informatiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA FORMAZIONE E PER L'ATTIVAZIONE DEL CATALOGO "GARANZIA GIOVANI FORMAZIONE"

Istanza di partecipazione

Il sottoscritto:□_____□residente nel Comune di _____Provincia___ Indirizzo _____ nella qualità di _____ dell''Ente di formazione _____ con sede nel Comune di _____ Provincia (___) Indirizzo _____ con codice fiscale / partita I.V.A numero _____ telefono_____ FAX _____ Pec _____ Mail _____

Codice di accreditamento _____ Data accreditamento _____

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare all'avviso indicato in epigrafe. Consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, il soggetto decadrà, automaticamente dall'ammissione al finanziamento ed il dichiarante incorrerà nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e per dichiarazioni mendaci; inoltre, la falsa dichiarazione costituirà causa di esclusione per cinque anni dalla partecipazione a successivi avvisi a finanziamento pubblico, il sottoscritto

DICHIARA

al fine di svolgere l'attività formativa oggetto dell'Avviso pubblico:

- di essere accreditato ai sensi della DGR n. 242 del 22/07/2013;
- di essere soggetto abilitato al rilascio delle certificazioni riconosciute dal QCER;
- di essere soggetto abilitato al rilascio delle certificazioni ECDL;
- di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;;
- di essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/99,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e di rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e modalità previsti dalle leggi medesime;
- di aver preso visione dell'Avviso e di accettarne, senza riserva alcuna, tutte le condizioni;
- di essere a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 14 dell'Avviso

Luogo e data

Documento sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI DELLA FORMAZIONE E PER L'ATTIVAZIONE DEL CATALOGO "GARANZIA GIOVANI FORMAZIONE"

DICHIARAZIONE RELATIVA AI PERCORSI PER I QUALI SI PRESENTA LA CANDIDATURA

RIFERIMENTO ANAGRAFICO

Soggetto proponente/attuatore

Legale rappresentante _____ CF _____

Ragione Sociale _____ CF_ PIVA _____

Elenco percorsi formativi Linea 1 - Qualificazioni

Codice Percorso	Denominazione Percorso (*)	Unità di competenze (UC) e relative durate	Livelli EQF	Titolo di studio richiesto per partecipare al percorso	Sede di svolgimento	Data prevista Inizio	Data Prevista Fine	Replicabilità nei periodi successivi (Si/No)

Elenco percorsi formativi Linea 2 – Competenze linguistiche/informatiche

Codice Percorso	Titolo corso	Livello	Durata in ore	Certificazione rilasciata	Sede di svolgimento	Data prevista Inizio	Data Prevista Fine	Replicabilità nei periodi successivi (Si/No)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco percorsi formativi Linea 3 – Competenze chiave

Codice Percorso	Competenza	Durata	Titolo di studio eventualmente richiesto per partecipare al percorso	Sede di svolgimento	Data prevista Inizio	Data Prevista Fine	Replicabilità nei periodi successivi (Si/No)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

FORMULARIO DI PROGETTO

Denominazione Progetto Formativo

_____

RIFERIMENTO ANAGRAFICO

Soggetto proponente/attuatore

Legale rappresentante _____ CF _____

Ragione Sociale _____ CF_ PIVA _____

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Intervento Formativo n. (compreso tra 1 e 5)	
Linea di intervento	
Denominazione Intervento	
Tipologia di utenza a cui il corso è principalmente rivolto (destinatari principali)	
Prerequisiti di ingresso (titoli di studio richiesti o prioritari, qualifiche, esperienza, ecc.	

N. allievi partecipanti	N. ore	Data inizio	Data fine	Sede dell'attività codice accreditamento		
Sede dell'attività Indirizzo			Comune		Prov.	Cap
Telefono	Fax		E-Mail:			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DI DETTAGLIO DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Articolazione della proposta	
Descrivere la struttura progettuale complessiva dell'intervento (Competenze con relativo numero di ore, tipologie di attività didattiche con relativo numero di ore, correlazioni funzionali e temporali tra le attività,), la metodologia complessiva di gestione dell'intervento evidenziandone l'innovatività e la coerenza con i fabbisogni formativi dei potenziali destinatari/beneficiari.	
Sede, strumenti e materiale didattico	
Indicare sede e aula/e disponibili per l'intervento (numero e capienza), laboratori ecc. destinati alle attività formative d'aula, specificando i requisiti dell'aula accreditata, le postazioni di lavoro, gli strumenti ed il materiale didattico che si prevede di utilizzare nelle diverse fasi dell'attività progettuale.	
Tempistica	
Riportare, con riferimento alla durata dell'intervento, oltre che i già indicati termini di data inizio e fine e di ore totali, il numero di giorni alla settimana e di ore giornaliere, osservando il limite massimo di 8 ore (conteggiate in 60 minuti) di lezione al giorno e di 6 giorni alla settimana.	
Metodi e strumenti di selezione allievi, monitoraggio e valutazione	
Descrivere gli strumenti e le modalità di selezione degli allievi, di valutazione delle attività progettuali e di verifica e valutazione degli apprendimenti in itinere e finali.	
Gruppo di lavoro	
Descrivere l'organigramma di progetto (amministrativi,docenti codocenti, tutor didattici,tutor aziendali, coordinatore) specificando per ciascun profilo professionale il numero e il ruolo nelle diverse fasi progettuali, il titolo di studio e gli anni di esperienza professionale.	
Azioni di accompagnamento	
Descrivere, se previste, le azioni di accompagnamento specificandone i contenuti, la durata e le risorse umane impegnate.	
Azioni iniziali (motivazione, analisi delle competenze e orientamento)	
Azioni in itinere (colloqui orientativi personalizzati, counselling, ..)	
Azioni finali (orientamento in uscita, analisi delle competenze, sostegno al placement)	
Coerenza esterna	
Inquadrare lo sviluppo progettuale nella programmazione comunitaria 2007/2013, indicando, tra l'altro, l'incidenza dell'intervento sulla promozione delle pari opportunità e della società dell'informazione.	
Occupabilità'	
Descrivere gli impatti attesi diretti ed indiretti rispetto al contesto di riferimento del progetto. Allegare eventuali richieste di intervento di datori di lavoro che hanno assunto i destinatari o lettere di intenti e/o lettere di impegno formale di datori di lavoro ad assumere i destinatari dell'intervento al termine del percorso formativo.	

Luogo e data

Documento sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

REPERTORIO
DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***SETTORE***	
Sequenza di processo	
Area di Attività	
Qualificazione regionale	
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011):
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT):
Livello EQF	
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

SPECIFICHE SULLE COMPETENZE LINGUISTICHE E INFORMATICHE

QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LA CONOSCENZA DELLE LINGUE (QCER)

Il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), in inglese Common European Framework of Reference for Languages (CEFR è stato messo a punto dal Consiglio d'Europa come parte principale del progetto Language Learning for European Citizenship (apprendimento delle lingue per la cittadinanza europea) tra il 1989 e il 1996. Suo principale scopo è fornire un metodo per accertare e trasmettere le conoscenze che si applichi a tutte le lingue d'Europa. Nel novembre 2001 una risoluzione del Consiglio d'Europa raccomandò di utilizzare il QCER per costruire sistemi di validazione dell'abilità linguistica.

I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER sono utilizzati in tutta Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua un modello di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la valutazione delle conoscenze linguistiche.

Il Quadro comune di riferimento europeo distingue tre ampie fasce di competenza ("Base", "Autonomia" e "Padronanza"), ripartite a loro volta in due livelli ciascuna per un totale di sei livelli complessivi, e descrive ciò che un individuo è in grado di fare in dettaglio a ciascun livello nei diversi ambiti di competenza: comprensione scritta (comprensione di elaborati scritti), comprensione orale (comprensione della lingua parlata), produzione scritta e produzione orale (abilità nella comunicazione scritta e orale).

A - Base

A1 - Livello base

Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.

A2 - Livello elementare

Comunica in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti della sua vita, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.

B - Autonomia

B1 - Livello intermedio o "di soglia"

Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero ecc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel Paese di cui parla la lingua. È in grado di produrre

fonte: http://burc.regione.campania.it

un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di esprimere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e di spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

B2 - Livello intermedio superiore

Comprende le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprende le discussioni tecniche sul proprio campo di specializzazione. È in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità che rendono possibile un'interazione naturale con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore. Sa produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

C – Padronanza

C1 - Livello avanzato o "di efficienza autonoma"

Comprende un'ampia gamma di testi complessi e lunghi e ne sa riconoscere il significato implicito. Si esprime con scioltezza e naturalezza. Usa la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, professionali ed accademici. Riesce a produrre testi chiari, ben costruiti, dettagliati su argomenti complessi, mostrando un sicuro controllo della struttura testuale, dei connettori e degli elementi di coesione.

C2 - Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse

Comprende con facilità praticamente tutto ciò che sente e legge. Sa riassumere informazioni provenienti da diverse fonti sia parlate che scritte, ristrutturando gli argomenti in una presentazione coerente. Sa esprimersi spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, individuando le più sottili sfumature di significato in situazioni complesse.

I descrittori ripossono trovare impiego in ogni lingua parlata in Europa e sono tradotti in ogni lingua.

PROGRAMMA ECDL – EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE

ECDL significa European Computer Driving Licence, cioè Patente Europea del Computer; è un documento che certifica la capacità di usare efficacemente vari tipi di computer, dispositivi e applicazioni digitali. Nato nel 1996 con una formula unica (ECDL Core), il programma ECDL è oggi articolato in un'ampia gamma di certificazioni che permettono di attestare la competenza d'uso con varie specializzazioni e su diversi livelli di approfondimento:

A1. livello introduttivo (**e-Citizen**) o propedeutico

- e-Citizen

A2. alfabetizzazione digitale (4 esami, certificato **ECDL Start**)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 28/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

OPCM N. 3927 DEL 02/03/2011 - LIQUIDAZIONE IN FAVORE DEL COMUNE DI CASAGIOVE (CE) DELLA I E DELLA II FASE A SEGUITO DELLA COMUNICAZIONE DELL'AFFIDAMENTO INCARICO DI PROGETTAZIONE E DELLA AGGIUDICAZIONE DELLA GARA DI AFFIDAMENTO LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con l' Ordinanza n. 3927 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 02/03/2011 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 14/03/2011 sono state definite le modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- che con tale Ordinanza sono state disciplinate le modalità di utilizzazione del Fondo di che trattasi, al fine di conseguire l'adeguamento strutturale ed antisismico degli edifici del sistema scolastico, nonché la costruzione di nuovi immobili sostitutivi degli edifici esistenti, laddove indispensabili a sostituire quelli a rischio sismico, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 276 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato»;

CONSIDERATO

- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28/10/2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30/01/2012 avente ad oggetto " Assegnazione alle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, di risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326" è stata disposta la ripartizione di Fondi per interventi di adeguamento sismico e strutturale di edifici scolastici;

- altresì, che alla Regione Campania, in seguito alla citata ripartizione, è risultata attribuita la somma di € 3.239.287,86;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 717 del 30/12/2014 è stata iscritta al Bilancio - Esercizio Finanziario 2014 - nello stato di previsione della spesa – Capitolo 4842 la somma di € 505.622,88;

- che con Decreto Dirigenziale n. 1344 del 31/12/2014 la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili ha proceduto ad impegnare la disponibilità di €. 505.622,88 (**Missione 4 - Programma 3 - Macroaggregato 203 - titolo 2 - piano dei conti 2.03.01.02.000 – V livello dei conti 2.03.01.02.003 - COFOG 09.8 codice identificativo transazione UE 8 – SIOPE Bilancio 2.02.03 Codice Gestionale 2234**)– rinviando a successivo provvedimento, l'erogazione e la liquidazione della suddetta somma in favore dei Comuni beneficiari;

DATO ATTO

- che, in applicazione dell'art. 1 della L.R: n. 1/2012 – art. 1, comma 2 – e della conseguente DGR n. 380/2012, con nota prot. n. 2015.0246373 del 10/04/2015 indirizzata alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, la U.O.D. Istruzione ha avviato la procedura di cui all'art. 1 della DGR n. 121 del 27 maggio 2012 che stabilisce le modalità di attuazione della citata deliberazione n. 380/2012 al fine di ottenere informazioni aggiornate sui Comuni debitori nei confronti della Regione Campania per fornitura idrica e servizi di depurazione;

- che, ad oggi, non è pervenuta alcuna risposta;

- che, al riscontro del controllo d'ufficio, il Comune Casagiove (CE) risulta inserito nell'elenco dei Comuni debitori nei confronti della Regione Campania ai sensi della DGR 380/2012. come da nota prot. n. 0728426 del 22/10/2013 e successive della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RILEVATO

- che nella predetta Ordinanza n. 3927 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 02/03/2011, il Comune di Casagiove (CE) risulta destinatario di due finanziamenti per gli interventi dei lavori di adeguamento strutturale ed antisismico dell' edificio scolastico “Caruso” sito in Via Manzoni Corpo 1 per € 221.333,33 e Corpo 2 per € 225.600,00;

- che l'art. 3, comma 3, della Ordinanza n. 3728 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2008 prevede, in relazione all'erogazione del finanziamento in favore dei beneficiari, che venga liquidato, in tre fasi e precisamente:

- la I^ fase a seguito della comunicazione dell’affidamento dell’incarico di progettazione, per l’importo relativo;
- la II^ fase a seguito della comunicazione dell’avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori e del costo necessario per la relativa realizzazione, per l'80% della quota corrispondente;
- la III^ fase a seguito dell'avvenuta approvazione da parte del soggetto attuatore degli atti di contabilità finale, per il saldo;

- che il Comune di Casagiove (CE) con nota prot. n. 0007898 del 25/05/2012 ha provveduto a inviare le determinazioni n. 256 del 05/04/2012 e n. 372 del 07/05/2012 con le quali ha affidato gli incarichi professionali per la somma complessiva di € 13.500,00 escluso IVA e Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Professionale;
-- che, successivamente, con nota prot. n.0010645 del 10/07/2012 ha provveduto a inviare il contratto disciplinare di incarico professionale sottoscritto tra il Comune e i Professionisti incaricati per la somma complessiva di € 13.500,00 escluso IVA e Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Professionale;
- che con nota prot.n. 0011932 del12/07/2013 ha inviato la sottoelencata documentazione:

- ⇧ la determinazione n..383 del 30/04/2013 di aggiudicazione definitiva dei lavori Corpo 1 dalla quale risulta aggiudicataria la Ditta Sgambato Pasquale con sede in San Felice a Cancello (CE);
- ⇧ il contratto di appalto lavori, con la Ditta aggiudicataria, numero di repertorio 23400 del 02/07/2013, registrato in Santa Maria Capua Vetere il 09/07/2013, al n. 4079 per una somma complessiva di € 113.693,34 oltre IVA;
- ⇧ verbale di consegna in via di urgenza dei lavori avvenuta in data 31/05/2013;
- ⇧ la determinazione n..384 del 30/04/2013 di aggiudicazione definitiva dei lavori Corpo 2 dalla quale risulta aggiudicataria la Ditta R.S.Appalti srl con sede in San Maria Capua Vetere (CE)
- ⇧ il contratto di appalto lavori, con la Ditta aggiudicataria, numero di repertorio 23357 del 14/06/2013, registrato in Santa Maria Capua Vetere il 25/06/2013, al n. 3780 per una somma complessiva di € 115.155,89 oltre IVA;
- ⇧ verbale di consegna in via di urgenza dei lavori avvenuta in data 31/05/2013;

RITENUTO

- di poter liquidare,la somma complessiva di € 196.579,38 in favore del Comune di Casagiove (CE) di cui € 13.500,00 quale spettanza dei Professionisti incaricati per la progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento strutturale ed antisismico dell' edificio scolastico Caruso sito in Via Manzoni Corpo 1 e 2, escluso IVA e Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Professionale ed € 183.079,38 quale prima rata pari all'80% della somma corrispondente per l'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori per il Corpo 1 e 2, traendo la spesa dall’impegno n. 5741 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1344 del 31/12/2014 sul cap. 4842 dell’Es. Fin. 2014 (**Missione 4 - Programma 3 - Macroaggregato 203 - titolo 2 - piano dei conti 2.03.01.02.000 – V livello dei conti 2.03.01.02.003 - COFOG 09.8 codice identificativo transazione UE 8 – SIOPE Bilancio 2.02.03 Codice Gestionale 2234**;

- di dover assolvere agli obblighi di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt.26 e 27 contestualmente al presente atto;

VISTI gli atti di Ufficio ;
VISTA l'OPCM n. 3927 del 02/03/2011;
- la L.R. 30/04/2002, n. 7 e s.m.e i.;
- le L.R. 05/01/2015 n. 1;
- la D.G.R n. 211 dell'1/02/2008;
- la D.G.R n. 47 del 09/02/2015 ;
-VISTA la DGR n. 488 del 31/10/2013 ;
- VISTO il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
VISTO il D.D. n. 430 del 17/06/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario incaricato

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

- di assolvere agli obblighi di trasparenza, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt.26 e 27 contestualmente al presente atto e procedere alla liquidazione della somma complessiva di €196.579,38 in favore del Comune di Casagiove (CE) C.F.00151070612, di cui € 13.500,00 quale spettanza dei Professionisti incaricati per la progettazione esecutiva dei lavori di adeguamento strutturale ed antisismico dell' edificio scolastico Caruso sito in Via Manzoni Corpo 1 e 2, escluso IVA e Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Professionale ed € 183.079,38 quale prima rata pari all'80% della somma corrispondente per l'avvenuta aggiudicazione della gara di affidamento dei lavori per il Corpo 1 e 2;

- di accreditare la somma di € 196.579,38 in favore del Comune di Casagiove mediante accredito sul conto unico di Tesoreria n. 0071377 codice 422;

-di trarre la spesa di € 196.579,38 dall'impegno n. 5741 assunto con Decreto Dirigenziale n. 1344 del 31/12/2014 sul cap. 4842 dell'Es. Fin. 2014 (**Missione 4 - Programma 3 - Macroaggregato 203 - titolo 2 - piano dei conti 2.03.01.02.000 – V livello dei conti 2.03.01.02.003 - COFOG 09.8 codice identificativo transazione UE 8 – SIOPE Bilancio 2.02.03 Codice Gestionale 2234**;

- di rinviare, a successivo provvedimento l'erogazione e la liquidazione delle ulteriori somme in favore del Comune in questione;

- di inoltrare, per competenza, il presente atto all'Assessorato all'Istruzione, alle Direzioni Generali Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili e Risorse Finanziarie e all'UOD 04 Gestione della Spesa Regionale, all'Ufficio Stampa, Documentazione e Informazione ed al BURC per la pubblicazione, ai sensi degli artt.26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, in materia di trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Dr.ssa Flora Savastano

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Torda Stefano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	11

OGGETTO

OPCM n. 3927 del 02/03/2011 - Liquidazione in favore del Comune di Casagiove (CE) della I e della II fase a seguito della comunicazione dell'affidamento incarico di progettazione e della aggiudicazione della gara di affidamento lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
COMUNE DI CASAGIOVE	00151070612		VIA IOVARA	CASAGIOVE	196.579,38	,00

TOTALI	**196.579,38**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
COMUNE DI CASAGIOVE	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0071377***	**2015**	**4842**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Torda Stefano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

OPCM n. 3927 del 02/03/2011 - Liquidazione in favore del Comune di Casagiove (CE) della I e della II fase a seguito della comunicazione dell'affidamento incarico di progettazione e della aggiudicazione della gara di affidamento lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	4842	2	4	3	203	2.03.01.02.000	09.8	2.02.03	2234	8	196.579,38	,00

TOTALE	196.579,38	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	4842	5741

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 04/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO AUTORIZZAZIONE REGIONALE RILASCIATA CON D.D. N.237 DEL 20/10/2011 DA ENTE LINDA FALCONE DI NAPOLI ALLA SOCIETA' "ISTITUTO FALCONE S.A.S. DI LINDA FALCONE DI NAPOLI IN SEGUITO DI NUOVA COSTITUZIONE SOCIETARIA E CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge , le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;
b. che con D.G.R. 315 del 21/6/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziate";
c. che con il D.D. n.237 del 20/10/2011 l'Organismo di Formazione "Linda Falcone" di Napoli è stato autorizzato per l'attuazione e la gestione dei Corsi di Formazione Professionale Autofinanziata elencati nell'allegata scheda descrittiva, da svolgersi nella sede accreditata di via Paolo della Valle, 32 – Napoli;

CONSIDERATO

a) che con nota prot. n.218501 del 30/03/2015 il predetto Ente Linda Falcone ha trasmesso all'U.O.D. 06 – Formazione Professionale l'Atto Notarile relativo alla costituzione di una nuova società in accomandita semplice con conferimento di ramo d'Azienda;
b) che con tale atto notarile – repertorio n.106.390 – raccolta n.22.061 del 27/2/2015 del notaio Filippo Improta in Napoli viene costituita una società in accomandita semplice con la seguente ragione sociale "Istituto Falcone s.a.s. di Linda Falcone" con sede legale in Napoli alla via Paolo della Valle, 32;
c) che il socio Falcone Linda a copertura ed a completa liberazione della quota da apportare conferisce nella nuova società il ramo d'azienda della ditta individuale Linda Falcone corrente in Napoli – Via Paolo Della Valle, 32 C.F. FLCLND47D59F839E avente per oggetto l'attività di formazione professionale autofinanziata autorizzata con D.D. n.237 del 20/10/2011;
d) che la disciplina della circolazione delle aziende fa riferimento, tra l'altro, alla possibilità di trasferimento, cessione, acquisto, conferimento in società e donazione della stessa;
e) che l'art.2556 del c.c. disciplina la forma del trasferimento aziendale;
f) che l'art.2558 del c.c. prevede che, in mancanza di una diversa pattuizione, al trasferimento dell'azienda si accompagna la successione dell'acquirente nei contratti non ancora eseguiti o in corso di esecuzione, stipulati per l'esercizio dell'azienda stessa;
g) che l'Istituto Falcone s.a.s. con la nota n.116 del 3/3/2015, acquisita agli atti dell'UOD 06 – Formazione Professionale con prot. n.218501 del 30/3/2015 ha chiesto la voltura dell'autorizzazione regionale rilasciata con D.D. 237 del 20/10/2011 a Linda Falcone di Napoli per lo svolgimento dei corsi di formazione professionale Autofinanziata ed ha trasmesso la documentazione inerente la costituzione societaria e l'acquisizione del ramo d'azienda inerente la formazione con il subentro nella sede di Napoli – Via Paolo della Valle 32 accreditata dall'ARLAS con D.D. n.81 del 29/4/2015;

PRESO ATTO

a) che la documentazione trasmessa dai soggetti interessati agli uffici della Regione Campania rispetta la disciplina in materia di circolazione di Aziende;
b) che sussistono le condizioni per la voltura e il trasferimento a "Istituto Falcone s.a.s. di Linda Falcone" delle attività previste dal D.D. 237 del 20/10/2011 precedentemente autorizzate all'Ente Linda Falcone;
c) che con il D.D. 81 del 29/4/2015 l'ARLAS ha accreditato il nuovo Organismo di Formazione "Istituto Falcone s.a.s. di Linda Falcone" con sede operativa in Napoli alla via Paolo della Valle, 32;

RITENUTO

a. di dover prendere atto di quanto stipulato tra l'Ente Linda Falcone e l'Istituto Falcone s.a.s. di Linda Falcone già accreditato e acquirente il ramo d'azienda relativo alle gestione di corsi di formazione Autofinanziati;
b. di dover autorizzare il trasferimento all'Istituto Falcone s.a.s. di Linda Falcone dei corsi affidati all'Ente Linda Falcone così come indicati nella scheda allegata al D.D. 237 del 20/10/2011, da svolgersi presso la sede accreditata di Napoli di Via Paolo della Valle 32;
c. di dover autorizzare il precitato Istituto Falcone s.a.s. di Linda Falcone all'attivazione dei corsi di formazione professionale Autofinanziata;

VISTO

La L.R. 14/2009;

La D.G.R. 315 del 21/6/2011;
La D.G.R. 242/2013;
Il D.D. 237 del 20/10/2011;
Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 06 – Formazione Professionale

DECRETA

a. di prendere atto di quanto stipulato tra l'Ente Linda Falcone e l'Istituto Falcone s.a.s. di Linda Falcone C.F. 08015371217 con sede in Napoli alla Via Paolo della Valle, 32 già accreditato con D.D. dell'ARLAS n.81/2015 e acquirente il ramo d'azienda relativo alle gestione di corsi di formazione Autofinanziata;

b. di autorizzare il trasferimento all'Istituto Falcone s.a.s. di Linda Falcone dei corsi affidati all'Ente Linda Falcone così come indicati nella scheda allegata al D.D. 237 dell 20/10/2011, da svolgersi presso la sede accreditata di Napoli di Via Paolo della Valle 32;

c. di autorizzare il precitato Istituto Falcone s.a.s. di Linda Falcone all'attivazione dei corsi di formazione professionale Autofinanziata;

d. di trasmettere il presente decreto alla Città Metropolitana di Napoli ed all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

e. di trasmettere il presente decreto all'Arlas per quanto di diretta competenza;

Prof. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 128 del 05/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 122 DEL 30/04/2015. RETTIFICA E INTEGRAZIONE ALLEGATO A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015 a firma del Direttore Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili è stato redatto il Piano triennale dell'Edilizia Scolastica 2015/2017 e il Piano annuale 2015, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 e del Decreto Dirigenziale n. 67 del 13/04/2015;

- che per mero errore materiale nell'allegato A di cui al citato Decreto Dirigenziale è stato riportato solo la colonna inerente l'importo relativo ai lavori per complessivi € 508.917.241,19, omettendo le colonne per le somme a disposizione degli Enti Locali che hanno inviato le istanze de quo e quella per il totale dei progetti, pertanto, il fabbisogno complessivo per gli interventi di Edilizia Scolastica per la Regione Campania ammonta a € 676.551.954,02, come si evince dall'allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO
- che si possa confermare la graduatoria approvata con il citato decreto dirigenziale n. 122 del 30/04/2015 precisando che le istanze presentate dagli Enti Locali della Regione Campania sono in numero di 511;
- che la citata graduatoria possa essere integrata dal nuovo allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento e che comprende oltre gli importi per i lavori ammontanti a € 508.917.241,19 anche le somme a disposizione degli Enti Locali che sommate portano il fabbisogno complessivo per gli interventi di Edilizia Scolastica per la Regione Campania ad un importo di € 676.551.954,02;

- che si possa confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015;

- di dover, altresì, inviare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, ai fini della trasmissione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e, per conoscenza, al Ministero dell'economia e delle finanze e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il presente provvedimento, quale integrazione e conferma del citato decreto dirigenziale n. 122 del 30/04/2015;

- di dover inviare, per conoscenza, il presente provvedimento alla Direzione dell'Ufficio Scolastico della Campania di Napoli;

VISTO art. 10 del D.L. n. 104/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128,
VISTA la DGR n. 124 del 28/03/2015;
VISTO il D.D. n. 122 del 30/04/2015;
VISTA la DGR n. 488 del 31/10/2013;
VISTO il DPGR n. 220 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD n. 02 – Istruzione, la cui regolarità è attestata dal Dirigente della UOD medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1 - di confermare la graduatoria approvata con il citato decreto dirigenziale n. 122 del 30/04/2015 precisando che le istanze presentate dagli Enti Locali della Regione Campania sono in numero di 511;
2 - di integrare con il nuovo allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento e che comprende oltre gli importi per i lavori ammontanti a € 508.917.241,19 anche le somme a disposizione

degli Enti Locali che sommate portano il fabbisogno complessivo per gli interventi di Edilizia Scolastica per la Regione Campania ad un importo di € 676.551.954,02;

3 - di confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/04/2015;

4 - di inviare al Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, ai fini della trasmissione al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e, per conoscenza, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il presente provvedimento, quale integrazione e conferma del citato decreto dirigenziale n. 122 del 30/04/2015;

5 - di inviare, per conoscenza, il presente provvedimento alla Direzione dell'Ufficio Scolastico della Campania di Napoli;

6 - di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'Assessore all'Istruzione, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie e all'UOD n.02 Istruzione e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Prof. Antonio Oddati

N.	NOME ENTE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO APPALTO	BUDGET	IMPORTO TOTALE	PUNTEGGIO	PIANO TRIENNALE 2015	PROG. ESECUTIVO	PROG. DEFINITIVO
1	MONTORO (AV)	Progetto esecutivo relativo ai lavori di messa in sicurezza delle strutture scolastiche della frazione Banzano - II Lotto stralcio. Completamento del Nuovo Polo Scolastico	€ 1.765.730,33	€ 799.800,22	€ 2.565.530,55	99	X	X	
2	CANCELLO ED ARNONE (CE)	intervento di ristrutturazione e adeguamento sismico del plesso scolastico "Foscolo"	€ 1.163.900,00	€ 274.701,44	€ 1.438.601,44	86	X	X	
3	FALCIANO DEL MASSICO (CE)	"Completamento dell'intervento di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio sito nel Comune di Falciano del Massico (CE) e denominato I.A.C. San Giovanni Bosco, in via Tiglio".	€ 583.475,89	€ 167.024,11	€ 750.500,00	86	X	X	
4	MADDALONI (CE)	"Completamento dell'intervento di riqualificazione, ristrutturazione, adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio sito nel Comune di Maddaloni (CE) e denominato I.A.C. Enrico De Nicola, in via San Francesco D'Assisi".	€ 1.184.724,32	€ 315.252,72	€ 1.499.977,04	86	X	X	
5	FRIGNANO (CE)	riqualificazione statica, funzionale e normativa ed adeguamento sismico dell'edificio scolastico in via 4 novembre.	€ 896.885,96	€ 453.114,04	€ 1.350.000,00	85	X	X	
6	FRAGNETO MONFORTE (BN)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO CON RIQUALIFICAZIONE IGIENICO FUNZIONALE PER IL SUPERAMENTO DEL DEFICIT INFRASTRUTTURALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "S@MNIUM" - SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA E SECONDARIA DI I°GRADO SITO ALLA VIA PADRE PIO DA PIETRELCINA E REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA A SERVIZIO DELLA STESSA.	€ 1.204.548,62	€ 295.451,38	€ 1.500.000,00	83	X	X	
7	SAN MARTINO SANNITA (BN)	lavori di adeguamento sismico e funzionale della scuola elementare alla frazione San Giacomo e completamento della adiacente palestra scolastica	€ 1.206.661,00	€ 293.339,00	€ 1.500.000,00	83	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	SANT'ANGELO A CUPOLO (BN)	lavori di adeguamento statico e funzionale dell'istituto scolastico comprensivo "G.Siani"	€ 1.144.369,77	€ 355.519,25	€ 1.499.889,02	82	X	X	
9	APICE (BN)	Ricostruzione edificio scolastico "Falcetti"	€ 3.140.609,30	€ 779.027,45	€ 3.919.636,75	81	X	X	
10	LIMATOLA (BN)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA INTEGRALE ED AMPLIAMENTO CON ANNESSA PALESTRA DEL PLESSO SCOLASTICO LEONARDO DA VINCI SITO IN VIA KENNEDY - CUP F21E15000000000	€ 1.154.850,07	€ 342.449,93	€ 1.497.300,00	80	X	X	
11	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UN EDIFICIO DELL'IIS G.B. LUCARELLI.	€ 1.161.835,00	€ 337.565,00	€ 1.499.400,00	79	X	X	
12	SANT'ARPINO (CE)	Adeguamento sismico, manutenzione straordinaria e ristrutturazione dell'edificio scolastico cav. Cinquegrna	€ 942.450,00	€ 294.599,26	€ 1.237.049,26	78	X	X	
13	SANTA MARIA LA FOSSA (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELAL SCUOLA ELEMENTARE "G. FALCONE".	€ 1.060.900,00	€ 318.589,05	€ 1.379.489,05	78	X	X	
14	ARIANO IRPINO (AV)	Contratto di Quartiere II Realizzazione di una scuola media in località Martiri - Intervento n. 4A (Unione ex lotto II, int. 4 - lotto III, Int. 4.1 e lotto IV, int. 4.2)	€ 3.590.395,51	€ 1.406.104,49	€ 4.996.500,00	78	X	X	
15	VILLA LITERNO (CE)	PROGETTO ESECUTIVO PER "ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA E ELEMENTARE Don Milani	€ 1.163.900,00	€ 330.219,08	€ 1.494.119,08	77	X	X	
16	SALA CONSILINA (SA)	realizzazione complesso scolastico Fonti	€ 1.333.000,00	€ 442.000,00	€ 1.775.000,00	76	X	X	
17	NUSCO (AV)	Manutenzione straordinaria ai fini dell'agibilità, funzionalità efficientamento energetico ed adeguamento normativo dell'edificio mensa- palestra scolastica scuola elementare capoluogo	€ 913.521,71	€ 299.663,74	€ 1.213.185,45	75		X	
18	FRASSO TELESINO (BN)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA	€ 1.120.000,00	€ 355.828,00	€ 1.475.828,00	75	X	X	
19	CASTELVENERE (BN)	Lavori di messa in sicurezza sismica, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Plesso scolastico V. Venditti	€ 850.337,63	€ 274.662,37	€ 1.125.000,00	74	X	X	

20	POLLICA (SA)	Lavori di demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia alla Fraz. Acciaroli.	€ 1.200.000,00	€ 295.680,00	€ 1.495.680,00	74	X	X	
21	TEORA (AV)	ammodernamento sismico ed efficientamento energetico scuola media F. De Sanctis	€ 2.183.009,39	€ 690.529,13	€ 2.873.538,52	74	X	X	
22	SAN LEUCIO DEL SANNIO (BN)	INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, DI MESSA IN SICUREZZA, DI MIGLIORAMENTO SISMICO E DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	€ 649.830,00	€ 233.771,58	€ 883.601,58	73	X	X	
23	ROTONDI (AV)	Lavori di Adeguamento Sismico, Ristrutturazione ed Efficientamento Energetico dell'Edificio Scolatico " G. Pascoli" in via P.Nenni.	€ 1.025.193,25	€ 324.806,75	€ 1.350.000,00	73	X	X	
24	PONTE (BN)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE,AMPLIAMENTO ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA "G.DI PIETTO"	€ 1.122.295,00	€ 377.705,00	€ 1.500.000,00	73	X	X	
25	CASTELPAGANO (BN)	Completamento dei lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico sito in Via Garibaldi nel Comune di Castelpagano (BN)	€ 674.253,51	€ 246.079,04	€ 920.332,55	73	X	X	
26	TAURANO (AV)	Intervento di ristrutturazione per l'adeguamento dell'edificio scolastico alle norme per la sicurezza sismica, elettrica, igienico sanitaria, antincendio, nonché per la sostenibilità edilizia	€ 770.064,16	€ 229.724,97	€ 999.789,13	73	X	X	
27	PAGO DEL VALLO DI LAURO (AV)	OPERE DI ADEGUAMENTO ALLA NORME ANTISISMICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO OMNICOMPRENSIVO N. PECORELLI, IN SEGUITO ALL'EFFETTUAZIONE DELLE INDAGINI E VERIFICHE STRUTTURALI	€ 1.154.883,88	€ 326.947,63	€ 1.481.831,51	73	X	X	
28	FORINO (AV)	Recupero ed adeguamento antisismico della Scuola Elementare di Via G. Marconi.	€ 1.152.335,68	€ 347.664,32	€ 1.500.000,00	73	X	X	
29	LAURO (AV)	Realizzazione di un plesso scolastico nel comune di Lauro	€ 3.515.510,90	€ 1.484.196,81	€ 4.999.707,71	73	X	X	
30	CANDIDA (AV)	Progetto di adeguamento sismico (D.M. 14.01.2008) ed efficientamento energetico dell'Istituto Scolastico sito in Piazza S.Agostino	€ 1.134.134,23	€ 362.665,77	€ 1.496.800,00	73	X	X	
31	PRATOLA SERRA (AV)	Progetto esecutivo inerente i lavori di messa in sicurezza ed adeguamento sismico dell'edificio adibito a scuola primaria di primo grado - capoluogo - sito alla via Carmine Marano (già via Saudelle)	€ 1.147.950,00	€ 345.201,40	€ 1.493.151,40	72	X	X	

32	LAPIO (AV)	Progetto di miglioramento sismico (D.M. 14.01.2008) ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico G.Di Feo	€ 1.149.000,00	€ 322.869,00	€ 1.471.869,00	72		X	
33	POLLA (SA)	Progetto per lavori di ristrutturazione edilizia ai sensi del D.P.R. 380/2001, art.3 lettere b), c) d), adeguamento sismico, miglioramento degli ambienti scolastici e risparmio energetico della Scuola Primaria di Secondo Grado "E. De Amicis" - Istituto Comprensivo di Polla (SA).	€ 2.915.548,62	€ 836.710,27	€ 3.752.258,89	72	X	X	
34	Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione dell'IPIA "Caselli" nel PArco di Capodimonte in Napoli	€ 600.000,00	€ 100.000,00	€ 700.000,00	71	X	X	
35	CERVINO (CE)	Lavori di completamento degli interventi di messa in sicurezza sismica, ristrutturazione ed efficientamento energetico della scuola elementare sita in località Messercola	€ 760.000,00	€ 240.000,00	€ 1.000.000,00	71	X	X	
36	FAICCHIO (BN)	LAVORI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ED IGIENICO-FUNZIONALI DEL PLESSO SCOLASTICO SELVA	€ 630.460,81	€ 208.792,88	€ 839.253,69	71	X	X	
37	CARBONARA DI NOLA (NA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE,ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO "GENNARO RAINONE".	€ 921.656,00	€ 338.344,00	€ 1.260.000,00	71	X	X	
38	SANT'ARSENIO (SA)	Ristrutturazione edile ed adeguamento impiantistico, sicurezza e miglioramento degli ambienti scolastici Scuola Media Statale M.R. Gorga Pica	€ 1.759.678,99	€ 505.341,26	€ 2.265.020,25	71	X	X	
39	GRECI (AV)	Lavori di costruzione del plesso scolastico del capoluogo in Via IV Novembre. Opere di completamento.	€ 432.000,00	€ 68.000,00	€ 500.000,00	70	X	X	
40	SCISCIANO (NA)	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE TESI ALL'ADEGUAMENTO ALLE NORMARTIVE IN MATERIA IMPIANTISTICA, SISMICA ECC. PER SCUOLA MEDIA OMODEO	€ 1.123.942,42	€ 374.676,03	€ 1.498.618,45	69		X	
41	TORRECUSO (BN)	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE, AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "A. FUSCO" - PRIMO LOTTO FUNZIONALE	€ 1.184.219,80	€ 315.780,20	€ 1.500.000,00	69	X	X	
42	FLUMERI (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMPRENSIVO BENEDETTO CROCE - CORPO B	€ 1.315.000,00	€ 365.000,00	€ 1.680.000,00	69	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

43	CENTOLA (SA)	ADEGUAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO "PUBLIO VIRGILIO MARONE" ALLA FRAZIONE PALINURO	€ 1.150.000,00	€ 350.000,00	€ 1.500.000,00	68		X	
44	PIETRADEFUSI (AV)	PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO (D.M. 14.01.2008) ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "DIONISIO PASCUCCI " SITO IN VIA D. PASCUCCI	€ 1.946.464,22	€ 813.994,21	€ 2.760.458,43	68	X	X	
45	SANTA PAOLINA (AV)	NUOVA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DA ADIBIRE A SCUOLA DELL'INFANZIA E DI PRIMO GRADO - PLESSO SCOLASTICO GINA SPINELLI di SANTA PAOLINA (Av) facente parte dell'I.C. Carlo Alberto dalla Chiesa	€ 1.219.545,45	€ 280.454,55	€ 1.500.000,00	68	X	X	
46	CICCIANO (NA)	cittadella scolastica "G. Pascoli" al piazzale Italia - adeguamento sismico, ampliamento e reiqualificazione area lotto 1 cup D26j15000140006	€ 3.109.363,70	€ 830.636,30	€ 3.940.000,00	67	X	X	
47	VOLTURARA IRPINA (AV)	lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico istituto comprensivo "Alessandro Di Meo".	€ 1.102.700,00	€ 391.725,60	€ 1.494.425,60	67	X	X	
48	GIFFONI SEI CASALI (SA)	Lavori straordinari di ristrutturazione, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico del plesso scolastico al casale Prepezzano.	€ 676.292,48	€ 173.925,69	€ 850.218,17	67	X	X	
49	FRIGENTO (AV)	Lavori di adeguamento strutturale e messa in sicurezza in materia di agibilità, funzionalità ed igiene istituto comprensivo G. Pascoli in località Pila ai Piani.	€ 751.130,42	€ 227.869,58	€ 979.000,00	67	X	X	
50	APOLLOSA (BN)	ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE SITA ALLA VIA ROMA	€ 1.074.821,41	€ 425.178,59	€ 1.500.000,00	67	X	X	
51	SUCCIVO (CE)	adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza dell'istituto comprensivo statale De Amicis	€ 1.175.000,00	€ 320.000,00	€ 1.495.000,00	66	X	X	
52	Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione finalizzata alla riqualificazione e messa in sicurezza dell'ISIS "Seneca" di Bacoli sede succursale (N.B.: trattasi di appalto integrato per cui si è in possesso di progetto definitivo appaltabile)	€ 523.979,98	€ 126.020,02	€ 650.000,00	66	X	X	

53	DUGENTA (BN)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO I.C. STATALE L. DA VINCI SITO ALLA VIA NAZIONALE, NONCHE' OPERE DI MESSA IN SICUREZZA E MIGLIORAMENTO DELL'ANNESSO CAMPO POLIVALENTE.	€ 568.500,00	€ 229.834,37	€ 798.334,37	66	X	X	
54	CASTEL BARONIA (AV)	LAVORI RELATIVI ALL'ADEGUAMENTO STRUTTURALE E MESSA IN SICUREZZA IN MATERIA DI AGIBILITA', FUNZIONALITA' ED IGIENE EDIFICIO SCOLASTICO COMPRENSIVO "PADRE A.G. MARTINI" - SECONDO STRALCIO FUNZIONALE	€ 923.000,00	€ 257.000,00	€ 1.180.000,00	66	X	X	
55	ALIFE (CE)	Lavori di ristrutturazione edilizia (adeguamento sismico, efficientamento energetico, riqualificazione urbana) del complesso scolastico in via Volturno	€ 2.372.192,20	€ 704.256,42	€ 3.076.448,62	66	X	X	
56	CORLETO MONFORTE (SA)	PROGETTO ESECUTIVO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI UN EDIFICIO SCOLASTICO (deliberazione di giunta regionale n. 124 del 28/03/2015 - approvazione avviso per la redazione del piano triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015, 2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica)	€ 610.752,30	€ 125.758,87	€ 736.511,17	66	X	X	
57	PROCIDA (NA)	Intervento di messa in sicurezza, miglioramento statico, adeguamento funzionale con recupero e bonifica degli ambienti interrati, impiantistica - edificio scolastico e palestra	€ 978.500,00	€ 391.500,00	€ 1.370.000,00	65	X	X	
58	TRAMONTI (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E ALLE NORME DI SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO G.PASCOLI	€ 1.100.000,00	€ 400.000,00	€ 1.500.000,00	65	X	X	
59	FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola materna capoluogo	€ 220.570,61	€ 66.929,39	€ 287.500,00	65	X	X	
60	SAN CIPRIANO PICENTINO (SA)	lavori di nuova costruzione della scuola primaria di filetta	€ 870.000,00	€ 427.356,61	€ 1.297.356,61	65	X	X	
61	BUCCIANO (BN)	Lavori di messa in sicurezza della scuola materna "Don Francesco Falzarano" sita alla via Gavetelle	€ 789.072,78	€ 205.927,22	€ 995.000,00	65	X	X	
62	MONTANO ANTILIA (SA)	Lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale e normativo, efficientamento energetico scuola elementare e media Montano Capoluogo	€ 1.050.000,00	€ 437.904,00	€ 1.487.904,00	65	X	X	

63	CALABRITTO (AV)	Lavori di adeguamento antisismico e efficientamento energetico edificio scolastico scuola primaria e secondaria di Calabritto	€ 1.750.000,00	€ 441.805,00	€ 2.191.805,00	65	X	X	
64	PIETRAMELARA (CE)	ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE SCUOLA ELEMENTARE VIA MARCONI	€ 1.197.760,11	€ 302.239,25	€ 1.499.999,36	64	X	X	
65	SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)	Lavori di ristrutturazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico comunale in via S. Antonio.	€ 990.000,00	€ 244.530,00	€ 1.234.530,00	64	X	X	
66	LAUREANA CILENTO (SA)	Lavori di adeguamento sismico e messa in sicurezza scuola materna primaria in Laureana Capoluogo	€ 820.000,00	€ 230.000,00	€ 1.050.000,00	64	X	X	
67	RAVELLO (SA)	Realizzazione Polo Scolastico - Stralcio funzionale Scuola Media	€ 1.160.000,00	€ 440.000,00	€ 1.600.000,00	64	X	X	
68	COLLE SANNITA (BN)	Lavori di adeguamentosismicoe risanamentodella scuola media statale "F. Flora"	€ 2.055.000,00	€ 645.000,00	€ 2.700.000,00	64	X	X	
69	Città Metropolitana di NAPOLI	Lavori di ristrutturazione e rimozione di amianto presso la sede dell'ISIS "Masullo Theti" di Nola	€ 935.915,67	€ 170.116,19	€ 1.106.031,86	63	X	X	
70	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA, IGIENE ED AGIBILITA' DELLA SCUOLA MEDIA G.SALVEMNI DI VIA FALCONI	€ 753.464,48	€ 224.154,45	€ 977.618,93	63	X	X	
71	Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione ITIS "Medi" di San Giorgio a Cremano (N.B.: trattasi di appalto integrato per cui si dispone di progetto definitivo appaltabile)	€ 1.170.020,15	€ 329.678,09	€ 1.499.698,24	63	X	X	
72	CASAL VELINO (SA)	AMPLIAMENTO,ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTEMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELL PLESSO SCOLASTICO BIVIO DI ACQUAVELLA ISTITUTO COMPRENSIVO	€ 705.601,00	€ 294.399,00	€ 1.000.000,00	63	X	X	
73	SAN GIORGIO LA MOLARA (BN)	Lavori di completamento, adeguamento, efficientamento e riqualificazione urbana scuola materna ed elementare in via Piano dello Stallone	€ 641.304,35	€ 178.695,65	€ 820.000,00	63	X	X	
74	ALBANELLA (SA)	INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO E RISPARMIO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO ALLA LOC. SAN CESAREO	€ 360.113,72	€ 90.958,08	€ 451.071,80	63	X	X	

75	ROCCA D'EVANDRO (CE)	Lavori di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza del plesso scolastico Ettore Fieramosca sito alla Via Bivio Mortola.	€ 952.820,04	€ 287.179,96	€ 1.240.000,00	63	X	X	
76	SOLOPACA (BN)	Lavori di adeguamento alle norme in materia di igiene, agibilità e sicurezza del plesso denominato Villaggio Scolastico. I°, Lotto Funzionale.	€ 883.663,75	€ 266.336,25	€ 1.150.000,00	63	X	X	
77	Città Metropolitana di NAPOLI	Manutenzione Straordinaria e Adeguamento del Liceo "Brunelleschi" di Afragola	€ 497.502,60	€ 119,75	€ 497.622,35	62	X	X	
78	TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Don Bosco" sito alla via Venezia	€ 1.081.500,00	€ 373.312,60	€ 1.454.812,60	62	X	X	
79	SERRARA FONTANA (NA)	Lavori di adeguamento antisismico e funzionale della scuola primaria di Fontana e recupero delle aree esterne.	€ 369.956,38	€ 101.541,07	€ 471.497,45	62	X	X	
80	MONTEMARANO (AV)	ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DEL CAPOLUOGO	€ 954.278,00	€ 277.442,00	€ 1.231.720,00	62		X	
81	FRANCOLISE (CE)	Lavori di messa in sicurezza e di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare A. Cardi sito alla Frazione di S. Andrea del Pizzone.	€ 1.563.350,00	€ 436.436,00	€ 1.999.786,00	62	X	X	
82	TORCHIARA (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA SCUOLA TORCHIARA CAPOLUOGO	€ 700.000,00	€ 299.180,00	€ 999.180,00	62	X	X	
83	Città Metropolitana di NAPOLI	Adeguamento alle normative di sicurezza dell'ISIS "Munari" di Acerra	€ 263.823,64	€ 63.860,55	€ 327.684,19	61	X	X	
84	Città Metropolitana di NAPOLI	Adeguamento alle normative di sicurezza dell'Istituto Superiore "A. Gentileschi" di Napoli	€ 474.429,71	€ 125.570,29	€ 600.000,00	61	X	X	
85	MONTORO (AV)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO AI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE E SICUREZZA DEL COMPLESSO SCOLASTICO DELLA FRAZIONE TORCHIATI.	€ 465.808,61	€ 162.826,17	€ 628.634,78	61	X	X	
86	Città Metropolitana di NAPOLI	Ristrutturazione ISIS Moscati sede succursale (N.B.: l'appalto è integrato e si è in possesso ovviamente del definitivo appaltabile)	€ 1.224.530,91	€ 275.349,39	€ 1.499.880,30	61	X	X	

87	SAN MARCO DEI CAVOTI (BN)	RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA ANNESSA PALESTRA	€ 745.744,97	€ 221.569,82	€ 967.314,79	61	X	X	
88	SAN LORENZO MAGGIORE (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED NORMA AI SENSI DEL D.LGS.626/94 DEL PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA	€ 672.500,00	€ 199.420,00	€ 871.920,00	61	X	X	
89	POSTIGLIONE (SA)	Lavori di Manutenzione straordinaria e ristrutturazione dei locali fabbricato -B- dell'Istituto Comprensivo Postiglione	€ 705.224,59	€ 275.663,16	€ 980.887,75	61	X	X	
90	SAN SALVATORE TELESINO (BN)	Progetto esecutivo rielaborato degli interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza adeguamento sismico ed efficientamento energetico della Scuola Media "San Giovanni Bosco"	€ 1.028.769,54	€ 321.230,46	€ 1.350.000,00	61	X	X	
91	ANDRETTA (AV)	Lavori di completamento e di efficientamento energetico della scuola materna di Piazza Ragazzi del '99	€ 307.311,85	€ 133.033,90	€ 440.345,75	61	X	X	
92	SANZA (SA)	Lavori di messa in sicurezza Scuola Elementare "C. Pisacane".	€ 372.694,50	€ 117.305,50	€ 490.000,00	60	X	X	
93	SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN)	Lavori di Completamento efficientamento energetico e riqualificazione urbana del plesso scolastico sito al Rione Ianziti	€ 829.525,39	€ 270.474,61	€ 1.100.000,00	60	X	X	
94	MOIO DELLA CIVITELLA (SA)	RIQUALIFICAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO,EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CON ANNESSA PALESTRA SITO ALLA LOCALITA' MACCHIARELLA	€ 809.742,43	€ 228.468,83	€ 1.038.211,26	60	X	X	
95	ORRIA (SA)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria	€ 401.856,82	€ 90.592,44	€ 492.449,26	60	X	X	
96	AGEROLA (NA)	adeguamento alle norme di prevenzione incendi, sicurezza e funzionale dell'edificio scolastico elementare e materna della frazione Pianillo - 1°l otto funzionale	€ 1.228.068,06	€ 271.931,94	€ 1.500.000,00	60	X	X	
97	TORRIONI (AV)	LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO.	€ 455.171,38	€ 194.828,62	€ 650.000,00	60	X	X	

98	MOIANO (BN)	PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA: (ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIQUALIFICAZIONE URBANA) DEL COMPLESSO SCOLASTICO DON ROBERTO CESARE - ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013 - D.I. MEF-MIUR-MIT DEL 23-1-2015.	€ 1.954.818,29	€ 580.346,43	€ 2.535.164,72	60	X	X	
99	VOLLA (NA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE DI VIA MANZONI	€ 497.000,00	€ 163.000,00	€ 660.000,00	59	X	X	
100	MONTESANO SULLA MARCELLANA (SA)	ADEGUAMENTO POLO SCOLASTICO VIA 11 SETTEMBRE MONTESANO S/M (SA)	€ 1.250.000,00	€ 250.000,00	€ 1.500.000,00	59	X	X	
101	SAN TAMMARO (CE)	COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO DA ADIBIRE A SCUOLA ELEMENTARE AL F. DI BORBONE	€ 1.146.500,00	€ 351.907,92	€ 1.498.407,92	59	X	X	
102	NOVI VELIA (SA)	Lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico del plesso scolastico sito in Via dei Prati	€ 605.000,00	€ 195.000,00	€ 800.000,00	59	X	X	
103	VALLE DI MADDALONI (CE)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCOLASTICO ELEMENTARE S. GIOVANNI BOSCO	€ 1.004.972,09	€ 388.597,08	€ 1.393.569,17	59	X	X	
104	CASTELCIVITA (SA)	adeguamento alle norme di sicurezza e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico adibito a scuola elementare e media Giovanni XXIII alla via San Francesco	€ 877.677,52	€ 322.322,48	€ 1.200.000,00	59	X	X	
105	ATRIPALDA (AV)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA G. PASCOLI SITA IN VIA A. DE CURTIS	€ 998.654,40	€ 484.997,18	€ 1.483.651,58	59	X	X	
106	PAOLISI (BN)	Realizzazione di un plesso scolastico comunale : scuola materna - elementare - media	€ 3.748.747,06	€ 915.850,44	€ 4.664.597,50	59	X		X
107	BASELICE (BN)	Lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione ed efficientamento dell'edificio Scuola Materna in Via Luigi Capuano	€ 948.560,00	€ 279.231,52	€ 1.227.791,52	59	X	X	
108	ANACAPRI (NA)	Ristrutturazione ed adeguamento istituto comprensivo "Vincenzo Gemito"	€ 776.657,16	€ 218.342,84	€ 995.000,00	58	X	X	

109	Provincia di SALERNO	Adeguamento alla normativa sismica dell'edificio scolastico sede dell'I.T.I. A. Pacinottisito in Scafati (SA) alla via don Angelo Pagano	€ 3.806.621,90	€ 1.193.378,10	€ 5.000.000,00	58		X	
110	PERITO (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI-SCUOLA MATERNA ELEMENTARE OSTIGLIANO-	€ 273.627,75	€ 36.726,57	€ 310.354,32	58	X	X	
111	MORCONE (BN)	Miglioramento sismico ed energetico con bonifica, ristrutturazione e riqualificazione urbana dell'edificio scuola media E. De Filippo	€ 2.314.100,59	€ 685.899,41	€ 3.000.000,00	58	X	X	
112	CAUTANO (BN)	Lavori di ristrutturazione edilizia (adeguamento sismico efficientamento energetico-riqualificazione urbana) del plesso scolastico.	€ 1.000.130,55	€ 296.918,75	€ 1.297.049,30	58	X	X	
113	DURAZZANO (BN)	PROGETTO ESECUTIVO CANTIERABILE DEI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA : ADEGUAMENTO SISMICO - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - RIQUALIFICAZIONE URBANA) DEL COMPLESSO SCOLASTICO " CAPOLUOGO"	€ 2.156.650,18	€ 640.266,30	€ 2.796.916,48	58	X	X	
114	TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Giovanni Mazza" sito alla via Vittorio Veneto n. 34	€ 1.112.400,00	€ 383.978,68	€ 1.496.378,68	57	X	X	
115	BELLONA (CE)	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO PER TRASFERIMENTO DI SEDI ALLA VIA A. DE GASPERI	€ 3.811.000,00	€ 1.139.326,00	€ 4.950.326,00	57	X	X	
116	BUONALBERGO (BN)	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PLESSO SCOLASTICO DI BUONALBERGO SITO ALLA VIA G. CAPPONI CON ANNESSA PALESTRA	€ 1.150.595,60	€ 348.317,36	€ 1.498.912,96	57	X	X	
117	VALLE AGRICOLA (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA CAMPO	€ 374.881,47	€ 90.410,84	€ 465.292,31	57		X	
118	VILLANOVA DEL BATTISTA (AV)	lavori di completamento di una palestra polifunzionale annessa all'Istituto Comprensivo "F. De Sancitis"	€ 460.514,27	€ 188.626,85	€ 649.141,12	56	X	X	
119	CASALUCE (CE)	DEMOLIZIONE DEI PLESSI SCOLASTICI DENOMINATI "B-C-D" DELLA SCUOLA ELEMENTARE "G.MARCONI" E REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA ELEMENTARE G.MARCONI	€ 3.090.000,00	€ 932.359,20	€ 4.022.359,20	56	X	X	

120	CICERALE (SA)	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico "S. Giovanni Bosco" sito in Via Roma di Cicerale capoluogo	€ 364.280,82	€ 158.825,10	€ 523.105,92	56	X	X	
121	SAN GREGORIO MAGNO (SA)	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MEDIA	€ 1.095.693,75	€ 384.894,71	€ 1.480.588,46	56	X	X	
122	VALLESACCARDA (AV)	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della scuola media/elementare	€ 837.406,56	€ 327.372,11	€ 1.164.778,67	56	X	X	
123	AQUARA (SA)	LAVORI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO " GIOVANNI XXIII SITO ALLA VIA J.KENNEDY	€ 1.471.947,83	€ 669.467,15	€ 2.141.414,98	56	X		X
124	CAMPAGNA (SA)	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA E DI UN'AREA ATTREZZATA ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO G.PALATUCCI	€ 1.090.821,27	€ 409.178,73	€ 1.500.000,00	55	X	X	
125	TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Nazario Sauro" sito alla via Circumvallazione n.184	€ 1.091.800,00	€ 376.867,96	€ 1.468.667,96	55	X	X	
126	SESSA AURUNCA (CE)	LAVORI DI RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE PER ASSICURARE L'IDONEITA' FUNZIONALE DEGLI SPAZI EDUCATIVI DELL'I.C. SAN LEONE IX SEDE VIA SAN LEO.	€ 1.072.794,47	€ 352.727,16	€ 1.425.521,63	55		X	
127	CAMPAGNA (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA DELL'INFANZIA "MATTINELLE"	€ 419.280,85	€ 154.499,93	€ 573.780,78	55	X	X	
128	PROCIDA (NA)	Intervento di risparmio energetico volto al miglioramento complessivo degli ambienti scolastici	€ 784.325,00	€ 210.274,00	€ 994.599,00	55	X		X
129	SESSA AURUNCA (CE)	INTERVENTO DI RECUPERO STATICO E FUNZIONALE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO F. DE SANTIS. PLESSO DI SESSA CENTRO	€ 1.477.340,36	€ 414.805,28	€ 1.892.145,64	55		X	
130	SANTA MARINA (SA)	"REALIZZAZIONE NUOVO POLO SCOLASTICO COMPRENSORIALE CON ASILO NIDO, SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO E SCUOLA DI FORMAZIONE NELL'IMMOBILE EX CESCOM"	€ 3.920.880,00	€ 908.875,36	€ 4.829.755,36	55	X	X	

131	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria III circolo didattico plesso S. Marco Evangelista	€ 896.100,00	€ 304.936,02	€ 1.201.036,02	54	X	X	
132	CASAPESENNA (CE)	ADEGUAMENTO FUNZIONALE, STRUTTURALE, IMPIANTISTICO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SEDE DEL CIRCOLO DIDATTICO STATALE, SITO IN C.SO EUROPA (PRIMO STRALCIO FUNZIONALE EDIFICIO SCUOLA ELEMENTARE)	€ 1.163.106,01	€ 329.510,68	€ 1.492.616,69	54	X	X	
133	CELLOLE (CE)	LAVORI DI RISTRUTTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI CICLO MATILDE SERAO SITA NEL COMUNE DI CELLOLE (CE) IN VIA MORAVIA	€ 600.000,00	€ 200.000,00	€ 800.000,00	54	X	X	
134	TORRE DEL GRECO (NA)	Interventi di manutenzione straordinaria finalizzati all'adeguamento funzionale e normativo dell'edificio scolastico "Beato Vincenzo Romano" sito alla via Antonio de Curtis (già Viale Lombardia) n.7	€ 1.030.000,00	€ 355.535,81	€ 1.385.535,81	54	X	X	
135	ROCCARAINOLA (NA)	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico del Rione IACP	€ 457.140,17	€ 205.347,36	€ 662.487,53	54	X	X	
136	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria Scuola ex-Panzini.	€ 1.102.100,00	€ 375.036,25	€ 1.477.136,25	54	X	X	
137	PADULI (BN)	Lavori di messa in sicurezza e riqualificazione del polo scolastico sito alle vie Ranaldo-Marmorale.	€ 782.663,22	€ 288.881,08	€ 1.071.544,30	54	X	X	
138	RECALE (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE EDIFICIO SCOLASTICO "FALCONE" DI VIA MARCONI - CUP: D21E15000080002	€ 1.576.300,00	€ 423.200,00	€ 1.999.500,00	54	X	X	
139	NAPOLI (NA)	completamento dei lavori di restauro e ristrutturazione del complesso monumentale Educandato Statale sito in Piazza Miracoli n. 37 3°lotto funzionale	€ 1.322.582,56	€ 177.417,44	€ 1.500.000,00	54	X	X	
140	NAPOLI (NA)	completamento dei lavori di restauro e ristrutturazione del complesso monumentale Educandato Statale sito in Piazza Miracoli n.37 - 4°lotto funzionale comprendente: - della scuola media al terzo piano, con terrazzo e segreteria al 2°piano; - della scala de lla regina; - del teatro; - della biblioteca con sistemazione della vanella grande; - del chiostro grande.	€ 1.286.832,06	€ 213.167,94	€ 1.500.000,00	54	X	X	

141	SIRIGNANO (AV)	Lavori di adeguamento sismico e efficientamento energetico dell'edificio Scuola Elementare e Media di Sirignano (AV)	€ 1.580.000,00	€ 414.745,00	€ 1.994.745,00	54	X	X	
142	MONTEFREDANE (AV)	RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO SISMICO E MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO	€ 1.189.051,69	€ 310.948,31	€ 1.500.000,00	54	X		X
143	ROCCADASPIDE (SA)	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO G. MARCONI	€ 1.566.200,00	€ 533.800,00	€ 2.100.000,00	54	X	X	
144	SANT'AGNELLO (NA) *	Lavori di realizzazione della nuova scuola secondaria di I°grado via M.B. Gargiulo	€ 5.614.386,27	€ 1.057.438,63	€ 6.671.824,90	54		X	
145	SAN NICOLA BARONIA (AV)	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della scuola materna di via Rinascita	€ 344.778,81	€ 152.923,55	€ 497.702,36	54		X	
146	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA.	€ 1.136.897,61	€ 362.677,28	€ 1.499.574,89	53	X	X	
147	VALLATA (AV)	Lavori di ristrutturazione e completamento del complesso scolastico scuola media - elementare e palestra - II lotto	€ 816.737,47	€ 403.262,53	€ 1.220.000,00	53	X	X	
148	TORA E PICCILLI (CE)	adeguamento strutturale, funzionale ed impiantistico della scuola elementare sita alla frazioni Piccilli strada provinciale n.37 nel Comune di Tora e Piccilli	€ 387.706,15	€ 145.334,83	€ 533.040,98	53	X		X
149	PRATELLA (CE)	RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE "PALOMBISCIO"	€ 1.499.760,67	€ 397.239,33	€ 1.897.000,00	53	X	X	
150	CUCCARO VETERE (SA)	ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTEMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA IN VIA CONVENTO CUCCARO VETERE - PER PARTECIPAZIONE AL PIANO TRIENNALE 2015/2017 E DEI PIANI ANNUALI 2015, 2016,2017, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128, PER INTERVENTI SU EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' PUBBLICA SEDI DI SCUOLE STATALI DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO-	€ 212.607,51	€ 89.932,98	€ 302.540,49	53	X	X	

151	REINO (BN)	Lavori di ristrutturazione edilizia dell'edificio scolastico sito in piazza Municipio	€ 3.162.500,00	€ 1.164.519,76	€ 4.327.019,76	53	X		X
152	SAN MARCO EVANGELISTA (CE)	Ristrutturazione e adeguamento sismico dell'edificio sito in viale della Libertà e adibito a Scuola Primaria.	€ 395.000,00	€ 155.000,00	€ 550.000,00	52	X	X	
153	CERRETO SANNITA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA SISMICA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI LOCALI DELLA SCUOLA MEDIA "A. MAZZARELLA" E "N. GIUSTINIANI", SITI IN CERRETO SANNITA ALLA VIA TINTA	€ 601.283,50	€ 197.469,31	€ 798.752,81	52	X	X	
154	SAN SOSSIO BARONIA (AV)	ADEGUAMENTO SISMICO E FUNZIONALE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "PADRE PIO"	€ 1.162.631,00	€ 310.301,82	€ 1.472.932,82	52			X
155	CALVI RISORTA (CE)	Lavori di Ristrutturazione Edilizia (Adeguamento Sismico - Efficentamento Energetico- Riqualificazione Urbana)del Complesso Scolastico CALES	€ 1.462.770,20	€ 446.476,63	€ 1.909.246,83	52	X	X	
156	CAMIGLIANO (CE)	Lavori di efficientamento energetico, adeguamento sismico e riqualificazione urbana del complesso scolastico in Via Rocco	€ 409.167,56	€ 110.832,44	€ 520.000,00	51	X	X	
157	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	LAVORI DI "RICOSTRUZIONE EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA DIAZ - POLO SCOLASTICO DI FAIANO - 2° LOTTO FUNZIONALE - ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'EDIFICIO ESISTENTE".	€ 1.278.570,66	€ 314.085,34	€ 1.592.656,00	51	X	X	
158	ALTAVILLA IRPINA (AV)	Progetto definitivo- esecutivo di adeguamento sismico ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo "Gen. C. Caruso" sito in Via Feliciano Orlando di Altavilla Irpina (AV)	€ 1.110.000,00	€ 323.843,00	€ 1.433.843,00	51	X	X	
159	Provincia di SALERNO	Adeguamento alla normativa sismica dell'edificio scolastico sede dell'I.I.S. Galileo Galilei sito in Salerno (SA) alla via Filippo Smaldone	€ 3.987.000,00	€ 1.013.000,00	€ 5.000.000,00	51		X	
160	MUGNANO DEL CARDINALE (AV)	Ristrutturazione edilizia con la realizzazione di laboratori educativi, culturali, ricreativi e la riqualificazione energetica della scuola dell'infanzia di Via degli Innocenti- Via San Silvestro	€ 596.576,30	€ 180.180,04	€ 776.756,34	51	X	X	
161	CASAPULLA (CE)	RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI VIA PIZZETTI CUP B11E15000150008	€ 854.549,20	€ 446.007,80	€ 1.300.557,00	51	X	X	

162	GIANO VETUSTO (CE)	Lavori di messa in sicurezza e retrovit energetico della scuola primaria e dell'infanzia Edilizia Scolastica D.D. n. 67 del 13/04/2015	€ 372.028,77	€ 112.439,73	€ 484.468,50	51	X	X	
163	FORCHIA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICO SCUOLA MATERNA SITO ALLA VIA MISCIUNI	€ 295.000,00	€ 110.000,00	€ 405.000,00	51	X	X	
164	PORTICO DI CASERTA (CE)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA IN VIA COLLODI	€ 1.000.000,00	€ 486.168,80	€ 1.486.168,80	51	X	X	
165	CARIFE (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LA MESSA IN SICUREZZA DEL COMPLESSO SCOLASTICO SITO IN VIA S.ANNA	€ 732.500,00	€ 217.500,00	€ 950.000,00	51	X	X	
166	PONTELATONE (CE)	Progetto nuova palestra comunale e delle aree ludiche a servizio della scuola media statale L. Settembrini	€ 610.000,00	€ 210.000,00	€ 820.000,00	51	X	X	
167	CIRCELLO (BN)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "F. GUICCIARDINI" UBICATA IN CIRCELLO(BN) ALLA VIA DEL LECCO / CORSO MUNICIPIO.	€ 782.520,89	€ 216.100,35	€ 998.621,24	51	X	X	
168	ROCCABASCERANA (AV)	adeguamento alle norme sismiche in materia di sicurezza, igiene ed abitabilità, abbattimento delle barriere architettoniche ed efficientamento energetico della scuola di Squillani	€ 695.778,10	€ 189.441,69	€ 885.219,79	51		X	
169	PIETRAROJA (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	€ 389.043,42	€ 102.536,67	€ 491.580,09	51	X	X	
170	GIOIA SANNITICA (CE)	REALIZZAZIONE EDIFICIO STRATEGICO E NUOVO POLO SCOLASTICO ADEGUATO ALLE NORME ANTISISMICHE E DI SICUREZZA II^ STRALCIO FUNZIONALE-	€ 1.554.170,09	€ 462.208,91	€ 2.016.379,00	51		X	
171	DOMICELLA (AV)	"Riqualificazione area scolastica mediante la demolizione dei plessi esistenti e la realizzazione di una nuova cittadella scolastica". Suddivisione lotti funzionali Aggiornamento e rimodulazione Quadro Economico dell'intervento. ¿ 1° lotto funzionale	€ 2.693.667,65	€ 905.204,21	€ 3.598.871,86	51	X	X	
172	MONTEFALCIONE (AV)	Lavori di "Ristrutturazione - completamento e adeguamento alle norme antincendio scuola materna in via Roma".	€ 91.045,04	€ 34.688,16	€ 125.733,20	50	X	X	

173	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria scuola media Bonito- Cosenza	€ 952.750,00	€ 324.213,58	€ 1.276.963,58	50	X	X	
174	QUALIANO (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola "Rione Principe"	€ 1.150.000,00	€ 350.000,00	€ 1.500.000,00	50	X	X	
175	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFIECIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C. A. ORIANI	€ 635.858,57	€ 199.141,43	€ 835.000,00	50	X	X	
176	QUALIANO (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola "S. Chiara"	€ 1.175.000,00	€ 325.000,00	€ 1.500.000,00	50	X	X	
177	CASALBORE (AV)	Completamento della palestra scolastica annessa al Plesso Scolastico in Viale delle Rimembranze.	€ 499.938,73	€ 300.061,27	€ 800.000,00	50	X	X	
178	SAPRI (SA)	progetto di completamento nuova scuola media santa croce	€ 1.000.000,00	€ 400.000,00	€ 1.400.000,00	50	X	X	
179	CASALBUONO (SA)	Lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico all'edificio scolastico per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria.	€ 381.123,93	€ 118.867,07	€ 499.991,00	50	X	X	
180	LIONI (AV)	Progetto di ampliamento della scuola media " Nino IANNACCONE"	€ 1.079.421,68	€ 408.310,10	€ 1.487.731,78	50	X	X	
181	MELIZZANO (BN)	Ristrutturazione, Adeguamento Sismico, Efficientamento Energetico Istituto Comprensivo S. D'Acquisto Approvazione progetto definitivo/esecutivo.	€ 890.000,00	€ 265.000,00	€ 1.155.000,00	50	X	X	
182	MOLINARA (BN)	ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO	€ 1.162.000,00	€ 338.000,00	€ 1.500.000,00	50	X	X	
183	TORRE ORSAIA (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO LIVELLO	€ 836.312,40	€ 263.687,60	€ 1.100.000,00	50	X	X	
184	VOLLA (NA)	Lavori di messa in sicurezza sismica dell'edificio "scuola Matilde Serao"	€ 234.723,20	€ 96.277,30	€ 331.000,50	49	X	X	

185	FORIO (NA)	Intervento di manutenzione straordinaria alla scuola media di Panza L. D'Abundo	€ 329.534,00	€ 136.276,00	€ 465.810,00	49	X	X	
186	SAN MARCELLINO (CE)	Completamento dell'intervento di riqualificazione ristrutturazione adeguamento e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio denominato D.D.S. Corso Italia Scuola elementare.	€ 551.650,00	€ 173.773,85	€ 725.423,85	49	X		X
187	ROFRANO (SA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO VIA CANONICO DOMENICANTONIO RONSINI	€ 245.519,00	€ 69.481,00	€ 315.000,00	49	X	X	
188	TRENTOLA-DUCENTA (CE)	Progetto Esecutivo Lavori di ristrutturazione, manutenzione straordinaria e di adeguamento alla normativa in materia di contenimento energetico.	€ 667.650,23	€ 284.054,71	€ 951.704,94	49	X	X	
189	FRATTAMAGGIORE (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria da eseguire presso la scuola elementare E. Fermi	€ 1.170.000,00	€ 328.500,00	€ 1.498.500,00	49	X	X	
190	POLLENA TROCCHIA (NA)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola media di Via Fusco.	€ 1.070.000,00	€ 317.000,00	€ 1.387.000,00	49	X	X	
191	ARIENZO (CE)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della scuola elementare sita alla via Crisci	€ 390.071,97	€ 124.928,03	€ 515.000,00	49	X	X	
192	MONTESARCHIO (BN)	Manutenzione straordinaria del corpo centrale della scuola media "U.Foscolo" alla Via Vitulanese	€ 744.588,31	€ 255.362,69	€ 999.951,00	49	X	X	
193	OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)	Ristrutturazione e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Capoluogo	€ 835.126,89	€ 234.284,99	€ 1.069.411,88	49	X		X
194	Provincia di BENEVENTO	Lavori di Ampliamento del Plesso dell'I.I.S. Telesi@ al viale Minieri di Telese Terme per delocalizzazione sedi di Via Caio Ponzio Telesino	€ 3.697.157,00	€ 1.302.376,64	€ 4.999.533,64	49			X
195	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	Lavori per l'abbattimento e la ricostruzione della scuola elementare di via Serao	€ 1.163.900,00	€ 332.100,00	€ 1.496.000,00	49	X	X	

196	PIMONTE (NA)	Intervento edilizio straordinario alla scuola comunale elementare e materna in Frazione Tralia - Interventi di manutenzione straordinaria da eseguire sull'edificio scolastico comunale sede dell'Istituto Statale Paride del Pozzo - Plesso Tralia	€ 812.448,17	€ 583.646,87	€ 1.396.095,04	49	X	X	
197	MERCATO SAN SEVERINO (SA) *	REALIZZAZIONE DI UNA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO ALLA FRAZIONE PIAZZA DEL GALDO.	€ 4.122.067,50	€ 1.729.206,75	€ 5.851.274,25	49	X	X	
198	ROCCAROMANA (CE)	Completamento dei lavori di miglioramento strutturale dell'edificio delle scuole elementari e medie sito in Largo Ponte, con adeguamento sismico e completamento della annessa palestra.	€ 1.159.514,66	€ 340.485,34	€ 1.500.000,00	49	X	X	
199	CASAL DI PRINCIPE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO SPIRITO SANTO DD1 DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	€ 103.217,61	€ 42.326,49	€ 145.544,10	48		X	
200	SOMMA VESUVIANA (NA)	RIQUALIFICAZIONE-MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "EX BERTONA"	€ 1.261,00	€ 315.341,30	€ 316.602,30	48		X	
201	OLEVANO SUL TUSCIANO (SA)	Progetto per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene del lavoro e abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico.	€ 240.000,00	€ 110.000,00	€ 350.000,00	48	X	X	
202	CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria Istituto comprensivo Di Capua	€ 1.071.200,00	€ 364.521,22	€ 1.435.721,22	48	X	X	
203	POLLENA TROCCHIA (NA)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell¿edificio scolastico di Via Cav. Raffaele Apicella	€ 395.000,00	€ 130.000,00	€ 525.000,00	48	X	X	
204	Provincia di SALERNO	Adeguamento alla normativa sismica dell'edificio scolastico sede dell'I.I.S. Della Corte-Vanvitelli sito in Cava dèTirreni (SA) alla via Prolungamento Marconi	€ 3.799.831,64	€ 1.200.168,36	€ 5.000.000,00	48		X	
205	CERCOLA (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, BONIFICA AMIANTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.C.	€ 752.370,00	€ 232.655,05	€ 985.025,05	48	X	X	
206	Provincia di BENEVENTO	NUOVA COSTRUZIONE DI ISTITUTO SCOLASTICO ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE ISTITUTO TECNICO AGRARIO M. VETRONE DI BENEVENTO.	€ 3.678.427,00	€ 1.314.075,00	€ 4.992.502,00	48			X

207	RIARDO (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, BONIFICA AMIANTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MATERNA E MEDIA SITA ALLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	€ 600.000,00	€ 195.000,00	€ 795.000,00	48	X	X	
208	BAGNOLI IRPINO (AV)	ADEGUAMENTO DEL PLESSO SCUOLA MEDIA SAN ROCCO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI SICUREZZA E ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	€ 775.000,00	€ 225.000,00	€ 1.000.000,00	48			X
209	FOGLIANISE (BN)	Lavori di adeguamento sismico, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'edificio adibito a scuola dell'infanzia sito In Via Fontana.	€ 1.131.000,00	€ 369.000,00	€ 1.500.000,00	48	X	X	
210	PUGLIANELLO (BN)	Lavori di messa in sicurezza, ristrutturazione, manutenzione staordinaria ed efficientamento energetico della scuola elementare di Via Paribella	€ 498.550,15	€ 151.449,85	€ 650.000,00	48	X	X	
211	POGGIOMARINO (NA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI NON STRUTTURALI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA STATALE DI PRIMO GRADO "G. FALCONE"	€ 392.739,74	€ 57.260,26	€ 450.000,00	47	X	X	
212	ALVIGNANO (CE)	MESSA IN SICUREZZA E RETROFIT ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ALVIGNANO CENTRO	€ 878.000,00	€ 254.329,64	€ 1.132.329,64	47	X	X	
213	CASAVATORE (NA)	RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ISTITUTO SCOLASTICO "BENEDETTO CROCE"	€ 699.883,69	€ 285.116,31	€ 985.000,00	47	X	X	
214	CASAVATORE (NA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "N.ROMEO" SUCCURSALE DI VIA SAN PIETRO EX PLESSO MANZO.	€ 692.947,24	€ 277.025,76	€ 969.973,00	47	X	X	
215	FRATTAMAGGIORE (NA)	Progetto definitivo esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Salvo D'Acquisto - III circolo didattico	€ 1.068.000,00	€ 286.260,00	€ 1.354.260,00	47	X	X	
216	TRENTOLA-DUCENTA (CE)	Progetto Esecutivo dei lavori di ampliamento edificio scolastico via collodi e di adeguamento normativo e contenimento energetico.	€ 879.852,65	€ 382.423,78	€ 1.262.276,43	47	X	X	
217	SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO	€ 1.215.597,40	€ 284.121,11	€ 1.499.718,51	47	X	X	

218	VILLAMAINA (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDFICIO SCOLASTICO GIOVANNI GUSSONE.	€ 310.000,00	€ 114.942,00	€ 424.942,00	47	X	X	
219	CARINARO (CE)	Lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della scuola Materna comunale	€ 724.440,78	€ 265.559,22	€ 990.000,00	47	X	X	
220	CASTELVETERE IN VAL FORTORE (BN)	COMPLETAMENTO INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE SUL LAVORO ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN PIAZZA DANTE	€ 362.660,09	€ 117.339,91	€ 480.000,00	47	X	X	
221	RUTINO (SA)	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTOICHE DEL PLESSO SCOLASTICO	€ 1.136.257,74	€ 349.285,63	€ 1.485.543,37	47	X	X	
222	ROCCHETTA E CROCE (CE)	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MATERNA ED ELEMENTARE MARIA SOLDO SITO ALLA FRAZIONE VALDASSANO	€ 295.000,00	€ 98.575,00	€ 393.575,00	47	X	X	
223	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, IGIENE ED AGIBILITA', CON RIFERIMENTO AD IMPIANTI ELETTRICI, IMPIANTI TERMICI, IDROSANITARI E IMPIANTI ANTINCENDIO - EFFICEIENTAMENTO ENERGETICO	€ 672.584,11	€ 181.615,89	€ 854.200,00	46	X	X	
224	PADULA (SA)	Progetto definitivo-esecutivo di 2°stralcio della scuola Elementare in località Bivio-Cardogna Costruzione Palestra per ampliamento	€ 329.673,27	€ 97.826,73	€ 427.500,00	46	X		X
225	MONTECORVINO ROVELLA (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "SCUOLA MATERNA CORSO UMBERTO I"	€ 222.926,84	€ 60.600,42	€ 283.527,26	46	X	X	
226	Provincia di BENEVENTO	NUOVA COSTRUZIONE ISTITUTO SCOLASTICO ALL'INTERNO E CONFINANTE CON L'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE IIS A.M. DE LIGUORI DI SANT'AGATA DEI GOTI	€ 3.572.823,81	€ 1.277.176,19	€ 4.850.000,00	46			X
227	MONTEMILETTO (AV)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI VIA F. DI BENEDETTO	€ 1.024.125,50	€ 274.611,50	€ 1.298.737,00	46	X	X	

228	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO (SA)	" Manutenzione straordinaria e interventi di messa in sicurezza edifici scolasticiu:scuola media Orta Loreto"	€ 506.746,60	€ 193.695,06	€ 700.441,66	46		X	
229	SANT'AGATA DE' GOTI (BN)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA DELLA FRAZIONE SAN SILVESTRO	€ 327.412,56	€ 106.587,44	€ 434.000,00	46	X	X	
230	CAMEROTA (SA)	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO - MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA - FRAZIONE LICUSATI	€ 1.058.762,34	€ 308.890,88	€ 1.367.653,22	46	X	X	
231	CASAL DI PRINCIPE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO PLESSO DON DIANA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DD2 DEL COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE	€ 384.564,34	€ 123.169,46	€ 507.733,80	45		X	
232	AIROLA (BN)	MESSA IN SICUREZZA E RETROFIT ENERGETICO DELLA PALESTRA E DELL'AULA MULTIMEDIALE ED INFORMATICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "CIRCOLO DIDATTICO PADRE PIO"	€ 477.205,02	€ 202.821,80	€ 680.026,82	45	X	X	
233	CERCOLA (NA)	LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE SCUOLA PRIMARIA MODIGLIANI	€ 788.475,04	€ 201.390,68	€ 989.865,72	45	X	X	
234	BAIANO (AV)	INTERVENTI ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE I. C. GIOVANNI XXIII (EX SCUOLA MEDIA)	€ 511.258,43	€ 152.160,84	€ 663.419,27	45	X	X	
235	MASSA DI SOMMA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dell'edificio scolastico Istituto Comprensivo "Radice"	€ 678.032,24	€ 201.967,76	€ 880.000,00	45	X	X	
236	ROCCAPIEMONTE (SA)	Ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri	€ 1.199.171,39	€ 300.828,61	€ 1.500.000,00	45	X	X	
237	CEPPALONI (BN)	RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO ISTITUTO COMPRENSIVO G.MAZZINI SITO IN VIA CRETAZZO	€ 680.000,00	€ 220.000,00	€ 900.000,00	45	X	X	
238	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN)	Adeguamento e messa in sicurezza dell'immobile sito in Via Fortore destinato a Istituto Comprensivo statale, scuola dell'infanzia, elementari e medie	€ 997.529,82	€ 332.470,18	€ 1.330.000,00	45	X	X	

239	CASTEL SAN LORENZO (SA)	REALIZZAZIONE DI UN EDIFICIO POLIFUNZIONALE DESTINATO AD ATTIVITA' SCOLASTICA	€ 1.200.000,00	€ 300.000,00	€ 1.500.000,00	45	X	X	
240	ROCCAGLORIOSA (SA)	ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA	€ 1.071.280,71	€ 311.744,34	€ 1.383.025,05	45	X	X	
241	ROCCA SAN FELICE (AV)	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "VINCENZO MARIA SANTOLI" DI VIA DON RAFFAELE DE ANTONELLIS	€ 315.258,51	€ 134.741,49	€ 450.000,00	45	X	X	
242	GUARDIA LOMBARDI (AV)	Lavori di ristrutturazione, adeguamento antisismico, risparmio energetico e sistemazione aree esterne edificio scuola materna croce mattine.	€ 288.683,12	€ 70.292,65	€ 358.975,77	45	X	X	
243	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ALLE NORME ANTISISMICHE DELLA SCUOLA PRIMARIA "A.G. GALLUZZO".	€ 1.669.725,79	€ 494.445,16	€ 2.164.170,95	44	X	X	
244	PELLEZZANO (SA)	Recupero degli spazi educativi della scuola Primaria di Pellezzano Capoluogo - Riqualificazione energetica	€ 516.357,73	€ 171.152,13	€ 687.509,86	44	X	X	
245	PELLEZZANO (SA)	RECUPERO DEGLI SPAZI EDUCATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI PELLEZZANO CAPOLUOGO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA	€ 761.326,87	€ 255.407,16	€ 1.016.734,03	44	X	X	
246	PIEDIMONTE MATESE (CE)	Lavori di adeguamento igienico funzionale e alle norme di sicurezza con l'abbattimento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico "G.G.D.Amore".	€ 376.589,35	€ 113.293,14	€ 489.882,49	43	X	X	
247	SANT'ANTIMO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO ED AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DON LORENZO MILANI	€ 3.050.000,00	€ 1.220.000,00	€ 4.270.000,00	43	X	X	
248	SANT'ANTIMO (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE GIOVANNI XXIII	€ 3.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 5.000.000,00	43	X	X	
249	PIETRELCINA (BN)	MESSA IN SICUREZZA,RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA "FRANCESCO PAGA"	€ 570.142,19	€ 160.118,74	€ 730.260,93	43	X	X	
250	SAN MAURO CILENTO (SA)	lavori di ristrutturazione, miglioramento sismico ed efficientamento energetico dell'edifici scolastico comunale alla frazione Casalsottano codice plesso SAEE8AN05B	€ 306.700,00	€ 93.300,00	€ 400.000,00	43	X	X	

251	AIELLO DEL SABATO (AV)	Interventi di manutenzione straordinaria per l'efficientamento energetico, il miglioramento impiantistico e la rifunzionalizzazione degli spazi della scuola secondaria di primo grado sita in Via Mancini.	€ 1.079.700,00	€ 417.670,42	€ 1.497.370,42	43		X	
252	CASELLE IN PITTARI (SA)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI SCUOLA DELL'INFANZIA ED EDUCANDATO	€ 770.944,34	€ 214.055,66	€ 985.000,00	43	X	X	
253	TAURASI (AV)	Efficientamento energetico plesso scolastico di Via De Gasperi	€ 380.237,17	€ 114.603,48	€ 494.840,65	42	X	X	
254	STURNO (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA "M. AUFIERO"	€ 296.706,81	€ 92.093,19	€ 388.800,00	42	X	X	
255	AVELLA (AV)	Progetto Definitivo per ristrutturazione e rifunzionalizzazione edificio della scuola elementare Arbucci di Via De Santics	€ 1.140.000,00	€ 312.314,40	€ 1.452.314,40	42	X		X
256	NOCERA INFERIORE (SA)	INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE, IL MIGLIORAMENTO, LA MESSA IN SICUREZZA E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO , DENOMINATA "ILARIA ALPI" - VIA CAFIERO	€ 854.889,04	€ 385.110,96	€ 1.240.000,00	42	X	X	
257	BOSCOREALE (NA)	Lavori di riqualificazione, messa in sicurezza e bonifica del plesso scolastico primaria 2°comprensivo Dati di via Settetermini (Piano Napoli)	€ 809.410,48	€ 138.599,78	€ 948.010,26	42	X	X	
258	GESUALDO (AV)	Adeguamento sismico dell'edificio della Scuola Media Statale secondaria di I°grado sita in via Cappucci ni in Gesualdo (AV) Corpo "A" e Corpo "C"	€ 1.167.462,00	€ 331.316,37	€ 1.498.778,37	42	X		X
259	CONTURSI TERME (SA)	Lavori di efficientamento energetico e edilizia scolastica scuola dell'infanzia	€ 248.378,21	€ 101.619,78	€ 349.997,99	41	X	X	
260	SESSA CILENTO (SA)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA STATALE " SALVO D'ACQUISTO" SITO IN VIA ROMA DEL CAPOLUOGO	€ 343.328,87	€ 96.671,13	€ 440.000,00	41	X	X	

261	FRAGNETO L'ABATE (BN)	Lavori di completamento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola materna ed elementare capoluogo.	€ 616.764,96	€ 167.757,12	€ 784.522,08	41	X	X	
262	PALMA CAMPANIA (NA)	Ristrutturazione, manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del plesso scolastico sito in via Vecchia San Gennaro - Istituto comprensivo A. De Curtis	€ 856.729,12	€ 331.794,95	€ 1.188.524,07	41	X	X	
263	PONTECAGNANO FAIANO (SA)	REALIZZAZIONE CAMPUS SCOLASTICO FAIANO 3° LOTTO FUNZIONALE.	€ 3.435.360,00	€ 1.514.640,00	€ 4.950.000,00	41	X	X	
264	LAURINO (SA)	RISANAMENTO CONSERVATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI SCUOLA DELL'INFANZIA LAURINO	€ 437.086,85	€ 173.525,65	€ 610.612,50	41	X	X	
265	Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE NUOVA SEDE DELL'ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI ALBERGHIERI, DELLA RISTORAZIONE E TURISTICI R. DRENGOT DI AVERSA	€ 902.247,12	€ 597.755,43	€ 1.500.002,55	40			
266	SIANO (SA)	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MATERNA IN VIA BOTTA	€ 448.487,42	€ 181.512,58	€ 630.000,00	40	X	X	
267	Provincia di BENEVENTO	ADEGUAMENTO SISMICO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SEDE DEL LICEO SCIENTIFICO E ISTITUTO AGRARIO DI GUARDIA SANFRAMONDI	€ 1.096.000,00	€ 398.200,00	€ 1.494.200,00	40			X
268	MASSA LUBRENSE (NA)	LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO ISTITUTO COMPRENSIVO BOZZAOTRA EX CASERMA VILLARCO	€ 1.159.734,80	€ 248.265,20	€ 1.408.000,00	40			
269	BARANO D'ISCHIA (NA)	PROGETTO ESECUTIVO DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO DELLA SCUOLA MEDIA DI BARANO VIA V. EMANUELE	€ 2.140.167,70	€ 854.613,33	€ 2.994.781,03	40	X	X	
270	SAN MANGO SUL CALORE (AV)	RISTRUTTURAZIONE EDIFICI PUBBLICI DI PROPRIETA' COMUNALE SEDI DEL PLESSO SCOLASTICO SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I'GRADO	€ 729.320,00	€ 313.518,92	€ 1.042.838,92	40	X	X	
271	SASSANO (SA)	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA SILLA	€ 1.222.150,64	€ 277.793,64	€ 1.499.944,28	40	X	X	

272	MELITO IRPINO (AV)	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA MEDIA COMUNALE	€ 654.066,00	€ 245.934,00	€ 900.000,00	40		X	
273	META (NA)	lavori di messa in sicurezza ed efficientamento energetico dellea scuola materna ed elementare ubicata a piazza s. ruggiero	€ 534.156,54	€ 138.202,36	€ 672.358,90	39		X	
274	ISCHIA (NA)	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DI CARTAROMANA "O. BUONOCORE"	€ 989.630,04	€ 497.600,78	€ 1.487.230,82	39	X	X	
275	PIETRAVAIRANO (CE)	INTERVENTI DI IMPERMEABILIZZAZIONE, ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO "ISTITUTO COMPRENSIVO R. L. MONTALCINI".	€ 466.657,16	€ 194.929,90	€ 661.587,06	39	X	X	
276	Provincia di AVELLINO	Lavori di ristrutturazione dell'I.T.I.S. "Dorso" di Avellino	€ 1.300.000,00	€ 350.000,00	€ 1.650.000,00	39	X		X
277	AVELLINO (AV)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'INTERVENTO STRUTTURALE E DI RAFFORZAMENTO LOCALE SCUOLA MATERNA VIA PIAVE	€ 248.593,02	€ 117.067,99	€ 365.661,01	39	X	X	
278	PARETE (CE)	RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI VIA BRODOLINI	€ 396.550,00	€ 196.375,00	€ 592.925,00	39		X	
279	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico del plesso scolastico elementare "s.Lucia"	€ 1.053.254,71	€ 359.745,29	€ 1.413.000,00	39	X	X	
280	TRENTINARA (SA)	RISTRUTTURAZIONE COM AMPLIAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE "Aldo Moro"	€ 491.876,02	€ 128.123,98	€ 620.000,00	39	X	X	
281	LACEDONIA (AV)	REALIZZAZIONE DI OPERE PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI CONTENIMENTO EFFICIENZA ENERGETICA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO F. DE SANCTIS DI LACEDONIA	€ 992.726,28	€ 283.721,35	€ 1.276.447,63	39	X	X	
282	CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DELL'INFANZIA-ISTITUTO COMPRENSIVO G. TENTINDO	€ 312.785,82	€ 90.740,52	€ 403.526,34	39	X	X	
283	SANT'ANDREA DI CONZA (AV)	RICOSTRUZIONE PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE	€ 269.111,07	€ 130.888,93	€ 400.000,00	39	X	X	

284	SAVIGNANO IRPINO (AV)	EDIFICIO SCOLASTICO PADRE ROMUALDO FORMATO. INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA.	€ 400.000,00	€ 100.000,00	€ 500.000,00	39	X	X	
285	OMIGNANO (SA)	INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA, MIGLIORAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELL'EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA IN VIA NAZIONALE.	€ 854.657,01	€ 215.342,99	€ 1.070.000,00	39	X	X	
286	CERASO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria, adeguamento impianti e miglioramento della classe energetica dell'edificio scolastico (scuola primaria) di Ceraso capoluogo	€ 1.084.479,28	€ 310.947,93	€ 1.395.427,21	39	X	X	
287	AILANO (CE)	adeguamento strutturale e funzionale messa a norma dell'impiantistica del plesso scolastico Scuola materna Le Vaglie - Padule	€ 439.170,00	€ 163.132,61	€ 602.302,61	39	X		X
288	OGLIASTRO CILENTO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la riqualificazione edilizia scolastica in relazione all'efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo P.Visconti	€ 841.163,94	€ 361.784,61	€ 1.202.948,55	39	X	X	
289	PERDIFUMO (SA)	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PERDIFUMO CAPOLUUOGO	€ 837.519,77	€ 354.270,86	€ 1.191.790,63	39	X	X	
290	AULETTA (SA)	Lavori di adeguamento sismico alle NTC 2008 della Scuola Media Don Bosco	€ 1.152.187,45	€ 310.979,24	€ 1.463.166,69	39		X	
291	GROTTAMINARDA (AV)	lavori di completamento dei locali ubicati al piano rialzato e seminterrato dell'ala sud dell'Istituto Comprensivo di Via Alcide De Gasperi	€ 192.000,00	€ 80.000,00	€ 272.000,00	38	X	X	
292	AVELLINO (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA COPERTURA E RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO DELLE FACCIATE DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA F. SOLIMENA	€ 375.353,06	€ 124.646,94	€ 500.000,00	38	X	X	
293	AVELLINO (AV)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO SCUOLA MEDIA LEONARDO DA VINCI	€ 235.154,71	€ 96.427,63	€ 331.582,34	38	X	X	
294	PESCO SANNITA (BN)	PROGETTO PER LA RICONVERSIONE FUNZIONALE DI LOCALI ADIACENTI L'EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO	€ 151.250,00	€ 64.286,50	€ 215.536,50	38	X	X	

295	MIRABELLA ECLANO (AV)	Edificio scolastico Passo Eclano - Costruzione Campus scolastico e sistemazione esterna lotto di completamento impianto polivalente	€ 750.000,00	€ 340.000,00	€ 1.090.000,00	38	X	X	
296	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico del plesso materna ed elementare loc. Passiano.	€ 545.053,21	€ 188.946,79	€ 734.000,00	38	X	X	
297	SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)	Lavori finalizzati alla ristrutturazione e riqualificazione dell';istituto secondario di primo grado "L.Caterino" sito in via Schipa, in relazione alla messa in sicurezza, all'efficienza energetica, all'abbattimento delle barriere architettoniche	€ 823.855,50	€ 320.907,68	€ 1.144.763,18	38	X	X	
298	MONTESARCHIO (BN)	ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE INCENDI DI EDIFICI COMUNALI - 2°STRALCIO - SCUOLA LATONUOVO	€ 126.735,58	€ 42.864,42	€ 169.600,00	38	X	X	
299	MOSCHIANO (AV)	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE-MEDIA " A. ARPAIA "	€ 288.990,90	€ 116.025,44	€ 405.016,34	38	X	X	
300	MONTELLA (AV)	Ricostruzione Scuola dell'Infanza - Lavori di completamento - Via Francia località Campo dei Preti	€ 627.624,50	€ 159.984,45	€ 787.608,95	38		X	
301	VILLARICCA (NA)	Istituto Comprensivo Italo Calvino Villaricca (Nuovo plesso)	€ 995.000,00	€ 1.250.000,00	€ 2.245.000,00	38	X		X
302	CARINOLA (CE)	adeguamento funzionale scuola materna Nocelleto	€ 412.789,07	€ 151.919,27	€ 564.708,34	38	X	X	
303	NOCERA INFERIORE (SA)	INTERVENTO PER LA RISTRUTTURAZIONE, IL MIGLIORAMENTO,LA MESSA IN SICUREZZA E L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DESTINATO A SCUOLA IV CIRCOLO DIDATTICO DENOMINATO "MADRE TERESA DI CALCUTTA" - VIA DE CONCILIIS	€ 1.112.190,01	€ 367.809,99	€ 1.480.000,00	38	X	X	
304	VAIRANO PATENORA (CE)	PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO - LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA "SCUOLA PRIMARIA - VAIRANO CENTRO"	€ 397.450,62	€ 1,00	€ 397.451,62	37	X	X	
305	VITULANO (BN)	Lavori di completamento edificio scolastico e collegamento tra scuole elementari e scuola media	€ 266.539,27	€ 93.460,73	€ 360.000,00	37	X		X

306	SPARANISE (CE)	Lavori di manutenzione straordinaria dell'edificio comunale adibito a scuola primaria per l'infanzia Don Ricca di Sparanise	€ 376.072,77	€ 116.677,20	€ 492.749,97	37	X	X	
307	ISCHIA (NA)	APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DEI INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE, RECUPERO DI MANUFATTI FATISCENTI ED AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO GIANNI RODARI - I LOTTO FUNZIONALE	€ 99.950,00	€ 496.022,85	€ 595.972,85	37	X		X
308	SOLOFRA (AV)	Lavori di efficientamento energetico e manutenzione straordinaria della scuola Primaria frazione Cappuccini di via Cacciata	€ 443.600,00	€ 172.700,00	€ 616.300,00	37		X	
309	CALVI (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA E. BOCCHINI	€ 1.196.829,40	€ 303.170,60	€ 1.500.000,00	37	X	X	
310	CUSANO MUTRI (BN)	RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGENTICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	€ 396.067,59	€ 102.543,31	€ 498.610,90	37	X	X	
311	TORELLA DEI LOMBARDI (AV)	Lavori di efficientamento energetico istituto comprensivo statale Manlio Rossi Doria di Torella dei Lombardi	€ 1.146.516,97	€ 353.191,82	€ 1.499.708,79	37	X	X	
312	CURTI (CE)	Manutenzione straordinaria, efficientamento energetico, messa in sicurezza e adeguamento funzionale della Scuola primaria "Dante Alighieri".	€ 1.125.854,58	€ 364.145,42	€ 1.490.000,00	37	X	X	
313	MONTEVERDE (AV)	Interventi finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili ed interventi di efficientamento energetico dell'edificio scolastico di Monteverde	€ 264.045,50	€ 72.900,64	€ 336.946,14	37	X	X	
314	OLIVETO CITRA (SA)	Completamento costruzione del centro polifunzionale per la formazione professionale	€ 1.229.167,78	€ 270.832,22	€ 1.500.000,00	37	X	X	
315	FISCIANO (SA)	Manutenzione Straordinaria edificio scolastico elementare frazione Soccorso	€ 396.982,60	€ 192.194,15	€ 589.176,75	37	X	X	
316	MONTEFORTE CILENTO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO ED EFFICIANTEAMENTO ENERGETICO DEL PLESSO SCOLASTICO COMUNALE ADIBITO A SCUOLA MATERNA	€ 221.814,29	€ 68.185,71	€ 290.000,00	37	X	X	

317	LUOGOSANO (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO "F. DE SANCTIS" SITO IN VIA F. DE ASNCTIS.	€ 1.150.000,00	€ 343.912,00	€ 1.493.912,00	37		X	
318	STELLA CILENTO (SA)	Riqualificazione ed efficientamento energetico edificio scolastico in via Roma di Stella Cilento capoluogo	€ 360.000,00	€ 100.000,00	€ 460.000,00	37	X	X	
319	AQUILONIA (AV)	POTENZIAMENTO ED INNALZAMENTO DELLA QUALITA' DELLA STRUTTURA E DELL'OFFERTA DIDATTICA DELLA "SCUOLA MEDIA FRANCESCO DE SANCTIS"	€ 941.668,25	€ 305.275,81	€ 1.246.944,06	37	X	X	
320	FISCIANO (SA)	Manutenzione Straordinaria edificio scolastico elementare frazione Soccorso	€ 396.982,60	€ 192.194,15	€ 589.176,75	37	X	X	
321	SOMMA VESUVIANA (NA)	RIQUALIFICAZIONE -MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA "TERMINI"-VIA CUPA DI NOLA	€ 732,00	€ 183,00	€ 915,00	36	X	X	
322	Provincia di AVELLINO	Lavori di completamento Liceo Scientifico Mancini - Sede di via Scandone - Avellino	€ 536.145,61	€ 63.854,39	€ 600.000,00	36	X	X	
323	POGGIOMARINO (NA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ISTITUTO "DE FILIPPO" ALLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII	€ 213.592,68	€ 136.382,88	€ 349.975,56	36	X	X	
324	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Secondaria di I grado e relative strutture sportive: "T. Tasso" in via M. Iannicelli, n. 2 - Salerno	€ 794.265,01	€ 230.336,85	€ 1.024.601,86	36	X	X	
325	SALA CONSILINA (SA)	Realizzazione di n. 1 refettorio presso il plesso scolastico S. Antonio	€ 247.338,25	€ 83.299,05	€ 330.637,30	36	X	X	
326	ORTA DI ATELLA (CE)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCOLASTICO DI SCUOLA ELEMENTARE VILLANO E MATERNA MONTESSORI DENOMINATO DE GEMMIS	€ 991.621,09	€ 404.845,57	€ 1.396.466,66	36		X	
327	Provincia di AVELLINO	Lavori di costruzione Istituto tecnico a rotazione (nuova sede IPSSAR Rossi Doria) di Avellino	€ 1.704.000,00	€ 296.000,00	€ 2.000.000,00	36	X	X	

328	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Secondaria di I grado e relative strutture sportive: "N. Monterisi" in via V. Loria, n. 84 - Salerno	€ 999.871,10	€ 289.962,62	€ 1.289.833,72	36	X	X	
329	MONTE DI PROCIDA (NA)	MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE AD USO SCUOLA ELEMENTARE CON COMPLETAMENTO DEL PIANO SEMINTERRATO.	€ 344.250,70	€ 88.011,00	€ 432.261,70	36	X	X	
330	Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DEL LICEO SCIENTIFICO A. DIAZ DI CASERTA	€ 3.536.000,00	€ 1.443.320,00	€ 4.979.320,00	36			
331	GALLUCCIO (CE)	Lavori di efficientamento energetico Scuola Primaria A. Seccareccia	€ 788.442,53	€ 211.557,47	€ 1.000.000,00	36		X	
332	Provincia di CASERTA	PIANO TRIENNALE REGIONALE 2015-2017. INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE PROGETTOPRELIMINARE PER I LAVORI DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE ED ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'ITAS A.S. COPPOLA DI PIEDIMONTE MATESE	€ 1.595.160,00	€ 1.056.823,04	€ 2.651.983,04	36			
333	VIETRI SUL MARE (SA)	ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO PLESSO SCOLASTICO FRAZIONE DRAGONEA	€ 830.340,07	€ 246.737,21	€ 1.077.077,28	36			
334	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA.	€ 1.025.000,00	€ 475.000,00	€ 1.500.000,00	35			X
335	BARONISSI (SA)	Lavori di efficientamento energetico della Scuola Media "A. Villari"	€ 495.877,45	€ 164.122,55	€ 660.000,00	35	X	X	
336	CALITRI (AV)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLA PALESTRA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CALITRI (AV)	€ 242.590,22	€ 97.409,78	€ 340.000,00	35	X	X	
337	SAN NICOLA LA STRADA (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO ENERGETICO SCUOLA ELEMENTARE "N. GREEN"	€ 1.123.286,75	€ 373.345,60	€ 1.496.632,35	35	X	X	

338	MONDRAGONE (CE)	RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA "G. RODARI"	€ 859.500,00	€ 640.500,00	€ 1.500.000,00	35		X	
339	MONTE SAN GIACOMO (SA)	Ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico della aula polifunzionale della scuola primaria e secondaria 1^ grado.	€ 332.309,33	€ 128.347,31	€ 460.656,64	35	X	X	
340	MONDRAGONE (CE)	Riqualificazione ed efficientamento energetico della scuola B. Ciari	€ 816.940,00	€ 683.060,00	€ 1.500.000,00	35		X	
341	Provincia di BENEVENTO	LAVORI DI COSTRUZIONE NUOVE AULE E PALESTRA ALL'INTERNO DELL'AREA SCOLASTICA DELL'ESISTENTE IIS GALILEI DI BENEVENTO.	€ 3.147.800,00	€ 1.088.080,00	€ 4.235.880,00	35			X
342	SARNO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO STRUTTURALE E NORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA "E.DE AMICIS". L'INTERVENTO PREVEDE UNA SPESA COMPLESSIVA DI € 3.000.000. TALE SPESA VIENE SUDDIVISA IN DUE LOTTI FUNZIONALI PER L'AMMONTARE DI € 1.500.000 CADAUNO, COMUNQUE NEL RISPETTO DEL PUNTO 3 DELLA DELIBERA DELLA G.R.C. N. 124 DEL 28/03/2015 - SEZIONE CRITERI.	€ 1.106.025,00	€ 393.975,00	€ 1.500.000,00	35			
343	CASTELNUOVO CILENTO (SA)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MATERNA IN LOCALITA' PANTANA	€ 344.538,92	€ 105.461,08	€ 450.000,00	35	X	X	
344	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	Interventi di abbattimento e ricostruzione per adeguamento funzionale, strutturale e degli impianti, alla vigente normativa del plesso scolastico "Luonghi" del 2°circolo didattico di questo Comune, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 124 del 28 marzo 2015.	€ 724.127,37	€ 354.512,57	€ 1.078.639,94	35	X		X
345	ALTAVILLA SILENTINA (SA)	Realizzazione di un edificio scolastico in località; Borgo Carillia.	€ 1.234.084,23	€ 264.772,77	€ 1.498.857,00	35	X	X	
346	CASALETTO SPARTANO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della Scuola Materna in Via G. Amendola di proprietà comunale	€ 422.464,65	€ 129.868,70	€ 552.333,35	35	X		X
347	TEANO (CE)	Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico che ospita la scuola primaria e infanzia di Teano Centro.	€ 291.345,33	€ 96.266,20	€ 387.611,53	34	X	X	

348	TEANO (CE)	Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico che ospita la scuola Media Laurenza.	€ 87.627,94	€ 35.608,54	€ 123.236,48	34	X	X	
349	GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA "LORENZINI"	€ 758.682,85	€ 241.317,15	€ 1.000.000,00	34	X	X	
350	NOCERA SUPERIORE (SA)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE "LUIGI SETTEMBRINI" (SAN CLEMENTE)	€ 1.184.418,88	€ 315.581,12	€ 1.500.000,00	34	X		X
351	ARIANO IRPINO (AV)	Progetto per la realizzazione di una palestra scolastica a servizio della scuola primaria e della infanzia I Circolo - Don Lorenzo Milani - Plesso Pasteni	€ 923.336,54	€ 330.038,88	€ 1.253.375,42	34	X	X	
352	CONTRADA (AV)	Ristrutturazione edilizia dell'edificio ex scuola materna sito in via Nazionale per riconversione in palestra ad uso scolastico.	€ 1.141.900,00	€ 357.549,17	€ 1.499.449,17	34			
353	SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA)	Interventi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento del plesso scolastico "Santa Maria la Scala" del 2° circolo didattico di questo Comune, a i sensi della delibera di Giunta Regionale n. 124 del 28 marzo 2015.	€ 1.000.000,00	€ 450.640,00	€ 1.450.640,00	33	X		X
354	CESINALI (AV)	Lavori di ampliamento della palestra annessa alla Scuola Secondaria di I grado Enrico Cocchia. Codice meccanografico AVMM88301G	€ 687.730,69	€ 218.022,11	€ 905.752,80	33	X	X	
355	Provincia di SALERNO	Intervento di adeguamento sismico dell'istituto tecnico ITIS GATTA sito in via Carlo Pisacane - Sala Consilina (SA)	€ 2.314.187,93	€ 895.379,58	€ 3.209.567,51	33	X	X	
356	ZUNGOLI (AV)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE - MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE POSTA ALLA VIAS PORTA S ANNA	€ 2.153.988,28	€ 583.011,72	€ 2.737.000,00	33	X		X
357	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	Messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Mauro Leone.	€ 633.014,57	€ 210.554,39	€ 843.568,96	32	X	X	
358	POMIGLIANO D'ARCO (NA)	Messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Frasso in via Indipendenza	€ 1.001.405,44	€ 343.658,52	€ 1.345.063,96	32	X	X	
359	CASERTA (CE)	Recupero architettonico e adeguamento strutturale della scuola media pietro Giannone.	€ 1.499.680,00	€ 644.220,80	€ 2.143.900,80	32	X		X

360	LETINO (CE)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICO SCOLASTICO SEDE DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA	€ 165.819,96	€ 44.180,04	€ 210.000,00	32		X	
361	NAPOLI (NA)	lavori di riqualificazione e recupero locativo finalizzati alla bonifica, al risparmio energetico ed all'attrattività del complesso scolastico costituito dalla Scuola dell'infanzia e Scuola secondaria di primo grado dell'I.C. San Gaetano sito in Via Madonna delle Grazie n. 7	€ 1.230.020,45	€ 269.979,55	€ 1.500.000,00	32	X		X
362	NAPOLI (NA)	Lavori per la messa in sicurezza statica e rifunzionalizzazione della scuola a seguito delle risultanze di cui alla verifica delle strutture portanti dell'I.C. 52℃ircolo Didattico MINNITI - plesso La Loggetta.	€ 1.493.962,91	€ 282.544,57	€ 1.776.507,48	32			
363	SAN NICOLA MANFREDI (BN)	Ristrutturazione, efficientamento energetico ed adeguamento edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, sito in via Roma.	€ 918.000,00	€ 340.000,00	€ 1.258.000,00	32	X	X	
364	CASTEL SAN GIORGIO (SA)	lavori di ristrutturazione messa in sicurezza, abbattimento barriere architettoniche ed efficientamento energeticco	€ 1.099.475,76	€ 398.994,58	€ 1.498.470,34	32	X	X	
365	RAVISCANINA (CE)	DOMANDA PER LA FORMAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L';EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017 E DEI RELATIVI PIANI ANNUALI (L. 08.11.2013 N.128; D.M. DEL 23.01.2015) PROGETTO PER IL RIFACIMENTO SOLAI, SMALTIMENTO AMIANTO, MESSA IN SICUREZZA ED OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA SCUOLA MATERNA	€ 215.000,00	€ 75.775,00	€ 290.775,00	32			
366	DRAGONI (CE)	Lavori di Adeguamento Sismico, riqualificazione energetica ed ampliamento dell'edificio sede della scuola primaria "San Giorgo"	€ 798.000,00	€ 196.627,20	€ 994.627,20	32			X
367	BAIA E LATINA (CE)	COMPLETAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO CAPOLUOGO BAIA MEDIANTE LA COSTRUZIONE DELLA PALESTRA.	€ 761.250,00	€ 536.006,85	€ 1.297.256,85	32	X	X	
368	SANT'ANASTASIA (NA)	MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO TEN MARIO DE ROSA.	€ 221.391,17	€ 91.025,15	€ 312.416,32	31	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

369	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza della Scuola Media G.B. Basile in corso Campano - Opere di Completamento: Lavori di Ristrutturazione ed Adeguamento dell'Impianto Elettrico	€ 462.120,00	€ 158.168,40	€ 620.288,40	31		X	
370	NAPOLI (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento D. Lgs. 81/08 - Istituto Comprensivo S.M.S. "S. Minucci" sito in Napoli alla via D. Fontana 136	€ 756.850,00	€ 113.500,00	€ 870.350,00	31	X	X	
371	NAPOLI (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento D. Lgs. 81/08 - Istituto Scolastico 38° C.D. "G. Quarati" sito in Napoli alla via Francesco Paolo Tosti n. 9	€ 1.165.900,00	€ 177.600,00	€ 1.343.500,00	31	X	X	
372	SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	VERIFICA DELLA SICUREZZA SISMICA E PROGETTO DI ADEGUAMENTO STATICO E SISMICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO "RAFFAELE PERLA" DI VIA ACHILLE GRANDI	€ 990.250,50	€ 339.749,50	€ 1.330.000,00	31	X		X
373	CASSANO IRPINO (AV)	Lavori di ampliamento e efficientamento energetico della palestra scolastica	€ 1.201.376,00	€ 298.624,00	€ 1.500.000,00	31	X		X
374	PETINA (SA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE DEL PLESSO SCOLASTICO DEL COMUNE DI PETINA	€ 380.000,00	€ 125.400,00	€ 505.400,00	31	X	X	
375	SOLOFRA (AV)	Adeguamento sismico Scuola per l'infanzia CasaPapa	€ 944.998,54	€ 355.001,46	€ 1.300.000,00	31		X	
376	FELITTO (SA)	Realizzazione di un edificio polifunzionale da destinare ad attività scolastiche	€ 1.200.000,00	€ 300.000,00	€ 1.500.000,00	31	X		X
377	CANNALONGA (SA)	Adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza degli edifici scolastici, consolidamento, ripristino e rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio scolastico Don G. Trotta - approvazione progetto definitivo	€ 1.147.455,46	€ 342.544,54	€ 1.490.000,00	31			X
378	AVELLINO (AV)	LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTISISMICO DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA MEDIA FRANCESCO TEDESCO	€ 3.903.910,31	€ 1.483.972,74	€ 5.387.883,05	31			X
379	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	Lavori di messa in sicurezza Scuola Elementare Volta dei Pierri"	€ 177.628,03	€ 46.391,21	€ 224.019,24	30		X	
380	CAPUA (CE)	Lavori di adeguamento strutturale alle norme antisismiche della Scuola Media "Ettore Fieramosca"	€ 300.148,94	€ 88.991,64	€ 389.140,58	30	X	X	

381	CAPRI (NA)	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DEL PLESSO SCOLASTICO DI TIBERIO "G. SALVIA"	€ 197.303,05	€ 91.910,15	€ 289.213,20	30		X	
382	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	Nuova costruzione all'interno del complesso scolastico Capoluogo per l'adeguamento alle norme per l' attività scolastica - (CUP: E57B15000080001).	€ 904.944,09	€ 331.055,91	€ 1.236.000,00	30	X		X
383	SAN GENNARO VESUVIANO (NA)	Ristrutturazione della scuola per l'infanzia ed elementare Capoluogo - adeguamento alla normativa sismica, migliorie funzionali ed energetiche - (CUP: E54H15000250001).	€ 940.958,80	€ 359.041,20	€ 1.300.000,00	30	X		X
384	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE, DI ADEGUAMENTO SISMICO E DI SICUREZZA CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO BUONCONSIGLIO	€ 2.191.952,23	€ 744.047,77	€ 2.936.000,00	30			X
385	PAGO VEIANO (BN)	ADEGUAMENTO SISMO-STRUTTURALE, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIFUNZIONALIZZAZIONE, LAVORI DI RECUPERO E DI VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA SAN SALVATORE EVENTUALE DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE	€ 3.371.626,69	€ 970.798,71	€ 4.342.425,40	30			X
386	NAPOLI (NA)	Lavori di messa in sicurezza ed adeguamento funzionale ed impiantistico in materia di prevenzione incendi dell'edificio scolastico "Salvo D'Acquisto – 82° C.D." ubicato in via Vecchia Miano n. 5	€ 3.447.928,28	€ 940.754,52	€ 4.388.682,80	30			
387	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI E SOSTITUZIONE PORTE INTERNE PRESSO L'ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE A.MORO, UBICATO IN VIA PIGNA 103	€ 164.182,24	€ 56.817,70	€ 220.999,94	29	X	X	
388	SANT'ANASTASIA (NA)	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA EDIFICIO SCOLASTICO SANTA CATERINA DA SIENA IN VIA ROMANI.	€ 289.299,51	€ 115.582,53	€ 404.882,04	29	X	X	
389	CASAGIOVE (CE)	adeguamento igienico funzionale ed alle norme di sicurezza della scuola elementare "Aldo Moro"	€ 383.477,74	€ 111.522,26	€ 495.000,00	29	X	X	
390	BARONISSI (SA)	COMPLETAMENTO COMPLESSO SCOLASTICO UN LOCALITA' CARITI E REALIZZAZIONE DELLA PALESTRA	€ 1.075.000,00	€ 425.000,00	€ 1.500.000,00	29	X		X
391	CASTEL CAMPAGNANO (CE)	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA (SECONDARIA 1°GRADO)	€ 226.003,65	€ 98.996,35	€ 325.000,00	29	X		X

392	PIEDIMONTE MATESE (CE)	Lavori di ristrutturazione, completamento, adeguamento funzionale e messa a norma dell'impianto sportivo esistente a servizio della Scuola "Principe Umberto" sita alla Piazzetta Trutta nonchè all'Istituto Comprensivo "Nicola Ventriglia".	€ 1.196.605,38	€ 303.117,94	€ 1.499.723,32	29			X
393	SAN FELICE A CANCELLO (CE)	Intervento di adeguamento e di messa in sicurezza plessi scuola elementare Cancello e Botteghino	€ 180.367,76	€ 76.453,86	€ 256.821,62	28		X	
394	AFRAGOLA (NA)	PALESTRA POLIFUNZIONALE COPERTA NELLA S.M.S "A.MOZZILLO"	€ 1.230.000,00	€ 270.000,00	€ 1.500.000,00	28	X		X
395	MERCATO SAN SEVERINO (SA)	INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PLESSO SCOLASTICO UBICATO IN VIA FUSARA LOCALITA' VALLE FRAZ DI S.ANGELO	€ 156.000,00	€ 33.480,00	€ 189.480,00	28	X	X	
396	ARZANO (NA)	LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA STATALE NOSENGO	€ 1.173.000,00	€ 297.000,00	€ 1.470.000,00	28	X		X
397	AGROPOLI (SA)	AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DEI SERVIZI URBANI: REALIZZAZIONE NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO IN LOCALITA' MATTINE	€ 965.251,14	€ 334.748,86	€ 1.300.000,00	28	X		X
398	MONTEFUSCO (AV)	MESSA IN SICUREZZA, RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE IN VIA SERRA RAGNARA	€ 491.410,82	€ 143.266,25	€ 634.677,07	28	X	X	
399	CASERTA (CE)	Ampliamento, ristrutturazione e efficiuentamento energetico della scuola media statale Alfonso Ruggiero	€ 1.499.680,00	€ 644.220,80	€ 2.143.900,80	28			
400	CAIANELLO (CE)	progetto di riqualificazione, ristrutturazione e messa in sicurezza edificio scolastico sito in località S.lucia adibito a scuole elementari e materne	€ 394.248,08	€ 123.751,92	€ 518.000,00	28	X	X	
401	Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria, realizzazione scala di emergenza ed abbattimento barriere architettoniche immobile di Via Pescara n.10 Eboli (SA) sede degli Istituti "A. Moro" e "C. Levi".	€ 793.083,78	€ 271.516,22	€ 1.064.600,00	27	X	X	
402	PAGANI (SA)	ristrutturazione e adeguamento funzionale plesso scolastico elementare don milani	€ 1.237.565,25	€ 252.513,05	€ 1.490.078,30	27	X		X

403	PARETE (CE)	LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO ED ENERGETICO I.C. "BASILE DON MILANI" SEDE DI VIA CEDRALE	€ 1.156.493,41	€ 341.749,11	€ 1.498.242,52	27			X
404	GUARDIA SANFRAMONDI (BN)	PROGETTO PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO NORMATIVO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO I.C. "ABELE DE BLASIO" VIA CAMPOPIANO -	€ 1.150.000,00	€ 325.000,00	€ 1.475.000,00	27			
405	CAPACCIO (SA)	EQF Azione B Scuola Elementare Capaccio Scalo	€ 1.073.001,46	€ 416.998,54	€ 1.490.000,00	27	X		X
406	PRIGNANO CILENTO (SA)	Interventi di realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico di Prignano Cilento.	€ 446.000,00	€ 179.738,00	€ 625.738,00	27	X		X
407	CAPUA (CE)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIOVO RELATIVO AI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE "MADONNA DELLE GRAZIE"	€ 889.759,84	€ 318.908,33	€ 1.208.668,17	27	X	X	
408	SARNO (SA)	LAVORI DI COMPLETAMENTO STRUTTURALE E NORMATIVO DELLA SCUOLA PRIMARIA "E.DE AMICIS". L'INTERVENTO PREVEDE UNA SPESA COMPLESSIVA DI €3.000.000. TALE SPESA VIENE SUDDIVISA IN DUE LOTTI FUNZIONALI PER L'AMMONTARE DI €1.500.000 CADAUNO, COMUNQUE NEL RISPETTO DEL PUNTO 3 DELLA DELIBERA DELLA G.R.C. N. 124	€ 1.106.025,00	€ 393.975,00	€ 1.500.000,00	27			
409	BISACCIA (AV)	INTERVENTO DI COSTRUZIONE DEL NUOVO POLO SCOLASTICO IN LOCALITA' PIANO REGOLATORE	€ 3.878.966,70	€ 1.013.215,95	€ 4.892.182,65	27			
410	CELLE DI BULGHERIA (SA)	BANDO DI FINANZIAMENTO PROGETTI DI ADEGUAMENTO EDIFICI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO ALLE DISPOSIZIONI IN TEMA DI SICUREZZA E IGIENE DEL LAVORO O ALLE NORME PER ABBATTIMENTO ALLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (ART. 1 c. 626 DELLA l. N. 296/06)). LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO. ESAME ED APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE, PROVVEDIMENTI	€ 1.068.785,00	€ 276.215,00	€ 1.345.000,00	27			
411	ANGRI (SA)	Realizzazione di una scala antincendio a servizio della scuola elementare in Via Adriana. Approvazione progetto definitivo/esecutivo	€ 75.000,00	€ 45.000,00	€ 120.000,00	26	X	X	

412	Provincia di AVELLINO	Lavori di adeguamento Conservatorio Musicale Cimarosa di Avellino	€ 263.174,51	€ 86.825,49	€ 350.000,00	26	X	X	
413	Provincia di AVELLINO	Lavori di manutenzione straordinaria ed aree esterne Liceo Parzanese di Ariano Irpino (AV)	€ 312.357,76	€ 87.642,24	€ 400.000,00	26	X	X	
414	Provincia di AVELLINO	Lavori di manutenzione straordinaria facciata E. Fermi di Vallata (AV)	€ 235.820,06	€ 64.179,94	€ 300.000,00	26	X	X	
415	PIANO DI SORRENTO (NA)	OPERE DI MANUTENZI0NE STRAORDINARIA E REALIZZAZIONE DELLA COPERTURA DEL CAMPO SPORTIVO POLIVALENTE DI PERTINENZA DELLA SCUOLA "G. AMALFI" SITA IN PIANO DI SORRENTO ALLA VIA F. S. CIAMPA N. 54	€ 228.504,60	€ 68.841,72	€ 297.346,32	26	X	X	
416	SAVIANO (NA)	REALIZZAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE A SERVIZIO DEL POLO SCOLASTICO I.C. A. CICCONE	€ 570.777,76	€ 94.464,86	€ 665.242,62	26	X	X	
417	Provincia di AVELLINO	Lavori di completamento del Liceo Scientifico di Lauro (AV)	€ 99.130,90	€ 25.869,10	€ 125.000,00	26	X	X	
418	NAPOLI (NA)	lavori di restauro, riqualificazione e recupero locativo finalizzati alla bonifica, al risparmio energetico ed all'attrattività del Plesso Miraglia sito in Piazza Nazionale n.88 facente parte del I.C. 29 Miraglia - Sogliano	€ 1.318.261,22	€ 181.738,78	€ 1.500.000,00	26			
419	ANGRI (SA)	Scuola elementare III circolo didattico Via dante Alighieri, opere di completamento III lotto. Approvazione progetto definitivo/esecutivo.	€ 580.000,00	€ 320.000,00	€ 900.000,00	26	X	X	
420	Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico IIS "G. Fortunato" sito in Eboli alla via San Giovanni	€ 920.475,80	€ 304.524,20	€ 1.225.000,00	26		X	
421	VITULAZIO (CE)	Interventi di Messa in sicurezza (Ristrutturazione e miglioramento volti ad assicurare la sicurezza statica); adeguare l'idoneità igienico sanitaria; superamento delle barriere architettoniche e riduzione del consumo energetico dell'edificio Scolastico G.L. Radice Scuola Elementare - sito al Viale Dante.	€ 746.471,51	€ 233.528,49	€ 980.000,00	26	X	X	
422	Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico IIS "E. Mattei" sito in Eboli alla via Serracapilli	€ 996.233,50	€ 332.766,50	€ 1.329.000,00	26		X	

423	SAVIANO (NA)	Realizzazione di una sopraelevazione del plesso scolastico di Fressuriello per costruzione scuola elementare.	€ 623.387,54	€ 235.612,46	€ 859.000,00	26	X	X	
424	Provincia di AVELLINO	Lavori di adeguamento funzionale Liceo Sportivo di Sturno (AV)	€ 197.365,47	€ 52.634,53	€ 250.000,00	26	X	X	
425	Provincia di SALERNO	Lavori di manutenzione straordinaria e efficientamento energetico IPSAA ¿Lamia¿ sito in Salerno alla via Delle Calabrie	€ 998.546,26	€ 334.453,74	€ 1.333.000,00	26		X	
426	MAIORI (SA)	Lavori di messa in sicurezza efficientamento energetico e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	€ 241.132,80	€ 108.867,20	€ 350.000,00	25	X	X	
427	COMIZIANO (NA)	PIANO TRIENNALE 2015/2017 e piani annuali 2015,2016 e 2017 per interventi di edilizia scolastica-DD. n. 67/2015 in attuazione dell'art.10 del D.L. n. 104/2013.Approvazione progetto preliminare dell'intervento di "Ristrutturazione edilizia, ampliamento e riqualificazione energetica della scuola primaria di Comiziano"	€ 206.573,17	€ 83.426,83	€ 290.000,00	25			
428	CASERTA (CE)	Riqualificazione architettonica e l'efficientamento energetico della scuolo madia Dante Alighieri.	€ 1.499.682,00	€ 644.220,80	€ 2.143.902,80	25			
429	CALVANICO (SA)	Lavori di Ristrutturazione ampliamento ed efficientamento energetico del plesso scolastico ubicato alla via Roma.	€ 824.693,12	€ 187.650,78	€ 1.012.343,90	25	X		X
430	GIUNGANO (SA)	AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELLA SCUOLA STATALE DELL'INFANZIA E DELLA PALESTRA COMUNALE DI GIUNGANO	€ 1.119.501,64	€ 353.754,59	€ 1.473.256,23	25	X	X	
431	LAVIANO (SA)	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA, SCUOLA ELEMENTARE E SCUOLA MEDIA DEL COMUNE DI LAVIANO (SA).	€ 756.376,59	€ 338.762,26	€ 1.095.138,85	25			
432	ACERNO (SA)	Miglioramento sismico ed efficientamento energetico edificio scolastico Via Massimino De Lucio.	€ 1.200.000,00	€ 300.000,00	€ 1.500.000,00	25			
433	ATRIPALDA (AV)	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA ELEMENTARE VIA MANFREDI	€ 2.042.500,00	€ 746.960,00	€ 2.789.460,00	25			
434	PIANO DI SORRENTO (NA)	LAVORI DI AMPLIAMENTO SCUOLA 167 LEGITTIMO 2°LOTTO - REALIZZAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COPERTO	€ 920.900,55	€ 279.099,29	€ 1.199.999,84	24	X		X

fonte: http://burc.regione.campania.it

435	BENEVENTO (BN)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO SCUOLA GRIMOALDO RE. iMPORTO € 1.500.000,00.	€ 1.117.000,00	€ 383.000,00	€ 1.500.000,00	24	X	X	
436	AFRAGOLA (NA)	LAVORI DI IMPERMEABILIZZAZIONE DEL SOLAIO DI COPERTURA E RISTRUTTURAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI DEL LATO SINISTRO E DESTRO DL PLESSO SCOLASTICO DI P.ZZA CIAMPA,19	€ 206.000,00	€ 49.120,00	€ 255.120,00	23			
437	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Intervento di riqualificazione, ristrutturazione e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi non strutturali dell'edificio del 3° Circolo Didattico di Via Agazzi.	€ 1.067.926,02	€ 425.197,48	€ 1.493.123,50	23			
438	MARIGLIANELLA (NA)	Adeguamento e messa a norma del corpo palestra della scuola media - scuola superiore di I°grado - di via Torino .	€ 74.200,00	€ 25.745,60	€ 99.945,60	22			X
439	CASAMICCIOLA TERME (NA)	"Adeguamento plessi scolastici: Adeguamento ed ampliamento Plesso De Gasperi"	€ 1.133.000,00	€ 278.666,00	€ 1.411.666,00	22			X
440	CASALNUOVO DI NAPOLI (NA)	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEL II CIRCOLO DIDATTICO FORGIONE - PLESSO VIALE DEI TIGLI	€ 222.193,69	€ 128.366,36	€ 350.560,05	21			X
441	TRECASE (NA)	Interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza ed efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica Istituto Comprensivo Sancia D'Angiò - Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola sec. 1° grado, via Carlo Cattaneo n.35. Approvazione progetto definitivo.	€ 1.121.901,73	€ 156.330,38	€ 1.278.232,11	21	X		X
442	AVERSA (CE)	Progetto per l'efficientamento energentico e per la riconversione funzionale di alcuni ambienti ddel plesso scuola dell'infanzia dell'edificio scolastico D. Cimaorsa IV circolo, Via Guido Rossa - Aversa (CE)	€ 530.010,24	€ 140.452,71	€ 670.462,95	21	X		X
443	QUADRELLE (AV)	Rifunzionalizzazione ed adeguamento strutturale edificio Scuola Elementare di via Circumvallazione	€ 532.187,92	€ 188.682,05	€ 720.869,97	21			
444	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SCUOLA MATERNA DI BIVIO PRATOLE - COD. MECC. : SAAA86202L- PROGETTO DEFINITIVO	€ 494.500,00	€ 170.500,00	€ 665.000,00	21	X		X

445	AMOROSI (BN)	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E SPAZI ANNESSI ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO	€ 3.000.000,00	€ 439.200,00	€ 3.439.200,00	21			
446	AFRAGOLA (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria da effettuarsi al piano terra,al primo e al secondo piano della Scuola dell 'infanzia Addolorata -P.zza Castello	€ 135.265,12	€ 44.299,61	€ 179.564,73	20			
447	LETTERE (NA)	Lavori di messa a norma in materia di sicurezza, idoneità igienico - sanitaria, superamento barriere architettoniche del plesso denominato "L. Longobardi"	€ 204.921,49	€ 109.972,53	€ 314.894,02	20			
448	SANT'ANTONIO ABATE (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA SISMICA E DI SICUREZZA CON RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO CESANO	€ 985.097,61	€ 349.944,41	€ 1.335.042,02	20			X
449	FORMICOLA (CE)	Edilizia scolastica - Decreto dirigenziale n. 67 del 13/04/2015 – piano triennale ed annuale 2015, 2016, 2017 - Approvazione progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione/adeguamento sismico della scuola	€ 863.513,91	€ 273.084,01	€ 1.136.597,92	20	X		X
450	CASTELLABATE (SA)	PROPOSTA PROGETTUALE DI UN POLO SCOLASTICO-SPORTIVO IN SANTA MARIA DI CASTELLABATE	€ 3.037.014,41	€ 1.542.747,41	€ 4.579.761,82	19	X		X
451	MARZANO DI NOLA (AV)	Messa in sicurezza, idoneità igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche, miglioramento statico e riqualificazione energetica del plesso scolastico, N. Pecorelli, sito in Marzano di Nola alla via cav. Ferrante	€ 700.569,60	€ 367.237,22	€ 1.067.806,82	19			
452	PALMA CAMPANIA (NA)	Completamento scuola via Macello	€ 1.145.834,02	€ 353.764,56	€ 1.499.598,58	18	X		X
453	CASERTA (CE)	Miglioramento architettonici e risparmio energetico della scuola media statale Leonardo da Vinci	€ 1.499.680,00	€ 644.220,80	€ 2.143.900,80	18			
454	PAGANI (SA)	Realizzazione scuola materna ed elementare in Pagani alla via Taurano	€ 3.437.040,45	€ 1.362.959,55	€ 4.800.000,00	18			
455	CASALDUNI (BN)	Miglioramento sismico ed adeguamento funzionale del complesso scolastico dell'Infanzia, primaria e secondaria di 1°grado.-	€ 1.467.800,00	€ 428.597,00	€ 1.896.397,00	18			

456	CARDITO (NA)	Riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche del comune di Cardito.	€ 500.000,00	€ 150.000,00	€ 650.000,00	17			
457	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	Intervento di Riqualificazione, ristrutturazione e miglioramento sia energetico che sismico degli elementi anche non strutturali dell'edificio sede dell'Ottavo Circolo Didattico	€ 1.010.672,05	€ 409.546,40	€ 1.420.218,45	17			
458	AVERSA (CE)	Progetto di efficientamento energetico della scuola elementare Unrra Casasa, via F. Saporito 42 - Aversa (CE)	€ 350.956,70	€ 93.003,52	€ 443.960,22	17	X		X
459	AVERSA (CE)	Progetto di efficientamento energetico della scuola materna statale (dell'infanzia) sita in via M. Montessori, 18 - Aversa (CE)	€ 249.454,31	€ 66.105,39	€ 315.559,70	17	X		X
460	CICCIANO (NA)	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE ED EFFICIENTAMENTE ENERGETICO SCUOLA MATERNA "G. PAOLO II" VIA SANDRO PERTINI	€ 615.604,01	€ 244.576,30	€ 860.180,31	17	X		X
461	SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)	Intervento di adeguamento igienico-funzionale ed alle normative di sicurezza, abbattimento barriere architettoniche della scuola materna ed elementare - Fraz. Zuppino	€ 575.000,00	€ 155.250,00	€ 730.250,00	17			
462	BENEVENTO (BN)	APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO LAVORI REALIZZAZIONE PALESTRA E SISTEMAZIONE ESTERNA ISTITUTO COMPRENSIVO " G.PASCOLI".IMPORTO € 2.000.000,00.	€ 1.490.000,00	€ 510.000,00	€ 2.000.000,00	16	X	X	
463	CARDITO (NA)	Lavori di manutenzione straordinaria relativo all'edificio scolastico "Don Bosco"	€ 211.178,84	€ 138.821,16	€ 350.000,00	15			
464	TELESE TERME (BN)	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "MASSIMO D'AZEGLIO"	€ 982.263,21	€ 251.458,43	€ 1.233.721,64	15	X		X
465	BOSCOREALE (NA)	Ampliamento e ristrutturazione degli spazi educativi del Plesso Scolastico Pellegrini.	€ 733.633,00	€ 266.367,00	€ 1.000.000,00	15			
466	TUFINO (NA)	Manutenzione, adeguamento funzionale e messa in sicurezza della scuola media "Bartolomeo D'Arienzo"	€ 380.300,00	€ 149.175,27	€ 529.475,27	15			
467	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Lavori di risanamento conservativo ed efficientamento energetico scuola elementare in via F.Vecchione-fraz. S.Cesareo.	€ 313.801,58	€ 112.648,42	€ 426.450,00	15	X		X

468	VILLA DI BRIANO (CE)	Lavori di recupero, adeguamento, messa in sicurezza, certificazione energetica e valorizzazione energetica della scuola media "R. Calderisi".	€ 795.000,00	€ 240.000,00	€ 1.035.000,00	15	X		X
469	MONTECORVINO PUGLIANO (SA)	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione edilizia finalizzata all'efficientamento energetico e all'adeguamento funzionale della scuola elementare di Santa Tecla - codice MEC SAIC86200P - progetto definitivo	€ 379.600,00	€ 119.042,56	€ 498.642,56	15	X		X
470	BATTIPAGLIA (SA)	Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 - Piano triennale per l¿edilizia scolastica 2015-2017 (D.M. 23.01.2015) - Riapprovazione in linea tecnica del Progetto Preliminare per la realizzazione Nuovo Istituto Comprensivo in loc. Belvedere -	€ 3.437.864,03	€ 1.562.135,97	€ 5.000.000,00	15			
471	MONTECORICE (SA)	Lavori per la "ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio scolastico adibito a scuola dell'infanzia e scuola primaria alla frazione agnone". Il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio esistente con l'efficientamento energetico, l'ampliamento e la realizzazione di una palestra. I relativi codici meccanografici del plesso sono i seguenti: SAAA8A0109 (scuola dell'infanzia)	€ 999.600,00	€ 350.400,00	€ 1.350.000,00	15			
472	SAN LORENZELLO (BN)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA.-	€ 906.000,00	€ 285.578,00	€ 1.191.578,00	14			
473	CAPRIATI A VOLTURNO (CE)	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI AL MIGLIORAMENTO SISMICO, ENERGETICO ED ADEGUAMENTO ALLA NORME SPECIFICHE SULLA SCUOLA - DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN VIA SAN ROCCO N.18 - CE100112	€ 1.990.000,00	€ 1.010.000,00	€ 3.000.000,00	14			
474	BATTIPAGLIA (SA)	Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 - Piano triennale per l' edilizia scolastica 2015-2017 (D.M. 23.01.2015) - Approvazione del Progetto Preliminare finalizzato all' Efficientamento energetico scuola secondaria A. Gatto.	€ 366.750,00	€ 133.250,00	€ 500.000,00	13			
475	MONTECALVO IRPINO (AV)	lavori di miglioramento della qualita' dele aree, delle attrezzature e degli edifici in via Roma destinati ad istituto scolastico comprensivo	€ 1.182.685,35	€ 317.314,65	€ 1.500.000,00	13			

476	CAVA DE' TIRRENI (SA)	Risanamento conservativo ed efficientamento energetico del plesso scuola materna ed elementare alla via Adinolfi alla frazione S.S. Annunziata	€ 627.589,60	€ 216.781,41	€ 844.371,01	13			
477	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria: "Medaglie d'Oro" in via P. Vocca, n. 12 Salerno	€ 970.000,00	€ 281.300,00	€ 1.251.300,00	12			
478	SAN MICHELE DI SERINO (AV)	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" FESR 2007-2013 2007 IT 16 1 PO 004 - ASSE II -"QUALITA' DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI" Interventi di miglioramento della qualità degli ambienti scolastici della scuola primaria "Teresa e Giuseppe Forcellati" - San Michele di Serino	€ 213.456,60	€ 136.295,99	€ 349.752,59	12			X
479	GRAGNANO (NA)	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI SPAZI EDUCATIVI	€ 1.129.180,00	€ 285.278,29	€ 1.414.458,29	12			
480	GRAGNANO (NA)	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI SPAZI EDUCATIVI	€ 1.200.000,00	€ 281.611,20	€ 1.481.611,20	12			
481	GIOI (SA)	EDILIZIA SCOLASTICA - DECRETO INTERMINISTERIALE MIUR-MEF-MIT DEL 23/01/2015 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013 - INTERVENTI FINALIZZATI AD ADEGUARE L'EDIFICIO ESISTENTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE, AL RISPARMIO ENERGETICO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE PLESSO SCOLASTICO "CLELIA IMBRIACO" DI GIOI CAPOLUOGO SITO IN VIA L. SALATI N. 18 - €	€ 207.000,00	€ 75.000,00	€ 282.000,00	12	X	X	
482	CETARA (SA)	lavori di adeguamento sismico dell'edificio scolastico sede della scuola materna, elementare e media	€ 1.305.342,15	€ 142.400,96	€ 1.447.743,11	12			
483	GRICIGNANO DI AVERSA (CE)	LAVORI DI AMPLIAMENTO ALL'ESTERNO DELLA SAGOMA ESISTENTE DELLA SCUOLA "F. SANTAGATA"	€ 980.000,00	€ 400.000,00	€ 1.380.000,00	12			
484	STRIANO (NA)	INTERVENTI STRUTTURALI FINALIZZATI ALLA SICUREZZA STATICA E SISMICA DELL'EDIFICIO SCUOLA PRIMARIA IN PIAZZA D'ANNA	€ 2.891.700,00	€ 1.696.300,00	€ 4.588.000,00	12			

485	NOCERA SUPERIORE (SA)	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA MATTEOTTI	€ 792.945,92	€ 207.054,08	€ 1.000.000,00	12			
486	CASANDRINO (NA)	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED AFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 920.000,00	€ 291.000,00	€ 1.211.000,00	11			
487	MANOCALZATI (AV)	Lavori di demolizione,ricostruzione di un corpo di fabbrica ed ampliamento dell'Edificio della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo " Don Lorenzo Milani" sito alla Via F. De Sanctis n 2	€ 1.028.772,31	€ 426.672,61	€ 1.455.444,92	11			
488	CASAGIOVE (CE)	Adeguamento edifici scolastici destinati a scuole materne ed asili nido	€ 75.713,31	€ 24.286,69	€ 100.000,00	10			
489	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria: "M. Mari" in Piazza Trucillo, n. 22 Salerno	€ 995.000,00	€ 288.550,00	€ 1.283.550,00	10			
490	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Primaria: "G. Vicinanza" in C.so V. Emanuele, n. 153 - Salerno	€ 990.000,00	€ 287.100,00	€ 1.277.100,00	10			
491	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Secondaria di I Grado: "A. Pirro" in via Fieravecchia, n. 22 Salerno	€ 650.000,00	€ 188.500,00	€ 838.500,00	10			
492	CASANDRINO (NA)	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA 24 AULE-2ª; LOTTO	€ 1.140.000,00	€ 165.000,00	€ 1.305.000,00	10			X
493	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado dell'I.C. "Rita Levi Montalcini" in via Picenza, n. 30 - Mercatello - Salerno	€ 950.000,00	€ 275.500,00	€ 1.225.500,00	10			

494	SALERNO (SA)	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza e per l'adeguamento dei servizi igienici della Scuola Statale dell'Infanzia e Secondaria di I Grado: "Giovi Piegolelle" in via Monte Bellara, sn. Salerno	€ 420.000,00	€ 121.800,00	€ 541.800,00	10			
495	MIGNANO MONTE LUNGO (CE)	INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO, MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA "G. CEDERLE"	€ 1.180.740,00	€ 319.260,00	€ 1.500.000,00	10			
496	MONTEFORTE IRPINO (AV)	Riqualificazione energetica campus scolastico di Via Alvanella	€ 510.654,11	€ 159.771,99	€ 670.426,10	9			
497	MARANO DI NAPOLI (NA)	Partecipazione all'avviso pubblico regionale per la redazione del Piano Triennale 2015/2017 e dei piani annuali 2015,2016,2017 per interventi di edilizia scolastica"Decreto Dirigenziale n.67 del 13.04.2015, in attuazione dell'art.10 del D.L. 104/2013 - Decreto Interministeriale MEf-MIUR-MIT del 23.01.2015_Approvazione progetto definitivo per la riqualificazione energetica della scuola primaria Mallardo.	€ 759.430,14	€ 220.341,06	€ 979.771,20	9	X		X
498	VALLO DELLA LUCANIA (SA)	Interventi di ristrutturazione, miglioramento ed efficientamento energetico dell'edificio scolastico Scuola Elementare A. Moro	€ 950.000,00	€ 550.000,00	€ 1.500.000,00	9			
499	BATTIPAGLIA (SA)	Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 28/03/2015 - Piano triennale per l'edilizia scolastica 2015-2017 (D.M. 23.01.2015) - Approvazione del Progetto Preliminare finalizzato all'Efficientamento energetico Scuola Primaria A. Patri – Aversana-	€ 419.056,80	€ 211.210,74	€ 630.267,54	9			
500	BACOLI (NA)	Lavori di adeguamento del plesso scolastico della scuola primaria e dell'infanzia -Baia - dell'I.C. Paolo di Tarso	€ 1.154.500,00	€ 325.549,00	€ 1.480.049,00	8			
501	BACOLI (NA)	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico "Guardscione - scuola infanzia dell'I.C. Paolo di Tarso"	€ 985.000,00	€ 234.700,00	€ 1.219.700,00	8			
502	CAGGIANO (SA)	AMPLIAMENTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI CAGGIANO, CON REALIZZAZIONE DI NUOVI SPAZI EDUCATIVI E DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DIDATTICA	€ 1.163.431,80	€ 336.568,20	€ 1.500.000,00	8	X		X

503	BELLIZZI (SA)	Interventi di rafforzamento strutturale locale della scuola elementare e materna G. Rodari sita in Piazza A. De Curtis	€ 230.541,18	€ 83.652,00	€ 314.193,18	7			
504	SPERONE (AV)	Lavori di realizzazione campo polifunzionale annesso all'edificio della scuola media di Via dei Funari.	€ 121.055,79	€ 28.944,21	€ 150.000,00	7			
505	OTTAVIANO (NA)	Lavori di "manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, adeguamento sismico, ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo II Circolo Didattico San Gennarello - Rocco Scotellaro"	€ 1.593.000,00	€ 496.104,00	€ 2.089.104,00	6			
506	CASTELFRANCI (AV)	Lavori di costruzione di una palestra a servizio dell'edificio scolastico	€ 973.873,78	€ 326.126,22	€ 1.300.000,00	4			
507	OTTAVIANO (NA)	Lavori di "manutenzione straordinaria, messa in sicurezza, adeguamento sismico, ed efficientamento energetico dell'Istituto Comprensivo II Circolo Didattico San Gennarello - Plesso Pappalardo"	€ 990.000,00	€ 315.304,00	€ 1.305.304,00	3			
508	AMALFI (SA)	Intervento di ristrutturazione e risanamento conservativo dell';immobile adibito a istituto comprensivo e denominato Fra Gerardo Sasso sito alla piazza Spirito Santo.	€ 554.276,60	€ 211.648,60	€ 765.925,20	2			
509	TEGGIANO (SA)	MESSA IN SICUREZZA, ADEGUAMENTO SISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MIGLIORAMENTO FUNZIONALE ED ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA SCUOLA MEDIA CON ACCORPAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE DEL CAPOLUOGO	€ 1.909.939,66	€ 590.060,34	€ 2.500.000,00	2			
510	MONTEFORTE IRPINO (AV)	Ampliamento, recupero e ristrutturazione degli spazi educativi dell'Istituto Comprensivo "Salvatore Aurigemma"	€ 557.291,83	€ 168.708,17	€ 726.000,00	0			
511	PATERNOPOLI (AV)	ADEGUAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE	€ 1.165.755,00	€ 334.245,00	€ 1.500.000,00	0			
		TOTALE GENERALE	**€ 508.917.241,19**	**€ 167.634.712,83**	**€ 676.551.954,02**				

*** Contributo massimo erogabile ai sensi della DGR n. 124 del 28/03/2015 e D.D. n. 67 del 13/04/2015 è di € 5.000.000,00 per interventi di nuova costruzione.**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 132 del 07/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE BOTTEGHE SCUOLA, DI CUI AL D.D. 53 DEL 02.04.2015, PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE PREVISTA NEI CONTRATTI DI APPRENDISTATO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA E DEL DIPLOMA PROFESSIONALE NEL SETTORE ARTIGIANATO DELLA REGIONE CAMPANIA. PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che la L.R. n°20/2012, in attuazione del Testo Unico dell'apprendistato approvato con Decreto Legislativo n.167/2011 ha disciplinato il contratto di apprendistato e, tra le sue tipologie, il contratto di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
b) che La Regione Campania, ai sensi dell'art. 2 c. 2 della L.R. N°20/2012, riconosce il valore formativo dell'azienda per lo svolgimento delle attività formative formali e informali e sostiene la bilateralità attraverso il finanziamento dei percorsi formativi aziendali organizzati dalle associazioni di categoria datoriali e sindacali, comparativamente più rappresentative o dagli Enti bilaterali;
c) che con DGR n°796 del 21/12/2012 sono stati approvati i criteri per il riconoscimento del titolo di "Maestro Artigiano" e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola";
d) che ai laboratori delle imprese, anche associate, in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" di cui al D.D. n. 527/2014, è riconosciuto un ruolo fondamentale nella trasmissione delle competenze della tradizione artigianale campana e nella diffusione ed il sostegno dell'interesse dei giovani, che escono dal mondo scolastico, all'esercizio di attività professionali qualificate;
e) che con Decreto Dirigenziale n. 53 del 02/04/2015 è stato approvato l'Avviso pubblico rivolto alle Botteghe Scuola, di cui al D.D. 527/2014, che presentano domanda di finanziamento alla formazione prevista nei contratti di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale nel settore artigianato della Regione Campania

CONSIDERATO

a) che il Decreto Dirigenziale n. 53/2015 pubblicato sul BURC n. 22 del 7 aprile 2015 prescrive, all'Articolo 5 – Modalità di presentazione della domanda di finanziamento – a partire dal trentunesimo giorno successivo alla data della sua pubblicazione sul BURCla possibilità per le imprese in possesso della qualifica di "Bottega Scuola" di poter presentare domanda di finanziamento della formazione prevista nei contratti di apprendistato del comparto Artigianato per il rilascio della qualifica e il diploma professionale;
b) che le Federazioni dell'Artigianato – Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI ed i Sindacati dei Lavoratori CGIL, CISL e UIL – hanno inoltrato, in data 24 Aprile 2015 - Prot. 2015. 0312719 del 06/05/2015 - istanza di proroga dei termini previsti dall' Articolo 5 del citato D.D. n. 53/2015, per ritardi dell'implementazione ed inserimento in piattaforma del repertorio apprendistato;

RITENUTO

a) di dover accogliere, per le motivazioni esplicitate, la richiesta presentata dalle Federazioni dell'Artigianato – Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI ed i Sindacati dei Lavoratori CGIL, CISL e UIL ;

b) di dover prorogare di trenta giorni i termini già previsti dall' Articolo 5 del citato D.D. n. 53/2015;

VISTI

a) la L.R. N°20/2012;

b) la DGR n°796/2012;

c) il D.D. n. 527/2014;

d) il D.D. n. 53/2015;

e) la nota Prot. 2015. 0312719 del 06/05/2015

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

DECRETA

1) di accogliere, per le motivazioni esplicitate, la richiesta presentata dalle Federazioni dell'Artigianato – Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI ed i Sindacati dei Lavoratori CGIL, CISL e UIL ;

2) di prorogare di trenta giorni i termini già previsti dall' Articolo 5 del citato D.D. n. 53/2015;

3) di trasmettere il presente atto per opportuna conoscenza, al Capo Dipartimento, all'Assessore Formazione e Lavoro, all'Autorità di Gestione POR FSE 2007/2013, all'Autorità di Certificazione del POR FSE 2007/2013, all'Autorità di Audit del POR FSE 2007/2013, all'EBAC, all'ERFEA per il caricamento in piattaforma telematica www.apprendistatoregionecampania.it, e al BURC per la pubblicazione.

Prof. Antonio Oddati

Decreto Dirigenziale n. 133 del 07/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE - PIANO DI AZIONE CAMPANIA AL LAVORO - PAC III 2014/2016 - - ATTUAZIONE D.G.R. 166 DEL 03/06/2014 SCORRIMENTO GRADUATORIA D.D. 193/2013 - APPROVAZIONE NUOVO SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è approvato all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 – Ob. Op. e1) - Piano "Campania al Lavoro" - il programma di interventi denominati "ELFI formazione e lavoro per lo sviluppo locale";

- che con Decreto Dirigenziale n 4 del 22/01/2013, pubblicato sul BURC n. 5 del 28/01/2013, così come rettificato dal DD 12 del 20/02/2013, in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso Pubblico per il finanziamento di proposte progettuali da parte degli organismi formativi e delle imprese;

- che con Decreto Dirigenziale n. 193 del 29/11/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento;

- che con D.G.R. n. 166 del 03/06/2014 è stata prevista l'integrazione dello stanziamento di cui alla DGR 647/2011, di ulteriori 5 meuro per lo scorrimento ulteriore della graduatoria, approvata con il Decreto Dirigenziale n° 193/2013 del programma di interventi *Elfi Formazione e lavoro per lo sviluppo locale;*

- che con Decreto Dirigenziale n. 676 del 07/08/2014 è stato decretato di dare esecuzione alla D.G.R. 166/2014 ed è stato approvato anche lo schema di concessione ad esso allegato;

- che con D.G.R. n. 756/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al Piano Azione e Coesione Regione Campania (PAC) che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal FESR e dal FSE;

- che con D.G.R. n. 422 del 22/09/2014, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del PAC a seguito della riprogrammazione del POR Campania 2007/2013;

- che con la DGR 541/2014 sono state individuate le strutture amministrative incaricate dell'attuazione, delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute dei singoli interventi del PAC in cui ricade, tra le altre, la Linea di Intervento II Salvaguardia n.II.5 *Azione formazione e lavoro per lo sviluppo locale – Elfi* per complessivi 10 Meuro con un'appostazione finanziaria per Elfi I scorrimento di Euro 4.935.500,00;

- che con D.G.R. n. 700 del 23/12/2014 sono stati individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione professionale della D.G. 11 – Dip. 54 quale struttura competente in materia;

- che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015 pubblicato sul BURC n.. 27 del 04/05/2015 sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 dal n. 11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.935.500,00.

PREMESSO ALTRESI'

- che con il Decreto Legislativo 16/01/2013 n. 13 sono state approvate le norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68 della Legge 28 giugno 2012 n. 92;

- che con D.G.R. 223 del 27/06/2014 sono stati approvati gli indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi di certificazione e di attestazione;

- che è in corso di adozione il Repertorio regionale delle qualificazioni regionali in attuazione della L.R. n. 14/09 art. 54, con le modalità previste dal citato Decreto Legislativo n. 13/2013.

CONSIDERATO

- che, ai sensi dell'art. 11 dell'Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere apposito atto di concessione, di regolamentazione del rapporto con la Regione Campania.

RITENUTO

- di dover approvare lo schema di concessione allegato al presente atto (Allegato A) che sostituisce quello precedentemente approvato con Decreto Dirigenziale n. 676 del 07/08/2014 a seguito della riprogrammazione e riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal FESR e dal FSE e degli atti deliberativi consequenziali di cui in premesso, da utilizzare per i progetti approvati e finanziati con le risorse PAC 2015/2016 di cui alla D.G.R. 700/2014;

- di dover inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 06 Formazione, al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce informativa per tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente;

VISTI

- DGR 647 del 13/11/2012
- DD N. 4 del 22/01/2013
- DD 193 del 29/11/2013
- DGR n. 427 del 27/09/2013
- DGR 488 del 31/10/2013
- DD 430/2014
- DD 422 del 22/09/2014
- DGR 700 del 23/12/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

- di approvare lo schema di concessione allegato al presente atto (Allegato A) che sostituisce quello precedentemente approvato con Decreto Dirigenziale n. 676 del 07/08/2014 a seguito della riprogrammazione e riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal FESR e dal FSE e degli atti deliberativi consequenziali di cui in premesso, da utilizzare per i progetti approvati e finanziati con le risorse PAC 2015/2016 di cui alla D.G.R. 700/2014;

- di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 06 Formazione, al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce informativa per tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente;

Repertorio N° del

Schema Atto di Concessione

L'anno 2014 il giorno_____del mese di _____, si sono costituiti in NAPOLI, Centro Direzionale Is. A/6, presso gli Uffici del Dipartimento 54, Direzione Generale 11, per la realizzazione del progetto denominato: <PROGETTO> codice <cod. Domanda> finanziato nell'ambito PO FSE Campania 2007/2013, OB. OP. E1 - PIANO "CAMPANIA AL LAVORO!" - ELFI *FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE*

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), rappresentata dal Prof. Prospero Volpe, C.F. VLPPSP54E10839M, nato a Napoli il 10/05/1954 Dirigente dell'U.O.D. 06 Formazione Professionale della D.G. 11 DIP. 54 nonché Direttore Generale Vicario della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, giusto D.D. 430/2014, e titolare dell'attività in esecuzione della D.G.R. 700 del 23/12/2014, n°54-11, domiciliato per la carica in Centro Direzionale di Napoli isola A/6, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità,denominato "Regione".

DALL'ALTRA

L'Agenzia formativa _____, codice accreditamento _____, con sede legale in _____ , P.IVA/CF. _____, nella persona del Legale Rappresentante _____ CF _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica a _____ ,
nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario".

VISTI

- la D.G.R. n. 422 del 22/09/2014 con la quale la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania F.S.E. 2007-2013;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013, ha individuato gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione;
- la D.G.R. n. 700 del 23/12/2014 con la quale sono stati individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività;
- l D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- - il Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007-2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";

- a DGR n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, come modificato dal DD n. 160 del 29.6.2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 28 aprile 2009: approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di audit;
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011: "POR FSE 2007-2013. Determinazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Autorità di gestione. Approvazione nuovo "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";

- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
- la DGR n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro";
- la DGR n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- la DGR n. 242 del 22/07/2013 "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania" ;
- la D.G.R. n. 432 del 9.8.2011 con cui è stato approvato il regolamento avente a oggetto *"Ordinamento amministrativo della Giunta regionale";*
-

PREMESSO

- che con la D. G.R. n.647 del 13/11/2012 è stato deliberato di dare attuazione al progetto ELFI, formazione e lavoro per lo sviluppo locale, nell'ambito del Piano "Campania al lavoro" sono state programmate le risorse necessarie alla realizzazione dello stesso;
- che con Decreto Dirigenziale n 4 del 22/01/2013 è stato approvato l'Avviso Pubblico relativo all'intervento denominato ELFI, formazione e lavoro per lo sviluppo locale
- che con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso;
- che con D.G.R. n. 422 del 22/09/2014 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto del piano finanziario aggiornato del Piano Azione e Coesione regione Campania (PAC) a seguito della riprogrammazione del POR Campania F.S.E. 2007-2013;
- che con la DGR 541 del 10/11/2014 sono state individuate le strutture amministrative incaricate dell'attuazione, delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute dei singoli interventi del PAC in cui ricade, tra le altre, la Linea di Intervento II Salvaguardia n.II.5 *Azione formazione e lavoro per lo sviluppo locale – Elfi* per complessivi 10 Meuro con una appostazione finanziaria per Elfi I scorrimento di Euro 4.3935.500,00;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013, ha individuato gli ulteriori interventi finanziati a valere sul PAC con l'indicazione delle relative risorse, specificando la coerenza degli interventi con gli obiettivi dei fondi infrastrutturali allo scopo di rendere di più immediata individuazione le procedure di attuazione e certificazione;
- che con la D.G.R. n. 700 del 23/12/2014 sono stati individuati i capitoli per la gestione finanziaria dell'attività, individuando altresì la U.O.D. 06 Formazione professionale della D.G. 11 – Dip. 54 quale struttura competente in materia;
- che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 28/04/2015 pubblicato sul BURC n. 27 del 04/05/2015 sono state impegnate le risorse di cui alla DGR 541/2014 per il finanziamento degli interventi formativi ammessi a finanziamento con Decreto Dirigenziale n 193 del 29/11/2013 dal n. 11 al n.22 della graduatoria per un importo di Euro 4.3935.500,00;
- che il progetto <PROGETTO> cod. ARLAS <cod. Domanda>, oggetto della presente concessione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato ed ammesso a finanziamento con il citato Decreto Dirigenziale n °193 del 29/11/2013, si articola in n° 3 interventi formativi, i cui riferimenti di dettaglio sono di seguito riportati :

Linea di intervento	II SALVAGUARDIA
Azione	Azione Formazione e Lavoro per lo Sviluppo locale
Coerenza Fondo	F.S.E.
Codice Ufficio Piattaforma Telematica	
Codice CUP	
N. di impegno contabile	
Finanziamento complessivo attribuito	
Totale allievi destinatari	

Intervento formativo n°1- Ed n°	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione aula per edizione	
Ore formazione in stage per edizione	
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	

Intervento formativo n°1- Ed n°	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione aula per edizione	
Ore formazione in stage per edizione	
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	
Intervento formativo n°1- Ed n°	
Denominazione corso e Profilo Professionale	
Numero Partecipanti per edizione	
Ore formazione aula per edizione	
Ore formazione in stage per edizione	
Finanziamento Pubblico concesso per edizione	

DATO ATTO

a seguito dell'istruttoria preliminare alla sottoscrizione del presente atto:

- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Agenzia Formativa <ATTUATORI>, accreditata presso la Regione Campania codice accreditamento <COD ACCREDITAMENTO>,
- che l'Agenzia Formativa, in qualità di beneficiario, eroga l'attività formativa d'aula presso la propria sede didattica accreditata così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione e lo stage presso le imprese proponenti sottoelencate:

N.	Ragione sociale	P IVA/CF	Sede Legale	Sede Operativa

- Che il beneficiario è in possesso dei requisiti di accreditamento di cui all'Avviso Pubblico per la sottoscrizione del presente atto di concessione .

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che la Prefettura - U.T.G. competente ha provveduto al rilascio delle certificazioni antimafia prot. n. del Prefettura di , con la quale è stata accertata l'assenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto e di tentativi di infiltrazione mafiosa - di cui al D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, . 136" e ss.mm.ii- nei confronti del beneficiario.

ovvero

- che ai sensi della vigente legge antimafia, comma 3 art.92 del DLGS 159/2011, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione sotto condizione risolutiva, subordinata all'acquisizione dell'informazione antimafia, richiesta in data n. _____ del _____, con nota prot. n. _____, nei confronti del Soggetto Beneficiario _____ alla Prefettura di _____ , consapevole che in caso di sussistenza di un caso di divieto indicato nel Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii., il presente contratto sarà risolto "ipso facto" senza che abbia nulla a pretendere .
- che l'Agenzia formativa <ATTUATORI> risulta iscritta alla CCIIAA di con n° REA ovvero non è tenuta all'iscrizione alla Camera di commercio.

Con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna delle parti contraenti ed il terzo per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

ART.1
(Affidamento attività formativa)

La Regione Campania affida al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 4 del 22/01/2013 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 193 del 29/11/2013. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____, Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 8.

Art.2
Disciplina del rapporto

Il rapporto che scaturisce dalla presente concessione è regolamentato dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 3
(Comunicazioni)

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare tutte le comunicazioni di rito agli uffici regionali competenti ed al Responsabile Gestionale dei Percorsi a valere sul PAC attraverso la messaggistica del sistema di monitoraggio Si.Mon.A. e, su successiva indicazione del RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale sul sistema SMOL;

ART.4
(Obblighi di carattere generale)

Il Beneficiario si impegna a:
- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- comunicare ogni trasformazione o modifica della natura giuridica o dell'oggetto sociale, ovvero variazioni riguardanti la sede legale e la sede operativa del corso, aula e sede stage, l'assetto societario o gestionale , nonchè variazioni inerenti i soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'articolo 85 del dlgs 159/2011. e ss.mm.ii.
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum

fonte: http://burc.regione.campania.it

sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (DGR 242/2013);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP) e (se del caso) il codice identificativo di gara (CIG);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo ;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del ;
- realizzare le attività di stage in conformità a quanto descritto nel Piano Formativo presentato in allegato alla domanda, su piattaforma telematica dell'Arlas, presso le imprese così come individuate nel progetto.
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
-alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;
-In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'art. 1.
Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.
Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione delle informazioni riferite al progetto (domicilio eletto, responsabile Legale, indirizzo e mail/pec recapiti telefonici , ecc.) a mezzo lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle stesse come richiesto..

Art.5
Obblighi di informazione e pubblicità

In base alle disposizioni dell'articolo 7 co. 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/06, il Referente Unico PAC provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni. Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale ed al Referente Unico PAC copie in formato digitale dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposita modulistica resa disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale e al Referente Unico PAC l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario deve fornire in forma elettronica al Referente Unico PAC, attraverso apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine della costituzione della banca dati accessibile nelle pagine web dedicate al POR Campania FSE 2007-2013.
In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato, il logo dell'Unione Europea, della Repubblica italiana, della Regione, la dicitura "Piano di azione e coesione 2014-2016", e l'eventuale logo del Beneficiario, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione.
Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n. 1856 del 20 novembre 2008.
Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

ART.6
(Strutturazione delle attività e tempistica)

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 40 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico/pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 2, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione, nei tempi prescritti.
Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività, didattiche e finanziarie entro il 30/06/2016.
La concessione di eventuali proroghe di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale, previa integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 9.
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 7
(Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi)

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato deve essere proporzionalmente riparametrato.
In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e sottovoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 2, al RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale che dovrà procedere alla relativa autorizzazione.

Art. 8
(Modalità di erogazione del finanziamento)
(art. 2.3.1 del Manuale di Gestione FSE)

L'erogazione dei fondi avviene, previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali e comunitari con relativa iscrizione nel bilancio regionale. Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto rapportato all'attività effettivamente realizzata in termini di durata e partecipazione, viene erogato

fonte: http://burc.regione.campania.it

in tre soluzioni secondo la modalità di "erogazione in anticipazione" nei seguenti termini:
Prima anticipazione – L'importo della prima anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, successivamente alla sottoscrizione del presente atto di concessione, su istanza del beneficiario indirizzata al RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale e previa presentazione della polizza fideiussoria di cui all'art. 9 e comunicazione del conto corrente dedicato di cui all'art. 4 del presente atto.
Il Beneficiario è tenuto a comprovare la spesa di almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.
Seconda anticipazione – L'importo della seconda anticipazione è pari al 40% del finanziamento assegnato e sarà erogato, su istanza del beneficiario indirizzata al RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale e previa integrazione della polizza fideiussoria. Nell'istanza il Beneficiario deve dichiarare di aver speso e rendicontato almeno il 90% dell'importo ricevuto a titolo di prima anticipazione entro e non oltre la data di completamento delle attività.
L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di I livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute.
Saldo finale provvisorio – Il saldo finale provvisorio, per un importo massimo pari alla differenza tra il finanziamento concesso e le anticipazioni ricevute, sarà erogato su istanza del beneficiario indirizzata al RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale e previa integrazione della polizza fideiussoria.
L'erogazione dell'importo richiesto avviene a seguito dell'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Operativo, sulla documentazione di spesa presentata dal beneficiario attestante le spese sostenute per almeno il 90% delle anticipazioni ricevute ed il completamento di ogni ulteriore attività progettuale prevista.
Il contributo sarà erogato dalla Regione Campania direttamente ed interamente al beneficiario a seguito della redazione e sottoscrizione del Verbale del Rendiconto finale.
Il beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione amministrativo/contabile comprovante la spesa dell'importo percepito a titolo di saldo finale e ad effettuare la relativa rendicontazione, secondo le modalità di cui all'art. 10, entro 45 giorni dalla data di accredito del saldo da parte della Tesoreria regionale sul contro corrente dedicato.
Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate (secondo le modalità di cui all'art. 10) ed a seguito del controllo di I livello svolto dal Team di Obiettivo Operativo, il beneficiario è tenuto a restituire, entro 15 giorni, il maggiore importo ricevuto – con bonifico bancario con l'indicazione del codice ufficio de progetto o del CUP nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione, sull'apposito conto corrente della Regione – e trasmettere la relativa attestazione bancaria al RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale.

Art.9
Fideiussioni (erogazioni in anticipazione)

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 8, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D. Lgs. n. 385/1993. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.
Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 10
(Modalità di rendicontazione e certificazione delle spese)

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013 sono ammissibili a far data dalla stipula del presente atto.
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dall'art. 4.2 del Manuale delle procedure di gestione e dall'avviso. La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.
Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.
A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del PAC 2014-2016 o in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Art. 11
(Monitoraggio e valutazione)

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione dei dati fisici e finanziari del Sistema di monitoraggio per il Fondo PAC 2014-2016, al fine della verifica e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.
I dati di monitoraggio fisico dovranno essere caricati nel sistema Si.Mon.A., con le modalità e le scadenze indicate dal Manuale delle procedure di gestione e, su successiva indicazione del RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale sul sistema SMOL

Art. 12
(Controlli)

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal PAC 2014-2016 nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 13
(Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013 ed a seguito di autorizzazione dell'Amministrazione.
In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto terzo dovrà:
essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;
essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;
contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi.
Il Beneficiario, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Art. 14
(Clausola di salvaguardia)

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'art. 4 da parte del beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 15
(Irregolarità)

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007–2013.

Art. 16
(Modifiche)

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza al Referente Unico PAC, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

Art. 17
(Risoluzione unilaterale)

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:
a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 6;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 7;
d) mancato rispetto dei termini di cui all'articolo 8;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'articolo 9;
f) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 10;
g) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
h) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del RESPONSABILE U.O.D. 06 – Formazione Professionale di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 18
(Clausola risolutiva espressa)

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nei seguenti casi:
a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione, , ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.
e) qualora gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa siano accertati successivamente alla stipula del contratto.

Art. 19
(Autorizzazione trattamento dati personali)

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 20
(Clausola di rinvio)

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 21
(Imposte e Tasse)

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 22
(Foro Convenzionale)

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 23
(Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.)

Le clausole previste agli articoli 6, 7, 10, 11, 15 e 22 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.. Il presente atto consta di numero __ fogli dattiloscritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATA
Napoli, lì _____

FIRMA e timbro

Per la Regione Campania	Per il Beneficiario
Il RESPONSABILE U.O.D. 06 Formazione Professionale Prof. Prospero Volpe	Il legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 127 del 05/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 11 - Per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale - Presa d'atto, ai fini delle Commissioni d'esame, dei corsi attivati, nel triennio 2012/2015, in sussidiarieta' integrativa dalle Istituzioni scolastiche- Rettifica

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che
con il DD 110 del 27/04/2015 la Regione Campania ha preso atto, ai fini delle Commissioni di esame, dei corsi IeFP attivati nel triennio 32012/2015, in sussidiarietà integrativa dalle Istituzioni scolastiche;

RILEVATO che
in detto decreto, **per mero errore materiale,** dopo il punto 4 è stata inserita impropriamente la dicitura "*che il numero dei candidati esterni ammessi a sostenere l'esame di qualifica di operatore professionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale non possa superare il 50 % del numero dei candidati interni*";

RITENUTO
di dover cancellare il punto 5) al fine di non ingenerare confusione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 02 della Direzione per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche Giovanili e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di cancellare il punto 5) e di confermare che, in caso di ammissione di candidati esterni, le Istituzioni Scolastiche non potranno richiedere commissioni aggiuntive, rispetto al numero di corsi riconosciuti con il Decreto Dirigenziale 110 del 27/04/2015 e, pertanto, il numero dei candidati esterni ammessi a sostenere l'esame di qualifica dovrà essere necessariamente contenuto, ed, in ogni caso, **non superare il 30% degli allievi interni,** per la qualifica professionale oggetto di accertamento;
2. di trasmettere il presente atto alla UOD competente per la stampa sul BURC, all'Assessore all'Istruzione, Educazione permanente e Promozione culturale, all'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, al Capo del Dipartimento per l'Istruzione, la Ricerca, il Lavoro, le Politiche Culturali e le Politiche Sociali, alla U.O.D. per Istruzione, alla U.O.D. per Formazione Professionale, all'ARLAS, alle UOD Servizi Territoriali Provinciali;
3. di dare mandato al Dirigente della UOD per Istruzione, di trasmettere il presente decreto all' USR Campania, per quanto di competenza;
4. di stabilire che la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. vale come notifica alle Istituzioni Scolastiche interessate.

ODDATI

Decreto Dirigenziale n. 21 del 07/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA E DETERMINAZIONE A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 106607-1X900-FEI 2013 AZIONE 2 REG.- CIG 6015567 - CUP B27H14002560007 A FAVORE DELL'ENTE ONMIC-OPERA NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI-C.F. 95029600657

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- il Consiglio dell'Unione Europea con decisione 2007/435/CE ha istituito il FEI Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- è stato adottato un Documento strategico di programmazione degli interventi del Fondo, definito dagli artt. 16 e 17 della Decisione 2007/435/CE approvato con Decisione C(2008) 7639 del 4 dicembre 2008 che costituisce il Programma Pluriennale FEI 2007-2013
- è stato adottato un Documento di pianificazione attuativa e finanziaria, come definito dall'art.19 della Decisione 2007/435/CE, relativo agli interventi finanziati dal Fondo a valere sulle risorse del periodo di riferimento. Ed in particolare il Programma annuale 2013 approvato con Decisione della Commissione C(2013) 2656 del 03.05.2013
- che,con Decreto prot.n.1517 del 04/03/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo,del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Azione 2/2013 - orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità
- con decreto n.4800 del 30/07/2014 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, autorità responsabile del FEI ha approvato le graduatorie dei progetti territoriali presentati a valere sull'azione n. 2 ed ha ammesso a finanziamento la proposta progettuale "1 x900"presentata dalla Regione Campania per un importo di € 900.000,00;
- Che la Regione Campania è capofila beneficiario del finanziamento suddetto per l'attuazione del Progetto 106607-1X900- Fei 2013 Azione 2 Reg.

CONSIDERATO

- Con Decreto Dirigenziale n. 19 del 22 /04/2015 e sua rettifica con D.D. 117 del 29/04/2015 è stata indetta procedura di Cottimo Fiduciario (ex. Art. 125 c. 11 ,D.lvo n. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i. e art. 329 e seguenti D.P.R.. n. 207/2010e s.m.i..)per l'affidamento dei servizi finalizzati alla realizzazione del progetto 106607-1x900-Fei 2013 Azione 2 Reg. CIG 6015567 e CUP B27H14002560007;
- Che con Dgr 226 del 05/05/2015 sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa dedicati al Fondo Fei 2013 Azione 2 Reg;

PRESO ATTO

- Che, come risulta da Verbale di Seduta di gara del 04 maggio 2004, per l'esame delle offerte pervenute, risulta aggiudicataria dei "servizi finalizzati alla realizzazione del progetto 106607-1x900-Fei 2013 Azione 2 Reg. CIG 6015567 ed il CUP B27H14002560007" l'ente ONMIC-Opera nazionale Mutilati invalidi Civili –C.F. 95029600657 con sede legale in Via Adriano Aurofino 25- 84127-Salerno per un importo di € 128.800,00;
- Che con nota prot. 0306443 del 05/05/2015 è stata comunicato via pec all'ente ONMIC -Opera nazionale Mutilati invalidi Civili –C.F. 95029600657 l'aggiudicazione provvisoria del suddetto affidamento;

RILEVATO

- Che sono stati acquisiti agli atti dell'UOD scrivente Atto Costituivo e Statuto dell'ente ONMIC -Opera nazionale Mutilati invalidi Civili ;
- che a seguito di verifica d'ufficio risulta che l'ente ONMIC -Opera nazionale Mutilati invalidi Civili ha una posizione regolare ai fini del Durc;
- che con autocertificazione, agli atti dell'UOD scrivente,ai sensi del D.P.R. 445/2000 il presidente dell'ente ONMIC -Opera nazionale Mutilati invalidi Civili dichiara l'insussistenza delle cause ostative di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011. e successive modificazioni;

RITENUTO

- che si può procedere all'aggiudicazione definitiva dei servizi finalizzati alla realizzazione del progetto 106607-1x900-Fei 2013 Azione 2 Reg. CIG 6015567 ed il CUP B27H14002560007,così come previsto nella procedura di Cottimo Fiduciario indetta con Con Decreto Dirigenziale n. 19 del 22 /04/2015 e sua rettifica con D.D. 117 del 29/04/2015, a favore dell'ente ONMIC-Opera nazionale Mutilati invalidi Civili –C.F. 95029600657 con sede legale in Via Adriano Aurofino 25- 84127- Salerno per un importo di € 128.800,00;
- che si può procedere alla stipula del Contratto di affidamento del Servizio de quo tra la Regione Campania e l'ente ONMIC -Opera nazionale Mutilati invalidi Civili, attraverso scrittura privata,ai sensi art. 334, c.2 DPR 207/2010 regolamento attuativo contratti pubblici, il cui schema (allegato A) è parte integrante del presente provvedimento;
- che con successivo provvedimento si impegnerà e liquiderà l'importo che a servizio erogato ed a seguito di positiva rendicontazione, verrà fatturato dall'ente ONMIC -Opera nazionale Mutilati invalidi Civili, a valere sulle risorse del Fondo Fei 2013 az.2 Reg appostate sul capitolo di spesa 8034 – E.F. 2015;

VISTO

1. l'art. 3 della L. n. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
2. il D. L.vo n. 192/2012 avente ad oggetto "Modifiche al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231,per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, comma 1, della legge 11 novembre 2011, n.180";
3. il D. L.vo n. 33 del 14/03/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che ha abrogato l'art. 18 del D.L. 83/2012 convertito in Legge n. 134/2012 concernente gli obblighi di pubblicità in tema di trasparenza nella pubblica amministrazione;
4. La L.R. 7/2002;
5. La L.R. 14/2009;
6. La D.G.R. n.1001/2010;
7. Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
8. Il D.D. n. 430 del 17/06/2014 di delega da parte del Direttore Generale, responsabile progetto "1x900", ai dirigenti delle UOD della D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili,per quanto di rispettiva competenza "ratione materiae", della funzione di "adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi";
9. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
10. la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09/02/2015" Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania.Approvazione Bilancio Gestionale per glia anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 del 8.8.2014"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di procedimento (D.ssa C.Cotrone) dell' U.O.D.08

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di procedere all'aggiudicazione definitiva dei servizi finalizzati alla realizzazione del progetto 106607-1x900-Fei 2013 Azione 2 Reg.- CIG 6015567 - CUP B27H14002560007,così come previsto nella procedura di Cottimo Fiduciario indetta con con Decreto Dirigenziale n. 19 del 22 /04/2015 e

sua rettifica con D.D. 117 del 29/04/2015, a favore dell'ente ONMIC-Opera nazionale Mutilati invalidi Civili –C.F. 95029600657 con sede legale in Via Adriano Aurofino 25- 84127-Salerno per un importo di € 128.800,00;

2. di procedere alla stipula del Contratto di affidamento del Servizio de quo tra la Regione Campania e l'ente ONMIC -Opera nazionale Mutilati invalidi Civili, attraverso scrittura privata,ai sensi art. 334, c.2 DPR 207/2010 regolamento attuativo contratti pubblici, il cui schema (allegato A) è parte integrante del presente provvedimento;
3. che con successivo provvedimento si impegnerà e liquiderà l'importo che a servizio erogato ed a seguito di positiva rendicontazione, verrà fatturato dall'ente ONMIC -Opera nazionale Mutilati invalidi Civili, a valere sulle risorse del Fondo Fei 2013 az.2 Reg appostate sul capitolo di spesa 8034 – E.F. 2015;
4. di notificare l'aggiudicazione definitiva dei servizi finalizzati alla realizzazione del progetto 106607-1x900-Fei 2013 Azione 2 Reg.- CIG 6015567 - CUP B27H14002560007 all' ONMIC-Opera nazionale Mutilati invalidi Civili –C.F. 95029600657 con sede legale in Via Adriano Aurofino 25-84127-Salerno;
5. di inviare copia del presente provvedimento,- al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti di competenza,all'U.O.D. 40.03.05 - al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27 e All' Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche della Emigrazione e dell'Immigrazione;

IL Dirigente
D.ssa Fiorella Coppola

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
(già Area Generale di Coordinamento Istruzione, Formazione, Lavoro e O. R. Me. L.)
U.O.D. TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO
POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE ED EMIGRAZIONE

CONTRATTO DI FORNITURA

DG 54-11

DIRIGENTE UOD 08 D.ssa Fiorella Coppola

REPERTORIO **:**

DG 54-11 UOD 08

Oggetto:

STIPULA CONTRATTO DI FORNITURA, AI SENSI ART 334 C.2 del D.P.R. n. 207/2010 e S.S.M.M.I.I. DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 106607-"1X900"- FEI 2013-AZIONE 2 REG. (CUP B27H14002560007 - CIG 6015567)-

fonte: http://burc.regione.campania.it

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale
Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili
(già Area Generale di Coordinamento Istruzione, Formazione, Lavoro e O. R. Me. L.)
U.O.D. TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO
POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE ED EMIGRAZIONE

Contratto di fornitura

Si costituiscono per la sottoscrizione del presente atto, mediante firma digitale, il maggio 2015

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente dell'UOD 08 DG 54-11(Tutela e sicurezza del lavoro-politiche per l'immigrazione ed emigrazione e dell'inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati, D.ssa Fiorella Coppola, nata a……..,delegato alla firma del presente atto in esecuzione della D.P.G. n.343 del 13/11/2013 e successivo atto monocratico di delega D.D. n. 430 del 17/06/2014 da parte del Direttore Gen.(Responsabile Progetto 1x900), domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6 - che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Regione".

DALL'ALTRA

L'ente…….., C.F. ……sede legale……., nella persona del……., domiciliato per la carica presso la sede sociale, che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato, "Aggiudicatario";

Con la presente scrittura privata da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

P R E M E S S O CHE

- il Consiglio dell'Unione Europea con decisione 2007/435/CE ha istituito il FEI Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;
- è stato adottato un Documento strategico di programmazione degli interventi del Fondo, definito dagli artt. 16 e 17 della Decisione 2007/435/CE approvato con Decisione C(2008) 7639 del 4 dicembre 2008 che costituisce il Programma Pluriennale FEI 2007-2013
- è stato adottato un Documento di pianificazione attuativa e finanziaria, come definito dall'art.19 della Decisione 2007/435/CE, relativo agli interventi finanziati dal Fondo a valere sulle risorse del periodo di riferimento. Ed in particolare il Programma annuale 2013 approvato con Decisione della Commissione C(2013) 2656 del 03.05.2013
- con Decreto prot.n.1517 del 04/03/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo,del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, è

fonte: http://burc.regione.campania.it

stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a carattere territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Azione 2/2013 - orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità

- con decreto n.4800 del 30/07/2014 il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, autorità responsabile del FEI ha approvato le graduatorie dei progetti territoriali presentati a valere sull'azione n. 2 ed ha ammesso a finanziamento la proposta progettuale "1 x900"presentata dalla Regione Campania per un importo di € 900.000,00;
- Che la Regione Campania è capofila beneficiario del finanziamento suddetto per l'attuazione del Progetto 106607-1X900- Fei 2013 Azione 2 Reg.

CONSIDERATO

- Con Decreto Dirigenziale n. 19 del 22 /04/2015 e sua rettifica con D.D. 117 del 29/04/2015 è stata indetta procedura di Cottimo Fiduciario (ex. Art. 125 c. 11 ,D.lvo n. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i. e art. 329 e seguenti D.P.R.. n. 207/2010e s.m.i..)per l'affidamento dei servizi finalizzati alla realizzazione del progetto 106607-1x900-Fei 2013 Azione 2 Reg. CIG 6015567 e CUP B27H14002560007;
- Che con Dgr 226 del 05/05/2015 sono stati istituiti i capitoli di entrata e di spesa dedicati al Fondo Fei 2013 Azione 2 Reg e che le risorse da erogare all'aggiudicatario verranno prelevate dal capitolo di spesa 8034 E.F. 2015;
- Che con D.D. n del è stato aggiudicato definitivamente il servizio de quo all'Aggiudicatario

PRESO ATTO CHE

- L'Aggiudicatario, attraverso il proprio presidente, ha dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445:
  1. di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, morale e di idoneità professionale previsti dagli artt. 38 e 39 del D. L.Vo n. 163/2006 e s.m.i.;
  2. che non sussistono le cause ostative di cui all'articolo 67 del D.Lgs. 159/2011. e s.si. m.m.
  3. di non essere soggetto agli obblighi previsti dalle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- sono stati acquisiti agli atti dell'amministrazione Durc regolare e in corso di validità e Atto Costituivo e Statuto dell'ente aggiudicatario.

Tutto ciò premesso tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Aggiudicatario deve dare attuazione al "Progetto 1x 900 ", approvato dal Ministero dell'Interno a valere sulle risorse del Fondo Europeo per l'integrazione di cittadini di Paesi terzi - Azione 2/2013 "Orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità".
In particolare, si intende rendere disponibili percorsi individuali personalizzati e finalizzati alla promozione dell'occupazione di cittadini di Paesi terzi vulnerabili o in condizione di disagio occupazionale.
Gli obiettivi generali a cui risponde il presente Invito sono indicati nell'avviso di cui al Decreto prot.n.1517 del 04/03/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi – Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno.

ART. 2 – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

2.1 Tipologia di intervento

Attività di supporto ai servizi pubblici per il lavoro nella realizzazione di 280 percorsi individualizzati attuativi di un Piano di intervento personalizzato,in cui sono definiti gli obiettivi reciproci di tutti gli attori coinvolti, vincolando il proponente ad erogare le prestazioni individuate e il destinatario a rispettare il percorso in una logica proattiva.

2.2 Caratteristiche dell'intervento

I servizi dovranno prevedere l'erogazione delle seguenti attività

1. **Tutoraggio,** inteso come servizio qualificato di affiancamento dei singoli destinatari, la cui erogazione dovrà essere effettuata da un referente unitario(tutor)in grado di assicurare la presa in carico complessiva della persona e l'attivazione di soluzioni multidisciplinari in risposta alla pluralità dei bisogni rilevati.La funzione di tutorship dovrà essere garantita per l'intera durata del percorso individualizzato, assicurando il raccordo e la sinergia tra le diverse prestazioni programmate.
2. **Bilancio delle competenze**, inteso quale azione consulenziale a forte valore orientativo, finalizzata a mettere in evidenza gli apprendimenti formali, informali e non formali del destinatario. Tale prestazione consente dunque di analizzarne le competenze, attitudini e motivazioni con l'intento di supportare la definizione di un progetto individualizzato e cantierabile di promozione dell'occupabilità.
3. **Definizione del Piano di Intervento Personalizzato**. Il servizio si pone l'obiettivo di elaborare e rivisitare anche in itinere il percorso individualizzato, contestualizzando le singole prestazioni in ragione dei bisogni, risorse, potenzialità ed aspirazioni del singolo destinatario.
4. **Coaching.** Si sostanzia in un intervento di *empowerment*, finalizzato a valorizzare e sviluppare le potenzialità personali, attraverso interventi di sistematizzazione e rivisitazione delle competenze e su tecniche di accompagnamento all'autonomia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **Counselling orientativo**, inteso quale strumento di educazione alle scelte e di sostegno ai soggetti nelle situazioni di vulnerabilità o di transizione. Il servizio deve tendere principalmente a sollecitare nella persona la sua maturazione, svilupparne la capacità decisionale mirata e consapevole, assistendolo nella esplicitazione delle proprie aspirazioni, dei suoi interessi prevalenti, delle sue capacità personali e dei suoi limiti rispetto alle scelte espresse.
6. **Orientamento allo sviluppo di competenze**. Il servizio si pone l'obiettivo di facilitare processi di aggiornamento e/o integrazione del sistema delle competenze dei destinatari favorendone, grazie ad interventi complementari in corso di realizzazione, ovvero già programmati, l'accesso a percorsi di formazione professionale, di stage o di tirocinio in azienda, corsi di alfabetizzazione, corsi di insegnamento della lingua italiana ed educazione civica di base, finanziati con altre risorse nazionali e comunitarie.
7. **Orientamento al lavoro**. Questo servizio si pone l'obiettivo di facilitare l'occupabilità dei destinatari dell'intervento attraverso prestazioni di orientamento alla ricerca attiva e di informazione sui servizi disponibili a livello territoriale, mediando anche le fasi di accesso e di fruizione degli stessi.

I percorsi individualizzati dovranno prevedere **l'erogazione minima di 36 ore** di prestazione in presenza (1 ora = 60 minuti) secondo la seguente articolazione:

Servizio	Durata	Modalità di erogazione
1) Tutoraggio	6 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
2) Bilancio di competenze	6 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
3) Definizione del Piano di Intervento Personalizzato	4 ore (obbligatorie)	- Individualizzata
4) Coaching	(servizio facoltativo- durata massima 5 ore)	- Individualizzata - Di gruppo
5) Tutoring e counselling orientativo	(servizio facoltativo- durata massima 5 ore)	- Individualizzata - Di gruppo
6) Orientamento allo sviluppo di competenze	(durata variabile)	- Individualizzata - Di gruppo
7) Orientamento al lavoro	(durata variabile)	- Individualizzata - Di gruppo

Ogni tutor non potrà prendere contemporanemante in carico più di 6 destinatari.Le ore di gruppo per ogni destinatario non possono essere superiori a 10 e il gruppo non puo' essere formato da più di quattro destinatari.

2.3 Durata del Servizio

Il presente appalto avrà inizio dalla sottoscrizione del contratto:le attività termineranno, salvo proroghe il 30/06/2015;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 Destinatari

I destinatari sono 280 cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti sul territorio nazionale residenti in Regione Campania, secondo quanto disposto dall'art. 1 della Decisione istitutiva del Fondo 2007/435/CE e precisato dalla Comunicazione SOLID/2010/24 del Comitato SOLID, che soddisfino i seguenti requisiti:

1. essere iscritti ai sensi dell'art. 22, comma 11, del D.Lgs. n.286/98, alle liste di collocamento tenute presso i Centri per l'Impiego della Regione Campania;
2. essere titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari in corso di validità.
3. essere minori stranieri non accompagnati(fascia d'età 16-18 anni) e inoccupati non comunitari.

Non sono Destinatari Finali i cittadini di Paesi terzi che hanno presentato una domanda di asilo, riguardo alla quale non è stata ancora presa una decisione definitiva o godono dello status di rifugiati o della protezione sussidiaria o che soddisfano i requisiti per essere riconosciuti come rifugiati o sono ammissibili alla protezione sussidiaria.
L'individuazione dei destinatari avverrà a cura dell'operatore economico aggiudicatario del presente affidamento e/o da parte dei Servizi per il Lavoro territoriali.

2.5 Obblighi nei confronti dei destinatari

L'ente aggiudicatario del servizio è tenuto a fornire un abbonamento mensile di trasporto pubblico locale e una ricarica telefonica ad ogni destinatario, per favorirne lo spostamento e la comunicazione, per un costo complessivo massimo di € 100.
La Stazione appaltante rimborserà tali costi a fronte di presentazione di idonea e congrua rendicontazione.

ART. 3 – IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE E MODALITA' DI PAGAMENTO

……è aggiudicatario del servizio in oggetto per un importo complessivo di ……..Il pagamento relativo al servizio in affidamento avverrà dietro presentazione di fattura a completa attuazione del servizio affidato.Il servizio si intende realizzato se per ogni destinatario verranno erogate le suddette 36 ore di percorso individualizzato.I costi attribuiti all'appalto devono corrispondere alle fatture emesse dall'aggiudicatario. Su richiesta della stazione appaltante l'aggiudicatario deve essere in grado di presentare tutte le informazioni necessarie riguardanti le attività affidate. Per ogni destinatario al quale non venisse erogato il servizio individualizzato oggetto dell'affidamento verrà applicata come sanzione una decurtazione di € 400 sul finanziamento assegnato e da liquidare.
Ai sensi dell'art. 3 comma 8 e 9, della legge 136/2010 e successive modifiche, tutti gli incassi e i pagamenti dovranno essere effettuati unicamente su conti correnti bancari e postali dedicati "anche non in via esclusiva",accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa. I pagamenti riferibili alla realizzazione dell'appalto dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei ad assicurate la piena tracciabilità della transazione finanziaria. Sullo strumento di pagamento adottato va inoltre riportato, in relazione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciascuna transazione il codice identificativo di gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di servizi, servizi e fornitura su richiesta della stazione appaltante e il codice unico di progetto (CUP).

ART. 4 -MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO DA AFFIDARE

L'Aggiudicatario dovrà osservare tutte le direttive della Stazione Appaltante in merito alla gestione del servizio.

La Stazione Appaltante fornirà tutto il materiale necessario ai fini del monitoraggio, della certificazione e della rendicontazione che l'ente aggiudicatario sarà tenuto ad utilizzare e compilare.

L'aggiudicatario si impegna ad impiegare personale qualificato per la realizzazione del servizio oggetto di affidamento;

ART.5 FATTURAZIONE E PAGAMENTO

Il pagamento della fornitura avverrà previa ricezione di regolare fattura, intestata nel seguente modo:***REGIONE CAMPANIA –UOD 08 DG 54-11" SERVIZI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 106607-"1X900"- FEI 2013-AZIONE 2 REG"***

Nel rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i., sulla fattura dovranno essere riportati anche ***CUP B27H14002560007 - CIG 6015567 ;***

ART. 6 – CESSIONE DEL CONTRATTO, SUBAPPALTO

E' vietato all'Aggiudicatario la cessione anche parziale del contratto di cui al presente appalto, fatti salvi i casi di cessione di azienda, di atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 per le vicende soggettive del candidato, dell'offerente e dell'aggiudicatario e all'art. 116 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per le vicende soggettive dell'esecutore. La cessione dei crediti è regolata dall'art. 117 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. E' fatto divieto all'aggiudicatario di subappaltare il servizio da erogare.

ART. 7 – RECESSO

L'Amministrazione ha diritto, a suo insindacabile giudizio e senza necessità di motivazione, di recedere dal Contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, da comunicarsi all'Appaltatore con lettera raccomandata a.r.

Dalla data di efficacia del recesso, l'Appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione. In caso di recesso dell'Amministrazione, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al 5% (cinque per cento) sul corrispettivo.

In ogni caso, l'Amministrazione potrà recedere in qualsiasi momento dal Contratto, senza preavviso, qualora fosse accertato il venir meno di qualsiasi requisito morale richiesto dall'art. 38 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.. o in caso di inadempienza degli obblighi di cui all'art.2.5 e 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, l'Amministrazione fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.
Finalità del trattamento .
I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dall' Amministrazione ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.
Tutti i dati acquisiti dall' Amministrazione potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

ART.9 IMPOSTE E TASSE
Il presente contratto è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 della L. 845/78.

Art. 10 FORO CONVENZIONALE
Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 12 CLAUSOLA DI RINVIO
Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 13 ACCETTAZIONE AI SENSI ART 1341 C.C.
Le clausole previste agli artt. 3,4,5,6,7,8 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..
Il presente contratto consta di N° 8 facciate;

FIRMA DIGITALE

Per la Regione Campania Il Dirigente UOD 08 –DG 54-11 (U.O.D. TUTELA E SICUREZZA DEL LAVORO POLITICHE PER L'IMMIGRAZIONE ED EMIGRAZIONE)	Per L' ente PRESIDENTE/Legale Rappresentante
D.SSA FIORELLA COPPOLA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 08/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 690 DELL'8/10/2010 - D.D.4 DEL 22/1/2013 - AVVISO PUBBLICO "ELFI FORMAZIONE E LAVORO PER LO SVILUPPO LOCALE" - RETTIFICA ALLEGATO OBBLIGO PUBBLICITA' D.D. 676 DEL 7/8/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
a) con D.G.R. n. 690 del 08/10/2010 è stato approvato il Piano d'Azione per il Lavoro "Campania al lavoro!", pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;

b) il Piano d'Azione per il Lavoro incentiva l'attuazione di un complesso programma di interventi, mediante l'utilizzo di dispositivi di politica del lavoro e di strumenti di intervento regionale nell'economia, finalizzati a favorire l'occupazione e l'inserimento professionale nel mercato del lavoro campano;

c) con Delibera di Giunta Regionale n. 647 del 13/11/2012 è stato approvato all'interno del P.O Campania FSE 007/2013 - ob. op. e1) - piano "Campania al Lavoro!" – il programma di interventi denominato "Elfi formazione e lavoro per lo sviluppo locale";

d) con Decreto Dirigenziale n °4 del 22/01/2013, pubblicato sul BURC n°5 del 28/01/2013, così come rettificato dal DD 12 del 20/02/2013, in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte progettuali da parte degli organismi formativi e delle imprese;

e) le proposte progettuali sono state presentate in modalità telematica sulla procedura informatica gestita dall' ARLAS "Avvisi e bandi";

f) con nota prot. n° 189908 del 14/03/2013, successivamente integrata con nota prot. N°5469 del 18/10/2013, l'ARLAS ha comunicato l'elenco di 25 domande di finanziamento dei progetti formativi inseriti nella piattaforma Avvisi e bandi, per la verifica di ammissibilità e valutazione;

g) che con Decreto n°46 del 19/07/2013 è stato nominato il nucleo di verifica dei requisiti di ammissibilità e di valutazione di merito delle domande pervenute;

h) che il suddetto nucleo, con nota prot. N° 2406 del 22/11/2013 ha trasmesso al R.d.O. E1) le risultanze delle verifiche delle 25 proposte formative;

l) che con Decreto n. 193 del 29/11/2013 è stata approvata la graduatoria dalla quale risulta che, delle proposte formative che hanno riportato un punteggio utile per l'approvazione, n. 6 progetti formativi sono risultati finanziabili fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria di euro 3.000.000,00;

l) che con D.D. n.676 del 7/8/2014 si è provveduto allo scorrimento della graduatoria dei progetti relativi all'avviso pubblico di cui al D.D. 4/2013, approvati con D.D. n.193 del 29/11/2013, finanziando ulteriori 12 interventi formativi;

m) che fra i progetti approvati risulta inserito anche quello presentato dall'Ente FO.SVI.TER con C.U. n.DD4/2013/138 per un importo di € 168.000,00;

RILEVATO

a) che per refuso informatico nella scheda obbligo pubblicità allegata al precitato D.D. 676/2015 l'importo relativo al progetto presentato dall'Ente FO.SVI.TER. è stato indicato in € 504.000,00 e non come correttamente riportato nell'elenco beneficiari allegato allo stesso decreto di € 168.000,00 mentre l'importo indicato per l'Ente Blulab Sociatà Cooperativa a r.l. risulta indicato in € 168.000,00 e non in € 504.000,00 come correttamente indicato nello stesso elenco beneficiari;

RITENUTO

a) Di dover rettificare quanto riportato nella scheda obbligo pubblicità allegata al D.D. 676/2014 relativamente agli Enti Blulab Sociatà Cooperativa a r.l. e FO.SVI.TER. i cui importi assegnati risultano pertanto essere:

1)Blulab Sociatà Cooperativa a r.l. **€ 504.000,00**;

2) FO.SVI.TER. **€ 168.000,00**

VISTI

- DGR 647 del 13/11/2012
- DD N. 4 del 22/01/2013
- DD 193 del 29/11/2013
- DGR n. 427 del 27/09/2013
- DGR 488 del 31/10/2013
- DD 430/2014
- DD 422 del 22/09/2014
- DGR 700 del 23/12/2014
- D.D. n.676 del 7/8/2014

DECRETA
Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) di rettificare quanto riportato nella scheda obbligo pubblicità allegata al D.D. 676/2014 relativamente agli Enti Blulab Sociatà Cooperativa a r.l. e FO.SVI.TER. i cui importi assegnati risultano pertanto essere:

1)Blulab Sociatà Cooperativa a r.l. **€ 504.000,00**;

2) FO.SVI.TER. **€ 168.000,00**

b) di inviare il presente provvedimento, al Referente Unico PAC Campania, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce informativa per tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente;

Decreto Dirigenziale n. 192 del 05/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R.C. N.111/2011: "IL RACCONTO - SESSIONE "SESSIONE 15 GIUGNO 2011 - 31 OTTOBRE 2011" - PROGETTO "ART EXPLOSION: L'ARTE SI RACCONTA NEI CAMPI FLEGREI" - CUP F49E11001270006 - CODICE SMILE 151 - BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA) - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" -PROPOSTA III ACCONTO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 21/03/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 132 del 16.6.2011 il Dirigente del Settore Beni Culturali ha, tra l'altro, dato atto dei lavori della Commissione deputata alla valutazione, secondo i dettami dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 67 del 13.4.2011, delle proposte pervenute ai sensi dello stesso Avviso, e, per l'effetto, ha approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 15 giugno 2011 – 31 ottobre 2011, nei limiti della capienza dei fondi disponibili, con a fianco di ciascuno di essi specificato la denominazione del progetto, l'Ente Beneficiario e l'importo a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b. il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 132/2011 è comprensivo dell'intervento "Art Explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei", dell'importo complessivo di € 715.000,00, di cui €.500.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è il Comune di Monte di Procida (NA) ;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 187 del 04/08/201con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 500.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Monte di Procida (NA) con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore della il Comune di Monte di Procida (NA), dell'importo di € 500.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 7/2011, stipulata il 11/11/2011, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Monte di Procida (NA) , che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Art Explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei";

c. il Decreto Dirigenziale n. 232 del 09/11/2011, con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 187 del 04/08/2011, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Monte di Procida (NA) , dell'importo di € 500.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

d. con Deliberazione di Giunta Comunale n. 246 del 07/12/2011 è stata approvata la rimodulazione del Quadro economico definitivo, senza variazione dell'importo totale del progetto;

e. il Decreto Dirigenziale n. 594 del 22/10/2012, con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 122 del 30/07/2012, ha disposto la liquidazione quale primo acconto, a favore del Comune di Monte di Procida (NA), dell'importo di € 150.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

f. il Decreto Dirigenziale n. 723 del 10/09/2014, con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 202 del 12/12/2013, ha disposto la liquidazione quale secondo acconto, a favore del Comune di Monte di Procida (NA), dell'importo di € 150.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013.

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 0001808 del 11/02/2015, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 0140476, del 02/03/2015 il Comune di Monte di Procida (NA) ha formulato richiesta per il riconoscimento del terzo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

   b.1. attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

   b.2. attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;

   b.3. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE:

a. la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 6.1 della convenzione rep. 7/2011 del 11/11/2011;

b. l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 ha emesso il richiamato Decreto Dirigenziale n. 723 del 10/09/2014 in esito al parere rilasciato dall'Unità Centrale dei Controlli di I livello, trasmesso con nota prot. 585578 del 04/09/2014, dal quale si evince che il controllo ha avuto esito positivo ai fini della liquidazione del II acconto, come disposto dal decreto dirigenziale n. 122 del 12/12/2014 del Responsabile dell'Obbiettivo 1.9, ma con l'invito al medesimo "…ROO a considerare le rettifiche finanziare proposte in occasione dei successivi decreti di liquidazione";

DATO ATTO CHE,

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013,

l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Monte di Procida (NA), del terzo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 100.000,00, corrispondente al 20% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. . 232 del 09/11/2011, specificando che il 75%, pari ad € 75.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 25.000,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013, ivi comprese le rettifiche finanziare proposte dall'Unità Centrale dei Controlli di I livello, giusta verbale trasmesso con nota prot. 585578 del 04/09/2014;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell’Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;

q. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017”;

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.”;

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 “POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Monte di Procida (NA), quale Beneficiario di finanziamento a valere sull’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione del progetto "Art Explosion: l'arte si racconta nei Campi Flegrei" – CUP F49E11001270006 - Codice SMILE 151, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del terzo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall’art. 6.1 della convenzione rep. n.7/2011 dell’11/11/2011;

2. **di proporre** la corresponsione in conto residui il Comune di Monte di Procida (NA), per il succitato progetto, del **terzo acconto** del finanziamento FESR per l’importo, IVA inclusa, di **€ 100.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 425** – codice conto n. **0068003,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull’impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. 232 del 09/11/2011, specificando che il 75%, pari ad € 75.000,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 25.000,00, sui fondi nazionali;**di attivare** l’Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

4. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del III acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Monte di Procida (NA) (C.F. 80100130634), previo parere positivo dell’Unità centrale per i controlli di I livello;

5. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 199 del 07/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - INTERVENTO: VIAGGIO NELLA CREATIVITA' - PROGETTO: QUATTRO NOTTI E.. PIU' DI LUNA PIENA - CUP J89E08000120009 -SMILE 36 - BENEFICIARIO: COMUNE DI BENEVENTO - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA I ACCONTO.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.923 del 15/05/2009, è stato approvato il percorso tematico denominato "Viaggio nella Creatività: il Festival itinerante della Creatività";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "Quattro notti e… più di luna piena", presentato dal Comune di Benevento, avente l'importo complessivo di € 668.800,00, di cui € 270.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 26 del 15/05/2013 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 270.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Benevento secondo specifici obblighi, contenuti nel medesimo Decreto, sottoscritto per accettazione dal Beneficiario del finanziamento;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nel surrichiamato Decreto e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Benevento, dell'importo di € 270.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. gli obblighi, contenuti nel decreto n.26/2013 di ammissione a finanziamento, sottoscritto dal Beneficiario, in data 30.05.2013, per accettazione degli stessi, regolanti i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Benevento, disciplinano le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "*Quattro notti e… più di luna piena*";

c. il Decreto Dirigenziale n. 260 del 25/06/2010, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Benevento, dell'importo di € 270.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

a. con nota n. 30412 del 05/04/2012, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 0278117 del 11/04/2012 e s.i. fino a nota n. 91794 del 10/11/2014 acquisita al protocollo della UOD 03 con n.0770612 del 14/11/2014, il Comune di Benevento ha formulato richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione del RUP attestante:

b.2.1.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.2.1.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.2.1.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.2.1.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;

b.2.1.5. la congruità dei prezzi;

b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi, contenuti nel Decreto n. 26/2013,di ammissione a finanziamento, sottoscritti dal Beneficiario in data 30.05.2013;

DATO ATTO CHE,

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune d i Benevento, del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 81.000,00, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

b. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg.3251/2010) assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale n. 260 del 25/06/2010, specificando che il 75%, pari ad € 60.750,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 20.250,00, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.";

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Benevento, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione del progetto "Quattro notti e … più di luna piena" (CUP J89E08000120009 - SMILE 36), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi, contenuti nel Decreto n. 26/2013,di ammissione a finanziamento, sottoscritti dal Beneficiario in data 30.05.2013;
2. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Benevento, per il succitato progetto, del **primo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 81.000,00**, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 421** – codice conto n. **0063331,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg.3251/2010) assunto con il Decreto Dirigenziale n. 260 del 25/06/2010, specificando che il 75%, pari ad € 60.750,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 20.250,00, sui fondi nazionali;
4. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;
5. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del **Comune di Benevento** (C.F.00074270620), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello;
6. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 197 del 07/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 1 NOVEMBRE 2011 - 30 APRILE 2012 - INTERVENTO: "IPOMPEI: LE GIORNATE DELL'INNOVAZIONE PER I BENI CULTURALI". BENEFICIARIO: COMUNE DI POMPEI CUP: J69E11002560007 - CODICE SMILE 160 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA DI ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.111 del 21/03/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 318 del 13/10/2011 è stato approvato il percorso tematico denominato "Il Racconto – sessione "01 Novembre 2011 – 30 Aprile 2012";

b. tra gli eventi inseriti nel suddetto percorso tematico è compreso il progetto "iPompei: Le giornate dell'innovazione per i Beni Culturali", dell'importo complessivo di € 600.000,00, di cui € 330.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è il Comune di Pompei.;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 264 del 16/12/2011 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo:

   a.1. è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 330.000,00;

   a.2. si è stabilito di regolamentare i rapporti con il Comune di Pompei con apposita convenzione per le operazioni relative all'acquisizione di beni e servizi, secondo lo schema approvato con il medesimo Decreto;

   a.3. si è stabilito che il trasferimento delle risorse al Beneficiario sarebbe avvenuto secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

   a.4. si è stabilito che solo in sede di rendicontazione sarebbe stato possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

   a.5. si è rinviata a successivo provvedimento l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Pompei, dell'importo di € 330.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

b. la convenzione rep. 8/2012, stipulata il 28/3/2012, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e il Comune di Pompei, che, all'art. 5, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "iPompei: Le giornate dell'innovazione per i Beni Culturali";

c. il Decreto Dirigenziale n. 128 del 9/3/2012, con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale 264 del 16/12/2011, ha disposto l'impegno di spesa, a favore del Comune di Pompei, dell'importo di € 330.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

a. con nota n. 10686 del 21/4/2015, acquisita al protocollo della UOD 03 con n. 274354/2015, il Comune di Pompei ha integrato documentazione per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR concesso;

b. il Beneficiario, ha supportato la suddetta richiesta corredandola di:

b.1. verbale di avvio del servizio e formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

b.2. dichiarazione del RUP attestante:

b.2.1. che l'affidamento dei servizi relativi all'intervento in questione è avvenuto nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

b.2.2. che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;

b.2.3. che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

b.2.4. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8 comma 3, del Reg. CE n. 1828/2006;

b.2.5. la congruità dei prezzi;

b.3. documentazione amministrativo-contabile inerente alle procedure adottate per gli affidamenti relativi alle attività finanziate con i fondi FESR;

b.4. *check list*, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

RILEVATO CHE:

a. dall'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 è emerso, tra l'altro,:

a.1. che le procedure per l'affidamento delle attività di "Assistenza ai servizi di Gestione, Comunicazione e Promozione" non risultano conformi alla normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici, ciò in quanto sono stati applicati, per la ricezione delle offerte, termini ridotti ai sensi del comma 6 lett. D dell'art. 122 del D.Lgs n.163/2006 senza adeguata giustificazione dell'urgenza;

a.1.1. per casi analoghi le cosiddette note COCOF, presenti in allegato al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabiliscono la decurtazione del finanziamento nella misura del 5% dell'importo relativo all'affidamento non conforme;

a.1.2. nel caso di specie per le attività di "Assistenza Servizi di Gestione, Comunicazione e Promozione" il valore dell'affidamento ammonta a € 180.500,00, IVA esclusa, e che, pertanto, la spesa non ammissibile (5%) è pari a €. 9.025,00, IVA esclusa;

a.2. che per le attività di "Comunicazione", dalla tabella riepilogativa, trasmessa con nota n. 10686 del 21/4/2015, non risultano realizzati alcuni prodotti per un valore complessivo pari a €.34.170,00;

a.3. una ulteriore economia a consuntivo pari a € 54.205,98;

c. la documentazione trasmessa è, comunque, esaustiva rispetto a quanto previsto dagli artt. 6.1, 6.2 della convenzione rep. 8/2012 del 28/3/2012;

DATO ATTO CHE,

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO

a. rideterminare il finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 232.599,02;

b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore del Comune di Pompei, del primo acconto del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 69.779,71, corrispondente al 30% del finanziamento medesimo, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2012 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

c. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il surrichiamato Decreto Dirigenziale dell'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. 128 del 9/3/2012, specificando che il 75%, pari ad € 52.334,78, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 17.444,93, sui fondi nazionali;

PRECISATO CHE solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;

q. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” della “Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero”;

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017”;

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 “Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.”;

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 “POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 “Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.”;

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 “Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.”;

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015” Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.”;

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di dare atto** che il Comune di Pompei, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull’Ob. Op. 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione del progetto "iPompei: Le giornate dell'innovazione per i Beni Culturali". (CUP J69E11002560007 - cod SMILE 160), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del primo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall’art. 6.1 della convenzione rep. 8/2012 del 28/3/2012;
2. **di rideterminare** il finanziamento a valere sull’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € 232.599,02;
3. **di proporre** la corresponsione in conto residui al Comune di Pompei, per il succitato progetto, del primo acconto del finanziamento FESR per l’importo, IVA inclusa, di € 69.779,71, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale n. 425 – codice conto n. 0063560, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	4	2.02.03	2234

4. **di imputare** la spesa in questione sull’impegno assunto con il Decreto Dirigenziale dell’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 n. 128 del 9/3/2012, specificando che il 75%, pari ad € 52.334,78, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 17.444,93, sui fondi nazionali;
5. **di proporre** il disimpegno della somma di € 97.400,98 ed al conseguente accertamento dell’economia di pari importo sull’impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;
6. **di attivare** l’Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche

di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

7. **di dare, altresì, atto** che i dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento risultano pubblicati sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);
8. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del I acconto del finanziamento FESR a favore del Comune di Pompei (C.F.00495640633), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 198 del 07/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 111 DEL 21 MARZO 2011 - INIZIATIVE DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE - SESSIONE 15 GIUGNO 2011 - 31 OTTOBRE 2011 - INTERVENTO: "PERCORSI DI LUCE". BENEFICIARIO: PROVINCIA DI CASERTA - CUP: D29E11002990002 - CODICE SMILE 149 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA" - PROPOSTA DI SALDO

IL DIRIGENTE

ATTESO CHE:

a. al fine di dare attuazione alla programmazione adottata con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 21/03/2011, con il Decreto Dirigenziale n. 132 del 16.6.2011 è stato approvato, tra l'altro, l'elenco di cui all'allegato B, riguardante gli interventi ammessi a contributo per il periodo 15 giugno 2011 – 31 ottobre 2011;

b. il suddetto allegato B al decreto dirigenziale n. 132/2011 è comprensivo dell'intervento "*Percorsi di Luce*", dell'importo complessivo di € 477.744,00, di cui € 266.798,40 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il cui beneficiario è la Provincia di Caserta;

c. tra gli eventi inseriti nel suddetto allegato B è compreso il progetto "Percorsi di Luce"", presentato dalla Provincia di Caserta, avente l'importo complessivo di € 477.744,00, di cui € 266.798,40 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

RICHIAMATI:

a. il Decreto Dirigenziale n. 173 del 29.07.2011 con cui, previa acquisizione del progetto esecutivo è stata disposta l'ammissione al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9 del succitato progetto, per l'importo massimo di € 266.798,40;

b. il Decreto Dirigenziale n. 148 del 22/09/2011, con cui l'A.G.C. 09, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 173 del 29.07.2011, ha disposto l'impegno di spesa, a favore della Provincia di Caserta, dell'importo di € 266.798,40, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013;

c. la convenzione rep. 6/2011, stipulata il 4/10/2011, regolante i rapporti tra il ROO 1.9 e la Provincia di Caserta, che, all'art. 6, disciplina le condizioni di erogazione del finanziamento FESR concesso per il progetto "Percorsi di Luce";

d. il Decreto Dirigenziale n. 131 del 17.12.2013 con cui l'AdG del POR Campania FESR 2007-2013, previa proposta mediante Decreto Dirigenziale n. 80 del 23/10/2013, ha disposto la liquidazione a favore della Provincia di Caserta, dell'importo di € 234.204,21, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 e il disimpegno della somma di € 6.571,50 in relazione all'economia rilevata dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 per l'intervento in oggetto;

CONSIDERATO CHE:

a. con nota n. 19057/2015, acquisita al protocollo della UOD 03 con n.184943 del 18.03.2015 ha formulato richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR concesso;

a. il Beneficiario ha supportato la propria richiesta corredandola di:

b.1. provvedimento di approvazione del quadro economico a consuntivo del progetto;

b.2. relazione attestante la conclusione di tutti i servizi/forniture e la loro regolare esecuzione;

b.3. attestazione delle spese, inerenti alla quota di finanziamento a valere sui fondi POR FESR, effettivamente sostenute per un importo complessivo pari ad € 266.705,04, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (*atti formali di liquidazione, fatture e mandati*), sulla quale è stata apposta, anche a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";

b.4. dichiarazione del RUP attestante:

a.4.1. che gli affidamenti di servizi/forniture a terzi sono avvenuti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;

a.4.2. che i servizi/forniture non hanno subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronoprogramma dello stesso è rispettato;

a.4.3. il rispetto degli adempimenti in materia di pubblicità delle operazioni ai sensi dell'art 8, comma 3 del Reg. CE n. 1828/2006;

b. scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007/2013;

c. fotografie relative all'evento, nei formati cartaceo e digitale;

d. campioni del materiale promo-pubblicitario prodotto, nei formati cartaceo e digitale;

e. *check list* di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 debitamente compilata, timbrata e sottoscritta dal RUP;

DATO ATTO CHE il consuntivo del progetto, approvato dal Beneficiario con Determina del Settore Politiche e Beni Culturali Turismo – Sport e Spettacolo n.6 del 24.02.2015, presenta il seguente quadro economico:

		Q.E. Esecutivo (Iva inclusa)	**Q.E. a consuntivo (Iva inclusa)**	
Voce		Importo complessivo	Importo complessivo	Quota FESR
1	Spese per la realizzazione	€ 91.000,00	€ 59.879,18	€ 36.000,00
2	Spese di Gestione e funzionamento	€ 334.800,00	€ 378.279,80	€ 199.545,00
3	Spese di pubblicazione	€ 51.940,00	€ 35.960,04	€ 31.160,04
5	***totale***	**€ 477.744,00**	**€ 474.119,02**	**€ 266.705,04**

RILEVATO CHE la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto richiesto dagli obblighi contenuti nella convenzione rep. n. 6 del 4/10/2011;

DATO, altresì, ATTO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. la concessione del finanziamento è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e

diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. rideterminare il definitivo finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 in complessivi € **260.226, 90**, così articolati:

Voce		Importo
1	Spese per la realizzazione	€ 36.000,00
2	Spese di Gestione e funzionamento	€ 193.066,86
3	Spese di pubblicazione	€ 31.160,04
	totale	€ **260.226, 90**

b. procedere alla proposta di liquidazione, in favore della Provincia di Caserta, del saldo del finanziamento concesso per l'importo, IVA inclusa, di € 23.992,70, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 – codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

c. imputare la spesa in questione sull'impegno (Reg. 2488/2011) assunto con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 22/09/2011, specificando che il 75%, pari ad € 17.994,52 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 5.998,18, sui fondi nazionali;

d. procedere, a seguito delle economie di progetto, alla proposta di disimpegno della somma di €.2.029,99 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

q. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

v. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.";

w. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

x. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a. **di dare atto** che la Provincia di Caserta, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione del progetto "Percorsi di Luce", (CUP: D29E11002990002 - Codice SMILE 149), ha presentato la richiesta per il riconoscimento del saldo del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dagli obblighi contenuti nella convenzione n. 6 del 4/10/2011 debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;

b. **di prendere atto** che il totale delle spese sostenute, rinvenibili nel quadro economico a consuntivo approvato con Determina Dirigenziale n.6 del 24.02.2015, ammonta a complessivi €.266.705,04 a valere sul POR Campania FESR 2007-2013;

c. **di ritenere**, alla luce delle verifiche effettuate sulla documentazione di progetto, che il valore complessivo delle spese ammissibili a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 ammonta ad € 260.226, 90 e di rideterminare, pertanto, nell'importo di pari valore il definitivo finanziamento concesso, secondo la seguente articolazione:

Voce	Importo
Spese per la realizzazione	€ 36.000,00
Spese di Gestione e funzionamento	€ 193.066,86
Spese di pubblicazione	€ 31.160,04
totale	**€ 260.226, 90**

d. **di proporre** la corresponsione alla Provincia di Caserta, per il succitato progetto, del **saldo** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di € 23.992,70, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 422** - codice conto n. **0060703** - facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

e. **di imputare** la spesa in questione sull'impegno (Reg. 2488/2011) assunto con il Decreto Dirigenziale n. 148 del 22/09/2011, specificando che il 75%, pari ad € 17.994,52 è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 5.998,18, sui fondi nazionali;

f. **di proporre,** a seguito delle economie di progetto il disimpegno della somma di € 2.029,99 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di cui punto sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

g. di attivare l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione e l'accertamento dell'economia, di cui ai soprastanti punti 4 e 6, da parte della competente Autorità di Gestione;

h. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del saldo del finanziamento FESR a favore della Provincia di Benevento (C.F. 92002770623), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di primo livello;

i. **di dare, infine, atto** che la concessione del finanziamento oggetto del presente atto è antecedente alla emanazione del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e, pertanto, non soggetta agli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del predetto provvedimento.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 83 del 07/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI CONNESSE ALLE ATTIVITA' E PROGRAMMI AFFERENTI ALLA L.R. N. 6 DEL 15 GIUGNO 2007, AVENTI LA FINALITA' DI VALORIZZAZIONE E PROMUOVERE I BENI E LE TRADIZIONI CULTURALI DELLA CAMPANIA. DECRETO DIRIGENZIALE N. 247 DEL 18/03/2014 RETTIFICATO DAL DECRETO DIRIGENZIALE N. 293 DEL 28/03/2014. IMPEGNO DI EURO 1.238.040,00 - CAPITOLO 8244(CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con la DGR n. 225 del 12/07/2013 – pubblicata sul BURC n. 38 del 15/07/013 – si è ritenuto che l'articolazione del programma degli interventi di promozione culturale nell'ambito delle nuove iniziative regionali di cui al PAC III, cap. 3.3 Nuove azioni, debba prevedere azioni tese a valorizzare i beni culturali e l'attrattività del territorio della Regione Campania, nonché ad integrare la programmazione di eventi a livello regionale, creando un sistema di "poli ed itinerari" tra i seguenti soggetti/operazioni destinando, tra l'altro, 3,5 MEURO per Operazione a titolarità per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6/2007;
b) la DGR n. 495 del 22/11/2013 – pubblicata sul BURC n. 71 del 16/12/2013 – con la quale al punto 3 del deliberato, si è stabilito di "*attribuire alle strutture amministrative di cui all'allegato 2 che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento l'attuazione degli interventi a valere sul Piano di Azione e Coesione e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute*"
c) la DGR n. 495 del 22/11/2013 – pubblicata sul BURC n. 71 del 16/12/2013 – con la quale al punto 4 del deliberato, si è stabilito "*di dare mandato alle citate strutture amministrative di cui all'allegato 2 di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale, in via generale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e, per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013, i SIGECO già validati per i medesimi Programmi"*
d) con D.D. n. 247 del 18/03/2014, - pubblicato sul BURC n. 19 del 24/03/2014 - rettificato dal D.D. n. 293 del 28/03/2014, - pubblicato sul BURC n. 20 del 31/03/2014 - è stato approvato l'Avviso pubblico per azioni connesse alle attività e programmi afferenti alla L.R. n. 6 del 15 giugno 2007, aventi la finalità di valorizzare e promuovere i beni e le tradizioni culturali della Campania;
e) con D.D. n. 527 del 16/05/2014 – pubblicato sul BURC n. 35 del 19/05/2014 - è stato nominato il gruppo di lavoro per verificare l'ammissibilità formale delle istanze e procedere alla elaborazione di una graduatoria in base ai criteri di cui alla Griglia dei Punteggi approvata con il citato D.D. n. 247/2014;
f) la DGR n. 151 del 26/05/2014 – pubblicata sul BURC n. 38 del 03/06/2014 – con la quale sono stati reiscritti per l'anno 2014 euro 1.750.000, 00 (competenza e cassa) ed euro 1.750.000,00 (competenza) per le attività connesse a "Operazioni a titolarità ex legge 6/2007 a favore di imprese";
g) con il D.D. n. 677 del 03/07/2014 – pubblicato sul BURC n. 46 del 07/07/2014 – sono state approvate le graduatorie provvisorie degli ammessi e finanziabili, degli ammessi e non finanziabili, nonché dei non ammessi relative all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 247/2014;
h) con il D.D. n. 868 del 25/09/2014 – pubblicato sul BURC n. 68 del 29/09/2014 – sono state approvate le graduatorie definitive degli ammessi e finanziabili, degli ammessi e non finanziabili, nonché dei non ammessi relative all'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 247/2014;
i) che con D.D. n. 67 del 11/03/2015 si è stabilito di:
    - approvare lo schema di atto di concessione per le domande ammesse e finanziabili di cui al D.D. n. 868 del 25/09/2014.
    - ritenere ammissibili le spese sostenute dai beneficiari prima della sottoscrizione dell'atto di concessione - purché comunicate nel crono-programma e nel progetto esecutivo già trasmessi agli uffici competenti successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva;
    - che le azioni ammesse a finanziamento possono durare dodici mesi a far data dall'inizio delle attività ;
    - delegare alla sottoscrizione degli atti di concessione il dr. Alberto Acocella, dirigente della U.O.D. 54/12/05 "Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali";
    - dover stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica per i soggetti beneficiari dei contributi di cui all'avviso citato;

Ritenuto

a) di dover impegnare l'importo di **€ 1.238.040,00** necessaro per la liquidazione del primo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, così come previsto al punto 15.1 dall'Avviso pubblico "Tempi e modalità di erogazione del finanziamento pubblico", in favore dei Beneficiari di cui all'allegato elenco, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;
b) di dover imputare la somma di **€ 1.238.040,00** sulla competenza del capitolo 8244 del bilancio 2015;

VISTI

a) il D.P.G.R. n. 86 del 29/03/2013 di designazione dei referenti del PAC;
b) la D.G.R. n. 225 del 12/07/2013;
c) la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
d) .il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
e) la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella;
f) il D.D. n. 247 del 18/03/2014;
g) il D.D. n. 293 del 28/03/2014;
h) il D.D. n. 527 del 16/05/2014;
i) la DGR n. 151 del 26/05/2014
j) il D.D. n. 677 del 03/07/2014;
k) il D.D. n. 868 del 25/09/2014;
l) la L.R. n. 1 del 05/01/2015;
m) la DGRC n. 47 del 09/02/2015, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate

1. impegnare l'importo di **€ 1.238.040,00** necessario per la liquidazione del primo acconto, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento, così come previsto al punto 15.1 dall'Avviso pubblico "Tempi e modalità di erogazione del finanziamento pubblico", in favore dei Beneficiari di cui all'allegato elenco, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di imputare la somma di **€ 1.238.040,00** sulla competenza del capitolo 8244 del bilancio 2015;

3. di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
8244	II	05	03	203	2.03.03.03.999	08.2	8	2.03.02	2323

4. di **rinviare** a successivi provvedimenti la liquidazione dell'importo impegnato con il presente decreto;

5. di **rinviare, altresì,** a successivo provvedimento l'impegno della restante quota di finanziamento ai beneficiari fino al raggiungimento dell'intero importo ammesso a finanziamento;

6. di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Rosanna Romano

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	IMPORTO AMMESSO	CUP	SEDE LEGALE				IMPORTO DA IMPEGNARE
					indirizzo	CAP	CITTA'	PROV	
Associazione "Sergej Rachmaninov"	97004490658	03718520657	75.000,00	B29D13000490003	Via A. Guerrasio 4	84085	MERCATO SAN SEVERINO	SA	30.000,00
MAGICA DI TROCINO MADDALENA E C. S.A.S.	06749960636	06749960636	187.000,00	B29D13000680003	Viale Traiano 312	80126	NAPOLI	NA	74.800,00
Associazione musicale Complesso Strumentale Lorenzo Rinaldi Città di Giffoni Valle Piana	02447660651	02447660651	75.000,00	B29D13000500003	Via Vignadonica 4	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SA	30.000,00
COOPERATIVA DEL TEATRO MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO	03312010634	03312010634	187.500,00	B29D13000690003	Viale John Fitzgerald Kennedy 111	80125	NAPOLI	NA	75.000,00
CINEMA AMERICA S.R.L.	07939470634	07939470634	105.000,00	B29D13000510003	Via Tito Angelini 22	80129	NAPOLI	NA	42.000,00
CIRCUITO CINEMA NAPOLI S.R.L.	07775610632	07775610632	105.000,00	B29D13000520003	Via Filangieri 43	80121	NAPOLI	NA	42.000,00
CIRCUITO TEATRALE REGIONALE CAMPANO - TEATRO PUBBLICO CAMPANO	04257780637	04257780637	187.500,00	B29D13000700003	Centro Direzionale is.F/11	80143	NAPOLI	NA	75.000,00
Movimento danza	05203490635	05203490635	85.000,00	B29D13000530003	Via Giuseppe Bonito 21	80129	NAPOLI	NA	34.000,00
Associazione Nuova Orchestra Alessandro Scarlatti già Fondazione nuova orchestra Alessandro Scarlatti	94120380632	06937040639	75.000,00	B29D13000540003	Via Generale Orsini 42	80132	NAPOLI	NA	30.000,00
Associazione "Arabesque"	02095690612	02095690612	85.000,00	B29D13000550003	Via Riviera Volturno 4/6	81043	CAPUA	CE	34.000,00
GUIDA DIEGO	GDUDGI70A23F839F	07706980633	74.900,00	B29D13000560003	Via Ponti Rossi snc	80141	NAPOLI	NA	29.960,00
CIOFFI IVAN	CFFVNI66T01F839Z	05702270637	73.200,00	B29D13000570003	Via Scipione Capece 10	80122	NAPOLI	NA	29.280,00
Dissonanzen	06979270631	06979270631	75.000,00	B29D13000580003	Riviera di Chiaia 264	80121	NAPOLI	NA	30.000,00
Associazione culturale "Arci Movie"	94083960636	07160420639	105.000,00	B29D13000590003	Via A. C. De Meis 221	80147	NAPOLI	NA	42.000,00

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	IMPORTO AMMESSO	CUP	SEDE LEGALE				IMPORTO DA IMPEGNARE
					indirizzo	CAP	CITTA'	PROV	
CIRCUITO DANZA TEATRO E MUSICA - CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA IN ABBREVIAZIONE C.D.T.M. - CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA	07643110633	07643110633	85.000,00	B29D13000600003	Via Solimena 127	80129	NAPOLI	NA	34.000,00
CINEMA TEATRO PIERROT SRL	07299970637	07299970637	105.000,00	B29D13000610003	Via A. De Meis 58	80147	NAPOLI	NA	42.000,00
CACCAVALE FRANCESCO	CCCFNC38S24F839V	03655720633	187.500,00	B29D13000710003	Piazzetta D. D'Aosta 263	80132	NAPOLI	NA	75.000,00
UFFICIO K S.R.L.	04682711215	04682711215	75.000,00	B29D13000620003	Via Duomo 348	80133	NAPOLI	NA	30.000,00
C.R.A.S.C. -CENTRO DI RICERCA SULL'ATTORE E SPERIMENTAZIONE CULTURALE-SOCIETA' COOPERATIVA	01534080633	01534080633	185.500,00	B29D13000720003	Via Monfalcone 56	80143	NAPOLI	NA	74.200,00
Associazione "In due a teatro"	07889860636	07889860636	187.000,00	B29D13000730003	Via Cavallerizza a Chiaia 8	80121	NAPOLI	NA	74.800,00
Associazione Eco teatro	07913040635	07913040635	75.000,00	B29D13000630003	Via Belvedere 45	80127	NAPOLI	NA	30.000,00
Associazione "Otto Jazz Club"	94118030637	XXXX	70.000,00	B29D13000640003	Via S. Biagio dei Librai 25	80138	NAPOLI	NA	28.000,00
Associazione "Anna Jervolino"	93002290612	01590010615	75.000,00	B29D13000650003	Via Tescione 34	81100	CASERTA	CE	30.000,00
Associazione culturale "Musicant"	95017010638	05704581213	75.000,00	B29D13000660003	Via Piedigrotta 36	80122	NAPOLI	NA	30.000,00
LE NUVOLE SOCIETA' COOPERATIVA	04749040632	04749040632	187.500,00	B29D13000740003	Via Tasso 480	80127	NAPOLI	NA	75.000,00
DIANA OR.I.S. ORGANIZZAZIONE ITALIANA SPETTACOLI S.N.C. DI MIRRA LUCIO & C.	03471120638	03471120638	187.500,00	B29D13000750003	Via Luca Giordano 64	80127	NAPOLI	NA	75.000,00
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA E MIRRA GUGLIELMO	80001840638	03983110630	105.000,00	B29D13000670003	Via Kerbaker 85	80129	NAPOLI	NA	42.000,00

1.238.040,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 87 del 11/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA. L.R. 14.03.2003 N. 7 EX ART. 6. PROVVEDIMENTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la Legge Regionale 14 marzo 2003 n. 7, pubblicata sul BURC n. 13 del 21.03.2003, è stata prevista la disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale finalizzati a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità Campana;
- che le iniziative culturali previste consistono, come dispone l'art. 2 della legge, in convegni, mostre e rassegne, iniziative di studio e documentazione attinenti ai beni ed alle attività culturali, iniziative per recuperare e valorizzare la storia e le tradizioni della Campania, nonché ogni altra attività diretta alla promozione ed alla divulgazione della cultura;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 2189 del 27.06.2003 è stato costituito l'Albo Regionale delle Istituzioni, Associazioni e Fondazioni culturali di preminente interesse regionale;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 184 del 13.02.2004 sono stati approvati i criteri e le modalità di concessione dei contributi finanziari per la promozione culturale, oltre alla relativa modulistica, nonché le modalità per l'iscrizione ex art. 6 ed art. 7 delle Associazioni, Fondazioni, Enti e Società che abbiano fatto istanza entro il 30 settembre di ogni anno;
- che con atto deliberativo di G.R. n. 679 del 23 dicembre 2014 (pubblicata sul BURC n. 4 del 19/01/2015), è stato nominato il Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo, ai sensi dell'art. 14 della Legge Regionale 7/2003, che ha il compito di formulare un parere obbligatorio sull'iscrizione nell'albo regionale e nella sezione speciale di Associazioni, Fondazioni, Enti e Società, che svolgono attività culturali di interesse regionale, nonché abbiano avuto il riconoscimento di Istituzioni di Alta Cultura;

CONSIDERATO
- che gli artt. 6, 7 e 14 della L.R. 7/2003 prevedono che l'iscrizione nell'Albo Regionale Ordinario e nella Sezione Speciale delle Istituzioni di Alta Cultura è disposta previo parere obbligatorio del Comitato Scientifico che ha esaminato le istanze di iscrizione negli albi ex artt. 6 e 7 pervenute entro il 30 settembre 2009;

RILEVATO
-che la **Fondazione Alfonso Gatto** con nota prot. n. 0269231 del 15/04/2013 ha chiesto l'iscrizione nell'Albo delle associazioni culturale ex art. 6 della L.R. 7/2003;
- che il Comitato Scientifico ha esaminato la nuova istanza di iscrizione, ai sensi dell'art. 6, corredata dalla prescritta documentazione ed ha concesso l'iscrizione ex art. 6 all'Ente di cui all'**allegato A**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che tale Ente, una volta iscritto nell'Albo ex art. 6, può accedere ai contributi annuali di cui all'art. 6 della normativa in oggetto.

VISTA la L.R. 7/2003;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto dell'attività svolta dal Comitato Scientifico di accesso, valutazione e controllo ex art. 14 della L.R. 7/2003 e del parere espresso sulla richiesta di inserimento negli Albi ex art. 6 della Legge Regionale 7/2003 di Associazioni, Fondazioni, Enti e Società, che hanno prodotto istanza, come previsto dalla normativa all'art. 6, comma 8;
- di disporre l'iscrizione nell'Albo Regionale ex art. 6 degli Enti indicati nell'**allegato A** del decreto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

ALLEGATO A

ELENCO DEGLI ENTI CULTIRALI ISCRITTI NELL'ALBO REGIONALE DELLA L.R. 7/2003
ex art. 6 ALBO REGIONALE

ART. 6 della L.R. 7/2003 - ALBO REGIONALE -

Denominazione	C.F.	Indirizzo	Città
Fondazione Alfonso Gatto	**95138980651**	VIA MARINO PUGLIA, 32	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 200 del 08/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO SPECIFICO 1D - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9. INTERVENTO: LA REGGIA DELLE MERAVIGLIE 2009 - BENEFICIARIO: EPT DI CASERTA - CUP: J28J09000040002 - CODICE SMILE: 62 - ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA "DIRETTIVA POR FESR CAMPANIA 2007/13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA". PROPOSTA DI TERZO ACCONTO. RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 971 DELL'11.11.2014.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con decreto dirigenziale n. 971 dell'11.11.2014 è stato, tra l'altro, disposto:

   a.1. **di dare atto** che l'EPT di Caserta, quale Beneficiario di finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 per la realizzazione del progetto **""La Reggia delle Meraviglie 2009**" - Beneficiario l'EPT di Caserta - CUP J28J09000040002 - Codice SMILE 62, ha presentato la richiesta per il riconoscimento del terzo acconto del finanziamento FESR e che la documentazione trasmessa è esaustiva rispetto a quanto previsto dall'art. 2 D.D. n. 206 del 17/10/2011;

   a.2. **di proporre** la corresponsione in conto residui all' EPT di Caserta, per il succitato progetto, del **terzo acconto** del finanziamento FESR per l'importo, IVA inclusa, di **€ 72.880,51**;

   a.3. **di proporre** il disimpegno della somma di € 113.466,09 ed al conseguente accertamento dell'economia di pari importo sull'impegno di € 450.000,00 giusto D.D. 261 del 25.6.2010 di cui sopra, disponendone il rientro nella disponibilità della Regione Campania;

b. la liquidazione proposta con il suddetto provvedimento è stata operata precisando che l'importo complessivo liquidato, ottenuto dalla sommatoria del I, del II e del III acconto, pari a € 307.880,51, rappresenta il 90% dell'importo complessivo del finanziamento rimodulato;

RILEVATO CHE il valore del finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, al netto del disimpegno di € 113.466,09, di cui al punto a.3. del PREMESSO, è pari a € 336.533,91 e che il 90% del finanziamento in parola ammonta a € 302.880,51;

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare il decreto dirigenziale n. 971 dell'11.11.2014, nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta,:

   a. la somma da proporre quale liquidazione del terzo acconto del finanziamento concesso in favore dell' EPT di Caserta, per la realizzazione del progetto **""La Reggia delle Meraviglie 2009**" - CUP J28J09000040002 - Codice SMILE 62 - rimodulato in € 336.533,91 giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n. 380 del 15/07/2011, per l'importo, IVA inclusa, è pari a € 67.880,51;

   b. specificare che la spesa in questione, da imputare sull'impegno (Reg.3253/2010) assunto con il decreto dirigenziale 261 del 25.6.2010, per il 75%, pari ad € 50.910,38, è a valere sui fondi UE e per il rimanente 25%, pari ad € 16.970,13, sui fondi nazionali;

VISTO

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa”;

e. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 “Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011”;

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

i. le note circolari dell’AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 “Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall’art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica”;

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell’Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

p. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 “Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.”;

q. la nota circolare dell’Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell’1/7/2014 “D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014”;

r. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

s. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

t. la L.R. n. 1 del 5 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2015-2017";

u. la DGR n. 47 del 9 febbraio 2015 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania - Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 - Modifica DGRC N. 367 dell'8.8.2014.";

v. il DD del Dip. 51 - Direzione Generale 03 - n. 99 del 17/03/2015 "POR Campania FESR 2007-2013: Approvazione della Versione 3 del <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

w. la DGR n. 173 del 3 aprile 2015 "Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 E 464.";

x. la DGR n. 205 del 21 aprile 2015 "Aggiornamento della tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2015.";

y. la DGR n. 215 del 21 aprile 2015" Legge 23 dicembre 2014, n. 190, articolo 1, comma 463 e 464 - Ulteriori determinazioni.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di rettificare** il decreto dirigenziale n. 971 dell'11.11.2014, nel senso che, ferma restando ogni altra disposizione in esso contenuta,:

   1.1. la somma da proporre quale liquidazione del terzo acconto del finanziamento concesso in favore dell' EPT di Caserta, per la realizzazione del progetto *""***"La Reggia delle Meraviglie 2009***"* - CUP J28J09000040002 - Codice SMILE 62 - rimodulato in € 336.533,91 giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n. 380 del 15/07/2011, per l'importo, IVA inclusa, è pari a € 67.880,51;

   1.2. la somma da corrispondere in conto residui all'EPT di Caserta, per il succitato progetto a titolo di **terzo acconto** del finanziamento FESR, mediante accredito sul conto di tesoreria provinciale **n. 422** – codice conto n. **0039661,** è pari a € 67.880,51, IVA inclusa, la cui spesa è da far gravare sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - E.F. 2013 - codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2243

1.3. la spesa in questione, da imputare sull'impegno (Reg.3253/2010) assunto con il decreto dirigenziale 261 del 25.6.2010, per il 75%, pari ad € 50.910,38, è a valere sui fondi UE e per il rimanente 25%, pari ad € 16.970,13, sui fondi nazionali;

2. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

3. **di trasmettere** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, secondo le direttive emanate dal Capo di Gabinetto della Presidenza con nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011, il presente provvedimento al fine di procedere alla liquidazione del III acconto del finanziamento FESR a favore dell'EPT di Caserta (C.F.80004350619), previo parere positivo dell'Unità centrale per i controlli di I livello.

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 202 del 08/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - ATTIVITA' - A- PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA PROPOSTA PROGETTUALE : SISTEMA MUSEALE IRPINO - IL POLO MUSEALE IRPINO DELL'EX CARCERE BORBONICO DI AVELLINO: PORTA DI INGRESSO PER LA CONOSCENZA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA TERRA DI MEZZO OPERAZIONE :ADEGUAMENTO DEI SERVIZI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

b. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

c. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

d. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

e. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;

l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;

l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;

l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

f. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012

g. nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale figura anche la proposta progettuale denominata : *Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo* - candidata dalla Provincia di Avellino quale Capofila dell'apposito partenariato ;

h. la suddetta proposta progettuale : *Sistema Museale Irpino - il Polo Museale Irpino dell'ex Carcere Borbonico di Avellino: Porta di ingresso per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio culturale della Terra di Mezzo* include anche l'operazione infrastrutturale denominata : *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* di importo complessivo pari a € 119.800,00 di cui € 117.800,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 con beneficiario il Comune di Aquilonia (Av);

i. con Decreto Dirigenziale n. 1065 del 16/12/2014 si è proceduto a disporre l'ammissione a finanziamento della predetta operazione ;

j. con nota prot. 108639 del 17/2/2015 è stato rilasciato il parere positivo dell'Unità centrale per i controlli del I livello POR Campania FESR 2007-2013 sulla base della proposta di impegno di spesa di cui al precitato Decreto Dirigenziale n. 1065 del 9/1/2015 ;

k. in data 19/12/2014, registrata in pari data al rep. n.62 , è stata sottoscritta dal Legale Rappresentante del Comune di Aquilonia (Av) e dal R.O.O. dell'O.O.1.9, la convenzione regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene alla realizzazione dell'operazione infrastrutturale sopracitata.

PREMESSO, ALTRESI CHE :

a. con nota di trasmissione prot.. 27909 del 21/4/2015, acquisita al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 170779 del 12/3/2015, il Comune di Aquilonia (Av), per il tramite dell'Ente Capofila, ha chiesto l'erogazione del primo rateo relativamente al finanziamento dell'intervento in parola trasmettendo, conformemente a quanto previsto dalla sopracitata convenzione rep. n. 62/2014 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, la prescritta documentazione;

b. con la citata nota prot. 27909/2015, il medesimo Comune ha tra l'altro trasmesso la determina U.T.C. n. 30 del 1/4/2015 di approvazione del Q.E. rimodulato a seguito di espletamento di gara.

DATO ATTO CHE :

a. l'importo dell'intervento, al netto delle economie di gara, come da Q.E. di cui alle precitata Determina n. 30 del 1/4/2015, risulta essere pari ad Euro 117.058,14 ;

b. l'economia complessiva conseguita è di Euro 2.741,86 di cui Euro 2.695,86 rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 ;

c. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

d. gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27.

RITENUTO :

a. di dovere, in ottemperanza a quanto disposto dal predetto Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 , ridefinire in Euro 115.104,14 il finanziamento complessivo dell'intervento ;

b. che le economie maturate, pari ad euro 2.695,86 rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 **;**

c. dover proporre alla D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, la liquidazione del 1° rateo del finanziamento, concesso per la realizzazione dell'operazione infrastrutturale : *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - Codice SMILE n. 466 in favore del Comune Aquilonia (Av) , di importo pari a € 34.531,24 ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPC**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

d. imputare la spesa in questione sull'impegno da assumersi dall'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 in virtù del menzionato parere positivo dell'Unità Centrale per i controlli del I livello di cui alla nota prot. 108639 del 17/2/2015.

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione -Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013-;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 " Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"

k. la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **dare atto della istruttoria,** di cui nelle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità a favore del Comune di Aquilonia (AV) , ai sensi del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/13, della erogazione del 1° rateo del finanzia mento concesso per la realizzazione dell'operazione infrastrutturale : *Adeguamento dei servizi espositivi ed eliminazione delle barriere architettoniche museo etnografico "Beniamino Tartaglia"* - Codice SMILE n. 466 di importo pari a € 34.531,24 -

2. **di stabilire** che il su menzionato importo di 34.531,24 euro, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del predetto beneficiario: Comune di Aquilonia (AV) - C.F. 82001830643 - mediante accredito delle somme spettanti sul conto di tesoreria unica provinciale IBAN IT82S0100003245420300304521 - facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto

codificazione di transazione elementare della spesa									*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPC**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **imputare** la spesa in questione sull'impegno da assumersi dall'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 in virtù del menzionato parere positivo dell'Unità Centrale per i controlli del I livello di cui alla nota prot. 108639 del 17/2/2015 ;

4. **di disporre** che le economie maturate pari ad € 2.695,86 rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013 ;

5. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

6. **di dare, altresì, atto** che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza :

- Al Beneficiario : Comune di Aquilonia (AV) ;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 201 del 08/05/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013 ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 PIANO STRATEGICO DI VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI DELL'AREA NOLANA DGR N. 719 DEL 16-4-2009 INTERVENTO : PROGETTO DI ALLESTIMENTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI AVELLA E DELL'ALTA VALLE DEL CLANIS BENEFICIARIO : COMUNE DI AVELLA (AV) CUP : J29G12000010002 - COD SMILE: 184 PROPOSTA DI LIQUDAZIONE PRIMO RATEO (DIRETTIVA PROT. UDCP. 6797-2011 - POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. con deliberazione n.1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – POR Campania 2007-2013";

b. nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata **"**Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale", avente quale finalità la salvaguardia, la conservazione, la sicurezza e l'integrità del Patrimonio d'arte, di storia e di cultura, presente sul territorio regionale;

c. con deliberazione n. 1404 dell'11 settembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa Istituzionale Programmatica, sottoscritta in data 28 luglio 2008 dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli, dal Commissariato alle Bonifiche, dall'A.R.P.A.C., dall'ASL Napoli 4 e dai Comuni dell'Area Nolana, relativa alla programmazione di iniziative concrete per fronteggiare e superare la situazione di crisi di quei territori;

d. con deliberazione n. 719 del 16.4.2009, la medesima Giunta Regionale , nell'ambito della su richiamata Intesa Istituzionale Programmatica ha :

- preso atto del "Protocollo di Adesione" - allegato A- sottoscritto dalle Amministrazioni coinvolte nel programma di valorizzazione e promozione dei beni culturali e ambientali dell'Area Nolana ;

- approvato il "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana" – allegato B - licenziato dalle Amministrazioni coinvolte nella seduta dell'11 marzo 2009 mediante la sottoscrizione del predetto Protocollo di Adesione;

- stabilito che, per la copertura del fabbisogno finanziario previsto dal quadro degli interventi e della spesa di cui al "Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali dell'Area Nolana", ammontante a complessivi 21,2 milioni di euro, ripartiti sulla base delle schede progetto trasmesse dalle Amministrazioni individuate dal Tavolo di Concertazione quali Beneficiari, si provvederà, così come specificato nel Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C –

e. il suddetto Quadro degli interventi e della Spesa - allegato C - comprende l'intervento denominato : *Progetto di allestimento del Museo archeologico di Avella e dell'Alta Valle del Clanis* dell'importo complessivo di 1.650.000,00 euro , a valere sui fondi del POR FESR Campania 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 con beneficiario il Comune di Avella (AV) ;

f. con Decreto Dirigenziale n. 219 del 13/12/2013 si è proceduto a disporre l'ammissione a finanziamento del predetto intervento ;

g. con Decreto Dirigenziale n. 248 del 5/6/2014 e successivo Decreto di rettifica n. 395 del 16/7/2014 la Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ha disposto l'impegno, in favore del Comune di Avella (AV) per la realizzazione del precitato intervento, della somma di € 1.650.000,00 sul cap. 2616 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2014 ;

h. che in data 7/8/2014, registrata in pari data al rep. n.10 , è stata sottoscritta dal Legale Rappresentante del Comune di Avella (AV) e dal R.O.O. dell'O.O.1.9, la convenzione regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene alla realizzazione dell'operazione infrastrutturale sopracitata.

PREMESSO, ALTRESI CHE :

a. con note di trasmissione prot.. n. 1027 del 11/3/2015, n.1890 del 23/4/2015 e n.1902 del 27/4/2015 acquisite, rispettivamente, al protocollo della D.G. per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero al n. 170779 del 12/3/2015 , 284384 del 24/4/2015 e 308959 del 6/5/2015 il Comune di Avella (AV) ha, tra l'altro, trasmesso le determine U.T.C. n. 68 del 8/10/2014 di approvazione del Q.E. rimodulato a seguito di espletamento di gara e n. 29 del 23/4/2015 di rettifica della predetta determina 68/2014 .

b. con la menzionata nota di trasmissione prot. 1027/2015 , il medesimo Comune ha chiesto l'erogazione del primo rateo relativo al finanziamento dell'intervento in esame trasmettendo, conformemente a quanto previsto dalla sopracitata convenzione rep. n. 10/2014 e dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, la prescritta documentazione.

DATO ATTO CHE :

a. l'importo dell'intervento, al netto delle economie di gara, come da Q.E. di cui alle precitata Determina n. 68 del 8/10/2014, risulta essere pari ad Euro 1.605.983,27

b. l'economia conseguita risulta essere di Euro € 44.016,73 il cui 50%, ai sensi dell'art. 9 della predetta convenzione, rientra nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo:

c. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007/2013, l'erogazione del finanziamento è subordinata all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

d. gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

RITENUTO :

a. di dovere, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 della già richiamata convenzione rep. n. 10/2014, ridefinire in Euro € 1.627.991,64 il finanziamento complessivo dell'intervento ;

b. di accertare che l'economia di 22.008,37 euro, pari al 50% delle economie conseguite a seguito di gara , rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013

c. dover proporre alla D.G. per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013, la liquidazione del 1°rateo del finanziamento, concesso per la realizzazione dell'intervento - *Progetto di allestimento del Museo archeologico di Avella e dell'Alta Valle del Clanis* - Codice SMILE n. 184 in favore del Comune di Avella (AV) , di importo pari ad € 488.397,49 ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali**,** facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss. ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

d. imputare la spesa in questione sull'impegno assunto con il soprarichiamato Decreto Dirigenziale n. 248 del 5/6/2014 e successivo Decreto di rettifica n.395 del 16/7/2014 della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 “POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione -Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013-;

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 “Ordinamento contabile della Regione Campania”;

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell’ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell’incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell’incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 “Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali” della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell’Obiettivo Operativo 1.9;

j. la Legge Regionale n.1 del 05/01/2015 “ Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania”

k. la DGR n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica DGRC n. 367 dell'8.8.2014

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. **dare atto della istruttoria**, di cui nelle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità a favore del Comune di Avella (AV) , ai sensi del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/13, della erogazione del 1° rateo del finanziamento concesso per la realizzazione dell'intervento - *Progetto di allestimento del Museo archeologico di Avella e dell'Alta Valle del Clanis* - Codice SMILE n. 184 - di importo pari a € 488.397,49;

2. **di stabilire** che il su menzionato importo di € 488.397,4 ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del predetto beneficiario: Comune di Avella (AV) - C.F. 00248800641 - mediante accredito delle somme spettanti sul conto di tesoreria unica provinciale IBAN IT35E0100003245420300185049 - facendo gravare la spesa sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto :

codificazione di transazione elementare della spesa									***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Miss.ne**	**Prog.ma**	**TIT DPCM**	**Macroag.to**	**V livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	203	2.03.01.02.003	8.2	3	2.02.03	2234

3. **imputare** la spesa in questione sull'impegno assunto con il soprarichiamato Decreto Dirigenziale n. 248 del 5/6/2014 e successivo Decreto di rettifica n. 395 del 16/7/2014 della Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale - Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013 ;

4. **di disporre** che l'economia di Euro 22.008,37, pari al 50% delle economie conseguite a seguito di gara, rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

5. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata la liquidazione, di cui al soprastante punto 2, da parte della competente Autorità di Gestione;

6. **di dare, altresì, atto** che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza :
   - Al Beneficiario : Comune di Avella (AV) ;
   - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**

- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
- all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
- alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Decreto Dirigenziale n. 36 del 23/04/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc.1594/A/14 - Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche - CIG:6047738F43"

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n° 115 del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali del 15/12/2014 è stata indetta procedura aperta, (1594/A/2014) sotto soglia, per l'affidamento biennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma di e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche" ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; C.I.G.: 6047738F43

b) L'importo complessivo presunto dell'appalto, comprensivo dell'eventuale proseguimento previsto dall'art. 4 del capitolato, è pari a €. 132.000,00 (centotrentaduemila/00) oltre IVA.

c) Il prezzo a base d'asta è di **€ 88.000,00** (Ottantottomila/00) oltre IVA e che gli oneri per la sicurezza da rischi di interferenza sono pari a zero.

e) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (02/02/2015 ore 24.00), è pervenuto n. 1 plico, così come di seguito riportato:

1 – A F Soluzioni srl	Via San Leonardo 120	84131 Salerno

f) con DD n.15 del 16/02/2015 il Direttore Generale del Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e strumentali ha nominato la Commissione di Gara;:

g) la Commissione, a conclusione dei suoi lavori, ha generato la seguente graduatoria provvisoria (giusti verbali nn. 3 e 4 rispettivamente del 25/03/2015 e del 01/04/2015):

Graduatoria	Ditta	Punteggio Offerta Tecnica	Punteggio Offerta economica	Punteggio Totale
1°	A F Soluzioni srl	**56,4**	**30**	**86,4**

Considerato che:

a) risultano acquisiti agli atti della UOD 06 la documentazione di gara ed i verbali (1,2,3 e 4) prodotti dalla Commissione di gara.

b) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua in via definitiva, anche in presenza di una sola offerta valida, (art. 6 comma 5 del bando di gara), condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006, delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario A F Soluzioni srl. con sede in Via San Leonardo 120 – 80131 Salerno (Sa) - Partita Iva 04178170652 - con l'offerta economica di 79.200 ed un ribasso percentuale del 10,00 % (dieci/00);

Visti:

a. il D. Lgs. 33/2013;
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 1 del 05.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
h. la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
i. la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;

j. la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
k. il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
l. il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
m. il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della P.O dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo.

DECRETA

per le motivazioni e considerazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto dei verbali del Seggio di gara e di approvare la graduatoria finale:

Graduatoria	Ditta	Punteggio Offerta Tecnica	Punteggio Offerta economica	Punteggio Totale
1°	A F Soluzioni srl	**56,4**	**30**	**86,4**

2) di procedere all'aggiudicazione in via definitiva, anche in presenza di una sola offerta valida, (art. 6 comma 5 del bando di gara), condizionando sospensivamente l'efficacia all'esito positivo della verifica, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006, delle dichiarazioni rese dall'aggiudicatario, della gara "Proc. 1594/A/14 - CIG : 6047738F43 - Procedura aperta per l'affidamento biennale del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma di e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche", per un importo totale di € 79.200, in favore di AF Soluzioni s.r.l. con sede in via San Leonardo, 120 – 84131 Salerno (Sa) – Partita IVA 04178170652 - con il ribasso percentuale del 10,00 % sull'importo a base d'asta;
3) di comunicare l'aggiudicazione all'interessata, ai sensi dell'art. 79 comma 5 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 65 del d. lgs. 163/2006;
4) di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013
5) di inviare il presente atto:

5.1 alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
5.2 alla D.G. Risorse Strumentali – UOD 08 Gestione Sistemi Informativi Regionali, per gli adempimenti di competenza;
5.3 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
5.4 al RUP: dott. Ferdinando Rodriquez;
5.5 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;

Il Dirigente
dott. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

AVVISO DI ESITO

Giunta Regionale Campania

Stazione Appaltante: Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le Risorse Strumentali - Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante – via P. Metastasio n. 25/29, 80125 – Napoli. Punti di contatto: UOD 06 – dr. Scalo Umberto- tel. 081/7964521 – fax 081/7964412 – posta elettronica umberto.scalo@maildip.regione.campania.it - Indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
Oggetto dell'appalto: "Proc. 1594/A/2014 - C.I.G. – 6047738F43 – Procedura aperta per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio di sviluppo e manutenzione della piattaforma di e-procurement denominata "Portale Gare Telematiche"- Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del d. lgs. 163 del 12/04/2006. CPV:
Importo inizialmente stimato dell'appalto: € 88.000,00 oltre I.V.A. Pubblicazione bando: GURI, V serie speciale n .147 del 24/12/2014;
Aggiudicatario: AF SOLUZIONI s.r.l. con sede in Via San Leonardo,120 Traversa Migliaro, 84131 Salerno (SA) – Partita IVA 04178170652 - Importo di aggiudicazione: € 79.200,00 oltre IVA - ribasso percentuale 10 %. Aggiudicazione con Decreto n. 36 del 23/04/2015. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania- Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli.

Il Direttore Vicario : Dr. Luigi Riccio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 4 del 06/05/2015

Struttura di Missione - Ufficio Elettorale Regionale

Oggetto dell'Atto:

Campagna comunicazione istituzionale Elezioni regionali 2015. CIG 62461126AD

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che la Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4, in attuazione dell'art. 122, comma 1, della Costituzione, ha introdotto la nuova disciplina in materia di procedimento elettorale regionale, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge dello Stato, con la conseguente necessità di assumere l'onere organizzativo e gestionale dell'intero procedimento elettorale di rinnovo del Consiglio regionale ed elezione del Presidente della Giunta in carica in base ai risultati delle consultazioni del 27 e 28 marzo 2010;
b. che, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 237 del 04/11/2014 è stata istituita la Struttura di Missione denominata "Ufficio elettorale regionale" unitamente ad "gruppo di lavoro" all'interno degli Uffici di diretta collaborazione per garantire il supporto dell'organo di direzione politica e il raccordo tra questo e la struttura amministrativa;
c. che, con successivo D.P.G.R.C. n. 243 del 10/11/2014 sono stati individuati i dirigenti responsabili delle due Unità Operative Affari generali e Tecnico – operativa in cui si è deciso di articolare la Struttura di Missione;
d. che, con la deliberazione n. 651 del 15/12/2014, la Giunta regionale ha istituito appositi capitoli di spesa del bilancio gestionale al fine di far fronte agli oneri derivanti dallo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali del 2015;
e. che la disciplina vigente alla data di istituzione dell'Ufficio elettorale regionale, rappresentata dal combinato disposto dell'articolo 5 della legge 2 luglio 2004, n. 165, che recitava "*Gli organi elettivi delle regioni durano in carica per cinque anni …. Il quinquennio decorre dalla data della elezione*" e dall'articolo 1 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4, che prevede che le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono indette con decreto del Presidente in carica e possono aver luogo dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio, presupponeva che le consultazioni elettorali si sarebbero dovute svolgere nel mese di marzo 2015, e precisamente tra il domenica 1° marzo e domenica 22 marzo 2015;
f. che l'articolo 1, comma 501, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), integrando il testo dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge 2 luglio 2004, n. 165, ha stabilito che il quinquennio di durata in carica degli organi elettivi regionali decorre dalla data della relativa elezione e che le elezioni dei nuovi Consigli hanno luogo non oltre i sessanta giorni successivi al termine del quinquennio, determinando così le condizioni previste dall'articolo 7, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in materia di *election day*, oltre che finalità di risparmio di spesa;
g. che, a seguito di tale modifica legislativa, considerata la finestra temporale del 15 aprile – 15 giugno prevista per le elezioni comunali in base alla richiamata legge 182/1991, al fine di rispettare l'indicazione relative all'*election day*, le elezioni si sarebbero dovute svolgere tra domenica 19 aprile e domenica 24 maggio 2015;
h. che, infine, il decreto legge 17 marzo 2015, n. 27, nel modificare, in materia di durata degli organi elettivi regionali, l'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge 2 luglio 2004, n. 165, come già novellato dall'articolo 1, coma 501, legge 23 dicembre 2015, n. 190, ha stabilito che le elezioni dei nuovi consigli regionali possono aver luogo nella "*domenica compresa nei sei giorni ulteriori*" rispetto ai sessanta giorni successivi al termine del quinquennio di carica che, per gli organi elettivi della Regione Campania, decorre dal 28 marzo 2010, ponendo così un limite massimo nella domenica cadente il 31 maggio 2015;
i. che la circolare n. 9/2015 del 24 marzo 2015 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, nel richiamare il decreto ministeriale 19 marzo 2015, con cui il Ministro dell'Interno ha fissato la data di svolgimento del turno annuale ordinario di elezioni amministrative nelle regioni a Statuto ordinario per domenica 31 maggio 2015, con turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci domenica 14 giugno 2015, tra l'altro, ha rimesso alla valutazione dei Presidenti delle Regioni Veneto, Toscana, Marche, Umbria, Campania e Puglia l'adozione dei propri decreti di convocazione dei comizi elettorali per domenica 31 maggio 2015;

Considerato

a. che, con delibera di Giunta regionale n. 26 del 9 febbraio 2015 si è disposto, nell'imminenza delle elezioni regionali, di *"dover procedere alla realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale per informare la cittadinanza sulle caratteristiche della legge elettorale, così come modificata e integrata dalla legge regionale 6 febbraio 2015, n. 3, e di avviare la produzione e diffusione di spot audio-video, attraverso i principali canali mediatici all'interno del territorio regionale, anche mediante l'affidamento del servizio a società in house della Regione Campania"*;

Dato atto

a. che Sviluppo Campania s.p.a è stata costituita in data 26/07/2011 con atto Rep. n° 38892, Racc. n° 17662, presso il notaio N. Atlante (Roma);
b. che la L.R. nr,. 15/2013 dispone all'articolo 1, comma 1 che "*la società regionale Sviluppo Campania svolge le funzioni concernenti la materia dello sviluppo economico e del sistema territoriale regionale, nonché quelle necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico*", e al comma 3 che "*Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare".*
c. lo Statuto della Società, aggiornato il 01/7/2014 - Rep. n° 9926, Racc. n° 4576, presso il notaio B. Giusti (Napoli), all'art. 3 stabilisce che Sviluppo Campania *"è società in house della Regione Campania che attua gli indirizzi, i piani e i programmi della Regione nelle materie afferenti la comunicazione…. Le attività di cui all'oggetto sociale potranno essere affidate all'Amministrazione Regionale, mediante apposite convenzioni, nel rispetto della vigente normativa sugli affidamenti alle società in house*;
d. la Società, ad intero capitale pubblico, è sottoposta al *controllo analogo* come disciplinato dall'art. 3 dello Statuto societario "*Sviluppo Campania spa è società in house della Regione Campania, che esercita il controllo analogo e verso cui svolge la parte più importante e comunque prevalente delle attività societarie";*
e. che le risorse necessarie alla copertura finanziaria della fornitura del materiale per l'espletamento delle elezioni regionali 2015 afferiscono al capitolo 285 del bilancio, giusto decreto dirigenziale n. 10 del 30 dicembre 2014, e n. 1 del 20 marzo 2015 (reimputazione);

Considerato ancora

a. che con nota prot nr. 0302459/2015 il Responsabile dell'Ufficio Elettorale ha chiesto a Sviluppo Campania spa di formulare una proposta progettuale per la realizzazione della Campagna di comunicazione istituzionale;
b. che Sviluppo Campania spa ha trasmesso la proposta progettuale esecutiva intitolata "Campagna di comunicazione istituzionale – elezioni regionali 2015", (acquisita al protocollo dell'Ufficio Elettorale Regionale col n. 2015.0312054) sui cui contenuti progettuali si è espresso positivamente per le vie brevi il Capo dell' Ufficio Stampa;

Ritenuto

a. di doversi avvalere, secondo le indicazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 9 febbraio 20015, n. 26, dell'affidabilità e della esperienza della società deputata al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Regione in materia di comunicazione, ricerca e innovazione tecnologica, compresa quella attinente il sistema informativo e informatico"

Visti

a. la legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 e ss.mm.ii., recante lo "Statuto della Regione Campania"
b. la legge regionale 27 marzo 2009, n. 4, "Legge elettorale" e ss.mm.ii.
c. la legge regionale 30 ottobre 2013 n.15 "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del Polo sviluppo, ricerca e Ict"
d. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017

della Regione Campania"

e. la legge regionale 6 febbraio 2015, n. 3 "Modifiche all'articolo 7, comma 5, della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4".
f. il D.P.G.R.C. n. 237 del 04/11/2014
g. la D.G.R. 9 febbraio 2015, n. 26
h. il parere dell'Avvocatura regionale prot. nr. 026706/2015

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare l'allegato schema di convenzione da stipulare con la Società Sviluppo Campania spa per la fornitura dei servizi per la realizzazione della campagna di comunicazione istituzionale necessaria per lo svolgimento delle elezioni regionali 2015;
2. di approvare il progetto di Campagna istituzionale ed il preventivo della Società Sviluppo Campania, acquisito al protocollo con 2015.0312054;
3. di commissionare alla Società Sviluppo Campania la realizzazione della campagna istituzionale per le elezioni regionali 2015 alle condizioni di cui al Progetto presentato;
4. di individuare Sviluppo Campania spa con sede legale in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81 – P.IVA 06983211217 quale beneficiario dell'impegno di massima di cui ai Decreti dirigenziali n. 10 del 30 dicembre 2014, e n. 1 del 20 marzo 2015 (reimputazione) ;
5. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla UOD 04 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

-FERRARA-

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione ed ampliamento della concessione demaniale marittima n. 79/08 come modificata ed integrata dalla n. 124/11 - Sig. Esposito Aniello

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- il D.D. n. 25 del 27/04/2011;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0846791 del 12/12/2014 il Sig. Esposito Aniello*…omissis…*, già titolare della c.d.m. n. 79/08 come modificata ed integrata dalla n. 124/11, allo scopo di mantenere nell'ambito del porto di Amalfi, uno specchio acqueo di mq. 2.048,40 di cui mq. 900,00 occupato da n. 10 ancore con relativi gavitelli e mq. 1.148,40 da n. 10 cime con relativi corpi morti legate ad altrettanti anelli alla banchina, nonché area a terra di mq. 3,36 occupata da un casotto in muratura di mq. 2,36 adibito a deposito attrezzi, nicchie per rubinetti di acqua potabile di mq. 1,00, nonché condotta idrica di alimentazione rubinetti di ml. 100, linea elettrica ml. 245, n. 7 quadri elettrici con 3 prese cadauno, n. 1 quadro elettrico con 2 prese, posizionati a parete sul muro paraonde del molo foraneo del porto, il tutto da utilizzarsi per il diporto in transito, - nonché gestire l'impianto idrico (costituito da n. 3 bocche antincendio e da una ulteriore presa d'acqua) per effettuare il rifornimento idrico alle unità che si ormeggiano al molo pennello (oggi molo Cassone), con validità 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., la variazione della concessione in oggetto, mediante piccolo ampliamento funzionale dell'attuale specchio acqueo di ulteriori mq. 66,00 e mq. 19,77 di area a terra, ove installare ulteriori n. 15 anelli per ormeggio imbarcazioni in aggiunta a quelli già concessi, n. 1 tenda parasole estraibile a bracci bullonata alla murata del molo di sopraflutto, n. 2 cassonetti per ricovero attrezzi da poggiare in banchina, n. 1 cassonetto attrezzi da poggiare in banchina, n. 1 cassone copri contatori, nonché sotto banchina bullonato alla murata del ciglio banchina posto al di sopra dello specchio acqueo in concessione, e inoltre adeguamento alla circolare n. 120 del 24/05/2001, del Ministero dei Trasporti e della Navigazione delle superfici già utilizzate per l'attraversamento di condotte e cavidotti da ml 345 a mq. 345,00, e che per effetto della citata variazione la superficie totale di area concessa sarà pari a mq. 2.437,03;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Amalfi (Sa) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 35/11 - Sig. Esposito Gioacchino.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0862266 del 18/12/2015 in utimo integrata con nota del 21/05/2015 il Sig. Esposito Gioacchino*…omissis…*, titolare della concessione demaniale marittima n. 35/11 per istallare e mantenere nell'ambito del porto di Amalfi n. 1 gavitello con relativo corpo contraddistinto dal n. 26 del piano ormeggi vigente, per il posizionamento di un imbarcazione da diporto di l.f.t. 06,70 mt. con utilizzo dal 01/01 al 31/12, con validità al 31/12/2020, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, ai sensi dell'art. 24 del Reg. Cod. Nav., l'autorizzazione a poter posizionare sul predetto gavitello, un imbarcazione di l.f.t. 09,30 mt. in luogo di quella attuale di l.f.t. 06,70;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento geom. Antonio Stanziano tel. n° 08 1/7969550, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n. 184/2011 - Soc. Fiart Mare S.p.A.

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza protocollo n° 0106277 del 16/02/201 5 la Soc. Fiart Mare S.p.A. con sede in via Lucullo, n. 61, Bacoli (NA), P.Iva n° 05378310634, ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, il rinnovo della concessione demaniale marittima n° 184/2011, scaduta il 31/12/2014, rilas ciata dalla Giunta Regionale della Campania allo scopo di mantenere un cantiere navale nel Porto di Baia del Comune di Bacoli per mq. 27.530,00 di cui :
    - mq 7.200,00 di specchio acqueo,
    - mq. 20.330,00 di pertinenze demaniali marittime
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma, tel. n° 081/79699595, con ricevi mento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 de l 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Dipartimento Delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per la Mobilita' - Unita' Operativa Dirigenziale 53 07 05.
Porto di Baia - Comune di Bacoli (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione della concessione demaniale marittima n. 50/08 - Ditta : Sea World

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza n. 660687 del 07/10/2014, come da ultimo integrata con nota n. 236560 del 07/04/2015, la ditta Sea World *…omissis…* ha chiesto alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, la variazione della concessione demaniale marittima n. 50/08, avente ad oggetto il mantenimento di un pontile galleggiante e relativo specchio acqueo per l'ormeggio di unità da diporto, consistente nell'istallazione di una tabella pubblicitaria utile per l'indicazione del pontile già in concessione alla suddetta ditta, come da grafici allegati;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dott.ssa Mariapia Di Palma tel. n° 081/7969595, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, Dipartimento delle Politiche Territoriali – Direzione Generale per la Mobilità – Unità Operativa Dirigenziale 5, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

D.ssa Lorella Iasuozzo

Prat. 754/PI/R
(Da riportare nella risposta)

Dipartimento delle Politiche territoriali
Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno
Presidio di Protezione Civile
Via Porto,4 – Salerno tel.089/2589111
fax 089/9929656

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
Visto l'art. 111 del T.U. 11. 12. 1933 n°1775 sull e Acque e sugli Impianti Elettrici.
Viste le delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694 del 12.05.95 , n° 7637 del 04.12.95 e n°3466 del 03/06/2000.

R E N D E N O T O

L' Ing. LORENZO Criscuolo, in qualità di Autorità Procedente della Provincia di Salerno con prot. n° 33596 del 04/03/2015 ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio in sanatoria della linea elettrica bt avente per oggetto: Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'Impianto di pubblica illuminazione in sanatoria alla località Sperlonga – Stanfolo nel comune Palomonte (SA) denominata Palomonte 1.

Che con la succitata nota viene allegata la seguente documentazione :

- Istanza in bollo ai sensi dell'art. 111 e seguenti del citato T.U. indirizzata - REGIONE CAMPANIA - Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile Salerno
- Relazione Tecnica e Dimensionamento Elettrico Palomonte 1;
- Relazione Tecnica Calcoli Meccanici Palomonte 1;
- Relazione Calcolo Illuminotecnico Palomonte 1
- Planimetria impianto elettrico con Particolare costruttivo Palomonte 1;
- Corografia Inqradrmento Territoriale;
- Calcolo caduta di tansione e Schema unifilare Palomonte 1;
- Asseverazione del Tecnico Progettista.

L' Ing. LORENZO Criscuolo, chiede inoltre, a norma degli artt. 113 e 115 del citato T.U. e comma 1 lettera B art. 12 del D.P.R. 327/01, che l'elettrodotto ed i relativi lavori siano riconosciuti di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili.

L'elettrodotto avrà uno sviluppo di circa ml 390 ed interesserà il territorio del Comune di Palomonte nella Provincia di Salerno.

L'impianto sarà in tutto realizzato in modo conforme alle norme tecniche del CEI di cui al D.M. n°28 del 21.03.1988 e che i corpi illuminanti corrispondono a quando contenuto nelle norme della L.R. n°12 del 25/07/2002;.

L'alimentazione scelta è di tipo trifase con linee interrate alimentate da regolatore di flusso.
I parametri di calcoli sono i seguenti:

- Tensione di alimentazione : 380/220V
- Tensione fase-neutro : 230 V
- Caduta di tensione ammissibile : non maggiori del 4%
- La sezione del cavo : 4x16 del tipo FG7
- le linee saranno realizzate interamente in classe II (doppio isolamento) senza impianto di terra

La protezione delle correnti di corto circuito di inizio linea e fine linea è garantita dal dispositivo magnetico-termico a monte.

L'originale della domanda ed i documenti allegati saranno depositati presso questa Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, via Porto 4, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data della

presente pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nei giorni di apertura al pubblico martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

L'avviso sarà affisso per 15 giorni consecutivi, all'Albo Pretorio del Comune di Palomonte e sarà cura di questa Unità Operativa Dirigenziale provvedere alla pubblicazione di detto Rende Noto sul Bollettino Ufficiale Regionale Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art.112 del suddetto T.U. e successive modifiche ed integrazioni le opposizioni o comunque le condizioni cui dovrà essere vincolata l'autorizzazione per la costruzione dell'impianto elettrico dovranno essere presentate dagli aventi interesse all' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, ovvero al Comune suddetto, presso il quale viene affisso il presente avviso entro 30 giorni dalla data della sua pubblicazione.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno – Presidio Protezione Civile
U.O.D. 13 – Biagio Franza

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 35 del 13 aprile 2015

Oggetto: Intervento n. progr. 20 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Dissesti all'alveo del torrente Catola nei pressi della via Vicinale Ferrara" nel Comune di San Bartolomeo in Galdo - CUP: B39H10001640001 – Approvazione progetto preliminare.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 35 del 13 aprile 2015

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito*

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 35 del 13 aprile 2015

espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto';

- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n°1, il Presiden te-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

- che al n° 20 dell'Allegato 1 all'Accordo di Program ma figura l'intervento denominato "Dissesti all'alveo del torrente Catola nei pressi della via Vicinale Ferrara" nel Comune di San Bartolomeo in galdo (BN), importo € 74.000,00, Ente proponente: Genio Civile di Benevento;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 35 del 13 aprile 2015

- che con Decreto Commissariale n. 61 del 14/05/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'arch. Giuseppe Di Martino Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 20 dell'Allegato 1 al predetto Accordo di Programma;
- che il Genio Civile di Benevento con nota prot. 2015.0205262 del 25/03/2015 ha trasmesso, a firma del tecnico del Genio Civile di Benevento arch. Giuseppe Di Martino e del dott. geol. Alfredo Covino, la seguente documentazione allegata al progetto preliminare:

Tavola	Titolo
1	Relazione tecnica illustrativa;
2	Corografia (Scala 1:25.000);
3	Aerofotogrammetria (Scala 1:5.000);
4	Planimetrie catastali (Scala 1:2.000);
5	Verifica idraulica
6	Relazione geologica
7	Planimetria con sovrapposizione ortofoto;
8	Planimetrie stato di fatto e di progetto (Scala 1:2.000);
9	Sezioni stato di fatto e di progetto (Scala 1:200);
10	Computo metrico estimativo;
11	Stima incidenza sicurezza e manodopera;
12	Elenco prezzi;
13	Quadro economico;
14	Documentazione fotografica;
15	Studio di prefattibilità ambientale;

- che la spesa complessiva dell'intervento ammonta ad € 74.000,00, pari all'importo previsto nell'Allegato al citato Accordo di Programma;

DATO ATTO:

- che a seguito delle verifiche tecnico-amministrative svolte da questa Struttura, risulta che:
  - il progetto è stato sottoposto al controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 17 a 23 del D.P.R. n. 207/2010;
  - il progetto è conforme alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;
  - vi è coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e sono rispettati i criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207/2010, in particolare agli artt.15 e 16;
  - è stata valutata l'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 35 del 13 aprile 2015

- è stata valutata l'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;
- la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 74.000,00, è pari all'importo previsto nell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma;

RITENUTO, pertanto,

- che il suddetto progetto preliminare sia meritevole di approvazione in linea tecnica;

DECRETA

1. di approvare in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento denominato "Dissesti all'alveo del torrente Catola nei pressi della via Vicinale Ferrara" nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN), riportato al n. 20 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma, redatto dal Genio Civile di Benevento, per l'importo complessivo di € 74.000,00;

2. di trasmettere il presente decreto al Genio Civile di Benevento.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 36 del 13 aprile 2015

Oggetto: Intervento n. 41 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 50 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Completamento dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino Vallone dell'Olmo" nel Comune di Monteforte Irpino (AV) - CUP J46E11000840005.
Liquidazione della prima quota.

IL COORDINATORE

VISTO:
- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 36 del 13 aprile 2015

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 36 del 13 aprile 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 36 del 13 aprile 2015

CONSIDERATO:

- che al n. 41 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 50 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, figura l'intervento denominato: "Completamento dei lavori di sistemazione idrogeologica del bacino Vallone dell'Olmo", dell'importo di € 1.100.000,00 con Ente proponente Comune di Monteforte Irpino (AV);
- che in data 28/06/2011 prot. Com/Stra IN 55/2011 il Comune di Monteforte Irpino ha trasmesso al Commissario il progetto preliminare;
- che con decreto commissariale n. 22 del 18/02/2013 il Commissario ha nominato l'ing. Raffaele Monaco, responsabile dell'Ufficio Tecnico Settore LL.PP. del Comune di Monteforte Irpino, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) dell'intervento;
- che con decreto commissariale n. 23 del 19/02/2013 il Commissario ha approvato in linea tecnica il progetto preliminare, integrato ed aggiornato a seguito delle richieste del Commissario, ed ha dato mandato al Comune di redigere il progetto definitivo;
- che in data 22/10/2013 prot. Com/Stra IN 506/2013 il Comune ha trasmesso copia della delibera di G.C. n. 77 del 22/05/2013 relativa alla modifica del RUP;
- che con Decreto Commissariale n. 108 del 23/10/2013 è stato nominato il geom. Antonio Riccio RUP del detto intervento;
- che in data 30/10/2013 prot. Com/Stra IN 523/2013 il RUP ha trasmesso copia del progetto definitivo redatto dall'UTC;
- che in data 28/02/2014 prot. Com/Stra IN 76/2014 il Commissario ha soprasseduto all'approvazione del progetto definitivo indicando le osservazioni da considerare in sede di redazione dell'esecutivo;
- che in data 19/11/2014 prot. 782330 il RUP ha trasmesso copia del progetto esecutivo redatto dall'UTC;
- che con Decreto Commissariale n. 1 del 20/01/2015 è stato individuato il Comune di Monteforte Irpino quale Ente Attuatore dell'intervento ed è stato approvato lo schema di Convenzione;
- che con Decreto Commissariale n. 9 del 10/02/2015 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento;
- che in data 25/02/2015 è stata sottoscritta digitalmente la Convenzione dal Sindaco di Monteforte Irpino e dal Direttore Generale della DG08;
- che in data 27/02/2015 è stato pubblicato sul sito del Comune di Monteforte Irpino e sulla Gazzetta Ufficiale il Bando di Gara dell'intervento.

PRESO ATTO:

della nota inviata via PEC del 6/03/2015, acquisita al protocollo della struttura commissariale al n. 2015.0178694 del 16/03/2015, con la quale il RUP geom. Antonio Riccio, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 (punto a) della Convenzione sottoscritta il 25/02/2015, chiede il pagamento della prima quota, pari allo 0,5 % dell'importo del finanziamento assentito di € 1.100.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 36 del 13 aprile 2015

RITENUTO:
di poter liquidare al Comune di Monteforte Irpino la prima quota così come previsto nella Convenzione sottoscritta il 25/02/2015, pari allo 0,5%, dell'importo del finanziamento ed ammontante ad € 5.500,00;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 5.500,00 a favore del Comune di Monteforte Irpino C.F. 00238090641;
2. di accreditare l'importo di € 5.500,00 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Avellino codice 420 codice di Conto di Tesoreria n. 0185088 intestato al Comune di Monteforte Irpino (AV);
3. che la somma complessiva di € 5.500,00 (cinquemilacinquecento/00) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 comma 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Monteforte Irpino.

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 37 del 16 aprile 2015

Oggetto: Intervento n. 57 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 86 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato: "Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Marcaneto nel comune di San Giovanni a Piro (SA)" - CUP: H89H10001120002
– Liquidazione acconto, così come previsto dall'art. 11, lett. a), della Convenzione firmata in data 22/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di San Giovanni a Piro (SA), pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento.

IL COORDINATORE

VISTO:
- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 37 del 16 aprile 2015

sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 37 del 16 aprile 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, "*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto"*;
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 37 del 16 aprile 2015

CONSIDERATO:

- che per l'intervento di cui al n. 86, l'Allegato 1 al citato Accordo di Programma riporta:
  - ente proponente: Comune di San Giovanni a Piro (SA);
  - comune interessato: San Giovanni a Piro (SA);
  - titolo dell'intervento: Risanamento idrogeologico aree in frana, frazione Marcaneto nel comune di San Giovanni a Piro (SA);
  - importo: € 500.000,00;
  - fonte finanziaria: PAR;
- che la Deliberazione N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, riporta al n. 57 il predetto intervento;
- che con decreto n. 66 del 01/10/2012, il Commissario Straordinario Delegato, ha nominato il geom. Pierluigi Miele, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 57 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 (n. 86 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma);
- che in data 05/11/2013 il Comune di San Giovanni a Piro ha trasmesso il progetto esecutivo del predetto intervento a firma del tecnico dell'U.T.C., arch. Raffaele Laino;
- che il Comune di San Giovanni a Piro con nota prot. n. 5802 del 24/07/2014, a seguito di richieste di integrazioni e aggiornamenti formulate dal Commissario Straordinario Delegato, ha definitivamente trasmesso il progetto esecutivo del predetto intervento, approvato con Deliberazione della G.C. n.93 del 16/07/2014.
- che con Decreto n. 4 del 28/11/2014 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 84 del 15 dicembre 2014) il Coordinatore della Struttura, per l'intervento riportato al n. 47 della delibera CIPE n.8/2012 (CUP: H89H10001120002), ha, tra l'altro:
  - approvato il progetto esecutivo,
  - individuato il "*Comune di San Giovanni a Piro", quale Ente Attuatore dell'intervento suddetto*";
  - approvato "*lo schema di Convenzione allegato al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune/Ente attuatore*".
- che in data 22/12/2014, è stata firmata la predetta Convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di San Giovanni a Piro (SA), alla cui lett. a, dell'art. 11 è stabilito che il primo acconto "*pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento*', può essere liquidato '*in seguito alla pubblicazione del bando di gara*";
- che l'importo del finanziamento è pari ad € 500.000,00;
- che il bando di gara è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di San Giovanni a Piro (SA) in data 20/01/2015;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 37 del 16 aprile 2015

RITENUTO:

- di dover liquidare, al Comune di San Giovanni a Piro (SA), il primo acconto, così come previsto nella Convenzione stipulata in data 22/12/2014 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune di San Giovanni a Piro (SA), pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento, ammontante ad € 2.500,00;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 2.500,00 a favore del Comune di San Giovanni a Piro (SA) C.F. 84001430655;
2. di accreditare l'importo di € 2.500,00 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Salerno codice Tesoreria 424, Codice Conto di Tesoreria n. 0304829 intestata al Comune di San Giovanni a Piro (SA);
3. che la somma complessiva di € 2.500,00 (euro duemilacinquecento/00) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di San Giovanni a Piro (SA).

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 del 16 aprile 2015

Oggetto: Intervento n. 34 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 e n. progr. 55 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica (VLA4)" nel Comune di Pago del Vallo di Lauro - CUP: I92J12000240001 – Liquidazione indagini, rilievi topografici e primo acconto pari allo 0,5% del finanziamento.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 del 16 aprile 2015

191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 del 16 aprile 2015

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

- che al n° 55 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 34 nell'allegato alla Delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (VLA4)", importo € 4.500.000,00, Ente proponente Autorità di Nord Occidentale;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 del 16 aprile 2015

- che con Decreto n. 56 del 10 agosto 2012 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il Comune di Pago del Vallo di Lauro ente preposto alla progettazione dell'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Decreto n. 60 dell'11/09/2012, il Commissario Straordinario Delegato ha nominato l'Arch. Luigi Scafuro Responsabile Unico del Procedimento del predetto intervento riportato n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che, su richiesta del R.U.P., con nota prot. Com/Stra 481/2013 del 01/08/2013, il Commissario Straordinario Delegato ha individuato il dott. Geol. Ugo Ugati quale consulente geologo per l'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che, con nota prot. 103 del 15/01/2014, il Comune di Pago del Vallo di Lauro ha chiesto l'autorizzazione della somma pari ad € 99.633,25 oltre IVA, per l'esecuzione di indagini e rilievi propedeutici alla redazione del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 di cui:
  - € 40.782,14, oltre IVA, per indagini geognostiche, oltre € 382,70 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
  - € 58.468,41, oltre IVA, per rilievi planimetrici;
- che con nota prot. Com/Stra 46/2014 il Commissario Straordinario Delegato ha autorizzato la somma totale di € 99.633,25, oltre IVA, per l'esecuzione di indagini e rilievi propedeutici alla redazione del progetto definitivo dell'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che a seguito di procedura espletata dal R.U.P., CIG: 5601295ED8, in data 12/02/2014 venivano aggiudicati provvisoriamente i servizi inerenti a *"l'affidamento del servizio sulla esecuzione di rilievi topografici di massima dei bacini idrografici di nostro interesse oltre ad un rilievo di dettaglio per le aste torrentizie, le sponde (per una fascia di circa 20 mt) unitamente al rilievo geologici, morfologico ed idrogeologico dell'area interessata*" alla S.I.A. Servizi per Ingegneria e Ambiente srl, Via dei Goti, 11 – 82019 Sant'Agata dei Goti (BN) – P.IVA 04156821219;
- che con Decreto n. 16 del 17 febbraio 2014 il Commissario Straordinario Delegato, su richiesta del R.U.P., ha designato l'ing. Rocco Galgano quale progettista per la redazione del progetto definitivo e del piano di sicurezza e coordinamento per l'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Determina n. 2 del 18/02/2014 dell'Ufficio Tecnico IV Area del Comune di Pago del Vallo di Lauro, il R.U.P., Arch. Luigi Scafuro, ha disposto l'aggiudicazione definitiva del "*Servizio di esecuzione di rilievi topografici di massima dei bacini idrografici di nostro interesse oltre ad un rilievo di dettaglio per le aste torrentizie, le sponde (per una fascia di circa 20 mt) unitamente al rilievo geologico, morfologico ed idrogeologico*" per l'importo netto di € 89.641,00 (ottantanovemilaseicentoquarantuno/00) oltre IVA al 22%, alla "*S.I.A. Servizi per Ingegneria e Ambiente srl, Via dei Goti, 11 – 82019 Sant'Agata dei Goti*" - CIG: 5601295ED8;
- che con Decreto n. 24 del 6 marzo 2014 il Commissario Straordinario Delegato ha impegnato, tra l'altro, la somma di € 121.552,57 (centoventunomilacinquecentocinquantadue/57), compresa IVA, per l'esecuzione di rilievi topografici e indagini geognostiche ritenuti propedeutici alla progettazione dell'intervento riportato al n. 34 della Deliberazione CIPE n. 8/2012;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 del 16 aprile 2015

- che con nota prot. 1352 del 05/06/2014, il R.U.P. ha:
  - comunicato che la società incaricata per l'esecuzione dei rilevi e dei sondaggi, con nota n. 734 del 21/03/2014 ha trasmesso "*i rilevi topografici di massima dei bacini di nostro interesse oltre ad un rilievo di dettagli per le aste torrentizie, le sponde (per una fascia di circa 20m) unitamente al rilievo geologico, morfologico ed idrogeologico dell'area*";
  - comunicato che con nota prot. n. 1070 del 05/05/2014 ha trasmesso "*ai professionisti incaricati ognuno per quanto di competenza, la documentazione tecnica su supporto informatico al fine di verificare ed attestare la conformità dei predetti studi alle loro indicazione ed alla Convenzione stipulata tra la Società S.I.A. Servizi per Ingegneria e Ambiente srl, Via dei Goti, 11 – 82019 Sant'Agata dei Goti e l'ente Comunale in data 28/02/2014*";
  - comunicato che a fronte di tale invio l'ing. Rocco Galgano e il dott. Ugo Ugati "*hanno attestato ognuno per quanto di competenza, la congruenza di quanto stipulato*";
  - richiesto "*lo svincolo di euro 89.641,00 oltre iva a fronte della esecuzione del servizio effettuato";*
  - tramesso la dichiarazione di regolarità contributiva (DURC) e la fattura n. 40 del 04/06/2014 dell'impresa S.I.A. Servizi per Ingegneria e Ambiente srl, Via dei Goti, 11 – 82019 Sant'Agata dei Goti;
- che con Decreto Commissariale n. 6 del 29/01/2015 è stato:
  - individuato il Comune di Pago del Vallo di Lauro quale Ente attuatore dell'intervento;
  - approvato lo schema di convenzione con cui vengono disciplinati i rapporti intercorrenti tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario delegato e il Comune di Pago del Vallo di Lauro;
- che in data 11/02/2015 è stata sottoscritta, elettronicamente ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della legge n. 241/1990, la predetta convenzione tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014, e il Comune Pago del Vallo di Lauro, alla cui lett. a, dell'art. 11 è stabilito che il primo acconto "*pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento*" può essere liquidato "*in seguito alla pubblicazione del bando di gara. Contestualmente, potranno essere corrisposte le spese sostenute dall'Ente Attuatore per l'esecuzione delle indagini, degli accertamenti e dei rilievi...";*

PRESO ATTO:

- della nota del Comune di Pago del Vallo di Lauro prot. n. 2249 del 15/10/2014 con la quale il R.U.P. arch. Luigi Scafuro ed il progettista incaricato, ing. Rocco Galgano, confermano che "*i rilievi topografici e le indagini geognostiche trasmesse dalla precitata società sono complete ed esaustive per la redazione progettuale da porre a base di gara*";
- che l'importo del finanziamento è pari a € 4.500.000,00;
- che il R.U.P. in data 26/02/2015 ha provveduto alla pubblicazione del bando di gara;

RITENUTO:

- di poter liquidare le somma complessiva di € 131.862,02, di cui:

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 38 del 16 aprile 2015

- € 109.362,02, compresa IVA al 22%, per indagini geognostiche, geofisiche e rilievi topografici;
- € 22.500,00 quale primo acconto, così come previsto nella convenzione stipulata in data 11/02/2015 tra la Struttura di Coordinamento a supporto del Commissario Straordinario Delegato ex art. 10, comma 1, D.L. n. 91/2014 e il Comune di Pago del Vallo di Lauro, pari allo 0,5% dell'importo del finanziamento;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 131.862,02 a favore del Comune di Pago del Vallo di Lauro C.F. 80011630648;
2. di accreditare l'importo di € 131.862,02, sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria provinciale di Avellino codice 420 Codice di Conto di Tesoreria n. 0304569 intestata al Comune di Pago del Vallo di Lauro;
3. che la somma complessiva di € 131.862,02 (centotrentunoottocentosessantadue/02) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Pago del Vallo di Lauro.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 39 del 16 aprile 2015

Oggetto: Intervento n. 36 della Deliberazione CIPE n. 8/2012 al n. progr. 89 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010 - "Sistemazione idrogeologica dell'impluvio che incombe sul centro storico di Egidio di Monte Albino (SA)" - CUP: F19H10001240003 – così come previsto nell'Ordinanza n. 14 del 28/02/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 19 del 24 marzo 2014) del Commissario Straordinario Delegato, pari allo 2% dell'importo dei lavori.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania,

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 39 del 16 aprile 2015

sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE N. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 39 del 16 aprile 2015

- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

- che al n° 89 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma (n° 36 nell'allegato alla Delibera CIPE N. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica dell'impluvio che incombe sul

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 39 del 16 aprile 2015

centro storico di Egidio di Monte Albino (SA)", importo € 5.350.847,01, Ente proponente Autorità di Bacino Regionale del Sarno;

- che con Decreto Commissariale n. 126 del 04/12/2013 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il geom. Giovanfiore Catalano, del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento riportato al n. 36 della Deliberazione CIPE N. 8/2012;
- che con Ordinanza Commissariale n.14 del 28/02/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014) il Commissario Straordinario Delegato, per l'intervento riportato al n. 36 della Deliberazione CIPE N. 8/2012, ha tra l'altro:
  - nominato il Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno quale soggetto attuatore;
  - stabilito che il primo acconto, pari al 2.0%, dell'importo dei lavori, può essere liquidato all'approvazione del progetto da porre a base di gara;
- che con Decreto n. 16 del 18/02/2015 è stato approvato il progetto esecutivo, da porre a base di gara, dell'intervento riportato al n. 36 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che l'importo dei lavori è pari ad € 3.400.663,91, così come riportato nel quadro economico allegato al progetto esecutivo dell'intervento riportato al n. 36 nella Delibera CIPE N. 8/2012;
- che il RUP con nota prot. 4220 del 25/03/2015, ha richiesto l'erogazione del primo acconto pari al 2% dell'importo dei lavori;

RITENUTO:

- di poter liquidare, al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno, il primo acconto, così come previsto nell'Ordinanza n. 14 del 28/02/2014 (pubblicata sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014) del Commissario Straordinario Delegato, pari al 2%, dell'importo dei lavori ammontanti ad € 68.013,28;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 68.013,28 a favore del Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno C.F. 80009450653;
2. di accreditare l'importo di € 68.013,28, sul conto corrente IT92P0834215200008010081463 aperto presso la Banca Credito Coperativo di Aquara intestato al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno;
3. che la somma complessiva di € 68.013,28 (Sessantottomilaetredici/28) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 39 del 16 aprile 2015

- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 del 23 aprile 2015

Oggetto: Intervento n. 26 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 40 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12/11/2010, denominato: "Sistemazione idrogeologica (BA2)" nel Comune di Avella (AV) - CUP F29H10000830003. Liquidazione della prima quota.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 del 23 aprile 2015

- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania, sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;
- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 del 23 aprile 2015

RILEVATO:

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 del 23 aprile 2015

CONSIDERATO:

- che al n. 26 dell'allegato alla Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 40 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12/11/2010, figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (BA2)", dell'importo di € 8.326.621,00 con Ente proponente Autorità di Bacino Campania Centrale;
- che con Decreto Commissariale 4 novembre 2013, n. 112, è stato nominato il Comune di Avella (AV) quale Ente preposto alla progettazione, con il proprio ufficio tecnico, del richiamato intervento;
- che con Decreto Commissariale 5 novembre 2013, n. 113, è stato nominato l'ing. Sebastiano Mario Napolitano quale R.U.P. del detto intervento;
- che con Decreto Commissariale n. 5 del 28/11/2014 è stato individuato il Comune di Avella (AV) quale Ente Attuatore dell'intervento ed è stato approvato lo schema di Convenzione;
- che con Decreto Commissariale n. 14 del 18/02/2015 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento;
- che in data 27/02/2015 è stato pubblicato sul sito del Comune di Avella e sulla Gazzetta Ufficiale il Bando di Gara dell'intervento;

PRESO ATTO della nota inviata via PEC il 16/04/2015, acquisita al protocollo della Struttura commissariale al n. 2015.0263806 del 16/04/2015, con la quale il RUP Ing. Sebastiano Napolitano, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11 (punto a) della Convenzione sottoscritta il 15/12/2014, ha chiesto il pagamento della prima quota, pari allo 0,5 % dell'importo del finanziamento assentito di € 8.326.621,00;

RITENUTO di poter liquidare al Comune di Avella la prima quota così come previsto nella Convenzione sottoscritta il 15/12/2014, pari allo 0,5%, dell'importo del finanziamento ed ammontante ad € 41.633,10;

DECRETA

1. di liquidare ed emettere ordinativo di pagamento di € 41.633,10 a favore del Comune di Avella (AV), C.F.: 00248800641;
2. di accreditare l'importo di € 41.633,10 sulla contabilità speciale aperta presso la Tesoreria Provinciale di Avellino codice 420 codice di Conto di Tesoreria n. 0185049 intestato al Comune di Avella (AV);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 40 del 23 aprile 2015

3. che la somma complessiva di € 41.633,10 (quarantunomilaseicentotrentre/10) sarà tratta dalla contabilità speciale n. 5586 intestata al Commissario Straordinario ex art. 10 comma 1 D.L. 91/2014;
4. di trasmettere il presente decreto al Comune di Avella (AV).

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 23 aprile 2015

Oggetto: Intervento n. 22 della Deliberazione CIPE n. 8/2012, già n. 30 dell'Allegato 1 all'Accordo di Programma del 12.11.2010, denominato "Sistemazione idrogeologica (IF11) nel comune di Ischia (NA)" - CUP: F39H10001600003 – Approvazione progetto preliminare.

IL COORDINATORE

VISTO:

- la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante Regolamento per la semplificazione ed accelerazione delle procedure di spesa e contabili;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante Norme in materia ambientale e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010) e, in particolare, l'articolo 2, comma 240, il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la delibera CIPE 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, siano assegnate a Piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;
- il decreto-legge 23 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, recante Disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, per l'avvio della fase post emergenziale nel territorio della regione Abruzzo ed altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla protezione civile;
- in particolare, l'articolo 17 del predetto decreto-legge n. 195 del 2009 che prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi del citato articolo 20 del decreto-legge n. 185 del 2008 e successive modificazioni, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i Presidenti delle regioni e delle province autonome interessate, per l'attuazione degli interventi sulle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale nelle aree del territorio nazionale;
- l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Campania,

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

Il Direttore Generale

DECRETO n. 41 del 23 aprile 2015

sottoscritto ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, in data 12 novembre 2010 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Campania;

- in particolare, l'allegato 1 al citato Accordo di Programma, che elenca n. 97 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare sul territorio della Regione Campania, volti prioritariamente alla salvaguardia della vita umana attraverso la riduzione del rischio idraulico, di frana e di difesa della costa, sia mediante la realizzazione di nuove opere, sia con azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'articolo 4 del predetto Accordo di Programma, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Campania, al fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi, pari a complessivi € 220.000.000,00, corrisponde la seguente ripartizione di spesa:

- € 110.000.000,00 a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- € 110.000.000,00 a carico della Regione Campania;

- che ai sensi della delibera 20 gennaio 2012, n. 8, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012, la copertura finanziaria del fabbisogno occorrente per attuare i n. 57 interventi ivi elencati, ammontante a complessivi € 204.244.309,65, è assicurata per mezzo delle seguenti risorse:

- € 19.793.139,59 (risorse provenienti dal bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, trasferite sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato);
- € 184.451.170,06 assegnati con la stessa delibera CIPE n. 8/2012, di cui:
    - € 16.672.392,74 [quota a carico del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (L. 266/2005 e L. 183/2011) trasferita sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato];
    - € 73.534.467,67 (fondi provenienti da riduzione PAIN);
    - € 94.244.309,65 (fondi provenienti dal PAR);

- che la copertura finanziaria necessaria per la realizzazione dei restanti n. 40 interventi di cui all'Allegato 1 del citato Accordo di Programma, il cui importo complessivo ammonta ad € 15.755.690,35, è assicurata dai fondi Regionali (residui ex leggi: n. 183/89, n. 267/98, n. 179/02 e cap. 1137 del Bilancio regionale);
- che la Regione Campania, in data 22/11/2013, ha trasferito sulla contabilità speciale intestata al Commissario Straordinario Delegato l'importo di € 5.800.735,62;

RILEVATO:

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 23 aprile 2015

- che in data 06/03/2014 ha avuto termine il periodo di *prorogatio* del Commissario Straordinario Delegato ex D.P.C.M. 21/01/2011, prof. ing. Giuseppe De Martino;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, '*a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali. I commissari straordinari attualmente in carica completano le operazioni finalizzate al subentro dei Presidenti delle regioni entro quindici giorni dall'entrata in vigore del presente decreto*';
- che con Ordinanza 12 agosto 2014, n° 1, , il Presidente-Commissario ha disposto, tra l'altro:

- '*di definire la Struttura di coordinamento, che opera come soggetto attuatore, per supportare il Presidente-Commissario ex articolo 10, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 nel sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'AdP del 23.12.2010, individuando il Coordinatore della Struttura nella persona del Direttore Generale p.t. della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) e stabilendo che la stessa è composta dal personale di diretta collaborazione della medesima DG 08 e della UOD 03 (difesa suolo) della DG 08 (lavori pubblici e protezione civile) nonché, in funzione di supporto tecnico operativo, dal personale dell'Agenzia Regionale Campana di Difesa del Suolo (Arcadis) e dalle risorse già selezionate per l'assistenza tecnica di cui alla Delibera CIPE 8/2012*';
- '*di affidare al Soggetto attuatore - Coordinatore della Struttura la competenza degli atti di gestione amministrativa, da adottarsi con propri provvedimenti e concernenti le attività di progettazione interna degli interventi, le procedure di affidamento dei lavori, la nomina degli organismi deputati al controllo, direzione e collaudo delle opere, l'adozione degli atti relativi all'organizzazione, alla gestione ed al funzionamento della Struttura di Coordinamento, i provvedimenti riguardanti l'amministrazione e la gestione del personale, nonché ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativa connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione dei lavori, ivi inclusi servizi e forniture, l'approvazione di progetti, varianti, suppletive e collaudo delle opere previste, gli atti di gestione dei contratti e i provvedimenti relativi alla liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori, l'adozione dei provvedimenti espropriativi per l'esecuzione delle opere previste ed i provvedimenti afferenti al rimborso delle indennità espropriative corrisposte per l'esecuzione dei lavori, le autorizzazioni alla consegna delle opere realizzate agli enti destinatari, le attività di rendicontazione, la gestione e movimentazione della contabilità speciale 5586 esistente presso la Banca d'Italia Tesoreria dello Stato Sezione di Napoli con delega alla firma degli ordinativi, e tutti gli altri atti concernenti la mera esecuzione degli indirizzi amministrativi impartiti dal Presidente*';

CONSIDERATO:

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 23 aprile 2015

- che al n° 30 dell'elenco allegato all'Accordo di Programma (n° 22 nell'allegato alla delibera CIPE n. 8/2012) figura l'intervento denominato "Sistemazione idrogeologica (IF11) nel comune di Ischia (NA)", importo € 1.500.000,00, Ente proponente: ex Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania ora Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale;
- che l'ARCADIS con nota prot. n.1125 del 03/02/2014 ha comunicato la disponibilità a progettare ed attuare l'intervento riportato al n. 22 della delibera CIPE n. 8/2012;
- che con Ordinanza Commissariale n. 5 del 05/02/2014 (pubblicata sul BURC n. 13 del 24/02/2015), il Commissario Straordinario Delegato ha individuato l'ARCADIS quale soggetto attuatore dell'intervento riportato al n. 22 della delibera CIPE n. 8/2012;
- che con Decreto Commissariale n. 18 del 26/02/2014 il Commissario Straordinario Delegato ha nominato il dott. Filippo Silvestre dell'ARCADIS quale Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in parola;
- che l'ARCADIS, con nota prot. n.13812 del 16/12/2014 ha trasmesso il progetto preliminare aggiornato del predetto intervento, costituito dai seguenti elaborati:

ELABORATI ANALITICI

REL-01 RELAZIONE ILLUSTRATIVA

REL-02 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

REL-03 RELAZIONE GEOLOGICA PRELIMINARE

REL-03.1 ALLEGATO ALLA RELAZIONE GEOLOGICA

REL-04 RELAZIONE TECNICA

REL-05 STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE

REL-06 PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA

REL-07 CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

REL-08 RELAZIONE PRELIMINARE SUGLI ESPROPRI

REL-09 RELAZIONE SULLE INDAGINI GEOLOGICHE

REL-10 CAPITOLATO PER L'EFFETTUAZIONE DELLE INDAGINI GEOLOGICHE

REL-11 RELAZIONE SUL RILIEVO LASER SCANNE E GEOSTRUTTURALE

REL-12 CAPITOLATO PER RILIEVO LASER SCANNE E GEOSTRUTTURALE CON GEOLOGI ROCCIATORI

REL-13 RELAZIONE SUI RILIEVI TOPOGRAFICI

REL-14 CAPITOLATO PER L'EFFETTUAZIONE DEI RILIEVI TOPOGRAFICI

REL-15 QUADRO ECONOMICO PRELIMINARE

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Il Direttore Generale

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

DECRETO n. 41 del 23 aprile 2015

ELABORATI GRAFICI

G01 COROGRAFIA GENERALE 1:25.000

G02 INQUADRAMENTO PLANIMETRICO 1:2.000

G03 INQUADRAMENTO CARTOGRAFIA PSAI ADB CAMPANIA CENTRALE 1:10.000

G04 INQUADRAMENTO AREE PARCO, SIC, ZPS – VINCOLISTICA 1:10.000

G05 STRALCIO ORTOFOTO 1:5000

G06 SEZIONI TIPO OPERE DI SISTEMAZIONE IMPLUVI PRINCIPALI 1:50

G07 PLANIMETRIA DI PROGETTO GENERALE 1:500

G08 SEZIONI IMPLUVI PRINCIPALI RILIEVO E PROGETTO 1:50

G09 SEZIONI TIPO SENTIERO NATURALISTICO CON CANALETTA DI GRONDA 1:50

G10 PLANIMETRIA CATASTALE CON INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE DELLE PARTICELLE SOGGETTE AD ESPROPRIO 1:1000

G11 PARTICOLARI COSTRUTTIVI CHIODATURE

G11a PARTICOLARI COSTRUTTIVI RETI ADERENTI RINFORZATE

G11b PARTICOLARI COSTRUTTIVI BARRIERE PARACOLATA

G11c PARTICOLARI COSTRUTTIVI DIAFRAMMI ACCIAIO E VIMINATE

DATO ATTO:

- che a seguito delle verifiche tecnico-amministrative svolte da questa Struttura, risulta che:
  - il progetto preliminare è stato sottoposto al controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 17 a 23 del D.P.R. n. 207/2010;
  - il progetto è conforme alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche del documento preliminare alla progettazione;
  - vi è coerenza interna tra gli elementi o componenti della soluzione progettuale prescelta e sono rispettati i criteri di progettazione indicati nel D.P.R. n. 207/2010, in particolare agli artt.15 e 16;
  - è stata valutata l'efficacia della soluzione progettuale prescelta sotto il profilo della sua capacità di conseguire gli obiettivi attesi;
  - è stata valutata l'efficienza della soluzione progettuale prescelta, intesa come capacità di ottenere il risultato atteso, minimizzando i costi di realizzazione, gestione e manutenzione;

Giunta Regionale della Campania

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE TERRITORIALI
Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile

Commissario Straordinario Delegato
Ex art. 10 c. 1 D.L. 91/2014
Struttura di coordinamento
Ordinanza del Presidente della Regione Campania
N. 1 del 12/08/2014

Il Direttore Generale

DECRETO n. 41 del 23 aprile 2015

- la spesa complessiva dell'intervento, ammontante ad € 1.500.000,00, è pari all'importo previsto dalla Deliberazione N. 8/2012 CIPE del 20 gennaio 2012 e dall'Allegato 1 al citato Accordo di Programma (€ 1.500.000,00);

RITENUTO, pertanto,

- che il progetto preliminare sia meritevole di approvazione in linea tecnica con la prescrizione:
  - recepimento, in fase di definizione del Quadro Economico del Progetto Definitivo, di quanto indicato nella nota prot. n. 2015.0036724 del 20/01/2015;

DECRETA

1. di approvare in linea tecnica il progetto preliminare dell'intervento denominato “Sistemazione idrogeologica (IF11) nel comune di Ischia (NA)” riportato al n. 22 della Deliberazione CIPE N. 8/2012 del 20 gennaio 2012 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 25 maggio 2012) e al N. progressivo 30 dell'Allegato 1 al citato Accordo di Programma per l'importo complessivo di € 1.500.000,00 con la seguente prescrizione:
   - recepimento, in fase di definizione del Quadro Economico del Progetto Definitivo di quanto indicato nella nota prot. n. 2015.0036724 del 20/01/2015;
2. di trasmettere il presente decreto ad ARCADIS.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul BURC e sulla pagina web:
www.mitigazione-rischioidrogeologico.regione.campania.it

Il Coordinatore della Struttura
Direttore Generale
Lavori Pubblici e Protezione Civile
- dott. geol. Italo GIULIVO -

COMUNE DI BONEA
Provincia di Benevento

Determinazione del Responsabile del Settore Amministrativo

N° 17 **del 18.04.2015**	**OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE SPERIMENTALE DI N. 10 POSTEGGI NEL MERCATO SETTIMANALE APPROVATO CON DETERMINA N. 75 DEL 17.12.2014. PRESA D'ATTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI.**

L'anno 2015, il giorno diciotto del mese di aprile, nel proprio ufficio

Il Responsabile del servizio

Nell'esercizio delle funzioni attribuitegli dal Sindaco pro-tempore, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, con Decreto n. 2 del 08.01.2015;

Vista la Delibera di G.C. n. 94 del 12.12.2014, esecutiva, di approvazione del P.R.O. e conseguente assegnazione del PEG per l'esercizio finanziario 2014/2015;

Visto il Regolamento Comunale sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi;

Premesso che:

- con Decreto Dirigenziale n. 671 dell'08.08.2014, della Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Regione Campania sono stati pubblicati il numero di posteggi disponibili nonché sono stati autorizzati i Comuni all'esecuzione del Bando di concorso ai sensi dell'art. 32, comma 4 e 5 della L.R. 9 gennaio 2014, n. 1;
- con propria Determina n. 75 del 17.12.2014 si approvava il Bando pubblico per l'assegnazione di n. 10 posteggi nel mercato ubicato lungo la Traversa Via Carre con cadenza settimanale – Sabato del Comune di Bonea (Bn), pubblicato sul B.U.R.C. n. 86 del 29 dicembre 2014;

Visto che nei termini previsti dal Bando è pervenuta una sola richiesta da parte della Ditta Quarantiello Biagio, quale produttore agricolo con sede in Bonea (Bn) e che successivamente la stessa ha comunicato la propria rinuncia all'assegnazione con nota acquisita in data 18.04.2015 al prot. 1391;

Visto l'esito infruttuoso della procedura concorsuale attivata in data 17 dicembre 2014, non si provvede quindi alla formazione della prevista graduatoria;

Ritenuto, che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. L.gs. 267/2000;

Vista la L.R. n. 1/2014;

Visto il D.Lg.vo 267/2000;

DETERMINA

Di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;

Di prendere atto della rinuncia all'assegnazione di un posteggio nel mercato settimanale di questo Comune della Ditta Quarantiello Biagio residente in Bonea (Bn) quale unica domanda pervenuta;

Dare atto, pertanto, del conseguente esito infruttuoso della procedura concorsuale pubblica del 17 dicembre 2014 per l'assegnazione di n. 10 (dieci) posteggi per lo svolgimento del commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale sperimentale ubicato lungo la Traversa Via Carre di questo Comune con cadenza settimanale – nella giornata del sabato mattina, e di non provvedere quindi alla formazione di alcuna graduatoria;

Inviare ai competenti servizi regionali per la prescritta pubblicazione della presente sul B.U.R.C. e all'Albo pretorio comunale.

Il Responsabile del Servizio
Maria Pia Combatti

La presente determinazione:
-Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi;
-Saranno adempiute tutte le formalità e gli obblighi inerenti la pubblicazione ai sensi del D.L. 174/2012 e della L. 190/2012;
Ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è la sottoscritta Combatti Maria Pia a cui potranno essere richiesti chiarimenti.

Il Responsabile del Servizio
Maria Pia Combatti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lg.vo 267/00, si rilascia parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza del presente atto.

Il Responsabile del Servizio
Maria Pia Combatti

Oggetto: COMUNE DI POLLENA TROCCHIA C.F. 80019920638 – Estratto del decreto di esproprio degli immobili occorrenti per lavori di “Ampliamento del Cimitero Comunale di Pollena Trocchia–primo stralcio funzionale”.

Il CAPO P.T. DEL III SETTORE

Con decreto n. 1 del 29.04.2015, è stata disposta a favore del Comune di Pollena Trocchia e per i lavori in oggetto, l’espropriazione degli immobili così distinti:

Comune censuario: POLLENA TROCCHIA

- Foglio 4 Mappale 1413 Mq.2.200,00

Intestatari: Miranda Antonio -nuda proprietà per 1/3- nato a San Giuseppe Vesuviano il 13/04/1992, residente in Pollena Trocchia alla via San Gennariello n. 30; Romana Anna -usufrutto per 1/3 bene personale- nata a Cercola il 24/11/1967, residente in Pollena Trocchia alla via San Gennariello n. 30; Romano Michele -proprietà per 1/3- nato a Napoli il 05/08/1974, residente in Pollena Trocchia alla via San Gennariello n. 30; Romano Vincenzo -proprietà per 1/3- nato a Avellino il 05/06/1992, residente in Pollena Trocchia alla via San Gennariello n. 30;

Indennità complessiva corrisposta: € 38.500,00 (euro trentottomilacinquecento/00)

- Foglio 4 Mappale 1411 Mq.5.510,00

Intestatario: Trani Gustavo nato a Napoli il 12/03/1934;

Indennità complessiva corrisposta: € 96.425,00 (euro novantaseimilaquattrocentoventicinque/00)

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del COMUNE DI POLLENA TROCCHIA liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità.

Il provvedimento va:

- notificato alle ditte interessate nelle forme degli atti processuali civili;
- trascritto senza indugio presso l’Ufficio dei Registri Immobiliari di NAPOLI 2;
- fatto oggetto di voltura catastale presso l’Agenzia delle Entrate, Ufficio Provinciale di Napoli-Territorio Servizi Catastali;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell’ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso alla Regione stessa.

Il Capo p.t.del III Settore - Arch. Antonio Viscardi

Oggetto: Comune di San Pietro Infine – Prov. di (CE) – C.F. 80008930614

ESTRATTO DECRETO DEFINITIVO D'ESPROPRIO – Prot. 1450 del 21/04/2015 - "Realizzazione di un giardino – orto botanico - nel parco della memoria, sito nel vecchio centro abitato di San Pietro Infine".

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, del Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità, si rende noto che ai fini della realizzazione delle opere suddette, il comune di San Pietro Infine (Ce), con Decreto del Dirigente del Settore Tecnico prot. n. 1450 del 21.04.2015 ha disposto a favore del comune stesso, l'espropriazione definitiva degli immobili siccome analiticamente indicati ed individuati con le relative consistenze catastali, riportati nel Piano Particellare d'Esproprio nel modo seguente:

Comune di San Pietro Infine (Caserta) Catasto Terreni al Foglio 11 Particella 121, ditta catastale BRUNETTI Eduardo, nato a Napoli 19.06.1938, proprietario per 100/200; BRUNETTI Enrico, nato a San Pietro Infine il 14.10.1943, proprietario per 100/200. Superficie da espropriare mq. 678 (intera consistenza), a favore del comune di San Pietro Infine Piazza Risorgimento, codice fiscale 80008930614.

Alla ditta Brunetti Enrico Proprietario per ½ , -imprenditore agricolo- avendo firmato la cessione volontaria gli è stata corrisposta la somma di €.2242,05 (duemiladuecentoquarantadue/05), con ordinativo di pagamento n. 195 emesso dalla tesoreria comunale di San Pietro Infine in data 01.04.2010.

Per la ditta Brunetti Eduardo proprietario per ½, non avendo dato riscontro alla richiesta di accettazione dell'indennità offerta, la somma corrispondente di €. 787,75 (settecentottantasette/75) è stata depositata alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Caserta (Cassa DD.PP.), con mandato della Tesoreria del comune di San Pietro n. 194 emesso in data 01.04.2010.

RIEPILOGO

IMPORTO TOTALE PAGATO …… €. 2 242,05

IMPORTO TOTALE DEPOSITATO …….. €. 787,75

SPESA TOTALE ESPROPRI €. 3 029,80

Ai fini fiscali si dichiara che il presente decreto è emesso per scopi di pubblica utilità, pertanto si richiedono le agevolazioni di legge in materia di registraz. Trascrizione e voltura nonchè l'esenzione dal bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.72 n. 642 e succ. modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto sarà :

-notificato a termini di legge agli interessati;

-affisso all'Albo Pretorio del comune di San Pietro Infine;

-pubblicato sul B.U. della Regione Campania.

Contro il presente Decreto, è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Campania, al T.A.R. o in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla suddetta pubblicazione al Presidente della Repubblica.

Il DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO
F.to Geom. Carmine Mazzolena

Oggetto: Comune di San Pietro Infine (CE) – C.F. 80008930614 **ESTRATTO DECRETO DEFINITIVO D'ESPROPRIO. Lavori Polo Sociale di San Pietro Infine (Ce) – Integrazione Funzionale Parco della memoria Storica e Ludoteca Sociale territoriale- Riqualificazione edilizia ed urbanistica.**
Fondi F.A.S. - Delibera Giunta Regionale n.1243 del 30.09.2005
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, del Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità, si rende noto che ai fini della realizzazione delle opere suddette, il comune di San Pietro Infine (Ce), con Decreto del Dirigente del Settore Tecnico prot. n.1447 del 21.04.2015 ha disposto a favore del comune stesso, l'espropriazione definitiva degli immobili siccome analiticamente indicati ed individuati con le relative consistenze catastali, riportati nel Piano Particellare d'Esproprio nel modo seguente :
P.P. n. 5 :Zambardi Paola foglio 11 particella 153 sub 2, C1, mq.13; importo pagato €. 3103,00 (tremilacentotre/00);
P.P. n. 6 :Colella Antonia e AmatoVincenzina foglio11 particella 153 sub 4, A/6 di vani 2,5, importo pagato €. 7952,00 (settemilanovecentocinquantadue/00) ;
e **P.P. n. 7** : Iannotta Vittorio foglio 11 particella 153 sub 1-3- e 5, di mq. 31, mq. 18 e 3 vani, importo pagato €.17662,00 ;
-che per gli immobili :
P.P. n. 1 : foglio 11 particella 129 Ente Urbano superficie espropriata mq. 269; indennità **€. 610,04**.
P.P. n. 2 : foglio 11 particella 130 Ente Urbano superficie espropriata mq. 104; indennità **€. 235,85**
P.P. n. 3 : foglio 11 particella 147 superficie espropriata mq. 147; indennità **€. 333,37**
tutte catastalmente con **intestazione mancante** e che malgrado le ricerche gli interessati sono risultati **irreperibili**, si è proceduto al deposito delle rispettive somme di competenza alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Caserta per complessivi €. 1179,26 (millecentosettantanove/26) effettuato tramite mandato ordinario di pagamento della Tesoreria Comunale n. 193 del 01/04/2010;
Ai fini fiscali si dichiara che, il presente Decreto è emesso per espropriazioni per pubblica utilità, pertanto si richiedono le agevolazioni vigenti in materia, nonché l'esenzione dal bollo ai sensi del D.P.R. 26.10.72 n. 642 e succ modifiche ed integrazioni.
Contro il presente Decreto, è ammesso ricorso entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Campania, al T.A.R. o in alternativa entro 120 giorni, sempre dalla suddetta pubblicazione al Presidente della Repubblica.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
F.to Geom. Carmine Mazzolena

AVVISO DI PUBBLICAZIONE PUC - Deliberazione della G.C. n. 36 del 31 marzo 2015;
COMUNE DI ALBANELLA (SA) C.F. 82002390654, P.IVA 00775890650
Consultazione presso la Segreteria, Polizia Municipale e sito web a libera visione;
Osservazioni: 60 giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso.

Comune di Cellole

Provincia di ***Caserta***

Via RAFFAELLO - P. IVA /C.F. 00982870610

AREA dei SERVIZI TECNICI

Prot. n. 3479 del 14/04/2015

OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) denominato "PARCO SANTA BARBARA", da realizzarsi in Cellole (CE) alla S.P. Cellole – Piedimonte Massicano in zona "C" del vigente P.R.G. del comune di Cellole, interessanti le p.lle 5034-5263-5265, del Foglio 176, così come proposto dai Sig.ri Cante Elena, Puoti Raffaele, Puoti Carlo, Puoti Mario e Pierluigi.

SI DA PUBBLICO AVVISO

Che con Delibera di G. C. n. 8 del 13/01/2015 è stato ADOTTATO il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato “PARCO SANTA BARBARA” da realizzarsi in Cellole (CE) alla Via S.P. Cellole – Piedimonte Massicano, in zona "C" del P.R.G., così come previsto dall' art. 10 del Regolamento Regionale n° 05/2011 pubblicato sul BURC n° 53 del 08/08/2011.

Responsabile unico del procedimento è il Geom. Filippo Farina
- tel 0823-604421
- fax 0823-601296

Dalla Residenza Municipale

AREA dei SERVIZI TECNICI
Il Responsabile
(Ing. Giuseppina Morrone)

Comune di Cellole

Provincia di Caserta

Prot. n. 3931 *del 28/04/2015*

***OGGETTO**: AVVISO DI AVVENUTO DEPOSITO ed ADOZIONE del P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) denominato "Parco ORIZZONTE" da realizzarsi in CELLOLE (CE) Viale Risorgimento, in zona "C" di P.R.G. , proposto dai Signori NAPPO LUIGI - TESSITORE GIUSEPPE - FREDA LUCIA - GRAZIANO ANNA - GALLO MARIA CRISTINA - MONTECUOLLO SALVATORE - MONTECUOLLO MARIA LUISA , interessanti le particelle 25 - 43- 44 - 45 - 46 -5113 - 5122 - 5121 - 5117 - 5119 - 126 - 127 - 128 - 129 tutte ricadenti nel foglio catastale 162,*

SI DA PUBBLICO AVVISO

***1) CHE** in data 23/07/2013 con nota acquisita al n.8107 del Protocollo Generale dell'Ente e successive integrazioni, è stata presentata proposta di formazione di un P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) denominato "Parco ORIZZONTE" da realizzarsi in CELLOLE (CE) Viale Risorgimento;*

***2) CHE** in merito al progetto presentato, verificato che il P.U.A. è compatibile con il vigente Piano Regolatore Generale :*

- in data 02/11/2013, il MEDICO RESPONSABILE della A.S.L. CE/2 - U.O.P.C. - Distretto Sanitario n° 43 di Sessa Aurunca, ha espresso PARERE FAVOREVOLE a condizione, alla formazione del P.U.A. come proposto;

- in data 17/09/2013 con verbale n.110, la COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE ha espresso PARERE FAVOREVOLE all'intervento con prescrizioni e raccomandazioni;

- in data 16/10/14 con atto Rep. n.470 acquisita in data 19/01/2015 al n. 569 del Prot. Generale del Comune il SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE di Caserta ha espresso il PARERE di COMPATIBILITA' con le condizioni geomorfologiche del territorio del Comune di CELLOLE;

- con delibera di GIUNTA COMUNALE n. 37 del 10/03/2015, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 del testo vigente della L.R. n.16 del 22/12/2004 e successivo art.3 del regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, è stato adottato il P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) in zona "C" del vigente P.R.G. denominato "Parco ORIZZONTE" ed il relativo schema atto di convenzione;

- il P.U.A. denominato "Parco ORIZZONTE, così come adottato, viene trasmesso al Settore Urbanistico della Provincia di CASERTA per eventuali osservazioni;

***3) CHE** gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il Piano Urbanistico Attuativo di che trattasi sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, a libera visione del pubblico, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla data del presente avviso,*

***4) CHE** durante il periodo di deposito chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale dell'Ente.;*
*Il presente avviso è pubblicato sul sito web del Comune di Cellole: **www.comune.comunedicellole.it** ed affisso all'**Albo Pretorio on-line** dell'Ente.*

DALLA RESIDENZA COMUNALE

Area dei Servizi Tecnici
Il Responsabile
(Ing. Giuseppina MORRONE)

Comune di Cellole

Provincia di ***Caserta***

Via RAFFAELLO - P. IVA /C.F. 00982870610

AREA dei SERVIZI TECNICI

Prot. n. 3483 del 14/04/2015

OGGETTO: AVVISO DI ADOZIONE P.U.A. (Piano Urbanistico Attuativo) denominato "PARCO CROCELLE", da realizzarsi in Cellole (CE) alla via Leonardo in zona "C" del vigente P.R.G. del comune di Cellole, interessanti le p.lle 5278-5279-5280-5281-4-345-322-130-443-444-255-5532-5533-69-7-8-9-163-10, del Foglio 163, così come proposto dai Sig.ri Masi Domenico + altri

SI DA PUBBLICO AVVISO

Che con Delibera di G. C. n. 36 del 10/03/2015 è stato ADOTTATO il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato "PARCO CROCELLE" da realizzarsi in Cellole (CE) alla Via Leonardo, in zona "C" del P.R.G., così come previsto dall' art. 10 del Regolamento Regionale n° 05/2011 pubblicato sul BURC n° 53 del 08/08/2011.

Responsabile unico del procedimento è il Geom. Filippo Farina
- tel 0823-604421
- fax 0823-601296

Dalla Residenza Municipale li 14/04/2015

AREA dei SERVIZI TECNICI
Il Responsabile
(Ing. Giuseppina Morrone)

COMUNE DI FISCIANO (Provincia di Salerno) – C.F. 00267790657
Oggetto: PUA zona omogenea "C" sita in Fisciano capoluogo loc. Isolella, foglio 17 particelle n. 62- 60 – 137 – 212 – 213 – 347 – 349 - 169 e 281, proposto dalle sig.re Pisciotta Anna, Gallo Stefania e Suor Regina Anna Di Serafino, avviso di approvazione ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011.

IL CAPO AREA TECNICA

Vista la delibera di G.M. n. 52 del 12-3-2015 e n. 57 del 26-3-2015, con la quale è stato approvato il PUA della zona omogenea "C" sita in Fisciano capoluogo loc. Isolella, proposto dalle Sigg.re Pisciotta Anna, Gallo Stefania e Suor Regina Anna Di Serafino;
Vista la Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
Visto il Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5/2011

AVVISA

- che con la delibera di G.M. n. 52 del 12-3-2015 e n. 57 del 26-3-2015 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo della zona omogenea "C" sita in Fisciano capoluogo loc. Isolella, proposto dalle Sigg.re Pisciotta Anna, Gallo Stefania e Suor Regina Anna Di Serafino;
- che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di attuazione del Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011, il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito web del Comune.

Fisciano, 27/04/2015

Il Capo Area Tecnica
Arch. Angelo Aliberti

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA (SA)
Servizio Urbanistica "*Ufficio SUAP*"
Via Vignadonica, 69-84095 Giffoni Valle Piana (SA) Tel. 089/9828711

Avviso di deposito proposta di variante allo Strumento Urbanistico vigente del Comune di Giffoni Valle Piana (SA) ai sensi dell'*art. 8 del D.P.R. n. 160/2010* **finalizzata alla costruzione di un centro per la raccolta e prima lavorazione di frutta in guscio alla Via Polongone sull'area distinta in Catasto Terreni al Foglio n. 41 Particella n. 632.**

Il RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la legge 17.08.1942, n. 1150; **Vista** la legge regionale 20.03.1982, n. 14; **Vista** la legge regionale 22.12.2004, n. 16; **Visto** il D.P.R. 07.09.2010, n. 160; **Visti** i verbali della Conferenza di Servizi del 31.10.2014 e del 13.04.2014, **Visto** il Nulla-Osta dell'Ente Parco regionale dei Monti Picentini del 22.04.2015 prot. n. 362;

DA' NOTIZIA

Che presso l'Ufficio SUAP del Comune di Giffoni Valle Piana, resterà depositata a libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., la documentazione tecnica-amministrativa relativa alla istanza di cui sopra presentata dalla Sig. Andria Patrizio.

Durante il periodo di deposito, chiunque vorrà porre osservazioni alla proposta di variante, dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, al protocollo del Comune di Giffoni Valle Piana.

Giffoni Valle Piana , 27/04/2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Gerardo Cancellario

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo avente valore di Piano di Recupero, per gli immobili di proprietà della Società “DE ANGELIS s.r.l. Via San Leonardo, 42”, ricadenti nella sottozona B1_2 “Migliaro San Leonardo” della zona omogenea B6.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 149 del 27/04/2015 è stato approvato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo avente valore di Piano di Recupero, per gli immobili di proprietà della Società “DE ANGELIS s.r.l. Via San Leonardo, 42”, ricadenti nella sottozona B1_2 “Migliaro San Leonardo” della zona omogenea B6 presentato dal Sig. Dario DE ANGELIS nella qualità di Amministratore Unico della Società “De Angelis s.r.l.”, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

IL DIRETTORE DEL SETTORE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE
Arch. Davide PELOSIO

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD56B19H703K
Ruolo: Dirigente
Valido da: 07-10-2014 13:43:19 a: 06-10-2017 13:43:19
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 28-04-2015 11:54:28
Motivo: Approvo il documento

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Approvazione di Variante al Piano Urbanistico Attuativo relativa al Comparto Edificatorio CR_11 località Lungo Irno.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 150 del 27/04/2015 è stata approvata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la Variante al Piano Urbanistico Attuativo, presentato dai Sigg. NOTAROBERTO Osvaldo e POSTIGLIONE Maria, nella qualità di legali rappresentanti p.t. del Consorzio "Comparto CR_11 PUC Salerno'' relativo al Comparto Edificatorio CR_11 località Lungo Irno, in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

IL DIRETTORE DEL SETTORE TRASFORMAZIONI URBANISTICHE
Arch. Davide PELOSIO

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD56B19H703K
Ruolo: Dirigente
Valido da: 07-10-2014 13:43:19 a: 06-10-2017 13:43:19
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 28-04-2015 12:03:06
Motivo: Approvo il documento

COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (Na) - Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione di variante normativa ai sensi dell'art. 27 L.R. 16/04 – modifica art. 16 delle NTA del PRG vigente.

Il Sindaco vista la Delibera di Giunta Comunale n. 51 del 23/04/2015 dà notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Generale del Comune degli atti relativi all'adozione di variante normativa ai sensi dell'art. 27 L.R. 16/04 – modifica art. 16 delle NTA del PRG vigente.
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Generale del Comune, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., con il seguente orario dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
Durante il periodo di deposito degli atti e nei trenta giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni dovrà presentarle in duplice copia all'ufficio protocollo del medesimo Comune.
Somma Vesuviana (Na) 27/04/2015

Il Sindaco
avv. Pasquale Piccolo

COMUNE DI SAN NICOLA LA STRADA (CE)

APPROVAZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN ZONA "D4"

di iniziativa privata – Via Pertini -

Legge .Regionale n. 16 del 22.12.2004, Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio Regione Campania 4 agosto 2011 n. 5, Piano Regolatore Generale

IL REPONSABILE DELL'AREA 6 TECNICA-URBANISTICA

RENDE NOTO

che, ai sensi del comma 6 dell'art. 10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5/11, è approvato il Piano Urbanistico Attuativo in zona "D4" di iniziativa privata alla via Pertini, di proprietà sig.ra Ciaramella Maria Michela, approvato con delibera Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 17 del 28.04.2015, avente ad oggetto: "Approvazione PUA in zona D4 di iniziativa privata alla via Pertini"

Il responsabile dell'Area 6
Tecnica-Urbanistica
(arch. Giulio Biondi)

Prot. n. 4811

Comune di Positano
Provincia di Salerno
Via G. Marconi n. 111
Cod. Fisc. 80025630650

Bollo da € 16,00
assolto su originale

AVVISO DI PUBBLICAZIONE DEL 28.04.2015
da affiggersi all'Albo Comunale, all'Albo dell'Ufficio Locale Marittimo e sul BURC

Oggetto: Richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. – in località Laurito - delle concessioni n. 2/2003 per l'utilizzo di specchio acqueo di mq. 1.112,00, n. 3/2003 per l'utilizzo di arenile di mq. 500,00 e n. 24/2003 per utilizzo di pontile di mq. 28,00 (cointestato con altro concessionario giusto atto prot. n. 6852 del 14.06.2011).

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 4747 del 27.04.2015 relativa alla richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. delle concessioni n. 2/2003 per l'utilizzo di specchio acqueo di mq. 1.112,00, n. 3/2003 per l'utilizzo di arenile di mq. 500,00 e n. 24/2003 per utilizzo di pontile di mq. 28,00 (cointestato con altro concessionario giusto atto prot. n. 6852 del 14.06.2011);
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008 e le linee guida ad esso allegate;
VISTA la deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 21.04.2011;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo,

RENDE NOTO

Che il sig. A.F., in qualità di procuratore della società I.P.A. s.r.l., con istanza assunta al prot. n. 4747 del 27.04.2015 ha formalizzato la richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. delle concessioni n. 2/2003 per l'utilizzo di specchio acqueo di mq. 1.112,00, n. 3/2003 per l'utilizzo di arenile di mq. 500,00 e n. 24/2003 per utilizzo di pontile di mq. 28,00 (cointestato con altro concessionario giusto atto prot. n. 6852 del 14.06.2011).
In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .

Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Positano, 28.04.2015

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

Firmato digitalmente da

Vincenzo Buonocore

CN = Buonocore Vincenzo
O = Comune Di Positano/00232340653
C = IT

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.a. – C.F. e P.I. 11799181000
Decreto di autorizzazione N.239/EL-299/204/2014-VL del 20 aprile 2015
Variante localizzativa al progetto definitivo del Sistema di Accumulo Non Convenzionale "Scampitella SANC" ed opere accessorie di connessione alla RTN, ricadente nel Comune di Scampitella, in provincia di Avellino

---

La società Terna Rete Italia S.p.a., con sede legale in Roma, viale Egidio Galbani 70 – C.F. e P.I. 11799181000, in qualità di procuratore di Terna S.p.A. giusta procura per notaio Troili in Roma, Rep. n. 18464 del 14/03/2012,

RENDE NOTO

Che è stata approvata la variante localizzativa delle opere di cui sopra con il seguente Decreto n. 239/EL-299/204/2014-VL del 20 aprile 2015

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO – DIREZIONE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE

di concerto con

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI – DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

di concerto con

Il MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

VISTO il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
VISTA la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;
VISTO, in particolare, il comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del suddetto decreto legge 239/2003 che prevede che le varianti da apportare al progetto definitivo approvato, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia in fase di realizzazione delle opere, ove assumano rilievo sotto l'aspetto localizzativo sono approvate dal Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con il consenso dei Presidenti delle regioni e Province autonome interessate;
VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n.330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;
VISTA l'istanza n. TE/P20120010343 del 23 novembre 2012, integrata con nota n. TE/P20120011118 del 20 dicembre 2012, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna S.p.A., Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma (C.F. e P.I. 05779661007) ha chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'autorizzazione alla co-

struzione ed all'esercizio del Sistema di Accumulo Non Convenzionale (S.A.N.C.) denominato "SCAMPITELLA SANC" ed opere di connessione alla RTN nel comune di Scampitella, in provincia di Avellino;
VISTO il decreto n.239/EL-299/204/2014 del 25 marzo 2014 con il quale il Ministero dello sviluppo economico di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha approvato il progetto definitivo per la realizzazione delle suddette opere ed ha autorizzato la Terna S.p.a. alla costruzione ed all'esercizio delle stesse;
VISTA l'istanza n. TRISPA/P20140009420 del 4 agosto 2014, con la quale la Terna Rete Italia S.p.A., in nome e per conto di Terna S.p.A., ha comunicato l'esigenza, emersa in sede di redazione del progetto esecutivo, di apportare varianti al progetto approvato ed ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003, l'approvazione di tali varianti;
CONSIDERATO che la variante localizzativa riguarda una modifica di fatto scaturita dagli approfondimenti richiesti dall'Autorità di Bacino della Puglia nel corso del procedimento autorizzativo del SANC. L'Autorità di Bacino, infatti, nell'esprimere parere di conformità al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) nelle linee generali, aveva prescritto, per poter rilasciare il proprio nulla osta definitivo, uno "Studio di compatibilità idrogeologica" che comprendesse, tra l'altro, un approfondimento in merito alla viabilità di servizio. Al riguardo, la società Terna S.p.A., nel corso delle indagini richieste, effettuate in fase di predisposizione del progetto esecutivo, ha individuato una soluzione alternativa di viabilità di accesso al sito, che risulta maggiormente compatibile con le prescrizioni delle norme tecniche attuative del PAI;
CONSIDERATO che la variante localizzativa comprende, inoltre, l'inserimento di una cabina di consegna MT, ubicata lungo la recinzione delle opere di connessione del sito SANC alla RTN, la cui realizzazione è risultata necessaria, nel corso della stesura del progetto esecutivo, al fine di ottimizzare la gestione del SANC stesso;
VISTA la nota prot. n. 0015461 del 6 agosto 2014, con la quale il Ministero dello sviluppo economico ha comunicato il formale avvio del procedimento di approvazione delle suddette varianti;
CONSIDERATO che la Società Terna S.p.A., con nota TRISPA/P20140009523 del 7 agosto 2014, ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;
VISTA la nota prot. n. 0017665 del 23 settembre 2014, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico ha convocato una Conferenza di Servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001 ai fini dell'approvazione della suddetta variante;
VISTO il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 8 ottobre 2014 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota prot. n. 0018950 del 13 ottobre 2014 a tutti i soggetti interessati;
CONSIDERATO che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;
CONSIDERATO che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;
VISTA la nota TRISPA/P20140013892 del 2 dicembre 2014 con la quale la società Terna S.p.A. ha trasmesso lo Stralcio della planimetria catastale n.DUBAT009_BEX10043, Rev. 02 del 21 novembre 2014, che si allega (Allegato 3), nel quale è stata revisionata la Legenda in merito alle aree da asservire, ricadenti sulle due particelle catastali interessate dalla suddetta variante alla viabilità di accesso al sito, delle quali la medesima Società ha già provveduto ad acquisire la piena proprietà;
VISTO il consenso espresso dalla Giunta Regionale della Campania, con il parere favorevole del Presidente, con la delibera n.486 del 10 novembre 2014;
VISTO l'"Atto di accettazione" n. prot.TRISPA/P20140013922 del 2 dicembre 2014, con il quale la società Terna S.p.A. si impegna ad ottemperare alle prescrizioni rilasciate dalle amministrazioni competenti, nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza di servizi;
RITENUTO, quindi, di dover procedere all'approvazione della suddetta variante localizzativa secondo quanto previsto dal comma 4-quaterdecies dell'articolo 1-sexies del decreto legge 239/2003;

DECRETA

Articolo 1

1. E' approvata la variante localizzativa al progetto definitivo del Sistema di Accumulo Non Convenzionale (SANC) "Scampitella SANC" ed opere di connessione alla RTN, in Comune di Scampitella (AV), autorizzato con decreto n. 239/EL-299/204/2014 del 25 marzo 2014, come descritta in premessa.
2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo la localizzazione riportata nello Stralcio da Mappa Catastale n. DUBAT009_BEX10043 Rev. 02 del 21 novembre 2014, allegato al presente decreto.

Articolo 2

La presente approvazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute negli assensi, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza di servizi allegato.

Articolo 3

La Società Terna S.p.a. è vincolata al rispetto di tutti gli obblighi, condizioni e prescrizioni contenuti nel provvedimento autorizzativo n.239/EL-299/204/2014 del 25 marzo 2014, che restano inalterati e validi e non costituiscono oggetto di modifica da parte del presente decreto

Articolo 4

Avverso la presente approvazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, 20 aprile 2015

IL DIRETTORE GENERALE PER IL MERCATO ELETTRICO, LE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA, IL NUCLEARE	IL DIRETTORE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE ED I PROGETTI INTERNAZIONALI	IL DIRETTORE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO
(Dott.ssa Rosaria Romano)	(Dott.ssa Margherita Migliaccio)	(Dott. Mariano Grillo)

PROVINCIA DI CASERTA

Ambito territoriale di caccia

C.F. 80004770618

CIG **6230477046**

1)Ente aggiudicatore: Ambito territoriale di Caccia della Provincia di Caserta viale Lamberti- zona ex SaintGobain 81100 Caserta Tel/fax 0823-2478106; **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** procedura aperta, offerta prezzo più basso; **3) Oggetto dell'appalto:** "Procedura aperta per la Fornitura di n. 1.300 leprotti e relativo nolo di recinti elettrificati di preambientamento" per ripopolamento faunistico del territorio agro silvo pastorale dell'Atc della Provincia di Caserta" **4) Importo totale dell'appalto:** € 140.450,00 IVA esclusa **5) Durata dell'appalto:** la consegna dei leprotti dovrà avvenire scaglionata nel periodo maggio/luglio 2015. 6**) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione:** 13.05.2015 ore 12.00**;**7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it; **8) Responsabile del procedimento:** dott. Valerio Marcello Toscano

OGGETTO: Comune di Centola (SA), C.F. 84001790652 – Avviso di bando di gara a procedura aperta – Riqualificazione e ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione di piazza Virgilio, via Indipendenza e via S. Maria alla frazione Palinuro.
Avviso di procedura aperta, (art. 3, comma 37, art. 53 commi 2, lett. a), e 4, art. 82, comma 2) lett. a), del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i., L.R. n.3/07 e s.m.i.), per Intervento Riqualificazione e ammodernamento dell'impianto di pubblica illuminazione di piazza Virgilio, via Indipendenza e via S. Maria alla frazione Palinuro – C.I.G. 6237979F1A, CUP B96J13000470004. Finanziamento: mutuo Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. Stazione appaltante: Comune di Centola, via Tasso, 11 – 84051 Centola (SA), Tel. 0974-370711, fax 0974-370741, C.F. 84001790652. Importo complessivo dell'appalto € 83.694,39 di cui: € 73.765,96 per lavori soggetti a ribasso, € 2.373,79 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 7.554,77 per costo del personale non soggetto a ribasso. Cat. prev. OG10 class. I. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, mediante offerta a prezzi unitari. Presentazione delle offerte: entro le ore 12.00 del 01/06/2015. Ulteriori informazioni: sito internet del Comune www.comune.centola.sa.it.
Il Responsabile del Servizio: Arch. Magno Battipaglia.

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
Bando di gara - CIG:6198104539 - CUP: G99B08000050002

I.1) Comune di Ginestra degli Schiavoni - Via Porta Nuova 2 – 82020 Ginestra degli Schiavoni (BN) - Punti di contatto: Settore Lavori Pubblici - Tel. 0824/961002 – Fax 0824/961261 comunediginestra3@virgilio.it PEC: utcarch.castiello.ginestra@asmepec.it; http://www.comune.ginestradeglischiavoni.bn.it
II.1.5) Affidamento del servizio di Direzione Lavori, Contabilità e Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione dell'intervento di "realizzazione di una struttura ricettiva nell'ambito del Progetto di completamento della cittadella sportiva ad integrazione e sostegno dell'offerta turistica del "Pit Regio Tratturo Benevento".
II.2.1) L'importo complessivo a base d'asta (comprensivo di spese e compensi accessori) è determinato in € 147.850,46;
III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 03.06.2015 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: Sarà comunicato successivamente alle ditte partecipanti.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.ginestradeglischiavoni.bn.it
Il dirigente
arch. Luigi Castiello

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI (BN)
Estratto bando di gara – CUP E17H14001560005 - CIG 6073389F23

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Guardia Sanframondi (BN) - via Municipio, 1 – Tel.: 0824 817444 - Fax: 0824 817400 – utcguardia@gmail.com;
SEZIONE II: OGGETTO: esecuzione dei lavori di “servizi di gestione degli impianti di pubblica illuminazione”; Il valore complessivo presunto dell'appalto, per la sua intera durata, ammonta a EURO 1.641.740,00 al netto dell'IVA – ripartito nell’importo annuale pari ad 82.087,00 euro oltre ad IVA. Categoria prevalente OG10 II^.
SEZIONE III: soggetti ammessi alla gara d’appalto: si veda bando integrale di gara.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Aperta; criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Offerte di gara dovranno pervenire al protocollo generale entro le h.12:00 del 16/06/2015. Apertura offerte: 1^ seduta pubblica il 23/06/2015 h. 12:00
SEZIONE V: Informazioni e documenti c/o Servizio Tecnico. Bando integrale ed allegati sono visibili e ritirabili c/o la sede della S.A. nelle ore di apertura al pubblico dei giorni di lavoro, sabato esclusi, e su www.comuneguardiasanframondi.gov.it/ Respons. del proced.: Arch. Pellegrino Colangelo.
Guardia Sanframondi, Lì 14/04/2015
Il responsabile area tecnica
arch. Pellegrino Colangelo

COMUNE DI MASSA LUBRENSE
Provincia di Napoli

Bando di gara affidamento gestione aree di sosta a pagamento comune di Massa Lubrense - CIG ZE6141F26D

Denominazione Ente: Comune di Massa Lubrense. Indirizzo: Piazza Vescovado 2 Massa Lubrense 80061 Napoli (Italia). Telefono: 081 878 91 65 - Fax: n. 081 808 98 35. Servizio responsabile: Comando Polizia Locale. Tutta la documentazione relativa al presente appalto è disponibile sul sito www.comune.massalubrense.gov.it. Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Livello locale.
Descrizione: Affidamento gestione aree di sosta a pagamento Comune Massa Lubrense. Luogo di esecuzione dell'appalto: Comune Massa Lubrense. Divisioni in lotti: NO. Ammissibilità di varianti: NO. Entità dell'appalto: L'importo a base di gara è costituito dalla percentuale dei ricavi annui derivanti dalla vendita di park card, dall'incasso dei parcometri, dagli abbonamenti per aree di sosta a pagamento o da altre forme di pagamento della sosta, IVA esclusa, che verrà riconosciuta all'Amministrazione concedente. Introito minimo garantito per l'Amministrazione: € 100.000,00 (centomila) per mesi 12. Durata dell'appalto: mesi 12.
Condizioni di partecipazione: Possono partecipare al presente appalto le cooperative sociali di tipo B, ai sensi dell'art. 5 L. 381/91 che non si trovino nelle condizioni di esclusione dall' affidamento di appalti di cui all' art.38 del predetto D. Lgs 163/06 ed in possesso dei requisiti di idoneità professionale ed economico finanziaria contemplati dall'art. 39 della stessa normativa. capacità finanziaria ed economica, indicando: a) idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due istituti di credito; capacità tecnica, indicando: l'aver effettuato (o avere in corso di effettuazione) almeno un servizio analogo nell'ultimo triennio (2012 – 2013 – 2014) per almeno un Ente Locale di almeno pari dimensioni dell'ente appaltante (n. abitanti oltre 10.000).
Tipo di procedura: aperta. Data apertura offerte: 8.6.2015. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più conveniente per l'Ente, come precisato nel disciplinare e capitolato d'appalto. Scadenza ricezione domande partecipazione:ore 12.00 del 27.5.2015.
Lingue utilizzabili nelle domande di partecipazione: italiano.
Massa Lubrense, 23.4.2015.
Il comandante polizia locale
cap. dott. Rosa Russo

Comune di Mugnano di Napoli (Provincia di Napoli) - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel. 081 / 5710111 – fax. 081 / 5712262 – indirizzo pec **ufficiotecnicomugnano@pec.it** – indirizzo email **lavoripubblici@comune.mugnano.na.it**

Estratto del bando di gara, mediante procedura aperta, per l'appalto dei lavori di " Completamento finale della sala polifunzionale a scopo socio-culturale, sita in Via C. Pavese".

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 301 del 22.04.2015, è indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto dei lavori di "Completamento finale della sala polifunzionale a scopo socio-culturale, sita in Via C. Pavese". L'importo complessivo dell'appalto è di € 200.931,48 di cui € 199.352,16 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, € 1.579,32 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG11 classifica I Prevalente- OS6 classifica I - OG1 classifica I

TERMINE DI ESECUZIONE : **E' quello definito in sede di offerta ed accettato dall'Amm.ne aggiudicatrice che non dovrà essere superiore a giorni 180 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna e comunque non inferiore a giorni 150 naturali e consecutivi**

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 16.06.2015**

APERTURA OFFERTE: **in seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 23.06.2015 e come riportato nel bando e disciplinare di gara integrali.**

Finanziamento: Bilancio comunale e Regionale ====

C.U.P. F53G15000120006 – C.I.G. 62292560AC. - CODICE UNIVOCO UFFICIO HZ93VI

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 comma 1 lett. a), b), c), d), e), e-bis, f) e f-bis) del D.Lgs. 163/2006.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla valutazione della congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 86, commi 2 e 3, e alla verifica dell'anomalia con la procedura di cui agli artt. 87 e 88 del codice, nel caso in cui l'offerta appaia anormalmente bassa.

Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e nel disciplinare integrali di gara, all'Albo Pretorio online del Comune sul sito web www.comune.mugnano.na.it.. Gli elaborati progettuali sono visibili presso l'Ufficio Tecnico – 3° Settore Lavori Pubblici.

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

- COMUNE DI PERTOSA -

Provincia di Salerno

PROT. N° 698 DEL 27 APRILE 2015

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Pertosa Via S. Maria n. 1 84030 Pertosa (Sa) Tel. 0975/397028 Fax 0975/397067 PEC UTC.PERTOSA@ASMEPEC.IT;

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Pubblico Territoriale.

SEZIONE II - OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: *Forniture e dei Servizi preordinate alla realizzazione di un Sistema artistico-multimediale "Creatività, Exhibit e Tecnologie" integrato nella struttura del Museo MIdA1;*

II.2) Tipo di appalto: Misto di Forniture e Servizi;

II.3) Luogo di esecuzione: Comune di Pertosa; Provincia di Salerno (Codice NUTS ITF35);

II.4) Breve descrizione dell'Affidamento: L'affidamento è preordinato alla realizzazione di un sistema multimediale integrato per l'allestimento del Museo *MIdA1* in Pertosa (SA);

II.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): Oggetto Principale: Servizi di biblioteche, archivi, musei e altri servizi culturali CPV **92500000-6**; Servizi di programmazione di software didattico CPV **72212190-7** Servizi di produzione di film e video CPV **92111000-2;**

II.6) Quantitativo ed entità di appalto (IVA Esclusa): Importo complessivo di **€** 396.094,51 (€ trecentonovantaseimilanovantaquattro,51) IVA esclusa, comprensivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli oneri per la sicurezza di € 6.931,65 e ripartit in **€ 251.294,51** per forniture di allestimenti museali comprensivi di posa in opera di sistema illuminante dei singoli vani espositivi e sistema di illuminazione scenografica e ad effetto delle aree interessate; **€ 67.200,00** per servizi di produzione audio-video (realizzazione di nr. 4 Videodocumentari); **€ 77.600,00** per servizi di animazione e grafica computerizzata;

II.7 - Durata dell'Appalto: 120 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla stipula del contratto oltre a 30 giorni per la redazione della "Rappresentazione Grafica" delle forniture e la "Sceneggiatura" dei servizi di produzione audio-video secondo le modalità prescritte dal Disciplinare.

.**SEZIONE III - INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**

III.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzie previste dagli artt. 75, 113, 129 del D.Lgs. 163/2006;

III.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Risorse a valere sul Programma P.O.R. - FESR Campania 2007-2013 nell'ambito della iniziativa denominata "Accelerazione della Spesa" attivata con D.G.R.C. n. 148/2013 e giusta Decreto Dirigenziale n. 238 del 08.08.2014 e successiva Convenzione del 02.09.2014; i concorrenti vengono resi edotti che la fonte di finanziamento impone la rendicontazione dell'intervento entro il termine perentorio del 31.12.2015 e che lo stesso è da considerarsi essenziale pena la perdita integrale della provvista finanziaria erogata; i concorrenti vengono altresì resi edotti la Stazione Appaltante ha il diritto di annullare la procedura, rifiutare la stipula del contratto o disporre il proprio il recesso medio tempore dal contratto eventualmente stipulato qualora sorgano obiettivi elementi che il termine del 31.12.2015 non possa essere rispettato a prescindere dalle ragioni che hanno determinato il mancato rispetto di tale termine.

III.3) Modalità di pagamento: 1. anticipazione 10% sull'importo contrattuale; 2. Pagamenti per stati di avanzamento non inferiori al 20% dell'importo contrattuale; 3. Saldo del 10% solo a seguito del rilascio del certificato di verifica di conformità ex art. 322 DPR 207/2010;

III.4) **Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento aggiudicatario dell'appalto**:

Tutte quelle previste dall'ordinamento;

III.5) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto: obbligo per i concorrenti di indicare un Referente Scientifico in possesso dei requisiti prescritti dal Disciplinare di Gara; Obbligo per l'aggiudicatario di redigere la "Rappresentazione Grafica" delle forniture e la "Sceneggiatura" dei servizi di produzione audio-video secondo le modalità prescritte dal Disciplinare;

III.6) Requisiti generali di partecipazione: Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato - o al registro equivalente per concorrenti stabiliti in altri paesi - per attività analoghe con l'oggetto della gara ("realizzazione allestimenti museali"; "servizi di produzione audio-video"; "servizi di animazione computerizzata"); possesso in capo a tutti i soggetti partecipanti, sia in forma singola che aggregata, nonché ai Responsabile Scientifico individuato dei requisiti di ordine generale e assenza cause di esclusione ex art. 38, comma 1, del D.lgs. n. 163 del 2006, alle condizioni di cui ai commi 1-bis e 2 della stessa norma, dichiarati come da disciplinare di gara;

III.7) REQUISITI SPECIALI DI PARTECIPAZIONE:

a. Capacità economico-finanziaria: fatturato globale complessivo, al netto dell'IVA, non inferiore a **€ 403.026,16 (Euro quattrocentotremilaventisei,16)** conseguito nel triennio precedente l'indizione del bando di gara (2012 - 2013 – 2014);

fatturato specifico: **fornitura di allestimenti museali**: **€ 251.294,51**, al netto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'IVA, da calcolarsi con riferimento al triennio precedente l'indizione del bando di gara (2012 - 2013 - 2014); **servizi di produzione audio-video**: **€ 67.200,00,** al netto dell'IVA, da calcolarsi con riferimento al triennio precedente l'indizione del bando di gara (2012 - 2013 - 2014); **servizi di animazione e grafica computerizzata**: **€ 77.600,00**, al netto dell'Iva, da calcolarsi con riferimento al triennio precedente l'indizione del bando di gara (2012 - 2013 - 2014); i concorrenti costituiti o che abbiano iniziato l'attività da **meno di tre anni,** possono comprovare la propria capacità economica e finanziaria mediante la presentazione di idonee referenze da parte di almeno due istituti bancari riferite espressamente alla esecuzione del presente affidamento;

b. Capacità tecnico-professionale: intervenuta esecuzione nell'ultimo triennio (2012 - 2013 - 2014) di almeno una fornitura di allestimenti museali, senza vincoli di importo; di almeno un servizio di produzione audio-video, senza vincoli di importo; di almeno un servizio di animazione e grafica computerizzata, senza vincoli di importo; all'uopo il Concorrente dovrà esibire apposito elenco con l'indicazione dei servizi e le forniture rese, degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati; detti requisiti dovranno essere comprovati ai sensi dell'art. 48 commi 1 e 2 del D. Lgs. 163/2006;

c. **Ulteriori Requisiti speciali di capacità tecnico-professionale**: indicazione – secondo le modalità previste dal Disciplinare - di un Referente scientifico a sua volta in possesso, a pena espressa di esclusione: dei requisiti generali di attitudine a contrarre con la Pubblica Amministrazione ex art. 38 del D. Lgs. 163/2006; di Diploma di Laurea in Lettere ex Tabella XII del regio decreto 30.9.1938 n.1652 o di uno dei Titoli di Studio ad esso equiparati (Laurea Magistrale -LM; Laurea Specialistica - LS); di comprovata esperienza nell'ambito delle tematiche storiche, filologiche e narrative affrontate dal progetto posto a base di gara; in particolare si richiede l'espletamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ultimo triennio antecedente il bando di gara (2012 - 2013 - 2014) almeno tre incarichi scientifici in ambito speleo-archeologico.

SEZIONE IV - PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura: aperta

IV.2) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale unico rispetto al prezzo posto a base di gara;

IV.4) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice:

CUP. : I95I10000250003 CIG (SIMOG) : 6235730F2B

IV.5) Condizioni per ottenere la documentazione complementare: Istanza scritta inoltrata al Responsabile del Procedimento;

IV.6) Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: sette giorni prima il termine punto IV.7

IV.7) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: Venerdì 26 Giugno 2015, ore 12.00

IV.8) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano; le offerte in lingua straniera dovranno essere accompagnate, a pena espressa di esclusione, da apposita traduzione giurata;

IV.9) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta

180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.10) Modalità di apertura delle offerte: Seduta pubblica fissata per il Giorno: Martedi 30 Giugno Ore 10:30 presso la sala Consiliare della Casa Comunale in Pertosa (SA) alla Via S. Maria n. 1 .

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.I) Procedure di ricorso

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale della Campania – Sezione distaccata di Salerno;

Presentazione dei ricorsi: previa eventuale comunicazione di voler proporre ricorso giurisdizionale: a)entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando per motivi che ostano alla partecipazione; b) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di esclusione; c) entro 30 giorni dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.

V.II) Pubblicità

Il presente bando e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66 D.lgs. 163/06 e s.m. e i.: sulla G.U.C.E.; sulla G.U.R.I.; sul B.U.R. Campania; sul profilo di committenza (www.comune.pertosa.sa.it); Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

IV.3) Informazioni sul quadro normativo generale Siti internet della pubblica amministrazione presso i quali è possibile ottenere informazioni Normativa fiscale: (URL) www.agenziaentrate.gov.it; www.regione.campania.it; Normativa sulla tutela dei lavoratori e sulle condizioni di lavoro: www.lavoro.gov.it..

Il responsabile unico del procedimento

Geom. Gerardo Curcio

COMUNE DI PONTELATONE (CE)

cap 81040, via Torre n°1 - Tel. 0823 876163, fax 0823 876558 - Sito web:
http://www.comune.pontelatone.ce.it
C.F. 80007590617

Avviso di gara di appalto CUP: H59D15000240002 - CIG: 6228202ADF

Questo ente indice manifestazione di interesse per Procedura Negoziata delineata dal combinato disposto art 122, co. 7 e dell'art. 57, co. 6, D. Lgs. n. 163/2006 per l'affidamento dei

" Riqualificazione fontane rurali del comune di Pontelatone "PERCORSO DELLE FONTI ED ACQUE TREBULANE", nell'ambito del Bando Gal Alto Casertano - Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" – tipologia c) –

Termini di esecuzione: 30/06/2015. Solo in caso di concessione proroga da parte del GAL, 60 gg. dalla consegna dei lavori .
Importo complessivo appalto: **Euro 89.569,59** oltre IVA di cui **Euro 931,10** per oneri della sicurezza -
Scadenza ricezione offerte: ore 12:00 del 08/05/2015
Categorie: OG1 Classifica I ovvero requisiti di cui all'art. 90 del D.P.R. n. 207/2010,.
Informazioni all'indirizzo in epigrafe.

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Raffaele Marra

COMUNE DI ROFRANO (SA)

Sede Legale: via P. Scandizzo - 84070
Tel. 0974952031 - Fax 0974952462
E-mail: paolo.ferraro@comune.rofrano.sa.it

Bando di gara a procedura aperta - Lavori di **RECUPERO FONTANA LOC.TA' TRESSANTI E AREA ADIACENTE – CIG 6237551DE8**

IMPORTO DEI LAVORI : € **44.642,78** oltre IVA di cui € **41.346,21** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **3.296,57** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **90** (novantagiorni).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Martedi e Giovedi dalle ore 15,00 alle ore 17,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 03/06/2015.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica il 11/06/2015, ore 17,00, presso l'ufficio tecnico comunale – Via P. Scandizzo – Rofrano (SA).
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.

Dalla residenza municipale, 28/04/2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA – Determina a contrattare n. 1069 del 10/04/2015. Oggetto: Servizi Assicurativi dell'Ente – N° 2 Lotti (RCT/O e Responsabilità Patrimoniale dell'Ente).

AVVISO DI GARA

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – SALERNO – 84127 – Italia – Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667417 - 089/667445; Fax: 089/661221
All'attenzione di: MARTORELLI LUCIA; l.martorelli@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.
II.1.2) Categoria di servizi : Categoria 6 – Servizi Assicurativi.
II.1.5) Oggetto: "Servizi Assicurativi dell'Ente – N° 2 Lotti (RCT/O e Responsabilità Patrimoniale dell'Ente)".
- Lotto 1: RCT/O - CIG: 6211335BC8 – Lotto 2: Resp. Patrimoniale dell'Ente - CIG: 6211452C55
II.2.1) Valore stimato complessivo per i due lotti, imposte comprese: € 3.795.000,00=.
- Valore stimato Lotto 1: € 3.435.000,00= imposte comprese; Valore stimato Lotto 2: € 360.000,00=;
II.3) Durata: Anni 3 (dal 23/7/2015 al 23/7/2018).
III.1.2) Finanziamento: Fondi ordinari di bilancio.
III.2.1) Alcuni requisiti: a) Fatturato Globale d'impresa e importo relativo ai servizi nel settore oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi per un ammontare pari almeno a quello posto a base di gara relativamente al/i lotto/i per cui si concorre - Art. 41, c.1, lett.c) D.Lgs.163/06 – b) Elenco principali prestazioni rese nel triennio marzo 2012 – febbraio 2015 per un totale almeno pari a quello posto a base di gara relativamente al/i lotto/i per cui si concorre - Art. 42 lett.a) D.Lgs.163/06. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Prezzo più basso (art.82 c. 2 lett. b) D.Lgs. 163/06.
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 1/06/2015 Ore: 12:00.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 8/06/2015 Ore:12:00 –
IV.3.8) Apertura delle offerte: 9/06/2015 Ore 10:00 -
VI.3) Determina a contrarre n. 1069 del 10/4/2015.
Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: http://www.comune.salerno – Sez. Bandi di gara e contratti.
RUP: LUCIA MARTORELLI –C.F.: MRTLCU56M69H703Y.
VI.5) INVIO ALLA GUUE: 28/04/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Avv. Domenico Leone

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA – Determina a contrattare n. 1070 del 10/04/2015. Oggetto: "SERVIZIO DI BROKERAGGIO ASSICURATIVO E DI LOSS ADJUSTER PER LA GESTIONE DEI SINISTRI D'IMPORTO INFERIORE O UGUALE ALLA FRANCHIGIA CONTRATTUALE (SIR) DI € 25.000,00=, PREVISTA NELLA POLIZZA RCT/O DEL COMUNE DI SALERNO PER IL PERIODO 23/07/2015 – 23/07/2018".

AVVISO DI GARA

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – SALERNO – 84127 – Italia – Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667417 - 089/667445; Fax: 089/661221
All'attenzione di: MARTORELLI LUCIA; l.martorelli@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.
II.1.2) Categoria di servizi : Categoria 6 – Servizi Assicurativi.
II.1.5) Oggetto: "Servizio di Brokeraggio Assicurativo e di Loss Adjuster per la gestione dei Sinistri d'importo inferiore o uguale alla franchigia contrattuale (SIR) di € 25.000,00=, prevista nella Polizza RCT/O del Comune di Salerno per il periodo 23/07/2015 – 23/07/2018" - CIG: 62123208A2
II.2.1) Valore stimato complessivo: € 626.477,05= di cui € 428.477,05= quale valore di riferimento soli ai fini della determinazione della cauzione e dell'assegnazione del CIG, in quanto non comporta nessun onere per l'Ente ed € 198.000,00= oltre IVA per il Servizio di Loss Adjuster.
II.3) Durata: Anni 3 (dal 23/7/2015 al 23/7/2018).
III.1.2) Finanziamento: Fondi ordinari di bilancio solo relativamente al Servizio di Loss Adjuster.
III.2.1) Alcuni requisiti: a) Fatturato Globale d'impresa e importo relativo sia al servizio di Brokeraggio che di Loss Adjuster realizzati negli ultimi tre esercizi - Art. 41, c.1, lett.c) D.Lgs.163/06 – b) Elenco dei premi assicurativi intermediati nel triennio (marzo 2012 – febbraio 2015) per un importo almeno pari ad € 6.000.000,00= Art.42, comma 1, lett. a) D.lgs. n.163/06 - c) Elenco dei servizi di Loss Adjuster gestiti nel triennio (marzo 2012 – febbraio 2015) per un importo almeno pari a € 198.000,00 di imponibile Art.42, comma 1, lett. a) del D.lgs. n.163/06. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.L.gs. n.163/2006.
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 1/06/2015 Ore: 12:00.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 8/06/2015 Ore:12:00 –
VI.3) Determina a contrarre n. 1070 del 10/4/2015.
Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale, al disciplinare di gara e alla relativa documentazione allegata disponibile su: http://www.comune.salerno – Sez. Bandi di gara e contratti.
RUP: LUCIA MARTORELLI –C.F.: MRTLCU56M69H703Y.
VI.5) INVIO ALLA GUUE: 28/04/2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
F.to Avv. Domenico Leone

COMUNE DI STELLA CILENTO (SA)
C.F. 84001710650 P.IVA 03425180654
Sede Legale: via Madonna di Fatima - 84070
Tel. 0974909078 - Fax 0974909900
E-mail: comune.stellacilento@tiscali.it

Bando di gara a procedura aperta - **Lavori di: "RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PLESSO SCUOLA MATERNA DI VIA GARIBALDI " – CIG 6238703494**

IMPORTO DEI LAVORI : € **313.962,00** oltre IVA di cui € **306.728,00** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **7.234,00** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **180** (centoottanta).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Mercoledi dalle ore 16,00 alle 18,00 e Venerdi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: vedi bando integrale su www.comune.stellacilento.sa.it.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
Dalla residenza municipale, 29/04/2015

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

COMUNE DI TORRIONI (AV)

CODICE FISCALE: 80007110648 PARTITA IVA: 01754310645

Il Comune di Torrioni (AV) - Via Tuoro,6 – Tel. /Fax 0825.996109 - sito istituzionale: www.comune.torrioni.av.it - indice procedura di gara aperta per l'affidamento dei lavori di "INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA RETE DI SMALTIMENTO ACQUE"– CUP C71B13000540001 -- CIG 6193150D0B - Importo complessivo dell'appalto € 302.367,13. Importo a base d'asta € 292.424,93. Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 9.942,20. Categoria prevalente OG6 Classifica I. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: Ore 12,00 del 26/05/2015. La gara sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara / disciplinare è disponibile sul sito www.comune.torrioni.av.it e sul sito www.serviziocontrattipubblici.it.

Torrioni, lì 27/04/2015

Il Responsabile UTC
Ing. Domenico Cimmino

COMUNE DI TREVICO (AV)

Estratto bando di gara CIG 621954855F CUP D86D14000060002

Il Comune di Trevico Settore Tecnico Via N. Petrilli 6-83058 Tel. 082796014 fax 96144 info@comune.trevico.av.it; indice gara a procedura aperta mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lavori di "*Realizzazione, potenziamento, adeguamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria comunale*" – POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.4 – Procedure di accelerazione di spesa. Importo a base di gara: €.752.846,06 + IVA. Categoria prevalente OG 6. Durata appalto: 120 gg.. Scadenza offerte: ore 12,00 del 03/06/2015.

Il responsabile del procedimento

Geom. Vito G. De Salvatore

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Lotto 1 CIG 62340493FA Lotto 2 CIG 6234097B94

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445226/5230–Fax 0823/445224- sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice**: Procedura negoziata per l'affidamento delle Coperture Assicurative Polizza Infortuni e Polizza Kasko dipendenti in missione; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** Servizi; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 66512100-3; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 160.368,54; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 12; **III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Lettera di Invito e relativi Capitolati Speciali; **IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura negoziata; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** prezzo più basso ai sensi art. 82 del D. Lgs. 163/2006; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **18/05/2015** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **19/05/2015** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; la lettera di Invito ed i relativi Capitolati Speciali sono disponibili sul sito internet aziendale: www.aslcaserta.it .

Per Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
Il Dirigente (Dr. Maria Di Lorenzo)

MOSTRA D'OLTREMARE
ESTRATTO AVVISO PER L'ASSEGNAZIONE IN LOCAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ MOSTRA D'OLTREMARE SPA SITO IN NAPOLI INTERNO AREA FIERISTICA E PARCO POLIFUNZIONALE DELLA MOSTRA D'OLTREMARE DI NAPOLI

La Mostra d'Oltremare S.p.A. – Via Kennedy, 54 – NAPOLI intende procede all'assegnazione in locazione dell'unità immobiliare denominata "Arena Flegrea" sita in Napoli all'interno del compendio immobiliare di Mostra d'Oltremare.

Possono partecipare alla presente gara tutti i soggetti come identificati dall'art. 34 ed in possesso dei requisiti generali previsti dall'art. 38 del Codice dei Contratti Pubblici che abbiano svolto attività nei vari settori dello spettacolo ed dell'intrattenimento in generale (ad esempio: ideazione e organizzazione eventi, società di produzioni artistiche, agenzie di "service" per spettacoli inclusi servizi di comunicazione/pubblicità ed e-ticketing, agenzie di promoter, etc.,), oppure

di conduzione di strutture analoghe destinate ad ospitare spettacoli teatrali e/o musicali.

Importo a base d'asta: € 35.000,00 annui oltre IVA per il primo esennio, aggiornato annualmente secondo gli indici ISTAT; in aggiunta al canone locativo andrà corrisposta in favore di Mostra d'Oltremare spa - anch'essa a base d'asta - una "entrance fee" per ciascun biglietto di ingresso nella misura appresso specificata: € 0,41 oltre IVA su ciascun biglietto venduto fino al prezzo di € 19,99 ivi compresi i biglietti omaggio ed € 0,82 oltre IVA su ciascun biglietto venduto al prezzo di € 20,00 o maggiore.

La durata della locazione è di 6 (sei) anni rinnovabile di ulteriori 6 anni.

Criteri di assegnazione: offerta al massimo rialzo

Termine per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 16,00 dell'11/05/2014

L'avviso e la domanda di partecipazione sono disponibili sul sito www.mostradoltremare.it alla sezione **"Bandi e gare".**

Il Consigliere Delegato: arch. Giuseppe Oliviero

Il Responsabile del Procedimento: ing. Carmelo De Masi

CAMPANIA-EXPO 2015

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PROPORRE EVENTI/INIZIATIVE ARTISTICO-CULTURALI DA INSERIRE NEL PALINSESTO "ARTE E CULTURA PER EXPO"

Art. 1 – OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

La Regione Campania, nell'ambito della propria partecipazione all'Esposizione Universale 2015, con D.G.R. n. 53 del 13/02/2015 ha approvato il Progetto Campania-Expo 2015, che, partendo dal tema dell'Esposizione "Nutrire il pianeta – Energia per la vita" e dal tema della "Dieta Mediterranea", scelto dalla Regione per connotare la propria partecipazione ad Expo 2015, prevede una serie di interventi finalizzati ad accrescere la visibilità e la notorietà della Campania e delle sue eccellenze.

Con il presente Avviso, la Regione Campania, tramite la propria società in house Sviluppo Campania S.p.A., intende raccogliere, all'interno di un unico Palinsesto, denominato "Arte e cultura per Expo", gli eventi e le iniziative artistico-culturali in programma in Campania durante il semestre Maggio-Ottobre 2015. Tanto al fine di attrarre sul territorio regionale espositori e visitatori dell'Esposizione e mostrare loro l'immenso patrimonio artistico e culturale campano.

La Regione Campania assicurerà la massima diffusione e promozione del citato palinsesto attraverso il sito web regionale dedicato ad Expo 2015 e alla Dieta Mediterranea, i canali social, nonché gli altri canali di comunicazione attivati in concomitanza di Expo 2015.

Art. 2 – SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare la manifestazione di interesse di cui al presente Avviso i Comuni campani.

Art. 3 – EVENTI ED INIZIATIVE AMMISSIBILI

Possono essere inclusi nell'ambito del Palinsesto "Arte e cultura per Expo" gli eventi e le iniziative, a carattere culturale, musicale, teatrale ed artistico, organizzate da soggetti pubblici e/o privati, in programma, nell'ambito del territorio di competenza di ciascun soggetto proponente, nel periodo compreso tra il 1° Maggio ed il 31 Ottobre 2015.

Art. 4 – MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Le manifestazioni di interesse, redatte secondo lo schema allegato, firmate digitalmente e corredate del documento di riconoscimento del sottoscrittore, devono essere inviate, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo campaniasicura.sviluppocampania@legalmail.it, entro il **18 Maggio 2015**.

Nell'oggetto della PEC va riportata la seguente dicitura: **"EXPO 2015 – MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PROPOSTA DI EVENTI/INIZIATIVE ARTISTICO-CULTURALI DA INSERIRE NEL PALINSESTO "ARTE E CULTURA PER EXPO"**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione delle manifestazioni di interesse è a titolo esclusivamente volontario e gratuito.

Art. 5 – FORMAZIONE PALINSESTO "ARTE E CULTURA PER EXPO"

Sulla base delle manifestazioni di interesse presentate, Sviluppo Campania S.p.A. procede alla formazione dell'elenco degli eventi e delle iniziative coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.

Gli eventi/iniziative di cui sopra, raggruppati per ambito comunale, sono quindi inseriti nel Palinsesto "Arte e cultura per Expo", al cui interno è peraltro individuata una sezione specificamente dedicata agli eventi/iniziative afferenti alle tematiche di Expo 2015 e, in particolare, al tema della Dieta Mediterranea.

Art. 6 – PROMOZIONE PALINSESTO "ARTE E CULTURA PER EXPO"

Per la promozione degli eventi e delle iniziative inseriti nel Palinsesto "Arte e cultura per Expo", la Regione Campania, anche attraverso la società in house Sviluppo Campania S.p.A., assicura i seguenti servizi:

- Inserimento nell'apposita sezione del sito web regionale dedicato ad Expo 2015 e alla Dieta Mediterranea con link all'eventuale sito/pagina web dedicato/a all'evento/iniziativa e/o geolocalizzazione dell'evento/iniziativa stesso/a;
- Promozione degli eventi/iniziative mediante il desk Regione Campania attivo presso il Padiglione Italia durante tutta la durata dell'Esposizione;
- Promozione degli eventi/iniziative attraverso i canali social, nonché gli altri canali di comunicazione attivati in concomitanza di Expo 2015.

Art. 7 – RISERVA

Il presente Avviso e le manifestazioni di interesse ricevute non comportano per la Regione Campania e per Sviluppo Campania S.p.A. alcun obbligo nei confronti dei soggetti proponenti ne', per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno.

La Regione Campania e per Sviluppo Campania S.p.A. si riservano, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso, consentendo, a richiesta dei proponenti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

Art. 8 – INFORMAZIONI

Eventuali informazioni e/o chiarimenti in merito al presente Avviso possono essere richiesti a mezzo mail all'indirizzo campaniasicura@sviluppocampania.it.

Art. 9 – PRIVACY E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

I dati forniti a Sviluppo Campania S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso.

I dati saranno trattati da Sviluppo Campania S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l’ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

I soggetti proponenti autorizzano espressamente e sin d’ora Sviluppo Campania S.p.A. e la Regione Campania alla pubblicazione dei dati dei soggetti medesimi.

Titolare del trattamento dei dati è Sviluppo Campania S.p.A..

Il Responsabile unico del procedimento è il Dr. Edoardo Imperiale.

CAMPANIA-EXPO 2015

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER EVENTI/INIZIATIVE ARTISTICO-CULTURALI DA INSERIRE NEL PALINSESTO "ARTE E CULTURA PER EXPO"

DATI PROPONENTE	
COMUNE	
CODICE FISCALE	
INDIRIZZO	
PEC	
TELEFONO	
SITO WEB	
REFERENTE PER L'EVENTO/INIZIATIVA	
NOME E COGNOME	
QUALIFICA	
TELEFONO	
E-MAIL	

Il sottoscritto ……, nato il …… a …… e residente a …… via …… n……, in qualità di …… del Comune i cui dati sono indicati nella tabella sopra riportata (d'ora in poi "proponente"), in conformità agli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze, anche penali, previste dal D.P.R. medesimo per chi attesta il falso,

DICHIARA

- Di aver preso visione e di accettare incondizionatamente le regole di cui all' **"AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE A PROPORRE EVENTI/INIZIATIVE ARTISTICO-CULTURALI DA INSERIRE NEL PALINSESTO "ARTE E CULTURA PER EXPO"**;

- L'interesse del proponente a partecipare al suddetto Avviso, presentando, ai fini dell'inserimento nel palinsesto "Arte e cultura per Expo", la propria proposta come di seguito riportata.

N.B. Nel caso in cui si propongano più eventi/iniziative, i campi di seguito riportati vanno replicati per ciascun singolo evento/iniziativa

TITOLO DELL'EVENTO/INIZIATIVA
LUOGO
DATA/E E ORA
CARATTERE DELL'EVENTO/INIZIATIVA *(culturale, musicale, teatrale, artistico, altro)*
TARGET
BREVE DESCRIZIONE DELL'EVENTO/INIZIATIVA
EVENTUALE COERENZA CON I TEMI DI EXPO 2015 E, IN PARTICOLARE, CON IL TEMA DELLA DIETA MEDITERRANEA

SOGGETTO ORGANIZZATORE
VISIBILITA' DELL'EVENTO/INIZIATIVA *(Sito/pagine web, canali social attivati ecc.)*
EVENTO/INIZIATIVA A INGRESSO GRATUITO *(Sì/No)*
A CHI RIVOLGERSI PER LA PRENOTAZIONE E/O L'ACQUISTO DEI TICKET

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno
Esito di gara “Progettazione esecutiva ed esecuzione lavori di sistemazione idrogeologica del territorio comunale – interventi di canalizzazione e difesa idraulica del versante ovest - 1°lotto” -
CIG: 5786880C6F
1. Amministrazione: Comune di Baronissi – Piazza della Repubblica 1 – 84081 Baronissi (SA) tel. 089.828211 – fax 089.828252 2. Natura dell’appalto: Procedura aperta sensi dell’art.3 comma 37 e art. 55 comma 5 del D.Lgs. n.163/2006 per progettazione esecutiva e coordinamento in fase di progettazione e lavori di sistemazione fluviale con briglie, realizzazione di canali di gronda, condotte fognarie, ripristino stradale. 3. Importo a base di gara: E 2.864.131,90 (progettazione e realizzazione lavori) di cui E 2.815.231,90 per lavori compresi E 375.802,52 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. 4. Data di aggiudicazione: 20/03/2015. 5. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art. 83 del D.Lgs. n.163/2006. 6. Numero offerte ricevute: 6 – Numero offerte escluse: 1. 7. Aggiudicataria: A.T.I. Autotrasporti F.lli Pierro & C. S.n.c. (capogruppo) – Eredi Cirillo Luigi S.a.s. di Pellegrino Rosa (mandante), con sede in Fisciano (SA), alla Via Ten. Nastri n. 206 8.Valore dell’offerta aggiudicata: punti 85,28 - ribasso 22,55% sul prezzo a base di gara per l’importo netto di: a) lavori: € 1.890.557,77 oltre I.V.A. ed o.s. € 375.802,52 per un complessivo importo di € 2.266.360,29 oltre I.V.A. b) spese tecniche per progettazione esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione: € 37.897,50 oltre I.V.A. ed oneri;
Baronissi, lì 23/04/2015
Il Responsabile del Settore: Arch. Michele De Chiara

COMUNE DI BASELICE (BN) – C.F. 82002220620

Settore Lavori Pubblici

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative alla "Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica comunale in c.da Serra" - C.I.G.: 605837378D - CUP: C71H12000020002

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di BASELICE (BN)

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Numero di offerte ammesse: 3.

Ditta aggiudicataria: "Sannio Appalti Società Consortile a r.l." con sede in Benevento al viale Principe di Napoli 187, giusta determinazione UTC n. 19 del 08/04/2015: "Approvazione atti di gara, dichiarazione efficacia dell'aggiudicazione definitiva e rimodulazione quadro economico".

Importo di aggiudicazione: 600.215,97, compresi € 6.736,37 per oneri di sicurezza ed € 119.720,13 per costo del personale non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge.

Responsabile del Procedimento: geom. Leonardo Parisi.

Il Responsabile del Settore Tecnico
geom. Leonardo Parisi

COMUNE DI BASELICE (BN) – C.F. 82002220620

Settore Lavori Pubblici

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative ai "*Lavori di Completamento delle infrastrutturazioni delle aree PIP - I stralcio*" - C.I.G.: 602955308B - CUP: C69E04000010002

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di BASELICE (BN)

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.

Numero di offerte ammesse: 2.

Ditta aggiudicataria: Rillo Costruzioni srl, Via ex S.S.372 – Ponte (BN), giusta determinazione UTC n. 23 del 20/04/2015: "Approvazione atti di gara, dichiarazione efficacia dell'aggiudicazione definitiva e rimodulazione quadro economico".

Importo di aggiudicazione: Euro € 699.310,70 compresi € 33.000,00 per oneri di sicurezza ed € 163.379,88 per costo del personale non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge.

Responsabile del Procedimento: geom. Leonardo Parisi.

Il Responsabile del Settore Tecnico

geom. Leonardo Parisi

COMUNE DI BASELICE (BN) – C.F. 82002220620

Settore Lavori Pubblici

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative ai "Lavori di Ripristino della strada comunale Serra Mangialatte-Porcara a servizio delle aree rurali -
C.I.G.: 6006426389 - CUP: C77H14000010002
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di BASELICE (BN)
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
Numero di offerte ammesse: 3.
Ditta aggiudicataria: Construction Company srl con sede in San Bartolomeo in Galdo alla via 9/22 n. 1 int. 3, giusta determinazione UTC n. 20 del 20/04/2015: "Approvazione atti di gara, dichiarazione efficacia dell'aggiudicazione definitiva e rimodulazione quadro economico".
Importo di aggiudicazione: Euro 1.522.095,84, compresi € 14.225,56 per oneri di sicurezza ed € 354.282,21 per costo del personale non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge.
Responsabile del Procedimento: geom. Leonardo Parisi.

Il Responsabile del Settore Tecnico
geom. Leonardo Parisi

COMUNE DI CASTELPAGANO (BN)
ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO - CIG: 5897980F0D.
COMPLETAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA CON COMPLETAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

1. **STAZIONE APPALTANTE:** Comune di Castelpagano - Piazza Municipio 14 - 82024 Castelpagano (BN) - tel. 0824/935205 - fax 0824.935217 -C.F. 80001770629;
2. **DATA DI AGGIUDICAZIONE:** determinazione del Responsabile del Settore Tecnico Edilizia/Urbanistica/Patrimonio n. 10 del 14.04.2015; offerte ricevute n. 5 (di cui n. 5 ammesse);
3. **AGGIUDICATARIO:** F.lli Maselli S.r.l. C.da Ciccoporcari 3 - 82024 Castelpagano (BN), in avvalimento con Italbilding S.r.l. - Via S. Vito n. 2/i3 - 82020 Circello (BN);
4. **IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:** € 1.110.394,21 per lavori soggetto a ribasso ed € 6.576,69 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, che determinano un importo complessivo di euro 1.116.970,90 oltre iva dovuta per legge;
5. **PUBBLICAZIONE BANDO:** G.U.R.I. V Serie Speciale n. 124 del 29/10/2014;
6. **ALTRE INFORMAZIONI:** presso l'ufficio tecnico del Comune - Rup Arch. Rosanna FIORE Responsabile del Settore Tecnico Edilizia / Urbanistica / Patrimonio - tel. 0824.935205 - fax 0824.935217; e-mail: tecnico.ep@comunecastelpagano.net.

COMUNE DI CASTELPAGANO (BN)
ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO - CIG: 589639316F
INTERVENTI DI RIQUALIF. E RISAN. IDROGEOLOGICO DELL'AREA URBANA CON SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE PANORAMICA.

1. **STAZIONE APPALTANTE:** Comune di Castelpagano - Piazza Municipio 14 - 82024 Castelpagano (BN) - tel. 0824/935205 - fax 0824.935217 -C.F. 80001770629;
2. **DATA DI AGGIUDICAZIONE:** determinazione del Responsabile del Settore Tecnico Edilizia/Urbanistica/Patrimonio n. 11 del 14.04.2015; offerte ricevute n. 4 (di cui n. 4 ammesse);
3. **AGGIUDICATARIO:** Barone costruzioni Srl - Corso Municipio 123 - 82020 Circello(BN):
4. **IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE:** € 1.235.361,25 per lavori soggetto a ribasso ed € 19.090,15 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, che determinano un importo complessivo di euro 1.254.451,40 oltre iva dovuta per legge;
5. **PUBBLICAZIONE BANDO:** G.U.R.I. V Serie Speciale n. 117 del 13/10/2014;
6. **ALTRE INFORMAZIONI:** presso l'ufficio tecnico del Comune - Rup Arch. Rosanna FIORE Responsabile del Settore Tecnico Edilizia / Urbanistica / Patrimonio - tel. 0824.935205 - fax 0824.935217; e-mail: tecnico.ep@comunecastelpagano.net.

COMUNE DI CIMITILE – Provincia di Napoli
Cod. Fiscale -00638820639

OGGETTO: AVVISO DI POST INFORMAZIONE AGGIUDICAZIONE APPALTO
Servizi di direzione lavori, misurazione e contabilità, assistenza al collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per il progetto "*Il nucleo storico di Cimitile e le Basiliche Paleocristiane- la riqualificazione delle aree di margine - 1° Stralcio.* **P.O. Campania FESR 2007/2013 – Ob. Op. 1.9 – Iniziative di accelerazione della spesa – CUP: H33J14000010006 - CIG 6060108F4F.**

Aggiudicatario: RTP: Prof. arch. Pasquale Miano (capogruppo) e mandanti archh. Eugenio Certosino, Giuseppe Ruocco, Marco Battiloro, geol. Luca Cozzolino, Soc. Coop. STP e Soc.Futur Energia s.r.l., con sede in Napoli alla Piazza Leonardo n. 14

Prezzo e condizioni cui e' stato aggiudicato l'appalto:

-per l'onorario: il prezzo netto di €.161.973,07 oltre IVA e CNPAIALP;

-per le migliorative tecniche: quanto contenuto nelle relazioni in atti di gara.

Soggetti Partecipanti: 4

Soggetti ammessi in gara: 4

Procedura di gara: Aperta Criterio: offerta economicamente vantaggiosa.

Atto di aggiudicazione: Determinazione del RUP n. 50/1354 del 2/4/2015. L'avviso integrale di avvenuta aggiudicazione è pubblicato integralmente e disponibile per 180gg sul sito www.comune.cimitile.na.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele Papa

COMUNE DI CIMITILE – Provincia di Napoli
Cod. Fiscale -00638820639

OGGETTO: AVVISO DI POST INFORMAZIONE AGGIUDICAZIONE APPALTO
Lavori di "Il nucleo storico di Cimitile e le Basiliche Paleocristiane - La riqualificazione delle aree di margine - 1° Stralcio". P.O. Campania FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 1.9 – Iniziative di accelerazione della spesa.
CUP: H33J14000010006 - CIG.n. 6017579747 - Cod. SMILE: ID379
Aggiudicatario: SO.CO.RE. srl , con sede legale in Sperone (AV) via del Partigiano n.9, (impresa avvalente della soc. ausiliaria ERAGON S.c.a.r.l.).
Prezzo e condizioni cui e' stato aggiudicato l'appalto:
- per i lavori: il prezzo netto di €.1.688.636,60 oltre IVA come per legge;
- per il tempo di esecuzione: gg.147 naturali e consecutivi;
- per l'offerta migliorativa: espresso riferimento agli elaborati progettuali e contabili presentati nell'offerta tecnica.

Ditte Partecipanti: 4
Ditte ammesse in gara: 4
Procedura di gara: Aperta Criterio: offerta economicamente vantaggiosa.
Atto di aggiudicazione: Determinazione del RUP n. 61/140 del 13/4/2015, L'avviso integrale di avvenuta aggiudicazione è pubblicato integralmente e disponibile per 180 gg sul sito www.comune.cimitile.na.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele Papa

COMUNE DI FORMICOLA – Provincia di Caserta – C.F. 80011610617 – via Ottavio Morisani, 37 – 81040 Formicola (CE) AREA TECNICA – **ESITO GARA –** *lavori di potenziamento delle infrastrutture e di costruzione di incubatori di impresa in area per attività produttive* CUP: E66J08000250002
CIG: 5835608011

Procedura di gara: aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006;

- **descrizione**: accelerazione della spesa – *potenziamento delle infrastrutture e di costruzione di incubatori di impresa in area per attività produttive;*
- **data di pubblicazione del bando**: 07/11/2014
- **data di aggiudicazione appalto**: 03/04/2015
- **criterio di aggiudicazione:** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- **numero offerte ricevute**: 7;
- **numero offerte ammesse**: 7;
- **aggiudicatario:** SOC. COOP. AURELIA a r.l. con sede in Via G. Marconi, n. 21 – Casapesenna (CE);
- **importo a base dell'appalto** (compresi oneri per la sicurezza): € **2.795.217,26**
- oltre IVA;
- **importo di aggiudicazione**: € 2.397.046,36 oltre € 24.389,92 per oneri sicurezza e l'IVA come per legge;
- **categoria prevalente:** "**OG3** " classifica III bis – ;
- **subappalto**: si 30%;
- **termine di esecuzione:** gg 265 (duecentosessantacinque);
- **modalità di pubblicazione del presente avviso:** GURI, quotidiani, Albo Pretorio on-line, sito contratti pubblici servizio bandi e gare e sul BUR Campania;
- **organo competente procedure ricorso:** T.A.R. nel termine di 30 gg. ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 2.7.2010, n. 104

Data di invio, lì 28/04/2015

Il Responsabile del procedimento
f.to Geom. Pasquale Perrone

1-Comune di Maiori (AV) Prov. Salerno – avviso esito di gara Interventi di miglioramento della vivibilita' del centro storico di Maiori ed integrazione dei servizi - cup F97H13001390002 – codice SMILE : ID 814 – CIG.:5982107ED9;
Amministrazione: Comune di Maiori, Corso Reginna, 71, 84010 Maiori (SA) C.F.00269990651-Tel. (39) 089 8142 27--mail:areatecnica@comune.maiori.sa.it.–PEC.areatecnica@pec.comune.maiori.sa.it Fax (39) 089 85 31 33 Indirizzo internet: www.comune.maiori.sa.it. ;
2- Procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa (art.83 dlgs n. 163/2006)
3- Numero di imprese che hanno fatto richiesta di partecipare n.6 (sei) ;
4- Descrizione Lavori Accelerazione della Spesa DGR 40/2014 e decreto dirigenziale n. 216/2014, opere di "Miglioramento della vivibilità del centro storico";
5- Aggiudicazione definitiva con determina n. 147 del 22.04.2015 , aggiudicataria della gara la società HELIMPRESA SRL – COSTRUZIONI EDILI E STRADALI – VIA NAPOLI N. 45/8 – 84014 NOCERA INFERIORE con il ribasso unico sui lavori e progettazione esecutiva pari al 5% sull'importo a base d'asta, per un importo di aggiudicazione di € 1.494.556,52 di cui € 1.445.395,78 per lavori ed € 49.160,74 per progettazione esecutiva, oltre € 12.456,71 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA come per le legge e alle condizioni tutte offerte in sede di gara.
6- Possono essere richieste informazioni all'Ufficio Gare e Contratti tel. 089814213.
IL RESPONSABILE AREA TECNICA Ing. Aniello CASOLA

COMUNE DI PADULA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di Padula - Largo Municipio,1 – 84034 Padula (SA) – tel. 0975778711 - fax 097577553.
II.1.1) Oggetto: Intervento / operazione n. 3 (CAR.PDL.PDL.03) Certosa di San Lorenzo (parte comunale). Miglioramento della fruizione, completamento e adeguamento agli standard degli spazi per servizi ed accoglienza nella "casa bassa" di proprietà comunale – CIG 6054330F27.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 147 del 24/12/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 16/03/2015. V.2) Offerte ricevute: 01.
V.3) Aggiudicatario: Ditta De Alt Costruzioni Srl P.I 01648150769, con sede legale in Via S. Cristofaro, 5 – 84034 Padula (SA).
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 516.848,68 + IVA.
Il responsabile dell'area tecnica
ing. Michele Tamburini

COMUNE DI PADULA
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Città di Padula – Largo Municipio, 1 – 84034 Padula – Tel 0975778725/30 – Fax 097577553
II.1.1) Oggetto: affidamento dei servizi innovativi per l'attivazione delle reti collaborative, nazionali ed internazionali, per la gestione integrata del sito UNESCO Certosa di Padula – Intervento n. 5 (CA.PDL.PDL05). CIG 6054444D3B
IV.1.1) Procedura: negoziata senza pubblicazione del bando.
V.1) Data aggiudicazione: 02/04/2015.
V.2) Offerte ricevute: 02
V.3) Aggiudicatario: ditta TERRITORIO SPA – P.Iva 00662380765, con sede legale in Via Di Giura (centro direzionale) – 85100 Potenza.
V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 176.311,91+ IVA in virtù del ribasso del 4.25%
Il responsabile dell'area tecnica
ing. Michele Tamburini

COMUNE DI SAN BARTOLOMEO IN GALDO (PROV.BENEVENTO) – CF 00696400621

OGGETTO: ESITO DI GARA PER SERVIZI TECNICI

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio direzione lavori, misure, contabilità, supporto al RUP, nonché coordinatore per la sicurezza in fase d'esecuzione dei lavori, inerente l'intervento denominato Lavori di Riqualificazione e Miglioramento degli Arredi Urbani e della Qualita' Urbana del Centro Storico nel Comune di San Bartolomeo in Galdo (BN) – P.O.R. FESR 2007/2013 – Obiettivo 6.3"

CIG **58878431C0** CUP ***G39J13000310008***

L'amministrazione aggiudicatrice è il Comune di San Bartolomeo in Galdo

Criterio di aggiudicazione : offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Numero di offerte ammesse : 3, Ditta aggiudicataria, giusta determinazione UTC n. 105 del 2/4/2015: Pro.ma Project Management srl – N. Guglielmi – P. Baranello – P. Fratangelo – F. Pasquale da Campobasso. Importo di aggiudicazione: € 84.321,84, oltre iva e cassa previdenziale come per legge. Il Responsabile del Procedimento è Ing. Vincenzo D'Onofrio

.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Giovanni Diurno

COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO
Piazza della Vittoria, n.6 - 81016 (CE)
ESITO DI GARA

É stata aggiudicata a procedura aperta per l'affidamento Lavori di "Riqualificazione e Valorizzazione a fini turistici del centro storico e dei siti di pregio del centro abitato di San Potito Sannitico" Offerte pervenute: 5 Aggiudicatario: ditta Termotetti Costruzioni s.r.l., con il ribasso dell'1,10 % per un importo pari ad € 1.817.416. Documentazione integrale di gara disponibile su:http:// comune.sanpotitosannitico.ce.it/ - Sezione albo pretorio e su www.asmecomm.it - Sezione "Gare Telematiche".
San Potito Sannitico, lì,29.4.2015

Il Responsabile del Servizio
Ing. Antonio Romano

Consorzio cimiteriale tra il Comune di Mugnano di Napoli e Calvizzano (Provincia di Napoli) - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel. 081 / 5710111 – fax. 081 / 5712262 – indirizzo pec info@pec.consorziocimiterialemugnanocalvizzano.it. Esito di gara mediante procedura aperta, per l'appalto dei lavori di "Fornitura e posa in opera di copritomba" ai sensi dell'art. 53 comma 4 e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 02 del 29.01.2015, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 53 comma 4, del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara , ai sensi degli artt. 81 e 82 del Codice, per l'appalto dei lavori di "Fornitura e posa in opera di copritomba ", per un importo complessivo dell'appalto di € 410.000,0 oltre IVA, per lavori a base d'asta soggetti a ribasso .

CATEGORIE RICHIESTE: OGI classifica II

CUP: C59D5000020004 – CIG: 6104398496.

Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 22 del 21.04.2015, di aggiudicazione definitiva.===

R E N D E N O T O

Che la gara è stata esperita mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D. Lgs 163/2006, con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi degli artt. 81 e 82 del Codice.

Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta P.R.G. COSTRUZIONI s.a.s di Palmese Raffaele & C. con sede in Casal di Principe (CE) alla Via Cosenza n. 15, per il prezzo netto di € 260.825,60, tenuto conto del ribasso offerto del 36,384% sull'importo a base d'asta di € 410.000,00.

Il Tecnico incaricato Geom. Vincenzo Liccardo

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – **Bando di Mobilità Interregionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 CPS Infermieri, per il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Aversa.**

In esecuzione della Deliberazione n. 578 del 16/04/2015, immediatamente eseguibile, è indetto Avviso di Mobilità Interregionale, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 5 CPS Infermieri, per il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Aversa.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblici o AA.SS.LL. del Servizio Sanitario Nazionale nel profilo professionale interessato;

b) aver superato il periodo di prova;

c) non aver superato il periodo di comporto;

d) avere la piena idoneità fisica alla funzione da espletare;

e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, a pena di esclusione dalla mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., a pena di esclusione dalla mobilità.

Domanda di partecipazione

Nella domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo il fac-simile allegato, il candidato deve dichiarare sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del Servizio Sanitario Nazionale di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- il profilo professionale di inquadramento;
- l'Unità Operativa di assegnazione lavorativa;
- il superamento del periodo di prova;
- il non superamento del periodo di comporto;
-il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dal D.P.R. 487/94 e s.m.i.;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso di mobilità l'omissione:

- anche di una sola delle dichiarazioni da effettuarsi nella domanda;
- della firma del candidato, a sottoscrizione della domanda stessa;
- della presentazione della fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

Documentazione da allegare alla domanda

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale, l'Unità Operativa di asse-

gnazione lavorativa, il superamento del periodo di prova, il non superamento del periodo di comporto ed il trattamento economico in godimento;
b) autocertificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare, l'esistenza di eventuali limitazioni, la natura temporanea (indicando la durata) o definitiva di eventuali limitazioni e che le stesse non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) curriculum formativo e professionale datato e firmato;
e) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
f) le pubblicazioni, edite a stampa, in originale o in fotocopia con dichiarazione di conformità all'originale;
g) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Modalità e termini presentazione domanda

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di mobilità nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi alla mobilità i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell'estratto bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nomina della Commissione

Il Commissario Straordinario nominerà un'apposita Commissione esaminatrice, incaricata della valutazione dei titoli e del colloquio dei candidati ammessi e della formulazione della graduatoria finale di merito.

Valutazione dei titoli e del colloquio

La valutazione dei titoli e del colloquio sarà effettuata secondo i criteri previsti dal D.P.R. n. 220/2001.
In analogia con quanto prescritto dallo stesso D.P.R. n. 220/2001, la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

La ripartizione dei punti per la valutazione delle seguenti categorie di titoli sarà effettuata a cura della Commissione esaminatrice:
- titoli di carriera;
- titoli accademici e di studio;
- pubblicazioni e titoli scientifici;
- curriculum formativo e professionale.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 35/50.

Svolgimento del colloquio

La data, l'ora ed il luogo di svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi alla mobilità almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerlo.

Formulazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli e del colloquio, formulerà la graduatoria finale di merito, secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Approvazione graduatoria

Il Commissario Straordinario dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito che sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni".

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, previo assenso al trasferimento da parte dell'Amministrazione di appartenenza, ai sensi dell'art. 30 comma 1 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., così come modificato dall'art. 4 comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114.

Norme finali

Laddove necessario ai fini di un celere espletamento della mobilità in argomento, anche in considerazione di un presumibile elevato numero di istanze di partecipazione, l'Azienda potrebbe fare ricorso a "*service esterno*" per l'esperimento delle fasi procedurali successive alla presentazione delle domande di partecipazione.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

La partecipazione alla mobilità implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per motivate ragioni, di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando, come pure di sospendere o ritardare l'effettiva assunzione dei vincitori, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane il Martedì e il Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00 tel. 0823445146-43 – 0815001320-241.

Il Commissario Straordinario
Dr. Gaetano Danzi

Fac-simile istanza
Raccomandata a.r.

Al Commissario Straordinario
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La sottoscritt_ _____,in riferimento al bando di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 5 CPS Infermieri, per il Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero di Aversa, pubblicato nel B.U.R.C. n. _____ del _____ e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie speciale, n. ___ del_____, chiede di essere ammess__ alla mobilità.

A tal fine, dichiara sotto la propria personale responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

- di chiamarsi _____(specificare Cognome e Nome);
- di essere nat__ il _____ a _____ e di risiedere a _____ cap _____ via_____n. ___;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente (specificare_____);
- di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero di non essere iscritto per i seguenti motivi _____ o di essere stato cancellato dalle liste medesime per i seguenti motivi _____;
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (in caso affermativo specificare _____);
- di essere dipendente a tempo indeterminato presso _____ (il cui indirizzo legale è il seguente:_____) del S.S.N.;
- di essere inquadrato nel profilo professionale di _____;
- di prestare servizio presso (specificare Unità Operativa di assegnazione lavorativa_____);
- di aver superato il periodo di prova;

- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della idoneità fisica alla funzione da espletare ovvero di avere le seguenti limitazioni _____ che non costituiscono ostacolo all'espletamento dei compiti connessi alla funzione da svolgere;
- di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina, previsti dal DPR 487/94 e s.m.i.;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n. 196/2003;
- di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____ telefono _____.

Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, datato e firmato, curriculum formativo e professionale, datato e firmato, e copia fotostatica fronte-retro del documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma_____

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 – GRADUATORIA DI MERITO AVVISO DI MOBILITÀ INTERREGIONALE, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N° 1 DIRIGENTE MEDICO DI PSICHIATRIA.

Si rende noto che con delibera n. 586 del 17/04/2015, immediatamente eseguibile, si è provveduto alla presa d'atto dei lavori della commissione dell'avviso di mobilità di che trattasi, compresa la graduatoria finale di merito, di seguito riportata:

N° prog.	Cognome/Nome	Punteggio
1	De Rosa Corrado	29,410
2	Amati Giovanni	29,144
3	Letizia Vincenzo	26,530
4	Falco Mariangela	25,415
5	Dell'Aversano Carmela	25,051
6	Russo Dora	24,725
7	Romaguolo Gaetano	24,565
8	Ponsillo Gianmarco Nicola	24,170
9	Manzi Angela	24,165
10	Oricchio Ines	24,154
11	Avino Camillo	23,620
12	Mazziotti Di Celdo Raffaella	22,673
13	Iniziato Valeria	21,978
14	Milito Lidia Claudia	21,350
15	Ieppariello Gianluca	21,005

IL Commissario Straordinario
(Dott. Gaetano Danzi)

Firmato digitalmente da
LAURA COPPOLA
CN = COPPOLA LAURA
O = AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA - C.F. 03519500619
C = IT

COMUNE DI GINESTRA DEGLI SCHIAVONI
Via Porta Nuova 2 – 82020 Ginestra degli Schiavoni (BN)
Tel. 0824/961002 – Fax 0824/961261
www.comune.ginestradeglischiavoni.bn.it

AVVISO DI ANNULLAMENTO GARA

Si informa che la gara d'appalto per realizzazione di una struttura ricettiva nell'ambito del progetto di completamento della cittadella sportiva ad integrazione e sostegno
dell'offerta turistica del "pit regio tratturo Benevento" – CIG 58099190D5, il cui bando è stato pubblicato sulla GURI V Serie Speciale n. 17 del 09/02/2015, con determina dirigenziale n° 49 del 22.04.2015 è stata annullata.

IL FIRMATARIO
Arch. Luigi CASTIELLO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI F...
UFFICIO GARE E CONTRATTI PER LAVORI E IMMOB...
GA/2015/51 del 28/04/2015
Firmatari: Camerlingo Carla

Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

REGIONE CAMPANIA

UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II

Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633

Avviso di Rettifica al Bando e alle Norme di gara e Proroga Termini DD n. 31 del 26.3.2015

Procedura aperta Gara 2/L/2015 0712 MEZ16 –CIG. 5814840DC1. (Bando GA 2015/13 pubblicato sulla GUUE n. 2015/S 063-109990 e sulla GURI n. 34 del 20.3.2015)

Con riferimento alla gara in epigrafe si informa che, in esecuzione del D.D. n 31 del 26.3.2015, il Bando della gara è rettificato limitatamente ai punti di seguito riportati:

"II.2.1) Importo complessivo: **€ 13.052.295,73** oltre IVA, **III.2)** Requisiti: (…)- fatturato globale per servizi tecnici di cui all'art. 252 del Dpr. 207/2010, espletati **negli ultimi cinque esercizi** antecedenti la data di pubblicazione del Bando, per un importo non inferiore ad euro 1.000.000,00 (euro unmilione/00); – espletamento, **negli ultimi dieci anni** e per ciascuna categoria, di servizi tecnici riguardanti lavori di importo globale pari ad almeno due volte quelli indicati nella tabella v. Norme di Gara; - espletamento, **negli ultimi dieci anni** e per ciascuna categoria, di due servizi tecnici riguardanti lavori di importo complessivo pari ad almeno 0,6 volte quelli indicati V. Norme di Gara; - numero medio annuo del personale impiegato **negli ultimi tre anni** – compresi i soci attivi, i dipendenti ed i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua – in misura di almeno 6 (cioè 2 volte il numero necessario per l' attività di progettazione stimato dal Responsabile del Procedimento pari a 3). Resta ferma l'applicazione dell'art. 253, comma 15 bis, del Dlgs. 163/06 e smi. Inoltre, **i termini di seguito elencati sono prorogati** come segue: Informazioni e Chiarimenti: fino al **25.05.2015**;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI F...
UFFICIO GARE E CONTRATTI PER LAVORI E IMMOB...
GA/2015/51 del 28/04/2015
Firmatari: Camerlingo Carla

Sopralluogo: fino al **09.06.2015**; Ricevimento offerte: ore 12,00 del **11.06.2015;** Apertura offerte: ore 10,00 del **18.06.2015**. Fermo il resto".

A seguito del medesimo Decreto Dirigenziale, è conseguentemente modificato l'elaborato " Norme di Gara" agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6 nelle parti interessate dalle correzioni, che viene ripubblicato nella versione *rev.01*, con le modifiche riportate in giallo, all'Albo on line di Ateneo e nella sezione Gare sul sito di Ateneo www.unina.it. Data di spedizione alla GUUE del presente Avviso: 26.3.2015. F.to Il Dirigente della Ripartizione Attività Contrattuale e Relazioni con il Pubblico: Dott.ssa Carla Camerlingo

Richiedente: Terna Rete Italia S.p.A. – C.F. e P.I. 11799181000

AVVISO DI RETTIFICA

Variante localizzativa al progetto definitivo del collegamento a 150 kV, a corrente alternata, in cavo sottomarino "CP Torre A. Centro – Nuova S.E. Capri", della nuova Stazione Elettrica (S.E.) a 150 kV denominata "Capri" e delle opere accessorie.

La società Terna Rete Italia S.p.A. con sede in Roma, Viale Egidio Galbani 70, in nome e per conto della Società Terna S.p.A., giusta procura Rep. N. 18464 Racc. n. 8964 del 21.03.2012 per notaio Dott. Luca Troili in Roma,

RENDE NOTO

che, per il suddetto impianto, nella pubblicazione del decreto n. 239/EL-210/174/2012-VL rilasciato dal **Ministero dello Sviluppo Economico**, di concerto con il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti** in data 10 Aprile 2015, sul B.U.R.C Campania n.26 del 27 Aprile 2015 – parte II – ATTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI, la Società a favore della quale è stato emanato il suddetto decreto è TERNA S.p.A.

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dal Comune di Casalnuovo di Napoli, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati.

Il Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) – con sede in Piazza Municipio, 1 – con nota acquisita al Prot.Gen. della Provincia di Napoli in data 10/06/2002 con n. 42311, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione all'emungimento di acque sotterranee, ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune medesimo, al foglio 1, part. 4.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta San Domenico Vetraria S.p.A., per l'estrazione di acqua da un campo pozzi di n. 3 pozzi per uso industriale, nel Comune di Ottaviano.

La ditta San Domenico Vetraria S.p.A. – con sede ad Ottaviano (NA) in viale San Domenico Zona Industriale – con note Prot. Gen. nn. 11221 e 11222 del 22/02/1996 e n. 75986 del 18/09/2003, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per l'emungimento di acque sotterranee, ad uso industriale, da un campo pozzi di n. 3 pozzi siti nel Comune di Ottaviano, al foglio 1, partt. 906 e 941.
Per l'eventuale visione delle domande e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta ENI S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di S. Antimo.

La ditta ENI S.p.A. – con sede a Roma in Piazzale Enrico Mattei n. 1 – con nota acquisita al Prot. Gen. della Provincia di Napoli in data 25/10/2004 con n. 86510, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 4.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di S. Antimo, al foglio 5, part. 297, con una portata di 0,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Area Ecologia.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate all'Area Ecologia della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano